Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina di componenti della "Consulta regionale per la condizione della donna", in rappresentanza di associazioni o movimenti femminili a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna (legge regionale 16 febbraio 1977, n. 14)

La legge regionale 16 febbraio 1977, n. 14 , in combinato disposto con l'articolo 19, comma 9, della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16, al fine di promuovere un programma di iniziative tese, in armonia allo spirito della Costituzione repubblicana e dello Statuto della Regione Campania ed in conformità della risoluzione delle Nazioni Unite, ad agevolare l'effettiva partecipazione della donna alle determinazioni e scelte di politica economica e sociale del Paese, prevede l'istituzione della Consulta regionale per la condizione della donna, che:

a) collabora con la Regione nell'indagine conoscitiva sulla condizione delle donne in Campania, in particolare:
   - in ordine alla presenza del lavoro femminile nell'agricoltura, nell'industria, nel pubblico impiego, nella scuola, nei servizi sociali, nel commercio, nell'artigianato, ed in tutte le altre attività che concorrono allo sviluppo della società;
   - in ordine al grado di istruzione, al livello e all'estensione della qualificazione della forza lavoro femminile, finalizzati ai settori lavorativi di cui sopra;
b) formula proposte e suggerimenti al Consiglio regionale, in ordine all'istituzione di servizi sociali che permettano alla donna di svolgere compiutamente il suo ruolo nella società e nella famiglia, per lo sviluppo dell'occupazione femminile e per la sua qualificazione professionale;
c) promuove iniziative, convegni, seminari, ricerche finalizzate al raggiungimento della parità di genere.

La Consulta, alla scadenza della legislatura, resta in carica fino all'insediamento del nuovo organismo.

È indetto, pertanto, un avviso pubblico per la nomina di componenti della Consulta regionale per la condizione della donna in rappresentanza di Associazioni o movimenti femminili a carattere nazionale e regionale.

Le Associazioni o movimenti femminili che intendono farne parte attraverso una loro rappresentante, ai sensi dell'art.1, lettera f) della legge regionale 14/77, devono presentare la candidatura, nel rispetto della modalità in seguito specificata, con apposita domanda in carta semplice debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure in alternativa con firma autografa che dovrà accludere, a pena di esclusione:

a) l'atto costitutivo, lo statuto e la relazione autocertificata, ai sensi del DPR 445/00, delle attività espletate negli ultimi due anni, il numero di iscritte su base regionale, l'indicazione della sede a livello nazionale o regionale;
b) per la candidata:
   b1) curriculum vitae, datato e sottoscritto dalla candidata, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza;
   b2) dichiarazione sottoscritta dalla candidata di disponibilità all'accettazione dell'incarico nonché dell'insussistenza delle condizioni di inconferibilità, ai sensi del decreto legislativo 39/2013;
   b3) dichiarazione sottoscritta dalla candidata di non incorrere nelle cause ostative di cui agli artt.4 e 6 della legge regionale 17/1996;
   b4) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta dalla candidata da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale (modello allegato);
   b5) documento di riconoscimento in corso di validità;

b6) informativa , art. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta dalla candidata (modello allegato);

La domanda e la documentazione, scansionate esclusivamente in formato PDF, dovranno essere trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola F/13 – 80143 - Napoli a mezzo posta elettronica certificata (PEC) dell'associazione o movimento femminile al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- *domanda per la nomina di componenti della Consulta Regionale per la Condizione della Donna – Codice #2021_0000013#*

Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella riportata.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE" – Cartella "Elenchi di nomine".

Responsabile del procedimento:
Dott. Paolo Martone
Email: martone.pao@cr.campania.it

Il Dirigente Affari legali, nomine
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Il Direttore Generale Attività legislativa
Dott.ssa Magda Fabbrocini

.

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso: per la presentazione delle candidature per la nomina di componenti della "Consulta Regionale per la Condizione della Donna".
La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell'interessato:
All'interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l'accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
• ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo all'indirizzo e-mail: dpo@cr.campania.it.

Cognome: _____**Nome:**_____ **Data di Nascita:** _____

Firma per presa visione

_____

Delibera della Giunta Regionale n. 435 del 12/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE AO SANTOBONO PAUSILIPON - TRIENNIO 2020-2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2020/2022, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania l'introduzione del comma 11 bis all'art. 20 del D.lgs. 75/2017 concernente la modifica dei termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 del medesimo articolo;
f. l'AORN "SANTOBONO PAUSILIPON" con Delibera n. 610 del 28/09/2021, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2020/2022, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
g. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 5452 del 16/04/2021, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;

h. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2020/2022 dell'Azienda Ospedaliera, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018, tenendo conto delle criticità e del ruolo dell'Azienda quale unico ospedale mono specialistico pediatrico della Regione.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2020/2022 dell'AORN "SANTOBONO PAUSILIPON" adottato con Delibera n. 610 del 28/09/2021;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2020/2022 dell'AORN "SANTOBONO PAUSILIPON" adottato con Delibera n. 610 del 28/09/2021, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale della Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2020/2022 in via definitiva;

3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:

- garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
- adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;
- garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2020/2022 ai seguenti adempimenti:

- verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
- verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFOPERS della Regione Campania;
- definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. **di PRECISARE** che il PTFP 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'AORN "SANTOBONO PAUSILIPON" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

AO SANTOBONO PAUSILIPON	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019	FABBISOGNO AZIENDA 2020/2022	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2020	PTFP 2021	PTFP 2022
RUOLO SANITARIO	**1.057**	**117**	**187**	**127**	**46**	**14**
Dirigenti Medici	336	6	60	38	18	4
Dirigenti Sanitari	26	4	18	13	4	1
Personale del comparto area sanitaria	695	107	109	76	24	9
RUOLO TECNICO	**70**	**118**	**49**	**2**	**47**	**-**
Dirigenti	2	8	1	1		
Personale del comparto area tecnica	68	110	48	1	47	
RUOLO PROFESSIONALE	**5**	**-**	**2**	**1**	**-**	**1**
Dirigenti	5	-	2	1		1
Personale del comparto area professionale	-	-	-			
RUOLO AMMINISTRATIVO	**74**	**56**	**22**	**14**	**3**	**5**
Dirigenti	11	9	3		1	2
Personale del comparto area amministrativo	63	47	19	14	2	3
TOTALE	**1.206**	**291**	**260**	**144**	**96**	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 436 del 12/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE ASL SALERNO - TRIENNIO 2020-2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2020/2022, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.Lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania l'introduzione del comma 11 bis all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 concernente la modifica dei termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 del medesimo articolo;
f. l'ASL SALERNO con Delibera n. 1073 del 07/09/2021, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2020/2022, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
g. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 5452 del 16/04/2021, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;

h. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018, tenendo conto della valorizzazione del personale necessario per la Sanità Penitenziaria.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2020/2022 dell'ASL SALERNO adottato con Delibera n. 1073 del 07/09/2021;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2020/2022 dell'ASL SALERNO adottato in via provvisoria con Delibera n. 1073 del 07/09/2021, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2020/2022 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale non rispetta, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale;
   - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2020/2022 ai seguenti adempimenti:

   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFOPERS della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

7. **di PRECISARE** che il PTFP 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' ASL SALERNO ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

ASL SALERNO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019	STANDARD AZIENDA DGRC 593/2020	FABBISOGNO AZIENDA 2020/2022	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	*di cui sanità penitenziaria*	PTFP 2020	PTFP 2021	PTFP 2022
RUOLO SANITARIO	**4.877**	**5.706**	**829**	**1.433**	**78**	**274**	**403**	**756**
Dirigenti Medici	1.572	2.261	689	518	24	70	108	340
Dirigenti Sanitari	128	144	16	48	12	9	17	22
Personale del comparto area sanitaria	3.177	3.301	124	867	42	195	278	394
RUOLO TECNICO	**1.157**	**2.128**	**971**	**826**	**19**	**174**	**337**	**315**
Dirigenti	31	35	4	9		-	9	-
Personale del comparto area tecnica	1.126	2.093	967	817	19	174	328	315
RUOLO PROFESSIONALE	**17**	**286**	**269**	**40**	**-**	**1**	**16**	**23**
Dirigenti	17	17	-	17		1	8	8
Personale del comparto area professionale	-	269	269	23		-	8	15
RUOLO AMMINISTRATIVO	**796**	**1.204**	**408**	**178**	**-**	**23**	**47**	**108**
Dirigenti	26	75	49	39		2	9	28
Personale del comparto area amministrativo	770	1.129	359	139		21	38	80
TOTALE	**6.847**	**9.324**	**2.477**	**2.477**	**97**	**472**	**803**	**1.202**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 441 del 12/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 24 NOVEMBRE 2001 N. 12 E S.M.I. - APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO ATTIVITÀ FUNEBRE E CIMITERIALE - REVOCA DELLE DD.GG.RR. NN. 963/2009, 582/2011 E 46/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, reca l'approvazione del testo unico delle leggi sanitarie;
b) il Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285, reca l'approvazione del regolamento di polizia mortuaria;
c) la Legge 30 marzo 2001, n. 130, reca le "*Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri*";
d) la Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 12 e s.m.i. reca la "*Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie*", all'art. 7, comma 1, prevede che "*La Giunta regionale delibera la istituzione di appositi corsi professionali per operatori funerari e cimiteriali regolamentandoli con apposite normative che attengono alla formazione e l'aggiornamento professionale.*";
e) con la Deliberazione di G.R. n. 963 del 15/05/2009, in esecuzione dell'art. 7, comma 1, della Legge Regionale n. 12/2001, sono state adottate le "*Disposizioni concernenti l'organizzazione e gli standard formativi essenziali per la formazione del personale delle imprese che esercitano l'attività funebre, in attuazione della l.r. 12/01*" mediante l'approvazione di n. dodici (12) percorsi formativi - afferenti a n. sei (6) profili professionali - identificati mediante i seguenti CODICI ORFEO: 2801/06 - 2801/07 - 2801/08 - 2801/09 - 2801/10 - 2801/11 - 2801/12 - 2801/13 - 2801/14 - 2801/15 - 2801/16 - 2801/17 (di cui n. 6 percorsi, essendo rivolti a soggetti con esperienza documentata almeno biennale nel settore, prevedono un riconoscimento automatico di crediti formativi);
f) la Deliberazione di G.R. n. 582 del 29/10/2011 detta disposizioni sulla correzione del contenuto della scheda relativa al percorso formativo denominato: "*Direttore tecnico dell'impresa funebre - aggiornamento*";
g) la Deliberazione di G.R. n. 46 del 30/01/2017 approva gli standard professionali e formativi per l'aggiornamento triennale degli operatori funerari e cimiteriali, così come previsto all'art. 7, comma 3 ter, della Legge Regionale n. 12/2001 (comma aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera g), legge regionale 25 luglio 2013, n. 7);
h) la Deliberazione di G.R. n. 732 del 27/11/2017, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 12/2001, istituisce il "*Registro regionale degli esercenti l'attività funebre e degli operatori funebri*";

PREMESSO ALTRESÌ che:

a) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce "*Le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012*";
c) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. 13/2013;
d) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "*Quadro nazionale delle*

qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze" di cui al D.lgs. 13/2013;

e) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le "*Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze*";

f) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii. reca il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

g) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";

h) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

i) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali, nonché attribuisce alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili il mandato ad adottare tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con la medesima DGR;

j) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

k) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;

RILEVATO che:

a) il legislatore nazionale - già antecedentemente alla riforma del Titolo V della Costituzione operata nell'anno 2001 - a mezzo del D.lgs.31 marzo 1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*), all'art. 143 (*Conferimenti alle regioni)*, comma 1 aveva previsto quanto di seguito indicato:
"1. Sono conferiti alle regioni, secondo le modalità e le regole fissate dall'articolo 145 tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia "formazione professionale", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato dall'articolo 142.
Spetta alla Conferenza Stato-regioni la definizione degli interventi di armonizzazione tra obiettivi nazionali e regionali del sistema.";

b) con la modifica costituzionale intervenuta a mezzo dell'art. 3 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, in virtù del novellato art. 117, comma 4, la materia della "Formazione Professionale" è divenuta di competenza esclusiva delle Regioni, fermo restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione di: livelli essenziali delle prestazioni, standard minimi di servizio e di attestazione, previa condivisione in Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome;

c) tra i principi previsti nell'ambito della Legge n. 92/2012 vi è quello di cui all'art. 4, comma 68:
"*Con il medesimo decreto legislativo di cui al comma 58, sono definiti:*
gli standard di certificazione delle competenze e dei relativi servizi, rispondenti ai principi di cui al comma 64, che contengono gli elementi essenziali per la riconoscibilità e ampia spendibilità delle certificazioni in ambito regionale, nazionale ed europeo;";

d) ai sensi dell'art. 8 (Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali), comma 2, del D.lgs. n. 13/2013:
"*2. Il repertorio nazionale costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze, attraverso la progressiva standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, ... delle qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento di crediti formativi in chiave europea*.";

e) ai sensi all'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30/06/2015 "*Le qualificazioni rilasciate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi e per gli effetti del presente decreto, afferenti al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e in coerenza con le disposizioni di cui al citato decreto legislativo: hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate di cui all'art. 2, lettera b), nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti. ...*";

f) ai sensi dell'art. 4 (***Criteri per la correlazione tra le qualificazioni regionali per il loro riconoscimento a livello nazionale)***, comma 7 del medesimo Decreto Interministeriale 30/06/2015:
"*7. La correlazione tra qualificazioni regionali è un processo orientato alla progressiva standardizzazione nella prospettiva di implementazione del repertorio nazionale di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. A tal fine, le regioni e province autonome di Trento e Bolzano adeguano le competenze delle qualificazioni dei propri repertori in base alle attività previste dalle aree di attività di riferimento*.";

PRESO ATTO che:

a) gli uffici della UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 - hanno svolto un'analisi comparativa rispetto alle tipologie di Standard Professionali e Formativi di dettaglio presenti nei Repertori delle Qualificazioni di altre regioni italiane, da cui è emerso - in riferimento alla durata dei percorsi formativi - che il monte ore complessivo inerenti i profili professionali utilizzati in ambito funebre e cimiteriale risulta compreso nell'intervallo 15 - 60 ore, variabile sulla base del profilo professionale e del livello di responsabilità / autonomia ad esso associata;

b) sulla base degli esiti dell'analisi comparativa effettuata - nell'ottica della progressiva standardizzazione delle Qualificazioni Professionali appartenenti ai repertori delle diverse regioni e province autonome, come da disposizioni normative sopra riportate - è emersa l'opportunità di riequilibrare il monte ore associato ai singoli Standard Formativi in uso in Regione Campania, al fine di ridurre le tempistiche ed i costi necessari per il conseguimento delle rispettive qualificazioni professionali, pur nel rispetto delle diversità esistenti in termini di denominazione dei singoli profili e di contenuti tecnico-professionali rispetto alle restanti regioni italiane;

c) sulla base dell'istruttoria di competenza la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha elaborato il "*Disciplinare per la formazione del personale delle imprese che esercitano attività funebre e cimiteriale*";

CONSIDERATO che:

α) nel rispetto della normativa regionale in materia di formazione professionale, l'art. 7, comma 1, della L.R. n. 12/2001, rinvia ad apposita delibera di Giunta Regionale ai fini della istituzione dei corsi professionali per operatori funerari e cimiteriali, sia per la formazione iniziale che per l'aggiornamento periodico, ogni tre anni, delle competenze tecnico-professionali e psicoattitudinali;

β) nell'ambito delle attività dirette a manutenere il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni istituito ai sensi della D.G.R. n. 223/2014, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30/06/2015 sopra indicati, in considerazione del fatto che l'attuale sistema non consente un'adeguata accessibilità al mercato del lavoro, coerente con il fabbisogno rappresentato dalle associazioni di categoria, risulta opportuno ridefinire la disciplina per la formazione del personale delle

imprese che esercitano l'attività funebre e cimiteriale, in attuazione dell'art. 7 (*Formazione di operatori funerari*), commi 1 e 3-ter, della legge regionale n. 12/2001, al fine di:

b.1) migliorare le condizioni di accessibilità al mercato del lavoro, favorire il ricambio di personale e ridurre i rischi di perdita del titolo abilitativo per l'esercizio dell'attività funebre derivanti dal venir meno di singoli operatori dalla dotazione organica dell'impresa;

b.2) definire i set di competenze di cui devono essere dotati i profili professionali ai fini del corretto presidio delle pertinenti Aree di Attività individuate da INAPP su base nazionale e della correlazione con profili analoghi presenti nei repertori di altre regioni e province autonome;

b.3) precisare alcuni aspetti contenutistici degli standard formativi di dettaglio, quali ad esempio: la durata dei percorsi formativi per le diverse figure professionali (da ricomprendere in un intervallo che tenga conto dell'analisi comparativa svolta rispetto a medesimi profili presenti nei repertori di altre regioni italiane); le caratteristiche dell'esame; le condizioni di equivalenza o di riconoscimento dei crediti formativi per i corsi svolti presso altre regioni o province autonome;

RITENUTO pertanto di:

a) dover approvare il "*Disciplinare per la formazione del personale delle imprese che esercitano attività funebre e cimiteriale*" *ex* **Allegato A**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) dover disporre la revoca delle DD.GG.RR. nn. 963/2009; 582/2011 e 46/2017;
c) dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

VISTI:

- il R.D. 27 n. 1265/1934;
- il D.P.R. n. 285/1990;
- la L. 130/2001;
- il D. Lgs. n. 13/2013;
- il D.M. 30/06/2015 del MLPS;
- il D.M. 08/01/2018 del MLPS;
- la L.R. 12/2001;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale n. 9/2020 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 963/2009;
- la D.G.R. n. 582/2011;
- la D.G.R. n. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 223/2014;
- la D.G.R. n. 314/2016;
- la D.G.R. n. 46/2017;
- la D.G.R. n. 732/2017.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il "*Disciplinare per la formazione del personale delle imprese che esercitano attività funebre e cimiteriale*" *ex* **Allegato A**, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la revoca delle DD.GG.RR. nn. 963/2009; 582/2011 e 46/2017;
3. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento:

4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
4.2 agli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00 - per quanto di rispettiva competenza;
4.3 agli Uffici della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento de Sistema Sanitario regionale - Codice 50-04-00 - per quanto di rispettiva competenza;
4.4 al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

Allegato A

DISCIPLINARE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO ATTIVITÀ FUNEBRE E CIMITERIALE

N. Par.	Titolo	Pag.
1	**Normativa di riferimento**	2
2	**Definizione delle figure professionali e della durata dei percorsi**	3
3	**Enti formatori**	4
4	**Requisiti minimi di risorse professionali**	4
5	**Avvio dei percorsi formativi**	4
6	**Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti**	4
7	**Irrogazione di sanzioni a seguito di attività di vigilanza e controllo degli organi regionali preposti**	5
8	**Ammissione agli esami finali**	5
9	**Esame finale e rilascio del Certificato di Qualificazione Professionale / di singole Unità di Competenza**	6
10	**Commissioni d'esame**	6
11	**Condizioni di equivalenza o riconoscimento crediti formativi per i corsi svolti presso altre Regioni**	6
12	**Crediti formativi**	7
13	**Indicazioni finali**	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Normativa di riferimento

a) Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 recante: "*Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie*";
b) Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1990, n. 285, recante il "*Regolamento di polizia mortuaria*";
c) Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "*Le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012*";
d) Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 recante il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
e) Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
f) Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 12, recante la "*Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie*", promuove, tra le altre, l'armonizzazione delle attività funerarie e cimiteriali sul territorio della Regione Campania e la istituzione di appositi corsi professionali destinati alla formazione e aggiornamento degli operatori di attività funerarie (art. 7);
g) Legge Regionale 25 luglio 2013, n. 7, approva le "*Modifiche alla L.R. 24 Novembre 2001, n. 12 (Disciplina ed Armonizzazione delle Attività Funerarie)*";
h) Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, recante le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";
i) Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. di approvazione del "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
j) Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 di istituzione del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) mediante "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;
k) Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 di approvazione del "*Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30/06/2015;
l) la Deliberazione di G.R. n. 46 del 30/01/2017 approva gli standard professionali e formativi per l'aggiornamento triennale degli operatori funerari e cimiteriali, così come previsto all'art. 7, comma 3 ter, della Legge Regionale n. 12/2001 (comma aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera g), legge regionale 25 luglio 2013, n. 7);

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) la Deliberazione di G.R. n. 732 del 27/11/2017, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 12/2001, istituisce il "Registro regionale degli esercenti l'attività funebre e degli operatori funebri".

2. Definizione delle figure professionali e della durata dei percorsi

In riferimento alle imprese che esercitano attività funebre e cimiteriale, al fine di migliorare le condizioni di accessibilità al mercato del lavoro, di favorire il ricambio del personale dovuto al tasso di avvicendamento presente nel settore specifico e di ridurre i rischi legati alla perdita dei requisiti richiesti per il mantenimento in esercizio delle autorizzazioni rilasciate dagli enti preposti, si procede alla individuazione delle tipologie di figure professionali, come di seguito indicate:

N.	**Denominazione Profili Professionali**	**EQF**
1	Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura	2
2	Operatore addetto alla conduzione degli impianti di cremazione	3
3	Operatore funebre	3
4	Operatore dei servizi di tanatoprassi	3
5	Personale amministrativo addetto alla custodia (nell'ambito dei servizi cimiteriali)	3
6	Cerimoniere delle strutture per il commiato	4
7	Direttore tecnico dell'impresa funebre	4
8	Responsabile dell'attività cimiteriale	4

La Struttura regionale preposta *ratione materiae*, tenuto conto dell'attività di correlazione tra le Unità di Competenza (UC) di cui si compone la singola Qualificazione e l'Area di Attività (A.d.A.) di riferimento, nonché delle condizioni atte ad assicurare il grado massimo di equivalenza delle qualificazioni presenti nel RRTQ della Regione Campania rispetto alle qualificazioni presenti nei repertori di altre regioni e province autonome, approva gli standard professionali e formativi di dettaglio per la formazione degli operatori in ambito funerario e cimiteriale, di cui alle Qualificazioni sopra indicate, in un range compreso tra:

a) 80 - 150 ore per la formazione iniziale avente ad oggetto le Unità di Competenza specifiche di ciascuna Qualificazione;
b) 10% - 20% del monte ore previsto per la formazione iniziale, da dedicare all'aggiornamento periodico - formazione continua - professionale e psicoattitudinale, da svolgere ogni 3 anni (ai sensi dell'art. 7, comma 3-Ter, della Legge Regionale n. 12/2001 - vigente *ratione temporis*), da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale – Sezione Seconda - - Elenco personale addetto.

Per la descrizione delle figure sopra elencate si rimanda alle schede pubblicate sul Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) accessibile all'URL: **capire.regione.campania.it**.
Il monte ore è da intendersi al netto delle ore richieste per lo svolgimento delle prove d'esame.
La frequenza al corso, ai fini dell'ammissione all'esame finale, è obbligatoria per l'80% delle ore previste complessivamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contenuti dei corsi devono rispettare le indicazioni riportate nella scheda contenente lo standard professionale, le cui conoscenze ed abilità - in sede di progettazione didattica dei percorsi - devono essere opportunamente dettagliate.
La Regione si riserva di approvare percorsi standard a cui gli enti gestori delle attività formative dovranno attenersi.
È consentito il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica (esclusivamente con modalità sincrona, la quale consiste in lezioni interattive che consentono al docente e agli allievi di condividere "in diretta" lo svolgimento della formazione teorica, simulando di fatto un'aula fisica).

3. Enti formatori

Gli Enti Formatori / Agenzie Formative che possono erogare i percorsi di cui al presente disciplinare devono essere in possesso dell'accreditamento regionale alla formazione, ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 e ss.mm.ii.

4. Requisiti minimi di risorse professionali

Il personale docente deve risultare in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e provenire per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente le attività formative da realizzare.
I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.

5. Avvio dei percorsi formativi

Per l'avvio dei percorsi formativi le Agenzie Formative sono tenute ad utilizzare le specifiche funzionalità della piattaforma in uso presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, previo caricamento dei set informativi e documentali richiesti *ratione temporis* nell'ambito della specifica sezione (ad es.: Data di Inizio Corso; Aule Didattiche; Laboratori Specialistici; Calendario delle attività; Copertura Assicurativa ai fini INAIL per l'intero monte ore del singolo percorso formativo; Polizza Assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi in presenza di Stage / Tirocinio - se previsto).

6. Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti

Per l'accesso alle diverse tipologie di percorsi formativi è richiesta l'età minima di 18 anni compiuti ed il possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

apprendimento pari almeno a EQF n-1 (fatto uguale a "n" il Livello EQF in uscita per la singola Qualificazione), acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi".
Per le Qualificazioni di Livello EQF 2 e 3 è richiesto il possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione.
Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo.
Per i cittadini stranieri l'accesso ai percorsi è condizionato all'accertamento di una adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e orale - che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.
Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Il possesso di specifica qualificazione rappresenta sempre condizione per l'accesso all'esercizio della funzione di direttore tecnico di impresa funebre e di responsabile dell'attività cimiteriale.
Per le altre attività in ambito funerario e cimiteriale è consentito l'esercizio della funzione in via continuativa anche a personale sprovvisto dello specifico titolo con l'obbligo di acquisizione contestuale di qualifica professionale (da intendersi quale requisito di idoneità alla mansione), nel termine di dodici mesi decorrenti dalla stipula del primo contratto di lavoro (da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di lavoro).
Sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame i soggetti che risultano essere in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile alle ADA del QNQR associate alla specifica qualificazione, purché il grado di correlazione sia tale da poterne riconoscere l'equivalenza.

7. Irrogazione di sanzioni a seguito di attività di vigilanza e controllo degli organi regionali preposti

L'accertamento di irregolarità o inadempienze nell'attuazione e nella gestione dei corsi - la cui gravità, tenuto conto anche di eventuali reiterazioni, è da valutarsi in relazione al grado di incidenza sullo svolgimento delle attività didattiche che non devono nei limiti del possibile essere pregiudicate in alcun modo e recare danno agli allievi effettivamente frequentanti - comporta l'irrogazione da parte dell'Amministrazione regionale – DG 50-11-00 preposta *ratione materiae* - di sanzioni graduate e conseguenti decurtazioni nel punteggio di rating dell'accreditamento, come da disposizioni vigenti *ratione temporis*.

8. Ammissione agli esami finali

È ammesso all'esame finale chi ha frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste.
Gli allievi risultati assenti in una seduta d'esame possono richiedere la riammissione in altra seduta d'esame da tenersi al massimo entro i 12 mesi successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai candidati che risultino non idonei alla prova finale d'esame, in riferimento a tutte le Unità di Competenza (UC) di cui si compone la specifica Qualificazione o a quota parte delle stesse UC, è assegnata una sola volta la possibilità di riammissione ad una successiva sessione d'esame, non prima di 30 giorni e non oltre 365 giorni dalla data di svolgimento del primo esame, con le modalità previste dalle disposizioni regionali.

9. Esame finale e rilascio del Certificato di Qualificazione Professionale / di singole Unità di Competenza

Ai fini del conseguimento del Certificato di Qualificazione Professionale afferente al Repertorio Nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni Professionali – Sezione Quadro di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR) - istituito ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, è richiesto che il candidato superi - in riferimento a tutte le Unità di Competenza di cui si compone la Qualificazione - tutte e tre le tipologie di prove previste dalle disposizioni regionali (Test Scritto – Prova Pratica Situazionale – Prova Orale) riportando almeno il punteggio complessivo minimo non inferiore a 60/100. Ciascuna prova è da intendersi propedeutica alla successiva.
In caso di superamento parziale delle Unità di Competenza di cui si compone il profilo professionale l'Amministrazione regionale procederà al rilascio di Certificazione attestante l'idoneità in riferimento alle singole UC superate.

10. Commissioni d'esame

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013.
Le Commissioni d'esame di cui al presente atto sono composte secondo le stesse modalità previste per l'accertamento delle Unità di Competenza riferite a qualsiasi profilo professionale presente nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ).

11. Crediti formativi e condizioni di equivalenza o riconoscimento crediti formativi per i corsi svolti presso altre Regioni

Considerata l'eterogeneità dei percorsi formativi erogati presso le altre Regioni rispetto alle figure professionali oggetto del presente disciplinare, la Regione riconosce il valore di credito formativo a tali percorsi e si riserva di riconoscere la piena equivalenza dei titoli in caso di completa sovrapponibilità della formazione.
Il riconoscimento dei crediti avviene secondo le disposizioni regionali vigenti *ratione temporis* adottate dalla Struttura regionale competente per materia.
Eccetto il caso suddetto, i percorsi oggetto del presente atto non prevedono altre fattispecie di riconoscimento di crediti formativi, pertanto gli allievi sono tenuti a partecipare esclusivamente al percorso completo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La piena equivalenza del/i titolo/i deve essere richiesta dall'interessato all'Amministrazione regionale – Struttura regionale competente – documentando il percorso formativo eseguito.

12. Esoneri

Coloro che alla data di approvazione del presente disciplinare abbiano già esercitato da almeno 5 anni (da intendersi continuativi) una delle professioni di cui al paragrafo 2 sono esonerati dall'obbligo del conseguimento di specifica qualificazione. Da tale previsione sono esclusi i profili di: "*Direttore tecnico dell'impresa funebre*" e di "*Responsabile dell'attività cimiteriale*" per le cui attività è sempre richiesto il preventivo conseguimento di qualificazione professionale.

13. Indicazioni finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare sono da ritenersi valide le indicazioni contenute nella normativa di riferimento citata.
È disposta la revoca delle deliberazioni di Giunta Regionale di seguito indicate:

- Deliberazione di G.R. n.963 del 15 maggio 2009;
- Deliberazione di G.R. n. 582 del 29/10/2011;
- Deliberazione di G.R. n. 46 del 30/01/2017.

Le disposizioni di cui all'art. 6 integrano quanto riportato all'art. 2 (*Registro regionale sezione seconda – elenco personale addetto*), comma 7, dell'Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 732 del 27/11/2017, ai fini del mantenimento da parte delle imprese del titolo abilitativo per l'esercizio dell'attività funebre.
È demandata alla Struttura regionale competente *ratione materiae* l'aggiornamento del presente disciplinare, mediante atto del Dirigente preposto, in ragione ad esempio delle evoluzioni dell'attività di correlazione delle Qualificazioni regionali rispetto al Repertorio Nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni Professionali – Sezione Quadro di riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR), dei cambiamenti in atto nel mercato del lavoro del settore di riferimento, dell'evolversi dell'emergenza epidemiologica derivante da SARS-CoV-2, a cui i Soggetti attuatori / Agenzie Formative accreditate sono tenute a conformare le proprie attività.
Le presenti disposizioni entrano in vigore a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 425 del 05/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AD EXPO 2020 DUBAI - TERRITORIO, TURISMO, CULTURA, IMPRESE, RICERCA, INNOVAZIONE - PROGRAMMAZIONE RISORSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico della cultura e dello sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, mira a consolidarlo e promuoverlo, dando impulso alla propria attrattività su scala globale, anche attraverso la partecipazione ad eventi a carattere internazionale che consentano pure di riconoscere la dimensione di patrimonio culturale della Dieta Mediterranea valorizzando produzioni e tradizioni di eccellenza dell'agricoltura regionale;
b) le Esposizioni Universali, organizzate dal Bureau International des Expositions (BIE), rappresentano un'opportunità significativa di promozione del territorio e di rafforzamento dell'internazionalizzazione del sistema regionale;
c) l'Expo 2020 Dubai ha come tema portante "Connecting Minds, Creating the Future", tema che si declinerà, nell'ambito del Padiglione Italia, attraverso il concept "La bellezza unisce le persone / Beauty connects people";
d) la presenza italiana all'Esposizione de qua si realizza attraverso il coordinamento del Commissario Generale del Governo di sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai, che, nominato con DPCM del 30 novembre 2017, è, tra l'altro, responsabile della gestione degli spazi espositivi nei quali si realizzerà la partecipazione dell'intero sistema Italia, nonché di tutte le iniziative a carattere scientifico, culturale ed artistico a sostegno delle finalità dell'evento;
e) la partecipazione delle Regioni all'Esposizione citata si estrinseca attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. – da stipularsi con il citato Commissario Generale – che definisce le modalità di partecipazione della Regione all'interno del Percorso Espositivo del Padiglione Italia ad Expo 2020 Dubai;

PREMESSO altresì che

a) con D.G.R n. 506 del 22/10/2019 la Regione Campania – al fine promuovere l'immagine regionale a livello internazionale, stimolare l'internazionalizzazione delle MPMI del territorio, oltre che accrescere le opportunità di investimenti diretti esteri, le collaborazioni e partnership internazionali tra imprese – ha aderito al progetto di partecipazione istituzionale delle Regioni ad Expo 2020 Dubai, prevedendo le spese connesse alla citata partecipazione istituzionale;
b) con D.G.R. n. 94 del 09/03/2021 è stato approvato lo Schema accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. tra Regione Campania e Commissario Generale di sezione per l'Italia.

CONSIDERATO che

a) il POR Campania FESR 2014-2020 individua, quale indirizzo strategico dell''Asse 6, la Tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale che si esplica anche attraverso l'Obiettivo Specifico 6.8. il "riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche".
b) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento rientra l'Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche", che mira a promuovere, anche in risposta alla crisi epidemiologica da COVID19, tra l'altro, interventi di marketing finalizzati al miglioramento della conoscenza ed alla promozione dei prodotti turistici regionali ed azioni integrate di riposizionamento turistico della Campania a livello internazionale attraverso campagne di promozione e marketing territoriale.
c) gli uffici della Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione investono nella promozione delle filiere e nella valorizzazione dell'agroalimentare campano attraverso le misure dedicate del PSR 2014-2020 (CCI 2014IT06RDRP019) e del "Programma azioni di promozione e valorizzazione dell'agroalimentare campano 2021-2022 (D.G.R. N.134 del 31/03/2021)";
d) al fine di consentire la più ampia e qualificata rappresentazione del territorio regionale e delle sue eccellenze nel contesto di Expo 2020 Dubai, appare opportuno prevedere un calendario di eventi ed iniziative volte a valorizzare e promuovere a livello internazionale le eccellenze regionali;

ATTESO che

a) come da intese con il Commissariato per l'Italia per Expo 2020 Dubai la Regione Campania sarà presente nel Padiglione Italia nelle 2 settimane dal 5 all'11 dicembre 2021 – con il tematismo TERRITORIO, TURISMO, CULTURA e dal 6 al 12 febbraio 2022 – con il tematismo IMPRESE, RICERCA, INNOVAZIONE;

b) la Regione Campania parteciperà al percorso espositivo del Padiglione Italia, nello spazio denominato Il Belvedere nelle 2 settimane programmate, con 2 video-racconti realizzati con la regia di Gabriele Salvatores dal titolo La Bellezza unisce le Persone e nella sezione Monografia Regionale con un filmato sul tema delle eccellenze e delle competenze regionali;
c) la Regione Campania sarà presente all'interno dello spazio denominato "White Space" - Short Stories con l'organizzazione di
    1) due mostre temporanee della durata di 1 settimana ciascuna:
        a) ***Il 'fare campano' tra presente, passato, futuro*** nella settimana dal 5 all'11 dicembre 2021 con l'obiettivo di promuovere a livello internazionale le eccellenze della Regione Campania nella produzione artigianale e per raccontare la storia di sapienza pratica, conservata, affinata nei secoli della nostra regione
        b) ***IL VOLO un viaggio tra sfide e innovazione*** nella settimana dal 6 al 12 febbraio 2022 con l'obiettivo di evidenziare le eccellenze del comparto aerospaziale campano, mostrandone le capacità tecnologiche e produttive, le traiettorie future e le radici.;
    2) eventi di presentazione della Destinazione Campania, dell'Ecosistema digitale per la Cultura, dei prodotti enogastronomici campani, di prodotti innovativi e delle Buone Pratiche dall'Ecosistema R&I della Campania che si svolgeranno anche in collaborazione con le Università della Regione Campania che hanno risposto all'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la partecipazione delle Università della Regione Campania ad EXPO 2020 Dubai di cui al D.D. 58/2020 POR FESR 2014-2020 - ASSE I O.S. 1.3, AZIONE 1.3.3

CONSIDERATO, altresì, che

a) al fine di consentire la più ampia e qualificata rappresentazione del territorio regionale e delle sue eccellenze nel contesto di Expo 2020 Dubai, è necessario programmare risorse per 550.000 euro a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, Asse 6, Obiettivo specifico 6.8, Azione 6.8.3 per la realizzazione della mostra e degli eventi previsti dal 5 all'11 dicembre 2021 per il tematismo TERRITORIO, TURISMO, CULTURA;
b) occorre riprogrammare risorse pari ad euro 80.000,00 a valere sulle risorse del Programma di valorizzazione dell'agroalimentare campano 2021-22 (D.G.R. n. 134 del 31/03/2021) già programmate e coerenti con le attività previste per la realizzazione degli eventi in programma dal 5 all'11 dicembre 2021 ai fini della valorizzazione dei prodotti enogastronomici;
c) occorre rinviare a successivi atti la programmazione di ulteriori risorse necessarie ai fini della partecipazione regionale all'evento per la realizzazione della mostra e degli eventi previsti dal 6 al 12 febbraio 2022 per il tematismo IMPRESE, RICERCA, INNOVAZIONE;

PRESO, altresì, ATTO che

a) le attività di programmazione e di scelta delle modalità di riparto delle risorse e di selezione degli interventi implicano l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti discrezionali e involgono scelte dell'Amministrazione Regionale coerenti con gli strumenti comunitari e nazionali finalizzati ad un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche;
b) gli interventi di valorizzazione e promozione del territorio regionale di cui in narrativa rispondono alla strategia di sostegno allo sviluppo di tutto il territorio regionale.

RITENUTO di

a) dover programmare risorse per € 550.000 a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020, Asse 6, Obiettivo specifico 6.8, Azione 6.8.3 per la realizzazione della mostra e degli eventi previsti dal 5 all'11 dicembre 2021 per il tematismo TERRITORIO, TURISMO, CULTURA nell'ambito dell'evento internazionale Expo 2020 Dubai;
b) dover riprogrammare somme pari ad euro 80.000,00 a valere sulle risorse del Programma di valorizzazione dell'agroalimentare campano 2021-22 (D.G.R. n. 134 del 31/03/2021) già programmate e coerenti con le attività previste per la realizzazione nell'ambito dell'evento internazionale Expo 2020 Dubai degli eventi in programma dal 5 all'11 dicembre 2021 ai fini della valorizzazione dei prodotti enogastronomici;
c) dover demandare alla Direzione per le Politiche Culturali ed il Turismo e alla Direzione per le Politiche Agricole e Forestali, per quanto di rispettiva competenza, il compito di dare attuazione a quanto stabilito nel presente provvedimento in coerenza con gli indirizzi formulati in narrativa, anche avvalendosi di Enti e Fondazioni in house regionali operanti nel settore, nel rispetto della normativa vigente, per la realizzazione della mostra e degli eventi previsti dal 5 all'11 dicembre 2021 per il tematismo TERRITORIO, TURISMO, CULTURA e per la valorizzazione dei prodotti enogastronomici;
d) dover rinviare a successivi atti la programmazione di ulteriori risorse necessarie ai fini della partecipazione regionale all'evento internazionale Expo 2020 Dubai per la realizzazione della mostra e

degli eventi previsti dal 6 al 12 febbraio 2022 per il tematismo IMPRESE, RICERCA, INNOVAZIONE;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dall'AdG del FESR, con nota prot. 498328/2021 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 19693/UDP/GAB/VCG1/2021

VISTI

- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la D.G.R. n. 506 del 22/10/2019;
- la D.G.R. n. n. 94 del 09/03/2021;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1) di programmare risorse per € 550.000 a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020, Asse 6, Obiettivo specifico 6.8, Azione 6.8.3 per la realizzazione della mostra e degli eventi previsti dal 5 all'11 dicembre 2021 per il tematismo TERRITORIO, TURISMO, CULTURA nell'ambito dell'evento internazionale Expo 2020 Dubai;
2) di riprogrammare somme pari ad euro 80.000,00 a valere sulle risorse del Programma di valorizzazione dell'agroalimentare campano 2021-22 (D.G.R. n. 134 del 31/03/2021) già programmate e coerenti con le attività previste per la realizzazione nell'ambito dell'evento internazionale Expo 2020 Dubai degli eventi in programma dal 5 all'11 dicembre 2021 ai fini della valorizzazione dei prodotti enogastronomici;
3) di demandare alla Direzione per le Politiche Culturali ed il Turismo e alla Direzione per le Politiche Agricole e Forestali, per quanto di rispettiva competenza, il compito di dare attuazione a quanto stabilito nel presente provvedimento in coerenza con gli indirizzi formulati in narrativa, anche avvalendosi di Enti e Fondazioni in house regionali operanti nel settore, nel rispetto della normativa vigente, per la realizzazione della mostra e degli eventi previsti dal 5 all'11 dicembre 2021 per il tematismo TERRITORIO, TURISMO, CULTURA e per la valorizzazione dei prodotti enogastronomici;
4) di rinviare a successivi atti la programmazione di ulteriori risorse necessarie ai fini della partecipazione regionale all'evento internazionale Expo 2020 Dubai per la realizzazione della mostra e degli eventi previsti dal 6 al 12 febbraio 2022 per il tematismo IMPRESE, RICERCA, INNOVAZIONE;
5) di trasmettere copia della presente Deliberazione:
   - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
   - al Direttore Generale per le politiche Culturali ed il Turismo;
   - al Direttore Generale per le Politiche Agricole e Forestali;
   - al Gabinetto del Presidente – Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e BURC, per la pubblicazione sul BURC;
   - al portale regionale, per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro".

Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 12/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014-2020 INTERVENTI CONNESSI ALL'INIZIATIVA PROCIDA CAPITALE DELLA CULTURA 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la decisione n. 445/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ha istituito un'azione dell'Unione «Capitali europee della cultura» per gli anni dal 2020 al 2033;
b. con decreto del Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 383 del 15 novembre 2019 è stato approvato il Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021;
c. il decreto-legge c.d. "rilancio" del 19 maggio 2020, n.34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha disposto che la procedura di selezione per l'anno 2021, in corso alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, si intende riferita all'anno 2022;
d. il decreto del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 21 maggio 2020, n. 300, ha conseguentemente modificato i termini della procedura di selezione relativa alla Capitale italiana della cultura per il 2022;
e. il Comune di Procida, con note del 23 e del 27 novembre 2020, ha richiesto alla Regione Campania di aderire al Comitato promotore "Procida Capitale della Cultura per l'anno 2022" promosso dal Comune e composto da diversi soggetti istituzionali;
f. con deliberazione n. 544 del 10 dicembre 2020, la Regione Campania è intervenuta formalmente a sostegno della candidatura aderendo al Comitato promotore "Procida Capitale della Cultura per l'anno 2022" e ha promosso azioni di comunicazione mirate a sostenere la candidatura e l'immagine dell'isola e per essa quella dell'intera Regione;
g. con deliberazione del 29 gennaio 2021 del Consiglio dei Ministri è stato conferito al Comune di Procida il titolo di "Capitale della Cultura 2022";
h. con deliberazione n. 129 del 31/03/2021, la Giunta ha, tra l'altro, approvato l'Accordo Quadro per la realizzazione di Procida "Capitale della Cultura 2022";

PREMESSO, altresì, che

a. con delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, è stato approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, di cui all'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020;
b. con nota prot. n. 275 del 29/03/2021, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha comunicato alle Regioni e Province autonome, ai sensi dell'art. 1 comma 178 lett. d) della legge di bilancio 2021, l'intenzione di assegnare una quota di risorse FSC 2021-2027 per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, nelle more dell'avvio della nuova programmazione; e per le Regioni del Mezzogiorno si è previsto di integrare la predetta quota anche a valere sulle risorse residue della programmazione FSC 2014-2020;
c. in riscontro alla predetta comunicazione, con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni, sono stati trasmessi gli elenchi degli interventi immediatamente cantierabili proposti per il finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020 e 2021-2027 destinate alla Regione Campania;
d. all'interno dell'elenco degli interventi che, come comunicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con propria nota prot. n. 10782 del 06/08/2021, saranno appostati sulle risorse FSC 2021-2027 figurano le seguenti progettualità connesse e propedeutiche alla realizzazione dell'iniziativa Procida "Capitale della Cultura 2022", la cui inaugurazione è prevista per il mese di gennaio 2022:
   d.1 "Intervento di restauro e valorizzazione dell'ex Chiesa di S. Giacomo da destinare a sala polifunzionale e centro di aggregazione giovanile" per l'importo di € 652.200,00;
   d.2 "Lavori di decoro, arredo e accessibilità nel Comune di Procida" per l'importo di € 424.752,63;
   d.3 "Interventi di restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Complesso Monumentale e rinascimentale composto dal Palazzo D'avalos e l'ex Carcere di Procida a Terra Murata" per l'importo di € 1.153.460,00;

CONSIDERATO che

a. ai fini del perfezionamento dell'istruttoria sul Piano stralcio FSC 2021-2027, si è reso necessario censire gli interventi proposti dalla Regione all'interno delle banche dati nazionali; tra gli interventi censiti figurano anche quelli afferenti all'iniziativa Procida "Capitale della Cultura 2022", come confermato dal soggetto attuatore, Comune di Procida, a mezzo PEC acquisita al protocollo regionale con nn. 435092, 435093 e 435095 del 02/09/2021;
b. nelle more dell'ultimazione della suddetta istruttoria per opera dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e delle determinazioni finali del CIPESS relativa alla concessione dei finanziamenti in parola, in considerazione, tra l'altro, dei potenziali effetti positivi derivanti dalla nomina di Procida quale "Capitale della cultura 2022" in termini sia culturali che economici per lo sviluppo turistico e la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'intero territorio regionale nonché della conseguente e indifferibile urgenza dettata dalla tempistica stringente di avvio dell'iniziativa, si rende necessario dare immediato impulso all'attuazione delle procedure connesse alla manifestazione de qua;

RILEVATO che

a. nell'ambito della programmazione FSC 2014-2020, così come confermata nel Piano Sviluppo e Coesione di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, si sono maturate economie sufficienti a garantire, sul piano contabile ed a titolo di anticipazione delle previste risorse Ministeriali, la necessaria copertura finanziaria per consentire l'immediato avvio degli interventi summenzionati, nelle more che si rendono disponibili le nuove risorse FSC 2021-2027 e si operino le dovute compensazioni tra i capitoli dei due Programmi citati;

CONSIDERATA, dunque, la manifesta esigenza di dare immediato avvio agli interventi sopra citati in virtù della rilevanza strategica e delle tempistiche connesse alla realizzazione del Programma Procida Capitale della Cultura 2022;

RITENUTO, pertanto, necessario, alla luce di tutto quanto sopra evidenziato, di

a. programmare risorse per l'importo complessivo di € 2.230.412,63 a valere sulle economie provenienti dall'attuazione degli interventi FSC 2014-2020 della Regione Campania al fine della realizzazione i seguenti interventi connessi all'iniziativa Procida Capitale della Cultura 2022, con beneficiario il Comune di Procida:
   a.1 "Intervento di restauro e valorizzazione dell'ex Chiesa di S. Giacomo da destinare a sala polifunzionale e centro di aggregazione giovanile" per l'importo di € 652.200,00;
   a.2 "Lavori di decoro, arredo e accessibilità nel Comune di Procida" per l'importo di € 424.752,63;
   a.3 "Interventi di restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Complesso Monumentale e rinascimentale composto dal Palazzo D'avalos e l'ex Carcere di Procida a Terra Murata" per l'importo di € 1.153.460,00;
b. stabilire, nelle more dell'approvazione per opera del CIPESS del piano stralcio FSC 2021-2027, che le citate operazioni trovino copertura finanziaria a valere sulle economie provenienti dall'attuazione degli interventi FSC 2014-2020 della Regione Campania a titolo di anticipazione delle previste risorse Ministeriali;
c. demandare alla DG Autorità di Gestione FSE e FSC, alla DG Politiche culturali e Turismo e alla DG Risorse Finanziarie, per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti connessi e consequenziali necessari a dare attuazione agli interventi di cui al presente provvedimento;

VISTI

a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
b. la D.G.R.C. n. 423/2021 - "Piano Sviluppo e Coesione. Presa d'atto e determinazioni";
c. il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n. 19835/UDCP/GAB/VCG1 del 12/10/2021;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di

1. programmare risorse per l'importo complessivo di € 2.230.412,63 a valere sulle economie provenienti dall'attuazione degli interventi FSC 2014-2020 della Regione Campania al fine

della realizzazione i seguenti interventi connessi all'iniziativa Procida Capitale della Cultura 2022, con beneficiario il Comune di Procida:

1.1 "Intervento di restauro e valorizzazione dell'ex Chiesa di S. Giacomo da destinare a sala polifunzionale e centro di aggregazione giovanile" per l'importo di € 652.200,00;

1.2 "Lavori di decoro, arredo e accessibilità nel Comune di Procida" per l'importo di € 424.752,63;

1.3 "Interventi di restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Complesso Monumentale e rinascimentale composto dal Palazzo D'avalos e l'ex Carcere di Procida a Terra Murata" per l'importo di € 1.153.460,00;

2. stabilire, nelle more dell'approvazione per opera del CIPESS del piano stralcio FSC 2021-2027, che le citate operazioni trovino copertura finanziaria a valere sulle economie provenienti dall'attuazione degli interventi FSC 2014-2020 della Regione Campania a titolo di anticipazione delle previste risorse Ministeriali;
3. demandare alla DG Autorità di Gestione FSE e FSC, alla DG Politiche culturali e Turismo e alla DG Risorse Finanziarie, per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti connessi e consequenziali necessari a dare attuazione agli interventi di cui al presente provvedimento;
4. trasmettere il presente provvedimento alla DG Autorità di Gestione FSE e FSC, alla DG Politiche culturali e Turismo e alla DG Risorse Finanziarie, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 515 del 07/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 443 DEL 06.09.2021 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 E 2023-2024 - NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA PERVENUTE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 27 luglio 2021 approva la "*Nuova programmazione Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*" in continuità con l'attuale programmazione e, nelle more della completa definizione del "Piano dei percorsi formativi IeFP" e dell'approvazione del Programma operativo regionale FSE + 2021/2027, al fine di promuovere la realizzazione di nuovi percorsi formativi triennali di IeFP, per le annualità 2021/2024 coerenti con:
   a.1) gli obiettivi dell'attuale programma FSE 2014/2020;
   a.2) le misure del programma regionale di Garanzia Giovani Campania;
   a.3) gli obiettivi di *policy* previsti dai nuovi regolamenti europei FSE+;
   a.4) il Documento Regionale di indirizzo strategico per il periodo di programmazione 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per un importo complessivo massimo pari a € 10.000,000,00;
b) la medesima DGR n. 341/2021 destina risorse pari ad euro 3.881.020,02 per la selezione di proposte di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per le annualità 2021- 2024, da definire in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022, a valere sul programma GG, sul POR Campania FSE 2014/2020 e su Fondi ministeriali, con riserva di allocare l'intervento a valere sulle risorse del PO FSE+ Campania 2021/2027, stante la coerenza del medesimo con le azioni previste dal programma e dall'Accordo di Partenariato in via di definizione, attesa l'eleggibilità della spesa a far data dal 01/01/2021;
c) il Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021 - in attuazione della D.G.R. n. 341 del 27.07.2021 - reca l'approvazione dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - AA.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024, a valere sul "POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IFP";

CONSIDERATO che:

a) l'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 443/2021 prevedeva che le domande di candidatura, elaborate ai sensi dei *format* ex Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 al medesimo decreto potevano essere presentate, ai sensi dell'art. 9 (*Modalità e termini per la presentazione delle candidature*), a partire dalle ore 12:00:00 del settimo giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento (avvenuta sul B.U.R.C. n. 90 del 09/09/2021) fino alle ore 11:59:59 del ventunesimo giorno successivo alla medesima pubblicazione;
b) il termine per la presentazione delle candidature a valere sull'avviso pubblico sopra indicato risulta scaduto alle ore 11:59:59 del 30/09/2021, di conseguenza è possibile procedere alla nomina della Commissione per la verifica di ammissibilità e conseguente valutazione delle domande di candidatura pervenute esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo di riferimento: **sistemaduale@pec.regione.campania.it**;

RITENUTO di:

a) dover costituire la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande di candidatura pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 443/2021;

b) poter stabilire in n. sei (6) il numero congruo di componenti per la suddetta Commissione (segretario compreso), da individuare tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale;

c) poter nominare quali componenti e segretario di detta Commissione il personale dipendente incardinato nell'ambito della DG 50-11-00, come di seguito indicato:

N.	Funzione	Cognome	Nome	Matricola
1	Presidente	Muzzi	Antonella	8876
2	Componente	Esposito	Vincenzo	8640
3	Componente	Librando	Diego	20588
4	Componente	Martino	Pietro	20516
5	Componente	Esposito	Nicola Pio	12934
6	Segretario	Mistero	Vincenzo	8856

d) dover precisare che l'attività svolta dalla Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;

e) dover demandare a detta Commissione la verifica dei requisiti per l'ammissibilità e la valutazione delle domande di candidatura pervenute sulla base di quanto previsto nell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 443/2021 - in particolare l'art. 10 (*Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione*) - e la definizione di un elenco unico recante specifica delle domande ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, non ammissibili con annesse motivazioni;

f) dover notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione di ammissibilità e di valutazione;

VISTI:

- gli atti e i documenti richiamati in premessa;
- l'Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR;
- la legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di G.R. n. 341 del 27/07/2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di costituire la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande di candidatura pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 443/2021;
2. di stabilire in n. sei (6) il numero congruo di componenti per la suddetta Commissione (segretario compreso), da individuare tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale;
3. di nominare quali componenti e segretario di detta Commissione il personale dipendente incardinato nell'ambito della DG 50-11-00, come di seguito indicato:

N.	Funzione	Cognome	Nome	Matricola
1	Presidente	Muzzi	Antonella	8876
2	Componente	Esposito	Vincenzo	8640
3	Componente	Librando	Diego	20588
4	Componente	Martino	Pietro	20516
5	Componente	Esposito	Nicola Pio	12934
6	Segretario	Mistero	Vincenzo	8856

4. di precisare che l'attività svolta dalla Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;
5. di demandare a detta Commissione la verifica dei requisiti per l'ammissibilità e la valutazione delle domande di candidatura pervenute sulla base di quanto previsto nell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 443/2021 - in particolare l'art. 10 (*Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione*) - e la definizione di un elenco unico recante specifica delle domande ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, non ammissibili con annesse motivazioni;
6. di notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione di ammissibilità e di valutazione;
7. di inviare il presente provvedimento:
   7.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   7.2 all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania;
   7.3 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 522 del 08/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR FSE CAMPANIA 2014 2020 FASE 2 DEL PROGETTO JAVA PER LA CAMPANIA DI CUI ALLA DGR 465/2016 - PRESA D'ATTO DELLA CHIUSURA DELLA FINESTRA TEMPORALE - INCROIO DOMANDA-OFFERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DGR n. 465 del 02 agosto 2016 e relativi allegati pubblicati sul BURC n. 62 del 20 Settembre 2016, la Regione Campania ha deliberato di realizzare l'intervento denominato "JAVA per la Campania", finalizzato alla diminuzione del divario tecnologico, in ambito specialistico, come lo sviluppo e deploy di applicazioni Java in ambiente tecnologico "Cloud";

b) con la medesima DGR n. 465/16 è stato deliberato di attivare, per la realizzazione della iniziativa JAVA per la Campania, percorsi formativi destinati a giovani tra i 18 e i 35 anni, in possesso di laurea o diploma in materie scientifiche e di prevedere, al termine dei predetti percorsi formativi, eventuali azioni aggiuntive di accompagnamento dei giovani formati verso il mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di strumenti di incentivo all'occupazione destinati alle imprese che intendono assumere, in coerenza con la normativa comunitaria e regionale sugli aiuti di stato, o tirocini in azienda per i giovani precedentemente formati;

c) per la realizzazione dell'iniziativa "JAVA per la Campania" sono state programmate risorse finanziarie pari ad € 2.500.000.00 a valere sul PO FSE Campania 2014- 2020, Asse I, l'Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1) "Aumentare l'occupazione dei giovani", azione 8.1.1 - "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";

CONSIDERATO che

a) con D.D. n. 14 del 30/09/2016 è stata di individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili quale direzione competente all'attuazione delle iniziative di cui alla DGR 465 del 02 agosto 2016;

b) con D.D. n. 12 del 18/01/2017 è stata indetta la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63 comma 2, lettera b) 2/3 del D.Lgs 50/16, con criterio di aggiudicazione di cui all'art. art. 95, comma 7 del D.Lgs 50/16 ad oggetto : "Affidamento della FASE 2 del Progetto "JAVA PER LA CAMPANIA" di cui alla DGR 465/2016 : realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della certificazione Oracle Java Programmer";

c) con D.D. n. 1189 del 15/12/2017 a seguito di procedura negoziata ex art all'art. 63, comma 2, lettera b)2 del Dlgs 50/2015 è stato affidato ad Oracle University della Oracle Italia S.r.l. , il servizio per la realizzazione dei percorsi formativi citati, in quanto unico operatore economico in grado di realizzare il progetto per i motivi tecnici richiamati negli atti e nei provvedimenti citati.

RILEVATO che

a) l'azione di Consolidamento - Accompagnamento al Lavoro dell'intervento JAVA per la Campania, prevede un'attività di accompagnamento dei giovani formati verso il mercato del lavoro secondo le seguenti modalità: ai primi 50 allievi certificati con il punteggio più alto viene riconosciuto un bonus pari a € 5.000,00 destinato ad incentivo per le imprese che

intendano assumerli, dal 51° al 101° allievo certificato viene proposto un tirocinio in azienda con indennità mensile di € 500 mensili per sei mesi per un totale di € 3.500,00 comprensivi degli oneri assicurativi;

b) a seguito della realizzazione dei percorsi formativi risultano certificati JAVA Oracle n.101 partecipanti, come da graduatoria approvata con D.D. n. 543 del 13/05/19;

c) con D.D. n. 1518 del 05/12/2018 è stata indetta la procedura per acquisire le manifestazioni d'interesse delle aziende che intendano candidarsi per assumere gli aventi diritto o per ospitarli per un tirocinio di sei mesi;

d) alla luce della nota trasmessa a mezzo pec da Sviluppo Campania e acquisita al prot. 074435 del 05/02/2020, alla data del 27/01/2020 risultano pervenute in Piattaforma n. 50 richieste di disponibilità da parte delle imprese che hanno manifestato interesse;

CONSIDERATO inoltre che in data 22/09/2021 è stato sottoscritto tra Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. l'atto aggiuntivo per l'attuazione dell'azione di consolidamento - Accompagnamento al Lavoro dell'intervento JAVA per la Campania;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della chiusura della finestra temporale per la presentazione delle manifestazioni d'interesse delle imprese sulla Piattaforma di Sviluppo Campania alla data del 27/01/2020;

b) di poter approvare l'elenco delle imprese che hanno presentato istanza di candidatura sulla Piattaforma predisposta da Sviluppo Campania di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

c) di dover disporre, ai fini della formalizzazione dell'incontro tra le istanze presentate dalle imprese e l'offerta dei candidati ai tirocini ed alle assunzioni, il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC, per la presentazione della richiesta di assunzione o di tirocinio di sei mesi da parte delle imprese presenti nell'Allegato 1), con espressa indicazione dei nominativi dei candidati certificati e presenti in graduatoria, da trasmettersi a mezzo PEC al seguente indirizzo: progettojava@pec.regione.campania.it;

d) di dover approvare la documentazione da utilizzare per la formalizzazione di assunzioni e tirocini che, allegata al presente provvedimento (Allegato A_BOZZA SCHEMA CONVENZIONE PER ASSUNZIONE IMPRESE, Allegato B_Convenzione PER TIROCINI CON SOGGETTO PROMOTORE CPI, Allegato C_Incentivo imprese, Allegato D_nota OPERATIVA PER IMPRESE TIROCINI -ASSUNZIONI) ne forma parte integrante;

VISTI

Gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa e in narrativa

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di prendere atto della chiusura della finestra temporale per la presentazione delle manifestazioni d'interesse delle imprese sulla Piattaforma di Sviluppo Campania alla data del 27/01/2020;

2. di approvare l'elenco delle imprese che hanno presentato istanza di candidatura sulla Piattaforma predisposta da Sviluppo Campania di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di disporre, ai fini della formalizzazione dell'incontro tra le istanze presentate dalle imprese e l'offerta dei candidati ai tirocini ed alle assunzioni, il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC, per la presentazione della richiesta di assunzione o di tirocinio di sei mesi da parte delle imprese presenti nell'Allegato 1), con espressa indicazione dei nominativi dei candidati certificati e presenti in graduatoria, da trasmettersi a mezzo PEC al seguente indirizzo: progettojava@pec.regione.campania.it;
4. di approvare la documentazione da utilizzare per la formalizzazione di assunzioni e tirocini che, allegata al presente provvedimento (Allegato A_BOZZA SCHEMA CONVENZIONE PER ASSUNZIONE IMPRESE, Allegato B_Convenzione PER TIROCINI CON SOGGETTO PROMOTORE CPI, Allegato C_Incentivo imprese, Allegato D_nota OPERATIVA PER IMPRESE TIROCINI -ASSUNZIONI) ne forma parte integrante
5. di pubblicare il presente atto secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
6. di dare atto che il presente atto è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D. Lgs n.33/2013;
7. di inviare il presente provvedimento, alla Programmazione Unitaria, al Capo di Gabinetto, al all'ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Antonietta D'URSO

SCHEMA DI ATTO DI CONVENZIONE -

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto, da sottoscrivere mediante firma digitale.

DA UNA PARTE

Sviluppo Campania – Codice Fiscale _____ - con sede legale in _____ rappresentata dalla_____, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "SV"

DALL'ALTRA

L'Impresa _____C.F./P.IVA con sede legale in _____, Soggetto Proponente per l'attuazione delle assunzioni relative al progetto Java CUP _____ rappresentata nel presente atto dal sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento) domiciliato per la carica presso la sede legale, che, nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Beneficiario – Impresa".

• con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ - relativamente alla realizzazione delle assunzioni previste nell'ambito del progetto Java è stata ammessa a finanziamento la proposta presentata dal Beneficiario-Impresa;

• con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto sul capitolo di spesa _____ del bilancio regionale l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse ___, Obiettivo Specifico ___, Azione _____, nel quale ricade il progetto richiamato in epigrafe e come di seguito indicato Asse Obiettivo specifico Azione Codice Progetto/Ufficio CUP Titolo progetto.

VERIFICATO

- la Visura camerale del _____, documento n._____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di ____ del _____ nella cui Sezione ordinaria del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. e P.IVA/ C.F _____ e R.E.A n. _____;
- il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società/ditta risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.
- Il Registro Nazionale degli Aiuti- da cui è stato estrapolato il relativo codice RNA_____

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Affidamento attività di realizzazione del progetto

Tutto quanto in premessa indicato e descritto, di cui le parti dichiarano di essere pienamente consapevoli, si intendono qui integralmente riportate e assurgono a patto. La SV - affida al Beneficiario-Impresa, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione della fase dell'intervento in premessa descritto e ed ammesso con il Decreto Dirigenziale citato in premessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono destinatari del progetto i soggetti che hanno superato la fase di certificazione JAVA rilasciata da ORACLE e rientranti nel bacino potenziale dei soggetti certificati e presenti nella graduatoria dal numero 1 al numero 50, così come pubblicata in data _____sul_____.

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, il Beneficiario-Impresa è tenuto ad attenersi a quanto sancito dal Regolamento (CE) n. 1407/2013.

Il valore totale dell'incentivo per l'assunzione è pari ad euro 5.000,00 per contratto a tempo indeterminato con obbligo al mantenimento del lavoratore nell'organico aziendale con contratto di lavoro a tempo indeterminato rientrante nel CCNL di categoria, per un periodo non inferiore ai 24 mesi dalla stipula del presente Atto di Concessione.

Al fine di coordinare quanto previsto dall'Avviso pubblico con le misure di cui alla legge n. 96 del 9 agosto 2018, in caso di contratti a tempo determinato è riconosciuto un incentivo di € 2.500,00.

Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 6).

Il contratto di lavoro stipulato dovrà prevedere un orario settimanale pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento.

Articolo 2 - Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario-Impresa dovrà essere diretta al Responsabile del Procedimento della SV a mezzo Posta Elettronica Certificata (di seguito PEC) al seguente indirizzo PEC progettojava@pec.regione.campania.it con apposizione della firma digitale su tutta la documentazione allegata, a pena di inefficacia della PEC stessa.

La trasmissione della documentazione amministrativa e contabile sarà altresì inviata attraverso il sistema di monitoraggio attivo SURF. L'azienda è in ogni caso obbligata a tenere attivo un indirizzo di posta elettronica certificata per tutta la durata del progetto e che formalizzerà alla SV unitamente alla Comunicazione di avvenuta assunzione del destinatario.

La SV si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo.

Articolo 3 - Obblighi di carattere generale Il Beneficiario-Impresa si impegna a:

• rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;

• rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;

• accendere un conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n.136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;

• comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di erogazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;

• riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);

• istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Responsabile di Obiettivo Specifico;

• consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;

• rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;

• non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;

• adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;

• alimentare il sistema di monitoraggio SURF accedendo con le credenziali di accesso rilasciate da Regione Campania al fine di garantire la gestione efficace e regolare della raccolta dei dati fisici e finanziari per il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento;

• realizzare le attività presso la/e sede/i operativa/e in premessa indicata/e, conforme/i ai requisiti di legge, dichiarata all'Ufficio del Registro di competenza territoriale e registrata sulla certificazione camerale dell'impresa.

In caso di inadempimento, anche parziale, la SV si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui al presente atto di concessione.

Il Beneficiario-Impresa assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento delle attività di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la SV e la Regione Campania da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario-Impresa si impegna a comunicare ogni eventuale variazione del domicilio eletto. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili alla SV ed alla Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Articolo 4 - Obblighi di informazione e pubblicità in base alle disposizioni del Reg. (UE) n.1303/13.

Il Beneficiario-Impresa si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.).

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi (Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Campania, POR Campania FSE 2014-2020, Beneficiario - Impresa) da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento di cui al presente atto di concessione.

Articolo 5 - Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario-Impresa è tenuto ad effettuare l'assunzione entro e non oltre 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto digitalmente **.**

Per ciascun destinatario selezionato individuato e da assumere dovrà essere soddisfatto il requisito della coerenza tra l'assunzione proposta e la certificazione Java Oracle.

Entro 30 giorni successivi all'assunzione il Beneficiario-Impresa è obbligato a trasmettere al Responsabile del Procedimento di SV, a mezzo PEC al seguente indirizzo progettojava@pec.regione.campania.it, copia del contratto individuale stipulato e del relativo UNILAV.

A decorrere dalla data di assunzione ed ogni sei mesi, il Beneficiario-Impresa trasmette al Responsabile del Procedimento, sempre a mezzo PEC, l'estratto del sistema di rilevamento presenze in uso all'azienda relativo ai destinatari assunti, nonché la relativa documentazione contabile (costi salariali).

I termini citati si riferiscono ai Beneficiari-Imprese che intendono avviare le attività dopo la stipula dell'Atto di Concessione.

E' fatta salva la possibilità per i Beneficiari-Imprese di avviare le attività - prima della stipula dell'Atto di Concessione

Il Beneficiario-Impresa è obbligato al rispetto dei termini previsti dal presente atto di concessione, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate.

La SV si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Il Beneficiario-Impresa non può provvedere a sostituire il lavoratore assunto.

L'incentivo è erogabile per l'intero importo purché il contratto di lavoro stipulato sia coerente con le disposizioni dell'Avviso pubblico e del presente atto di concessione, con particolare riferimento alla natura del contratto, alla sua durata e intensità oraria.

Articolo 6 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato in un'unica soluzione.

La richiesta deve essere indirizzata al Responsabile di Obiettivo Operativo della Regione Campania alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili al seguente indirizzo PEC progettojava@pec.regione.campania.itunitamente alla trasmissione del contratto di assunzione e dell'UNILAV.

L'erogazione è sempre condizionata agli esiti delle verifiche di gestione, eseguite in conformità fonte con quanto prescritto all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, comunque, soggette a verifica dell'avanzamento fisico delle attività.

Il Beneficiario-Impresa è tenuto ad effettuare la restituzione dell'importo ricevuto laddove in sede di verifica del requisito di mantenimento si dovesse ravvisare l'avvenuta risoluzione del rapporto di lavoro per cause imputabili al datore di lavoro (es. licenziamento).

Tale restituzione potrà essere richiesta sino alla data di conclusione delle attività con riferimento alla decorrenza dei 24 mesi dalla data di assunzione dei destinatari in caso di contratto a tempo indeterminato e di 12 mesi in caso di contratto a tempo determinato.

Articolo 7 - Conservazione documenti

Il Beneficiario-Impresa è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a porre la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli Organi di controllo competenti, al fine di consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Articolo 8 - Monitoraggio e valutazione

Il Beneficiario-Impresa è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio SURF (Sistema Unico Regionale Fondi) per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Articolo 9 - Tutela della Privacy

Ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D. Lgs. . n. 196/03 e ss.mm.ii, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti" .

"I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE".

Articolo 10 - Clausola di pantouflage

Ai sensi dell'articolo 53 del D.lgs. n. 165/2001 comma 16 ter, si stabilisce che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti a seguito del presente avviso, in violazione di quanto previsto dal citato comma, sono nulli , inoltre, è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti.

Articolo 11 - Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 12 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n.23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 06 marzo 2012, le Parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

Articolo 13 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

ALLEGATO B – CONVENZIONE (Documento sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore-promotore e dal legale rappresentante soggetto ospitante)

Al Responsabile del Procedimento – dg.11@regione.campania.it

Asse	I	Obiettivo specifico	2 (R.A 8.1) "Aumentare l'occupazione dei giovani"
Azione	8.1.1 - "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)"	Titolo progetto	Java per la Campania
CUP	B61D17000060006	Codice SURF	17040AP000000001

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO FORMATIVO INDIVIDUALE IN REGIONE CAMPANIA
redatta in conformità allo Schema ex All. A Regolamento regionale 9/2010

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto, mediante firma digitale,

DA UNA PARTE

La Regione Campania: DIREZIONE ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO E POLITICHE GIOVANILI-CPI SPAZIO LAVORO DI NOLA con sede in ..... codice fiscale ..... d'ora in poi denominato soggetto promotore, rappresentato/a da..... nato a .....il ___/___/____ codice fiscale .....;

DALL'ALTRA

L'azienda ..... con sede legale in ..... P.IVA ..... d'ora in poi denominato soggetto ospitante, rappresentato/a legalmente da ..... nato a ..... il ___/___/____ codice fiscale .....;

PREMESSO

- che, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di sostenere l'inserimento dei tirocinanti nel mondo del lavoro, la Regione promuove e tutela il tirocinio formativo quale misura di politica attiva del lavoro che consiste in un periodo di formazione svolto presso datori di lavoro pubblici o privati, non costituente rapporto di lavoro;
- che, la Regione Campania, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e in accordo con le *"Linee guida in materia di tirocini"* definite con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito in sede di Conferenza permanente il 24 gennaio 2013, ha adottato le "Disposizioni di attuazione della disciplina dei tirocini" di cui al CAPO VII Articoli da 25 a 29 *bis* del Regolamento n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
- che la presente convenzione è conforme allo schema di convenzione allegato e parte integrante del Regolamento n. 9/2010 e ss.mm.ii..

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture ubicate presso la/e unità operativa/e di ..... n. ..... soggetti in tirocinio su proposta del soggetto promotore.
Gli obiettivi, le competenze da acquisire, la durata e le modalità di svolgimento del tirocinio sono indicati nel/i relativi Progetto/i Formativo/i individuali.

Art. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento non costituisce rapporto di lavoro. Pertanto, in nessun modo lo svolgimento di attività formative e la eventuale attestazione del buon esito di tali attività potrà costituire titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il tirocinante, ovvero per la richiesta di qualsivoglia corrispettivo.
Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un tutore del tirocinante indicato dal soggetto ospitante. Quest'ultimo, tra l'altro, curerà la tenuta di un Registro delle presenze e di un diario delle attività formative del tirocinante, per i quali non è richiesta vidimazione. Inoltre, al termine del tirocinio, insieme con il legale rappresentante del soggetto ospitante renderà al soggetto promotore una relazione sull'attività formativa svolta e sulle competenze acquisite dal tirocinante.
Il soggetto ospitante si impegna a consentire, in ogni momento, l'accesso del tutor nominato dal soggetto promotore nei luoghi ove il tirocinante è impegnato, e ad agevolarne in ogni modo il compito.
I tirocinanti potranno essere adibiti a funzioni produttive solo ed esclusivamente al fine di conseguire, su specifiche funzioni, i livelli di professionalità previsti dal progetto. In tal caso sarà loro fornita adeguata assistenza per favorirne lo sviluppo della professionalità, con affiancamento a persone con competenze già acquisite e di provata esperienza.
Per ciascun tirocinante inserito presso il soggetto ospitante in base alla presente convenzione è predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente, tra l'altro:

a) i dati identificativi del soggetto promotore, del soggetto ospitante e del tirocinante;
b) i nominativi del tutore designato dal soggetto promotore e del tutore nominato dal soggetto ospitante;
c) la sede di svolgimento, l'area professionale di riferimento e il settore di attività;
d) la durata del tirocinio, gli obiettivi, le competenze da acquisire, le attività formative previste e le modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza nel luogo di svolgimento del tirocinio stesso;
e) gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
f) l'entità dell'indennità di partecipazione corrisposta al tirocinante.

Art. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

a) svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
b) rispettare i tempi e gli orari di frequenza del tirocinio;
c) rispettare i regolamenti interni e le norme disciplinari in uso presso il soggetto ospitante;
d) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
e) mantenere, anche dopo lo svolgimento del tirocinio, la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio stesso.

Art. 4

Il soggetto ospitante assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi interessati ed al soggetto promotore. Il medesimo soggetto ospitante si impegna a osservare gli obblighi di informazione di cui all'art. 27 bis del regolamento regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii.

Art. 5

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione il soggetto promotore ed il soggetto ospitante fanno riferimento alla L.R. n. 14/2009, al Regolamento 29 novembre 2013 n. 7 ed alle disposizioni di Regione Campania inerenti la realizzazione dell'intervento in epigrafe indicato. Per la realizzazione dei tirocini di cui alla presente convenzione il soggetto ospitante utilizzerà la modulistica di seguito elencata, che dovrà essere trasmessa via mail al soggetto ospitante al seguente indirizzo _____:

- registro attività (Allegato D),
- riepilogo presenze (Allegato E),
- relazione attività (Allegato F).

DICHIARAZIONE

Reso edotto delle conseguenze penali connesse a dichiarazioni mendaci e consapevole che, nelle ipotesi che seguono, non è consentita la stipula di convenzioni per tirocinio di formazione ed orientamento, il soggetto ospitante, ad ogni effetto di legge, dichiara che negli ultimi dodici mesi non ha proceduto a licenziamenti di personale avente pari od analoga qualifica, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento, e di non avere in corso sospensioni o riduzioni del lavoro per qualsiasi motivo o causa di personale avente pari od analoga qualifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

PROGETTO JAVA CAMPANIA

IMPRESA	
Il sottoscritto:	
residente nel Comune di	**Provincia ( )**
Indirizzo	
nella qualità di *Legale Rappresentante* dell'impresa	
con sede in	
Indirizzo	
codice fiscale / partita I.V.A numero	
matricola/codice azienda INPS numero	
codice ditta INAIL numero	
Telefono cell.	
Indirizzo PEC	**Indirizzo e-mail**

Consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, il soggetto decadrà, automaticamente dall'ammissione al finanziamento ed il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci, inoltre, **la falsa dichiarazione costituirà causa di esclusione per cinque anni dalla partecipazione a successivi avvisi a finanziamento pubblico:**

DICHIARA

- di essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi e assicurativi;
- di essere in regola con quanto previsto dalle normative regionali rispetto alle tipologie contrattuali;
- di non aver proceduto a licenziamento di personale, nei precedenti 12 mesi l'assunzione;
- di non aver in corso in procedure di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ex artt. 1 e 3 della Legge 23 luglio 1991, n.223 o Cassa integrazione in deroga;
- di non essere sottoposta a procedure per fallimento o concordato preventivo;
- di non avere cessato o sospeso la propria attività;
- di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C244/2 del 1.10.2004);
- di non essere incorso, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici.
- che per la proposta di cui alla presente domanda, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali, comunitari;
- di essere informato e di accettare che l'attività potrà essere sottoposta a vigilanza e controllo da parte

della Regione e dei Ministeri competenti;
- di essere informato di aver ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 smi, circa il trattamento dei dati;
- di autorizzare fin da ora l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione del contributo, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
- di autorizzare l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 smi.

TRASMETTE

unitamente alla presente la seguente documentazione:
a) copia del documento d'identità del legale rappresentante, o suo delegato, autenticata ai sensi del DPR 445/2000

Luogo e data

Dichiarazione da sottoscrivere con firma digitale dal legale rappresentante dell'Impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS-IMPRESA

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensidell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome			nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Dimensione					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico JAVA**

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura dell' impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia,
per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II del presente modello:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune prov	CAP	Via	n.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II del presente modello:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune prov	CAP	Via	n.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

Rispetto del massimale

Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____e termina il _____;

☐ - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

☐ -Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario

corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[8]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[9]	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[10]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità. I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente dispositivo verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" smi , secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto ed il Regolamento UE n.679/2016. Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del Fondo Sociale 2014/2020.

Luogo e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA OPERATIVA PER LE IMPRESE AMMESSE ALLA FASE DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER IL PROGETTO JAVA

L'azione di Consolidamento e Accompagnamento al Lavoro dell'intervento JAVA per la Campania , prevede un'attività di accompagnamento dei giovani formati verso il mercato del lavoro secondo tali modalità:

- ai primi 50 allievi certificati con il punteggio più alto viene riconosciuto un bonus pari a € 5.000,00 destinato ad incentivo per le imprese che intendano assumerli;
- dal 51° al 101° allievo certificato viene proposto un tirocinio in azienda con indennità mensile di € 500 mensili per sei mesi per un totale di € 3.500,00 comprensivi degli oneri assicurativi.

Le imprese che hanno fatto richiesta di iscrizione attraverso la Piattaforma di Sviluppo Campania sono tenute a:

- **comunicare attraverso** l'indirizzo pec *progettojava@pec.regione.campania.it* la **disponibilità all'attivazione di un tirocinio** provvedendo alla compilazione ed alla trasmissione della documentazione presente sulla Piattaforma Sviluppo Campania alla sezione Tirocini;
- **comunicare** sempre attraverso l'indirizzo pec *progettojava@pec.regione.campania.it* la **disponibilità all'attivazione di un contratto di lavoro** provvedendo alla compilazione ed alla trasmissione della documentazione presente sulla Piattaforma Sviluppo Campania alla sezione Incentivi;
- **comunicare l'eventuale attivazione del tirocinio**, nel caso lo stesso fosse già stato avviato, provvedendo sempre alla compilazione ed alla trasmissione della documentazione presente sulla Piattaforma Sviluppo Campania alla sezione Tirocini;
- **comunicare l'eventuale attivazione del contratto di lavoro** nel caso lo stesso fosse già stato attivato, provvedendo sempre alla compilazione ed alla trasmissione della documentazione presente sulla Piattaforma Sviluppo Campania alla sezione Incentivi;
- **successivamente alla trasmissione della predetta documentazione** le imprese riceveranno l'atto di concessione - il cui schema si allega alla presente- sottoscritto digitalmente dalla amministrazione regionale e da restituire a cura dell'impresa con sottoscrizione digitale del legale rappresentante all'indirizzo pec *progettojava@pec.regione.campania.it*

A tale fine si precisa per il riconoscimento degli **incentivi all'assunzione**:

Il costo totale dell'incentivo per l'assunzione è pari ad euro 5.000,00 per i contratti a tempo indeterminato, con obbligo al mantenimento del lavoratore nell'organico aziendale con contratto di lavoro a tempo indeterminato rientrante nel CCNL di categoria, per un periodo non inferiore ai 24 mesi dalla stipula del contratto.

Al fine di coordinare quanto previsto dall'Avviso pubblico con le misure di cui alla Legge n. 96 del 9 agosto 2018 e ai DPCM intervenuti per l'emergenza COVID, nel caso di contratti di lavoro a tempo determinato è riconosciuto all'impresa che opera l'assunzione un incentivo di € 2.500,00.

Il contratto di lavoro stipulato dovrà prevedere un orario settimanale pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’incentivo verrà liquidato in un’unica soluzione, a seguito della trasmissione della richiesta formale di erogazione.

La richiesta di finanziamento, da formularsi solo successivamente alla sottoscrizione dell’atto di concessione, dovrà essere indirizzata a Sviluppo Campania S.p.A. e, per conoscenza, al Responsabile di Obiettivo Operativo (D.G. per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili) all’indirizzo pec *progettojava@pec.regione.campania.it*, unitamente alla trasmissione del contratto di assunzione e dell’UNILAV.

L'erogazione è sempre condizionata agli esiti delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall’art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché alla verifica del rispetto degli obblighi assunzionali.

Il Beneficiario-Impresa è tenuto ad effettuare la restituzione dell’importo ricevuto laddove in sede di verifica del requisito di mantenimento si dovesse ravvisare l’avvenuta risoluzione del rapporto di lavoro per cause imputabili al datore di lavoro (es. licenziamento).

Tale restituzione potrà essere richiesta sino alla data di conclusione delle attività, intendendosi per tale la scadenza dei 24 mesi dalla data di assunzione dei destinatari in caso di contratto a tempo indeterminato, ovvero dei 12 mesi in caso di contratto a tempo determinato.

Con riferimento ai **tirocini**, si specifica quanto segue:

Le azioni di accompagnamento dei giovani formati verso il mercato del lavoro dovranno realizzarsi conformemente a quanto descritto dalla DGR n. 465 del 2 agosto 2016 e dal relativo progetto prot. 2017.0846192 del 22/12/2017 successivamente integrato il 20/04/2018.

La misura prevede un tirocinio in azienda con indennità mensile pari a € 500 per sei mesi, per un totale di €3.500,00 comprensivi degli oneri assicurativi.

I tirocini dovranno avere una durata di almeno 4 ore giornaliere ed entro i limiti orari previsti dal contratto collettivo applicabile al soggetto ospitante.

Per la realizzazione del tirocinio l’impresa dovrà provvedere alla redazione della documentazione di seguito elencata e presente sul sito di Sviluppo Campania:

- Comunicazione inizio tirocinio (Allegato A)
- Convenzione (Allegato B)
- Progetto formativo (Allegato C)
- Registro attività (Allegato D)
- Riepilogo presenze (Allegato E)
- Relazione sull’attività formativa svolta e sulle competenze acquisite dal tirocinante (Allegato F)
- Comunicazione fine tirocinio (Allegato G)

La richiesta di liquidazione del finanziamento, da formularsi solo successivamente alla sottoscrizione dell’atto di concessione, dovrà essere indirizzata a Sviluppo Campania S.p.A. e, per conoscenza, al Responsabile di Obiettivo Operativo (D.G. per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili) all’indirizzo pec *progettojava@pec.regione.campania.it*,

L’erogazione avverrà in un’unica soluzione e l’impresa si obbliga a rendicontare le indennità erogate mensilmente attraverso il caricamento della documentazione di spesa (copia del bonifico effettuato a favore del tirocinante quietanzata e registro presenze del tirocinante) sul sistema SI SURF .

Decreto Dirigenziale n. 523 del 11/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 402 DEL 23.07.2021 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - IV ANNUALITA' - IN CONTINUITA' CON I PERCORSI AVVIATI AI SENSI DEL D.D. N. 1 DEL 10.01.2017 - E II E III ANNUALITA' IN CONTINUITA' DEI PERCORSI AVVIATI AI SENSI DEL D.D. 861 DEL 21.09.2020 - APPROVAZIONE DEI FORMAT RELATIVI AD ATTO DI CONCESSIONE E REGISTRO PRESENZE GIORNALIERE ALLIEVI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 03/08/2020 reca la programmazione di ulteriori percorsi triennali e la sperimentazione della IV Annualità dei percorsi IeFP attuati nel triennio 2016/2019;
b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021 – a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 – reca la riprogrammazione di risorse di cui alle DD.GG.RR. n. 604/2019 e n. 68/2020, destinando euro 2.500.000,00 per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10/01/2017 – e II e III Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 861 del 21/09/2020;
c) il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2017 dispone la rettifica e proroga dei termini di cui al precedente Decreto Dirigenziale n. 527 del 30/11/2016 recante a sua volta l'approvazione dell'Avviso Pubblico "*Benessere Giovani – Organizziamoci*" - Manifestazione di Interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale 8 agosto 2016, n. 26 – Deliberazione di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016);
d) il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 approva la modulistica relativa al *"POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale die Controlli di I Livello e dei relativi Allegati"*;
e) il Decreto Dirigenziale n. 861 del 21/09/2020 approva l'avviso per Manifestazione di interesse alla erogazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a titolo gratuito per i discenti e senza oneri finanziari per la Regione;
f) il Decreto Dirigenziale n. 402 del 23/07/2021 reca l'approvazione di "*Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10.01.2017 - e II e III Annualità in continuità dei percorsi avviati ai sensi del D.D. 861 del 21.09.2020" ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 236 del 01/06/2021;*

PREMESSO altresì che:

a) il Decreto Dirigenziale n. 458 del 15/09/2021 nomina la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle istanze di partecipazione pervenute sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 402-2021;
b) il Decreto Dirigenziale n. 471 del 20/09/2021 approva le risultanze istruttorie relative alle istanze di partecipazione pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 402/2021 mediante la definizione di elenchi distinti relativi alle due linee di finanziamento (Linea di Azione 1 e Linea di Azione 2), come di seguito indicato:
   - **LINEA DI AZIONE 1** - n. 9 Istanze di partecipazione "Ammissibili e Finanziabili" – € 990.000,00 per la sperimentazione - nell'ambito del Sistema Duale – di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), a favore dei soggetti che abbiano concluso il primo ciclo di sperimentazione di cui al D.D. n. 1/2017 *(Linea d'Azione 1 - max n. 1 percorso formativo in riferimento all'A.S. 2021/2022 - IV Anno)*;
   - **LINEA DI AZIONE 2** - n. 4 Istanze di partecipazione "Ammissibili e Finanziabili" – € 880.000,00 per il finanziamento delle restanti due annualità (II e III Anno), in continuità, dei percorsi realizzati ai sensi dell'Avviso approvato con D.D. n. 861 del 21/09/2020 *(Linea d'Azione 2 - max n. 2 percorsi formativi in riferimento agli AA.SS. 2021/2022 - II Anno - e 2022/2023 - III Anno)*;
c) il Decreto Dirigenziale n. 380 del 29/09/2021 - della UOD Gestione finanziaria del PO FSE Campania (Codice 50-01-01) – assume l'impegno di spesa di euro 1.870.000,00 per la realizzazione dei progetti di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. 402/2021 ed ammessi a finanziamento con D.D. 471/2021, secondo la seguente ripartizione:
   - euro 990.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico 12

- Azione 10.1.7 capitolo 8828;
- euro 880.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico 12 - Azione 10.1.7 capitolo 8830;

CONSIDERATO che risulta opportuno procedere all'approvazione dei format recanti lo schema di atto di concessione ed il registro presenze giornaliere allievi, ai sensi degli **Allegati 1 e 2**, da intendersi parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO di:

a) dover approvare lo schema di Atto di Concessione - ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da sottoscrivere tra Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Codice 50-11-00 – ed i Beneficiari / Attuatori risultati ammessi a finanziamento ai sensi del D.D. n. 471/2021;

b) dover approvare lo schema di Registro presenze giornaliere allievi - ex **Allegato 2** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da utilizzare a cura dei Beneficiari Attuatori nella fase di erogazione dei percorsi formativi risultati ammessi a finanziamento ai sensi del D.D. n. 471/2021;

VISTI:

- gli atti e i documenti richiamati in premessa;
- l'Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR;
- la legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. di approvare lo schema di Atto di Concessione - ex **Allegato 1** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da sottoscrivere tra Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Codice 50-11-00 – ed i Beneficiari / Attuatori risultati ammessi a finanziamento ai sensi del D.D. n. 471/2021;
2. di approvare lo schema di Registro presenze giornaliere allievi - ex **Allegato 2** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto - da utilizzare a cura dei Beneficiari Attuatori nella fase di erogazione dei percorsi formativi risultati ammessi a finanziamento ai sensi del D.D. n. 471/2021;
3. di inviare il presente provvedimento:
   3.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   3.2 all'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 in qualità di Organismo Intermedio;
   3.3 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

DD.GG.RR. nn. 455/2020 e 236/2021

"*Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10.01.2017 - e II e III Annualità in continuità dei percorsi avviati ai sensi del D.D. 861 del 21.09.2020"* - approvato a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 402 del 23/07/2021

Istanze di partecipazione pervenute approvate a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 471 del 20/09/2021

ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente atto, mediante firma digitale,

da una parte

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso Direttore Generale Pro tempore, della Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. 161 del 18 /07/2016 Responsabile di Obiettivo Specifico nominata con D.P.G.R. 272 del 30/12/2016 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione".

dall'altra

L' Agenzia Formativa (di seguito: Beneficiario/Attuatore) _____C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto da _____, nato a _____ il _____– Codice Fiscale _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto verrà, per brevità, denominata "Beneficiario/Attuatore" del Percorso IeFP per la figura professionale di _____ indirizzo _____ Tipologia di Percorso _____ - Codice Ufficio _____; C.U.P.: _____.

VISTI:

a) il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) il Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;
e) la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 e smi;
f) il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa;
g) il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" ;
h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 reca la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015 istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
j) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015 prende atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016 prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014- 2020;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 reca la "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", mediante definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
m) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 reca istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 ed attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. Gestione Finanziaria del POR FSE Campania – Codice 50-01-02 - della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 reca approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
o) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 reca "Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania – Indicazioni gestionali";
p) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 08/06/2021 reca "Variazione al bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione all'approvazione della legge regionale 7 giugno 2021, n. 4, recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa";
q) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 07/07/2021 reca "Variazione al Bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione della legge regionale 5 luglio 2021, n. 6 recante "Seconda Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023";

fonte: http://burc.regione.campania.it

r) la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
s) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30/12/2016 individua i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) nell’ambito del PO Campania FSE 2014 - 2020;
t) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017 reca la designazione del Direttore Generale della D.G. Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 e del Dirigente della UOD Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali, quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020;
u) il Decreto Dirigenziale n. 908 del 22/12/2017 reca l’istituzione ed aggiornamento del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
v) il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 approva la modulistica relativa al *“POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale die Controlli di I Livello e dei relativi Allegati”*;
w) la Legge 28 marzo 2003, n. 53 reca la “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;
x) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, reca "*Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
y) il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 reca la "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53*" e, al capo III, reca la disciplina del sistema integrato di IeFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27, c. 7);
z) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, reca la "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
aa) la Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), reca le “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 1 comma 622, come novellato dall’art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che ha sancito l’obbligatorietà dell’istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
bb) il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 approva il “*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione*”;
cc) l’Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancisce l’avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs n. 226/2005, nonché l'individuazione di 21 figure professionali per le qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e di 21 figure professionali per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualifiche di durata quadriennale e per ciascuna delle figure indica le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali;

dd) il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

ee) l'Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 66/CU - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane – definisce le aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (accordo ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226);

ff) l'Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 137/CSR – reca l'istituzione del Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale mediante declinazione:
- delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale da rilasciarsi a cura delle Regioni e Province Autonome;
- degli standard professionali e formativi minimi delle figure in riferimento alle competenze di base linguistiche, matematiche scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche;
- del modello di attestato di qualifica professionale per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione;
- del modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale;

gg) il Decreto Ministeriale 23 aprile 2012 - emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca – reca il recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 27 luglio 2011;

hh) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*";

ii) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 - del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - reca la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

jj) la Legge 13 luglio 2015, n.107, reca la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

kk) l'Accordo del 24 settembre 2015 - Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, reca "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ll) il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, reca "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

ll) l'Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020) – dispone "l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR";

mm) la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, reca il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";

nn) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";

oo) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. reca le "*Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*", con cui si stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;

pp) la Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" con la quale è stata garantita l prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) anche titolarità delle istituzioni paritarie e delle Agenzie Formative accreditate;

qq) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. reca l'approvazione del "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania*";

rr) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2015 reca l'approvazione dello "*Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale*" (in riferimento alla Linea 2 di cui all'Accordo del 24 settembre 2015);

VISTI altresì:

a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016 programma le risorse per la realizzazione di Centri Polivalenti e i servizi per le politiche giovanili;

b) la Deliberazione di G.R. n. 617 del 08/11/2016 programma la sperimentazione in Campania delle "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema DUALE nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale - Linea 2" nel rispetto di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP (D. Lgs. n. 226/2005);
- figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012);
- filiere prioritarie di intervento individuate con DGR n. 68/2016: Agroalimentare, Aerospazio, Automotive e la Cantieristica, Abbigliamento, Moda e Artigianato di qualità, settore dell'Energia rinnovabile;

c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017 reca la programmazione di risorse pari ad euro 3.906.000,00 per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale promossa dalle Agenzie Formative, finalizzate all'attivazione di:
   - Percorsi triennali IeFP promossi delle Agenzie Formative accreditate;
   - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto - Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF);

d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 663 del 31/10/2017 programma risorse pari ad euro 3.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 "*Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa*" - *Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP*" da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 226/2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzate al rafforzamento del Sistema Duale in Regione Campania;

e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 30/10/2018 reca il recepimento del Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, n. 92, che approva i "*Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale*" (indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale) ai sensi dell'Accordo del 10 maggio 2018 – Repertorio Atti n. 100/CSR - in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 reca il recepimento dell'Accordo del 01/08/2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - il quale "*dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR*", nonché dell'Accordo del 18/12/2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - siglato in Conferenza delle Regioni e Province autonome.

PREMESSO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2017 è stata disposta la rettifica e proroga dei termini di cui al precedente Decreto Dirigenziale n. 527 del 30/11/2016 recante a sua volta l'approvazione dell'Avviso Pubblico "*Benessere Giovani – Organizziamoci*" - Manifestazione di Interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale 8 agosto 2016, n. 26 – Deliberazione di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) con DGR n. 455 del 03/08/2020 sono stati programmati ulteriori percorsi triennali e la sperimentazione della IV Annualità dei percorsi IeFP attuati nel triennio 2016/2019;

c) con Decreto Dirigenziale n. 861 del 21/09/2020 è stato approvato l'avviso per Manifestazione di interesse alla erogazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a titolo gratuito per i discenti e senza oneri finanziari per la Regione;

d) con Decreto Dirigenziale n. 886 del 28/09/2020 è stato approvato il format di progettazione esecutiva dei percorsi annuali e triennali di cui al D.D. n. 231 del 12/03/2018 "*Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) A.S. 2020/2021*";

e) con DGR n. 236 del 01/06/2021, sono state destinate risorse pari ad euro 2.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.i, Obiettivo Specifico 12 per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10/01/2017 – e II e III Annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 861 del 21/09/2020, in esecuzione della D.G.R. n. 455 del 03/08/2020.

f) con Decreto Dirigenziale n. 402 del 23/07/2021 è stato approvato l'"A*vviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (IeFP) – IV annualità - in continuità con i percorsi avviati ai sensi del D.D. n. 1 del 10.01.2017 - e II e III annualità in continuità dei percorsi avviati ai sensi del D.D. 861 del 21.09.2020*";

g) con Decreto Dirigenziale n. 458 del 15/09/2021 nomina la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle istanze di partecipazione pervenute sull'Avviso Pubblico approvato a mezzo del D.D. n. 402-2021;

h) con Decreto Dirigenziale n. 471 del 20/09/2021 sono state approvate le risultanze istruttorie relative alle istanze di partecipazione pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 402/2021 mediante la definizione di elenchi distinti relativi alle due linee di finanziamento (Linea di Azione 1 e Linea di Azione 2), come di seguito indicato:

- **LINEA DI AZIONE 1** - n. 9 Istanze di partecipazione "Ammissibili e Finanziabili" – € 990.000,00 per la sperimentazione - nell'ambito del Sistema Duale – di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), a favore dei soggetti che abbiano concluso il primo ciclo di sperimentazione di cui al D.D. n. 1/2017 *(Linea d'Azione 1 - max n. 1 percorso formativo in riferimento all'A.S. 2021/2022 - IV Anno)*;
- **LINEA DI AZIONE 2** - n. 4 Istanze di partecipazione "Ammissibili e Finanziabili" – € 880.000,00 per il finanziamento delle restanti due annualità (II e III Anno), in continuità, dei percorsi realizzati ai sensi dell'Avviso approvato con D.D. n. 861 del 21/09/2020 *(Linea d'Azione 2 - max n. 2 percorsi formativi in riferimento agli AA.SS. 2021/2022 - II Anno - e 2022/2023 - III Anno)*;

i) con Decreto Dirigenziale n. 380 del 29/09/2021 - della UOD Gestione finanziaria del PO FSE Campania (Codice 50-01-01) - è stato assunto l'impegno di spesa di euro 1.870.000,00 per la realizzazione dei progetti di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. 402/2021 ed ammessi a finanziamento con D.D. 471/2021, secondo la seguente ripartizione:

- euro 990.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico 12 - Azione 10.1.7 capitolo 8828;
- euro 880.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico 12 - Azione 10.1.7 capitolo 8830;

L'intervento formativo si articola come di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di Percorso	**Istruzione e Formazione Professionale - IeFP**
Linea di Azione	**1 oppure 2**
Denominazione della Figura professionale	……..
Indirizzo	……..
Durata in ore singola annualità	990
Codice Ufficio	……..
C.U.P.	……..
Importo totale del finanaziamento (Linea di Azione 1 – *IV annualità - A.S. 2021/2022*)	Euro 110.000,00
Importo totale del finanaziamento (Linea di Azione 2 - *II e III annualità – AA.SS. 2021/2022 - 2022/2023*)	Euro 220.000,00 *(di cui Euro 110.000,00 per la I annualità e Euro 110.000,00 per la II annualità)*

con Decreto dirigenziale n. _____ del _____, è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020.

VERIFICATO:

(Linea di Azione 2)

- (ove ricorra il caso di avvenuto rilascio della documentazione antimafia)

- che non sussiste, nei confronti del Beneficiario/Attuatore, alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, come risulta dalla documentazione antimafia prevista dallo stesso Decreto Legislativo e s.m.i., acquisita agli atti con prot.n°_____ in data _____e consistente in ___, parte integrante dell'atto di concessione, non materialmente allegata, conservata dalla Stazione Appaltante e controfirmata dalle parti.

(in alternativa - nel caso in cui le informazioni antimafia non siano disponibili)

- che, sono state richieste, in relazione al Beneficiario/Attuatore, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.

(oppure)

- che è stata consultata la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ed acquisita la documentazione antimafia

(oppure in alternativa)

- che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

(Linee di Azione 1 e 2)

- la Visura camerale del _____, documento n._____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di ____ del _____ nella cui Sezione ordinaria del Registro delle Imprese il Beneficiario/Attuatore è iscritto dal _____ al n. _____, P.IVA _____/ C.F. _____ e R.E.A n. _____;

  In alternativa
- Autocertificazione in merito alla non iscrivibilità del soggetto Beneficiario/Attuatore presso il Registro delle imprese di riferimento, rilasciata in data _____;
- il Documento Unico di regolarità contributiva, richiesto in data _____ avente Prot. N. _____ data di scadenza _____ da cui emerge che il Soggetto Beneficiario/Attuatore risulta in regola con gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa;
- il possesso dell'accreditamento definitivo per l'*assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione* ai sensi della D.G.R. 242/2013 con codice N. _____.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, firmato digitalmente dalle parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività e di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario/Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), oggetto di candidatura ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 402/2021 e successivamente ammessi a finanziamento con D.D. n. 471/2021, riferiti a:

- IV annualità, da svolgersi nell'anno scolastico 2021/2022 (con riferimento ai percorsi finanziati nell'ambito della Linea di Azione 1 ai sensi dell'Allegato A del D.D. 402/2021);
- II e III annualità, da svolgersi negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 (con riferimento ai percorsi finanziati nell'ambito della Linea di Azione 2 ai sensi dell'Allegato A del D.D. 402/2021).

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario/Attuatore dovrà essere diretta al Responsabile Obiettivo Specifico (di seguito R.O.S.) a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale (in modalità PAdES) sulla documentazione allegata - all'indirizzo **sistemaduale@pec.regione.campania.it**.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario/Attuatore si impegna a:

a) rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
b) rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità e dalle Linee Guida per i Beneficiari del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE;
c) rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "*modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania");

d) accendere conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "*Tracciabilità dei flussi finanziari*", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187del 12/11/2010 recante "*Norme urgenti in materia di sicurezza*";
e) comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
f) riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
g) istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del R.O.S.;
h) consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
i) rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
j) non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 12;
k) attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato e sua successiva definizione esecutiva, salvo diverse disposizioni;
l) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dal R.O.S. o dall'approvazione di manuali e disciplinari e/o linee guida per i Beneficiari;
m) alimentare il Sistema di Monitoraggio SURF del POR Campania FSE 2014/2020 (in breve SURF).

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso. Il Beneficiario/Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario/Attuatore si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

Il Beneficiario attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi (Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Campania, POR Campania FSE 2014-2020, Beneficiario - APL) da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento di cui al presente atto di concessione.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

I percorsi formativi, della durata di 990 ore, devono essere svolti in un arco temporale di 10 mesi. Dato atto che la Deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 26 maggio 2021, pubblicata sul BURC n. 58 del 14 giugno 2021, ha disciplinato il calendario scolastico 2021/2022 indicando la data d'inizio per il 15/09/2021 e le giornate di chiusura, ponte e commemorazione /celebrazione di eventi, le attività di cui al presente atto devono essere avviate entro 60 giorni dalla sottoscrizione del medesimo.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto alla presentazione della progettazione esecutiva relativa all'annualità da Avviare contestualmente con l'avvio delle attività didattiche.
Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a inviare, con le modalità previste dal Manuale delle procedure di gestione del Fondo Sociale Europeo la documentazione prevista nei tempi prescritti.
Il Beneficiario/Attuatore è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo

Sono escluse dalle 990 ore di specifica attività didattica e devono concludersi entro 12 mesi dall'avvio del percorso formativo, le attività extra-curriculari di personalizzazione attraverso attività di accompagnamento individuale e/o di gruppo ristretto di allieve/i, al fine di garantire l'adeguato recupero di competenze parzialmente acquisite, l'eventuale supporto psicologico e motivazionale rivolto a docenti, allievi e rispettivi familiari, così come le ore richieste per lo svolgimento degli esami finali.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto al rispetto del Cronoprogramma di progetto, nonché a trasmettere – nel rispetto dei termini e secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per i Beneficiari – a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC dedicata, quanto di seguito indicato:

- Comunicazione di avvio delle attività didattiche;
- Comunicazione di Inizio Corso Provvisorio e Definitivo (al 20% del monte ore corso annuale);
- Progettazione esecutiva di dettaglio (negli stessi termini della Comunicazione di Inizio Corso);
- Comunicazioni in merito alla variazioni che intervengono nella fase di erogazione del percorso formativo (variazione del calendario didattico, sostituzione di docenti / tutor sia didattici che aziendali);
- Richieste (eventuali) di autorizzazione (es. per riparametrazione del Piano Finanziario; proroghe del termine di fine corso; etc.);

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Allievi partecipanti, ammontare del finanziamento e modalità di riparametrazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ciascun corso potranno essere inseriti al massimo 20 partecipanti. La partecipazione di allievi in misura superiore a 20, non oltre 24, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale, è oggetto di specifica autorizzazione.
Ciascun corso potrà essere attivato solo in presenza del numero minimo di 12 partecipanti e implementato successivamente all'avvio, entro il limite del 20 % del monte ore svolto in ciascuna annualità. Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi partecipanti al corso dovesse scendere al di sotto delle 12 unità, e non sia possibile integrarli, le attività formative potranno proseguire previa specifica autorizzazione del R.O.S.
Il contributo pubblico massimo assegnabile, per ciascuna annualità di progetto, è pari ad euro 110.000,00 (Centodiecimila/00).
Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi partecipanti al corso dovesse essere inferiore a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato dovrà essere proporzionalmente riparametrato. In tal caso il Beneficiario/Attuatore è tenuto a riformulare il preventivo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo al Responsabile di Obiettivo Specifico.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato, per ciascuna annualità, nella seguente modalità:
- 1ª Anticipazione: è pari al 40% del finanziamento regionale assegnato e viene erogato, previa comunicazione di Inizio Corso e trasmissione della Progettazione Esecutiva di dettaglio, su istanza del Beneficiario/Attuatore corredata da:

a) autocertificazione del legale rappresentante del soggetto Beneficiario/Attuatore attestante il numero di allievi iscritti;
b) polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto.

- 2ª Anticipazione: è pari al 40% del finanziamento regionale assegnato e viene erogato su istanza del Beneficiario/Attuatore nella quale si dichiari di aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% della 1ª anticipazione ricevuta, corredata da:

a) verbale con esito positivo del controllo amministrativo-contabile di I livello, effettuato dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente;
b) autocertificazione del legale rappresentante del soggetto Beneficiario/Attuatore attestante il numero di allievi partecipanti, con specifica del monte ore di presenza espresso sia in valore assoluto che in percentuale (%) rispetto al monte ore complessivo;
c) polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto;
d) piano finanziario riparametrato rispetto a quello precedentemente presentato *(eventuale)*, sulla base del numero di allievi partecipanti al compimento del 20% del monte ore corso – a cui corrisponde lo scadere del Termine Ultimo Inserimento.

- Saldo finale provvisorio: è pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute (calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili - comprese quelle ancora da maturare - gli importi ricevuti a titolo di anticipazione) e viene erogato su istanza del Beneficiario/Attuatore, nella quale si dichiari di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (1ª e 2ª anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

L'istanza dev'essere corredata da:

a) verbale con esito positivo del controllo amministrativo-contabile di I livello, effettuato dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente;
b) autocertificazione del legale rappresentante del soggetto Beneficiario/Attuatore attestante il numero di allievi partecipanti, con specifica del monte ore di presenza espresso sia in valore assoluto che in percentuale (%) rispetto al monte ore complessivo;
c) polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto a saldo.

Art. 8 (Fideiussioni erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dal Servizio Vigilanza e Controllo Specifico.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario con indicazione del Codice Fiscale del Beneficiario/Attuatore, Codice Ufficio del Progetto e del CUP, sull'apposito conto corrente della Regione Codice IBAN IT38V0306903496100000046030. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) 1304/13 e delle Linee Guida per i Beneficiari di cui al Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE 2014/2020, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, in itinere e finali, delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle seguenti scadenze:

➔ spese sostenute per ciascun bimestre (gen-feb/mar-apr/mag-giu/…) vanno rendicontate e validate su SURF entro l'ultimo giorno del mese successivo. Se il termine cade in un giorno festivo, è prorogato

fonte: http://burc.regione.campania.it

di diritto al primo giorno lavorativo non festivo;

➔ la quota erogata a saldo dovrà essere rendicontata e validata su SURF entro 60 giorni dall'erogazione.

Per garantire l'immediata identificazione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 ed al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare la seguente dicitura:

Titolo del Percorso Formativo: _____
POR Campania FSE 2014-2020,
Asse III / PI 10.i / Obiettivo Specifico 12
CU (Codice Ufficio) _____ – CUP (Codice Unico Progetto) _____
(importo totale o parziale imputato all'azione finanziata) € _____

La documentazione dovrà essere caricata su SURF e validata al fine di consentire la verifica amministrativo contabile ed essere conservata dal Beneficiario/Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

.

Art. 10 (Attività di controllo e monitoraggio fisico e finanziario)

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

In ogni caso le azioni attuate saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del Programma Operativo FSE Campania 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il soggetto Beneficiario/Attuatore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività e delle spese effettivamente realizzate fornendo, attraverso i sistemi informativi e di monitoraggio resi disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

A tal fine, il Beneficiario/Attuatore è obbligato ad implementare il Sistema SURF con il caricamento dei dati finanziari e fisici, nel rispetto delle tempistiche di cui al sopraindicato art. 9 e secondo le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.
Gli uffici della UOD Servizio Territoriale Provinciale competente in materia di controllo amministrativo-contabile di I livello sono tenuti ad effettuare i contolli delle spese ammissibili, caricate e validate su SURF dal soggetto Beneficiario/Attuatore, entro i due mesi successivi (es.: spese caricate e validate entro il 31 marzo devono essere oggetto di controllo entro il 31 maggio del medesimo anno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.
La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Non è consentita la delega di attività, pertanto, il soggetto Beneficiario/Attuatore è tenuto a gestire in proprio le varie fasi di realizzazione dell'intervento progettuale nel suo complesso.

Art. 13 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario/Attuatore, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14 (Informazione e pubblicità)

I soggetti Beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari).

Art. 15 (Conservazione dei documenti)

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Art. 16 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. e/o del precedente art. 11, il R.O.S. Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e, in analogia, dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, vigente *ratione temporis* alla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 17 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal R.O.S. a seguito di espressa richiesta del Beneficiario/Attuatore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano, in analogia, le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 18 (Risoluzione unilaterale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze sia nella fase di erogazione delle attività formative in senso stretto che delle attività di supporto (a mero titolo di es.: mancata comunicazione di interruzioni e/o sospensioni delle attività formative; false e/o non corrette annotazioni sui registri delle attività formative e/o di alternanza rafforzata; asse; mancata rilevazione delle assenze degli allievi partecipanti e/o del personale docente; etc.);
b) mancato rispetto degli obblighi e dei termini di cui agli articoli 3, 5 e 6;
c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione e certificazione di spesa, conservazione di documenti di cui all'articolo 9;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario di cui all'articolo 10;
e) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti in capo ai destinatari stessi.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del R.O.S. di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario/Attuatore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 19 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione;

b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;

c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;

d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario/Attuatore.

Art. 20 (Tutela della Privacy)

I dati personali dei soggetti ammessi a finanziamento, dei quali gli uffici regionali entreranno in possesso a seguito dell'applicazione e gestione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto ed il Regolamento UE n.679/2016 ed in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016"*.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del FSE. Il D.P.O per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dott. Vincenzo Fragomeni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21 (Pantouflage)

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 22 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 23 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 24 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 25 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 26 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16 e 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero 17 fogli dattiloscritti.
Firma digitale per accettazione (**in modalità PAdES**)

per la Regione Campania	per il Beneficiario/Attuatore
Direttore Generale	Legale Rappresentante
dott.ssa Maria Antonietta D'Urso	……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Soggetto Attuatore – Agenzia Formativa: ……

Codice di accreditamento (Regione Campania) ……...

Timbro lineare della Sede Operativa

REGISTRO

PRESENZE GIORNALIERE ALLIEVI

Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 402 del 23/07/2021 (B.U.R.C. n. 75 del 27/07/2021)

Ammissione a finanziamento a mezzo del Decreto Dirigenziale n. …… del ……. - Codice Unico Progetto (CUP) …….. – Codice Ufficio ……

Denominazione Percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): ……
……..

Anno formativo: …… **Annualità:** ……..……

Sede di svolgimento ……

Comune di …….. **Prov.** ……...

Via …… **n°** ……...

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUZIONI PER L'USO DEL REGISTRO

Importante: per essere validamente operativo il registro del corso deve essere rilegato a caldo e previamente vidimato dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Servizi Territoriali Provinciali competente per territorio.

1. Il registro deve essere conservato presso la sede di svolgimento del corso, non può essere asportato senza giustificato motivo e senza previa comunicazione all'Ufficio competente, e deve essere presente in aula dall'inizio alla fine delle lezioni. Nell'ipotesi in cui la documentazione del corso non sia accessibile ai controlli, il predetto ufficio deve essere preventivamente informato.
2. In caso di uscita didattica, qualora non sia possibile far firmare gli allievi e i docenti sul registro prima dell'uscita stessa, deve essere utilizzata una fotocopia della pagina di registro della giornata sulla quale dovranno essere registrate le presenze; successivamente la fotocopia dovrà essere unita con punti metallici alla corrispondente pagina del registro del corso.
3. La facciata di copertina del registro deve essere compilata in ogni sua parte prima della vidimazione o, in casi specifici previsti dagli atti, prima dell'inizio dell'attività formativa. Il timbro lineare deve riportare anche l'esatto indirizzo della Sede Operativa responsabile del corso.
4. In ogni pagina "*Presenze del giorno*" deve essere annotata l'indicazione del giorno della settimana, del giorno, del mese e dell'anno cui si riferisce (Esempio: mercoledì / 25 / novembre / 2020).
5. L'indicazione della data della lezione NON deve essere annotata sul registro prima del giorno di svolgimento della lezione stessa.
6. All'inizio della prima lezione del corso, gli allievi devono depositare la firma nell'apposito spazio previsto nella sezione del registro "*dati anagrafici*", mentre i docenti/tutor devono depositare la firma nell'apposito spazio previsto nella sezione "*Elenco docenti/tutor*" entro la loro prima ora di docenza. Le firme degli allievi, dei docenti/tutor e del responsabile del corso (ed eventuali sostituti) dovranno essere apposte per esteso e in modo leggibile come nel caso di una sottoscrizione. Non sono, pertanto, ammesse sigle o abbreviazioni, salvo il caso previsto al punto 9, né l'uso dello stampatello.
7. I docenti/tutor dovranno apporre nell'apposito spazio la firma all'inizio di ogni loro lezione.
8. Gli allievi dovranno apporre la loro firma all'entrata in aula, e in particolare:
   - se il corso si svolge nelle ore antimeridiane e pomeridiane, tali firme saranno apposte in corrispondenza delle due entrate al momento dell'avvio della prima ora di lezione del mattino e del pomeriggio;
   - se il corso si svolge in una sola mezza giornata, le firme saranno apposte nella colonna corrispondente, mentre la colonna libera dovrà essere sbarrata obliquamente;
   - la colonna "*pomeriggio*" sarà ovviamente anche utilizzata per i corsi il cui svolgimento è preserale o serale.
9. L'assenza degli allievi deve essere tempestivamente evidenziata con la dicitura indelebile "*ASSENTE*". Per gli allievi che si fossero ritirati devono essere barrate le giornate di lezione sino al termine del corso ovvero indicare il ritiro con la dicitura "*RITIRATO*".
   Si ricorda che l'inserimento nel corso di un nuovo allievo deve essere comunicato tramite PEC all'indirizzo dedicato indicato nell'Avviso Pubblico ed alla PEC della UOD S.T.P. competente per territorio e contestualmente inserito sul registro cartaceo, almeno il giorno prima della data di inizio frequenza, per consentirne il riconoscimento della frequenza.
10. Il docente/tutor avrà cura di:
    - indicare ad avvio della propria lezione, in corrispondenza della colonna "*Programma svolto*", il modulo/la fase di riferimento (ove possibile), l'unità formativa e, in sintesi, le conoscenze o gli argomenti essenziali;
    - verificare e presidiare la presenza degli allievi in classe all'inizio della lezione e durante lo svolgimento della medesima, nonché la corretta apposizione delle firme dei presenti sul registro del corso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- apporre all'avvio della propria lezione, nell'apposito spazio, l'effettivo orario di inizio della stessa nonché di annotare, nello spazio dedicato a fianco della firma allievi, eventuali ingressi o uscite fuori orario, apponendo altresì la propria firma o sigla;

- riportare, solo al termine della lezione, l'effettivo orario di conclusione della stessa.

11. Il responsabile del corso/modulo, fatti salvi gli adempimenti di docenti/tutor, risponde della corretta compilazione del registro e ne presiede tutti gli adempimenti richiesti. Possono essere nominati uno o più sostituti indicandone i nominativi e le relative firme nell'apposito spazio del registro (pag c). Il responsabile del corso deve:
    - provvedere a riportare su ogni pagina presenze del giorno il numero degli allievi effettivi presenti secondo le voci indicate, nonché il totale delle ore di presenza, aggiornando progressivamente il computo delle ore effettuate e sottoscrivendo per esteso la pagina;
    - annotare progressivamente le eventuali variazioni;
    - convalidare eventuali correzioni che dovranno essere state apposte in modo da consentire la lettura del testo oggetto di correzione;
    - riportare il riepilogo delle presenze mensili relative ai docenti (allegato i) ed agli allievi (allegato l).
12. Tutte le variazioni (comprese quelle per visite didattiche) dovranno essere annotate a registro, nonché comunicate agli indirizzi PEC - di cui al sopra indicato punto 9 - prima dell'inizio della lezione a cui si riferiscono e dovranno essere appuntate progressivamente secondo l'ordine cronologico.
13. È assolutamente vietato manomettere il registro sostituendone pagine o aggiungendone altre; nessuna abrasione e/o bianchettatura è ammessa. Eventuali alterazioni fortuite del registro, anche verificatesi dopo la conclusione del corso, che ne inficino l'integrità devono essere tempestivamente segnalate all'Ufficio competente. In caso di motivata necessità si potrà adottare un registro suppletivo (registro bis), che dovrà essere vidimato prima del suo utilizzo e nel quale si dovranno riportare gli stessi elementi identificativi del corso.
14. Sul registro del corso si avrà cura di scrivere ovvero timbrare con inchiostro, o con penna tipo biro non cancellabile, di colore blu o nero, salvo che per le diciture "*ASSENTE*" e "*RITIRATO*" / "*DIMESSO*" per le quali è consentito anche l'uso del colore rosso.
15. Il responsabile del corso è tenuto a rendere edotti i docenti/tutor, nonché gli allievi, per quanto attiene ai loro adempimenti, al fine di garantire il rispetto delle presenti istruzioni.

Si ricorda che in caso di verifica in itinere tutte le irregolarità relative alla tenuta registro producono riscontro non positivo (oltre alle conseguenze previste dalla legge). Si richiamano di seguito alcuni casi di non ammissibilità dell'attività svolta:

a) le ore di lezione non corrispondenti al calendario comunicato non saranno riconoscibili;
b) l'irregolarità sull'apposizione delle firme da parte degli allievi (es. mancanza di firme su giornata firmata dal docente o palesemente non riconducibile a quella apposta nella sezione "*dati anagrafici*") comporta la non riconoscibilità delle rispettive ore di lezione per i singoli allievi;
c) la mancanza di firme del docente o dell'indicazione dell'orario o della data comportano la non riconoscibilità delle rispettive ore di lezione (tout court);
d) l'irreperibilità o l'alterazione del registro comportano il mancato riconoscimento, totale o parziale, dell'attività ivi annotata.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità, fatte salve le sanzioni previste dalla legge, verrà disposta la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio della procedura di annullamento del percorso e di revoca dell'autorizzazione, come da disposizioni vigenti (regime sanzionatorio previsto per i percorsi formativi in modalità autofinanziata, per quanto applicabili).

AVVERTENZE

Gli operatori che riproducono in proprio il registro devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- le pagine che riportano le "*Presenze del giorno*" dovranno essere riprodotte e numerate progressivamente su fronte-retro;
- tutte le restanti pagine vanno riprodotte solo sul fronte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRO PRESENZE GIORNALIERE DOCENTI / TUTOR

Durata ore: …….. (Formazione Teorica in frontale) ……..… (Formazione Teorica a distanza) ....…. - (Formazione Pratica in frontale) ……..… (Formazione Pratica a distanza) ....…. - Prova finale ….…. - Stage ……..…

N° d' ord.	ELENCO DOCENTI / TUTOR (Didattico e/o Aziendale) (se il n° dei docenti / tutor è superiore è possibile inserire un allegato)		
	Nome e Cognome	**Materia/insegnamento**	**Firma**
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			

Nome e cognome
Responsabile del corso o suo Sostituto

……

Firma

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI EFFETTUATE DURANTE L'ATTUAZIONE DEL CORSO

N°	DATA	TIPOLOGIA VARIAZIONE (1)	VARIAZIONE (2)	FIRMA RESPONSABILE CORSO (o suo delegato)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				

(1) Specificare: variazione calendario, orario, variazione sede, etc.

(2) Specificare: sostituito sede x con sede y, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI EFFETTUATE DURANTE L'ATTUAZIONE DEL CORSO

N°	DATA	TIPOLOGIA VARIAZIONE	VARIAZIONE	FIRMA RESPONSABILE CORSO (o suo delegato)
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

NOTE:

……

……

……

……

N°	COGNOME E NOME DELL'ALLIEVO	FIRMA ALLIEVO (per esteso)	Data di iscrizione al corso	DATI ANAGRAFICI		
				Comune di nascita	Prov.	Data di nascita
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI			DENOMINAZIONE AZIENDA [1]	TITOLO DI STUDIO	ANNOTAZIONI [2]
N°	COMUNE DI RESIDENZA	Prov.			
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

[1] Nel caso in cui il Bando non preveda la partecipazione di aziende, la colonna deve essere barrata.

[2] Sotto la voce "Annotazioni" si potrà indicare l'eventuale cessazione di frequenza al corso dell'allievo accompagnata dalla data, o l'eventuale passaggio dell'allievo da uditore a effettivo, qualora si verifichi tale ipotesi. Gli allievi che partecipano in qualità di uditori dovranno essere identificati con il codice "Uditore".

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESENZE DEL GIORNO ……/……/20…….. Pag. n° ……

N° d' ord.	Entrate Uscite Fuori Orario	FIRME ALLIEVI		PROGRAMMA SVOLTO
		Mattino	**Pomeriggio**	
1				U.F. / Modulo ……
2				…….. ……
3				……
4				Descrizione di dettaglio (Conoscenze e/o Abilità)
5				……
6				……...
				Orario: dalle ……. Alle ……..….
				Firma Docente: …….
7				U.F. / Modulo ……
8				…….. ……
9				……
10				Descrizione di dettaglio (Conoscenze e/o Abilità)
11				……
12				……...
				Orario: dalle ……. Alle ……..….
				Firma Docente: …….
13				U.F. / Modulo ……
14				…….. ……
15				……
16				Descrizione di dettaglio (Conoscenze e/o Abilità)
17				……
18				……...
				Orario: dalle ……. Alle ……..….
				Firma Docente: …….
19				U.F. / Modulo ……
20				…….. ……
21				……
22				Descrizione di dettaglio (Conoscenze e/o Abilità)
23				……
24				……...
				Orario: dalle ……. Alle ……..….
				Firma Docente: …….

FIRMA RESPONSABILE CORSO

……

Totale ore svolte nella giornata odierna n° ……

Totale ore corso finora effettuate (compresa la giornata odierna) n° ..……

Allievi effettivi presenti mattino n° ..……; **presenti pomeriggio n° ……...**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Beneficiario _____

Sede svolgimento _____

Indirizzo _____

Cod. Uff._____**Cod. monitoraggio**_____**CUP** _____

Denominazione Corso_____

P.O. R. CAMPANIA FSE 2014/2020 - Atto di ammissione a finanziamento_____

Asse_____**Obiettivo Specifico**_____**Azione** _____

RIEPILOGO PRESENZE PARTECIPANTI mese di_____**anno** _____

All. G

foglio n° ____

Lezioni del mese	1	2	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	Totale lezioni svolte		ANNOTAZIONI
Lezioni progressive																											Giorni		
Giorno																												Ore	
Ore di attività giornaliere																													

N°	**COGNOME E NOME**	**Ore di effettiva presenza giornaliera per ciascun partecipante del corso**	**gg**	**ore**	
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					Il Direttore del Corso
20					
TOTALI PRESENZE GIORNALIERE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario

Sede svolgimento

Indirizzo

Cod. Uff._____**Cod. monitoraggio**_____**CUP** _____
Denominazione Corso_____
P.O. R. CAMPANIA FSE 2014/2020 - Atto di ammissione a finanziamento _____
Asse_____**Obiettivo Specifico**_____**Azione** _____
RIEPILOGO PRESENZE PARTECIPANTI mese di_____**anno** _____

All. H

foglio n° ____

Lezioni del mese			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	Totale lezioni svolte	
Lezioni progressive																														Giorni	
Giorno																															Ore
Ore di attività giornaliere																															
N°	**Cognome e nome Docenti / Co-docenti**	**Modulo Formativo**	**Ore effettive di attività svolte da ciascun Docente / Co-docente**																											giorni	ore
1																															
2																															
3																															
4																															
5																															
6																															
7																															
8																															
9																															
10																															
11																															
12																															
13																															
14																															
15																															
16																															
17																															
18																															
19																															
20																															
Totale ore effettive di attività giornaliera svolte																															

ANNOTAZIONI

Eventuali annotazioni

Il Direttore del Corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spazio riservato alla vidimazione:

Si attesta che il presente registro è composto da complessive n° …… pagine.

Firma……

Data e Timbro……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 111 del 08/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IDROELETTRICO DEL FIUME UFICA A PONTE MELITO NEI COMUNI DI MELITO IRPINO E GROTTAMINARDA (AV). PROPONENTE: IDROELETTRICA TORRENTE UFITA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

α) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

β) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

χ) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

δ) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

ε) Lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

φ) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

γ) con Decreto legislativo 03 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

η) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

ι) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

φ) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale in data 04/05/2016 con il n. 303503 il proponente IDROELETTRICA TORRENTE UFITA S.r.l., con sede legale in Via Bettino Ricasoli, 2 CAP 20121 Milano, C.F./P.IVA: 01657170435 legalmente rappresentata dall'Ing. BRAGLIA LEONIDA CESARE nato a ***OMI il ***OMISSIS, C.F. ***OMISSIS*** ** ha trasmesso alla UOD 500203 della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "Impianto idroelettrico del Fiume Ufica a Ponte Melito" nei Comuni di Melito irpino e Grottaminarda (AV);

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto proposto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sfruttando la portata del Fiume Ufita nei Comuni di Melito Irpino e Grottaminarda. L'impianto è costituito da un'opera di presa per la derivazione dell'acqua, da una condotta in pressione per sfruttare il salto geodetico, da un edificio centrale per la trasformazione dell'energia e la restituzione delle acque e dalle opere di connessione alla rete elettrica. La quota dell'opera di presa è 310.5 m s.l.m., la quota di restituzione è 226.3 m s.l.m. Il salto risulta di 84.2 m, la derivazione massima di 3000 l/s, il deflusso minimo vitale di 340 l/s, la potenza massima installata risulta di 2082 kW, la potenza di concessione di 975 kW;

b) Con Provvedimento N. 2365 del 26/10/2015 è stata rilasciata da parte della Provincia di Avellino la Concessione di Derivazione Acqua ad Uso Idroelettrico;
c) Con nota prot. PG/2021/0079167 del 12/02/2021, il su menzionato Ufficio GRANDI OPERE, in qualità di Autorità Espropriante della Regione Campania ha comunicato di aver regolarmente espletato le attività di competenza per l'avvio del procedimento espropriativo inerente all'intervento, dandone pubblicità nelle previste forme di Legge ed appurando che non risultano pervenute, né al proprio protocollo né ai protocolli dei Comuni di Grottaminarda (AV) e Melito Irpino (AV), osservazioni di cui all'art. 16 comma 10del DPR 327/01;
d) Con nota prot. PG/2021/0086498 del 16/02/2021 è stata convocata la CONFERENZA DI SERVIZI necessaria all'ottenimento della Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 23/03/2021, 08/07/2021, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 08/07/2021;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 12/07/2021 e nello specifico:

1. AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
   - Parere favorevole prot 312764 del 10/06/2021

2. ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
   - Nota del 17/03/2021 - prot. 273717 del 20/05/2021 con cui l'ente ravvisa un'interferenza dell'impianto con lavori a farsi in aree di sua proprietà.
   - Riscontro del proponente con integrazioni in merito all'interferenza inviato per PEC in data 10/06/2021, approvato come risolutivo dalla seduta di CdS del 08/07/2021

3. ARPAC Avellino
   - Parere favorevole con prescrizioni in fase di realizzazione dell'impianto in merito all'impatto acustico prot. 41776/2021 del 07/07/2021

4. COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
   - Nulla osta prot. 151546 del 19/03/2021

5. COMANDO PROVINCIALE VVF AVELLINO
   - Dichiarazione di non competenza in quanto "il progetto non ricade nella fattispecie prevista all'all. I del DPR 151/2011, relativa ad attività soggetta a prevenzione incendi" prot.11331 del 16/06/2021

6. Comune di Melito Irpino
   - Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto espresso in CdS del 08/07/2021

7. Provincia di Avellino
   - Parere favorevole espresso in CdS del 08/07/2021

8. RFI - Italferr
   - Parere favorevole espresso in CdS con la prescrizione di sottoporre il progetto esecutivo ad Italferr per la verifica dell'ottemperanza al DM 04/04/2014 – Attraversamenti".

9. UOD 50 07 06 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

- Parere favorevole espresso in CdS del 08/07/2021 a seguito delle integrazioni e chiarimenti del proponente inviate in data 10/06/2021;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

ATTESO, altresì, che in data 12/07/2021 con prot PR_MIUTG_Ingresso_0180512_20210709 è stata richiesta comunicazione antimafia ed è stata acquisita agli atti autocertificazione;

DATO ATTO altresì che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico sfruttando la portata del Fiume Ufita nei Comuni di Melito Irpino e Grottaminarda proposto dalla IDROELETTRICA TORRENTE UFITA S.r.l., con sede legale in Via Bettino Ricasoli, 2 CAP 20121 Milano, C.F./P.IVA: 01657170435 legalmente rappresentata dall'Ing. BRAGLIA LEONIDA CESARE nato a ***OMI il ***OMISSIS, C.F. ***OMISSIS*** **;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione ed esercizio di un impianto idroelettrico sfruttando la portata del Fiume Ufita nei Comuni di Melito Irpino e Grottaminarda proposto dalla IDROELETTRICA TORRENTE UFITA S.r.l., con sede legale in Via Bettino

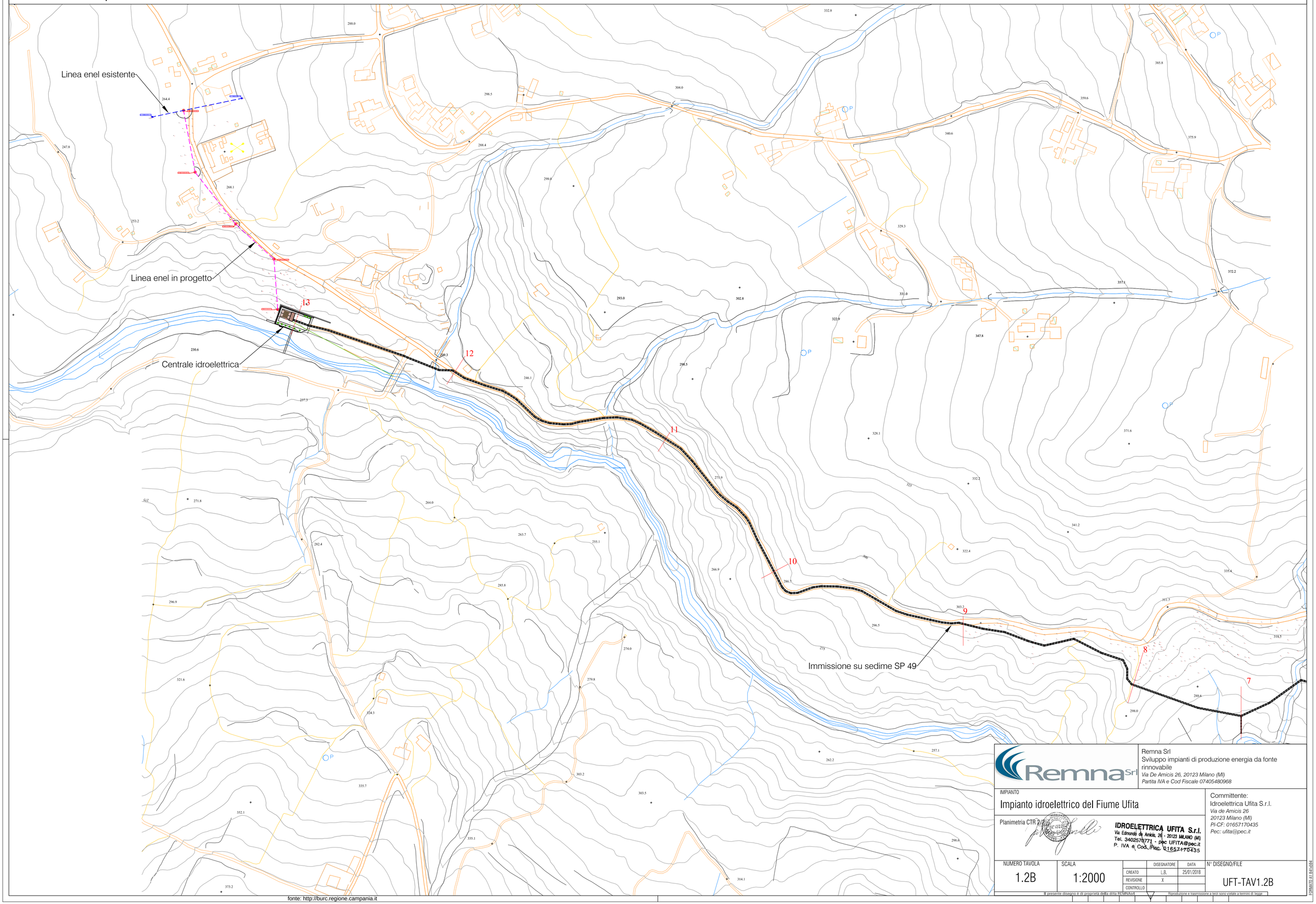
Ricasoli, 2 CAP 20121 Milano, C.F./P.IVA: 01657170435 legalmente rappresentata dall'Ing. BRAGLIA LEONIDA CESARE nato a ***OMI il ***OMISSIS, C.F. ***OMISSIS*** **, come meglio identificato nella planimetria allegata al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e nello specifico:
   - ARPAC Avellino
     - Comunicazione ad ARPA CAMPANIA, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
     - Messa in opera, in fase di pre-esercizio dell'impianto, di idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
     - Trasmissione ad ARPA CAMPANIA dei dati rilevati in fase di esercizio dell'impianto;
     - Nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti.
   - ITALFERR - Gruppo FS Italiane
     - Trasmissione del progetto esecutivo per la verifica dell'ottemperanza al DM 04/04/2014 - Attraversamenti;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;

9. **fare obbligo** al proponente infine:
   - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
   - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
   - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
   - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
   - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
   - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
   - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
12. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
13. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente**.**
14. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

Planimetria impianto su CTR - Scala 1:2000



fonte: http://burc.regione.campania.it

Remna Srl
Sviluppo impianti di produzione energia da fonte rinnovabile
Via De Amicis 26, 20123 Milano (MI)
Partita IVA e Cod Fiscale 07405480968

IMPIANTO

Impianto idroelettrico del Fiume Ufita

Planimetria CTR 2/2

Committente:
Idroelettrica Ufita S.r.l.
Via de Amicis 26
20123 Milano (MI)
PI-CF: 01657170435
Pec: ufita@pec.it

NUMERO TAVOLA	SCALA		DISEGNATORE	DATA	N° DISEGNO/FILE
1.2B	1:2000	CREATO	L.B.	25/01/2018	UFT-TAV1.2B
		REVISIONE	X		
		CONTROLLO			

Il presente disegno è di proprietà della ditta REMNA srl
Riproduzione e trasmissione a terzi sono vietate a termini di legge

FORMATO 841-594

Decreto Dirigenziale n. 112 del 08/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DI POTENZA PARI A 796 KWT E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, UBICATO NEL COMUNE DI NAPOLI (NA). PROPONENTE: KUWAIT PETROLEUM SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) Lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

g) con Decreto legislativo 03 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

i) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

j) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21/11/2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita ai prott. 585464 del 09/12/2020 e 593553 del 11/12/2020, la Kuwait Petroleum Italia S.p.A. (di seguito: il Proponente), con sede legale in Roma CAP 00144 – al Viale dell'Oceano Indiano n.13 C.F./P.IVA: 00435970587 legalmente rappresentata dall'Ing. MARCO CAPPUCCIO nato a ***OMI il ***OMISSIS, C.F. ***OMISSIS*** **, ha presentato istanza, con allegato progetto, di

rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica della potenza di 0,796 MW alimentato da fonte fotovoltaica e relative opere connesse, ubicato in NAPOLI.

b) Con nota prot. PG/2021/0047363 del 28/01/2021 è stata convocata la CONFERENZA DI SERVIZI necessaria all'ottenimento della Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto FV.

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto proposto riguarda la costruzione e l'esercizio, all'interno del comprensorio immobiliare di proprietà della Kuwait Petroleum Italia Spa – "Deposito Costiero di Oli Minerali" in Via Nuova delle Brecce n°205, identificato al NCEU di Napoli al Foglio 2 della Sezione Barra, Particella 211 sub 4, di un parco fotovoltaico, ad esclusivo servizio ed utilizzo della stessa società (edifici ed impianti), di potenza inferiore a 1MW, al fine di soddisfare la richiesta energetica del sito mediante la produzione di energia elettrica sfruttando l'irraggiamento solare. Il parco destinato è costituito da due impianti, denominati "impianto 1" e "impianto2" da 460 kW e da 336 kW per un totale di 796 kW installati, che saranno collegati alla rete locale di distribuzione elettrica (Cabina 9 esistente dislocata all'interno del Deposito), così da poter usufruire dell'energia elettrica prodotta con una convenzione di scambio sul posto:
b) il proponente ha la disponibilità delle aree vista la Visura per immobile n. T238619 del 27/01/2020 effettuata presso l'Agenzia Entrate – Ufficio Provinciale di Napoli – Servizi Catastali;

c) nell'ottica della semplificazione dei procedimenti amministrativi, la Conferenza dei Servizi è stata convocata congiuntamente sia per il rilascio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sia per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n.387/2003;

DATO ATTO

α) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 09/04/2021 e 12/07/2021 nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
β) del resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 12/07/2021;

χ) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

δ) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 12/07/2021 e nello specifico:

1. Ministero della Transizione Ecologica

- PEC del 19/04/2021 con nota contenente adempimenti a carico del proponente nel caso in cui le opere a farsi rientrino tar quelle contemplate dall'art. 242-ter c.1 del D.Lgs n.152/2006, prot. 212577 del 20/04/2021.

- Kuwait Petroleum Italia S.p.A. – PEC del 04/06/2021 con integrazioni riscontro nota Ministero della Transizione Ecologica;

2. ENAC

- Richiesta di attivazione della procedura telematica per l'emissione del parere di competenza con nota prot. 65156 DEL 05/02/2021

- Kuwait Petroleum Italia S.p.A. – PEC del 22/04/2021 con integrazioni riscontro nota ENAC;

3. UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli

- PEC del 28/05/2021 contenente il verbale del tavolo tecnico AIA del 13/05/2021, prot. 288123 del 28/05/2021

4. MIC – Soprintendenza ABAP NA

- PEC del 29/06/2021 con parere negativo alla realizzazione dell'impianto, prot. 371998 del 14/07/2021;

5. ARPAC

- PEC del 12/05/2021 con richiesta integrazioni propedeutiche all'emissione del parere di Compatibilità Acustica ed Elettromagnetica, prot. 275737 del 21/05/2021;

- Kuwait Petroleum Italia S.p.A. – PEC del 17/06/2021 con integrazioni richieste da ARPAC, prot. 371969 del 14/07/2021;

- ARPAC - PEC del 01/07/2021 con parere favorevole delle U.O. ARIA, AFIS, SURC, REMIC, prot, 371881 del 14/07/2021.

6. AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

- Parere favorevole. rif. PEC 19/02/2021

7. ANAS Spa – Comp. della Viabilità per la Campania

- nota con cui l'ente comunica che il progetto in questione non interferisce con strade e/o aree di competenza della società. nota prot. 121143 del 04/03/2021

8. COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO

- nulla osta alla realizzazione dell'impianto rif. PEC del 05/02/2021

9. SNAM RETE GAS

- nota con cui l'ente comunica che il progetto in questione non interferisce con impianti di competenza della società. nota prot. 65173 del 05/02/2021

10. ENTE IDRICO CAMPANO

- parere favorevole espresso in CDS del 12/07/2021

11. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

- parere favorevole espresso in CDS del 12/07/2021

12. COMUNE DI NAPOLI

- area ambiente: proposta di diniego aut. paesaggistica alla soprintendenza prot. 108263 del 26/02/2021

- area urbanistica: comunicazione con cui lo sportello unico edilizia dichiara che l'intervento in questione non consegue la conformità urbanistica rif. PEC 08/04/2021

- direzione u.o attività tecniche municipalità 6: nota di non competenza rif. PEC 08/04/2021

13. UOD 500902 Tutela e valorizzazione dei paesaggi

- parere favorevole espresso in CDS del 12/07/2021

14. UOD 500203 Energia Efficientamento Energetico

- Richiesta, espressa in CdS del 12/07/2021, di produzione, prima dell'emissione del decreto autorizzativo, a cura del proponente di un documento di analisi della producibilità annua in autoconsumo dell'impianto e di eventuali proventi derivanti dalla vendita al gestore di rete dell'energia elettrica prodotta in maggiore quantità;

- Kuwait Petroleum Italia S.p.A. – nota prot.PG/2024/484449 del 01/10/2021 contenente riscontro alla richiesta della UOD 500203

DATO atto, inoltre, che durante la conferenza dei servizi, valutato il parere della Soprintendenza e il parere favorevole reso dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 09 Pianificazione Paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi UOD 02, considerato che l'impianto viene realizzato per l'autoconsumo del sito produttivo, che il parere reso dal Comune e dalla Soprintendenza è relativo ad

una futura configurazione urbanistica dell'area, la UOD 500203 ha espresso parere favorevole all'intervento vincolando la vita utile dell'impianto a quella del sito produttivo della KUWAIT PETROLEUM SPA ubicata nel medesimo cespite catastale e comunque per non più di 25 anni.

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

ATTESO, altresì, che in data 12/07/2021 con prot PR_RMUTG_Ingresso_0251633_20210712 è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA) e che con Prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0251633_20210712 del 12/07/2021 è pervenuta comunicazione del Ministero dell'Interno – Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia di non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 159/2011 per la KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.;

DATO ATTO altresì, che la documentazione acquisita è presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

- di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza pari a 796 Kwt e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Napoli (Na), proposto dalla Kuwait Petroleum Italia S.p.A., con sede legale in ROMA (RM)– CAP 00144 – VIALE DELL'OCEANO INDIANO civ 13 C.F./P.IVA: 00435970587 legalmente rappresentata dai Ing. CAPPUCCIO MARCO, ***OMIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;

e) il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza pari a 796 Kwt e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Napoli (Na), proposto dalla Kuwait Petroleum Italia S.p.A., con sede legale in ROMA (RM)– CAP 00144 – VIALE DELL’OCEANO INDIANO civ 13 C.F./P.IVA: 00435970587 legalmente rappresentata dai Ing. CAPPUCCIO MARCO, nato ad ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all’ambiente in dipendenza dell’attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell’impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell’importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell’impianto. L’autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta con la dismissione dell’impianto “Deposito costiero di Napoli” della Kuwait Petroleum Italia Spa ubicato nel medesimo cespite catastale e/o alla data di ultimazione del ciclo di vita dell’impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell’impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla UOD500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **precisare** che, in relazione all’esercizio dell’impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all’istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all’ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell’impianto, abbiano inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminino entro 24 mesi dalla stessa data. L’impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all’ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente infine:

- di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

9. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
10. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
11. **demandare** al Comune di Napoli (NA) ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
12. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
13. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.;
14. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

ALMASA
ENGINEERING & CONSULTING

GRUPPO COMODINI

Committente : Q8 Kuwait Petroleum Italia SpA

Indirizzo: Via Nuova delle Brecce 205 - Napoli

Oggetto : Realizzazione Parco Fotovoltaico

ELABORATO GRAFICO

REV.	DESCRIZIONE	DATA	OSSERVAZIONE
0	Emissione	30.10.2019	Arch. Alessandro Comodini
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

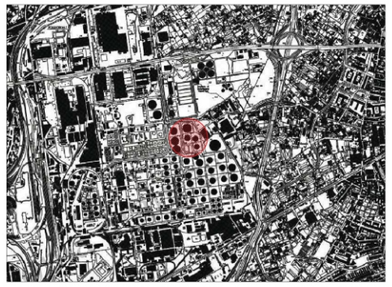
SCALA: vedi

ELABORATO: A.02

Il Committente
Kuwait Petroleum Italia S.p.a.
firma

Il Tecnico
Arch. Alessandro COMODINI
Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Napoli
1550

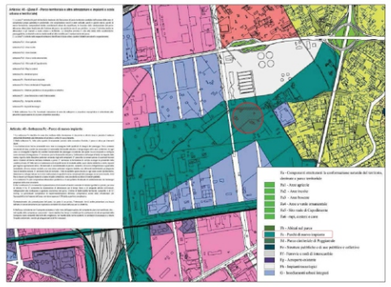
Nota: L'impianto fotovoltaico 1, oggetto di richiesta di autorizzazione paesaggistica, è rappresentato nel dettaglio nella tavola 11.1



Estratto CTR_ Scala 1:10.000



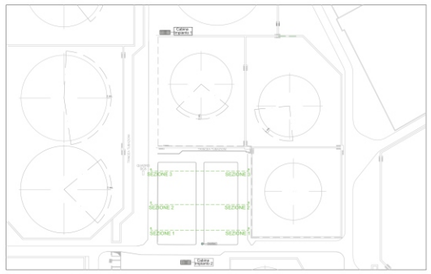
Estratto foglio catastale n. 114 del Comune di Napoli part. n. 211
Scala 1:5.000



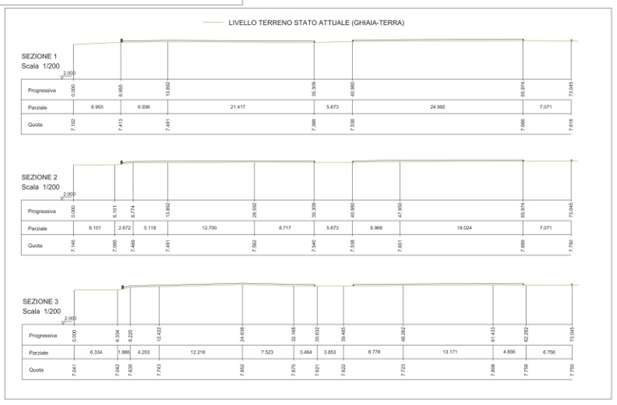
Estratto Piano Regolatore Generale_ Scala 1:10.000



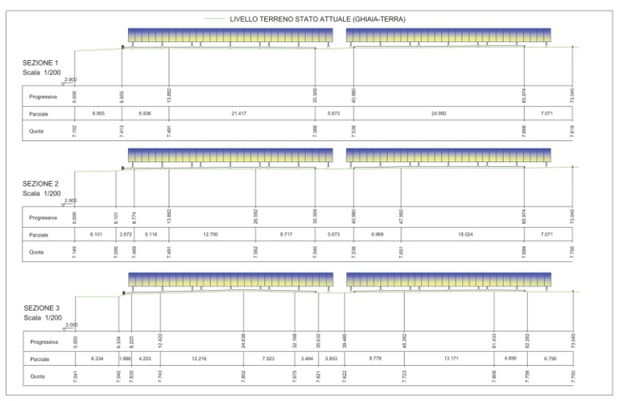
Vincoli art. 142 DLgs. 42/2004 estratto da Visore Urbanistica SUAP Napoli.
Impianto 1 soggetto a vincolo, Impianto 2 non soggetto a vincolo.
Scala 1:5000



Planimetria dello stato attuale con linee di sezione
Scala 1:1.000



Sezioni - stato attuale
Scala 1:200



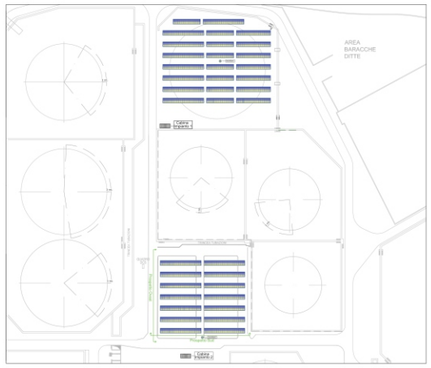
Sezioni - stato futuro
Scala 1:200



Vista generale impianti - stato futuro



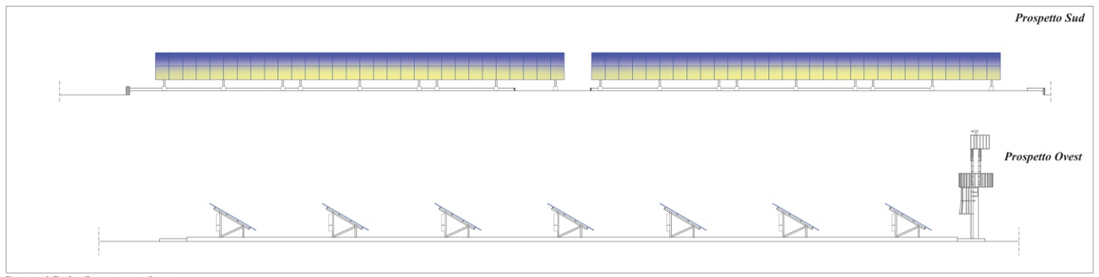
Vista da ovest impianto fotovoltaico 2 - stato futuro



Planimetria dello stato futuro
Scala 1:1.000



Prospetti Sud e Ovest - stato attuale
Scala 1:100



Prospetti Sud e Ovest - stato futuro
Scala 1:100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 540 del 07/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. GABRIELE LI PIZZI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Gabriele Li Pizzi, a mezzo posta elettronica certificata del 25/08/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 436926 del 02/09/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Gabriele Li Pizzi, nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Gabriele Li Pizzi e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Gabriele Li Pizzi, nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Gabriele Li Pizzi nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Gabriele Li Pizzi;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 541 del 07/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. CARMINE SPERANZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Carmine Speranza, a mezzo posta elettronica certificata del 27/08/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 436929 del 02/09/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Carmine Speranza, nato a ***OMISSIS il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Carmine Speranza e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Carmine Speranza, nato a ***OMISSIS il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Carmine Speranza nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Carmine Speranza;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 542 del 07/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. QUIRINO VASSALLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Quirino Vassalli, a mezzo posta elettronica certificata del 23/08/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 465609 del 21/09/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Quirino Vassalli, nato a ***OMISSIS il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Quirino Vassalli e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Quirino Vassalli, nato ***OMISSIS il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Quirino Vassalli nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Quirino Vassalli;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 543 del 07/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. FEO PIETRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Feo Pietro, a mezzo posta elettronica certificata del 26/07/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0396722 del 28/07/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Feo Pietro, nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Feo Pietro e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Feo Pietro, nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Feo Pietro nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Feo Pietro;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 125 del 13/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 2 - Osserv Amb. Document amb. Coordinamento e controllo autorizz amb. regionali

Oggetto dell'Atto:

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE. INDIVIDUAZIONE DI TRE RAPPRESENTANTI DEL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' ED AI COMPITI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) Che, ai sensi dell'art. 21 della L.R. Campania 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", è istituito l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti;

b) che l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti:

− approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia di raccolta, gestione, trasformazione e utilizzo dei rifiuti mediante la costituzione e la gestione di una banca dati;

− verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal Piano regionale dei rifiuti;

− provvede a monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi, attraverso l'acquisizione di dati dagli EdA e dai soggetti gestori;

− promuove iniziative volte a garantire l'effettiva conoscenza delle caratteristiche quali quantitative dei rifiuti prodotti sul territorio regionale;

− realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;

− effettua analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori in materia di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei correlati livelli di qualità dell'erogazione e degli impianti;

− provvede ad analizzare e comparare le tariffe applicate dai soggetti gestori del servizio;

− raccoglie i dati relativi a fenomeni e forme di penetrazione della criminalità organizzata nella gestione dei rifiuti accertati dalle competenti autorità;

− segnala ai soggetti cui spetta la vigilanza l'eventuale violazione in materia di diritti dei lavoratori o in tema di lavoro nero;

− propone agli EdA la carta dei diritti e dei doveri dell'utente entro sessanta giorni successivi al suo insediamento;

− organizza e disciplina un tavolo di partenariato per il diritto alla trasparenza e alla partecipazione dei processi decisionali relativi alla proposta di piano o programma a favore di portatori di interessi per consentire loro anche la formulazione di proposte ed osservazioni;

c) che la composizione e le modalità di funzionamento sono definite con il Disciplinare "Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti - Organizzazione e Modalità di Funzionamento" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 6/07/2016;

d) che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del citato Disciplinare, partecipano all'Osservatorio tre esperti nelle materie ricomprese fra le attività ed i compiti dell'O.R.G.R. per i profili giuridico amministrativi e tecnico/scientifici provenienti dal settore pubblico o privato e tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste locali,

uno delle associazioni riconosciute a livello nazionale e uno per le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative;

e) che i membri sono scelti tramite sorteggio aperto al pubblico tra i soggetti titolati che ne abbiano fatto richiesta;

f) che la partecipazione è a titolo gratuito e si provvede ogni 4 anni alla loro rotazione attraverso nuova pubblicazione dell'apposito avviso;

g) che, in applicazione delle suindicate disposizioni, l'Avviso Pubblico è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la individuazione di tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui:

   1. uno in rappresentanza delle Associazioni di Protezione Ambientale di livello regionale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 legge n. 349/86 e s.m.i.;
   2. uno in rappresentanza delle Associazioni di Protezione Ambientale di livello nazionale ai sensi dell'articolo 13 legge n. 349/86 e s.m.i.;
   3. uno in rappresentanza delle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative ai sensi dell'articolo 137 del codice del Consumo D. Lgs 206/2005 e s.m.i.;

h) che con provvedimento del Direttore Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, si provvederà alla nomina di una apposita Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e per l'accertamento dell'idoneità delle Associazioni richiedenti.

Ritenuto, in attuazione delle disposizioni richiamate in premessa, di dover:

Indire la procedura di selezione di tre rappresentanti di Associazioni Ambientaliste e nel contempo di approvare il relativo Avviso Pubblico con unito schema di domanda di partecipazione (allegato 1) e dichiarazione del soggetto designato dall'associazione (allegato 2) ;
L'ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura è la
UOD 50.17.02 Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali – Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali – Isola C3, Centro Direzionale piano 14° , 80143 Napoli al seguente indirizzo mail : uod.501702@pec.regione.campania.it .
Responsabile del procedimento è il Dott. Nicola D'Alterio Dirigente U.O.D. 50.17.02 med. 021197;
Visto

- la Legge 14/2016 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"

- la legge n. 349/86 e s.m.i.;

- Il D. Lgs 206/2005 e s.m.i ;

-la DGR 342/2016 Organizzazione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti"

Alla stregua dell'istruttoria e su proposta della UOD 50.17.02 della scrivente Direzione Generale

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende riportato e trascritto:

1. di indire la procedura per la selezione di tre rappresentanti di Associazioni Ambientaliste;

2. di approvare, allo scopo, l'allegato Avviso pubblico, per soli titoli per manifestazione di interesse nella selezione di tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui: uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste locali, uno delle associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale , uno per le associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, con unito schema di domanda di partecipazione e della dichiarazione del soggetto designato dall'associazione , che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di individuare, quale Responsabile del Procedimento, il Dott. Nicola D'Alterio Dirigente U.O.D. 50.17.02 med. 021197;

4. di demandare a successivo provvedimento la designazione della Commissione esaminatrice;

5. di inviare il presente decreto:

al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;

al Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Avv. Anna Martinoli

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico per manifestazione di interesse nella individuazione di tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste locali, uno delle associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e uno per le associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'O.R.G.R. - Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, di cui all'art. 21 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti così come organizzate dall'art. 3 del Disciplinare "OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI – ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 6/07/2016.

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso Pubblico

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. Campania 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" è istituito l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, competente a svolgere le seguenti attività:

a) approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia di raccolta, gestione, trasformazione e utilizzo dei rifiuti mediante la costituzione e la gestione di una banca dati;

b) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal Piano regionale dei rifiuti;

c) provvede a monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi, attraverso l'acquisizione di dati dagli EdA e dai soggetti gestori;

d) promuove iniziative volte a garantire l'effettiva conoscenza delle caratteristiche quali quantitative dei rifiuti prodotti sul territorio regionale;

e) realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;

f) effettua analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori in materia di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei correlati livelli di qualità dell'erogazione e degli impianti;

g) provvede ad analizzare e comparare le tariffe applicate dai soggetti gestori del servizio;

h) raccoglie i dati relativi a fenomeni e forme di penetrazione della criminalità organizzata nella gestione dei rifiuti accertati dalle competenti autorità;

i) segnala ai soggetti cui spetta la vigilanza l'eventuale violazione in materia di diritti dei lavoratori o in tema di lavoro nero;

j) propone agli EdA la carta dei diritti e dei doveri dell'utente entro sessanta giorni successivi al suo insediamento;

k) organizza e disciplina un tavolo di partenariato per il diritto alla trasparenza e alla partecipazione dei processi decisionali relativi alla proposta di piano o programma a favore di portatori di interessi per consentire loro anche la formulazione di proposte ed osservazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La composizione e le modalità di funzionamento sono definite con il Disciplinare “OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI - ORGANIZZAZIONE E MODALITA’ DI FUNZIONAMENTO” di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 6/07/2016.

In particolare, ai sensi dell’art. 3, comma 2 del citato Disciplinare, partecipano all'Osservatorio tre esperti nelle materie ricomprese fra le attività ed i compiti dell'O.R.G.R. per i profili giuridico amministrativi e tecnico/scientifici provenienti dal settore pubblico o privato; tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste locali, uno delle associazioni riconosciute a livello nazionale e uno per le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative.

I membri sono scelti tramite sorteggio aperto al pubblico tra i soggetti titolati che ne abbiano fatto richiesta, la partecipazione è a titolo gratuito e si provvede ogni 4 anni alla loro rotazione attraverso nuova pubblicazione dell'apposito avviso.

In applicazione delle suindicate disposizioni, il presente Avviso Pubblico è finalizzato all’acquisizione di manifestazioni d’interesse per la individuazione di tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui:

a) uno in rappresentanza delle Associazioni di Protezione Ambientale di livello regionale, riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge n. 349/86 e successive modificazioni;
b) uno in rappresentanza delle Associazioni di Protezione Ambientale di livello nazionale riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge n. 349/86 e successive modificazioni;
c) uno in rappresentanza delle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative riconosciute secondo i criteri stabiliti dall’art. 137 del Codice del Consumo (D.lgs 206/2005).

Art. 2. Attività oggetto dell’incarico e modalità di espletamento

L’Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti è incardinato presso la Giunta regionale della Campania, Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - UOD 50.17.02 “Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali” ed è ubicato presso il Centro Direzionale di Napoli, is. C3, piano 14., dove abitualmente si riunisce il Consiglio Direttivo.

L’attività degli esperti per i quali è indetta la presente selezione, in seno all’ O.R.G.R. è definita dall’art. 21 della legge regionale 26 maggio 2016, n.14 e dal disciplinare di organizzazione e funzionamento approvato con DGR n. 342 del 6/07/2016, cui si rimanda integralmente.

L’accettazione della nomina a membro del Consiglio Direttivo dell’O.R.G.R., per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

La partecipazione all’O.R.G.R. è a titolo completamente gratuito e senza oneri per l’Amministrazione e l’incarico ha la durata di quattro anni dalla data di nomina.

Art. 3 - Requisiti di ammissione

Sono ammesse alle procedure del presente avviso le Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge n. 349/86 e ss.mm.ii. e le associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale riconosciute secondo i criteri stabiliti dall’art. 137 del Codice del Consumo (D. Lgs n. 206/2005).

Inoltre, i soggetti designati dall’Associazione a partecipare all’Osservatorio dovranno essere in possesso:

a) della cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all’Unione Europea;

b) del godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere alla procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o che siano stati dichiarati decaduti da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, o che siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato; non possono accedere alla procedura, altresì, coloro che abbiano riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;

c) Solo per i cittadini stranieri certificazione CILS Quattro (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) o certificazione equipollente;

Art. 4 - Domanda di partecipazione

Le Associazioni interessate dovranno presentare, a firma del rappresentante legale dell'associazione, domanda di partecipazione con espressa indicazione:

1. dell'ambito di rappresentanza, tra quelli indicati all'art. 1 del presente avviso, per il quale l'associazione si candida;
2. del possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1;
3. del nominativo del soggetto designato dell'associazione a rappresentare l'associazione nell'O.R.G.R.;

da redigere sul modello prestampato allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponibile anche sul sito web istituzionale all'indirizzo www.regione.campania.it, nella sezione "REGIONE INFORMA", completo delle dichiarazioni ivi riportate (All. 1);

Nella domanda di partecipazione dovrà essere altresì allegata dichiarazione, a firma del soggetto designato dall'associazione a rappresentarla nell'O.R.G.R., in cui venga dichiarato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 comma 2 del presente avviso, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali e corredato da copia di documento di riconoscimento (All. 2).

Le dichiarazioni rese nelle domande devono essere presentate sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per cui non è necessario allegare la relativa documentazione. L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e s.m.i., la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte e di procedere all'esclusione dalla selezione.

Nella domanda dovrà esprimersi il consenso al trattamento dei dati personali che avverrà secondo le modalità indicate nell'Allegato 3 "Informazioni al trattamento dei dati personali", nel rispetto delle finalità e modalità di cui al Reg. UE n. 2016/679 o GDPR e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101.

La domanda di candidatura, redatta su carta semplice, in conformità al modello allegato al presente Avviso, dovrà pervenire, in formato "pdf", entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nella seguente modalità: per via telematica tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: uod.501702@pec.regione.campania.it.

A tale riguardo:

1. le associazioni devono essere titolari della casella di posta elettronica certificata (PEC) utilizzata per l'invio della domanda;

2. fa fede la data dell'invio;
3. deve essere inviata copia di tutti documenti in formato ".pdf", firmati digitalmente con certificato in corso di validità ;

Saranno considerate irricevibili le domande pervenute oltre la data di scadenza fissata nel presente Avviso.

Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.

Nella domanda i rappresentanti delle associazioni devono espressamente dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

a) Denominazione e sede Legale dell'Associazione;
b) Ambito di rappresentanza, tra quelli indicati all'art. 1 del presente avviso, per il quale l'associazione si candida;
c) Estremi dell'atto di riconoscimento come Associazione di Protezione Ambientale o come Associazione dei Consumatori;
d) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale del rappresentante legale;
e) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale del soggetto designato a rappresentare l'Associazione nell'O.R.G.R.;
f) la residenza ed il domicilio cui indirizzare le eventuali comunicazioni, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica certificato.

Il rappresentante designato dall'associazione dovrà altresì dichiarare:

1. il possesso della cittadinanza italiana o equipollente ;
2. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
3. il godimento dei diritti civili e politici;
4. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
5. di non aver riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
6. di osservare le disposizioni emanate dalle autorità competenti in materia di sicurezza sanitaria in costanza dello stato di emergenza da covid19
7. di non essere stato dichiarato fallito;
8. di non avere un rapporto di impiego, consulenza o incarico con la Regione Campania;
9. di non avere liti pendenti con la Regione Campania;
10. di non trovarsi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II della parte I D.Lgs. 267/2000;
11. di non essere dipendente, consulente o incaricato di organismi o enti che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sull'attività della Regione Campania;
12. di aver preso visione di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'Avviso pubblico in oggetto ed espressamente di accettarle
13. il possesso di adeguata certificazione di conoscenza della lingua italiana, per i soggetti designati stranieri.

Nella domanda, inoltre, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al Reg. UE n. 2016/679 o GDPR e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal D.lgs 10

agosto 2018, n. 101, i legali rappresentanti delle associazioni devono esprimere, a pena di esclusione, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente Avviso ed alla eventuale successiva gestione dell'incarico.

Nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata devono essere apposti, a pena di inammissibilità, il nome e il cognome del mittente e la seguente dicitura: "Avviso pubblico per manifestazione di interesse nella individuazione di tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste locali, uno delle associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e uno per le associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'O.R.G.R. - Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, di cui all'art. 21 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti così come organizzate dall'art. 3 del Disciplinare "OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI - ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 6/07/2016".

Non saranno considerate ricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte e/o pervenute fuori termine e/o prive della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza delle domande, nonché di revocare la procedura di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.

L'Amministrazione non assume responsabilità per disfunzioni di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte del candidato oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, del domicilio o del recapito indicati nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.

Art. 5 - Commissione esaminatrice

Con provvedimento del Direttore Generale del "Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e autorizzazioni ambientali" si provvederà alla nomina di una apposita Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione e per l'accertamento dell'idoneità delle Associazioni richiedenti.

La Commissione Esaminatrice è composta da tre membri compreso il segretario. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario, di categoria DS, dell'Ufficio di Presidenza dell'O.R.G.R.

Nel caso di sostituzione di un componente della commissione esaminatrice, conservano validità tutte le operazioni precedentemente espletate.

Non possono far parte della commissione parenti affini fino al quarto grado civile o soggetti legati da vincolo coniugio nonché coloro che, nello stesso grado, siano parenti o affini di alcuno dei concorrenti o legati da vincolo di coniugio ad alcuno dei medesimi.

La verifica dell'esistenza di eventuali cause di incompatibilità dei membri della Commissione è effettuata all'atto dell'insediamento della Commissione, prima dell'inizio dei lavori ed è ripetuta una volta che sia stato formato l'elenco dei candidati. Analogamente si procede nel caso di incompatibilità sopravvenuta

Art. 6 - Elenchi delle Associazioni idonee e sorteggio

Le Associazioni ritenute idonee per ciascuna tipologia di Associazione formeranno elenchi separati, resi in ordine alfabetico, non aventi valore di graduatoria, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito istituzionale www.regione.campania.it nella sezione "REGIONE INFORMA" e sul sito dell'O.R.G.R. (http://orgr.regione.campania.it) a valere quale notificazione per tutti i soggetti interessati. Alle Associazioni candidate escluse dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito.

Avverso l'esclusione, entro dieci giorni dalla pubblicazione degli elenchi nel B.U.R.C. è possibile presentare ricorso alla Commissione esaminatrice di cui all'art. 5.

Con successiva procedura della Direzione generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, sarà indetto sorteggio aperto al pubblico tra i soggetti idonei di cui ad ogni elenco, e, ad estrazione avvenuta, saranno comunicati i nominativi dei rispettivi rappresentanti alla Presidenza della Giunta Regionale, per la formalizzazione della nomina.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Reg. UE n. 2016/679 o GDPR e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati, secondo le modalità indicate nell'Allegato 3 "Informazioni al trattamento dei dati personali", presso la UOD 50 17 02 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, – Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali – Isola C3, Centro Direzionale 80143 Napoli – Ufficio del RUP- per le finalità di cui al presente Avviso pubblico .Il conferimento di tali dati è obbligatorio in quanto necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Tutti gli atti del procedimento sono pubblici, e pertanto, gli atti di incarico ed i curricula dei soggetti incaricati saranno pubblicati sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania.

Art. 8 - Accesso agli atti

E' consentito l'accesso alla documentazione attinente i lavori della Commissione Esaminatrice a conclusione dei lavori della stessa Commissione, mediante apposita domanda da indirizzarsi alla Giunta Regionale della Campania – UOD 501702 Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali – Ufficio del RUP- Isola C3, Centro Direzionale 80143 Napoli

Art. 9 – Ufficio preposto

L'ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura è la UOD 501702 della Direzione generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Isola C3 Centro Direzionale, 80143, Napoli; pec: 501702@pec.regione.campania.it.

Responsabile del procedimento è il Dott. Nicola D'Alterio Dirigente U.O.D. 50.17.02 med. 021197

Art. 10 – Casi di incompatibilità e ulteriori motivi di esclusione

Salve le altre incompatibilità stabilite dall'ordinamento vigente e dagli Statuti degli Enti, non può essere nominato o designato dalle Associazioni:

a) chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
b) chi è stato dichiarato fallito;
c) chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;

d) chi abbia liti pendenti con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
e) chi si trovi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II della parte I D.Lgs. 267/2000;
f) i dipendenti, consulenti o incaricati della Regione Campania che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sull'attività dello specifico ente;

Art. 11 - Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso valgono, se ed in quanto applicabili, le disposizioni contenute nella normativa vigente in materia.

ALLEGATO 1:
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.
UOD 501702 - UOD Osservatori Ambientali.
Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali

Pec: uod.501702@pec.regione.campania.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all' Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste locali, uno delle associazioni riconosciute a livello nazionale e uno per le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'O.R.G.R. – Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, di cui all'art. 21 della L.R. 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" e all'art. 3 del disciplinare "*Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti - Organizzazione e Modalità di Funzionamento*" approvato con delibera di giunta regionale n. 342 del 6/07/2016.

Il/La sottoscritto/a:

- Cognome
- Nome
- Data di nascita gg/mm/aaaa
- Luogo di nascita (città e provincia)
- Residenza (indirizzo della residenza comprensivo di città, via, civico e C.A.P.)
- Codice fiscale
- Indirizzo di posta elettronica certificata
- Recapito telefonico

In rappresentanza dell'Associazione_____di livello nazionale/locale,riconosciuta ed iscritta nell'elenco_____, presso ilMinistero _____

CHIEDE

l'ammissione dell'Associazione _____
alla procedura di *Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste locali, uno delle associazioni riconosciute a livello nazionale e uno per le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'O.R.G.R. - Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, di cui all'art. 21 della L.R. 26 maggio 2016, n. 14 Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" e all'art. 3 del disciplinare "Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti organizzazione e modalità di funzionamento" approvato con delibera di giunta regionale n. 342 del 6/07/2016*" nella qualità di Associazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Di Protezione Ambientale di livello regionale;
□ Di Protezione Ambientale di livello nazionale;
□ Dei consumatori riconosciute ex art. 137 del Codice del Consumo(*barrare il profilo prescelto*)

Il/La sottoscritto/a comunica che il recapito presso il quale deve ad ogni effetto essere fattaqualsiasi comunicazione relativa alla procedura in oggetto, è il seguente:

- Comune (comprensivo di indicazione del C.A.P.)
- Via/Piazza (compresivo di civico)
- Indirizzo di posta elettronica certificata

e si impegna a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni dello stesso, sollevando l'Ente da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a, per le finalità di cui alla presente domanda, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R.,

DICHIARA

1. di essere il rappresentante legale dell'Associazione ,riconosciuta come:
   - Associazione di Protezione Ambientale di livello regionale;
   - Associazione di Protezione Ambientale di livello nazionale;
   - Associazione dei consumatori riconosciuta ex art. 137 del Codice del Consumo(*barrare il profilo prescelto*).
2. Che l'Associazione risulta riconosciuta come Associazione _____ (*indicare una delle Associazioni per cui è prevista la partecipazione*) ed iscritta nel relativo registro al numero_____del Ministero_____;
3. che l'Associazione_____non ha liti pendenti con la Regione Campania;
4. Di aver designato, quale candidato a rappresentare l'Associazione nell'O.R.G.R. il Sig. _____, di cui si allega domanda.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.

Data _____

Timbro dell'associazione

Firma per esteso del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO DESIGNATO DALL'ASSOCIAZIONE

Il/La sottoscritto/a:

- Cognome (per le donne quello da nubile)
- Nome
- Data di nascita gg/mm/aa
- Luogo di nascita (città e provincia)
- Residenza (indirizzo della residenza comprensivo di città, via, civico e C.A.P)
- Codice fiscale
- Email (preferibilmente email pec)
- Recapito telefonico

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delleresponsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R.,

DICHIARA

- ☐ Di essere stato indicato dall'Associazione _____ a ricoprire il ruolo di rappresentante presso l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti;
- ☐ Di essere cittadino italiano oppure cittadino del (indicare lo Stato membro dell'Unione Europea) e di aver conseguito la certificazione di conoscenza della lingua italiana presso in data _____;
- ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di godere dei diritti civili e politici;
- ☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- ☐ di non aver riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
- ☐ di osservare le disposizioni emanate dalle autorità competenti in materia di sicurezza sanitaria in costanza dello stato di emergenza da covid19 ;
- ☐ di non essere stato dichiarato fallito;
- ☐ di non avere un rapporto di impiego, consulenza o incarico con la Regione Campania;
- ☐ di non avere liti pendenti con la Regione Campania;
- ☐ di non trovarsi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II della parte I D.Lgs. 267/2000;
- ☐ di non essere dipendente, consulente o incaricato di organismi o enti che operanoin settori con compiti di controllo o indirizzo sull'attività della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

 di aver preso visione di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'Avvisopubblico in oggetto ed espressamente di accettarle.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei daticomunicati per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.

Il/La sottoscritto/a allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data_____ **Firma per esteso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di individuazione di tre rappresentanti del mondo associazionistico di cui uno in rappresentanza delle associazioni ambientaliste locali, uno delle associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e uno per le associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'O.R.G.R. - Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, di cui all'art. 21 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti così come organizzate dall'art. 3 del Disciplinare "OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI – ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO" approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 342 del 6/07/2016.

La presente informativa viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR) e delledisposizioni attuative di cui al D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali nell'ambito della Sua partecipazione alle procedure di individuazione di tre esperti nelle materie ricomprese fra le attività ed i compiti dell'O.R.G.R. - Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, per i profili giuridico - amministrativi e tecnico/scientifici provenienti dal settore pubblico o privato, di cui all'art. 3 del Disciplinare "Osservatorio Regionale Sulla Gestione dei Rifiuti - Organizzazione e Modalità di Funzionamento".

***

La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a del Regolamento 2016/679/UE

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento dei dati personali effettuato dalle strutture regionali è la Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506.
Ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018 il Dirigente delegato al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto è il Dirigente della U.O.D. 501702, con sede in Via De Gasperi, 18 Napoli tel. 081/7963058 pec: uod.501702@pec.regione.campania.it.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett.b del Regolamento 2016/679/UE

Le rendiamo noto, inoltre, che i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati sono: dott. Vincenzo Fragomeni, tel. 081/7962413, e-mail dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.**regione**.**campania**.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art.5 del G.D.P.R. 2016/679.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal Delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la U.O.D. 501702, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure di individuazione di tre esperti di cui all'oggetto e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento 2016/679/UE

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2 - ter e 2-sexies del D.lgs.30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, Iett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale à soggetto ii titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il Trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'art. 2 sexies del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art.14 par. 1 lett.d del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione delle prestazioni della Direzione:

- dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail);
- dati presenti nel curriculum formativo e professionale (art.4, lett. b) dell'Avviso in oggetto;
- altri dati forniti per la partecipazione alle procedure di individuazione di cui all'Avviso in oggetto.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha naturaobbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13 e art. 14, par.1, lett.e del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato e a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi.

I dati personali non saranno soggetti a diffusione, salvo che per la pubblicazione obbligatoria prevista per legge da inserire nella sezione e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania e sul portale dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti orgr.regione.campania.it.

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forma di provvedimenti normativi o amministrativi;
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione Generale per le Risorse Umane (es. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Ufficio di appartenenza dell'interessato, le strutture della Direzione Generale per le Risorse Umane, l'ufficio del Datore di Lavoro ex D. Lgs. 81/2008, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ecc.).

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett.a e art. 14 par. 1, lett.a del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. 501702. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità,

I dati personali detenuti dalla UOD 501702 saranno conservati per un tempo non superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità in base alle necessità gestionali e dagli obblighi normativi applicabili, nonché in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Nel caso di contenzioso giudiziale, per tutta la durata dello stesso, i dati personali saranno conservati fino all'esaurimento dei termini diesperibilità delle azioni di impugnazione. I dati, gli atti e le informazioni pubblicati sul sito web istituzionale e sul portale dell'ORGR, saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale e del portale dell'ORGR.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par. 2, lett.b) e art. 14, par.2 lett. c) del Regolamento 2016/678/UE

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non piùnecessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** ex art. 19

Ha diritto ad ottenere che il titolare del trattamento comunichi a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Ha diritto ad ottenere che il titolare del trattamento le comunichi tali destinatari qualora lo richieda.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: UOD 501702 pec: 501702@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I,Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia n. 11, cap 00187

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 233 del 08/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI RINATURALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL BOSCO DI SAN VITO NEL COMUNE DI CAPUA (CE)"" - PROPOSTO: COMUNE DI CAPUA (CE) - CUP 8898.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 046266 in data 28.01.2021 contrassegnata con CUP 8898, il Comune di Capua (CE) – con sede in Piazza dei Giudici - 81043 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Intervento di rinaturalizzazione e riqualificazione del bosco di san Vito nel Comune di Capua (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott. Antonio Fiorella;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 056409 del 02.02.2021, il Comune di Capua (CE) ha trasmesso integrazioni prot. n. 081272 del 15.02.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25.03.2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Fiorella il quale evidenzia quanto segue:
La diversità di tipologia dei 18 interventi previsti, la dislocazione in molteplici punti dell'area di proprietà del Comune e le caratteristiche di alcuni interventi non permettono attraverso la verifica preliminare (screening) una attenta e completa valutazione delle interferenze sul sito, sugli habitat, sulla fauna selvatica e sulle componenti abiotiche e, pertanto, con ragionevole certezza si ritiene di non poter escludere che i suddetti interventi abbiano effetti significativi indotti dalle opere e azioni previste dal progetto sul sito Zsc "Monte Tifata" cod. IT8010016. Non si rilevano, altresì, le misure adeguate di mitigazione degli interventi proposti né le eventuali scelte progettuali alternative per le tipologie di opere più impattanti sul territorio, come realizzazione parcheggio, apertura nuova viabilità, taglio di piante interferenti con i sentieri e piste interne. Si propone alla Commissione di VIA/VI/VAS di assoggettare a Valutazione di incidenza appropriata il presente progetto, per le motivazioni addotte e per le evidenti incongruenze tra le opere previste e la descrizione riportata nel modulo di valutazione preliminare di incidenza
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Fiorella e della proposta di parere formulato dallo stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 25.03.2021, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Capua (CE) con nota prot. reg. n. 0196304 del 13.04.2021;

c. che il Comune di Capua (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 12.02.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Fiorella ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25.03.2021, al progetto "*Intervento di rinaturalizzazione e riqualificazione del bosco di san Vito nel Comune di Capua (CE)*" proposto dal Comune di Capua (CE) – con sede in Piazza dei Giudici - 81043 – per le motivazioni addotte e per le evidenti incongruenze tra le opere previste e la descrizione riportata nel modulo di valutazione preliminare di incidenza. La diversità di tipologia dei 18 interventi previsti, la dislocazione in molteplici punti dell'area di proprietà del Comune e le caratteristiche di alcuni interventi non permettono attraverso la verifica preliminare (screening) una attenta e completa valutazione delle interferenze sul sito, sugli habitat, sulla fauna selvatica e sulle componenti abiotiche e, pertanto, con ragionevole certezza si ritiene di non poter escludere che i suddetti interventi abbiano effetti significativi indotti dalle opere e azioni previste dal progetto sul sito Zsc "Monte Tifata" cod. IT8010016. Non si rilevano, altresì, le misure adeguate di mitigazione degli interventi proposti né le eventuali scelte progettuali alternative per le tipologie di opere più impattanti sul territorio, come realizzazione parcheggio, apertura nuova viabilità, taglio di piante interferenti con i sentieri e piste interne.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente

provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al Comune di Capua (CE) – con sede in Piazza dei Giudici - 81043;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 235 del 11/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI COSTRUZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST)PONTICELLI)" - PROPONENTE COMUNE DI NAPOLI, SERVIZIO IGIENE DELLA CITTA' - CUP 8640.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF *Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;*

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";

h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 *Tecnico Amministrativo Valutazioni*

Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con istanza acquisita al prot. reg. n. 778338 del 19/12/2019 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha avanzato istanza di VIA nell'ambito del PAUR di cui all'art. 27bis del Dlgs 152/2006;

b. all'istanza è stato assegnato il CUP 8640;

c. con nota prot. 44497 del 22/01/2020, dopo aver esperito le verifiche connesse alla formale procedibilità amministrativa in materia di VIA e di PAUR e il relativo riscontro del proponente, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione nel proprio sito web della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, ai fini della verifica da parte dei soggetti interessati, come indicati dal proponente, della completezza e dell'adeguatezza formale della documentazione presentata ai fini delle determinazioni di propria competenza; contestualmente è stato richiesto agli stessi soggetti, e alla UOD 50 02 03 specificamente, di comunicare eventuali ulteriori soggetti e pareri necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non indicati dal proponente;

d. con nota prot. 118332 del 24/02/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto al proponente di riscontrare le richieste pervenute da alcuni dei soggetti interessati entro i successivi 30 giorni, chiarendo i termini della fase procedurale in essere;

e. a seguito della nota prot. 118332 del 24/02/2020, il Comune di Napoli - Servizio Igiene della città ha trasmesso in data 24/03/2020 la documentazione acquisita in stessa data al prot. reg. 171345/2020, nella quale alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto già richiesti il proponente ha aggiunto la *Concessione di occupazione di suolo pubblico per apertura e uso nuovo varco di accesso*, indicando la competenza nel COMUNE DI NAPOLI - AREA MUNICIPALITÀ 6.

f. il D.L. 18 del 17/03/2020 art. 103, co. 1 ha disposto che "*Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento*.", termini poi prorogati dal D.L. n. 23 dell'08/04/2020, art. 37 al 15 maggio 2021;

g. con nota prot. 11778/2020, inoltrata via pec dalla DG 50 06 00 e indirizzata anche al proponente Comune di Napoli - Servizio Igiene della città, il Direttore Generale di ASIA Napoli ha rilevato, per le motivazioni riportate nella citata nota, la necessità di individuare un processo accelerato per il procedimento in epigrafe;

h. con nota inoltrata via pec dalla DG 50 06 00 il 08/04/2020 e indirizzata anche al proponente Comune di Napoli - Servizio Igiene della città, per le motivazioni ivi contenute l'Assessore all'Ambiente del Comune di Napoli ha richiesto "…*di esaminare la possibilità del prosieguo dell'iter autorizzativo, anche dedicato, al fine di ridurre considerando di ridurne il più possibile i tempi*";

i. con nota prot. 7285 del 14/04/2020 l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato, per le motivazioni ivi esposte, di non avere competenza ad esprimere un parere e di non avere osservazioni sul progetto;

j. a seguito delle citate note, tenuto conto delle disposizioni di cui al D.L. 18/2020 art. 103, co. 1 e del D.L. n. 23 dell'08/04/2020, art. 37 e verificati per i profili di propria competenza la rispondenza della documentazione acquisita al prot. reg. 171345/2020 a quanto richiesto con nota prot. 118332 del 24/02/2020, con nota prot. 201295 del 23/04/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto ai soggetti interessati di verificare per quanto di propria competenza la documentazione trasmessa dal proponente il 23/03/2020;

k. in assenza di comunicazioni nella tempistica prevista per la verifica di cui al punto precedente, lo Staff Valutazioni Ambientali in data 18/05/2020 ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e);

l. con nota prot. 236469 del 19/05/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali, trasmessa anche ai soggetti di cui al DD 516/2011 ha comunicato la data di pubblicazione dell'avviso e, tra l'altro, ha chiesto al Comune di Napoli di dare informazione dell'avviso già pubblicato in data 18/05/2020 sull'albo pretorio informatico dell'Ente;

m. nel periodo della consultazione di 60 giorni decorrenti dal 18/05/2020 non sono pervenute osservazioni;

n. con nota prot. M_D MARSUD0020713 del 17/07/2020 la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione del progetto in oggetto;

o. con nota prot. 78270 del 21/07/2020 della Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso alcune richieste, poi considerate in sede dell'unica richiesta di integrazioni e chiarimenti nel merito di cui si dirà nel prosieguo, evidenziando al contempo la non necessità dell'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003;

p. con nota prot. 348506 del 23/07/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'assenza di osservazioni nei termini della consultazione del pubblico e ha ricordato a tutti i soggetti in indirizzo i termini per la formulazione delle richieste di integrazione nel merito del progetto;

q. con nota prot. 382776 del 13/08/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso l'unica richiesta di integrazioni nel merito del progetto consentita dall'art. 27bis del Dlgs 152/2006, accordando al proponente 30 giorni per il riscontro; in riferimento alla nota della Città Metropolitana di Napoli l'UOD 50 02 03 ha rappresentato che ai sensi dell'art. 8 bis del D.Lgs 28/2011, l'impianto in oggetto necessita dell'Autorizzazione Unica di cui al D. Lgs. 387/2003;

r. con nota prot. PG/2020/550671 del 19/08/2020 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha richiesto 180 giorni di sospensione del termine per il riscontro alla richiesta di integrazione prot. 382776 del 13/08/2020;

s. con nota prot. 405032 del 04/09/2020 lo Staff ha accordato i 180 giorni di sospensione richiesti dal proponente;

t. con nota prot. PG/2021/0161501 del 24/02/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha comunicato che *"…allo stato attuale la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica permane in capo al competente ufficio della Regione Campania, ai sensi dell'art 146 comma 6 del citato D.Lgs. 42/2004, non sussistendo, in difetto della predetta Commissione, la delega al Comune*";

u. con nota prot. 127214 del 08/03/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha riscontrato la richiesta di integrazioni prot. 382776 del 13/08/2020;

v. con nota prot. 148333 del 18/03/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali, tra l'altro, ha disposto, ai fini di una nuova consultazione del pubblico, la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità all'articolo 24, co. 2, del citato Dlgs 152/2006 e indicante in 30 giorni il periodo di consultazione;

w. con nota prot. 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021 la società TERNA ha trasmesso il Nulla Osta alla realizzazione delle opere in progetto;

x. con nota prot. 259521 del 26/03/2021 il Comune di Napoli – Servizio Igiene della città ha trasmesso il nuovo avviso di cui all'art. 27bis co. 5;

y. con nota prot. 190383 del 09/04/2021 lo Staff Valutazioni ambientali ha, tra l'altro, comunicato la pubblicazione in data 09/04/2021 dell'avviso relativo alla seconda consultazione del pubblico e ha richiesto al Comune di Napoli di dare tempestiva informazione del predetto avviso nel proprio albo pretorio informatico;

z. con nota prot. 204056 del 15/04/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la nota prot. 41239 del 14/04/2021 dell'ENAC, nella quale si evidenziava la necessità di attivare una specifica procedura sul portale ENAC, anche con riferimento alla precedente nota dell'ENAV non pervenuta direttamente allo scrivente Staff per via dell'errata indicazione della pec;

aa. con nota PG/2021/0330903 del 23/04/2021 il Servizio Igiene della Città ha fornito alcuni chiarimenti relativi alle richieste dell'ENAC;

bb. con nota prot. 47614 del 29/04/2021 l'ENAC ha trasmesso le proprie determinazioni indicando ulteriori soggetti interessati;

cc. nel periodo della consultazione di 30 giorni decorrenti dal 09/04/2021 non sono pervenute osservazioni;

dd. con prot. 264637 del 17/05/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, provvedendo ad inserire in indirizzo i soggetti ai quali la predetta nota dell'ENAC era diretta per conoscenza, ovvero: società GESAC, Comando Scuole - 3° Regione Aerea e ENAV Area Operativa Progettazione Spazi Aerei;

ee. quindi nelle date 01/06/2021, 30/07/2021, 13/09/2021 e 27/09/2021 si sono tenute, rispettivamente, la prima, la seconda, la terza e la quarta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi in argomento in modalità videoconferenza;

ff. tutti i resoconti delle riunioni della Conferenza ed il conclusivo Rapporto finale sono stati pubblicati sul portale regionale dedicato alla VIA – VI - VAS;

RILEVATO che

a. nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del 30 luglio 2021 l'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nei limiti delle proprie competenze, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere trasmessa con prot. 47450 del 29/07/2021 dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto in conferenza con le condizioni ambientali di cui alla citata proposta;

b. nella riunione della Conferenza di Servizi del 13 settembre 2021 l'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nei limiti delle proprie competenze, ha confermato, sulla base dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere trasmessa con prot. 47450 del 29/07/2021 dall'ARPAC, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di cui alla citata conferenza con le condizioni ambientali formulate dagli istruttori ARPAC e trasmesse dall'Agenzia regionale per la protezione Ambientale della Campania con la proposta prot. 54246 del 09/09/2021 di seguito riportate:
In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:
***Ante operam** – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;*
***Corso d'opera** – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;*
***Post operam** – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera;*

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***ANTE-OPERAM /POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***1***
3	*Ambito di applicazione*	• *componenti/fattoriambientali:* - *suolo e sottosuolo* - *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* - *salute pubblica,* - *paesaggio e beniculturali* • *compensazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*Rinaturalizzazione di un'area, da individuarsi in via preferenziale, nell'ambito della municipalità di riferimento, di estensione uguale o superiore alla superficie d'intervento, in modo da poter essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali. La misura di compensazione dovrà essere attuata in considerazione dell'intera superficie del lotto, ovvero circa sette ettari.* *A tal proposito si ritiene che la misura di compensazione proposta dal rappresentante unico del Comune di Napoli nel corso della conferenza di servizi indetta per l'adozione del PAUR, che prevede la riqualificazione di un'area di circa 97.000 mq, in cui ricade un sito di 44.000 mq, censito nel Piano regionale di bonifica (codice 3049C620), ed oggetto di procedimento di bonifica, possa essere accettata solo a seguito della valutazione di una relazione dettagliata da presentare **ante operam** in cui vengano individuati:* - *le opere da realizzare sia per la riqualificazione dell'intera area che per la bonifica (se diverse da quelle contenute nel progetto di bonifica approvato, anche sulla base del previsto riutilizzo del sito);* - *la stima dei costi e dei tempi ai fini della realizzazione degli interventi, anche in relazione alla disponibilità della tipologia di finanziamento individuato;* - *la nuova destinazione d'usa dell'area.* *Si evidenzia che gli interventi dovranno essere tali **da rendere permeabile un'area di almeno sette ettari** e che gli stessi potranno essere realizzati post operam durante la fase di esercizio.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento* *Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato*	*Regione Campania*

	per la verifica di ottemperanza	

N°	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***ANTE OPERAM*** ***CORSO D'OPERA*** ***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***2***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspettiprogettuali* • *aspettigestionali* • *componenti/fattoriambientali: atmosfera*
4	*Oggetto della condizione*	*Al fine di caratterizzare in modo completo il bianco ambientale per le emissioni in atmosfera, effettuare il monitoraggio delle sostanze da monitorare post operam, prima della messa in esercizio dell'impianto.* *La centralina meteo per il rilievo dei parametri meteo sito specifici necessari alle valutazioni della diffusione delle emissioni in atmosfera dovrà essere installata in fase di cantiere. Qualora i dati raccolti dovessero discordare dai dati utilizzati nelle elaborazioni presentati col SIA, sarà necessario implementare una nuova analisi modellistica al fine di valutare gli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria ed attuare tutte le misure di mitigazione per il contenimento dei possibili impatti sui bersagli individuati.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di cantiere* *Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania*

N°	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***3***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi consumo di risorse naturali*
4	*Oggetto della condizione*	• *Relativamente al reperimento del materiale strutturante per il processo di compostaggio, è necessario attivare tutte le possibili iniziative per l'utilizzo di rifiuto ligno-cellulosico proveniente da raccolta differenziata, da reperire anche presso altri comuni, limitando il più possibile l'utilizzo di materia prima.* • *Al fine di non compromettere la produzione di ammendanti conformi agli standard previsti dalla normativa, nei rifiuti ligno-cellulosici dovrà essere verificata l'assenza di materiali estranei (quali scarti di materiali verniciati, frammenti di mobili ecc) e sarà necessario monitorare anche i sovvalli a ricircolo.*

5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	- *Regione Campania*

N°	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***4***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspetti gestionali* • *componenti/fattoriambientali: atmosfera* • *mitigazioni/compensazioni* • *monitoraggio*
4	*Oggetto della condizione*	*Dovrà essere adottata un'organizzazione oraria del traffico in ingresso tale da non gravare ulteriormente sul traffico negli orari di punta. Dovranno essere monitorati i flussi di traffico, compresi quelli generati dall'impianto, con l'obiettivo di valutare in maniera tempestiva eventuali criticità*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	- *Comune di Napoli*

Il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nelle prescrizioni di cui al parere AIA secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente in materia di AIA ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.
Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.";

c. nella citata riunione della Conferenza di Servizi del 13 settembre 2021 si è preso atto del parere tecnico favorevole sul Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo espresso dal Dipartimento di Napoli dell'ARPAC;

d. con nota prot. 453121 del 14/09/2021 è stata comunicata a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza la pubblicazione della bozza di Rapporto Finale, contenente anche l'espressione del parere di VIA e l'espressione sul Piano preliminare di utilizzo Terre e Rocce da Scavo, predisposta nella riunione del giorno 13 settembre 2021 ed è stato richiesto di formulare proprie

eventuali osservazioni entro e non oltre il termine di giorni dieci; decorso tale termine non è pervenuta nessuna osservazione in merito al parere di VIA e al parere sul Piano Preliminare di utilizzo Terre e Rocce da scavo;

e. il Comune di Napoli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, la cui attestazione è agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali, ed inoltre con nota prot. 727667 del 07/10/2021 ha proposto di individuare in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale invece che in anni 11 anni come proposto in sede di istanza;

f. l'art. 25, co. 5 del Dlgs 152/2006 dispone che "*Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA*".

RITENUTO DI:

a. dover procedere, in esito alla conclusione dei lavori della Conferenza di servizi indetta in relazione all'istanza presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 dal Comune di Napoli Servizio Igiene della Città all'emissione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato **"*Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)*"**;

b. dover prendere atto del parere tecnico favorevole sul Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo espresso in Conferenza dal Dipartimento di Napoli dell'ARPAC;

c. dover specificare che eventuali modifiche del progetto, dovranno essere sottoposte al vaglio all'Autorità competente alla VIA, anche secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 e 9bis del Dlgs 152/2006 qualora ne ricorrano i termini, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

d. dover stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto della proposta formulata dal proponente;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il DPR n. 120/20217;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere resi, **parere favorevole di Valutazione di Impatto** Ambientale per il progetto denominato ***"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"*** - Proponente Comune di Napoli, Servizio Igiene della Città - CUP 8640 con le condizioni ambientali di seguito riportate:
In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:
***Ante operam** – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;*
***Corso d'opera** – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;*
***Post operam** – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera;*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	***ANTE-OPERAM /POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***1***
3	*Ambito di applicazione*	• *componenti/fattoriambientali:* - *suolo e sottosuolo* - *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* - *salute pubblica,* - *paesaggio e beniculturali* • *compensazioni*
4	*Oggetto della condizione*	*Rinaturalizzazione di un'area, da individuarsi in via preferenziale, nell'ambito della municipalità di riferimento, di estensione uguale o superiore alla superficie d'intervento, in modo da poter essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali. La misura di compensazione dovrà essere attuata in considerazione dell'intera superficie del lotto, ovvero circa sette ettari.* *A tal proposito si ritiene che la misura di compensazione proposta dal rappresentante unico del Comune di Napoli nel corso della conferenza di servizi indetta per l'adozione del PAUR, che prevede la riqualificazione di un'area di circa 97.000 mq, in cui ricade un sito di 44.000 mq, censito nel Piano regionale di bonifica (codice 3049C620), ed oggetto di procedimento di bonifica, possa essere accettata solo a seguito della valutazione di una relazione dettagliata da presentare **ante operam** in cui vengano individuati:* - *le opere da realizzare sia per la riqualificazione dell'intera area che per la bonifica (se diverse da quelle contenute nel progetto di bonifica approvato, anche sulla base del previsto riutilizzo del sito);* - *la stima dei costi e dei tempi ai fini della realizzazione degli interventi, anche in relazione alla disponibilità della tipologia di finanziamento individuato;* - *la nuova destinazione d'usa dell'area.* *Si evidenzia che gli interventi dovranno essere tali **da rendere permeabile un'area di almeno sette ettari** e che gli stessi potranno essere realizzati post operam durante la fase di esercizio.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento* *Fase di esercizio*

6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania*

N°	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***ANTE OPERAM*** ***CORSO D'OPERA*** ***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***2***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspettiprogettuali* • *aspettigestionali* • *componenti/fattoriambientali: atmosfera*
4	*Oggetto della condizione*	*Al fine di caratterizzare in modo completo il bianco ambientale per le emissioni in atmosfera, effettuare il monitoraggio delle sostanze da monitorare post operam, prima della messa in esercizio dell'impianto.* *La centralina meteo per il rilievo dei parametri meteo sito specifici necessari alle valutazioni della diffusione delle emissioni in atmosfera dovrà essere installata in fase di cantiere. Qualora i dati raccolti dovessero discordare dai dati utilizzati nelle elaborazioni presentati col SIA, sarà necessario implementare una nuova analisi modellistica al fine di valutare gli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria ed attuare tutte le misure di mitigazione per il contenimento dei possibili impatti sui bersagli individuati.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di cantiere* *Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania*

N°	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***3***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspetti gestionali* • *componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi consumo di risorse naturali*

4	*Oggetto della condizione*	• *Relativamente al reperimento del materiale strutturante per il processo di compostaggio, è necessario attivare tutte le possibili iniziative per l'utilizzo di rifiuto ligno-cellulosico proveniente da raccolta differenziata, da reperire anche presso altri comuni, limitando il più possibile l'utilizzo di materia prima.* • *Al fine di non compromettere la produzione di ammendanti conformi agli standard previsti dalla normativa, nei rifiuti ligno-cellulosici dovrà essere verificata l'assenza di materiali estranei (quali scarti di materiali verniciati, frammenti di mobili ecc) e sarà necessario monitorare anche i sovvalli a ricircolo.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania*

N°	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***4***
3	*Ambito di applicazione*	• *aspetti gestionali* • *componenti/fattoriambientali: atmosfera* • *mitigazioni/compensazioni* • *monitoraggio*
4	*Oggetto della condizione*	*Dovrà essere adottata un'organizzazione oraria del traffico in ingresso tale da non gravare ulteriormente sul traffico negli orari di punta. Dovranno essere monitorati i flussi di traffico, compresi quelli generati dall'impianto, con l'obiettivo di valutare in maniera tempestiva eventuali criticità*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Napoli*

Il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nelle prescrizioni di cui al parere AIA secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente in materia di AIA ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.";

2. **DI** prendere atto del parere tecnico favorevole sul Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo espresso in Conferenza dal Dipartimento di Napoli dell'ARPAC;

3. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.

4. **DI** dover specificare che eventuali modifiche del progetto dovranno essere sottoposte al vaglio all'Autorità competente alla VIA, anche secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 e 9bis del Dlgs 152/2006 qualora ne ricorrano i termini, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

5. **DI** dover stabilire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs n. 152/2006, in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, tenuto conto della proposta formulata dal proponente in sede di istanza;

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   7.1 al proponente Comune di Napoli, Servizio Igiene della Città;
   7.2 a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi;
   7.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 236 del 11/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "OPERE DI COMPLETAMENTO E BONIFICA IDRAULICA DI INFRASTRUTTURA ESISTENTE, COLATORE CECI, NELLA PIANA DI LAVORATE NEL COMUNE DI SARNO (SA)" - PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA - UOD 600605. CUP 9023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 304941 del 07/06/2021 contrassegnata con CUP 9023, la Regione Campania -UOD 600605 con sede in Via Santa Lucia,81-Napoli ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Opere di completamento e bonifica idraulica di infrastruttura esistente, colatore Ceci, nella piana di Lavorate nel Comune di Sarno**";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 334983 del 23/06/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del24/06/2021, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 23/09/2021 durante la quale l'istruttore tecnico (dott.ssa Stefania Coraggio) ha illustrato il quadro istruttorio dal quale discendono le motivazioni sotto riportate, sulla scorta delle quali è stato rilasciato il parere della Commissione che sottende all'emanazione del presente decreto:
*"**TENUTO CONTO** che:*
il drenaggio dell'intera Piana attualmente presenta notevoli problemi, infatti in occasione di eventi meteorologici di particolare intensità si registrano danni alle abitazioni, alla viabilità ed alle coltivazioni. La pianura è caratterizzata da una scarsa densità di drenaggio del territorio, dovuta ad una rete colante limitata e poco funzionale, quasi tutta l'acqua meteorica viene smaltita per assorbimento e va ad incrementare il livello della falda freatica già abbastanza elevato. Il livello della falda è ad una profondità dal piano di campagna variabile da un minimo 0,50 m ad un massimo di circa 1,50m.; l'attuale rete scolante, essendo molto limitata, non riesce ad assolvere la funzione di allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale in eccesso, né quella di drenaggio dei terreni, né viene sempre garantito il "franco di buona coltivazione". Al fine di garantire in ogni punto della pianura il franco di buona coltivazione e lo smaltimento delle acque superficiali di ruscellamento in eccesso in fase di pioggia (non assorbibili tutte e subito dal terreno), è necessario aumentare la densità e la capacità di drenaggio, sia approfondendo ed ampliando i canali esistenti, sia realizzando altri canali di bonifica, come previsto nel progetto in esame (Importo dei lavori: 1.374.526,25).
CONSIDERATO che:
- *il tracciato del canale da realizzare non ricade in area ex SIN;*
- *a seguito di varie revisioni del progetto, le Amministrazioni Comunali Locali hanno chiesto la realizzazione della direttrice di scolo del Canale Ceci, ritenuta prioritaria e più urgente rispetto alle altre;*
- *l'area di espansione sarà incassata rispetto al piano di campagna circostante ed avrà profondità costante di 1,05 m, a cui corrisponderà una capacità teorica di massimo invaso pari a 6.600mc*

circa, quindi superiore al volume corrispondente all'evento di piena ventennale nel canale di 4200 mc circa;

- *si tratta di completamento e riqualificazione, sotto il profilo idraulico, di un'opera esistente, consistente nella bonifica del canale, la modifica riguarda una preesistente opera di canalizzazione e di regolazione di un corso d'acqua;*
- *gli impatti sono di natura discontinua, in quanto direttamente connessi alle sole attività di cantiere, e, quindi, limitato al tempo necessario alla realizzazione dell'opera*
- *il cantiere avrà una durata di 240giorni naturali e consecutivi oltre tale periodo non saranno prodotte emissioni di alcun tipo;*
- *gli aspetti/impatti individuati per ciascuna fase di cantiere sono in generale ricorsivi e quelli di maggior rilievo sono riconducibili essenzialmente a:*
  •Consumi energetici e di risorse in genere:
  •Emissioni di polveri
  •Produzione rifiuti
  •Inquinamento acustico
  •Sversamento di sostanze (emergenza)
- *è stato predisposto un piano di monitoraggio e controllo in fase di cantiere, delle emissioni/immissioni acustiche e delle polveri prodotte, come specificato al paragrafo "condizioni ambientali", redatto secondo il format di cui al D.M. n. 308 del 24/12/2015 e D.D. 201 del 21/12/2020;*
- *la riqualificazione ambientale del Canale Ceci è stata progettata mediante la messa a dimora lungo i confini della fascia di esproprio di siepi costituite da essenze officinali autoctone quali il rosmarino, la lavanda, l'origano e la salvia;*
- *il Progetto prevede il ripristino dell'agibilità idraulica dell'affossatura con recupero della sezione trapezoidale, rivestimento delle scarpate con materassi metallici riempiti di pietrame, sistemazione del fondo in lieve pendenza e predisposizione di una pista di servizio della larghezza di 2,50 m, mediante interventi di ingegneria naturalistica con parziale sistemazione a verde;*
- *le scarpate saranno oggetto di sistemazione vegetazionale con formazione di un prato stabile di graminacee mediante idrosemina.*

VISTO che

- *l'intervento - riqualificazione di un'opera esistente–-è compreso tra le categorie di cui all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06, al:*
  •punto 7.o: opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua;
  •punto 8.t: modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;
- *non sono pervenute osservazioni da parte di privati o pubbliche amministrazioni interessate, nei termini previsti dalla vigente normativa (30gg dalla comunicazione ovvero dalla data della PEC del 23.06.2, nota prot. 334983 del 23/06/2021).*
- *il sito di interesse nel quale è prevista l'opera di modifica, non ricade in siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC, ai sensi delle Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE; l'area SIC più prossima al sito in esame - IT8040013 – Monti di Lauro - dista circa 2,5 Km, a Nord. A sud l'area SIC più prossima al sito in esame - IT8030008 - Dorsale dei Monti Lattari- dista circa 5,5 km;*

SI PROPONE:

di non assoggettare il progetto relativo alla "realizzazione delle opere di completamento e di bonifica idraulica di infrastruttura esistente, colatore Ceci, nella Piana di Lavorate, Comune di Sarno (SA)" -cup9023- proponente: UOD 600605-Risanamento ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno–Ufficio Grandi Opere, alla procedura di V.I.A. poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, ***con le condizioni ambientali richieste dal proponente che si riportano di seguito, e demandando alla fase autorizzativa la verifica del parere relativo al "piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" ai sensi dell'art.9 del DPR 120/2017, e tutte le altre autorizzazioni necessarie.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢aspetti gestionali gestione dell'inquinamento atmosferico nelle fasi di cantiere ➢componenti/fattori ambientali: • matrice aria (emissioni in atmosfera) ➢mitigazioni (conformità emissioni di polveri) ➢monitoraggio ambientale (Monitoraggio polveri in atmosfera in fase di cantiere)
4	Oggetto della condizione	Allo scopo di consentire un'efficace tutela della matrice aria sarà necessario effettuare campionamenti delle polveri emesse durante le fasi di cantiere (almeno tre punti da scegliere in funzione delle lavorazioni e dei recettori).
5	Termine per l'avvio del procedimento	In opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Regione Campania Controlli con periodi di 45/60 giorni

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti gestionali gestione dell'inquinamento acustico nelle fasi di cantiere componenti/fattori ambientali: matrice rumore) mitigazioni (conformità limiti acustici di zona) monitoraggio ambientale (Monitoraggio emissioni sonore in fase di cantiere)
4	Oggetto della condizione	Allo scopo di consentire una efficace tutela della matrice rumore sarà necessario effettuare una campagna di misurazione delle emissioni/immissioni sonore durante le fasi di cantiere (almeno tre punti da scegliere in funzione delle lavorazioni e dei recettori)
5	Termine per l'avvio del procedimento	In opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune Sarno (SA) Controlli con periodi di 45/60 giorni

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.La Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore, fermo restando la natura autorizzativa con particolare riferimento all'Autorità di Bacino competente ed al Parco Regionale Fiume Sarno"**;

b. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge 120 del 2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 23/09/2021, il progetto "**Opere di completamento e bonifica idraulica di infrastruttura esistente, colatore Ceci, nella piana di Lavorate nel Comune di Sarno** ", proposto dalla Regione Campania -UOD 600605 con sede in Via Santa Lucia,81-Napoli con le seguenti condizioni ambientali fermo restando la natura autorizzativa con particolare riferimento all'Autorità di Bacino competente ed al Parco Regionale Fiume Sarno:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In opera
2	Numero Condizione	1

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢aspetti gestionali gestione dell'inquinamento atmosferico nelle fasi di cantiere ➢componenti/fattori ambientali: • matrice aria (emissioni in atmosfera) ➢mitigazioni (conformità emissioni di polveri) ➢monitoraggio ambientale (Monitoraggio polveri in atmosfera in fase di cantiere)
4	Oggetto della condizione	Allo scopo di consentire un'efficace tutela della matrice aria sarà necessario effettuare campionamenti delle polveri emesse durante le fasi di cantiere (almeno tre punti da scegliere in funzione delle lavorazioni e dei recettori).
5	Termine per l'avvio del procedimento	In opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Regione Campania Controlli con periodi di 45/60 giorni

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti gestionali gestione dell'inquinamento acustico nelle fasi di cantiere componenti/fattori ambientali: matrice rumore) mitigazioni (conformità limiti acustici di zona) monitoraggio ambientale (Monitoraggio emissioni sonore in fase di cantiere)
4	Oggetto della condizione	Allo scopo di consentire una efficace tutela della matrice rumore sarà necessario effettuare una campagna di misurazione delle emissioni/immissioni sonore durante le fasi di cantiere (almeno tre punti da scegliere in funzione delle lavorazioni e dei recettori)
5	Termine per l'avvio del procedimento	In opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune Sarno (SA) Controlli con periodi di 45/60 giorni

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 7.1 proponente;
   - 7.2 Asl Salerno Distretto Sanitario 62;
   - 7.3 Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale;
   - 7.4 Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno;
   - 7.5 Ente Parco Regionale del Fiume Sarno;
   - 7.6 Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
   - 7.7 Comune di Sarno;
   - 7.8 Provincia di Salerno;
   - 7.9 Regione Campania Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'ecosistema;
   - 7.10 Uod 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
   - 7.11 Arpa Campania Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - 7.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 237 del 11/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI CAMBIO COMBUSTIBILE FORNO PER PRODUZIONE CALCE CON SOSTITUZIONE SISTEMA ALIMENTAZIONE COMBUSTIBILE IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI BUCCINO (SA) ZONA ASI" - PROPONENTE: INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L. - CUP 9034.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n.336130 del 23/06/2021 contrassegnata con CUP 9034, la Industria Calce Casertana S.r.l. con sede in via Salvo D'Acquisto- Palazzo Zigurella - Curti(CE), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Cambio combustibile forno per produzione calce con sostituzione sistema alimentazione combustibile impianto sito nel Comune di Buccino (SA) Zona ASI";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Daniela Ludovico, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 340304 del 25/06/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 28/06/2021 è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che con nota prot.1132 del 23/08/2021 l'Ente Riserve Naturali Foce Sele, Tanagro, Monti Eremita-Marzano - Contursi ha trasmesso "Parere con valore di "Sentito" ai fini della Valutazione di Incidenza;

e. che sono state acquisite osservazioni di cui alla nota 5673 del Comune di Buccino in data 09/09/2021;

f. che il proponente ha trasmesso chiarimenti in relazione alle soprarichiamate osservazioni, a mezzo pec del 14/09/2021 e del 15/09/2021.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 16/09/2021, durante la quale l'istruttore tecnico (dott.ssa Daniela Ludovico) ha illustrato il quadro istruttorio dal quale discendono le motivazioni sotto riportate, sulla scorta delle quali è stato rilasciato il parere della Commissione che sottende all'emanazione del presente decreto:
"Viste le misure di prevenzione/mitigazione previste nello SPA e che la Ditta ha intenzione di mettere in atto per il contenimento dell'inquinamento atmosferico e per la componente ecosistemi e protezione dell'avifauna
si ritiene che la modifica proposta dalla Industria Calce Casertana S.r.l. del progetto di *"Cambio combustibile forno per produzione calce con sostituzione del sistema di alimentazione combustibile"* dell'opificio di produzione calce viva ed ossido di magnesio sito nella zona industriale – ASI del comune di Buccino (SA) sulla base delle informazioni acquisite, non determini incidenze significative sulle componenti ambientali trattate e ritenute rilevanti rispetto all'ambito di riferimento e si propone alla Commissione di non assoggettare l'intervento in oggetto a verifica di assoggettabilità a VIA ovvero a VIA integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti condizioni ambientali individuate dal proponente:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Già prima dell'esercizio dell'impianto sono state individuate procedure che permettono di individuare tempestivamente malfunzionamenti del forno e del suo sistema di alimentazione, e sono state svolte attività di formazione degli addetti alla gestione del forno, il tutto finalizzato a garantire un pronto intervento in caso di malfunzionamenti.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ante Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ mitigazioni □ monitoraggio ambientale □ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	L'azienda integrerà la piantumazione di nuove alberature ad alto fusto, al fine di assicurare un maggiore contenimento all'interno del perimetro aziendale delle polveri anche in relazione alla posizione dei recettori sensibili.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Nucleo Forestale

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ mitigazioni □ monitoraggio ambientale □ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	L'azienda quando utilizzerà biomassa come combustibile effettuerà i monitoraggi per verificare la presenza di COT, HCl, Diossine e IPA, così come

		previsto dal PMeC (Piano di Monitoraggio e Controllo) che sarà autorizzato in ambito di Modifica Sostanziale del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale. Tale attività si eseguirà con oneri a carico della ditta con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'ARPAC.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ mitigazioni □ monitoraggio ambientale □ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Sarà effettuato un monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Buccino

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ mitigazioni □ monitoraggio ambientale □ aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	Sarà sempre garantita un 'altezza dei cumuli delle materie prime stoccate inferiore all''altezza della recinzione esterna L'impianto sarà sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alla pavimentazione esterna, alla rete fognaria, agli impianti di trattamento al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente. Inoltre gli impianti di abbattimento delle emissioni, provenienti dal forno alimentato a combustibile biomassa, verranno sottoposti a costante manutenzione ordinaria e straordinaria e registrata su apposito registro custodito all'interno della ditta. Al fine di evitare emissioni in atmosfera gravose durante eventuali malfunzionamenti dell'alimentazione del forno, quest'ultimo è dotato di un soft ware tale che durante i malfunzionamenti del forno esso passerà automaticamente a combustibile metano, fino alla risoluzione del malfunzionamento. Per la movimentazione delle materie prime in entrata e dei prodotti finiti in uscita -si avrà-cura-di ottimizzare i trasporti assicurando sempre che i carichi siano completi nel rispetto delle portate previste dal codice della strada. L'impianto sarà sottoposto a periodiche manutenzioni per garantire l'efficienza delle macchine e/o delle attrezzature, si avrà cura di verificare il grado di usura della pavimentazione, della rete fognaria e di tutti i servizi al fine di garantire il rispetto di tutti gli adempimenti ambientali.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501709 Autorizzazioni e Rifiuti - Salerno-

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	La I.C.C. utilizzerà esclusivamente rifiuti con codice EER 191207 (legno prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti diverso da quello di cui alla voce 191206) in forma di “cippato” provenienti dalla propria unità produttiva presente nell’area industriale di Buccino ed abilitata al trattamento di rifiuti di legno non pericolosi. Pertanto: In considerazione delle procedure di controllo della qualità adottate in tale unità produttiva, la qualità del rifiuto che perverrà all’impianto sarà costantemente verificata. La natura dei rifiuti che saranno utilizzati e il trattamento a cui tali rifiuti saranno sottoposti (controllo di qualità e cippatura nell’unità di trattamento dei rifiuti e macinazione fine nell’installazione in esame) garantiranno in merito alla loro adeguatezza per il processo di calcinazione. Le procedure di controllo e le verifiche effettuate presso l’installazione garantiranno in merito alla composizione chimica dei rifiuti che saranno utilizzati. La I.C.C. procederà ad una verifica semestrale delle caratteristiche chimiche del rifiuto utilizzato, in particolare con riferimento ai contenuti di alogeni, metalli (tra cui cromo totale, piombo, cadmio, mercurio, tallio) e zolfo.
5	Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501709 Autorizzazioni e Rifiuti - Salerno-

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**7**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	Il sistema di alimentazione del combustibile e i bruciatori, sono stati realizzati da una delle aziende leader nel mondo per la costruzione dei forni da calce, sono perfettamente adeguati all'utilizzo dei rifiuti che si intendono utilizzare. Le caratteristiche del forno sono tali da garantire che la temperatura dei gas risultanti dal coincenerimento dei rifiuti venga innalzata in maniera controllata e omogenea, anche nelle condizioni più sfavorevoli, a 850°C per 2 secondi. Non verranno utilizzati rifiuti pericolosi. Il forno è gestito da un sistema computerizzato di controllo che è progettato, tra l'altro, per l'alimentazione continua e costante del rifiuto. Il suddetto sistema di controllo è programmato per l'arresto automatico dell'alimentazione dei rifiuti, e per il passaggio alla combustione con gas naturale, in occasione delle fasi di avvio, arresto e, in generale, per tutte le "OTNOC" (*Other Than Normal Conditions*, condizioni di esercizio di non normale funzionamento).
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501709 Autorizzazioni e Rifiuti - Salerno-

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.
Pertanto la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato

"La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Ludovico e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore."

b. che nella seduta della Commissione del 23/09/2021 si è registrato l'intervento della dott.ssa Petillo la quale ha riferito della richiesta dell'ing. Iorio inviata mediante e-mail agli atti della Commissione, circa le modifica da apportare nell'identificazione del soggetto competente alle verifiche di ottemperanza di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. in ordine alle pratiche CUP 8813 e CUP 9034 discusse in Commissione VIA VI VAS del 16 settembre 2021 in relazione alla partecipazione dell'Ing. Iorio in Commissione VIA VAS VI del 16 settembre c.a. e a quanto da lei stessa riferito in Commissione VIA VIA VAS del 23 settembre e precisamente: per la pratica CUP 9034 alla condizione n. 3 (come sopra riportata), sostituire ARPAC Dipartimento di Salerno, con ARPAC Direzione generale.

c. che la Industria Calce Casertana S.r.l. con sede in via Salvo D'Acquisto- Palazzo Zigurella ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;
- la legge 120 del 2020
- Visto il "Sentito" dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano trasmesso con nota prot. reg. PG/2021/042499 del 24/08/2021.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Daniela Ludovico ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16/09/2021, il progetto di "Cambio combustibile forno per produzione calce con sostituzione sistema alimentazione combustibile impianto sito nel Comune di Buccino (SA) Zona ASI "", proposto dalla Industria Calce Casertana S.r.l. con sede in via Salvo D'Acquisto- Palazzo Zigurella, con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	Già prima dell'esercizio dell'impianto sono state individuate procedure che permettono di individuare tempestivamente malfunzionamenti del forno e del suo sistema di alimentazione, e sono state svolte attività di formazione degli addetti alla gestione del forno, il tutto finalizzato a garantire un pronto intervento in caso di malfunzionamenti.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ante Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ mitigazioni □ monitoraggio ambientale □ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	L'azienda integrerà la piantumazione di nuove alberature ad alto fusto, al fine di assicurare un maggiore contenimento all'interno del perimetro aziendale delle polveri anche in relazione alla posizione dei recettori sensibili.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Carabinieri Nucleo Forestale

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ mitigazioni □ monitoraggio ambientale □ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	L'azienda quando utilizzerà biomassa come combustibile effettuerà i monitoraggi per verificare la presenza di COT, HCl, Diossine e IPA, così come previsto dal PMeC (Piano di Monitoraggio e Controllo) che sarà autorizzato in ambito di Modifica Sostanziale del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale. Tale attività si eseguirà con oneri a carico della ditta con

		periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con l'ARPAC.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento di Salerno

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ mitigazioni □ monitoraggio ambientale □ aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Sarà effettuato un monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Buccino

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ mitigazioni □ monitoraggio ambientale □ aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	Sarà sempre garantita un 'altezza dei cumuli delle materie prime stoccate inferiore all''altezza della recinzione esterna L'impianto sarà sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alla pavimentazione esterna, alla rete fognaria, agli impianti di trattamento al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente. Inoltre gli impianti di abbattimento delle emissioni, provenienti dal forno alimentato a combustibile biomassa, verranno sottoposti a costante manutenzione ordinaria e straordinaria e registrata su apposito registro custodito all'interno della ditta. Al fine di evitare emissioni in atmosfera gravose durante eventuali malfunzionamenti dell'alimentazione del forno, quest'ultimo è dotato di un soft ware tale che durante i malfunzionamenti del forno esso passerà automaticamente a combustibile metano, fino alla risoluzione del malfunzionamento. Per la movimentazione delle materie prime in entrata e dei prodotti finiti in uscita -si avrà-cura-di ottimizzare i trasporti assicurando sempre che i carichi siano completi nel rispetto delle portate previste dal codice della strada. L'impianto sarà sottoposto a periodiche manutenzioni per garantire l'efficienza delle macchine e/o delle attrezzature, si avrà cura di verificare il grado di usura della pavimentazione, della rete fognaria e di tutti i servizi al fine di garantire il rispetto di tutti gli adempimenti ambientali.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501709 Autorizzazioni e Rifiuti - Salerno-

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	La I.C.C. utilizzerà esclusivamente rifiuti con codice EER 191207 (legno prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti diverso da quello di cui alla voce 191206) in forma di “cippato” provenienti dalla propria unità produttiva presente nell’area industriale di Buccino ed abilitata al trattamento di rifiuti di legno non pericolosi. Pertanto: In considerazione delle procedure di controllo della qualità adottate in tale unità produttiva, la qualità del rifiuto che perverrà all’impianto sarà costantemente verificata. La natura dei rifiuti che saranno utilizzati e il trattamento a cui tali rifiuti saranno sottoposti (controllo di qualità e cippatura nell’unità di trattamento dei rifiuti e macinazione fine nell’installazione in esame) garantiranno in merito alla loro adeguatezza per il processo di calcinazione. Le procedure di controllo e le verifiche effettuate presso l’installazione garantiranno in merito alla composizione chimica dei rifiuti che saranno utilizzati. La I.C.C. procederà ad una verifica semestrale delle caratteristiche chimiche del rifiuto utilizzato, in particolare con riferimento ai contenuti di alogeni, metalli (tra cui cromo totale, piombo, cadmio, mercurio, tallio) e zolfo.
5	Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501709 Autorizzazioni e Rifiuti - Salerno-

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**7**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	Il sistema di alimentazione del combustibile e i bruciatori, sono stati realizzati da una delle aziende leader nel mondo per la costruzione dei forni da calce, sono perfettamente adeguati all'utilizzo dei rifiuti che si intendono utilizzare. Le caratteristiche del forno sono tali da garantire che la temperatura dei gas risultanti dal coincenerimento dei rifiuti venga innalzata in maniera controllata e omogenea, anche nelle condizioni più sfavorevoli, a 850°C per 2 secondi. Non verranno utilizzati rifiuti pericolosi. Il forno è gestito da un sistema computerizzato di controllo che è progettato, tra l'altro, per l'alimentazione continua e costante del rifiuto. Il suddetto sistema di controllo è programmato per l'arresto automatico dell'alimentazione dei rifiuti, e per il passaggio alla combustione con gas naturale, in occasione delle fasi di avvio, arresto e, in generale, per tutte le "OTNOC" (*Other Than Normal Conditions*, condizioni di esercizio di non normale funzionamento).
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501709 Autorizzazioni e Rifiuti - Salerno-

Inoltre, accogliendo la richiesta dell'ing. Iorio come rappresentata dalla dott. Petillo e riportata al punto ***b*** del "**rilevato**" del presente Decreto, si indica quale Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza per la Condizione n.3 l'Arpac Direzione Generale e non il Dipartimento di Salerno come invece indicato nello schema sopra riportato.
Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette*

all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 8.1 proponente;
   - 8.2 Gruppo Carabinieri Forestale Caserta
   - 8.3 Ente Riserve Regionali – Foce Sele – Fiume Tanagro –Monti Eremita – Marzano;
   - 8.4 Regione Campania UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti –Salerno;
   - 8.5 Provincia di Salerno Settore Ambiente e Urbanistica;
   - 8.6 Comune di Buccino;
   - 8.7 ASI - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno;
   - 8.8 Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele;
   - 8.9 Arpac direzione Generale;
   - 8.10 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 238 del 12/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI COMPOST SULLA STRADA PROVINCIALE 283 SNC DEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)" - PROPONENTE SOC. ROBERTO BARRELLA S.R.L - CUP 9077.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 408644 del 05/08/2021 contrassegnata con CUP 9077, la **Soc. Roberto Barrella S.r.l**, con sede in Via Circumvallazione Lago Patria snc – 80014 – Giugliano in Napoli (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Realizzazione di un impianto per produzione di compost sulla Strada provinciale 283 snc del Comune di Sessa Aurunca (CE)**";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Roberta Infascelli, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n.410358 del 05/08/2021 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 06/08/2021, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite osservazioni di cui alle seguenti note:
   - nota prot. 17254 del 19/08/2021 dell'Ente Idrico Campano (EIC);
   - nota del 30/08/2021 a firma di alcuni proprietari di beni limitrofi alla zona di realizzazione dell'intervento;
   - nota n. 15130 del 30/08/2021 de Comando VVF di Caserta;
   - nota n. 20958 del 02/09/2021 del Comune di Sessa Aurunca;
   - nota n. 7178 del 03/09/2021 del Consorzio ASI Caserta.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 30/09/2021, durante la quale l'istruttore tecnico (dott.ssa Roberta Infascelli) ha illustrato il quadro istruttorio dal quale discendono le motivazioni sotto riportate, sulla scorta delle quali è stato rilasciato il parere della Commissione che sottende all'emanazione del presente decreto:
   "Dalla analisi della documentazione fornita allo scrivente STAFF, ed in particolare dall'analisi dello Studio preliminare Ambientale, in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV-bis ed in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., emergono una serie di elementi che non sono stati affrontati in maniera corretta o esaustiva, evidenze di uno studio approssimativo nonché, in alcuni punti anche incoerente con la tipologia progettuale presentata e la sua localizzazione e ciò non consente di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi. In particolare:
   1. ***In riferimento alle superfici di impianto riportate nello SPA si evidenzia la presenza di alcuni errori: ad es. per la superficie scoperta impermeabilizzata è evidente che 5.694,5 m2 (area di manovra e parcheggio) più 200m2 (area di stoccaggio verde strutturante) non diano 5.924,5 m2; in riferimento alla superficie totale delle corsie di maturazione, lo SPA riporta il valore di 196,7 m2, mentre dalla planimetria allegata allo SPA è possibile calcolare una superficie totale di 530m2 ((11,5x2,5x12) + (18,5 x 2,5,4))***
   2. ***L'istruttoria è stata condotta considerando che il progetto debba ancora essere realizzato, tuttavia in alcuni punti dello SPA sembrerebbe ci si riferisca ad una modifica di un progetto già esistente. Ad esempio la descrizione dell'impianto riportata a pagina 17 indurrebbe a pensare che il tutto sia già realizzato, come pure l'affermazione di pagina 18 "Tutte le superfici interne ed esterne all'impianto sono dotate di pavimentazione industriale antiacido in cls. Inoltre è presente un adeguato sistema di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sul sito"***
   3. ***In riferimento ai consumi idrici, lo SPA, a pag. 19, riporta testualmente "I consumi dovuti agli usi igienico-sanitari, per entrambe le attività saranno soddisfatti mediante fornitura derivante da allaccio all'acquedotto consortile ASI." Ci si chiede pertanto se per "entrambe" si intendano gli usi igienici e quelli sanitari o cosa altro.***
   4. ***In riferimento al par. 1.4.3 Emissioni in atmosfera, non è stato possibile individuare il citato locale di confezionamento compost, non essendo lo stesso indicato in planimetria.***
   5. ***Nella tabella di dimensionamento del biofiltro riportata a pag. 43 dello SPA si evidenzia che non sono statti inseriti i valori di lunghezza e larghezza del biofiltro***
   6. ***Per quanto riguarda la descrizione del sistema di trattamento e scarico delle acque reflue e meteoriche, lo SPA riporta a pagina 45 che le acque bianche provenienti dalle coperture e le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali -post trattamento- saranno scaricate in corpo idrico superficiale. Quale sia tale corpo idrico non viene riportato nello SPA. Si evidenzia, tuttavia, che nello stesso SPA a pagina 258 si riporta per le stesse acque bianche e meteoriche, che lo scarico avverrà in pubblica fognatura, cosa questa riportata anche nella planimetria degli scarichi idrici consegnata allo STAFF. Si evidenzia inoltre che l'EIC ha espresso le proprie osservazioni proprio sulla base di quanto definito in***

prima battuta nello SPA ovvero che gli scarichi avverranno nel corpo idrici superficiale, peraltro non specificato.

7. *A pagina 46 dello SPA si riporta che non sarà prevista alcuna attività di cantiere e che a seguito dell'autorizzazione del progetto sarà realizzata esclusivamente la segnaletica orizzontale e la affissa la cartellonistica utile alla gestione dell'impianto. Dalla lettura dello stato di progetto, benchè sia chiaro che il sito di impianto sia stato individuato presso un'area dove ad oggi è presente un capannone industriale, non è chiaro quali interventi verranno fatti ex-novo, quali ripristinati: ad esempio la pavimentazione interna ed esterna, le vasche di accumulo delle acque di processo, descritte nello SPA, corsie di maturazione, le biocelle, ecc.*
8. *Lo SPA a pagina 68 riporta che i rifiuti accettati in ingresso all'impianto, a seconda del codice CER, delle modalità di stoccaggio previste, delle caratteristiche fisiche, delle capacità impiantistiche e delle esigenze commerciali, vengono avviati a n. 8 diversi tipi di trattamento, tuttavia non si capisce quali siano questi 8 diversi trattamenti.*
9. *Nello SPA a pag. 88 si riporta che la porzione del capannone antistante la bussola di conferimento ha dimensioni in pianta circa 170 m2, ma non è chiaro quale sia questa area, non essendo al stessa indicata distintamente in planimetria. D'altra parte, la somma delle porzioni di tale area, descritte sempre a pagina 88-89, è pari almeno a 293m2.*
10. *Per quanto riguarda la descrizione del FLUSSO B, ovvero quello dedicato al trattamento dei fanghi descritto a partire da pagina 103 dello SPA, si evidenzia che le tipologie di rifiuti rientranti in tale flusso dovrebbero essere CER: 020101 -020204 -020305 -020403 -020502 -020603 -190805. Tuttavia, la tabella, di pag. 118 dello SPA, riepilogativa dei quantitativi di rifiuto da immettere nel flusso B riporta che le 7.500 t/a da avviare a miscelazione sono composte solo dal CER 190805, ovvero fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane*
11. *Per quanto riguarda il FLUSSO C, ovvero quello de dicato alla gestione dei fanghi CER 020199 020201 020301 non viene specificato nello SPA quali siano i quantitativi trattati. Difatti a pag. 124 dello SPA viene riportato lo stesso schema previsto per il flusso B.*
12. *Si evidenzia che a pag. 271 lo SPA riporta testualmente "Il sito ove la ditta Roberto Barrella S.r.l. intende effettuare la propria attività è complesso industriale avente accesso dalla Strada Scalo ferroviario, composto da tre corpi di fabbrica (di cui due tra loro contigui) il primo, individuato come corpo di fabbrica "A", costituito da un capannone con accessori e servizi, il secondo, individuato come corpo di fabbrica "B" costituito da un adiacente corpo di fabbrica su due livelli adibito a spogliatoio e servizi, ed il terzo, individuato come corpo di fabbrica "C" costituito da locali adibiti a deposito; il tutto con annessa area cortilizia pertinenziale, ivi compresa l'area di sedime su cui insistono le unità immobiliari sopra descritte. L'unità immobiliare è stata realizzata secondo quanto previsto dal piano A.S.I., recepito con delibera 299 del Comune di Sessa Aurunca in data 17/01/1997, in forza alla licenza edilizia 57/1977 del 25/05/1977 e successiva autorizzazione edilizia n.ro 1/96 del 31/05/1996 rilasciata dal Comune di Sessa Aurunca. Ad oggi il sito è in stato di abbandono come si evince dalla documentazione fotografica riportata di seguito". Non essendo presente alcuna planimetria che riporti una tale nomenclatura del capannone esistente o delle singole parti in cui esso può essere suddiviso, non è chiaro a cosa ci si riferisca.*
13. *A pag. 277 lo SPA riporta, invece, Il progetto presentato prevede l'adeguamento delle strutture già esistenti al fine di realizzare un impianto specializzato nella produzione di compost di qualità a partire da rifiuti biodegradabili e di trattamento dei rifiuti inerti per essicazione/inertizzazione al fine di poterli riutilizzare in altri settori produttivi tra cui anche l'agricoltura. La ditta a seguito dell'ottenimento dell'eventuali autorizzazione futura installerà. Ci si chiede quali siano i rifiuti inerti di cui si parla, visto che l'impianto tratterà scarti vegetali e fanghi per la produzione di compost.*
14. *A pag. 14 lo SPA riporta che a SUD dell'area di impianto sono presenti terreni incolti. Tuttavia, da un'analisi effettuata con Google earth, sembrerebbe che vi sia un'azienda agricola o zootecnica.*

15. ***Lo SPA, in più punti (per es. a pagina 134, 139) riporta "Il PTR colloca il comune di Sessa Aurunca all'interno dell'ALENTO MONTE STELLA: (A3) a dominante NATURALISTICA." e quindi si riporta la descrizione del STS A3 Alento Monte Stella. Si evidenzia che il territorio interessato rientra nel STS F SISTEMI COSTIERI A DOMINANTE PAESISTICO AMBIENTALE CULTURALE- F1 Litorale Domitio.***
16. ***A pagina 176 dello SPA si riporta "Secondo tale piano regionale delle attività estrattive la cava oggetto di intervento risulta ascrivibile alle Aree di Crisi (AC.S.2) e alla sottocategoria Area di Particolare Attenzione Ambientale (APA S.2"). Tuttavia l'intervento oggetto della presente istruttoria è un progetto di realizzazione di un impianto di tutt'altro genere.***
17. ***A pagina 189 dello SPA si ritrova la seguente affermazione "Il presente studio tiene in considerazione il PRGRU per ciò quanto concerne agli impianti di trattamento e recupero rifiuti inerti, nonché trattamento rifiuti non pericolosi, alla loro ubicazione ed a tutto ciò che ad essi concerne nel particolare. A questo proposito pare ovvio evidenziare che la tipologia di rifiuti che dovrebbe essere trattata nell'impianto proposto non possa essere considerata rifiuto inerte.***
18. ***A pagina 196 dello SPA, in riferimento alla pianificazione acustica, si riporta che il Comune di Arienzo, e non di Sessa Aurunca, non è dotato di Piano di zonizzazione acustica.***
19. ***In riferimento all'affermazione di pagina 260 dello SPA "All'interno dello Studio di Impatto Ambientale è stata effettuata una valutazione finalizzata alla quantificazione del traffico veicolare indotto dall'esercizio dell'attività (a valle della modifica oggetto del presente progetto). È stato richiesto il trattamento di circa 26.400 tonnellate di materiale all'anno e poiché un automezzo con cassone è in grado di trasportare fino a 30 tonnellate di rifiuti, si prevede, a regime, l'ingresso nell'impianto di un numero massimo di 2 automezzi al giorno.", si evidenzia che: non risulta alcuno studio sul traffico indotto e che se venissero impiegati 2 automezzi al giorno, un anno dovrebbe essere composto da 440 giorni (dalla proporzione [26.400: X = (30*2):1]). Anche l'inciso "a valle della modifica oggetto del presente progetto" risulta incoerente con la presentazione del progetto di realizzazione di un impianto ex- novo.***
20. ***Non è stato possibile comprendere chiaramente quale sia il territorio da cui reperire il materiale in ingresso all'impianto.***
21. ***A pagina 251 lo SPA, in riferimento ai possibili impatti sulla saluta pubblica, riporta "Gli elementi legati alla qualità dell'aria sono attribuibili alla presenza di emissione diffuse di polveri e metalli generati dalle operazioni di saldatura le quali risultano essere adeguatamente abbattute garantendo il rispetto de i valori limite imposti dalle normative vigenti in materia.". È evidente l'incoerenza di questa affermazione con la tipologia di progetto per la quale è stata presentata istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA. Inoltre, sempre relativamente alla salute pubblica, lo SPA riporta "Gli aspetti legati al rumore verranno analizzati nel paragrafo successivo ed evidenziano che l'attività produrrà livelli di emissione sonora inferiori ai limiti imposti dalle normative vigenti e pertanto non impatterà negativamente da questo punto di vista.". Si evidenzia, tuttavia, che non vi è alcuna relazione/studio di valutazione dell'impatto dovuto al rumore né nello SPA né in alcun documento presentato allo STAFF.***
22. ***In relazione agli Impatti Cumulativi, trattati nell'apposito paragrafo dello SPA, appare superficiale agli occhi del valutatore, l'affermazione secondo cui la realizzazione dell'impianto non comporterà impatti cumulativi in quanto, se preso singolarmente l'impianto stesso non determinerà effetti negativi sulle diverse componenti indagate.***
23. ***Non si comprende l'affermazione riportata a pag. 278 dello SPA circa il concetto di impatto transfrontaliero che inoltre precisa che Per natura transfrontaliera degli impatti si intende la possibilità che il progetto in esame abbia ricadute ambientali esterne ai confini statali rappresenta una significatività ai fini dell'assoggettabilità a VAS.***

24. ***Relativamente allo Studio sulle emissioni odorigene dell'impianto e relativi impatti sui recettori limitrofi non si condivide la scelta di aver NON considerato recettori (abitazioni) praticamente confinanti con l'area di impianto.***
25. ***Si condividono le osservazioni presentate dall'EIC, associazione Cittadini di Sessa Aurunca, Vigili del Fuoco, Consorzio ASI Caserta.***

Alla luce dell'istruttoria svolta si propone alla Commissione VIA VAS VI di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che dovrà svolgersi secondo gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680 del 07/11/2017."

E pertanto la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"**Sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione Imbatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore.***

b. che la soc. Roberto Barella s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/09/2021, il progetto di "**Realizzazione di un impianto per produzione di compost sulla Strada provinciale 283 snc del Comune di Sessa Aurunca (CE)**", proposto dalla **Soc. Roberto Barrella S.r.l**, con sede in Via Circumvallazione Lago Patria snc – 80014 – Giugliano in Napoli (NA);

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 3.1 proponente;
   - 3.2 Uopc di Sessa - Cellole Ambito 03 Distr.San. N. 14;
   - 3.3 Dipartimento Provinciale VVF di Caserta;
   - 3.4 Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta;
   - 3.5 Ente d'ambito Caserta;
   - 3.6 Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - 3.7 UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta;
   - 3.8 Provincia di Caserta;
   - 3.9 Ente Idrico Campano;
   - 3.10 Comune di Sessa Aurunca;
   - 3.11 Consorzio Asi Caserta;
   - 3.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 239 del 12/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN PARCO COMMERCIALE LE CINQUE PORTE RETAIL PARK NEL COMUNE DI FISCIANO (SA)" - PROPONENTE MOCCIA S.P.A. - CUP 9043.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previ accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 356439 del 06/07/2021 contrassegnata con CUP 9043, la Moccia S.p.A., con sede in Via F. De Pinedo 39 del Comune di Napoli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di realizzazione di un parco commerciale Le Cinque Porte Retail Park nel Comune di Fisciano (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 361067 del 08/07/2021, la Moccia S.p.A. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite a mezzo pec del 16/07/2021;

d. che con nota prot. reg. n. 384922 del 21/07/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/09/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio il quale evidenzia quanto segue:*
L'intervento oggetto della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione di Incidenza è relativo al "Progetto di realizzazione di un parco commerciale Le Cinque Porte Retail Park nel Comune di Fisciano (SA)" - CUP 9043.
Con lo Studio Preliminare Ambientale presentato il proponente ha fornito informazioni e dati ed ha sviluppato analisi in relazione alle caratteristiche del progetto, in particolare in merito all'utilizzazione delle risorse naturali, ai disturbi ambientali ed ai rischi per la salute umana.
Le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., hanno consentito di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi significativi sulle principali componenti ambientali.
Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in quanto l'intervento non produce impatti ambientali significativi e negativi sul territorio interessato.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza";

b. che la Moccia S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/09/2021, il "*Progetto di realizzazione di un parco commerciale Le Cinque Porte Retail Park nel Comune di Fisciano (SA)*", proposto dalla Moccia S.p.A., con sede in Via F. De Pinedo 39 del Comune di Napoli.

2. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:

4.1 al proponente Moccia S.p.A.;
4.2 all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
4.3 al Parco dei Monti Picentini;
4.4 alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Salerno e Avellino;
4.5 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
4.6 all' Ente Idrico Campano;
4.7 all'ASL Salerno;
4.8 al Comando Provinciale VV.FF Salerno;
4.9 alla Comunità Montana Irno Solofrana;
4.10 al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
4.11 al Comune di Fisciano (SA);
4.12 alla Provincia di Salerno;
4.13 alla UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
4.14 alla UOD 50 02 02 Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori;
4.15 alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
4.16 alla UOD 50 18 07 Genio Civile di Salerno;
4.17 al Gruppo Carabinieri Forestale;
4.18 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 81 del 11/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N.1308/2013, ARTICOLO 50 - DECRETO MIPAAF N. 911/2017 - APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE REGIONALI PER LA MISURA INVESTIMENTI DELL'OCM VITIVINICOLO PER LA CAMPAGNA 2021/2022 E APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE - CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento delegato (Ue) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica l'articolo 54 del regolamento delegato (Ue) 2016/1149;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;
- il Regolamento Delegato (Ue) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (Ue) 2015/560 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (Ue) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (Ue) 2015/561 della Commissione
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);
- il D. Lgs 13 ottobre 2014, n. 153: Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 febbraio 2017 n. 911, come modificato dal DM n. 3843 del 03/04/2019, riguardante le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;
- il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 115575 dell'11 marzo 2021 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2021/2022 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;
- la Circolare AGEA Coordinamento Prot. n. 18108 del 1° marzo 2017: "Attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del regolamento

delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione e del DM 911 del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura investimenti del PNS";
- la Circolare AGEA prot. n. 0049594 del 12/07/2021- Istruzioni Operative n. 64, relativa alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli Investimenti - campagna 2021/2022.

PRESO ATTO della ripartizione della dotazione finanziaria assegnata all'OCM vino relativa all'anno 2022, disposta dal MIPAAF con decreto n. 115575 dell'11 marzo 2021, che ha tra l'altro assegnato alla Regione Campania l'importo complessivo di euro 1.814.940,00 da destinare alla misura Investimenti 2022;

TENUTO CONTO che dall'importo complessivo di euro 1.814.940,00 è necessario accantonare euro 82.880,91 da destinare al pagamento dei saldi di n. 7 domande Investimento biennali 2020 e 2021 e di una domanda annuale 2021 non liquidate nell'esercizio finanziario 2021, e che la dotazione residua, pari ad euro 1.732.059,09, è resa disponibile per le domande presentate nell'esercizio 2022, salvo ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili dal PNS vino, regolate con altro Decreto.

CONSIDERATO che:
- Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania è stato modificato prevedendo una demarcazione delle attività con la misura investimenti dell'OCM vino, sia in termini finanziari che di localizzazione dell'investimento;
- la modifica, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania, è stata adottata con Decisione n. C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 della Commissione UE;
- l'art. 4 comma 4 del D.M. del 14 febbraio 2017 n. 911, prevede che le Regioni e le Province autonome adottino i provvedimenti per l'applicazione della misura Investimenti con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità al contributo e ai criteri di priorità;
- la Regione Campania, per consentire la più ampia adesione dei beneficiari alla misura Investimenti, intende emanare proprie disposizioni regionali Attuative (DRA) per la presentazione dei progetti;
- la Regione Campania è classificata come Regione di Convergenza a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006 e, pertanto, il contributo riconoscibile a valere sulla misura "Investimenti" può raggiungere il 50% dell'importo della spesa ammessa, nei limiti comunque definiti dall'articolo 5 del DM 911 del 14 febbraio 2017.

RITENUTO necessario:
- approvare le allegate Disposizioni Regionali di Attuazione della Misura Investimenti del PNS vino per la campagna 2021/2022, che formano parte integrante del presente provvedimento, per consentire la presentazione delle domande avvalendosi di alcune deroghe rispetto a quanto previsto nel DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e s.m.i.;
- conformarsi, per quanto non riportato nelle allegate DRA alle disposizioni derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia nonché dalle Circolari AGEA di riferimento, con particolare riferimento alla Circolare AGEA OP prot. n. 0049594 del 12/07/2021 - I.O. n. 64;
- consentire la presentazione delle domande di aiuto, a pena di esclusione, per il tramite Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), così come disposto dalla al punto 9 delle allegate DRA, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN (sistema informativo agricolo nazionale), a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al termine del **15 novembre 2021**, fissato dal D.M. 3843 del 3 aprile 2019, salvo eventuali proroghe disposte dal Ministero e recepite dall'OP AGEA che saranno rese note a mezzo avviso sul sito istituzionale della Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ ;
- prevedere che le domande, presentate secondo le modalità di cui al precedente capoverso, devono essere consegnate, a cura dei CAA, all'Ufficio Regionale competente per territorio (STP competente), in forma cartacea, corredate degli allegati e di tutti i documenti previsti dal Bando regionale, entro il termine del 23 novembre 2021;

- dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativo allegato con la sua pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nella sezione Amministrazione Trasparente (atti di concessione/Criteri e modalità) e a mezzo apposito comunicato pubblicato sul richiamato sito istituzionale della regione Campania;

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:
- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 500701

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1- di approvare le Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) della Misura Investimenti di cui all'art. 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013 per la campagna vitivinicola 2021/2022, di cui all'allegato A del presente provvedimento (*con relativi allegati*);
2- di mettere a bando per la misura Investimenti 2022 la somma disponibile di euro 1.732.059,09, salvo ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili nell'esercizio finanziario.
3- di consentire, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento, la presentazione delle domande di aiuto per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola autorizzati (CAA), a pena di esclusione, con le modalità indicate nelle allegate DRA e dalla Circolare AGEA - prot. n. 0049594 del 12/07/2021 - I.O. n. 64, entro il termine del **15 novembre 2021**, salvo eventuali proroghe disposte dal Ministero e recepite dall'OP AGEA che saranno rese noto con apposito comunicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura;
4- di consentire la presentazione di eventuale domanda di rettifica della domanda di aiuto entro e non oltre la scadenza del termine di presentazione della domanda di aiuto, secondo le modalità indicate al punto 9.2 delle DRA;
5- di stabilire che le domande di aiuto/rettifica rilasciate entro il 15 novembre 2021 dovranno essere inviate, a cura dei CAA, in forma cartacea ai competenti Servizi Territoriali Provinciali, corredate degli allegati e di tutti i documenti indicati in domanda e previsti dalle allegate DRA, entro e non oltre il **23 novembre 2021**;
6- di demandare ai Servizi Territoriali Provinciali le attività connesse alla ricezione e all'istruttoria delle domande di aiuto e successive domande di pagamento;
7- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 - *Criteri e modalità*;
8- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania anche ai fini della pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
9- di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- ai Servizi Territoriali Provinciali;
- all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
- al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e all'AGEA OP.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Firmato
- Ansanelli -

Allegato A

Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ufficio di supporto alla Programmazione ed alla Gestione di programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune – UOD 50.07.01

Campagna vitivinicola 2021/2022 – Disposizioni regionali di Attuazione della misura "Investimenti" 2022, in attuazione dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Ministeriale n. 911/2017 e successive modifiche ed integrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. **PREMESSA** 3
2. **DEFINIZIONI** 3
3. **AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA** 4
4. **SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ** 4
5. **ADEMPIMENTI RELATVI AL FASCICOLO AZIENDALE** 6
6. **ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA** 7
7. **TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO** 7
8. **RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO** 155
9. **MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE** 155
10. **ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE** 20
11. **MODIFICHE MINORI – ECONOMIE DI SPESA** ..... Errore. Il segnalibro non è definito.
12. **TERMINE ESECUZIONE LAVORI - DOMANDA DI PAGAMENTO31 - COLLAUDO.** 31
13. **MODALITÁ DI PAGAMENTO** 333
14. **TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE - ERRORI PALESI** 344
15. **ESCLUSIONI E PENALITÁ** 344
16. **TRATTAMENTO DATI PERSONALI** 355
17. **DISPOSIZIONI FINALI** 399

***Allegati Modelli dichiarazioni* (*1, 2, 3, 4, a), b) c) e altre dichiarazioni*)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Piano nazionale di sostegno (PNS) del vino 2019-2023 contiene un paniere di misure, tra le quali quella degli Investimenti. Si tratta di una misura che finanzia i progetti di investimenti materiali o immateriali, impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel settore del vino, fermo restando la necessaria demarcazione con le azioni e le tipologie di investimenti previsti nel programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (PSR Campania).

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali PIUE VII n. 0115575 del 10/03/2021, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2021/2022 nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, ha tra l'altro assegnato alla Regione Campania l'importo complessivo di euro 7.693.593, di cui euro 1.814.940 per la misura Investimenti.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- "*Ministero*": il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e di mercato e dello sviluppo rurale - DG delle politiche internazionali e dell'unione europea;
- *"Agea*": Organismo di Coordinamento Agea;
- *"Regioni*": le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- *"OP*": AGEA Organismo Pagatore;
- "*Programma nazionale di sostegno*": l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate a Bruxelles, di cui agli artt. 39 e seguenti del Reg. UE 1308/2016;
- *Regolamento:* il regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;
- *Regolamento delegato*: il regolamento (UE) n. 1149/2016;
- *Regolamento di esecuzione*: il regolamento (UE) n. 1150/2016;
- *DM: Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 14/02/2017, n. 911 come modificato dal DM n. 3843 del 03/04/2019;*
- *Istruzioni Operative: Circolare AGEA OP n. 0049594 del 12/07/2021- Istr. Oper. n. 64;*
- "*Autorità/Ente competente*": la Regione Campania;
- "*Dichiarazione obbligatoria*": le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative;
- *Domanda di aiuto*: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di misura Investimenti dell'OCM Vitivinicolo;
- *Domanda di saldo*: domanda di pagamento a saldo da presentare entro il 31 agosto;
- *Stato Membro* (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- "*produttore di vino*": l'impresa, singola o associata**,** che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- "*beneficiario*": persona fisica o giuridica rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni /PA ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 911 del 14/02/2017, che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- *"demarcazione"*: individuazione del sito dell'investimento e limite finanziario al di sotto del quale si finanzia con l'OCM vino e al di sopra con il PSR 2014/2020;
- *SIAN*: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- *OCM*: Organizzazione Comune del Mercato;
- *PNS*: Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2019/2023;
- *Esercizio finanziario* o campagna di pagamento: periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e termine il 15 ottobre dell'anno successivo;

- *Disposizione Regionali di Attuazione* - DRA: atto regionale (bando regionale) previsto dal D.M. 911 del 14/02/2017 attuativo della misura Investimenti.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

La misura si applica su tutto il territorio regionale. La domanda di aiuto è strutturata per ambito regionale e qualora un richiedente intenda beneficiare dell'aiuto in questione, per investimenti localizzati in diverse Regioni/PA, deve presentare una domanda di aiuto per ciascuna Regione/PA.
Per la campagna 2021/2022 sono finanziabili esclusivamente le domande di sostegno relative a progetti di investimento di durata annuale la cui conclusione è prevista per il 31 agosto 2022.
Per conclusione del progetto, si intende che tutta la documentazione amministrativa deve riportare la data che va dalla presentazione della domanda di aiuto al 31 agosto 2022 (compresi bonifici, bolle consegna, fatture, ecc.), nonché che tutti i beni previsti devono essere presenti e funzionali alla data della verifica finale, nella sede indicata nella domanda.
Ai sensi del citato Decreto Ministeriale 911/2017, le Regioni adottano proprie disposizioni di attuazione della misura degli investimenti (DRA), compresa la possibilità di individuare eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo e specifici criteri di priorità. L'OP AGEA predispone le procedure informatizzate sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ai fini della presentazione delle domande.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ

4.1 BENEFICIARI

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato ai soggetti la cui attività sia almeno una delle seguenti:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione.
d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione *(in tal caso dovranno essere rispettati i requisiti indicati nel dettaglio al successivo paragrafo 7.1).*

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti, i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino (enoteche, punti vendita, ecc.).
Sono ammessi esclusivamente investimenti nell'ambito dei vini DOP/IGP e vini varietali, quindi, sono esclusi dalla Misura investimenti acquisti di attrezzature finalizzate alla produzione e/o commercializzazione di vini comuni da tavola o vini sfusi. Di conseguenza, sono esclusi i soggetti che effettuano esclusivamente la produzione e/o la vendita di vini sfusi.

Il sostegno è rivolto alle seguenti categorie di beneficiari, per le quali è fissata un'aliquota contributiva differente, come meglio indicato al successivo paragrafo 8 delle presenti DRA:
- le **micro**, le **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003[1];
- le **imprese** cui non si applica la suindicata definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, e che in ogni caso occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato II Parte IV del regolamento (UE) n. 1308/2013.

---

[1] *La categoria della microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.*

4.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ

I requisiti di ammissibilità, gli impegni, le modalità di presentazione della domanda di aiuto, la tipologia delle azioni ecc., i criteri di priorità sono quelli riportati nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 14 febbraio 2017 n. 911, e nella Circolare AGEA n. 0049594 del 12/07/2021 (Istr. Operative N. 64).

I soggetti, all'atto di presentazione della domanda, ai fini dell'ammissibilità, devono:

1. essere titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) nella sezione Ordinaria e/o sezione Speciale di competenza;
2. aver costituito il fascicolo aziendale e tenerlo aggiornato ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n.99/2004, presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato;
3. essere in regola con il DURC;
4. essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni vitivinicole obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009 e s.m.i. (*almeno nelle tre campagne antecedenti quella di presentazione della domanda di sostegno e precisamente 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020*) e con la normativa dell'Unione Europea e nazionale in materia di potenziale e di superfici vitate;
5. aver prodotto nel periodo dal 1° agosto 2019 al 31 luglio 2020 almeno 12.000 (dodicimila) bottiglie di vino da 750 ml oppure aver lavorato, come media di produzione del precedente triennio - dichiarazioni 2017/18, 2018/2019, 2019/2020, almeno 150 (centocinquanta) ettolitri (hl) in volume di vino o di mosto. Per le aziende che conducono beni confiscati alle mafie ai sensi della legge 109/96 e s.m.i., le bottiglie prodotte si riducono a 10.000 (diecimila);
6. avere la sede legale ed operativa nella Regione Campania;
7. avere la disponibilità dei locali o dei terreni, risultanti dal Fascicolo aziendale, su cui si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto sul SIAN e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura (vincolo di inalienabilità). Quindi prima della presentazione della domanda bisogna aggiornare il fascicolo Aziendale. La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità della domanda, da:
    - *titolo di proprietà;*
    - *titolo di usufrutto;*
    - *contratto di affitto scritto e registrato in forma legale;*
    - *atto di conferimento nel caso di cooperative che gestiscono beni confiscati ai sensi della legge 109/96;*
    - *nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota.*

Il numero di bottiglie prodotte/confezionate deve essere dichiarato dal produttore (si dichiara di aver prodotto n____. bottiglie nel periodo dal____ al___) ed essere rinvenibile dalla voce totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato estratto dalla giacenza del registro dematerializzato dal 1° agosto 2019 alla chiusura del 31 luglio 2020 - *Come da allegato modello di dichiarazione*.

Gli ettolitri di vino/mosto prodotti nel periodo di riferimento devono essere dichiarati dal produttore (si dichiara che nel periodo dal____ al____ sono stati lavorati ___ hl di vino) e risultare dalla dichiarazione di raccolta e produzione delle uve come media di produzione dell'ultimo triennio - Dichiarazioni 2017/18, 2018/2019, 2019/2020.

Nel caso di organismi associativi ammessi a presentare il progetto, gli stessi devono rappresentare almeno 80.000 bottiglie dei soci aderenti.

I soggetti che non producono uva, o che non sono obbligati alla dichiarazione di produzione, dimostrano i volumi di vino lavorati o imbottigliati attraverso la presentazione di documentazione fiscale degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti quelli di presentazione della domanda (che per l'attuale campagna di presentazione della domanda di sostegno sono 2018, 2019 e 2020).

Nel caso di realizzazione di punto vendita extra-aziendale, o sala degustazione o esposizione, oltre ai requisiti di cui ai punti precedenti, occorre:

1. essere in regola con la normativa edilizia per i locali dove devono essere realizzati gli investimenti;
2. essere possessori dei locali di investimento attraverso un titolo legalmente valido (titolo di proprietà o contratto di fitto regolarmente registrato per la durata minima di 5 anni dalla data di ammissibilità del progetto). Nel caso il beneficiario sia affittuario, consenso scritto del proprietario a realizzare l'intervento;

3. aver presentato, conformemente alle disposizioni in materia prevista dal D.lgs n. 59/2010 e s.m.i., la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) - *con certificazione di agibilità* - al Comune della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati o comunque in formato fac-simile purché rispondenti ai requisiti di legge. *Tale documentazione può essere presentata anche dopo l'approvazione della domanda e comunque entro il 20 maggio del 2022, pena l'esclusione e la revoca del finanziamento con l'applicazione delle prescritte sanzioni e penalità*.

I requisiti di ammissibilità sono controllati in misura del 100% in sede di istruttoria della domanda di sostegno.
Gli investimenti inerenti alla realizzazione di punti vendita devono essere extra-aziendali, ovvero separati fisicamente dalla sede operativa e legale del richiedente alla data di presentazione della domanda.

4.3 Ulteriori requisiti ed Impegni

Oltre ai requisiti di ammissibilità, i beneficiari devono dichiarare:

1. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di corruzione, frode, riciclaggio né per reati di partecipazione ad organizzazioni criminali;
2. di non essere impresa rappresentata da soggetto ritenuto inaffidabile. Sono inaffidabili i beneficiari nei confronti dei quali, nelle ultime due campagne antecedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito della misura Investimenti (PNS) con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
3. di non essere in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02) ovvero non ha in corso procedure concorsuali, di cui all'allegato **Modello 3** ***Impr. diff***.
4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
5. di impegnarsi a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
6. di impegnarsi a mantenere per almeno 5 anni dal pagamento del saldo, la destinazione d'uso delle attrezzature e del progetto. Se nel periodo di impegno si verifica una variazione ubicativa dei locali, occorre darne comunicazione all'STP competente per quanto riguarda le attrezzature, mentre, in caso di realizzazione di punto vendita extra-aziendale la variazione ubicativa è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'STP;
7. di impegnarsi per almeno 5 anni a non alienare, cedere, trasferire a qualsiasi titolo il bene oggetto del contributo, disgiunto dall'azienda.

Pertanto, nei cinque anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE

È condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire e ad aggiornare correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.
La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. N. 99/2004, e quindi anche per i produttori che intendono partecipare alla misura degli investimenti (anche se viene aperto solo in anagrafica). Qualora si

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbia la necessità di aggiornare il fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è necessario produrre la documentazione di cui alle circolari AGEA prot. n. ACIU.2005.2010 e n. ACIU.2007.237, rispettivamente del 20 aprile 2005 e del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili dall'Organismo pagatore competente (esso è individuato in relazione alla residenza o alla sede legale del produttore, a seconda che questi sia una persona fisica o giuridica).
La documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere debitamente archiviata e protocollata.

6. ADEMPIMENTI RELATVI ALLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Ai fini della presentazione della domanda vi è l'obbligo da parte di ogni impresa sia societaria che individuale di attivazione di una casella di posta elettronica certificata (PEC) ai sensi della legge n. 2/2009 di conversione in legge del decreto-legge 185/2008 e della legge n. 221/2012 di conversione in legge del decreto-legge 179/2012. Tale indirizzo PEC deve essere iscritto nel registro delle imprese. In attuazione del decreto-legge 179/2012 è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'elenco pubblico delle PEC delle Imprese e dei Professionisti denominato Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata - INI-PEC, consultabile gratuitamente all'indirizzo http://www.inipec.gov.it .

7. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

In via preliminare occorre precisare che le operazioni ammissibili al finanziamento nell'ambito della Misura Investimenti dell'OCM del vino, sono soggette alla demarcazione con il PSR Campania 2014/2020 per soglia finanziaria e fisica (localizzazione intervento). Le spese ammesse a finanziamento sono quelle riportate nella **tabella 1** seguente nella quale è indicata anche in riferimento alla demarcazione con il PSR nell'ambito dello sviluppo rurale. In pratica esiste un limite finanziario *(€ 80.000 di spesa per gli interventi in ambito aziendale*) al di sotto del quale le operazioni relative agli investimenti aziendali sono ammissibili solo nell'ambito dell'OCM vino – Misura Investimenti del PNS.

Gli Investimenti si dividono in **investimenti aziendali** ed investimenti **extra aziendali**. Sono aziendali quelli che si effettuano nella sede dell'azienda vitivinicola (*sede legale e operativa dell'Impresa*), mentre sono extra aziendali quelli che si effettuano al di fuori dell'area in cui ricade l'azienda.

La seguente tabella 1 riporta in modo schematico le tipologie di investimenti ammissibili in ambito Aziendale e Extra-Aziendale.

Si ribadisce che sono ammessi esclusivamente progetti che riguardano i vini DOP/IGP e varietali, quindi, resta escluso dalla Misura Investimenti qualsiasi progetto che riguarda vini comuni da tavola o vini sfusi.

Tutti gli investimenti, per essere ammissibili devono essere congrui e pertinenti alle reali capacità produttive del richiedente l'aiuto che deve dimostrare, negli elaborati e mediante la relazione a firma del tecnico, la effettiva validità della proposta progettuale, in termini di miglioramento del rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività commerciale nel settore del vino.

TABELLA 1

<table>
<tr><th colspan="2">Demarcazione con PSR 2014/2020 e interventi ammissibili</th></tr>
<tr><th>INTERVENTI AMMISSIBILI MISURA INVESTIMENTI OCM VINO</th><th>INTERVENTI AMMISSIBILI NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020</th></tr>
<tr><td>INTERVENTI AZIENDALI
Spesa massima fino ad € 80.000</td><td>INTERVENTI AZIENDALI
Spesa superiore ad € 80.000</td></tr>
<tr><td rowspan="2">A.1- ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE DI CANTINA:
• per la lavorazione delle uve;
• per la fermentazione, vinificazione;
• per la lavorazione/affinamento del vino;
• per lo stoccaggio, la miscelazione e l’invecchiamento del vino;
• per il confezionamento (imbottigliamento, etichettatura, imballaggio, ecc.);
• per il trattamento acque reflue della cantina
• attrezzature e apparecchiature di laboratorio per il controllo della qualità dei vini;
• per la gestione informatica della cantina (es.: SW per il controllo della qualità e tracciabilità, dei processi di vinificazione, ecc., computer e stampanti connessi a detti SW);
• spese generali.</td><td>A.1- OPERE EDILIZIE E MURARIE come da Bando della sottomisura 4.1.1 e 4.2.1 del PSR 2014-2020</td></tr>
<tr><td>A.2- ARREDI E ATTREZATURE PER LA DEGUSTAZIONE, ESPOSIZIONE E LA VENDITA DI PRODOTTI VINICOLI</td></tr>
<tr><td>INTERVENTI EXTRA AZIENDALI fino ad una spesa max di € 150.000,00</td><td rowspan="5">B.1 ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE E/O ATTREZZATURE come da Bando della sottomisura 4.1.1 e 4.2.1 del PSR Campania 2014-2020</td></tr>
<tr><td>C.1- ALLESTIMENTO DI PUNTI VENDITA Extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.2- ALLESTIMENTO DI SALE DI DEGUSTAZIONE extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.3- DOTAZIONI UTILI PER L’UFFICIO Extra aziendali</td></tr>
<tr><td>C.4- CREAZIONE E AGGIORNAMENTO DI SITI INTERNET DEDICATI ALL’E-COMMERCE compreso PC, stampante, SW di gestione.</td></tr>
</table>

7.1 INVESTIMENTI DI TIPO AZIENDALI

Gli investimenti Aziendali sono quelli realizzati in ambito aziendale sui beni presenti nel fascicolo Aziendale ed in conduzione del richiedente.

Essi sono (vedi tabella 1) relativi all’acquisto di nuove macchine e/o attrezzature di cantina.

Le spese ammesse sono di seguito riportate:

a. ***spese per acquisto di nuove macchine e/o attrezzature per la produzione di vini DOP/IGP***
   - per la trasformazione delle uve in mosto;
   - per la fermentazione, vinificazione;
   - per la lavorazione del vino;
   - per lo stoccaggio, la miscelazione e l’invecchiamento del vino;
   - per il confezionamento (imbottigliamento, etichettatura, imballaggio, ecc.);
   - per il trattamento acque reflue della cantina;
   - per la gestione informatica della cantina *(SW per il controllo dei parametri ai fini della qualità e tracciabilità dei processi di vinificazione, inclusi computer e stampanti);*
   - attrezzature e apparecchiature di laboratorio per analisi e controllo della qualità dei vini;

- per la movimentazione in cantina (sollevatori manuali/elettrici e transpallet ad esclusivo servizio della cantina, esclusi i muletti con motori endotermici);
- attrezzature per il controllo e l'ispezione dei vasi vinari.

Gli acquisti di macchine e attrezzature riferiti ad operazioni di imbottigliamento, confezionamento, imballaggio ed etichettatura sono ammissibili solo se il produttore dimostra che in precedenza ha già confezionato/imbottigliato almeno 8.000 bottiglie di vino da 750 ml, anche mediante imbottigliamento presso terzi, fermo restando il requisito minimo di 150 hl di vino/mosto prodotto, come previsto al paragrafo 4.2.

b. ***spese generali così definite:***
   a) onorario per la relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria dell'intervento;
   b) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
   c) onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi per la certificazione energetica;

Le spese generali sono calcolate sull'importo degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA, nel rispetto massimo delle % sotto riportate:
- ✓ massimo 4%, nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi, cioè le dotazioni istallate in modo permanente e inamovibili;
- ✓ 2% nel caso di interventi inerenti dotazioni mobili o opere fisse per destinazione d'uso in cui non è prevista specifica progettazione e direzione lavori, né tantomeno di redazione di computo metrico estimativo (serbatoi, vinificatori, presse, imbottigliatrici e impianti per la trasformazione in genere).

Nel caso di beneficiari di cui alla lettera *d)* del precedente paragrafo 4.1, le condizioni ed i requisiti per accedere alla Misura Investimenti sono:
1. possedere il locale dove effettuare l'investimento (l'immobile deve essere nel Fascicolo Aziendale del richiedente) un titolo legalmente valido (titolo di proprietà o contratto di fitto regolarmente registrato per la durata minima di 5 anni dalla data di pagamento dell'aiuto). Nel caso il beneficiario sia affittuario, consenso scritto del proprietario/comproprietario a realizzare l'investimento;
2. aver prodotto nel periodo 1° agosto 2019 - 31 luglio 2020, anche mediante imbottigliamento presso terzi, almeno 8.000 bottiglie di vino da 750 ml;
3. essere in regola con la normativa edilizia per i locali dove devono essere realizzati gli investimenti;
4. essere in regola con eventuali ulteriori disposizioni in materia, connesse con lo stabilimento di trasformazione delle uve e la manipolazione di mosti e vini, ed aver richiesto agli organismi preposti gli eventuali pareri, nulla osta o altre autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'investimento;
5. aver presentato, conformemente alle disposizioni in materia prevista dal D.lgs n. 59/2010 e s.m.i., la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) - con certificazione di agibilità - al Comune della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati o comunque in formato fac-simile purché rispondenti ai requisiti di legge. Tale documentazione può essere presentata anche dopo l'approvazione della domanda e comunque entro il 20 maggio del 2022, pena la decadenza della domanda e del finanziamento e l'applicazione di eventuali penali;
6. essere in regola con il DURC

Per quanto riguarda i requisiti di cui ai suddetti punti 2, 3 e 4, questi dovranno essere dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 da parte del beneficiario all'atto di presentazione della domanda di sostegno e l'eventuale documentazione dovrà essere prodotta entro e non oltre il 20 maggio 2022, pena la decadenza della domanda e del finanziamento e l'applicazione di eventuali penali.
Per quanto riguarda il requisito di cui al suddetto punto 6, si procederà ad acquisire on-line l'esito del DURC che dovrà risultare positivo alla data di ammissibilità della domanda di aiuto.

Le domande di investimento aziendale relative a soggetti che hanno già beneficiato dei contributi nell'ambito della stessa Misura in una delle due campagne antecedenti a quella di presentazione della domanda 2021/2022, saranno poste in coda alla graduatoria e finanziate solo in caso di disponibilità di risorse.
Ai sensi di quanto disposto dal regolamento delegato UE n. 2016/1149 all'art. 33 par. 4, non sono ammessi a contributo gli investimenti che rappresentano una semplice o mera sostituzione di beni mobili o immobili già in possesso (semplice sostituzione di una imbottigliatrice già in dotazione con una nuova). L'acquisto/sostituzione di nuovi macchinari o attrezzature, deve rappresentare un investimento finalizzato a migliorare la qualità dei prodotti finali ottenuti o l'efficientamento energetico della struttura (ad esempio non sono ammessi investimenti che riguardano la semplice sostituzione delle botti, barrique ecc. perché hanno esaurito la loro durata fisiologica. L'investimento deve riguardare botti, barrique, ecc. di qualità superiore, che comportano un miglioramento del vino o, perché prima dell'investimento il vino invecchiava solo in acciaio mentre l'investimento è finalizzato a produrre vini con passaggio in legno per aumentarne la qualità). Tutte le motivazioni dell'investimento devono essere dichiarate dal richiedente e chiaramente evidenziate e documentate nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno. In altri termini la relazione tecnica, a pena di esclusione, deve descrivere e dimostrare oggettivamente e scientificamente i vantaggi in termini qualitativi del prodotto e di eventuale miglioramento energetico derivante dall'investimento proposto, con una descrizione del ciclo produttivo ante e post investimento, della capacità produttiva dell'Azienda e con indicazione grafica del Lay-Out schematico e del numero dei macchinari/tini, ecc., ante e post-investimento.
Per taluni beni per i quali si potrebbe configurare l'acquisto per sostituzione (es: barriques), sono previsti, a campione, controlli ex ante, ovvero una verifica presso l'Azienda per accertare che l'investimento proposto non costituisca una semplice sostituzione per usura del bene e che determini un miglioramento anche in termini di competitività dell'Azienda.

7.2 INVESTIMENTI DI TIPO EXTRA AZIENDALI

Gli investimenti extra-aziendali, realizzabili solo in ambito OCM vino, per il punto vendita e/o l'attività di degustazione/esposizione dei vini e l'e-commerce, devono avvenire al di fuori dell'area in cui ricade l'azienda già in conduzione del richiedente.
Per punto vendita extra-aziendale si intende un sito fisicamente distinto (separato) sia dalla sede legale che da quella operativa dell'azienda già condotta dal richiedente, localizzato in area facilmente raggiungibile con requisiti idonei e coerenti agli obiettivi preposti.
Gli interventi per gli investimenti extra aziendali, soggetti alla demarcazione con il PSR Campania 2014/2020 che prevede solo interventi in ambito aziendale, sono di seguito riportati:

1. Realizzazione di punti vendita extra-aziendali relativi ad investimenti:
    - *per l'esposizione dei vini;*
    - *per la vendita dei vini;*
    - *per la degustazione dei vini.*
2. Attività di e-commerce attraverso l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico.
3. Spese manutenzione ordinaria dei locali extra aziendali.

Le spese ammesse, per ogni categoria di intervento sono di seguito riportate:

a) Esposizione dei vini

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'esposizione dei vini, acquisto vetrine, banchi, mensole, mobili da esposizione, scaffalature, gondole espositive, portabottiglie, ecc. Sono inoltre ammesse vetrine di allestimento esterne al punto vendita, nella misura del 15% della superficie utile dei locali adibiti alla vendita dei prodotti (es: locale di vendita pari a mq 40,00, la vetrina esterna può essere max di 6 mq).

b) Punto vendita dei vini

Acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'allestimento di punti vendita aziendali (es. acquisto di mobili, banchi di servizio, frigoriferi adeguati per la bottiglie, ecc.), da adibire esclusivamente alla vendita dei vini (sono esclusi gli elementi di arredo (es. boiserie,

fonte: http://burc.regione.campania.it

guardaroba, punti luce, ombrelloni, tendaggi, tappeti, divani, registratori di cassa, ecc.) e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, posate, bicchieri, stoviglie varie, tovaglie, ecc.).

c) Degustazione dei vini

acquisto banchi appoggio, tavoli, sedie, sgabelli, lavastoviglie commisurata ai posti di degustazione, banner - *massimo 2 per progetto* - per la presentazione dei vini, frigoriferi adeguati alle bottiglie, cestelli e decanter, adibiti alla degustazione dei vini.
Sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrici, macchine da caffè, stoviglie varie, bicchieri, posate, tovaglie, ecc.

Gli interventi finalizzati alla realizzazione di sale di degustazione e vendita dei prodotti vitivinicoli extra aziendali, devono essere realizzati obbligatoriamente all'interno del medesimo locale (immobile), cioè non possono essere ammessi in due unità separate (stabili diversi, locali disgiunti ecc.) locali per la vendita e per la degustazione.

L'esposizione e la vendita dei vini, esclusa la degustazione, può essere realizzata anche nei canali HORECA e della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
Nel caso in cui l'allestimento del punto vendita o della sala di degustazione fosse realizzato congiuntamente ad altra attività commerciale, è necessaria la separazione fisica delle due attività. Ad esempio, se un soggetto che è già gestore di un circolo ricreativo o di un'attività turistico-alberghiera o di ristorazione, intende realizzare nella stessa sede una un punto vendita aderendo alla misura investimenti, deve necessariamente separare fisicamente le due attività. Inoltre, le attrezzature e gli elementi di arredo ammissibili devono essere ad esclusivo uso del punto vendita extra-aziendale. Nella relazione tecnica dovrà essere ben descritta e dimostrata tale demarcazione.

Non sono ammessi interventi extra-aziendali per i produttori che non producono almeno 15.000 bottiglie (12.000 per le aziende che conducono beni confiscati alle mafie ai sensi della legge 109/96 e s.m.i).

Attività di e-commerce:
Le attività di e-commerce sono ammesse solo se connesse ad investimenti di tipo extra-aziendale di cui al precedente punto 7.2. e per le sottoindicate spese:

- spese di registrazione del dominio o di piattaforma WEB;
- spese di consulenza per l'organizzazione e la strutturazione del sito internet e dell'e-commerce per un massimo dell'8% dell'azione;
- spese per software di vendita e gestione del magazzino di soli prodotti viticoli;
- registrazione del diritto d'autore e dei protocolli di sicurezza;
- hardware (pc, stampanti, notebook e fax, nella misura massima indicata nella tabella 2 specificatamente connesso alla realizzazione delle attività di vendita dei prodotti,

Non sono ammissibili smartphone, tablet, ecc.,

Gli investimenti materiali per la realizzazione di un'attività di e-commerce sono ammissibili solo se realizzati insieme e ubicati nel medesimo locale prescelto per la realizzazione del punto vendita extra aziendale**.**
Il solo investimento finalizzato alle attività di e-commerce, quindi, non è ammissibile a contributo.
Se invece il punto vendita extra aziendale è già esistente, è ammissibile anche il solo intervento di e-commerce che deve essere realizzato nello stesso locale del punto vendita esistente.
Il costo massimo dell'attività di e-commerce, in ogni caso, non può superare i 20.000,00 (ventimila) euro.

Spese per la manutenzione ordinaria dei locali extra aziendali:
Possono essere ammesse le spese di manutenzione ordinaria dei locali interessati alla misura investimenti di che trattasi, solo nel caso l'immobile oggetto di investimento sia di proprietà del richiedente o in caso di contratto di locazione debitamente registrato della durata minima di 6 anni. I lavori ammissibili sono di seguito riportati:

- tinteggiatura pareti;
- adeguamento impianti alla nuova esposizione/vendita dei vini ad eccezione degli adeguamenti di natura obbligatoria es: ex legge 46/90 e s.m.i.
- impianti per la connessione alla rete internet;
- impianti idraulico e scarico per l'adeguamento del locale all'investimento proposto;
- Impianto di illuminazione;
- superamento barriere architettoniche.

Il limite massimo per tali lavori è pari al 15% dell'importo totale del progetto, al netto delle spese tecniche.
Sono esclusi i lavori di consolidamento statico dei locali.

Spese generali
Sono le spese tecniche di progettazione e realizzazione del progetto. Esse sono definite analogamente a quanto già indicato per gli investimenti aziendali.

Se un soggetto ha già beneficiato della Misura investimenti relativamente alla tipologia di INVESTIMENTI EXTRA AZIENDALI in una delle cinque campagne antecedenti a quella di presentazione della domanda, potrà presentare una nuova domanda per la stessa tipologia di intervento, da realizzare in un luogo diverso dal precedente investimento (es: paese, città) nel senso che l'investimento dovrà essere fisicamente separato da quello già realizzato e finanziato in precedenza e realizzato in un luogo diverso, purché dimostri un incremento produttivo e del fatturato, rispetto al periodo di riferimento del precedente investimento di almeno il 15% come capacità produttiva (almeno il 15% di aumento dell'imbottigliato) e l'aumento del fatturato di almeno il 5% desumibile dai bilanci o altra contabilità.
Nel caso di un punto vendita extra aziendale già esistente, è possibile presentare una domanda per realizzare un punto vendita e-commerce nel medesimo sito e non è necessario dimostrare l'incremento produttivo o di fatturato.

Le domande di investimento extra aziendale relative a soggetti che hanno già beneficiato dei contributi nell'ambito della stessa Misura in una delle due campagne antecedenti a quella di presentazione della domanda 2021/2022, saranno poste in coda alla graduatoria.

7.3. AMMISSIBILITÁ DELLE SPESE
A prescindere dalla tipologia di investimento, una spesa per essere ammissibile deve essere sostenuta dopo la presentazione della domanda di aiuto, essere pertinente, imputabile e congrua rispetto all'investimento vitivinicolo proposto nell'istanza di partecipazione alla misura "Investimenti" e agli obiettivi che si intendono raggiungere, come tra l'altro indicato nella Circolare AGEA n. del 01 marzo 2017 e nelle Istruzioni operative n. 64/2021. Qualora la domanda di contributo non venga accolta, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto eventualmente ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.

Tutte le spese ritenute non ammissibili in sede di istruttoria della domanda, saranno decurtate dall'importo totale ammesso a finanziamento.
Per beneficiare degli aiuti previsti, gli investimenti devono riguardare beni, strutture, attrezzature ed elementi di arredo di nuova fabbricazione ed inoltre devono essere esclusivamente acquistate per la realizzazione dell'investimento oggetto del presente bando.

Affinché la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato (numero di domanda, descrizione del bene e/o servizio fornito e pagamenti relativi) e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. Si riporta la dicitura che deve essere apposta su ciascuna fattura "*Reg. Ue n.1308/2013 art.50_Camp.2021/2022" oppure "Investimenti PNS Camp.2021/2022".*
E impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti.
Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica

o di plastica) che riporti il riferimento del "regolamento Ue n. 1308/2013 - art.50 - PNS Misura Investimenti e la campagna di riferimento" tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.
Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere data evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura, è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente.
Il computo metrico deve riferirsi ad ogni singola azione e tipologia di intervento (es: punto vendita: *bancone, frigorifero ecc.* - sala di degustazione: *sedie, tavoli ecc.* - investimento aziendale: *acquisto macchine ecc.*) alla quale va associata la spesa generale prevista.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie e nazionali applicabili all'investimento stesso ed i prezzi applicati devono essere quelli comuni evitando arredi e mobili, macchine e attrezzi di extralusso. La categoria di investimenti ammissibili è indicata nella precedente tabella 1 (pag. 8).

I locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli devono possedere le autorizzazioni urbanistiche, edilizie e sanitarie (anche in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavori) previste dalle norme di legge vigenti.

Relativamente all'investimento per l'e-commerce on-line, il beneficiario deve conformarsi alle disposizioni in materia previste dal D.lgs n. 59/2010. In particolare, da un punto di vista amministrativo, è prevista la presentazione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) al Comune (Sportello Unico per le Attività Produttive -SUAP) della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati. Per quanto riguarda gli adempimenti di carattere commerciale e fiscale, è richiesta l'indicazione del n. di P. IVA all'interno della home page del sito internet. Altri dati web obbligatori sono:

- Nome, denominazione o ragione sociale;
- domicilio e sede legale;
- contatto telefonico ed e-mail;
- numero di iscrizione al repertorio delle attività economiche, REA o registro imprese;
- indicazione chiara e inequivocabile di prezzi e tariffe applicate.

Occorre inoltre comunicare all'Agenzia delle Entrate l'indirizzo del sito Web, i dati identificativi dell'Internet Service Provider, l'indirizzo di posta elettronica, il numero di telefono e di fax. La vendita a operatori economici di altro Paese UE prevede anche l'iscrizione nella banca dati VIES (Vat Information Exchange System).
I materiali e le attrezzature il cui uso economico non si esaurisce nell'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di 5 (cinque) anni dalla data dell'effettiva acquisizione (data fattura), con il vincolo di destinazione di uso e di proprietà. Nel caso il beneficiario non mantenga gli impegni assunti con il presente bando e quelli di cui all'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, è tenuto al rimborso del contributo ricevuto oltre gli interessi come per legge.

Per gli acquisti di attrezzature e arredi, (di natura extraziendale) si deve tenere in considerazione la seguente **tabella 2**

Tabella 2

Bottiglie prodotte 1/08/2018-31/07/2019	**Numero di PC acquistabili e stampanti**	**Cestelli e decanter**	**Posti di degustazione**	**Vetrine frigo**
da 15.000 a 50.000	1	max 8	max 15	max 1 fino a 270 lt
da 50001 a 99.999	1	max 15	max 30	max 2 da 270 lt cad.
da 100.000	2	max 20	max 40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto.

La spesa proposta deve:

a. *essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali,*
b. *essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dello stesso investimento,*
c. *essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto,*
d. *essere necessaria per attuare l'investimento, e non sproporzionata in relazione alla tipologia di investimento da realizzare (es. abbellimenti superflui),*
e. *rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa,*

Per verificare la ragionevolezza dei costi, nel caso i prezzi proposti siano visibilmente superiori a quelli di mercato, si potrà procedere con una verifica tramite richiesta del listino prezzo all'offerente del bene.

7.4. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 48 del regolamento (UE) delegato n. 1149/2016
- spese per l'acquisto di materiale di consumo (es. cavatappi, drop-on, borse, kit di miscelazione e degustazione, bicchieri, tovaglie, lampadine di ricambio, posate, piatti, etc.);
- investimenti di sostituzione, intendendo gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti di essi, esistenti con macchinari nuovi ed aggiornati;
- acquisti mediante leasing;
- attrezzature e materiale di consumo di breve durata e/o monouso, opuscoli, ecc.;
- viaggi e/o spedizioni merci e/o doganali;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima del rilascio della domanda informatizzata;
- investimenti destinati alla produzione, promozione, vendita e degustazione di vino sfuso;
- investimenti destinati alla produzione, promozione, vendita e degustazione di vini comuni (non DOP/IGP o varietali);
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme nazionali o comunitarie;
- spese di manutenzione dell'immobile nel caso di conduzione in fitto o altra modalità diversa dalla proprietà;
- investimenti non congrui alle finalità della presente misura ed in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
- acquisto di materiale, macchine e attrezzature usate o di occasione;
- spese di noleggio delle attrezzature, montaggio, assemblaggio, di trasporto ecc.
- acquisto di terreno;
- sistemazione delle aree esterne adibite a parcheggio e spazi verdi;
- attrezzature ricreative;
- tende, ombrelloni, gazebi, ecc.;
- macchinari per la movimentazione e trasporto delle uve in campo;
- muletti con motore endotermico o altri elevatori che non siano ad uso esclusivo della cantina;
- macchine ed attrezzature per determinare il peso delle uve in entrata alla cantina;
- Impianti di climatizzazione, ventilatori, stufe, ecc.
- opere murarie, costruzioni, scavi ecc. finanziabili con il PSR Campania;
- strutture di tipo itineranti (motocarri, caravan, ecc.) per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti vitivinicoli.
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÁ DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2021/2022, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per la Misura Investimenti con Decreto Dipartimentale PIUE07 del MIPAAF n. 115575 del 10/03/2021, ammontano ad euro 1.814.940. Di cui una quota sarà destinata al pagamento dei saldi delle domande Investimenti 2020 *(una)* e 2021 *(sei)* biennali per un importo di euro 53.710,82, nonché del saldo annuale 2021 di una domanda non liquidata nell'esercizio finanziario 2021 per euro 29.170,09, pertanto sarà messa a bando la soma di euro 1.732.059,09, salvo ulteriori assegnazioni o economie.
In considerazione che la Regione Campania è classificata come Regione meno sviluppata (ex convergenza), l'importo del contributo delle azioni da realizzare è pari massimo al 50% dell'importo totale della spesa approvata e rendicontata. La percentuale residua è a carico del soggetto beneficiario.

Il limite massimo del 50% di contributo è riconoscibile alle **micro**, **piccole** e **medie imprese**, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.

Tale limite massimo del contributo comunitario (50%) è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 Milioni di euro per la quale non trova applicazione il Titolo I, articolo 2, paragrafo 1 dell'allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

Infine, qualora l'investimento sia realizzato da una grande impresa che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di euro, il livello dell'aiuto è fissato al 15% della spesa effettivamente sostenuta.

Il requisito della categoria di PMI deve essere dichiarato in sede di presentazione della domanda di sostegno compilando il predisposto modello "Dichiarazione PMI" di cui all'allegato **Modello 1** del presente Bando regionale. La dichiarazione debitamente firmata va allegata alla domanda di sostegno.

I progetti possono essere ammessi a finanziamento per un importo progettuale minimo di euro 20.000,00 (il cui l'importo del contributo comunitario è pari ad un massimo di euro 10.000,00), mentre l'importo progettuale massimo è pari:

- per gli investimenti aziendali € 80.000,00;
- per quelli extra aziendali € 150.000,00

Gli investimenti aziendali relativi a macchine e attrezzature e quelli extra aziendali si possono cumulare per un massimale di spesa di euro 150.000,00.

Non è consentita la presentazione di progetti più complessi, superiori alla spesa ammessa per i quali si intende che € 80.000,00 sono chiesti come contributo ed il resto è a carico del beneficiario. Il progetto, cioè, deve riguardare esclusivamente la categoria di attrezzature chieste entro i limiti definiti.

9. MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto, a pena di esclusione, sono presentate direttamente all'OP AGEA ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013, dei Regolamenti UE 2016/1149 e Reg. UE 2016/1150 e secondo le modalità previste dalla Circolare AGEA Prot. ORPUM - Prot. Uscita N.0049594 del 12/07/2021.
La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporterà in automatico parte dei dati presenti nel fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.
La domanda di aiuto che non risulta corrispondente ai requisiti e criteri di ammissibilità predisposti dalla Regione, verrà rilasciata con "anomalie descrittive" che saranno visualizzate dalle Regione per le verifiche di istruttoria alla ricevibilità.

Ogni richiedente può presentare al massimo una domanda per ciascuna campagna vitivinicola e l'investimento proposto deve essere realizzato con **domanda di tipo annuale**.
Non saranno accettate domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo al di fuori di quello telematico tramite le funzionalità presenti sul portale SIAN (www.sian.it).

In fase di compilazione delle domande, nelle apposite caselle, dovranno obbligatoriamente essere indicati l'indirizzo PEC ed il numero di telefono fisso e/o cellulare del beneficiario. Nel caso in cui la domanda di iscrizione nel registro delle imprese non sia accompagnata dalla comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'art. 2630 del Codice civile, la domanda viene sospesa fino ad integrazione e, comunque, per un periodo di venti giorni, oltre il quale la domanda stessa si intende non presentata.

È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti all'indirizzo, il numero del cellullare, l'IBAN la PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione/PA ed all' OP Agea.

Al riguardo si evidenzia che la domanda risulta presentata solo dopo che è stato effettuato il rilascio telematico della domanda di aiuto. La sola compilazione e stampa della domanda, senza il rilascio, non è prova di presentazione all'AGEA.
Per "rilascio telematico" si intende la produzione della "ricevuta di accettazione" della domanda stessa, eseguita a seguito della stampa della domanda presentata telematicamente sul portale SIAN. Nella "ricevuta di accettazione" è riportato l'identificativo del protocollo e la data di ricezione della domanda, in assenza del rilascio la domanda risulterà non presentata e non sarà ammessa.

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni ed allegati:

1- la forma giuridica dell'impresa richiedente con indicazione della P. IVA;
2- le informazioni relative alla dichiarazione di vendemmia e produzione della campagna 2020/2021, dichiarazione di giacenza campagna 2020/2021;
3- i punteggi autoattribuiti ai fini della graduatoria;
4- la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e la dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi;
5- copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito agli ultimi due anni (2019 e 2020) dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente, ovvero dichiarazione sositutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'ultim esercizio; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato degli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
6- documentazione che attesti l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate meditante la presentazione di apposita documentazione:
   I. per le Società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale,
   II. per le imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima,
   III. per le sole imprese in contabilità semplificata: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa,
   IV. per le persone fisiche: idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, contenente precedenti esperienze dei soci e degli amministratori dell'impresa beneficiaria.
7- dichiarazione dalla quale si evince che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica per la realizzazione ed il completamento dell'investimento;

8- relazione tecnica-economica redatta e sottoscritta a termini di legge da un professionista abilitato in materia agricola/agro-forestale e controfirmata dal richiedente, contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite, in termini di miglioramento del rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel settore del vino.

In particolare, la relazione deve riportare: la scelta del preventivo di spesa individuato, la descrizione dell'investimento, la breve storia dell'impresa beneficiaria e le prospettive di sviluppo con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento, delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione dello stesso, come di seguito specificato:

- localizzazione degli investimenti dettagliata e completa dei riferimenti catastali con l'indicazione del titolo di possesso dei locali o dei terreni su cui verranno effettuati gli investimenti;
- lay out della dislocazione delle attrezzature e degli impianti ante e post investimento;
- descrizione analitica dell'investimento che si intende realizzare con l'indicazione delle singole attrezzature e operazioni che costituiscono l'investimento stesso e la tempistica di realizzazione;
- grado di novità del progetto rispetto alla situazione ante investimento, ovvero descrizione del miglioramento della qualità a seguito dell'investimento stesso dettagliando in che modo le singole attrezzature influiscono sul miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- quantificazione economica dettagliata dell'investimento, effettuata sulla base del calcolo di spesa ottenuto:
  - per le opere a misura, secondo i prezzari regionali (Prezzario delle opere agricole/Prezzario delle Opere Pubbliche) vigente alla data di presentazione della domanda;
  - per le opere a preventivo, secondo l'offerta contenuta in n. 3 preventivi confrontabili tra loro e resi da fornitori diversi ed indipendenti. La scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici nonché per affidabilità, tempi di consegna. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo;

9- per le opere a preventivo, presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti.

È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, pena la non ammissibilità del preventivo stesso. La richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite la ricevuta della PEC di invio, o attraverso l'apposizione sulla richiesta di timbro e firma per ricevuta della ditta offerente, od altra documentazione comprovante la richiesta di preventivo. Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal FAX.

La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediata e senza sottintesi. I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte. Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici.

I preventivi devono essere resi da Ditte in concorrenza tra di loro. Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.
Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

- la data di emissione del preventivo;
- dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
- la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
- la quantità (numero) dei beni acquistati;
- il prezzo del singolo bene franco arrivo;
- l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura;
- timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e/o dal tecnico competente. Il richiedente, inoltre, deve fornire una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente, nella quale dovrà essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi.
La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e non finanziabilità.
In caso di necessità, i preventivi possano essere oggetto di integrazione, fermo restando il rispetto della procedura di selezione attivata entro il termine di presentazione della domanda di sostegno.

Il richiedente dovrà inoltre presentare dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47, che attesti:

- *che non vi siano collegamenti tra il richiedente stesso, e la ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;*
- *che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;*
- *che la scelta della ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.*

10- Per investimenti extra aziendali che riguardano le opere murarie indicate al paragrafo 6, (tinteggiatura, impianti ecc.) elaborati grafici (planimetria generale, schemi grafici e sezioni, comune, foglio e particella dove viene effettuato l'investimento), con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali si chiede l'aiuto con relativo computo metrico estimativo, lay-out degli arredi. Il computo metrico per la manutenzione dei locali deve essere analitico e dettagliato per ogni singola voce. I prezzi applicati sono quelli dell'ultimo e valido Tariffario Regionale per le Opere Pubbliche.

11- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000, che i locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli, e-commerce, sono in regola con le norme vigenti in materia urbanistica.

12- Qualora il beneficiario intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento UE 2016/1149 art. 36) dovrà presentare una apposita relazione tecnica nella quale verrà descritto il progetto proposto, ed i risultati conseguibili una volta realizzato, in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili. I risparmi ottenuti dovrebbero essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso. **Il certificatore energetico deve rappresentare un soggetto terzo rispetto al richiedente, al fornitore ed al tecnico che segue la progettazione e la realizzazione dell'investimento.** Nella relazione deve essere descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Non saranno prese in considerazioni relazioni che prevedono un semplice risparmi in termini di Kw/annui a seguito dell'acquisto di nuovi macchinari che hanno sicuramente un consumo energetico inferiore rispetto ad una macchina obsoleta. La relazione energetica deve descrivere il bilancio energetico globale ante e post investimento in termini di efficientamento globale derivante dall'investimento.

Inoltre, per gli investimenti realizzati al fine dell'ottenimento di effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale, alla domanda di pagamento del saldo, dovrà obbligatoriamente essere allegata una dettagliata relazione redatta da un certificatore energetico specializzato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il risultato conseguito, rispetto a quanto previsto nella relazione inziale, e realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso

13- In caso di affitto, dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui autorizza gli investimenti e attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005.
14- Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nel Quadro C della domanda) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e delle dichiarazioni di giacenza per le campagne richieste ([2]).
15- La SCIA/DIA per la realizzazione dei punti vendita, degustazione ed esposizione dei vini, nonché per l'attività di e-commerce extra aziendale, può essere trasmessa al Comune anche dopo l'approvazione e la finanziabilità della domanda di aiuto. In ogni caso la documentazione di avvenuta presentazione deve essere inviata all'Ufficio che effettua l'istruttoria entro il 20 maggio 2020, pena la decadenza della domanda e del finanziamento.
16- Per le attività che si intendono realizzare nei canali HORECA e GDO, è necessario acquisire ed allegare alla domanda copia di un accordo scritto tra le parti sulla disponibilità a mantenere l'impegno dell'investimento per una durata di almeno cinque anni dalla data di realizzazione delle opere. Tale accordo dovrà essere perfezionato e reso legale, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, e consegnato agli Uffici Regionali entro il 20 maggio 2022, pena l'esclusione del progetto di investimento dal finanziamento comunitario.

Tutta la documentazione descritta deve essere posseduta e presentata, pena l'esclusione dai benefici previsti dalla presente misura, alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ai CAA, salvo, eventualmente, per i punti 14 e 15.
In fase di sopralluogo per il collaudo delle opere, i tecnici incaricati prenderanno visione di eventuali SCIA, CIL o CILa presentata al Comune competente per gli eventuali lavori di manutenzione o di apertura di un nuovo punto vendita di tipo informatico; qualora tale documentazione non fosse stata presentata, l'istanza è esclusa dal pagamento.

La sede dei locali ove viene autorizzato e realizzato l'investimento proposto non può essere successivamente modificata né trasferita per tutto il periodo di mantenimento degli impegni, pena la decadenza dai benefici previsti dalla misura Investimenti e la restituzione di eventuali contributi già liquidati.

---

[2] Ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 - art 2 - comma 2) possono essere riconosciute come cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali, a titolo esemplificativo:

a. Decesso dell'agricoltore;
b. Incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
c. Calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
d. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopracitata comunicazione indica che "devono essere incontestabili".

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle domande di aiuto complete dei relativi allegati e della documentazione obbligatoria previsti dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale, nonché dalle presenti disposizioni regionali, deve essere effettuata, pena la non ricevibilità della stessa, entro e non oltre il termine **del 15 novembre 2021**, salvo proroghe disposte dall'OP AGEA.
Le domande presentate telematicamente tramite CAA, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo devono essere, altresì, consegnate all'Ufficio Regionale competente per territorio, in forma cartacea, corredate degli allegati e di tutti i documenti indicati in domanda e previsti dal presente Bando regionale, a cura del CAA stesso, entro la scadenza del 23 novembre 2021.
La trasmissione all'Ufficio Regionale competente per territorio delle domande di aiuto e dei documenti ad esse allegati è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati almeno i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il CAA che opera la trasmissione;
- il numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

DOMANDA DI RETTIFICA - Qualora il beneficiario abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di aiuto, può presentare una domanda di rettifica presso l'ufficio del CAA o Tecnico abilitato dalla Regione. La rettifica di una domanda di aiuto può essere effettuata solo entro i termini di scadenza del termine di rilascio delle domande di aiuto (16 novembre).
La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale Sian. Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità.
La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata.
L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, dell'indirizzo PEC o per errata indicazione o modifica dell'IBAN, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata consegna della documentazione richiesta.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'Istruttoria è affidata alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) - Servizi Territoriali Provinciali (STP) e pertanto la documentazione deve essere presentata agli indirizzi sotto riportati:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avelino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, Is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it

Gli Uffici STP accertano, sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità e finanziabilità previste dal presente bando;
- i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

10.1 ERRORI SANABILI

Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati, in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.
Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.
Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.
Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per la ricevibilità o necessaria per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

10.2 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

I controlli amministrativi che vengono effettuati sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con misure del PSR CAMPANIA e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.
Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.
I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:

- *imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;*
- *pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;*
- *congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;*
- *necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;*
- *ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.*

10.3 AMMISSIBILITÁ DELLE DOMANDE

L'ammissibilità non viene verificata se la domanda è risultata irricevibile.
L'Ufficio competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati, in riferimento a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dalle presenti disposizioni regionali e dalle Istruzioni operative di OP Agea n. 67 del 12.07.2021 per la campagna 2021/2022.

Sono verificate in particolare le soglie finanziarie di ammissibilità, la demarcazione dei controlli per evitare il doppio finanziamento nell'ambito delle operazioni ad investimento finanziate con il FEASR e la corrispondenza ed il rispetto dei criteri di priorità. Sono altresì oggetto di verifica tutte le anomalie descrittive rilevate in fase di presentazione della domanda di aiuto.
I controlli amministrativi comprendono le verifiche di tutta la documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda di aiuto, al fine dell' ammissibilità, in particolare:

a. rispetto dei criteri e requisiti di ammissibilità fissati dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale e nel bando regionale nelle DRA di riferimento, nonché dalle Circolari ed Istruzioni operative dell'Agea;
b. possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda di aiuto;
c. conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa unionale e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale;
d. chiarezza e dettaglio degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, con particolare riferimento alle singole azioni, ai tempi di attuazione ed agli obiettivi finali del progetto;
e. verifica della dichiarazione della capacità tecnica fornita dal beneficiario;
f. ragionevolezza, pertinenza e congruità delle spese proposte, in relazione ad un sistema di valutazione adeguato. Le spese proposte devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza del preventivo scelto;
   la spesa proposta deve:
   1. *essere imputabile all'investimento, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali;*
   2. *essere pertinente rispetto all'investimento e deve risultare come conseguenza diretta dell'investimento;*
   3. *essere congrua rispetto all'investimento e deve essere commisurata alla dimensione del progetto;*
   4. *essere necessaria per attuare l'investimento;*
   5. *rispettare il criterio di ragionevolezza di una spesa*[3]
g. verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario, al fine di garantire che:
   1. *l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali,*
   2. *l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di insolvenza;*
   3. *l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni.*
h. verifica della documentazione comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa;
i. verifica della documentazione del bilancio dell'impresa riferito agli anni 2020 e 2021, ovvero dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2021; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2020 e 2021 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
j. affidabilità del beneficiario. Oltre ai controlli inerenti la garanzia che i beneficiari abbiano sufficienti risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento nonché la prova che l'impresa non sia in difficoltà, è necessario verificare se a carico del beneficiario, nelle ultime due campagne antecedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito della misura Investimenti (PNS) con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per la campagna in corso. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;

[3] La verifica potrebbe essere effettuata mediante la consultazione di listini prezzo di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature e altre categorie di spese. I prezzi dovranno essere aggiornai (per esempio alcune tecnologie nel corso degli anni hanno prezzi decrescenti). **Gli importi, comunque, devono riflettere i prezzi di mercato E NON DI CATALOGO.** Nel caso di opere strutturali è sufficiente il computo metrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

k. verifica della eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento CE n. 436/2009 e ss.mm.ii;
l. eventuale riesame delle domande di aiuto e comunicazione agli interessati del relativo esito.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata tramite compilazione della scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.
L'UOD provvede al completamento della ammissibilità delle domande di aiuto e dà comunicazione dell'esito al richiedente.
L'UOD deve completare le attività di propria competenza **entro 70 gg dal termine di presentazione delle domande di aiuto**, in modo che la Regione possa comunicare all'OP Agea il numero delle domande ammissibili all'aiuto ed i relativi importi entro il termine del **15 febbraio 2022**. Il termine per la definizione della ammissibilità delle domande di aiuto è fissato dal DM n. 3843 del 03/04/2019 alla data 15 febbraio di ogni anno.
I controlli di ammissibilità riguardano la dimostrazione che i costi proposti nell'investimento non superino i normali prezzi di mercato, in particolare:

La congruità e ragionevolezza dei costi degli investimenti si valuta in base a:

a. <u>computi metrici estimativi</u> completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali, i prezzi unitari dei prezzari regionali (Prezziario delle opere agricole/Prezziario delle Opere Pubbliche) vigenti al momento della presentazione della domanda.
   Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici ovvero analisi dei prezzi.
   In presenza di investimenti per i quali i costi unitari massimi per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile sono stati approvati dalla Regione (valori standard e costi semplificati), non occorre fornire i computi metrici e/o i preventivi delle ditte fornitrici.

b. <u>confronto fra tre preventivi di spesa</u> rilasciati da ditte fornitrici diverse ed in concorrenza tra loro (acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc.) oltre alla relativa relazione di scelta.

   Nel caso di investimenti particolarmente complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra le diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata anche attraverso analisi comparativa svolta con specifici parametri di riferimento o da commissione tecnica di valutazione (Commissione regionale, perizia giurata).

Nel corso dell'istruttoria possono essere previsti controlli "ex ante" presso la struttura aziendale del richiedente per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, oltre alla verifica del rispetto della data di inizio operazioni. In particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto asserito dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire dei chiarimenti in merito alla proposta progettuale/documentazione, al richiedente potrà essere inviata una motivata richiesta contenente l'elenco completo dei chiarimenti da fornire nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere riscontrata la richiesta.

Alla conclusione dell'istruttoria, l'Ufficio competente per territorio, sulla base dei criteri di priorità, provvede a redigere una graduatoria provinciale che deve essere inviata alla UOD 50.07.01 entro il 31 gennaio 2022.

L'UOD 50.07.01 provvederà a redigere ed approvare con relativo provvedimento, pubblicato sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, una graduatoria unica regionale dei progetti ammessi a beneficiare del contributo previsto per la misura Investimenti sulla base dei requisiti di priorità previsti dal punto 10.4 del presente bando, nonché l'elenco dei soggetti esclusi dalla graduatoria corredato dalle specifiche motivazioni. La graduatoria regionale delle domande finanziabili deve essere approvata entro il 15 febbraio 2022.

Le comunicazioni agli interessati della finanziabilità della domanda sono a cura degli Uffici provinciali e le stesse possono essere effettuate tramite PEC. L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.

Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche potrebbe avvenire qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie provenienti dal Piano nazionale di sostegno per lo stesso esercizio finanziario.

10.4 CRITERI DI PRIORITÁ

Dopo aver esaminato le domande sulla base dei criteri di ammissibilità indicati, alle domande ammissibili sono attribuiti i punteggi di priorità sulla base dei criteri previsti dalla tabella 3 sotto riportata e dei documentati fornito, nel merito, dai beneficiari.

Le priorità devono essere dichiarate e possedute dai richiedenti al momento della presentazione della domanda su SIAN, pena la mancata valutazione.

Tabella 3

N.	Criteri di priorità proposti dalla Regione Campania	Punteggio
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale - *articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149*	**20 punti**
2	Impresa con produzione di qualità di vini DOP/IGP rivendicate > del 60% della produzione totale di vini desunta dalla dichiarazione di vendemmia dell'ultima campagna vendemmiale. *(in caso di produzione DOP e IGP vale quella maggiore)*	**Fino al 60% di IGP punti 5** **Fino al 60% di DOP punti 10** **> 60% vini IGP punti 15** **> 60% vini DOP punti 20**
3	Impresa le cui attività siano quelle previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto	**15 punti**
4	Impresa condotta da giovani agricoltori (titolare o legale rappresentante) con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda	**15 punti**
5	Richiedente iscritto, in qualità di socio, a Consorzio di tutela vini a DOP o IGT della Campania riconosciuti ai sensi del D.Lgs 61/2010 o a cooperative agricole	**10 punti**
6	Coop. Sociali agricole che conducono terreni confiscati dalle mafie con titolo di possesso conforme a quanto disciplinato dalla L. 109/96 e s.m.i	**10 punti**
7	Produzioni ottenute aziendali da uve certificate biologiche ai sensi dei Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e conseguente normativa nazionale di attuazione.	**10 punti**

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente più giovane. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l'età di riferimento è quella del legale rappresentante. In caso di ulteriore parità secondo l'ordine di rilascio della domanda al SIAN.

Qualora le domande ammesse non eccedano la dotazione complessiva, l'importo non utilizzato, ove necessario, viene destinato all'attuazione di altre misure del PNS per la campagna 2021/2022.

I requisiti di priorità, nonché quelli di ammissibilità, devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere per tutta la

durata dell'investimento e dell'eventuale accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo.

I punteggi di cui al punto 2 sono assegnati una sola volta, con riferimento alla fascia di produzione DOP o IGP di appartenenza.

Non entrano in graduatoria regionale e non saranno finanziati i progetti che non raggiungono almeno i 15 punti secondo i criteri di priorità di cui al paragrafo 10.4 (Tabella 3).

10.5 DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Come è noto, le modifiche introdotte al codice antimafia prevedono che la richiesta della documentazione antimafia, a seconda dei casi, sia costituta dalla **Comunicazione Antimafia** o dall'**Informazione antimafia**.

La comunicazione antimafia ha una validità di sei mesi dalla data di acquisizione (art. 86 comma 1 D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.)

L'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi dalla data dell'acquisizione, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario.

La legge n. 132 del 1° dicembre 2018, *"conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle forze di polizia e delle Forze armate"*, in vigore dal 4 dicembre 2018, ha prorogato al 31 dicembre 2019 il termine previsto all'art. 1, comma 1142, della legge di bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017 *(obbligo dell'acquisizione dell'informazione antimafia per le domande di aiuto aventi ad oggetto terreni agricoli per importi di erogazione da 25.000 euro)*.

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi con la certificativa/informazione antimafia connessa con la Misura Investimenti dell'OCM vino, si rinvia alle disposizioni emanate da AGEA in materia. Pertanto, di seguito si riportano gli adempimenti connessi all'istruttoria delle domande, salvo eventuali successive disposizioni che saranno tempestivamente comunicate ai STP.

- Se dal fascicolo aziendale del beneficiario non risultano terreni agricoli condotti a qualsiasi titolo, l'informazione antimafia deve essere richiesta per i contributi a partire dai 150.000 euro. Per contributi inferiori ai 150.000 euro (fino a 149.999,99 euro) dovrà essere effettuata la richiesta della comunicazione antimafia.
- Se dal fascicolo aziendale del beneficiario risultano terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti, fino al 31 dicembre 2020, l'obbligo dell'acquisizione dell'informazione antimafia non si applica alle domande di aiuto di fondi europei per importi non superiori ai 25.000 euro, mentre vi è l'obbligo della acquisizione della informazione antimafia per le domande di aiuto aventi ad oggetto terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti che usufruiscono di fondi europei per importi superiori ai 25.000 euro.

Pertanto, alla domanda di aiuto il beneficiario deve allegare la dichiarazione di cui all'allegato ***Modello 2***, relativa alla conduzione o meno di terreni agricoli.

Alla richiesta d'informazione antimafia (da gestire tramite BDNA) va allegata la seguente documentazione che deve essere prodotta dai beneficiari:

1. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, secondo i modelli ***All. a*** (imprese individuali) o ***All. b*** *(Società)* del presente Bando, con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell'impresa;
2. Dichiarazione sostitutiva della comunicazione antimafia di cui all'art. 89 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., secondo il predisposto modello di cui all'**Allegato 4** del presente Bando;
3. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi secondo il predisposto modello di cui **All. c** del presente Bando.

L'STP competente per territorio, deve acquisire su sistema informativo SIAN nell'apposita check list, le informazioni relative la richiesta dell'informativa antimafia presso la Prefettura competente. Pervenuto l'esito della comunicazione/informativa antimafia, l'STP competente per territorio, deve acquisire i dati afferenti all'esito e aggiornare opportunamente la check list. Avrà, altresì, cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario ed il certificato prefettizio.
La notifica della autorizzazione di pagamento eseguita **sotto condizione risolutiva** verrà effettuata per PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo, nei confronti di ciascun beneficiario interessato.
Per tutte le erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, sarà cura di ciascun STP verificare periodicamente l'avvenuto rilascio dell'esito dell'informativa antimafia da parte delle Prefetture competenti, ciò al fine di poter procedere, trascorsi i trenta giorni dalla richiesta ed in assenza di comunicazioni da parte della Prefettura in questione, al sollecito presso le stesse Prefetture.

10.6 RINUNCIA DELLA DOMANDA (*regolamento di esecuzione UE n. 809/2014*)
RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO IN ASSENZA DI PAGAMENTI
Il beneficiario può rinunciare all'aiuto nella fase successiva alla presentazione della domanda di aiuto (a decorrere dal 16/11/2021), e nel rispetto delle condizioni sotto disposte, solo ed esclusivamente se la domanda risulta rilasciata al portale SIAN.
L'istanza di rinuncia può essere presentata dal beneficiario solo ed esclusivamente se non risultano effettuati pagamenti in suo favore.
La rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario tramite utilizzo dell'applicativo Sian, per mezzo della funzione appositamente predisposta per le "Istanze di rinuncia". Non sono ritenute valide altre modalità di trasmissione dell'Istanza di rinuncia.
Nello specifico, il beneficiario deve inoltrare l'Istanza di rinuncia all'STP competente per territorio, avvalendosi di un CAA cui ha conferito mandato.
La rinuncia all'aiuto effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della stessa domanda di aiuto. Inoltre, in tale fase i beneficiari non dovranno indicare le cause di forza maggiore, ma dovranno indicare che la rinuncia interviene prima della comunicazione di ammissibilità/finanziabilità.

L'STP competente per territorio dovrà verificare che la rinuncia all'aiuto sia stata effettivamente inoltrata prima della comunicazione di ammissibilità/finanziabilità.

La rinuncia potrà esser inoltrata anche successivamente alla comunicazione di ammissibilità al finanziamento ma solo in presenza di cause di forza maggiore.
In tal caso l'Ufficio competente dovrà chiedere al beneficiario la documentazione atta alla verifica della sussistenza delle cause di forza maggiore, il mancato riconoscimento delle stesse determinerà l'applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia (D.M. 911/2017).

In ogni caso, la rinuncia all'aiuto effettuata nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità, e prima che sia stato erogato un pagamento, deve essere presentata dal beneficiario inderogabilmente e perentoriamente entro e non oltre 60 giorni prima dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento del saldo, nell'ambito dei progetti annuali, ovvero entro e non oltre il **30 giugno 2022.**
La suddetta procedura di rinuncia è indispensabile per consentire eventuali scorrimenti di graduatoria nell'ambito dei progetti ammessi ma non finanziabili per assenza di risorse.

Le Ditte interessate dallo scorrimento della graduatoria possono a loro volta rinunciare senza applicazioni di penalità entro 15 giorni dalla comunicazione/decreto di scorrimento e finanziabilità del progetto. Dopo tale periodo, si applicano le medesime sanzioni di esclusione già menzionate.

Per i casi sopra descritti, l'Ufficio regionale competente per territorio, sempre tramite l'applicativo informatico, previa verifica di eventuali situazioni ostative, dovrà provvedere ad "accettare" l'Istanza di rinuncia mediante convalida.

Eventuali motivi ostativi alla convalida dell'Istanza di rinuncia dovranno essere comunicati dall'Ufficio regionale competente per territorio al beneficiario (per PEC od altro mezzo ritenuto idoneo dalle Regioni/PA).
La mancata presentazione dell'Istanza di rinuncia all'aiuto entro i suddetti termini determina inderogabilmente l'applicazione di una penale a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia (D.M. 911/2017).
La penale non verrà inoltre applicata solo nel caso in cui la mancata presentazione dell'Istanza di rinuncia, entro i richiamati termini, sia stata determinata da gravi cause di forza maggiore in virtù di quanto disposto al regolamento UE n. 1306/2013 art. 2 comma 2).
Il beneficiario dovrà presentare l'Istanza di rinuncia telematica indicando le cause di forza maggiore che hanno impedito la presentazione entro i termini sopra disposti.
La documentazione "cartacea" comprovante le cause di forza maggiore, invocate dal beneficiario ed indicate nella Istanza di rinuncia della domanda di aiuto, deve essere trasmessa all'Ufficio regionale competente per territorio entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, e comunque in tempo utile affinché l'Ufficio regionale competente per territorio possa eseguire l'istruttoria di propria competenza per la verifica della sussistenza della cause di forza maggiore invocate.
L'Ufficio regionale competente per territorio, completata l'esamina della suddetta documentazione, dovrà indicare l'esito della istruttoria nella parte appositamente predisposta in ambito Sian.

L'STP competente per territorio, dovrà registrare sul portale Sian la rinuncia alla domanda di aiuto.

11. MODIFICHE MINORI – ECONOMIE DI SPESA – VARIANTI

11.1. MODIFICHE MINORI

Le modifiche minori sono previste all'art. 53 parag.2 del regolamento delegato Ue n. 2016/1149, sono definite tali le variazioni di spesa che intervengono al progetto iniziale, ammesso all'aiuto, per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione regionale.
Le modifiche minori saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo.
Ai sensi dell'art. 53 parag.2 del regolamento delegato Ue n. 2016/1149 le modifiche minori non possono pregiudicare qualsiasi parte delle operazioni che compongono il progetto e possono intervenire esclusivamente sulle spese rispetto a quanto reso inizialmente finanziabile all'aiuto. Pertanto, la modifica minore non può intervenire sulle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento. Le modifiche minori sono ammesse per una percentuale di variazione di spesa non superiore al 10% e possono determinare una rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento fermo restano che non può essere superata le spesa complessiva finanziabile.

La modifica minore ed il pagamento della spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di presentazione della domanda di pagamento saldo.
In caso di intervenuta modifica minore, il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato finale realizzato, oltre la documentazione di seguito indicata:

- breve relazione dettagliata in merito alla spesa dell'intervento che è stata oggetto della modifica, dovrà essere indicata la necessità, l'esigenza e l'eventuale vantaggio venutosi a determinare dalla modifica in questione;
- se la modifica minore interessa il cambio di preventivo, ribadendo che la tipologia di bene fornito deve essere identica al preventivo inziale ammesso, deve essere allegata una relazione nella quale è dettagliatamente motivata e giustificata la causa che ha determinato la necessità della modifica.

Le spese sostenute, nell'ambito delle modifiche minori, non necessitano di autorizzazione preventiva, ma saranno oggetto di verifica di ammissibilità ai fini della liquidazione del contributo, in sede di controllo della domanda di pagamento. Inoltre, le modifiche minori possono essere richieste a contributo con la domanda di pagamento di saldo solo se:

- *eseguite dopo la data di rilascio della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento saldo,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *rispettano i requisiti previsti per le modifiche minori;*

Sono ritenute modifiche minori anche i cambi di preventivi.
Premesso che l'istruttoria iniziale sui preventivi, eseguita ai fini della verifica della congruità dei prezzi, costituisce uno dei requisiti essenziali ai fini della ammissibilità all'aiuto, in taluni casi può essere ammesso il cambio del preventivo in corso d'opera purché non si venga a determinare una modifica sostanziale/oggettiva del bene oggetto della fornitura inziale.
Nello specifico, il cambio del preventivo può essere ammesso esclusivamente per le casistiche sottoelencate:

- se determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al bene fornito con il preventivo iniziale;

oppure:

- se determinato da un miglioramento in termini di requisiti tecnici del bene, oppure in termini di innovazione, prestazione e/o risparmio energetico (etc.). Qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario;
- se determinato da cause di forza maggiore, quali l'impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini, in tal caso dovrà essere fornita dichiarazione del fornitore e l'evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto. Inoltre, deve essere sempre evidente il mantenimento dei requisiti tecnici/economici e qualitativi rispetto al preventivo iniziale approvato. Qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario.

Per la modifica dei preventivi il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, i nuovi preventivi di spesa accompagnati da una relazione tecnica giustificativa dovrà, inoltre, essere allegata una dichiarazione resa dal fornitore, nel caso in cui il cambio del preventivo sia dovuto ad una causa riconducibile al fornitore stesso.
In fase di accertamento finale, sarà valutata l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto dalle presenti DRA.
Qualora il cambio del preventivo per cause di forza maggiore comporti un aumento del bene, la differenza rispetto al costo inziale sarà comunque a carico del beneficiario.
Le modifiche minori non possono introdurre variazioni al progetto inizialmente approvato.
Per le modifiche minori deve sempre essere prodotta una relazione che deve essere allegata alla domanda di pagamento saldo, non è sufficiente indicare il "flag" modifiche minori sulla domanda. La relazione dovrà riportare nel dettaglio la tipologia di modifica minore apportata al progetto, la causa che ha determinato tale necessità (etc.).
Le modifiche minori possono essere non ritenute ammissibili a contributo al pari delle varianti. Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, la spesa riconducibile ad esse non sarà ritenuta ammissibile al contributo. L'STP competente per territorio dovrà verificare se applicare la sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374, cui si fa riferimento nei paragrafi dedicati alla istruttoria delle domande di pagamento saldo della Circolare AGEA.

11.2 ECONOMIE DI SPESA

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti/abbuoni ottenuti rispetto all'offerta iniziale.
La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo.
Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione degli acquisti non può essere ritenuta una economia di spesa.
Anche in tale contesto, qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia la spesa, la spesa non sarà ritenuta ammissibile al contributo e l'STP dovrà valutare se applicare la richiamata sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374.
La differenza tra le modifiche minori e le economie di spesa è che con la prima è possibile modificare l'importo della spesa inizialmente resa finanziabile entro una variazione del 10% che può essere rimodulata all'interno del progetto, mentre le economie di spesa si vengono a determinare solo

esclusivamente nel caso in cui siano presenti sconti/abbuoni, non hanno una % massima di variazione da rispettare ma l'economia di spesa non può determinare rimodulazione di spesa all'interno del progetto e sarà ammessa a contributo, solo nel caso in cui l'Azienda abbia ottenuto un reale sconto rispetto all'offerta iniziale e tale sconto dovrà risultare dalla fattura. *È necessario che sia evidente che il fornitore, rispetto alla maggiore offerta, ha applicato uno sconto o abbuono*.
In ambedue i casi la spesa complessiva finanziabile all'aiuto non può essere aumentata (concetto valido per tutte le tipologie di modifiche)
Sia le modifiche minori e sia le economie di spesa non possono determinare alcun genere di variazioni sulle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.
Nel verbale del controllo in loco e nella Check list, riferita alla istruttoria della domanda di pagamento del saldo, dovranno essere riportate le risultanze per le modifiche non assoggettate ad autorizzazione preventiva da parte della Regione, in particolare per le variazioni di spesa dovrà essere accertato che le stesse rientrano nel 10% della spesa approvata ed il mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Inoltre, si dovrà accertare che la data di esecuzione della modifica ed il pagamento della spesa, correlata alla stessa modifica, siano antecedenti alla data di scadenza della domanda di pagamento saldo.

11.3 RECESSO PER SINGOLE AZIONI

Nella fase antecedente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo la richiesta di recesso per una o più azioni, è ammessa solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, indipendenti dal beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto.
Pertanto, il beneficiario presenta istanza di recesso da una o più azioni tramite l'applicativo Sian, solo per le domande di Investimenti annuali.
Qualora l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda di aiuto, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, il recesso non è ammesso per le azioni della domanda che presentano irregolarità.
Stante la suddetta procedura, la richiesta di recesso per una o più azioni dovrà essere inoltrata formalmente all'Ufficio Regionale STP competente per territorio, e per conoscenza all'OP AGEA (protocollo@pec.agea.gov.it), in tempo utile affinché l'Ufficio competente per territorio possa porre in essere le procedure atte alla verifica ed al riconoscimento della richiesta di recesso, per causa di forza maggiore, ovvero per comunicare il diniego alla richiesta di recesso.
La richiesta di recesso deve essere presentata prima del termine di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.
Il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore con contestale diniego alla richiesta di recesso comporterà l'applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 1 anno di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura Investimenti a decorrere dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di recesso.
Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la realizzazione parziale del progetto ammesso all'aiuto, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione, e contestuale applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a patire dalla campagna successiva.
L'investimento realizzato parzialmente, a seguito del recesso autorizzato per una o più azioni, deve comunque assicurare la funzionalità dell'intervento proposto, fermo restando l'applicazione delle eventuali penali, se previste.

11.4 VARIANTI

Ogni volta sia necessario apportare modifiche ad un progetto, rispetto a quanto ammesso all'aiuto, le Aziende devono presentare obbligatoriamente apposita istanza telematica di variante, opportunamente documentata e motivata. L'istanza, se accolta dalla Regione, permetterà all'Azienda di procedere con la variazione. La variante potrebbe essere determinata da: *sopravvenute disposizioni normative; cause impreviste ed imprevedibili in fase di progettazione inziale; intervenuta possibilità di utilizzare materiali componenti e tecnologie, non presenti al momento della presentazione della domanda di aiuto, che possono determinare significativi miglioramenti nell'investimento, purché non alterino l'impostazione del progetto iniziale*.
Le varianti di azioni/interventi/sotto interventi, quindi, devono derivare da circostanze impreviste o imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono essere presentate richieste di varianti prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto e dopo la presentazione delle domande di pagamento saldo.
Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante al progetto approvato. In tale limite non va considerata la variante per subentro per cui, solo nel caso di presentazione di quest'ultima, è consentita la presentazione di una seconda variante.
Nella variante l'importo totale della spesa dichiarata non potrà essere superiore all'importo totale della spesa ammessa in sede di approvazione della domanda originaria.
Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

1. modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato
2. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate
3. modifiche della tipologia di operazioni approvate e recesso di azioni anche in caso di variazione della localizzazione;
4. modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di un singolo intervento o singola operazione.
5. Subentri.

Le varianti potranno essere ammesse solo se comunicate all'Ufficio non oltre 30 giorni prima della data di presentazione della domanda di pagamento saldo (max entro il 1° agosto 2022). Le richieste di variante pervenute oltre detto termine sono ritenute irricevibili.

Le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto e non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere rivolta nell'istruttoria della variante affinché sia accertato che la variante stessa non determini una variazione della graduatoria di ammissione all'aiuto, inficiando la finanziabilità della domanda stessa. In sostanza, a seguito della variante il punteggio potrà risultare anche inferiore rispetto a quanto inizialmente attribuito alla domanda e far retrocedere di posizione la stessa dalla lista in graduatoria, l'importante è che la domanda rimanga nella fascia di finanziabilità.
Non è ammessa la variazione del punteggio attribuito in aumento. La domanda di variante va presentata tramite l'applicativo SIAN per il tramite di un CAA o altro soggetto munito di delega.

Le spese, per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di variante, sostenute nel periodo antecedente alla presentazione dell' istanza di variante, non saranno ritenute ammissibili
Alla variante va allegata la seguente documentazione, da trasmettere a mezzo PEC all'Ufficio STP competente per territorio:

a. richiesta corredata da una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
b. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta;
c. eventuale documentazione atta a dimostrare cause di forza maggiore.

Nel caso in cui in fase di verifica in loco (collaudo) si accerti la modifica di azioni/interventi/sotto interventi rispetto al progetto ammesso all'aiuto, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione da parte del beneficiario e/o autorizzazione da parte dell'Ufficio, le spese sostenute dallo stesso per le azioni/interventi/sotto interventi oggetto di modifica saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.
Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.
Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano approvato non determinano aumento di contributo e sono quindi totalmente a carico del beneficiario.
Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato, anche in ordine alle spese tecniche precedentemente approvate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di diniego dell'approvazione della variante, non sono ritenute finanziabili le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto della medesima variante. Tali spese restano completamente a carico del beneficiario.

Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'istanza di variante accolta. L'eleggibilità della spesa degli interventi oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di presentazione dell'istanza di variante.

Di seguito si riportano le tipologie di istanze di variante al progetto iniziale finanziabile che il beneficiario potrà presentare tramite l'applicativo Sian:

- *varianti amministrative,*
- *varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento,*
- *recesso per singole azioni,*
- *rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi,*
- *subentro.*

Per tutto quanto non indicato nel presente paragrafo, in ordine alle tipologie di varianti ed alla loro gestione/ammissibilità, si rinvia alla Circolare AGEA I.O. 2021/2022 – Paragrafo 17.

12. TERMINE ESECUZIONE LAVORI - DOMANDA DI PAGAMENTO - COLLAUDO

Per le domande di aiuto finanziabili, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere completate entro la scadenza prevista per gli *investimenti di durata annuale:* il **31 agosto 2022**.
Di conseguenza, il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per la campagna 2021/2022 è fissato al **31 agosto 2022**.
Oltre il suddetto termine il sistema informatico non consente più di rilasciare le domande di saldo. Se in fase di compilazione della domanda si dovessero riscontrare problemi, sarebbe opportuno inviare segnalazioni via PEC all'Organismo Pagatore (www.agea.gov.it) ed all'Help-Desk SIAN, di modo da tracciare la segnalazione. Le domande rilasciate al SIAN oltre i termini sopra riportati, senza giustificata motivazione, non saranno ritenute ricevibili.
In merito ai suddetti termini, non sono ammesse proroghe se non per comprovate cause di forza maggiore riconosciute come tali esclusivamente per i casi previsti dal regolamento (UE) n. 1306/2013 all'articolo 2) - comma 2), oppure in presenza di giustificate comunicazioni dovute a problemi tecnici sul sistema, comunicate entro il termine del 31 agosto 2022.
La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro i termini predisposti dalle disposizioni regionali e nazionali, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola, quest'ultima dovrà essere opportunamente comunicata dall'Ufficio regionale competente per territorio al beneficiario.

L'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento ammesso ed a seguito del controllo in loco di tutte le operazioni contenute nella domanda. Tuttavia, se non è stato possibile eseguire le operazioni rimanenti a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014, articolo 2 paragrafo 9, l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole operazioni.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute a decorrere dalla data di presentazione delle domande di sostegno e fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni di investimento che è fissato al 31 agosto 2022.

Successivamente alla domanda di pagamento, i Servizi Territoriali Provinciali, anche congiuntamente a funzionari della UOD 50.07.01, procederanno ad effettuare il controllo in loco, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite.
I controlli di che trattasi dovranno completarsi entro e non oltre il termine del 15 settembre 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni controllo in loco deve essere compilato un verbale di accertamento che consenta di esaminare i dettagli delle verifiche effettuate.

Prima di procedere all'approvazione della domanda di pagamento sul portale SIAN, i Servizi Territoriali Provinciali, procedono a verificare la regolarità del DURC, se il documento non è più valido rispetto alla verifica effettuata in sede di istruttoria della domanda di sostegno.

Il pagamento risulta avvenuto quando sia rintracciabile sulle scritture contabili e corrente bancario, o postale, intestato al soggetto beneficiario opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa all'atto di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Le spese devono essere comprovate e identificabili in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta per la quale si chiede il contributo.

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso dovrà preferibilmente risultare da un unico conto corrente opportunamente inserito e validato nel Fascicolo aziendale, dal quale dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto Investimenti. Ciò al fine di garantire la tracciabilità dei pagamenti.

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.Ba, carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla relativa fattura). Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende le spese sostenuta non ammissibile a contributo.

Nelle fatture di saldo dovrà essere indicato il codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene oggetto dell'investimento) dovranno, inoltre, essere riportati obbligatoriamente i dati di riferimento del documento di consegna o documento equipollente.
Inoltre, si ribadisce che nella fattura, acconto e saldo, dovrà essere indicata, obbligatoriamente, la seguente dicitura che permetta l'immediata riconducibilità alla misura Investimenti ed alla campagna di riferimento: *"Reg. Ue n.1308/2013 art.50 Camp.2021/2022" oppure "Investimenti PNS Camp. 2021/2022".*
Tutti i beni acquistati, nell'ambito del progetto ammesso all'aiuto, **devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del "Regolamento Ue n. 1308/2013 - art.50 - PNS Misura Investimenti e la campagna di riferimento"** tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.
Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere fornita evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura, è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente.
Sarà competenza dei funzionari controllori riportare nel verbale finale del controllo in loco, l'indicazione dettagliata e la descrizione puntuale e minuziosa del bene. La descrizione dovrà essere formulata in modo tale affinché sia immediata l'identificazione e riconducibilità del bene alla campagna di riferimento e di finanziamento anche da parte di terzi (Audit, certificatori, controlli di 2° livello) senza alcun intervento da parte del beneficiario o del funzionario ispettore dei controlli di 1° livello.

Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino all'avvenuto accredito del contributo finanziato.
Con successiva Circolare dell'OP AGEA saranno ulteriormente specificate le modalità di presentazione delle domande di pagamento a saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo delle spese generali, calcolato sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa riferita all'investimento sia oggetto di variazioni (economie/modifiche minori/varianti), ovvero nel caso in cui a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento saldo la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

Sanzioni a seguito delle modifiche del regolamento delegato (UE) 2016/1149

In merito all'applicazione dell'art. 2 del Reg. Ue 2021/374 che ha modificato l'art. 54 del Reg. Ue 2017/1149, per gestire l'applicazione della sanzione in sede di istruttoria delle domande di pagamento saldo, nel riquadro "gestione interventi" sul SIAN dove per ogni singolo intervento è indicata la spesa ammissibile a seguito delle verifiche amministrative ed il loco, sono stati previsti tre flag riconducibili alla causa di forza maggiore (SI - NO - NA). Per completare la procedura ed eseguire il salvataggio uno dei tre deve essere "biffato" obbligatoriamente.

Pertanto, se dalla istruttoria finale della domanda di pagamento risulta:

- una spesa ammissibile pari alla spesa finanziabile: occorre indicare il flag su "NA" (non applicabile), *indicare come sempre la % del contributo e il sistema calcolerà il contributo dovuto, salvate e proseguite*;
- una spesa ammissibile minore della spesa finanziabile:
  - ✓ *se sono presenti e sono valide le cause di forza maggiore che hanno determinato una riduzione della spesa ammissibile deve essere indicato il flag sul "SI", in tal caso non verrà applicata alcuna penale, dovrà essere indicata come sempre la % del contributo e il sistema calcolerà il contributo dovuto, si salva e si prosegue;*
  - ✓ *se **NON** sono presenti o non sono valide le cause di forza maggiore che hanno determinato una riduzione della spesa ammissibile deve essere indicato il flag sul "NO", in tal modo il calcolo del contributo verrà assoggetto in automatico a sanzione (anche per tale ipotesi deve essere indicata sempre la % del contributo etc..).*

Come è evidente, il controllo interessa le spese finanziabili all'aiuto, pertanto, quanto ammesso a seguito dell'istruttoria della domanda di aiuto, deve essere obbligatoriamente pari alle spese realmente sostenute ed indicate in domanda pagamento.

L'unica eccezione per la quale in sede di compilazione della domanda di pagamento saldo è possibile indicare una spesa sostenuta non corrispondente alla spesa ammessa, è in presenza di economie e/o modifiche minori, ma anche in tale contesto se si autorizza l'economia o modifica minore si procede con "NA", se si riscontra una minore spesa sostenuta oppure non si autorizza l'economia o modifica minore si procede con il flag causa di forza maggiore (SI/NO).

La procedura di applicazione della sanzione è determinata dalla differenza tra la spesa ammissibile e la spesa realizzata, l'importo che verrà a determinarsi da tale differenza, verrà decurtato dalla spesa realizzata, il risultato sarà la spesa ammessa con sanzione sulla quale verrà calcolato il contributo erogabile.

Esempio

Spesa ammissibile: euro 1000
Spesa realizzata: euro 800
Differenza: euro 200
Spesa ammessa con sanzione = euro 800 – euro 200 sanzione = euro 600 da riconoscere.

Anche per le economie e/o modiche minori non riconoscibili la sanzione è applicata con la suddetta formula.

La procedura in caso di applicazione di sanzione prevede anche importi negativi.

Quindi, se nel corso delle verifiche dovesse risultare una minore spesa sostenuta rispetto all'ammesso, e tale riduzione è stata determinata da un mancato acquisto, dovrà essere applicata inderogabilmente la sanzione. In tale contesto non possono essere contemplate le cause di forza maggiore.

13. MODALITÁ DI PAGAMENTO

Si rappresenta che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, recepita con la Legge n. 88/2009 ed attuata con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, ha attribuito primaria rilevanza all'adozione del codice IBAN quale identificativo unico per l'esecuzione dei bonifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il codice IBAN, che identifica in maniera univoca il rapporto con il proprio Istituto di credito, risulta essere requisito obbligatorio richiesto dalla legge, ponendosi come *condicio iuris* per la definizione del procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari.
Pertanto, ogni richiedente deve indicare obbligatoriamente nella domanda di aiuto e di pagamento il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.
L'Organismo Pagatore Agea, pertanto, esegue il pagamento con modalità di accredito sul codice IBAN indicato dall'interessato nel modulo di domanda ed inserito anche nel proprio fascicolo aziendale. Il pagamento così eseguito da AGEA OP assume effetto liberatorio dalla data di messa a disposizione dell'Istituto tesorerie delle somme ivi indicate.
Se il codice IBAN non è corretto, *il prestatore di servizi di pagamento non è responsabile, (…), della mancata od inesatta esecuzione dell'operazione di pagamento*".
Nell'ambito delle Misura Investimenti il beneficiario ha altresì l'obbligo di mantenere il conto corrente indicato nella domanda di aiuto, nonché nel proprio fascicolo aziendale, fino al momento dell'avvenuto accredito del contributo UE.
Solo nel caso in cui intervengano cause di forza maggiore, il beneficiario potrà variare il codice IBAN indicato domanda di aiuto, previo aggiornamento nel proprio fascicolo aziendale ed in ogni caso solo nella fase precedente alla domanda di pagamento a saldo, ciò al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.
La previsione dell'obbligatorietà della comunicazione, in capo al beneficiario, del codice IBAN, produce un effetto liberatorio nei confronti della Regione Campania e di O.P. Agea, ai quali non può essere ascritta alcuna responsabilità per mancato pagamento dell'aiuto laddove il codice in questione dovesse risultare mancante ovvero inesatto e/o incompleto.

14. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE - ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art 4 del Regolamento di esecuzione Ue n. 809/2014 sono errori di compilazione della domanda di aiuto/pagamento, compiuti i n buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).
L'errore palese può essere rilevato direttamente dall'Ufficio regionale competente per territorio oppure segnalato per iscritto da parte del richiedente ed inoltrata all'Ufficio il richiedente deve dimostrare che si tratta di un errore palese e richiederne la correzione.
L'errore palese non ha mai un'accezione sistematica: per ogni caso devono essere valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che il richiedente abbia agito in buona fede e che non vi sia negligenza, frode o disonestà.
L'errore palese si può rilevare in primo luogo in sede di controllo amministrativo sulla coerenza dei documenti e delle informazioni a sostegno della domanda aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).
Il riconoscimento dell'errore palese comporta la non applicabilità delle sanzioni.
Il riconoscimento dell'errore palese può avvenire solo prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto.

15. ESCLUSIONI E PENALITÁ

Per gli investimenti realizzati nella campagna 2021/2022, si procede al collaudo delle opere entro il 15 settembre 2022. Qualora durante l'iter istruttorio ed il collaudo si constata che le spese eleggibili e accertate in fase di sopralluogo non siano state effettuate o siano difformi da quelle ammesse, si applicano le seguenti penalità:

- 3 anni di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore o uguale al 50% di quello ammesso;
- 2 anni di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore al 30% ma inferiore o uguale al 50% di quello ammesso;
- 1 anno di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% di quello ammesso;
- 3 anni di esclusione dalla misura investimenti ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento a saldo entro i termini indicati dal presente provvedimento;

- nessuna penalità viene applicata se la somma non spesa è inferiore al 10% di quella ammessa fermo restando che la spesa minima deve comunque raggiungere la soglia minima di euro 20.000.

I soggetti che presentano rinuncia dopo il 30 giugno 2022, fatta eccezione per le decadenze intervenute a seguito di rinuncia per causa di forza maggiore indicata dalla normativa comunitaria o per le domande che rientrano in scorrimenti graduatoria successivi, non potranno presentare domanda di aiuto per gli eventuali bandi della misura Investimenti relativi alle annualità 2022, 2023 e 2024.

Se nel corso delle verifiche dovesse risultare una minore spesa sostenuta rispetto all'ammesso, e tale riduzione è stata determinata da un mancato acquisto, dovrà essere applicata inderogabilmente la sanzione. In tale contesto non possono essere contemplate le cause di forza maggiore.

16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, *par. 1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall' ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Autorità di Gestione del PSR**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143
  Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
  Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it
- **50 07 01 - UOD Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967250
  Pec: uod.500701@pec.regione.campania.it

- **50 07 02 - UOD Ufficio Centrale Supporto alla Imprese del settore agro-alimentare**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967425
  Pec: uod.500702@pec.regione.campania.it

- **50 07 06 - UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo**
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967221
  Pec: uod.500706@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **50 07 10 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino**
  Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
  Telefono: 0825 765675
  Pec: uod.500710@pec.regione.campania.it

- **50 07 11 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento**
  Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
  Telefono: 0824 364303
  Pec: uod.500711@pec.regione.campania.it

- **50 07 12 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta**
  Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  Telefono: 0823 554382
  Pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

- **50 07 13 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli**
  Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967272 - 0817967273
  Pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

- **50 07 14 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno**
  Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
  Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
  Pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.
I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Vincenzo Fragomeni, tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di sostegno del vino 2019-2023 Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- monitoraggio e valutazione;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAFT, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);

- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.) e all'OCM;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PNS Vino (es. SIN Spa, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore AgEA.
Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.
In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
  Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
  Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
  Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.
e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.
29 del Regolamento (UE) 2016/679.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non riportato nelle presenti Diposizioni Regionali o per eventuali errori o omissioni si rimanda alla Circolare AGEA ORPUM - Prot. Uscita N.0049594 del 12/07/2021al Decreto Ministeriale del 14/02/2017, n. 911 come modificato dal DM n. 3843 del 03/04/2019 e alla regolamentazione Comunitaria vigente in materia e alle disposizioni contenute nelle linee guida delle misure del PNS del vino 2019/2023.
I beneficiari, con la sottoscrizione della domanda di aiuto AGEA, ai sensi del DPR 445/00, si assumono tutti gli impegni e gli obblighi previsti dalla Circolare AGEA a dalle presenti DRA e, pertanto sono responsabili della realizzazione del progetto e del rispetto di tutti i termini, obblighi e adempimenti connessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale
……

Indirizzo della sede legale
……

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA
……

Nome e cognome del rappresentante legale impresa
……

2. Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma — In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.

☐ Impresa associata — Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.

☐ Impresa collegata

3. Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ **No**

☐ **Sì** [in tal caso compilare e allegare analoga dichiara zione riguardante l'esercizio precedente (1)).

Luogo e data ……

Firma: ……

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

negli eventuali allegati risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore

(1) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI (1) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante (2).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

— non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;

— e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni (3);

— e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata (4).

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

— possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,

— le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,

— e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata (4).

---

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
   a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
   b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
   c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
   d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.
   (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.
   — In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisi- che che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
   — In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.
   Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ([5]) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO ([7])

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

— I dipendenti dell'impresa in questione;

— chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;

— i proprietari gestori;

— i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ([1]) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ([2]):

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati ([2]) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [*riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B* ([3])]			
2. Dati ([2]) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate *(riporto dalla tabella A dell'allegato A)*			
3. Somma dei dati ([2]) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [*riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B*]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA .....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa .....

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale bilancio (*)**
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata (1). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.
(2) Vapresa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ([1]).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (indicare denominazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di iscrizione registro imprese e partita IVA**	**Nome e cognome del legale rappresentante**
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

([1]) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B (2)

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Denominazione o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA .....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa .....

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella *tabella B(2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/_____ CUAA_____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta _____

C.f._____ sede legale a _____ (_____) in

_____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna:

☐ **conduce terreni** agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

☐ **NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Data

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

relativa alla verifica di impresa in difficoltà

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:

Impresa agricola: _____

Investimento relativo a: _____

_____

Fonte di finanziamento pubblico: Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50 – PNS 2018/2023 – Misura Investimenti

Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____ il_____ residente a _____ in Via_____ _____ n.___ codice fiscale_____ *(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)*

❒ iscritto al n._____ dell'Albo Professionale de _____della Provincia di _____ in qualità di _____della società/impresa/…/_____,

❒ in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____ _rappresentante legale dell'impresa_____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n._____, partita IVA/ C.F. _____;

❒ in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra _____rappresentante legale dell'impresa _____ con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n._____, partita IVA/ C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate ;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese(società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

_____lì_____

FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCM VITIVINICOLA
PNS_ Misura Investimenti - Domanda di aiuto 2021/2022

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA
autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____

nato/a _____ Prov. _____il _____ residente a _____ Prov. _____ in via/piazza _____ _____ n. ____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 [(1)]

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____
data firma leggibile del dichiarante [(2)]

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **verrà denunciato all'autorità giudiziaria**.

[(1)] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5,5ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 *bis* c.p. –associazione di tipo mafioso- o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. –sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 –associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

[(2)] Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a…….
nato/a in…… il……..
residente a …… Prov. (….) cap……in via……..……..n°……..,
indirizzo PEC ……
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di titolare dell'impresa…… che la stessa:
☐ è iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di …… come segue:

Numero di iscrizione: ……..
Data di iscrizione: .....
Oggetto sociale: …….……...
Codice fiscale: …….…….
Partita IVA: ……..……..……
Sede legale: ……..

☐ non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni
che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

In alternativa, ☐ di non avere conferito la carica di direttore tecnico

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a_____ il _____
residente a _____ Prov. (__) cap _____ in via _____n°_____
indirizzo PEC _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____, in qualità di società collegata a _____, che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	1=persona fisica 2=società collegata	cognome e nome o denominazione e società collegata	codice fiscale	Persone fisiche			residenza o sede sociale				
				data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Prov. (__) il _____ residente a _____ via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

_____
firma per esteso e leggibile

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di aiuto 2021/2022
OCM VITIVINICOLA - PNS_ Misura Investimenti

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ C.F._____

nato a _____ (_____) il____/____/_____,

residente a _____ (_____) in _____ n° _____

rappresentante legale della ditta _____

C.F._____ sede legale a _____ (_____) in

_____ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n._____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di disporre di adeguata organizzazione tecnica e delle necessarie risorse finanziarie per la realizzazione ed il completamento dell'investimento entro i termine previsto;
- che non vi sono collegamenti tra il richiedente stesso, e la Ditta offerente, ovvero che non hanno in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;
- di essere in possesso dei seguenti criteri di priorità previsti nella tabella 3 dal paragrafo 10.4 del Bando regionale:

……
……
……
……

- che nel periodo 1 agosto 2019 - del 31 luglio 2020 ha imbottigliato (anche presso terzi) n…… bottiglie di vino della capacità di 750 ml, come desumibili dai volumi indicati nel registro di cantina, ovvero aver lavorato Hl…… di mosto/vino (*media delle campagne 2017/18, 2018/2019 e 2019/2020*);
- di avere disponibilità dei locali in cui si intende realizzare l'investimento comprovato dal seguente titolo di possesso: _____ e di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale. *Nel caso il beneficiario sia affittuario*, di aver acquisito consenso scritto del proprietario/comproprietario a realizzare l'investimento;
- di essere in regola con la normativa edilizia e di ogni altra autorizzazione per i locali in cui saranno realizzati gli investimenti o comunque di impegnarsi a produrre l'eventuale documentazione entro e non oltre il 20 maggio 2022, pena la decadenza della domanda e del finanziamento e l'applicazione di eventuali penali;
- di accettare tutte le condizioni, gli impegni e gli obblighi previsti dal Bando regionale, dalle Circolari AGEA di riferimento e dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;
- di mantenere la destinazione d'uso dell'investimento per almeno 5 anni dal pagamento del saldo.

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Luogo, _____
Data ___/____/_____

_____
Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 117 del 12/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

L. R. N. 13 DEL 21.05.2012 E SS.MM.II - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PROMOZIONALI E DI VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI IGP E DELLA CASTAGNA CAMPANA, E PER ATTIVITA' DI RICERCA E INNOVAZIONE SULLA FILIERA CASTANICOLA (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a con la Legge Regionale del 21 maggio 2012 n. 13 *"Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012)"* e le successive modifiche ed integrazioni, tra cui quelle apportate dalla L.R. n. 42 del 29.11.2018 e dalla L.R. n. 38 del 29.12.2020 – Art. 27, sono previste azioni a favore della filiera castanicola campana;

b ai sensi dell'Art. 3 bis della L.R. 13/2012 attualmente in vigore, sono previste, tra l'altro, attività di sostegno a consorzi di valorizzazione che si impegnano a promuovere attività di ricerca ed innovazione sulla filiera castanicola, attività di promozione e valorizzazione dei prodotti IGP e della castagna campana, attraverso piani di marketing e studi di fattibilità e progetti di valorizzazione dei prodotti finiti e dei prodotti freschi, sia sul mercato interno che sui principali mercati internazionali di riferimento;

c gli interventi di cui sopra, ai sensi dell'Art. 3 ter, comma 1, della stessa legge, possono essere realizzati da società consortili costituite da Piccole e Medie Imprese (PMI) agricole, cooperative agricole, associazioni di produttori e di categoria, Organizzazioni di produttori (OP), enti pubblici di ricerca, società di ricerca e consulenza in agricoltura, nonché, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 1, lettera a), da consorzi di valorizzazione;

d i consorzi beneficiari, ai sensi dell'Art. 3 ter, comma 3, della stessa legge, al fine di poter attingere al contributo previsto, dovranno presentare apposita domanda, predisponendo un piano di attività in uno o più dei campi di azione declinati all'art. 3 bis della L.R. n. 13/2012 e ss.mm.ii;

e con DRD n. 91 del 07.04.2021 per dare piena attuazione alla predetta L.R. n. 13/2012 è stato istituito, nel bilancio di previsione gestionale per il 2021, l'apposito capitolo di spesa U03177 denominato "Interventi per il sostegno della castanicoltura (art. 27, L.R. n. 38 del 29.12.2020) – trasferimenti correnti ad altre imprese" – Missione 9 – Programma 907 – Titolo 1 – Macroaggregato 104 – IV Livello del piano dei Conti/SIOPE 1.04.03.99.000 – COFOG 04.2 – Cod. UE 8 – Ricorrente 4 – Per. Sanità 3 - la cui responsabilità è attribuita al Dirigente pro-tempore della Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" (50 07 06);

f con DRD n. 108 del 05.10.2021 si è provveduto alla prenotazione dell'impegno della somma di €150.000,00 sul capitolo U03177 dello stato di previsione della spesa di bilancio per l'esercizio finanziario 2021, appositamente istituito con il DRD n. n. 91 del 07.04.2021.

CONSIDERATO che in tale ambito la UOD 50 07 06 ha predisposto, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 13/2012, ed in particolare da quanto disposto dalle modifiche alla stessa apportate dalla L.R. n. 42 del 29.11.2018 e dalla L.R. n. 38 del 29.12.2020 – Art. 27, l'Avviso Pubblico per consentire agli interessati di presentare apposita istanza per la richiesta di finanziamento del proprio piano di attività, allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07.03.14 del Direttore Generale della DG "Politiche Agricole Alimentari e Forestali".

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo: 1. di approvare, in attuazione della L.R. n. 13 del 21.05.2012 e ss.mm.ii., l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze con predisposto *"Piano di attività' per la realizzazione di azioni promozionali e di valorizzazione dei prodotti IGP e della castagna campana, e per attività' di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola"*, allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di garantire la pubblicità della procedura in modo adeguato con la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it;
3. di trasmettere il presente decreto telematicamente, per conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

MERCADANTE

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO

Presentazione di Piani di attività per la realizzazione di azioni promozionali e di valorizzazione dei prodotti IGP e della castagna campana, e per attività di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola.

L.R. n. 13 del 21 maggio 2012 e successive modifiche e integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti normativi

- Legge Regionale 21 maggio 2012 n. 13 *"Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012)";*
- Legge Regionale 29 novembre 2018 n. 42 *"Modifiche alla legge regionale 21 maggio 2012 n. 13 (Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012";*
- Legge Regionale 29 dicembre 2020 n. 38 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021"* – Art. 27;
- Codice Civile – Artt. 2602 (Contratto di Consorzio) – 2612 (Consorzi con attività esterna) – 2615 ter (Società consortili);
- Legge n. 526 del 21 dicembre 1999 – Art. 14, comma 15 (Consorzi di tutela DOP/IGP);
- Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 – Art. 1, comma 499 (Distretti del cibo).

Articolo 1
(Amministrazione competente)

Regione Campania – Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" di seguito UOD 50 07 06 - Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli; telefono 081 7967728; sito: www.agricoltura.regione.campania.it; responsabile del procedimento: Dirigente UOD 50 07 06; pec: uod.500706@pec.regione.campania.it.

Articolo 2
(Oggetto dell'avviso)

L'Assessorato all'Agricoltura intende promuovere e valorizzare la filiera castanicola campana ed in particolare i prodotti a marchio IGP, attraverso gli interventi di cui al successivo art. 5, in attuazione della L.R. n. 13/2012 e ss.mm.ii.

Articolo 3
(Ambito territoriale di intervento)

Le attività/azioni di sostegno da realizzare trovano applicazione su tutto il territorio regionale.

Articolo 4
(Dotazione finanziaria)

La dotazione finanziaria del presente avviso è di euro 150.000,00.

Articolo 5
(Descrizione degli interventi)

Il presente avviso stabilisce i termini e le modalità di presentazione del piano di attività, da parte dei beneficiari di cui all'art.6, che contenga le seguenti azioni:

a) promozione e valorizzazione dei prodotti IGP e della castagna campana, attraverso piani di marketing, studi di fattibilità e progetti di valorizzazione dei prodotti finiti e dei prodotti freschi, da realizzarsi sia sul mercato interno che sui principali mercati internazionali di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) ricerca ed innovazione sulla filiera castanicola.

Articolo 6
(Beneficiari)

1. La partecipazione al presente avviso è aperta a Piccole e Medie Imprese (PMI) agricole, Cooperative agricole, Associazioni di produttori e di categoria, Organizzazioni di Produttori (OP), operanti nel settore castanicolo campano e ad Enti pubblici e Società di ricerca in agricoltura, associati in una delle seguenti forme:

   a) **Consorzi di tutela DOP/IGP**, costituiti ai sensi dell'art. 2602 del Codice Civile e riconosciuti dal MIPAAF ai sensi dell'art. 14, comma 15, della Legge n. 526 del 21 dicembre 1999;
   b) **Distretti del cibo** individuati ai sensi della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 – Art. 1, comma 499;
   c) **Società consortili** costituite ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile.

2. Per la realizzazione dell'azione b) dell'art. 5, nel caso in cui il beneficiario non contempli già al suo interno un ente di ricerca, può costituire un ATS con il soggetto competente.
3. Lo stesso soggetto (medesima partita IVA/codice fiscale) può partecipare ad un solo progetto.

Articolo 7
(Periodo di riferimento)

I piani di attività saranno realizzati nell'arco temporale comprendente gli anni 2021/2022.

Articolo 8
(Spese ammissibili)

Sono ammissibili le spese coerenti e direttamene imputabili alle azioni previste dal piano di attività ed in particolare quelle sostenute per :

a) **azioni di promozione e valorizzazione dei prodotti IGP e della castagna campana, attraverso piani di marketing e studi di fattibilità, nonché azioni di valorizzazione dei prodotti freschi (castagne e marroni) e finiti (proposti dalle imprese di trasformazione), da realizzarsi sia sul mercato interno che sui principali mercati internazionali di riferimento** (spese per la partecipazione a fiere/manifestazioni commerciali internazionali o per l'allestimento di mostre, riferite al solo costo per l'acquisto degli spazi e allestimento degli stand - fino ad un max di € 5.000,00 - spese per la progettazione e la diffusione di depliant, locandine, cartellonistica, manifesti, cataloghi);
b) **attività di ricerca ed innovazione sulla filiera castanicola** (analisi di laboratorio fisiche, chimiche, biochimiche, nutrizionali, rilievi di campo ecc., relative a specifiche ricerche in campo fitosanitario o finalizzate ad innovazioni di processo e/o di prodotto, nonché spese per la divulgazione dei risultati ottenuti: brochure, opuscoli, video).

In relazione alle attività sopra elencate, da riportare in maniera dettagliata nella scheda del Piano di attività allegata al presente bando (Allegato 2), sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1 **spesa per la retribuzione del personale** (spesa per personale a tempo determinato impegnato per la realizzazione del Piano di attività e, solo per i privati, anche quello a tempo indeterminato per le ore impegnate per il progetto);
2 **spesa per viaggi e trasferte in territorio nazionale e internazionale per le azioni di cui alla lettera a)** (per la partecipazione a fiere/manifestazioni commerciali internazionali, compreso trasporto, vitto e alloggio);
3 **spese per materiali di consumo**;
4 **spese per servizi forniti da terzi**;
5 **spese per acquisto della attrezzature non inventariabili**;
6 **spese generali** rappresentate da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *costi indiretti* che non possono essere attribuiti direttamente alle attività previste dal Piano in quanto riconducibili alle attività generali del beneficiario, calcolati in maniera forfettaria fino ad un massimo dell'8% dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del Piano di attività;
- *costi sostenuti per la costituzione dell'ATS (nel caso di costituzione del partenariato)*.

In sede di rendicontazione, qualunque riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfettaria.
L'IVA è ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.
L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario.
Per l'ammissibilità delle spese occorre fare riferimento alla circolare del Ministero del lavoro della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2.

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data del decreto di concessione.

Tali informazioni dovranno essere riportate in maniera esaustiva nella Scheda Piano di Attività allegata al presente bando (Allegato 2).

Articolo 9
(Requisiti di ammissibilità)

Caratteristiche soggettive del beneficiario:

I soggetti di cui all'art.6 devono possedere i seguenti requisiti:

1. Lo Statuto dei beneficiari di cui alle lettere a, b e c del comma 1, deve obbligatoriamente riportare in maniera esplicita, tra i propri scopi, lo svolgimento di attività di promozione e valorizzazione della filiera castanicola campana.
2. Qualora gli interventi prevedano anche attività di cui alla lettera b dell'art. 5 del presente avviso, tra gli scopi statutari dovrà essere riportato necessariamente anche lo svolgimento di attività di ricerca scientifica. In mancanza di quest'ultimo requisito nel proprio Statuto, sarà necessario associarsi ulteriormente con soggetti "competenti" a porre in essere le attività di ricerca e innovazione previste nei piani di attività (Associazione Temporanea di Scopo).
3. Nel caso di ATS di cui al comma 2 dell'art.6, il soggetto che funge da capofila dovrà essere comunque uno dei soggetti individuati al comma 1 del medesimo articolo, per tutti i rapporti in materia di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria con la Regione Campania.
4. I beneficiari devono avere la partecipazione azionaria di soci produttori con sede legale in almeno tre province diverse della Regione Campania e di almeno una PMI agricola che trasforma le castagne prodotte.
5. Tutti i soggetti con attività agricola, componenti ciascuna "forma associativa" beneficiaria, devono avere un proprio fascicolo aziendale.

Caratteristiche del piano di attività

Il piano di attività, predisposto dal beneficiario, con riferimento agli interventi riportati al precedente art. 5, deve contenere obbligatoriamente le azioni di cui alla lettera a) *(azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni castanicole campane)* ed, eventualmente, le azioni di cui alla lettera b) *(azioni di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola)*, individuando puntualmente, per ciascuna azione proposta:

- l'elenco dei partecipanti con le relative generalità e il soggetto che funge da coordinatore;
- l'elenco delle attività previste a cura di ciascun socio del soggetto beneficiario, direttamente coinvolto nella realizzazione delle attività, con gli obiettivi generali e specifici per ogni fase di realizzazione del Piano di attività ed i relativi risultati da conseguire;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le fasi del piano di attività, la durata ed il cronoprogramma delle attività;
- l'ambito territoriale interessato alle attività del piano proposto;
- l'elenco del personale che partecipa, a vario titolo, alla realizzazione del piano di attività con le relative qualifiche e le fasi di impiego dello stesso;
- il piano finanziario generale nonché quello relativo alle singole attività proposte (di marketing promozionale, ricerca, ecc.).

Tali informazioni dovranno essere riportate in maniera esaustiva nella Scheda Piano di Attività allegata al presente bando (Allegato 2).

Le istanze progettuali, a pena di esclusione, devono riportare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del proponente il Piano di attività, nonché il numero di conto corrente per il finanziamento in oggetto (codice IBAN su cui accreditare il finanziamento regionale).

Articolo 10
(Modalità di presentazione delle istanze)

L'istanza deve essere presentata dal rappresentante legale del beneficiario (Distretto/Società Consortile/Consorzio di valorizzazione/Capofila dell'ATS), in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n.445 e ssmii, tramite pec, all'indirizzo pec della UOD 50 07 06 (uod.500706@pec.regione.campania.it), utilizzando il modello allegato al presente avviso (Allegato 1) con allegato il piano di attività redatto sulla base del formulario allegato (Allegato 2).
Ciascun soggetto beneficiario deve indicare il Responsabile Tecnico del Piano delle attività e, in caso di azioni nel campo della ricerca scientifica e dell'innovazione, anche il Responsabile Scientifico delle attività di ricerca.
Nel caso di ATS non ancora costituite, l'istanza deve essere comunque presentata dal soggetto designato a capofila. In tal caso, quindi, il soggetto capofila, pena la non ammissibilità dell'istanza, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di **impegno a costituirsi nella forma di ATS** ed a conferire mandato speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila, per tutti i rapporti in materia di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria con la Regione Campania e tra loro stessi, in caso di ammissione a finanziamento. Al capofila, inoltre, deve essere conferito mandato a presentare l'istanza. L'ATS dovrà poi essere formalmente costituita entro la data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo.

Articolo 11
(Termine per la presentazione delle istanze)

Le istanze dovranno pervenire, tramite pec, entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (fa fede la data di arrivo dell'istanza all'indirizzo pec della UOD 50.07.06). Se il termine di scadenza ricade in un giorno non lavorativo, lo stesso è procrastinato al primo giorno utile successivo.

Articolo 12
(Commissione per la valutazione delle istanze)

L'istruttoria delle istanze sarà effettuata da una Commissione, nominata con apposito decreto dirigenziale dalla UOD 50 07 06, composta da 3 componenti, di cui almeno uno competente del comparto castanicolo. L'istruttoria riguarderà contestualmente la ricevibilità dell'istanza, il rispetto dei requisiti di ammissibilità riportati nel precedente art.9 e la valutazione tecnica del Piano di attività, per l'attribuzione del punteggio.

La Commissione attribuirà un punteggio a ciascun Piano di attività, sulla base di una griglia che sarà formulata tenendo conto dei seguenti criteri di selezione e del relativo peso:

Criterio di Selezione	**Peso sul totale del punteggio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. attività di promozione e valorizzazione dei prodotti IGP e della castagna campana (max 25 punti), previste: - sul mercato interno - sui principali mercati internazionali - sul mercato interno e su quelli internazionali	 15 20 25
2. attività di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola	15
3. rappresentatività territoriale della produzione castanicola: - produttori presenti in oltre 3 province campane - produttori associati anche in cooperative	 25 15
4. rappresentatività delle imprese di trasformazione - più di una PMI agricola che trasforma le castagne prodotte	20

Il punteggio totale assegnato a ciascun Piano di attività, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio di selezione, fino ad un massimo di 100 punti.
La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa, può convocare il rappresentante legale del soggetto beneficiario o suo delegato per chiarimenti tecnici unicamente sulla proposta presentata e richiedere integrazioni.
I risultati finali della valutazione sono trasmessi dalla Commissione al responsabile del procedimento di cui all'art.1 che approva la graduatoria definitiva.
Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i Piani di attività che raggiungeranno un punteggio minimo di almeno 70 punti.
I Piani di attività selezionati saranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria redatta e sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio e qualora i finanziamenti non dovessero essere sufficienti a coprire i costi di più progetti, sarà data priorità al Piano di attività presentato da un beneficiario che comprenda anche imprese associate in **reti di imprese,** volte a favorire l'integrazione tra imprese agricole e trasformatori in un'ottica di filiera corta e, in caso di ulteriore parità, sarà data priorità al Piano di attività del beneficiario che annovera come soci il numero maggiore di piccole e medie imprese agricole oltre il minimo richiesto.
La graduatoria dei Piani di attività ammessi sarà approvata dalla UOD 50 07 06 e pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Campania con valore di notifica *erga omnes*.

Articolo 13
(Modalità di affidamento dell'incarico)

L'incarico per la realizzazione del Piano di attività sarà affidato con atto formale della UOD 50 07 06 che dovrà necessariamente riportare:

- il soggetto beneficiario;
- la durata del Piano di attività con il relativo cronoprogramma;
- l'elenco dei soci direttamente coinvolti nella realizzazione delle attività e, in caso di ATS, il soggetto che funge da capofila;
- le attività previste a cura di ciascun socio del soggetto beneficiario, direttamente coinvolto nella realizzazione delle attività, e gli *output* previsti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la data di inizio delle attività;
- il contributo regionale approvato;
- le spese ammissibili con i relativi importi massimi liquidabili;
- le eventuali varianti consentite;
- le modalità di pagamento;
- l'obbligo di divulgazione dei risultati delle attività sul sito *web* istituzionale della Regione Campania;
- il CUP.

Articolo 14
(Sostegno finanziario previsto)

Il sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili di cui all'art.8, fino ad un massimo di 150.000,00 euro.
In ogni caso ciascun beneficiario può attingere ad un contributo massimo pari a 2,5 volte il capitale sociale interamente versato, con un massimale pari a 150.000 euro.

Articolo 15
(Modalità di rendicontazione)

La richiesta di liquidazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto deve essere presentata, dal soggetto beneficiario (Capofila in caso di ATS), alla UOD 50 07 06.
Possono essere presentate una o più richieste di SAL per tutta la durata del Piano di attività.
L'importo massimo erogabile in acconto non può essere superiore al 90% del contributo concesso.

La richiesta di erogazione di SAL deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività del Piano, sottoscritta dal Rappresentante legale del soggetto beneficiario (Capofila in caso di ATS), dal Responsabile tecnico del piano (per le azioni di cui all'art. 5, lettera a) e dal Responsabile scientifico (nel caso siano previste anche le azioni di cui all'art. 5, lettera b).
   La relazione deve documentare, altresì, la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesta e deve essere presentata in formato stampa e digitale.
2. La documentazione tecnico-amministrativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La richiesta di erogazione del Saldo deve essere effettuata non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura del progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica finale, a firma del Rappresentante legale del soggetto beneficiario (Capofila in caso di ATS), dal Responsabile tecnico del piano (per le azioni di cui all'art. 5, lettera a) e dal Responsabile scientifico (nel caso siano previste anche le azioni di cui all'art. 5, lettera b).
   La relazione deve illustrare l'attività svolta e i risultati conseguiti per ciascuna azione e deve essere presentata in formato stampa e digitale.
2. La documentazione tecnico-amministrativa delle spese sostenute per la realizzazione del Piano di attività.

La documentazione tecnico-amministrativa sopraindicata è costituita da:

- ✓ relazione tecnico/amministrativa esplicativa e cronologica delle spese sostenute;
- ✓ elenco in ordine cronologico per ciascuna categoria di spesa recante: gli estremi dei giustificativi di spesa, dei giustificativi di pagamento e degli importi di competenza del Piano di attività;
- ✓ fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, debitamente quietanzati.

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare nel corpo il Codice Unico di Progetto (CUP), indicato nel provvedimento di concessione, e la seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicitura:*"L.R. n.13/2012 e ss.mm.ii. – Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura - Titolo del Piano di attività".*

Non sono ammessi, in nessun caso e per nessun importo, le seguenti modalità di pagamento delle spese sostenute:

- ✓ in contanti;
- ✓ mediante carte prepagate.

Sono ammessi i pagamenti delle spese secondo le modalità di seguito riportate:

- ✓ bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- ✓ MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- ✓ Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- ✓ Bollettino postale e vaglia postale. Tali modalità di pagamento possono essere ammesse a condizione che il conto corrente postale utilizzato sia quello dedicato. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo). Deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino o vaglia, unitamente alla copia dell'estratto conto;
- ✓ Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Articolo 16
(Divulgazione e disseminazione dei risultati)

Tutte le azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati ottenuti, relative al Piano di attività realizzato, devono fare riferimento al sostegno regionale riportando:

- logo Assessorato Agricoltura della Regione Campania;
- la dicitura *"L.R. n.13/2012 e ss.mm.ii – Interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura - Titolo del Piano di attività".*

Articolo 17
(Altre informazioni)

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo e-mail: uod.500706@regione.campania.it

Art. 18
(Pubblicità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

Art. 19
(Responsabile Unico del Procedimento)

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente della UOD 50 07 06.

Art. 20
(Allegati)

Si allega al presente Avviso, quale parte integrante:

1) domanda di partecipazione;
2) formulario per la presentazione del Piano di attività;
3) modello per la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Alla Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti
Agricoli e Zootecnici, Servizi di Sviluppo
Agricolo
(50-07-06)
Centro Direzionale di Napoli isola A/6
Via Porzio - 80143 NAPOLI

OGGETTO: L.R. n. 13/2012 e ss.mm.ii. - "Avviso pubblico per la presentazione di Piani di attività per la realizzazione di azioni promozionali e di valorizzazione dei prodotti IGP e della castagna campana, e per attività di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola - DRD n. ____ del _____ (BURC n. ____ del _____)".

Il sottoscritto (cognome e nome) _____nato a _____
il _____ residente in _____via _____
e-mail (*PEC*)_____ C. Fiscale/Partita IVA_____
in qualità di legale rappresentante di:

- Consorzio di tutela DOP/IGP_____
- Distretto del cibo_____
- Società Consortile_____
- ATS_____

CHIEDE

di partecipare – in esecuzione dell'avviso pubblicato nel BURC n. ____ del _____, relativo al DRD n. ____ del _____ – alla selezione per l'accesso ai contributi previsti dal suddetto avviso, con il Piano di attività _____ allegato alla presente istanza

DICHIARA

- che il costo totale previsto per la realizzazione del Piano di attività è di euro_____;
- che non è stato richiesto altro finanziamento pubblico per lo stesso Piano;
- che il numero di conto corrente su cui avverranno le transazioni finanziarie relative a tutto il Piano di attività è_____ (*codice IBAN*);
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30/06/2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, solo ed esclusivamente nell'ambito di questo procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

SI IMPEGNA A

- non chiedere altro finanziamento pubblico per la realizzazione dello stesso Piano di attività;
- accettare, salvo rinuncia, quanto previsto nel decreto di concessione;
- collaborare con la Regione Campania nelle attività istruttorie, di controllo e in particolare, a fornire tutti i documenti richiesti e a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- trasferire gli importi erogati dalla Regione agli altri soci/partner in funzione delle spese approvate;

- presentare le eventuali richieste di variazioni tecniche incluse quelle relative al piano finanziario che dovessero rendersi necessarie nel corso della realizzazione del Piano di attività;
- garantire il coordinamento complessivo del Piano facendo in modo che i soci/partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi del Piano di attività, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/ implementazione/ divulgazione dello stesso.

Allega:

- Formulario del piano di attività debitamente compilato, sottoscritto con firma leggibile in calce dal Rappresentante legale del soggetto beneficiario (Capofila in caso di ATS), dal Responsabile tecnico del piano (per le azioni di cui all'art. 5, lettera a, dell'Avviso) e dal Responsabile scientifico (nel caso siano previste anche le azioni di cui all'art. 5, lettera b, dell'Avviso);
- Copia dell'atto costitutivo del Distretto del cibo/Società Consortile/Consorzio di tutela/ATS (in caso di ATS non ancora costituita, copia della lettera di impegno a costituirsi);
- Copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto _____ ai sensi dell'art.46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art.76 del DPR citato , dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza compreso gli allegati, sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 2

SCHEDA PIANO DI ATTIVITA'

OGGETTO: L.R. n. 13/2012 e ss.mm.ii. - "Avviso pubblico per la presentazione di Piani di attività per la realizzazione di azioni promozionali e di valorizzazione dei prodotti IGP e della castagna campana, e per attività di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola - DRD n. ____ del _____ (BURC n. ____ del _____)".

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI

I.A) TITOLO DEL PIANO DI ATTIVITA'

I.B) SINTESI DEL PIANO DI ATTIVITA' E OBIETTIVI
(Max 2500 caratteri)

I.C) AZIONI PREVISTE (BARRARE LA/E CASELLA/E CORRISPONDENTI ALLE AZIIONI CHE SI INTENDONO REALIZZARE)

1. Promozione e valorizzazione dei prodotti IGP e della casatagna campana ☐
2. Ricerca e innovazione sulla filiera casatanicola ☐

I.D) COSTO TOTALE

COSTO TOTALE (EURO)	

I.E) DURATA DEL PIANO DI ATTIVITA'
(Numero di mesi, fino a un max di10)

I.F) NUMERO TOTALE DI SOCI COINVOLTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.G) RESPONSABILE TECNICO DEL PIANO DI ATTIVITA' (per le azioni di promozione e valorizzazione – Art. 5, lettera a, dell'Avviso Pubblico)

Nome Cognome	_____
Qualifica	_____
Telefono	_____
Fax	_____
Mail	_____
PEC	_____
Codice Fiscale	_____

I.H) COMPETENZE ED ESPERIENZA PREGRESSA DEL RESPONSABILE TECNICO DEL PIANO DI ATTIVITA'

Esperienza pregressa in attività di promozione e valorizzazione sui temi del Piano.

I.I) RESPONSABILE SCIENTIFICO (per le sole azioni di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola, se previste – Art. 5, lettera b, dell'Avviso Pubblico)

Nome Cognome	_____
Qualifica	_____
Telefono	_____
Fax	_____
Mail	_____
PEC	_____
Codice Fiscale	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.H) COMPETENZE ED ESPERIENZA PREGRESSA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PIANO DI ATTIVITA'

Esperienza pregressa sui temi del Piano in termini di competenza scientifica o partecipazione a eventuali progetti di ricerca e sviluppo; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – COMPONENTI DEL CONSORZIO DI TUTELA DOP-IGP/ DISTRETTO DEL CIBO/ SOCIETA' CONSORTILE/ATS COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA'

Nelle apposite sottosezioni devono essere inseriti **i** dati relativi a ciascun componente con riferimento alla categoria di appartenenza ed alle funzioni svolte. Al legale rappresentante e al referente per il Piano di attività, nonché al soggetto capofila (in caso di ATS), va assegnata la lettera A; ogni ulteriore componente va inserito nella sottosezione della categoria di appartenenza con lettera progressiva:

A.1 LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

A.2 REFERENTE PER IL PIANO DI ATTIVITA'

Nome Cognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

A.3 SOGGETTO CAPOFILA (in caso di ATS)

Consorzio di tutela DOP-IGP/ Distretto del cibo/ Società consortile

_____

B.1 SOCI PARTECIPANTI - PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) AGRICOLE
(cod. B.1, B.2, ecc.; da ripetersi per ciascuna impresa)

B.1.1 ANAGRAFICA

Denominazione _____

Codice ATECO _____

Codice CUAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

B.1.2 TITOLARE DEL FASCICOLO AZIENDALE

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B.1.3 REFERENTE PER IL PIANO DI ATTIVITA'

Nome Cognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

B.1.4 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOCIO E RUOLO NEL PIANO DI ATTIVITA'

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto.

C.1 SOCI PARTECIPANTI – COOPERATIVE AGRICOLE

(cod. C.1, C.2, ecc.; da ripetersi per ciascuna cooperativa)

C.1.1 ANAGRAFICA

Denominazione _____

Codice ATECO _____

Codice CUAA _____

Indirizzo _____

Città _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

C.1.2 LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

C.1.3 REFERENTE PER IL PIANO DI ATTIVITA'

Nome Cognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

C.1.4 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PIANO DI ATTIVITA'

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto

D.1 SOCI PARTECIPANTI – ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI E DI CATEGORIA

(cod. D.1, D.2, ecc.; da ripetersi per ciascuna associazione)

D.1.1 ANAGRAFICA

Denominazione _____

Codice ATECO _____

Codice CUAA _____

Indirizzo _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

D.1.2 LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

D.1.3 REFERENTE PER IL PIANO DI ATTIVITA'

Nome Cognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

D.1.4 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PIANO DI ATTIVITA'

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto

E.1 SOCI PARTECIPANTI – ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (OP)

(cod. E.1, E.2, ecc.; da ripetersi per ciascuna OP)

E.1.1 ANAGRAFICA

Denominazione _____

Codice ATECO _____

Codice CUAA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

E.1.2 LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

E.1.3 REFERENTE PER IL PIANO DI ATTIVITA'

Nome Cognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

E.1.4 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PIANO DI ATTIVITA'

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto

F.1 SOCI PARTECIPANTI – ENTI PUBBLICI DI RICERCA

(cod. F.1, F.2, ecc.; da ripetersi per ciascun ente)

F.1.1 ANAGRAFICA

Denominazione _____

Codice ATECO _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CUAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

F.1.2 LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

F.1.3 REFERENTE PER IL PIANO DI ATTIVITA'

Nome Cognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

F.1.4 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PIANO DI ATTIVITA'

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto

G.1 SOCI PARTECIPANTI – SOCIETA' DI RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA

(cod. G.1, G.2, ecc.; da ripetersi per ciascuna società)

F.1.1 ANAGRAFICA

Denominazione _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ATECO _____

Codice CUAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

F.1.2 LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome Cognome _____

Telefono _____

Fax _____

Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

F.1.3 REFERENTE PER IL PIANO DI ATTIVITA'

Nome Cognome _____

Qualifica _____

Telefono _____

Mail _____

PEC _____

F.1.4 BREVE PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO E RUOLO NEL PIANO DI ATTIVITA'

Indicare le caratteristiche di coerenza, pertinenza, competenza rispetto al progetto

SEZIONE III – PIANO DI ATTIVITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI ATTIVITA'

(descrivere in maniera dettagliata gli obiettivi principali che ci si propone di raggiungere mediante l'attuazione del Piano di attività)

2. ATTIVITA' DEL PIANO

(descrivere le attività che si intendono realizzare)

2.1 ARTICOLAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEL WORK PACKAGE

(Ripetere per ogni attività prevista e numerarla in ordine cronologico: WP1, WP2, WP3, etc.)

CLASSIFICAZIONE del WP:

SOCI COINVOLTI:

RISULTATI ATTESI:

METODOLOGIE E MEZZI TECNICI IMPIEGATI:

INDICATORI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

(DESCRIVERE LA TEMPESTICA DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE IN RELAZIONE AI WORK PACKAGE DEL PRECEDENTE PUNTO 2.1)

3. PIANO DELLE SPESE

3.1 PIANO ANALITICO DELLE SPESE DEL PIANO DI ATTIVITA'

Categoria di Spesa	Descrizione	Importo (Euro)
Personale		
Viaggi, missioni e trasferte		
Materiale di consumo		
Servizi forniti da terzi		
Acquisto di attrezzature non inventariabili		
Spese Generali: Costi indiretti (max 8% dei costi diretti)		
Spesa per la costituzione dell'ATS		
TOTALE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 PIANO DELLE SPESE PER ANNO

Categorie di spesa	1° anno (2021) (€)	2° anno (2022) (€)	TOTALE
Personale			
Viaggi, missioni e trasferte			
Materiale di consumo			
Servizi forniti da terzi			
Acquisto di strumentazioni ed attrezzature (costo pieno se esauriscono la loro durata nel progetto o quote di ammortamento)			
Spese Generali: Costi indiretti (max 8% dei costi diretti)			
Spesa per la costituzione dell'ATS			
Totale			

3.3 PIANO DELLE SPESE PER WORK PACKAGE

Categorie di spesa	WP 1	WP 2	……	WP n	Totale
Personale					
Viaggi, missioni e trasferte					
Materiale di consumo					
Servizi forniti da terzi					
Acquisto di strumentazioni ed attrezzature (costo pieno se esauriscono la loro durata nel progetto o quote di ammortamento)					
Spese Generali: Costi indiretti (max 8% dei costi diretti)					
Spesa per la costituzione dell'ATS					
Totale					

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 PIANO DELLE SPESE PER PARTNER

Categorie di spesa	Soggetto Coordinatore	Partner (Sigla)	Partner (Sigla)	…….	Importo (Euro)
Personale					
Viaggi, missioni e trasferte					
Acquisto di attrezzature, materiale di consumo e licenze d'uso					
Servizi forniti da terzi					
Acquisto di strumentazioni ed attrezzature (costo pieno se esauriscono la loro durata nel progetto o quote di ammortamento)					
Spese Generali: Costi indiretti (max 8% dei costi diretti)					
Spesa per la costituzione dell'ATS					
Totale					

Luogo e data _____

Firma del Responsabile tecnico *
_____

Firma del Responsabile scientifico *
_____

Timbro e firma del Rappresentante legale del soggetto beneficiario
(del Capofila in caso di ATS)*

_____

*Il Progetto deve essere sottoscritto obbligatoriamente dal Rappresentante legale del soggetto beneficiario (del Capofila in caso di ATS), dal Responsabile tecnico del Piano di attività e dal Responsabile scientifico delle attività di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola, se previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

ATTO DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

OGGETTO: L.R. n. 13/2012 e ss.mm.ii. - “Avviso pubblico per la presentazione di Piani di attività per la realizzazione di azioni promozionali e di valorizzazione dei prodotti IGP e della castagna campana, e per attività di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola - DRD n. ____ del _____ (BURC n. ____ del _____)”.

I sottoscritti:

1) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____,

Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza

_____n._____ (CAP_____), nella qualità di

legale rappresentante del Consorzio di tutela DOP-IGP/ Distretto del cibo/ Società consortile/ Università/ Ente di ricerca[1]/ Società di ricerca e consulenza in agricoltura[2], con sede legale in:

_____(Prov___) via/Piazza _____n.____ (CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

2) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____,

Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza

_____n._____ (CAP_____), nella qualità di

legale rappresentante del Consorzio di tutela DOP-IGP/ Distretto del cibo/ Società consortile/ Università/ Ente di ricerca[1]/Società di ricerca e consulenza in agricoltura[2], con sede legale in:

_____(Prov___) via/Piazza _____n.____ (CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

3) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____,

Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza

_____n._____ (CAP_____), nella qualità di

legale rappresentante del Consorzio di tutela DOP-IGP/ Distretto del cibo/ Società consortile/ Università/ Ente di ricerca[1]/ Società di ricerca e consulenza in agricoltura[2], con sede legale in:

_____(Prov___) via/Piazza _____n.____ (CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

[1] Enti di ricerca riconosciuti ai sensi del D.lgs n°218 del 25 novembre 2016.

[2] Società iscritte alla CCIAA che riportino nel proprio statuto, tra gli scopi, attività di ricerca scientifica.

4) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____,

Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza

_____n._____ (CAP_____), nella qualità di

legale rappresentante del Consorzio di tutela DOP-IGP/ Distretto del cibo/ Società consortile/ Università/ Ente di ricerca[1]/Società di ricerca e consulenza in agricoltura[2], con sede legale in:

_____(Prov___) via/Piazza _____n.____ (CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

5) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____,

Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza

_____n._____ (CAP_____), nella qualità di

legale rappresentante del Consorzio di tutela DOP-IGP/ Distretto del cibo/ Società consortile/ Università/ Ente di ricerca[1]/Società di ricerca e consulenza in agricoltura[2], con sede legale in:

_____(Prov___) via/Piazza _____n.____ (CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

Dichiarano

- di impegnarsi, in caso di concessione, a costituire formalmente una associazione temporanea di scopo ed a confermare e conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al seguente membro del raggruppamento: (Consorzio di tutela DOP-IGP/ Distretto del cibo/ Società consortile) _____ , qualificato come capogruppo;

- sin da ora indicano:

1. quale responsabile tecnico del piano di attività (per le azioni di cui all'art. 5, lettera a, dell'avviso) e responsabile del coordinamento _____
2. quale responsabile scientifico (per le azioni di cui all'art. 5, lettera a)
   _____

- conferiscono, sin da ora, mandato speciale con rappresentanza al fine della presentazione dell'Istanza di finanziamento *"L.R. n. 13 del 21 maggio 2012 e ss.mm.ii. – Piano di attività per la realizzazione di azioni promozionali e di valorizzazione dei prodotti IGP e della castagna campana, e per attività di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola - Titolo del Piano:*_____*"* al soggetto_____ in qualità di Capofila dell'ATS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i dichiaranti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 12/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

DRD N. 28 DEL 05/03/2020: PIANO PROGRAMMATICO DELLE ATTIVITA' FITOSANITARIE PER IL TRIENNIO 2020 - 2022 (PIANO URCOFI 2020 - 2022). PIANO URCOFI ESECUTIVO 2020 E 2021- APPROVAZIONE RICHIESTA DI PROROGA ATTIVITA' DEL CREA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) in applicazione della DGR 690 del 06/12/2016, ad oggetto “Approvazione schema di Protocollo d' Intesa fra Regione Campania e Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II, il C.N.R - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) per il rinnovo dell'Unità' Regionale di Coordinamento Fitosanitario (URCoFi)”, è stato sottoscritto il protocollo d’intesa URCoFi 2017-2023;
b) detto protocollo di intesa, sottoscritto per la durata di sei anni tra Regione Campania e il Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, in qualità di capofila del partenariato, il CNR –IPSP e il CREA, per il prosieguo delle Azioni di potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario e per il rafforzamento delle azioni di contrasto contro l’introduzione e la diffusione di nuovi organismi nocivi in Campania”, è stato registrato agli atti della Regione Campania in data 07/07/2017, con prot. n. 19;
c) con DRD n. 123 del 29/10/2019 dell’Ufficio Centrale Fitosanitario è stato approvato il “Piano programmatico delle attività fitosanitarie per il triennio 2020-2022 (Piano URCoFi 2020-2022), con una previsione di spesa annua pari a circa 400.000,00 euro, al netto degli importi approvati per il Progetto Speciale Castagno, rimandando a successivi provvedimenti l’approvazione, per ogni anno di attività, del Piano URCoFI esecutivo;
d) con DRD n. 28 del 05/03/2020 e relativi allegati è stato approvato il “Piano programmatico delle attività fitosanitarie esecutivo 2020 (Piano URCoFi esecutivo 2020)”, con una previsione di spesa di **€ 429.078,00**, al netto dell’importo occorrente per il Progetto Speciale Castagno pari ad € 119.255,74 già approvato ed impegnato con DRD 299/2017 e DRD 12/2018,
e) con DRD n. 53 e successivo DRD n.54 del 29/03/2021 e relativi allegati è stato approvato il “Piano programmatico delle attività fitosanitarie esecutivo 2021 (Piano URCoFi esecutivo 2021)”, con una previsione di spesa di **€ 440.815,00**, al netto dell’importo occorrente per il Progetto Speciale Castagno pari ad € 119.255,74 già approvato ed impegnato con DRD 299/2017 e DRD 12/2018,
f) con DRD 117 del 31/08/2020 è stata approvata, fino al 31/12/2021, la proroga dei termini per la conclusione delle attività, previste dal Piano URCoFi esecutivo 2020, di competenza del CREA – OFA di Caserta (Monitoraggio di Pseudomonas syringae, Erwinia amylovora, Xanthomonas citri pv ctitri) e del CREA – DC di Roma (Risanamento delle varietà di vite autoctone “Forastera” e “Biancolella”);

CONSIDERATO che, con nota del 17/09/2021 acquisita agli atti della UOD 50.07.07 Ufficio Centrale Fitosanitario in data 20/09/2021, prot. n. 462772, il Dipartimento di Agraria, in qualità di capofila del partenariato URCoFi, ha trasmesso la richiesta del CREA per la proroga, fino al 30/06/2022, dei termini per la conclusione delle attività previste dal Piano URCoFi esecutivo 2021 e di competenza del CREA – OFA di Caserta (Monitoraggio di *Pseudomonas syringae, Erwinia amylovora, Xanthomonas citri pv ctitri, Ralstonia solanacearum, Anisogramma anomala, Ceratocystis platani, Fusarium circinatum, Phytophthora ramorum, Synchytrium endobioticum, Tilletia indica, Globodera pallida, Globodera rostochiensis, Meloidogyne chitwoodi, Meloydogyne fallax*) e del CREA – DC di Roma (Risanamento delle varietà di vite autoctone “Forastera” e “Biancolella”);

CONSIDERATO che, con nota del 07/10/2021 acquisita agli atti della UOD 50.07.07 Ufficio Centrale Fitosanitario in data 11/10/2021, prot. n. 499435, il Dipartimento di Agraria, in qualità di capofila del partenariato URCoFi, ha trasmesso la richiesta del CREA di ulteriore proroga dei termini, fino al 31/12/2022, per la conclusione delle attività di propria competenza, previste dal Piano URCoFi esecutivo 2020;

PRESO ATTO delle motivazioni addotte, delle difficoltà e dei ritardi, sia di natura tecnica che amministrativa, per l’avvio e la realizzazione delle attività di competenza derivanti dal blocco delle attività imposto dal governo per l’annualità 2020, a seguito dell’emergenza sanitaria Covid 19, e dagli adempimenti burocratici successivi all’approvazione del Piano 2021 che hanno ritardato l’iscrizione in bilancio dei fondi 2021, determinando la mancata disponibilità di spesa per i Soggetti attuatori;

CONSIDERATO che può essere ritenuta ammissibile la richiesta di differimento dei termini, fino al **31/12/2022,** per la conclusione delle attività previste dal Piano URCoFi esecutivo 2020 e 2021 di competenza del CREA – OFA e del CREA DC**;**

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il differimento dei termini, fino al **31/12/2022,** per la conclusione delle attività:

- di competenza del CREA – OFA di Caserta previste dal Piano URCoFi esecutivo 2020 (Monitoraggio di *Pseudomonas syringae, Erwinia amylovora, Xanthomonas citri pv ctitri*) e dal Piano URCoFi esecutivo 2021 (Monitoraggio di *Pseudomonas syringae, Erwinia amylovora, Xanthomonas citri pv ctitri, Ralstonia solanacearum, Anisogramma anomala, Ceratocystis platani, Fusarium circinatum, Phytophthora ramorum, Synchytrium endobioticum, Tilletia indica, Globodera pallida, Globodera rostochiensis, Meloidogyne chitwoodi, Meloydogyne fallax*)
- di competenza del CREA DC, previste dal Piano URCoFi esecutivo 2020 e 2021 (Risanamento delle varietà di vite autoctone “Forastera” e “Biancolella”).

VISTI

- la DGR n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla DGR n. 619/2016, di approvazione, tra l’altro, dell’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- il D.P.G.R.C. n. 102 del 08/05/2017 di conferimento dell’incarico dirigenziale alla dott.ssa Daniela Carella.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD “Ufficio Centrale Fitosanitario”

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1) di approvare il differimento dei termini, fino al **31/12/2022,** per la conclusione delle attività:

- di competenza del CREA – OFA di Caserta previste dal Piano URCoFi esecutivo 2020 (Monitoraggio di *Pseudomonas syringae, Erwinia amylovora, Xanthomonas citri pv ctitri*) e dal Piano URCoFi esecutivo 2021 (Monitoraggio di *Pseudomonas syringae, Erwinia amylovora, Xanthomonas citri pv ctitri, Ralstonia solanacearum, Anisogramma anomala, Ceratocystis platani, Fusarium circinatum, Phytophthora ramorum, Synchytrium endobioticum, Tilletia indica, Globodera pallida, Globodera rostochiensis, Meloidogyne chitwoodi, Meloydogyne fallax*)
- di competenza del CREA DC, previste dal Piano URCoFi esecutivo 2020 e 2021 (Risanamento delle varietà di vite autoctone “Forastera” e “Biancolella”).

Il presente provvedimento è inviato:

- al Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli
- al CREA – DC Roma
- al CREA – OFA Caserta
- alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD 50.07.09 per quanto di competenza;
- all’UDCP Segreteria di Giunta – UOD 40.03.03 Affari Generali e Gestione del Personale, Gestione Archiviazione Decreti per i compiti consequenziali.
- a Regione Campania Casa di Vetro per dare attuazione a quanto previsto dall’art 5 della Legge Regionale n. 23/2017.

DANIELA CARELLA

Decreto Dirigenziale n. 229 del 08/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MISURA 2.48. BANDO ADOTTATO CON IL DDR N. 162 DEL 24 LUGLIO 2020. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE AMMESSE E AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA E DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. IMPEGNO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 1.527.041,17 PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO A FAVORE DEI SOGGETTI UTILMENTE INSERITI IN GRADUATORIA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
i. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, la cui ultima versione (III^ Revisione) è stata approvata con il DRD n. 148 del 19/07/2021;
j. con Decreti Dirigenziali n. 115 del 24/03//2017, n. 103 del 17/04/2018, n. 219 del 16/09//2019, DDR n. 78 del 24/04/2020 e n, 54 del 25/03/2021, la Regione Campania ha accertato le risorse vincolate destinate al PO FEAMP 2014/2020 per gli EE.FF. 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 di cui si ripotano gli estremi:

Capitolo	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021	E.F. 2022	E.F. 2023
E01404	418000054	4190000009	4180000684	4190002920	4200000713	4210000771
E01406	418000056	4190000011	4180000686	4190002921	4200000714	4210000772

PREMESSO, altresì, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 162 del 24/07/2020 e s.m.i. è stato approvato il bando della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" (art. 48, lettere a)-d), f)-h) con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento, al 09/11/2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 89 del 11/05/2021, per le domande presentate a valere sul citato bando della misura 2.48 in possesso di concessione demaniale ancora valida, al fine di non precludere la possibilità di realizzazione delle operazioni che non richiedono il rinnovo delle concessioni demaniali da parte delle amministrazioni comunali competenti per territorio, è stato stabilito l'inserimento in

graduatoria sotto condizione risolutiva derivante dall'ottenimento del rinnovo della concessione demaniale marittima per attività di acquacoltura/mitilicoltura entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

RILEVATO che:

a. l'UOD 500712 - Servizio territoriale provinciale Caserta, con nota n 2021.0289943 del 31/05/2021, ha trasmesso l'elenco territoriale di propria competenza delle istanze ammissibili a finanziamento in cui risultano n. 2 istanze di finanziamento per un contributo pubblico complessivo di euro 533.452,93;
b. l'UOD 500713 - Servizio territoriale provinciale Napoli con nota n 2021.0399815 del 30/07/2021, ha trasmesso l'elenco territoriale delle istanze di propria competenza da cui risultano N. 8 istanze ammissibili a finanziamento per un contributo pubblico di € 993.588,23 e n. 3 istanze non ammissibili;
c. l'UOD 500714 - Servizio territoriale provinciale Salerno con nota n 2021.0448023 del 09/09/2021, ha trasmesso l'elenco territoriale di propria competenza in cui risulta una sola istanza ritenuta non ammissibile a finanziamento;

ATTESO che, alla luce di quanto definito con il sopracitato DDR n. 89/2021, è possibile procedere all'adozione della graduatoria regionale stabilendo per le istanze che si trovano nella condizione di cui Legge 145/2018, art. 1, commi 682 e 683, che non risultano ancora in possesso del rinnovo della concessione demaniale marittima per attività di acquacoltura/mitilicoltura l'inserimento in elenco sotto condizione risolutiva fino al termine di 120 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

CONSIDERATO, che, a conclusione di tutte le istruttorie svolte dagli Uffici territorialmente competenti - Servizi territoriali provinciali di Napoli, Caserta e Salerno, è possibile:

a. procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale delle istanze ammesse e ammesse sotto condizione risolutiva e delle istanze non ammissibili a finanziamento, di cui rispettivamente agli allegati A e B al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale;

b. procedere all'impegno della somma complessiva di € 1.527.041,20, per la concessione del finanziamento sul capitolo di spesa 2523 denominato *"Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di IMPRESE"* del bilancio gestionale della Regione Campania - correlato ai capitoli di entrata 1404 (Trasferimento quota UE sul FEAMP 2014/2020) e 1406 (Trasferimento quota Stato sul FEAMP 2014/2020) – la cui dotazione finanziaria complessiva per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 presenta sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti di seguito elencati:

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	Importo in euro
Blue Marine Soc. Coop. A R.L.	***[illegible]***OMISSIS*[illegible] ***OMISSIS*** ***O	***[illegible]***OMISSIS[illegible] ***OMISSIS**[illegible]***O		30.310,48 €
Giacobbe Societa' Cooperativa Di Lavoro	***[illegible]***OMISSIS*[illegible] ***OMISSIS*** ***O	***OM[illegible]***OMISS[illegible] ***OMISSIS[illegible]***O		71.369,00 €
Mitil Volturno Societa' Cooperativa	***[illegible]***OMISSIS*[illegible] ***OMISSIS*** ***O	***[illegible]***OMISSI[illegible]***OMISS[illegible] ***OMISSIS**[illegible]***O		196.735,56 €
Mitilflegrea Societa' Cooperativa	***[illegible]***OMISSIS*[illegible] ***OMISSIS*** ***O	***[illegible]***O[illegible]***OM[illegible]***OMISS[illegible] ***OMISSIS[illegible]***O		201.229,50 €
Ormeggiatori Luciani Di Napoli Soc. Coop.	***[illegible]***OMISSIS*[illegible] ***OMISSIS*** ***O	***[illegible]***OMISS[illegible]***OMI[illegible] ***OMISSIS*[illegible]***O		37.430,00 €
Prozzillo Stefano	***[illegible]***OMISSIS*** **[illegible] ***OMI[illegible]***OMISSIS*	***OMISS[illegible]***OMISSI[illegible] ***OMISSIS**[illegible]***O	***OMI[illegible]*[illegible]***OMISSI[illegible] **[illegible]***OMISSIS ***OMI[illegible]*	239.641,26 €

S. Ciro Societa' Cooperativa Di Lavoro	***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	***OMISSIS* ***OMISSIS*** ***** ***OMI***O		104.674,90 €
Soc.Coop.S.Anna A R L	***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	***OM***OMISSIS ***OMISSIS***O		307.053,00 €
Societa' Cooperativa Di Produzionee Lavoro Pescatori Subacquei P Rofe	***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	***OMISSI***OMIS ***OMISSIS***O		44.785,82 €
Società Agricola Ittica Pianeta Mare	***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	***OMIS**OMIS ***OMISSIS*** ***O		293.811,68 €

RITENUTO, pertanto di:

a. approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammesse e ammesse sotto condizione risolutiva e delle istanze non ammissibili a finanziamento, di cui rispettivamente agli allegati A e B al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale;
b. disporre che l'inserimento in graduatoria delle istanze ammesse sotto condizione risolutiva, indicate con l'asterisco nell'allegato A, è subordinata all'ottenimento della proroga delle concessioni demaniali per una durata tale da consentire il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione, così come definito dal PO FEAMP;
c. procedere all'impegno della somma complessiva di € 1.527.041,20 per la concessione del finanziamento a favore dei soggetti utilmente inseriti nell'elenco delle istanze ammesse e ammesse sotto condizione risolutiva, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sul capitolo di spesa 2523 denominato *"Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di IMPRESE"* del bilancio gestionale della Regione Campania - correlato ai capitoli di entrata 1404 (Trasferimento quota UE sul FEAMP 2014/2020) e 1406 (Trasferimento quota Stato sul FEAMP 2014/2020) – la cui dotazione finanziaria complessiva per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 presenta sufficiente disponibilità,
d. stabilire che la somma complessiva di € 1.527.041,20 è così suddivisa in quote:
   - quota UE (50%) € 763.520,60;
   - quota Stato (35%) € 534.464,42
   - quota Regione (15%) € 229.056,18;
e. impegnare sul capitolo U02523 per l'E.F.2021 la somma di € 728.341,14 a favore dei beneficiari di seguito elencati secondo il seguente dettaglio:

Soggetto	CF/P.IVA	Importo 2021	Cap. E01404	Cap. E01406
Blue Marine Soc. Coop. A R.L.	***OMISSIS* ***OMI***OMISSIS*	12.124,18 €	7.131,44 €	4.992,74 €
Giacobbe Societa' Cooperativa Di Lavoro	***OMISSIS* ***OMI***OMISSIS*	28.547,60 €	16.791,70 €	11.755,90 €
Mitil Volturno Societa' Cooperativa	***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	78.694,22 €	46.287,94 €	32.406,28 €
Mitilflegrea Societa' Cooperativa	***OMISSIS* ***OMI***OMISSIS*	80.491,80 €	47.345,28 €	33.146,52 €
Ormeggiatori Luciani Di Napoli Soc. Coop.	***OMISSIS* ***OMI***OMISSIS*	14.972,00 €	8.806,53 €	6.165,47 €
Prozzillo Stefano	***OMISSIS*** ** ***OMI***OMISSIS*	95.856,50 €	56.382,79 €	39.473,71 €
S. Ciro Societa' Cooperativa Di Lavoro	***OMISSIS* ***OMI***OMISSIS*	41.869,96 €	24.627,91 €	17.242,05 €
Soc.Coop.S. Anna A R L	***OMISSIS*	122.821,20 €	72.243,44 €	50.577,76 €

	***OMI ***OMISSIS*			
Societa' Cooperativa Di Produzionee Lavoro Pescatori Subacquei P Rofe	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	17.914,34 €	10.537,21 €	7.377,13 €
Società Agricola Ittica Pianeta Mare	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	235.049,34 €	138.256,02 €	96.793,32 €

* Istanze ammesse sotto condizione risolutiva derivante dal rinnovo della concessione demaniale marittima

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	2.03.03.03.999	04.2	3	4	3

f. impegnare sul capitolo U02523 per l'E.F.2022 la somma di € 798.700,06 a favore dei beneficiari di seguito elencati secondo il seguente dettaglio:

Soggetto	CF/P.IVA	Importo 2022	Cap. E01404	Cap. E01406
Blue Marine Soc. Coop. A R.L.	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	18.186,30 €	10.697,18 €	7.489,12 €
Giacobbe Societa' Cooperativa Di Lavoro	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	42.821,40 €	25.187,55 €	17.633,85 €
Mitil Volturno Societa' Cooperativa	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	118.041,34 €	69.431,92 €	48.609,42 €
Mitilflegrea Societa' Cooperativa	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	120.737,70 €	71.017,92 €	49.719,78 €
Ormeggiatori Luciani Di Napoli Soc. Coop.	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	22.458,00 €	13.209,80 €	9.248,20 €
Prozzillo Stefano	*** ***OMISSIS*** ** ***OMI ***OMISSIS*	143.784,76 €	84.574,20 €	59.210,56 €
S. Ciro Societa' Cooperativa Di Lavoro	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	62.804,94 €	36.941,87 €	25.863,07 €
Soc.Coop.S. Anna A R L	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	184.231,80 €	108.365,13 €	75.866,67 €
Societa' Cooperativa Di Produzionee Lavoro Pescatori Subacquei P Rofe	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	26.871,48 €	15.805,80 €	11.065,68 €
Società Agricola Ittica Pianeta Mare	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	58.762,34 €	34.564,01 €	24.198,33 €

* Istanze ammesse sotto condizione risolutiva derivante dal rinnovo della concessione demaniale marittima

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	2.03.03.03.999	04.2	3	4	3

g. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa di € 728.341,14 presenti competenza economica 01/10/2021 – 31/12/2021 e che l'impegno di spesa di € 798.700,06 presenti competenza economica 01/01/2022 – 31/12/2022;

DATO ATTO che il presente impegno concorre al conseguimento degli obiettivi del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) Campania 2014/2020 da realizzare da parte della Regione Campania quale Organismo intermedio per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione.

VISTI:

a. il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
b. la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: "adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017";
c. la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
e. il regolamento regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
f. la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021";
g. la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale del 05 gennaio 2021 n. 5 ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della regione Campania";
i. la Deliberazione di Giunta Regionale del 12 gennaio 2020 n. 16 ad oggetto: "Approvazione Bilancio gestionale 2021 – 2023 della Regione Campania – Indicazioni gestionali;
j. il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e successive modificazioni ed integrazioni;
k. la nota Circolare n. 52025 del 24/01/2019 della Direzione generale per le Risorse finanziarie concernente le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario, al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario e al Bilancio di Previsione Gestionale;
l. la nota Circolare n. 687403 del 19/10/2017 con la quale la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha individuato le principali incombenze da curare, nel rispetto dei vincoli normativi derivanti dagli adempimenti ai sensi dell'art. 39, co. 16 del D.Lgs. n. 118/2011, L.R. n. 23/2017 e nuova funzionalità E-Grammata DDD;

a seguito dell'istruttoria compiuta da referente della Misura 5.69 dell'Ufficio Centrale "Pesca e Acquacoltura" della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammesse e ammesse sotto condizione risolutiva e delle istanze non ammissibili a finanziamento, di cui rispettivamente agli allegati A e B al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale;

2. disporre che l'inserimento in graduatoria delle istanze ammesse sotto condizione risolutiva, indicate con l'asterisco nell'allegato A, è subordinata all'ottenimento della proroga delle concessioni demaniali per una durata tale da consentire il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione, così come definito dal PO FEAMP;

c. procedere all'impegno della somma complessiva di € 1.527.041,17 per la concessione del finanziamento sul capitolo di spesa 2523 denominato *"Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di IMPRESE"* del bilancio gestionale della Regione Campania - correlato ai capitoli di entrata 1404 (Trasferimento quota UE sul FEAMP 2014/2020) e 1406 (Trasferimento quota Stato sul FEAMP 2014/2020) – la cui dotazione finanziaria complessiva per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 presenta sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti di seguito elencati:

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	Importo in euro
Blue Marine Soc. Coop. A R.L.	***[illegible]***OMISSIS* ***OMISSIS*** ***O	***[illegible]***OMISSIS ***OMISSIS**[illegible]***O		30.310,48 €
Giacobbe Societa' Cooperativa Di Lavoro	***[illegible]***OMISSIS* ***OMISSIS*** ***O	***OM[illegible]***OMISS ***OMISSIS[illegible]***O		71.369,00 €
Mitil Volturno Societa' Cooperativa	***[illegible]***OMISSIS* ***OMISSIS*** ***O	***[illegible]***OMISSI[illegible]***OMISS ***OMISSIS**[illegible]***O		196.735,56 €
Mitilflegrea Societa' Cooperativa	***[illegible]***OMISSIS* ***OMISSIS*** ***O	***[illegible]***O[illegible]***OM[illegible]***OMISS ***OMISSIS[illegible]***O		201.229,50 €
Ormeggiatori Luciani Di Napoli Soc. Coop.	***[illegible]***OMISSIS* ***OMISSIS*** ***O	***[illegible]***OMISS[illegible]***OMI ***OMISSIS*[illegible]***O		37.430,00 €
Prozzillo Stefano	***[illegible]***OMISSIS*** ** ***OMI[illegible]***OMISSIS*	***OMISS[illegible]***OMISSI ***OMISSIS**[illegible]***O	***OMI[illegible]*[illegible]***OMISSI **[illegible]***OMISSIS ***OMI[illegible]*	239.641,26 €
S. Ciro Societa' Cooperativa Di Lavoro	***[illegible]***OMISSIS*[illegible]***OMI ***OMISSIS*	***OMISSIS* ***OMISSIS*** ***[illegible]** ***OMI[illegible]***O		104.674,90 €
Soc.Coop.S.Anna A R L	***[illegible]***OMISSIS*[illegible]***OMI ***OMISSIS*	***OM[illegible]***OMISSIS ***OMISSIS[illegible]***O		307.053,00 €
Societa' Cooperativa Di Produzionee Lavoro Pescatori Subacquei P Rofe	***[illegible]***OMISSIS*[illegible]***OMI ***OMISSIS*	***[illegible]***OMISSI[illegible]***OMIS ***OMISSIS ***O		44.785,82 €
Società Agricola Ittica Pianeta Mare	***[illegible]***OMISSIS*[illegible]***OMI ***OMISSIS*	***[illegible]***OMIS[illegible]**[illegible]***OMIS ***OMISSIS*** [illegible]***O		293.811,68 €

3. stabilire che la somma complessiva di € 1.527.041,17 è così suddivisa in quote:
   - quota UE (50%) € 763.520,60;
   - quota Stato (35%) € 534.464,42
   - quota Regione (15%) € 229.056,18;

h. impegnare sul capitolo U02523 per l'E.F.2021 la somma di € 728.341,14 a favore dei beneficiari di seguito elencati secondo il seguente dettaglio:

Soggetto	CF/P.IVA	Importo 2021	Cap. E01404	Cap. E01406
Blue Marine Soc. Coop. arl*	***[illegible]***OMISSIS* ***OMI[illegible]***OMISSIS*	12.124,18 €	7.131,44 €	4.992,74 €
Giacobbe Società Cooperativa Di Lavoro*	***[illegible]***OMISSIS* ***OMI[illegible]***OMISSIS*	28.547,60 €	16.791,70 €	11.755,90 €
Mitil Volturno Società Cooperativa	***[illegible]***OMISSIS*[illegible]***OMI ***OMISSIS*	78.694,22 €	46.287,94 €	32.406,28 €
Mitilflegrea Società Cooperativa*	***[illegible]***OMISSIS*	80.491,80 €	47.345,28 €	33.146,52 €

	***OMI ***OMISSIS*			
Ormeggiatori Luciani Di Napoli Soc. Coop.	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	14.972,00 €	8.806,53 €	6.165,47 €
Prozzillo Stefano	*** ***OMISSIS*** ** ***OMI ***OMISSIS*	95.856,50 €	56.382,79 €	39.473,71 €
S. Ciro Società Cooperativa Di Lavoro*	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	41.869,96 €	24.627,91 €	17.242,05 €
Soc.Coop.S. Anna arl*	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	122.821,20 €	72.243,44 €	50.577,76 €
Società Cooperativa Di Produzione e Lavoro Pescatori Subacquei professionali	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	17.914,34 €	10.537,21 €	7.377,13 €
Società Agricola Ittica Pianeta Mare	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	235.049,34 €	138.256,02 €	96.793,32 €

* Istanze ammesse sotto condizione risolutiva derivante dal rinnovo della concessione demaniale marittima

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	2.03.03.03.999	04.2	3	4	3

i. impegnare sul capitolo U02523 per l'E.F.2022 la somma di € 798.700,06 a favore dei beneficiari di seguito elencati secondo il seguente dettaglio:

Soggetto	CF/P.IVA	Importo 2022	Cap. E01404	Cap. E01406
Blue Marine Soc. Coop. arl*	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	18.186,30 €	10.697,18 €	7.489,12 €
Giacobbe Società Cooperativa Di Lavoro*	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	42.821,40 €	25.187,55 €	17.633,85 €
Mitil Volturno Società Cooperativa	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	118.041,34 €	69.431,92 €	48.609,42 €
Mitilflegrea Società Cooperativa*	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	120.737,70 €	71.017,92 €	49.719,78 €
Ormeggiatori Luciani Di Napoli Soc. Coop.	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	22.458,00 €	13.209,80 €	9.248,20 €
Prozzillo Stefano	*** ***OMISSIS*** ** ***OMI ***OMISSIS*	143.784,76 €	84.574,20 €	59.210,56 €
S. Ciro Società Cooperativa Di Lavoro*	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	62.804,94 €	36.941,87 €	25.863,07 €
Soc.Coop.S. Anna arl*	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	184.231,80 €	108.365,13 €	75.866,67 €
Società Cooperativa Di Produzione e Lavoro Pescatori Subacquei professionali	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	26.871,48 €	15.805,80 €	11.065,68 €
Società Agricola Ittica Pianeta Mare	*** ***OMISSIS* ***OMI ***OMISSIS*	58.762,34 €	34.564,01 €	24.198,33 €

4. * Istanze ammesse sotto condizione risolutiva derivante dal rinnovo della concessione demaniale marittima

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	2.03.03.03.999	04.2	3	4	3

5. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa di € 728.341,14 presenti competenza economica 01/10/2021 – 31/12/2021 e che l'impegno di spesa di € 798.700,06 presenti competenza economica 01/01/2022 – 31/12/2022;

6. dare atto che il presente impegno concorre al conseguimento degli obiettivi del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) Campania 2014/2020 da realizzare da parte della Regione Campania quale Organismo intermedio per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione;

7. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali (Staff 50.13.93);
   - all'UOD Gestione economico-contabile e finanziaria (500709) in raccordo con la DG Risorse Finanziarie;
   - all'UOD 500714 - Servizio territoriale Provinciale di Salerno;
   - all'UOD 500713 Servizio territoriale Provinciale di Napoli;
   - all'UOD 500712 Servizio territoriale Provinciale di Caserta
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
   - all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro.

Maria PASSARI

PO FEAMP 2014 / 2020	**Priorità 2 Misura 2.48**
REGIONE CAMPANIA	**Tipologia "a Regia"**
UOD 50-07-05_ UFFICIO Centrale Pesca e Acquacoltura - Referente regionale dell'Autorità di Gestione	**Bando DDR n. 162 del 24 luglio 2020**

Allegato A- GRADUATORIA UNICA REGIONALE

Istanze Ammesse e ammesse sotto condizione risolutiva

Numero Progressivo	Protocollo	Candidato	C.F. / P.IVA	Titolo Operazione	ID operazione	Durata operazione	Spesa Ammessa	Contributo pubblico	Contributo privato	Punteggio	Impegno 2021	Impegno 2022
1	516965 DEL 3/11/20	Mitilflegrea società Cooperativa*	OMISSIS	Acquisto imbarcazione ad uso conto proprio da adibire ad impianto di mitilicoltura completa di tutte le attrezzature	4/IPA1/20/CM	12 mesi	402.459,00	201.229,50	201.229,50	4,80	80.491,80	120.737,70
2	514686 del 02/11/2020	Prozzillo Stefano	OMISSIS	Miglioramento, potenziamento e sviluppo sostenibile dell'attività di acquacoltura.	13/IPA1/20/CM	18 mesi	479.282,52	239.641,26	239.641,26	4,29	95.856,50	143.784,76
3	517397 DEL 3/11/2020	Coop Pescatori Subacquei Srl	OMISSIS	Realizzazione impianto di miticoltura nel comune di Monte di Procida	3/IPA1/20/CM	12 mesi	89.571,63	44.785,82	44.785,81	4,00	17.914,34	26.871,48
4	527397 DEL 9/11/2020	Soc. Coop. Blu Marine A r.l*	OMISSIS	Ammodernamento dell'impianto di miticoltura in Bacoli e della propria imbarcazione con attrezzature	9/IPA1/20/CM	30 giorni	60.620,94	30.310,48	30.310,46	4,00	12.124,18	18.186,30
5	517257 DEL 3/11/2020	Giacobbe Società Cooperativa*	OMISSIS	Ammodernamento del proprio impianto di miticoltura e della propria imbarcazione	6/IPA1/20/CM	12 mesi	142.738,00	71.369,00	71.369,00	3,80	28.547,60	42.821,40
6	516938 DEL 3/11/2020	Coop Ormeggiatori Luciani Di Napoli	OMISSIS	Nuova imbarcazione per l'impianto di miticoltura e suo ammodernamento	2/IPA1/20/CM	10 mesi	74.860,81	37.430,00	37.430,01	3,30	14.972,00	22.458,00
7	517271 DEL 3/11/2020	Mitil Volturno Società Cooperativa	OMISSIS	Acquisto imbarcazione da adibire ad impianto di mitilicoltura completa di tutte le attrezzature	7/IPA1/20/CM	12 mesi	393.471,10	196.735,56	196.735,54	3,30	78.694,22	118.041,34
8	528776 DEL 9/11/2020	San Ciro Società Cooperativa*	OMISSIS	Ammodernamento dell'impianto di miticoltura siti in Castellammare di Stabia e della propria imbarcazione	10/IPA1/20/CM	12 mesi	209.349,78	104.674,90	104.674,88	3,30	41.869,96	62.804,94
9	511924 del 30/10/2020	Società Agricola IttticaPianeta Mare S.r.l.	OMISSIS	Pianeta Mare — Impianto dimolluschicoltura off-shore	12/IPA1/20/CM	3,5 mesi	587.623,35	293.811,68	293.811,67	3,19	235.049,34	58.762,34
10	525665 DEL 6/11/2020	Cooperativa Sant'Anna Arl*	OMISSIS	Acquisto imbarcazione da adibire ad impianti di mitilicoltura collettivi completa di tutte le attrezzature	8/IPA1/20/CM	18 mesi	341.170,00	307.053,00	34.117,00	2,80	122.821,20	184.231,80
	TOTALE						2.781.147,13	1.527.041,17	1.254.105,16		728.341,14	798.700,06

*Istanze ammesse sotto condizione risolutiva derivante dal rinnovo della concessione demaniale marittima

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FEAMP 2014 / 2020	**Priorità 2 Misura 2.48**
REGIONE CAMPANIA	**Tipologia "a Regia"**
UOD 50-07-05 - _ UFFICIO Centrale Pesca e Acquacoltura - Referente regionale dell'Autorità di Gestione	**Bando DDR n. 162 del 24 luglio 2020**

Allegato B – ISTANZE NON AMMibili - GRADUATORIA UNICA REGIONALE

Protocollo	Candidato	C.F. /P.IVA	Titolo operazione	ID Operazione	Motivo di esclusione
465488 DEL 7/10/20	Maricoltura Flegrea Srl	OMISSIS	**Floating Fish Farm**	1/IPA1/20/CM	Progettazione non esecutiva
517179 DEL 3/11/20	An Technology Srls	OMISSIS	-	5/IPA1/20/CM	Progettazione non esecutiva
528949 DEL 9/11/20	Società Cooperativa Elisea Arl	OMISSIS	**Adeguamento Geronimo**	11/IPA1/20/CM	Assenza dei Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046
528306 del 09/11/2020	VITA O.P. - CONSORZIO	OMISSIS	-	**12/IPA1/CM**	Progettazione non esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 152 del 11/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ART. 2, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 295/1992 E D.P.R. N. 495/1992. DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA SP N. 71 RICADENTE NEL TENIMENTO DI SUCCIVO (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;

b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive,tecniche e funzionali;

c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;

d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade “Provinciali” quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono “Comunali” quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l’altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;

e. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;

b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con DM 15/05/1957, la strada SP n. 71 denominata “Rotondella”, della lunghezza di km 0+650, sita nel territorio della provincia di Caserta, venne classificata come Provinciale;

b. con nota prot. n. 42106/2020 - pec del 29/10/2020 acquisita al protocollo regionale al n. 553399 la provincia di Caserta ha chiesto, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la declassificazione del tratto residuale della S.P. n. 71, da provinciale a comunale di Succivo (CE).

c. con la medesima nota la Provincia ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 09/10/2020, con l'allegato sub 1, unitamente alla planimetria dei luoghi, con l'indicazione del tratto di strada da declassificare, così identificata:

S.P. n. 71 "Rotondella", tratto ricadente nel tenimento di Succivo
con inizio dal confine tra il Comune di Succivo e quello di Orta di Atella all'altezza del civico n. 68 della via Bimillenario Virgiliano (denominazione Comunale) e fine all'intersezione con la strada comunale via San massimo, della lunghezza complessiva di km 0+230, così come indicata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 42106/2020;

d. con nota prot. regionale n. 375345 del 15/07/2021 della uod 07, è stato chiesto al Comune di Succivo di formulare eventuali osservazioni in merito alla richiesta della Provincia di Caserta circa il tratto della SP n. 71 in argomento da declassificare a Comunale, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285;

e. non sono pervenute osservazioni in merito alle citate richieste di declassificazione nel termine prescritto da parte del Comune interessato.

RILEVATO che:
a. il tratto di strada in esame non presenta più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma, così come attestato nella stessa Relazione istruttoria – sub 1, allegata alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 30/12/2020;

VISTA
a. la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Caserta n. 23/2020;

RITENUTO
a. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di poter declassificare il seguente tratto di strada

S.P. n. 71 "Rotondella", tratto ricadente nel tenimento di Succivo
con inizio dal confine tra il Comune di Succivo e quello di Orta di Atella all'altezza del civico n. 68 della via Bimillenario Virgiliano (denominazione Comunale) e fine all'intersezione con la strada comunale via San massimo, della lunghezza complessiva di km 0+230, così come indicata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 42106/2020

in esito alla richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 42106/2020, in quanto il tratto di strada in esame non presenta più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

VISTI
a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;

b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare il seguente tratto di strada

   S.P. n. 71 "Rotondella", tratto ricadente nel tenimento di Succivo
   con inizio dal confine tra il Comune di Succivo e quello di Orta di Atella all'altezza del civico n. 68 della via Bimillenario Virgiliano (denominazione Comunale) e fine all'intersezione con la strada comunale via San massimo, della lunghezza complessiva di km 0+230, così come indicata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 42106/2020

   in esito alla richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 42106/2020, in quanto il tratto di strada in esame non presenta più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Caserta, al Comune di Succivo (CE), per il seguito di competenza.

Ing Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 87 del 08/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - Ricerca. Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II - AVVISO PER LA SELEZIONE DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI FILIERA MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA DI CUI ALLA D.G.R. N. 563/2018, CUP B32C18000330007 - SURF 18121BP000000017. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DEL PIANO C DENOMINATO ANTIFANE - SMART MONITORING FOR INFRASTRUCTURE & ENVIRONMENT, AFFERENTE ALLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA BORGO 4.0 CON SOGGETTO GESTORE ANFIA AUTOMOTIVE SCARL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con la Decisione n. C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
d) con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
e) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
f) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";
g) con D.G.R. n. 773 del 28 dicembre 2016, è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
h) con Decisione C (2018) 2283 del 17.04.2018, recepita dalla Giunta regionale con delibera n. 731 del 13.11.2018 (BURC n. 85 del 19.11.2018), la Commissione europea ha approvato l'ultima versione del Programma operativo (PO) FESR 2014-2020 della Regione Campania, presentato a seguito della seduta del Comitato di Sorveglianza del 07.12.2017;
i) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
j) con il Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione, è stata approvata la modifica ai Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
k) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

a) con Deliberazione n. 101 del 20/02/2018, la Giunta Regionale, al fine di dare attuazione alle Direttrici di Azione della RIS3 Campania, ha definito con gli interventi "Campania 2020" una prospettiva di azione delle policy in materia di RS&I di medio periodo rispetto a tematiche di rilevante impatto economico e sociale per il territorio regionale rispetto alle Aree di Specializzazione della RIS3 Campania;
b) tra le tematiche di intervento "Campania 2020" della DGR n. 101 del 20/02/2018, è individuata quella della Mobilità sostenibile e sicura per l'Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata;
c) con Deliberazione n. 563 del 11/09/2018, la Giunta Regionale, al fine di dare attuazione alla DGR 101/2018, ha definito le seguenti linee di azione per l'intervento "CAMPANIA 2020 MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA":

1) La realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco (linea di azione a.1);
2) La riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura (linea di azione a.2);
3) Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l'innovazione (linea di azione b.1);
4) Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l'innovazione (linea di azione b.2);
5) Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata (linea di azione b.3);
6) Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S (linea di azione b.4);

d) la suddetta DGR n. 563/2018 ha programmato, per l'attuazione delle linee di azione a.1 e b.1, b.2, b.3 e b.4 dell'intervento Campania 2020 Mobilità Sostenibile e Sicura, l'importo massimo complessivo di 50 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:
   1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese;
   1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale;
   1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione;
   1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S;
   2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili;
   2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete;
e) con Decreto Dirigenziale n. 325 del 01/10/2018, è stato pubblicato un "Invito rivolto ai Comuni delle Aree interne della Campania" a manifestare interesse in attuazione dell'intervento "Campania 2020 – Mobilità sostenibile e sicura" – di cui alla DGR n. 563/2018;
f) con Decreto Dirigenziale n. 375 del 26/10/2018, è stato nominato il Responsabile del procedimento;
g) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/02/2019, è stato approvato l'elenco dei Comuni idonei rispetto alla "Manifestazione di interesse in attuazione dell'intervento Campania 2020 - Mobilità sostenibile e sicura", così come indicati nell'Allegato A dello stesso;
h) con Decreto Dirigenziale n. 320 del 18/10/2019, è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura", prevedendo la presentazione delle istanze esclusivamente in via telematica, attraverso il sistema SIM Ricerca;
i) alla data di scadenza dell'Avviso *de quo*, solo il Soggetto Gestore Anfia Automotive Scarl ha ultimato la procedura di presentazione del progetto sul sistema SIM Ricerca;
j) quest'ultimo ha individuato il Comune di Lioni quale borgo in cui svolgere l'attività di sperimentazione in ambiente reale della infrastruttura di ricerca;
k) con Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/02/2020, è stata nominata apposita Commissione di valutazione, per accertare l'esistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità dei proponenti e della proposta di Piano di sviluppo della Piattaforma pervenuta;
l) la suddetta Commissione di valutazione, accertata l'esistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità dei proponenti e della proposta di Piano di sviluppo della Piattaforma pervenuta, in conformità a quanto previsto dai parr. 2 e 3 del succitato Avviso, ha proceduto altresì alla verifica del soddisfacimento dei criteri prioritari, così come indicati nel par. 5.4 del medesimo atto;
m) con nota acquisita al prot. n. 2020.0140198 del 03/03/2020, la Commissione ha trasmesso gli esiti dell'attività di valutazione effettuata, ossia rendendo ammissibile alla fase di negoziazione la Piattaforma Tecnologica "Borgo 4.0", presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive scarl";
n) con singoli decreti, sono stati nominati gli esperti di settore per singolo Progetto, selezionati con la procedura di cui al D.D. n. 376/2017, in base alle Traiettorie Tecnologiche dichiarate dall'aspirante beneficiario;
o) i referee nominati hanno effettuato la valutazione di merito mediante l'applicazione dei criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e riferiti alle pertinenti Azioni, declinati in parametri e punteggi, per come esposti nei paragrafi 4.1.3, 4.2.3, 4.3.3 e 4.4.3 dell'Avviso;

p) con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/04/2020, si è dato avvio alla fase di negoziazione circa la Piattaforma Tecnologica "Borgo 4.0", presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive Scarl" e alle successive attività di valutazione dei Piani progettuali;
q) acquisiti i verbali di negoziazione, con il D.D. n. 47 del 20/05/2021, si è proceduto all'approvazione del PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI FILIERA - BORGO 4.0 – e della graduatoria definitiva dei piani progettuali;
r) con Decreto Dirigenziale n. 218 del 10/08/2021, si è provveduto alla rimodulazione della dotazione per linee di azione ed alla definizione di economie, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.5 dell'Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" di cui alla DGR n. 563/2018;

CONSIDERATO CHE:
a) tra i piani di progetto presentati a valere sul suddetto Avviso, è ricompreso il Piano C denominato **"ANTIFANE - SMART MONITORING FOR INFRASTRUCTURE & ENVIRONMENT "** afferente alla Piattaforma Tecnologica **"Borgo 4.0"** con Soggetto Gestore ANFIA AUTOMOTIVE Scarl, presentato dalla società **ASTER S.p.A.**, con sede legale in via Tiburtina, 1166 – 00156 Roma (RM), C.F./P.IVA 11002491006;
b) si è conclusa con esito positivo l'istruttoria degli uffici della D.G. 10 in ordine all'ammissibilità formale della suddetta istanza;
c) il ROS, con D.D. n. 266 del 24/07/2020, ha nominato l'esperto tecnico-scientifico per la valutazione della proposta pervenuta;
d) con nota prot. n. 0154248 del 22/03/2021, è stata acquisita la scheda di valutazione di merito compilata dall'esperto tecnico-scientifico del progetto **"ANTIFANE - SMART MONITORING FOR INFRASTRUCTURE & ENVIRONMENT "**, presentato dalla società **ASTER S.p.A.**;
e) in conformità a quanto previsto dall'art. 5.6 del succitato Avviso, è stata espletata la fase negoziale tra la Regione Campania, attraverso la Commissione all'uopo nominato, e i beneficiari del suddetto progetto, terminata con sottoscrizione di apposito Verbale in data 18/02/2021;

RILEVATO CHE:
a) con note prot. n. 0120575 del 04/03/2021 e n. 0127838 del 08/03/2021, la società ANFIA AUTOMOTIVE Scarl ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, a seguito della seduta negoziale del 18/02/2021;
b) con nota prot. n. 0328488 del 18/06/2021 e successiva integrazione (PEC agli atti con prot. n. 0345990 del 29/06/2021), è stata acquisita, a valere sul suddetto progetto, richiesta di rimodulazione connessa al trasferimento di una quota delle attività di *"Sviluppo Sperimentale"* della società **ASTER S.p.A.** al partner **TEST S.C.AR.L.**, con conseguente rideterminazione dei rispettivi costi totali rispetto a quelli approvati con D.D. n. 47 del 20/05/2021. Nello specifico, sono intervenute le seguenti variazioni:
   - da € 509.417,87 ad € 474.297,87 per ASTER S.p.A., con una riduzione del contributo totale concedibile da € 358.028,09 ad € 336.956,09;
   - da € 282.233,00 ad € 317.353,00 per TEST S.C.AR.L., con un incremento del contributo totale concedibile da € 225.786,40 ad € 246.858,40;
c) con nota prot. n. 0334421 del 22/06/2021, è stato acquisito parere favorevole dell'esperto tecnico-scientifico nominato con riferimento all'intervento;
d) il quadro complessivo dei costi, come rimodulato e come si evince dall'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento di cui al verbale prot. VE/2021/0000986 del 07/10/2021, risulta coerente con quello approvato con il succitato D.D. n. 47 del 20/05/2021 relativamente al progetto **"ANTIFANE - SMART MONITORING FOR INFRASTRUCTURE & ENVIRONMENT"** (non emerge, infatti, alcuno scostamento né nel totale delle spese ammissibili né nel totale del contributo concedibile);

VISTO CHE, con riferimento al suddetto progetto:
a) sono state acquisite agli atti d'ufficio le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in atto, per le seguenti società:
- ASTER S.p.A. – data 20/05/2021;
- TEST S.C. A R.L. – data 03/08/2021;
- TECHNOLOGY ADVISING S.r.l. – data 06/07/2021;
- MAGSISTEM S.p.A. – data 20/07/2021;
- MEDINOK S.p.A. – data 05/07/2021;
- BEYOND SECURITY S.r.l., in sigla B-SEC S.r.l. – data 05/07/2021;
- CARSO TECH S.r.l. – data 08/09/2021;

b) è stato acquisito, altresì, il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le società sottoelencate:
- ASTER S.p.A., con scadenza validità al 04/12/2021;
- TEST S.C. A R.L., con scadenza validità al 14/10/2021;
- TECHNOLOGY ADVISING S.r.l., con scadenza validità al 15/10/2021;
- MAGSISTEM S.p.A., con scadenza validità al 04/11/2021;
- MEDINOK S.p.A., con scadenza validità al 10/10/2021;
- BEYOND SECURITY S.r.l. - in sigla B-SEC S.r.l., con scadenza validità al 12/10/2021;
- CARSO TECH S.r.l., con scadenza validità al 30/12/2021;

c) sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste di rilascio dell'Informativa Antimafia, ai sensi dell'art. 91 - comma 4 del D. Lgs. 159/2011, alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna inevase, per le seguenti società:
- ASTER S.p.A., con nota prot. PR_RMUTG_Ingresso_0244452 del 06/07/2021;
- TEST S.C. A R.L., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0059819 del 24/02/2021;
- MAGSISTEM S.p.A., con nota prot. PR_CEUTG_Ingresso_0012683 del 08/02/2021;
- MEDINOK S.p.A., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0043640 del 10/02/2021;
- BEYOND SECURITY S.r.l. - in sigla B-SEC S.r.l., con nota prot. PR_RMUTG_Ingresso_0090952 del 09/03/2021;
- CARSO TECH S.r.l., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0044747 del 10/02/2021;

d) è stata acquisita agli atti d'ufficio l'informazione antimafia liberatoria relativa a TECHNOLOGY ADVISING S.r.l., rilasciata in data 02/04/2021, in riscontro alla richiesta prot. PR_NAUTG_Ingresso_0103774 della stessa data, da cui si evince che, a carico della suddetta società e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, sospensione, o divieto di cui all'art. 67 del citato Decreto Legislativo nonché le situazioni di cui all'art. 84, comma 4, e all'art. 91, comma 6, del medesimo Decreto Legislativo;

e) sono state acquisite le visure Aiuti e Deggendorf, tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA);

VISTE le note agli atti, inviate alla Procura della Repubblica per la richiesta di accertamenti d'ufficio con riferimento alla produzione dei certificati di carichi pendenti e dei casellari giudiziali, relativamente a tutte le società coinvolte nell'intervento *de quo*;

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano ancora pervenute le risposte da parte della Procura della Repubblica;

VISTA la L. n. 124/2015, che ha revisionato la disciplina della trasparenza amministrativa nelle amministrazioni pubbliche con la finalità di eliminare i ritardi nei procedimenti finalizzati all'adozione di atti di competenza delle amministrazioni, ed in particolare l'art. 3 relativo al silenzio-assenso tra le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che, trascorsi i 30 giorni previsti per la risposta nel dialogo tra amministrazioni pubbliche, il silenzio viene equiparato dalla legge all'accoglimento della domanda e dunque a un provvedimento tacito di assenso;

DATO ATTO altresì che, qualora si verifichi una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, l'efficacia del contratto (Convenzione) sottoscritto tra le parti, è subordinata a condizione risolutiva;

RITENUTO di dover:

a) prendere atto che sussistono le condizioni per l'ammissione al finanziamento, come si evince dall'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento di cui al verbale prot. VE/2021/0000986 del 07/10/2021, in favore di tutti i beneficiari coinvolti nell'intervento;

b) procedere, pertanto, all'ammissione a finanziamento del progetto **"ANTIFANE - SMART MONITORING FOR INFRASTRUCTURE & ENVIRONMENT"** per un costo totale pari ad **€ 3.099.659,45** ed alla concessione di un contributo complessivo di **€ 2.154.266,89** a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, O.S. 1.1, Azione 1.1.4, di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R., 17,50% Stato, 7,50% Regione, in favore di **ASTER S.p.A.**, con sede legale in via Tiburtina, 1166 – 00156 Roma (RM), C.F./P.IVA 11002491006, in qualità di Capofila della costituenda aggregazione, composta dai partner indicati nella Convenzione, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nell'**allegato 1** alla stessa.
Di seguito, i relativi elementi identificativi dei soggetti beneficiari:

BENEFICIARIO	CUP	SURF	N. SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	Codice VERCOR visura AIUTI	Codice VERCOR visura DEGGENDORF
ASTER S.p.A.	B32C18000330007	18121BP000000017	SA.54829	16862	6101120	13868697 del 01/10/2021	13869264 del 01/10/2021
TEST S.C. A R.L.			–	–	–	–	–
TECHNOLOGY ADVISING S.r.l.			SA.54829	16862	6101174	13868695 del 01/10/2021	13869267 del 01/10/2021
MAGSISTEM S.p.A.			SA.54829	16862	6101179	13868700 del 01/10/2021	13869268 del 01/10/2021
MEDINOK S.p.A.			SA.54829	16862	6101164	13868710 del 01/10/2021	13869309 del 01/10/2021
BEYOND SECURITY S.r.l. - in sigla B-SEC S.r.l.			SA.54829	16862	6101180	13868711 del 01/10/2021	13869310 del 01/10/2021
CARSO TECH S.r.l.			SA.54829	16862	6101184	13869175 del 01/10/2021	13869311 del 01/10/2021

c) approvare lo Schema di Convenzione, comprensivo del suo **allegato 1**, tra l'Amministrazione regionale, il Soggetto Proponente/Capofila ed i singoli beneficiari, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto *de quo*, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

d) stabilire che i beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni;

e) precisare che l'erogazione delle agevolazioni avverrà a richiesta del proponente (singolo beneficiario) sulla base di massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo); la prima erogazione del contributo potrà, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;

f) stabilire che la costituzione dell'ATS deve essere formalizzata e comunicata agli uffici competenti della Regione Campania entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione del I° SAL di spese;

g) precisare che l'intervento da ammettere a finanziamento risulta coerente, tra l'altro, con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) 2021/2027 di cui alla DGR n. 489/2020 e con le priorità strategiche definite dal quadro di programmazione europeo e nazionale per il 2021-2027, con particolare riferimento all'Obiettivo 1 "Un'Europa più Intelligente";

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 101 del 20/02/2018;
- la D.G.R. n. 563 del 11/09/2018;
- il D.D. n. 325 del 01/10/2018;
- il D.D. n. 375 del 26/10/2018 (Nomina RUP);
- il D.D. n. 9 del 05/02/2019;
- il D.D. n. 320 del 18/10/2019;
- ll D.P.G.R.C. n.172 del 26.11.2019;
- il D.D. n. 12 del 13/02/2020;
- il Regolamento (UE) n. 460 del 30/03/2020;
- il D.D. n.21 del 16/04/2020;
- il D.D. n. 47 del 20/05/2021;
- il D.D. n. 218 del 10/08/2021;
- il Regolamento (UE) 2020/558 del 23/04/2020;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2021/0000433 del 30/07/2021, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.1,

DECRETA

1. di prendere atto che sussistono le condizioni per l'ammissione al finanziamento, come si evince dall'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento di cui al verbale prot. VE/2021/0000986 del 07/10/2021, in favore di tutti i beneficiari coinvolti nell'intervento;
2. di procedere, pertanto, all'ammissione a finanziamento del progetto **"ANTIFANE - SMART MONITORING FOR INFRASTRUCTURE & ENVIRONMENT"** per un costo totale pari ad **€ 3.099.659,45** ed alla concessione di un contributo complessivo di **€ 2.154.266,89** a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, O.S. 1.1, Azione 1.1.4, di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R., 17,50% Stato, 7,50% Regione, in favore di **ASTER S.p.A.**, con sede legale in via Tiburtina, 1166 – 00156 Roma (RM), C.F./P.IVA 11002491006, in qualità di Capofila della costituenda aggregazione, composta dai partner indicati nella Convenzione, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nell'**allegato 1** alla stessa.
   Di seguito, i relativi elementi identificativi dei soggetti beneficiari:

BENEFICIARIO	CUP	SURF	N. SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	Codice VERCOR visura AIUTI	Codice VERCOR visura DEGGENDORF

ASTER S.p.A.	B32C18000330007	18121BP000000017	SA.54829	16862	6101120	13868697 del 01/10/2021	13869264 del 01/10/2021
TEST S.C. A R.L.			–	–	–	–	–
TECHNOLOGY ADVISING S.r.l.			SA.54829	16862	6101174	13868695 del 01/10/2021	13869267 del 01/10/2021
MAGSISTEM S.p.A.			SA.54829	16862	6101179	13868700 del 01/10/2021	13869268 del 01/10/2021
MEDINOK S.p.A.			SA.54829	16862	6101164	13868710 del 01/10/2021	13869309 del 01/10/2021
BEYOND SECURITY S.r.l. - in sigla B-SEC S.r.l.			SA.54829	16862	6101180	13868711 del 01/10/2021	13869310 del 01/10/2021
CARSO TECH S.r.l.			SA.54829	16862	6101184	13869175 del 01/10/2021	13869311 del 01/10/2021

3. di approvare lo Schema di Convenzione, comprensivo del suo **allegato 1**, tra l'Amministrazione regionale, il Soggetto Proponente/Capofila ed i singoli beneficiari, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto *de quo*, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
4. di stabilire che i beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni;
5. di precisare che l'erogazione delle agevolazioni avverrà a richiesta del proponente (singolo beneficiario) sulla base di massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo); la prima erogazione del contributo potrà, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
6. di stabilire che la costituzione dell'ATS deve essere formalizzata e comunicata agli uffici competenti della Regione Campania entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione del I° SAL di spese;
7. di precisare che l'intervento da ammettere a finanziamento risulta coerente, tra l'altro, con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) 2021/2027 di cui alla DGR n. 489/2020 e con le priorità strategiche definite dal quadro di programmazione europeo e nazionale per il 2021-2027, con particolare riferimento all'Obiettivo 1 "Un'Europa più Intelligente";
8. di notificare il presente atto alla società **ASTER S.p.A.**, in qualità di capofila della costituenda aggregazione, ed al Soggetto Gestore **ANFIA AUTOMOTIVE SCARL**;
9. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
10. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
    - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
    - al Capo di Gabinetto;
    - alla Programmazione Unitaria;
    - all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
    - al BURC per l'integrale pubblicazione e al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il ROS
D.ssa Annalisa De Simone





UNIONE EUROPEA





POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020
Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 "Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura"

Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura"

SCHEDA PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER IL SOSTEGNO ALLA SPERIMENTAZIONE DEI MODELLI E A PROGETTI DI INNOVAZIONE DERIVATA – PIANO C

(Allegato "1" alla Convenzione)

DENOMINAZIONE CAPOFILA

ASTER S.P.A. - C.F. 11002491006

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP

B32C18000330007

1. DENOMINAZIONE CAPOFILA

ASTER S.P.A.

2. BENEFICIARI

-TECHNOLOGY, ENVIRONMENT, SAFETY, TRANSPORT SCARL (TEST S.CA.R.L.) **-**

C. F. 05326831210

-TECHNOLOGY ADVISING S.R.L. **C. F.** 05899241219

- MAGSISTEM S.P.A. **C. F.** 06599480636

- MEDINOK S.P.A. **C. F.** 04106841002

- BEYOND SECURITY S.R.L. – (B-SEC S.R.L.) **C. F.** 09292081008

- CARSO TECH S.R.L. **C. F.** 01190480325

3. TITOLO PROGETTO:

ANTIFANE "SMART MONITORING FOR INFRASTRUCTURE & ENVIRONMENT"

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. QUADRO ECONOMICO AMMESSO

ANTIFANE "SMART MONITORING FOR INFRASTRUCTURE & ENVIRONMENT"	
1) Sviluppo sperimentale	
a) Personale	€ **1.664.289,67**
b) Strumentazione e attrezzature	€ **0,00**
c) Immobili e terreni	€ **0,00**
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€ **382.000,00**
e) Spese generali supplementari	€ **249.643,48**
f) Altri costi d'esercizio	€ **65.000,00**
Totale Sviluppo sperimentale	€ **2.360.933,15**
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	€ **131.625,00**
a) Servizio 2	€ **131.625,00**
a) Servizio 3	€ **206.500,00**
a) Servizio 4	€ **243.950,00**
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	€ **713.700,00**
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	€ **21.762,00**
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	€ **0,00**
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	€ **0,00**
d) Spese generali supplementari	€ **3.264,30**
e) Altri costi d'esercizio	€ **0,00**
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	€ **25.026,30**
TOTALE	€ **3.099.659,45**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASTER Spa	Totale
1) Sviluppo sperimentale	
a) Personale	€ **201.801,50**
b) Strumentazione e attrezzature	€ **0,00**
c) Immobili e terreni	€ **0,00**
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€ **50.000,00**
e) Spese generali supplementari	€ **30.270,07**
f) Altri costi d'esercizio	€ **30.000,00**
Totale Sviluppo sperimentale	€ **312.071,57**
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	€ **34.125,00**
a) Servizio 2	€ **34.125,00**
a) Servizio 3	€ **34.300,00**
a) Servizio 4	€ **34.650,00**
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	€ **137.200,00**
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	€ **21.762,00**
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	€ **0,00**
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	€ **0,00**
d) Spese generali supplementari	€ **3.264,30**
e) Altri costi d'esercizio	€ **0,00**
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	€ **25.026,30**
TOTALE	€ **474.297,87**

Beyond Security SRL	Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Sviluppo sperimentale	
a) Personale	€ **217.762,56**
b) Strumentazione e attrezzature	€ **0,00**
c) Immobili e terreni	€ **0,00**
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€ **82.000,00**
e) Spese generali supplementari	€ **32.664,38**
f) Altri costi d'esercizio	€ **20.000,00**
Totale Sviluppo sperimentale	€ **352.426,94**
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	€ **0,00**
a) Servizio 2	€ **0,00**
a) Servizio 3	€ **68.950,00**
a) Servizio 4	€ **70.000,00**
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	€ **138.950,00**
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	€ **0,00**
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	€ **0,00**
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	€ **0,00**
d) Spese generali supplementari	€ **0,00**
e) Altri costi d'esercizio	€ **0,00**
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	€ **0,00**
TOTALE	€ **491.376,94**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARSO TECH SRL	**Totale**
1) Sviluppo sperimentale	
a) Personale	€ **182.952,00**
b) Strumentazione e attrezzature	€ **0,00**
c) Immobili e terreni	€ **0,00**
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€ **60.000,00**
e) Spese generali supplementari	€ **27.442,80**
f) Altri costi d'esercizio	€ **0,00**
Totale Sviluppo sperimentale	€ **270.394,80**
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	€ **48.750,00**
a) Servizio 2	€ **48.750,00**
a) Servizio 3	€ **34.300,00**
a) Servizio 4	€ **34.650,00**
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	€ **166.450,00**
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	€ **0,00**
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	€ **0,00**
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	€ **0,00**
d) Spese generali supplementari	€ **0,00**
e) Altri costi d'esercizio	€ **0,00**
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	€ **0,00**
TOTALE	€ **436.844,80**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MAGSISTEM Spa	**Totale**
1) Sviluppo sperimentale	
a) Personale	**€ 214.950,63**
b) Strumentazione e attrezzature	**€ 0,00**
c) Immobili e terreni	**€ 0,00**
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	**€ 60.000,00**
e) Spese generali supplementari	**€ 32.242,61**
f) Altri costi d'esercizio	**€ 0,00**
Totale Sviluppo sperimentale	**€ 307.193,24**
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	**€ 0,00**
a) Servizio 2	**€ 0,00**
a) Servizio 3	**€ 34.300,00**
a) Servizio 4	**€ 34.650,00**
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	**€ 68.950,00**
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	**€ 0,00**
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	**€ 0,00**
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	**€ 0,00**
d) Spese generali supplementari	**€ 0,00**
e) Altri costi d'esercizio	**€ 0,00**
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	**€ 0,00**
TOTALE	**€ 376.143,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDINOK Spa	**Totale**
1) Sviluppo sperimentale	
a) Personale	€ **343.067,40**
b) Strumentazione e attrezzature	€ **0,00**
c) Immobili e terreni	€ **0,00**
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€ **40.000,00**
e) Spese generali supplementari	€ **51.460,13**
f) Altri costi d'esercizio	€ **15.000,00**
Totale Sviluppo sperimentale	€ **449.527,53**
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	€ **48.750,00**
a) Servizio 2	€ **48.750,00**
a) Servizio 5	€ **34.650,00**
a) Servizio 6	€ **35.350,00**
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	€ **167.500,00**
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	€ **0,00**
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	€ **0,00**
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	€ **0,00**
d) Spese generali supplementari	€ **0,00**
e) Altri costi d'esercizio	€ **0,00**
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	€ **0,00**
TOTALE	€ **617.027,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TECHNOLOGY ADVISING Srl	**Totale**
1) Sviluppo sperimentale	
a) Personale	**€ 227.796,58**
b) Strumentazione e attrezzature	**€ 0,00**
c) Immobili e terreni	**€ 0,00**
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	**€ 90.000,00**
e) Spese generali supplementari	**€ 34.169,49**
f) Altri costi d'esercizio	**€ 0,00**
Totale Sviluppo sperimentale	**€ 351.966,07**
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	**€ 0,00**
a) Servizio 2	**€ 0,00**
a) Servizio 3	**€ 0,00**
a) Servizio 4	**€ 34.650,00**
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	**€ 34.650,00**
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	**€ 0,00**
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	**€ 0,00**
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	**€ 0,00**
d) Spese generali supplementari	**€ 0,00**
e) Altri costi d'esercizio	**€ 0,00**
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	**€ 0,00**
TOTALE	**€ 386.616,07**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEST Scarl	Totale
1) Sviluppo sperimentale	
a) Personale	€ **275.959,00**
b) Strumentazione e attrezzature	€ **0,00**
c) Immobili e terreni	€ **0,00**
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti	€ **0,00**
e) Spese generali supplementari	€ **41.394,00**
f) Altri costi d'esercizio	€ **0,00**
Totale Sviluppo sperimentale	€ **317.353,00**
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI	
a) Servizio 1	€ **0,00**
a) Servizio 2	€ **0,00**
a) Servizio 3	€ **0,00**
a) Servizio 4	€ **0,00**
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI	€ **0,00**
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	
a) Personale	€ **0,00**
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni	€ **0,00**
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti	€ **0,00**
d) Spese generali supplementari	€ **0,00**
e) Altri costi d'esercizio	€ **0,00**
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione	€ **0,00**
TOTALE	€ **317.353,00**

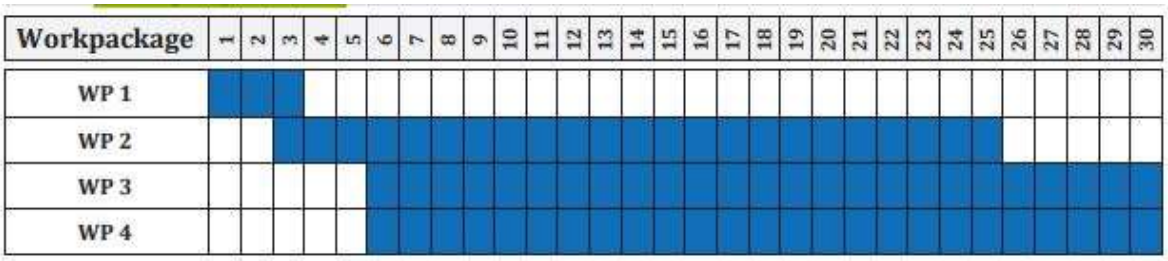
fonte: http://burc.regione.campania.it

5 . CONTRIBUTO AMMESSO

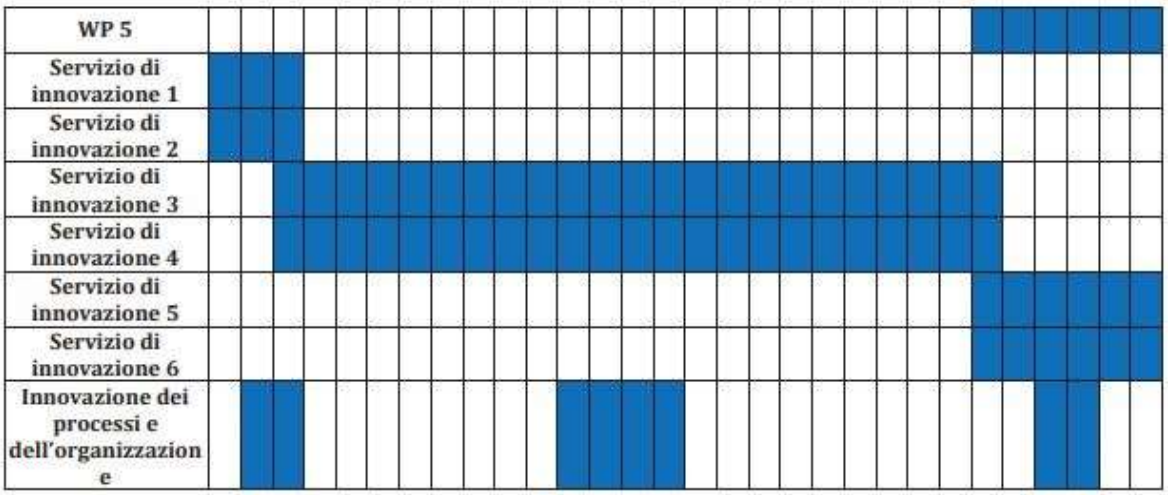
TITOLO PROGETTO: ANTIFANE "SMART MONITORING FOR INFRASTRUCTURE & ENVIRONMENT"	
BENEFICIARI	**CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE**
ASTER S.P.A.	€ 336.956,09
TECHNOLOGY, ENVIRONMENT, SAFETY, TRANSPORT SCARL (TEST S.CA.R.L.)	€ 246.858,40
TECHNOLOGY ADVISING S.R.L.	€ 245.829,64
MAGSISTEM S.P.A.	€ 253.265,94
MEDINOK S.P.A.	€ 392.263,77
BEYOND SECURITY S.R.L.	€ 350.406,16
CARSO TECH S.R.L.	€ 328.686,88
TOTALE	**€ 2.154.266,89**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. CRONOPROGRAMMA



Workpackage	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
WP 1																														
WP 2																														
WP 3																														
WP 4																														



WP 5																														
Servizio di innovazione 1																														
Servizio di innovazione 2																														
Servizio di innovazione 3																														
Servizio di innovazione 4																														
Servizio di innovazione 5																														
Servizio di innovazione 6																														
Innovazione dei processi e dell'organizzazione																														

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOTTOPOSTA LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- I soggetti proponenti si sono impegnati a formalizzare la collaborazione tra le imprese partecipanti e/o gli OdR con apposito contratto e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea. L'accordo, da costituire mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata se non allegato alla domanda deve essere formalizzato e presentato agli uffici competenti della Regione Campania entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione del 1 SAL di spese;

Timbro e firma

……..

fonte: http://burc.regione.campania.it





UNIONE EUROPEA





POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 "Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura"

Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura"

SCHEMA DI CONVENZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Tematico 1 (ROT) Ing. Vito MEROLA, domiciliato presso la sede della Direzione, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito ai sensi del DPGR n. 235 del 26/04/2017 e delle normative vigenti,

E

ASTER SPA codice fiscale **11002491006** rappresentata da _____ nato a _____il _____**,** domiciliato per la carica presso la sede legale, _____**,** abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

TECHNOLOGY, ENVIRONMENT, SAFETY, TRANSPORT SCARL (TEST SCARL) codice fiscale **05326831210** rappresentata da _____ nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale, _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

TECHNOLOGY ADVISING S.R.L. codice fiscale **05899241219** rappresentata da _____ nato a _____il _____**,** domiciliato per la carica presso la sede legale, _____**,** abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

MAGSISTEM SPA codice fiscale **06599480636** rappresentata da _____ nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale, _____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

MEDINOK SPA codice fiscale **04106841002** rappresentata da _____ nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

BEYOND SECURITY SRL – (B-SEC S.R.L.) codice fiscale **09292081008** rappresentata da _____ nato a _____il _____**,** domiciliato per la carica presso la sede legale, _____**,** abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

CARSO TECH S.R.L. codice fiscale **01190480325** rappresentata da _____ nato a _____il _____**,** domiciliato per la carica presso la sede legale, _____**,** abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

ANTIFANE "Smart monitoring for Infrastructure & Environment"

CUP B32C18000330007

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014);
- la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014);
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014);
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 603 del 27/07/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'Avviso Pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" approvato con decreto n. 320 del 18/10/2019, pubblicato sul BURC n. 62 del 21 ottobre 2019;

CONSIDERATO CHE

con il DD n._____ del_____ è stato concesso al Progetto _____ per un contributo massimo di **€ 2.154.266,89** a fronte di un costo pari **a € 3.099.659,45**

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

1. Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
2. Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- Allegato 1

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra i soggetti beneficiari dei contributi**, ASTER S.P.A., TECHNOLOGY ENVIRONMENT SAFETY TRANSPORT S.C.A.R.L. (TEST S.C.A.R.L.), TECHNOLOGY ADVISING S.R.L., MAGSISTEM S.P.A., MEDINOK S.P.A., BEYOND SECURITY S.R.L. (B-SEC S.R.L.), CARSO TECH S.R.L.,** per il progetto **ANTIFANE "Smart monitoring for Infrastructure & Environment"** di seguito denominati Beneficiari, e la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020 (di seguito, il Programma), Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.1, Azione 1.1.4

2. Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento **ANTIFANE "Smart monitoring for Infrastructure & Environment"** (nel seguito, Intervento) **– CUP B32C18000330007 ;**

3. è concesso nella forma di contributo in conto capitale e contributo alla spesa a copertura delle spese ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Articolo 3

Adempimenti ai fini della validità della Convenzione

1. I Beneficiari si obbligano ad inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento.
2. Nel caso in cui i beneficiari non adempiano all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiedano, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga, tuttavia, non può avere durata superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi e non può essere concessa più di una volta.

Articolo 4

Durata del progetto e validità della Convenzione

1. Le attività devono concludersi entro il 31/12/2022 secondo i termini indicati e sottoscritti in sede di negoziazione tra le parti.
2. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione dei Piani agevolati, può concedere una proroga fino a un massimo di 6 (sei) mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
3. I tempi previsti per il completamento dell'operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020;
4. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di realizzazione del Progetto ed, in ogni caso, prima della trasmissione della rendicontazione finale che deve avvenire entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento dei Piani Progettuali, salvo proroga concessa dall'Amministrazione regionale per provati motivi.
5. La validità della presente Convenzione si estende fino ai 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5

Obblighi a carico della Regione Campania

1. La Regione Campania sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa i Beneficiari in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto dei Beneficiari ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali i Beneficiari invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con D.D. n.335 del 05/10/2018, la Regione Campania si impegna a corrispondere ai Beneficiari, nelle forme e modalità stabilite all'art. 7 della presente Convenzione, il contributo massimo di **euro 2.154.266,89 (euro Duemilionicentocinquantaquattromiladuecentosessantasei/89)** a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a **euro 3.099.659,45 (euro Tremilioninovantanovemilaseicentocinquantanove/45).**
5. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte dei Beneficiari, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione dei Contributi è effettuata mediante bonifici bancari, sui conti _____ IBAN _____ presso la banca _____ intestati ai Beneficiari.

Articolo 6

Obblighi a carico dei Beneficiari

1. Conformemente alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, i Beneficiari si impegnano al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti:
   a) realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto, così come approvato dall'ETS e nel rispetto delle prescrizioni della Commissione. L'ufficio regionale potrà chiedere in merito il parere del referee incaricato. Tale misura è determinata facendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato.

b) realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
c) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
d) avere sede o unità produttiva locale in cui si realizza l'Intervento in Campania alla data del primo pagamento dell'aiuto concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.1, paragrafo 5, lett. a);
e) realizzare l'Intervento entro i termini previsti dalla presente Convenzione;
f) rendicontare le spese sostenute, laddove non applicabili i costi standard ovvero forfettari, attraverso fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dalle Linee Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili per progetti di Ricerca & Sviluppo e Innovazione e per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di Ricerca" e ss. mm. e ii.;
g) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
h) garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
i) soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
j) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
k) conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
l) provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;
m) garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo, così come previsto dall'Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
o) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
p) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
q) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
r) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
s) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
t) osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
u) Ciascun beneficiario eseguirà le prestazioni di propria competenza in ordine alla perfetta esecuzione del progetto approvato, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti partecipanti allo stesso.

2. I beneficiari sono tenuti ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:
   a) rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il singolo beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.
   b) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, secondo la seguente modalità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) mantenere la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziate per 3 (tre) anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
d) per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
e) per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

3. I beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi connessi all'avvio e alla gestione dell'intervento:
a) comunicare all'Amministrazione regionale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione, la data di Avvio dei lavori e trasmettere la relativa documentazione (contratto, offerta, preventivi, ordine di servizio…);
a) comunicare, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del decreto di concessione, le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto;
b) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato;
c) dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
d) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
e) comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
f) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
g) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei punteggi assegnati in fase di valutazione nell'applicazione dei criteri di selezione;
h) comunicare a mezzo pec, entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento l'avvenuta conclusione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

4. I beneficiari sono altresì tenuti ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:
   a) informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt., 4-5, Allegato II);
   b) adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
   c) accettare di essere inclusi nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato secondo l'elenco dei dati riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
5. I beneficiari sono tenuti, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. I beneficiari, se necessario, si renderanno altresì disponibili a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

Articolo 7

Variazioni progettuali

1. I beneficiari solo in caso di effettiva e oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, potranno procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso. Tali variazioni potranno essere attivate autonomamente laddove:
   a) riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
   b) attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche dei singoli beni previsti dal progetto approvato;
   c) non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento;

2. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopracitate dovranno essere preventivamente oggetto di riconoscimento in termini di congruità e pertinenza da parte del referee incaricato e quindi autorizzate dall'Amministrazione regionale;

Articolo 8

Responsabilità

1. I beneficiari nell'esecuzione della presente Convenzione, assumono in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.
2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.
3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.
4. Qualora si verifichi una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016, l'efficacia del contratto (Convenzione) sottoscritto tra le parti è subordinata a condizione risolutiva;

Articolo 9

Modalità di erogazione del contributo

1. Le richieste di erogazione dei contributi dei singoli beneficiari dovranno pervenire per il tramite del Soggetto Gestore, nonché ogni altra eventuale comunicazione o documentazione da presentare.
2. L'erogazione del contributo avviene a richiesta del proponente (singolo beneficiario) sulla base di massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo) secondo le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Anticipazione (facoltativa);
b. Stati avanzamento;
c. Saldo.

3. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
4. La prima quota del contributo, per un ammontare pari al 40% del contributo complessivo, può essere erogata a titolo di anticipazione da richiedere entro 6 mesi dalla emissione del decreto di concessione e previa presentazione della documentazione di cui al seguente comma 5;
5. La documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione, fino a un massimo del 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, è la seguente:
   a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione secondo il format approvato dalla Regione Campania con DD n. 335 del 05/10/2018 e ss.mm.ii. consultabili al seguente link http://innovazione.regione.campania.it/content/linee-guida-rendicontazione-progetti-ricerca-dd.335_05.10.2018-dd.161_18.06.2019
   b. polizza fideiussoria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo il format approvato dalla Regione Campania – DG 10 – Staff 93 e rilasciata da soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
   c. titolo di disponibilità, in corso di validità, dell'immobile ubicato nel territorio della Regione Campania e presso cui viene svolto il progetto oggetto dell'intervento;
   d. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.
6. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di stato di avanzamento è costituita da:
   a. richiesta di erogazione del pagamento intermedio in misura pari almeno al 20% fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, previa presentazione della rendicontazione di pari importo; prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto al Registro dei Revisori Legali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
e. Relazione tecnica intermedia con relativi deliverables, sottoscritta dal responsabile scientifico e attestante la realizzazione dell'intervento.

7. La documentazione da presentare, a pena revoca, in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo finale da trasmettere entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento dei Piani Progettuali, salvo proroga concessa dall'Amministrazione regionale per provati motivi, è costituita da:
   a. richiesta di erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
   b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute nel periodo di eleggibilità, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
   c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
   d. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
   e. relazione tecnico-scientifico finale con relativi deliverables redatta dal responsabile scientifico, sottoscritta e attestante la realizzazione dell'intervento.
   f. documentazione fotografica attestante l'ottemperanza relativamente agli obblighi di informazione e pubblicità;
8. I beneficiari, per la rendicontazione delle spese, sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nelle Linee Guida di cui al Decreto n. 335 del 05/10/2018 e ss.mm.ii. e a utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
9. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione può richiedere ai beneficiari integrazione della documentazione fissando per la presentazione della stessa un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta. Decorso tale termine, l'istruttoria sarà conclusa con la documentazione presente agli atti.

10. Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, in copia conforme all'originale, dovranno essere annullati in originale con un timbro con la seguente dicitura: "POR Campania FESR 2014/2020 O.S. 1.1 Az. 1.1.4 Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera - Mobilità sostenibile e sicura - Piano B – Piano progettuale per i progetti di ricerca e sviluppo di tipo cooperativo tra imprese e organismi di ricerca **CUP B32C18000330007"**. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
11. Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

Articolo 10
Monitoraggio dell'intervento e delle spese

1. I Beneficiari provvedono a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque forniscono secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
2. Il rispetto di quanto disposto al comma 1 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

Articolo 11
Conservazione della documentazione

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., i beneficiari comunicano, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I beneficiari provvedono a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. I beneficiari provvederanno a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui i beneficiari utilizzino sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) gli stessi devono garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, i beneficiari si impegnano ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

Articolo 12

Informazione e pubblicità

1. I Beneficiari hanno l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità. In particolare:
   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013;
   b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
   a. i nomi dei Beneficiari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. la descrizione dell'operazione;
c. il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
d. la localizzazione geografica dell'operazione;

3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

Articolo 13

Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, sia in itinere che nei 3 (tre) anni successivi al completamento del progetto e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Tali controlli saranno finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, nonché sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso e dalla presente Convenzione. La Regione Campania potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dall'Avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo. A al fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici.
2. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca del contributo.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
4. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i Beneficiari.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 15 della presente Convenzione.

Articolo 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Revoche

1. La Regione Campania procede con la revoca totale del contributo, come disciplinato nell'Avviso di riferimento, oltre che nei casi di seguito elencati:
   a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
   c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dei Beneficiari;
   d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
   e. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
   f. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili ai Beneficiari e non sanabili;
   g. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
   h. la violazione degli obblighi di cui all'art. 6 della presente Convenzione;
   i. in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:
   a. il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Manuale di Attuazione, calcolato dal momento dell'erogazione.
   b. dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

c. entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell’avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all’Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
d. l’Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
e. L’Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai beneficiari.
f. Al contrario, qualora l’Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all’avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l’emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
g. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l’Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell’avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, i Beneficiari versano il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, è disposta anche l’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all’art. 191 comma 2 della L.R. 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell’art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.
4. La Regione Campania può procedere alla rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali si procede a revoca parziale.
5. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti dei Beneficiari.

Articolo 15

Trattamento dati personali

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
2. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si forniscono le seguenti informazioni:
   a. i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
   b. il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
   c. la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016;
   d. i dati forniti saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;
   e. i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dai Beneficiari ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
   f. i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

g. titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Staff 50 10 93 "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";
h. responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione presso Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è il Direttore Generale;
i. in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it.

Articolo 16

REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Articolo 17

CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Articolo 18

NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto, confermato e sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, _____

(firmato digitalmente)

Il legale rappresentante

_____

(firmato digitalmente)

Il ROT

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto **“ANTIFANE – smArt moNiToring for InFrAstructure & eNvironmEnt”** è teso a rispondere al crescente bisogno di innovazioni radicali in grado di favorire processi di specializzazione intelligente e le tecnologie di Smart Mobility attraverso la convergenza di infomobilità, logistica, reti TLC, Service Oriented Architectures e il paradigma dell’IoT applicato all’automotive.
Il piano progettuale mira allo sviluppo di una Piattaforma che sarà declinata, testata e validata su due scenari differenti definiti sulla base delle traiettorie tecnologiche identificate:

- scenario 1 - controllo del traffico stradale di veicoli non cooperanti;
- scenario 2 - monitoraggio del traffico di TIR merci entranti e uscenti da aree del “borgo”, ai fini della sicurezza e del tracciamento delle merci.

L’idea di progetto riguarda la realizzazione della piattaforma intelligente Borgo 4.0 che fa leva sull’innovazione tecnologica in tema di mobilità “smart” in cui la gestione dei flussi informativi, il controllo attraverso logiche di supporto alle decisioni ed il monitoraggio in tempo reale, tramite la dislocazione sul territorio di una rete di sensori per il rilevamento, operano in sinergia per trasformare un’area urbana in un laboratorio per la mobilità sostenibile, sicura ed altamente automatizzata.
La piattaforma, basata su modulo software webGIS, sarà in grado di:

- attuare l’allineamento tra i flussi fisici e logici del trasporto intermodale;
- integrare, mediante standard di comunicazione, i flussi informativi provenienti da fonti eterogenee e dai diversi sistemi informativi appartenenti agli attori pubblici e privati coinvolti;
- offrire, mediante appositi tool, supporto alle decisioni (i.e. Decision Support System - DSS), avvalendosi di una architettura di rete WSN in tecnologia WPAN per l’ottimizzazione del trasferimento delle informazioni dai sensori verso un centro di controllo, anche mediante l’utilizzo di appositi dispositivi che espletino la funzione di gateway di interfaccia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 07/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R.18/2014:ISCRIZIONE ALL' ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "TERRA MIA - PRO LOCO IN SANTA MARIA LA FOSSA" CON SEDE NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) - CE 99/21.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)";
f. con D.D. n. 72 dell'08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell'11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania.

CONSIDERATO CHE

a. al prot. n. 0140613/2020 è stata acquisita agli atti istanza di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "Terra Mia – Pro Loco in Santa Maria La Fossa";
b. l'istanza risulta corredata dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto e dall'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale;
c. risulta acquisito il parere favorevole espresso dal Commissario del Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 2019/I/21;
d. l'associazione "Terra Mia – Pro Loco in Santa Maria La Fossa" ha provveduto a integrare la documentazione con nota assunta al protocollo al n. 416702/2021.

VERIFICATO

a. la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dal comma 1 e 3 dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/2015;
b. la possibilità di iscrizione di una associazione Pro Loco nel comune di santa Maria la Fossa (CE) ai sensi del comma 2, art.3 del Regolamento regionale n.2/2015;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'iscrizione all'Albo Regionale Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata "Terra Mia – Pro Loco in Santa Maria La Fossa" - C. F. 93114320612, con sede nel comune di Santa Maria la Fossa (CE) - Via S. Vincenzo, 4, con numero di posizione CE 99/21.

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.D. n. 72 del 08//09/2017;
e. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere all'Albo Regionale delle Pro Loco l'Associazione Pro Loco denominata *"Terra Mia – Pro Loco in Santa Maria La Fossa"* - C. F. 93114320612, con sede nel comune di Santa Maria La Fossa (CE) - Via S. Vincenzo, 4, con numero di posizione CE 99/21;

2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 209 del 18/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DGRC N° 380/2021. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI BONUS A FONDO PERDUTO IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA COVID-19 A FAVORE DEI MUSEI E DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE NON STATALI E DEI MUSEI E DELLE BIBLIOTECHE APPARTENENTI ALLE UNIVERSITA' E ISTITUTI SCOLASTICI.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", venivano adottate misure di contrasto e contenimento sul territorio nazionale e regionale del virus COVID 19;

b) con decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, cd. "*Cura Italia*", venivano adottate misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da virus COVID-19;

c) la Giunta regionale della Campania ad integrazione delle misure disposte con il D.L. n.18/2020, con Deliberazioni nn.: 170 e 171 del 07/04/2020 approvava e dava attuazione al Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania;

d) i provvedimenti straordinari governativi, nazionali e regionali adottati per il contrasto al Covid-19 hanno determinato impatti negativi generalizzati su tutto il sistema economico e ancor più sul comparto culturale;

e) nel corso del 2020 è stato necessario assumere ogni misura di intervento possibile per sostenere il sistema economico, sociale e culturale campano al fine di limitare l'impatto produttivo, occupazionale e di offerta culturale determinatosi a causa delle stringenti misure di contenimento del virus COVID-19;

f) con Delibera n. 402 del 28/7/2020, la Giunta regionale della Campania disponeva l'istituzione di tre capitoli di spesa: U04991, U04993 e U04995 con uno stanziamento complessivo di euro 1.760.000,00 per la concessione di un bonus a fondo perduto per i musei e le biblioteche regionali di Ente Locale e d'interesse locale non statali per azioni di messa in sicurezza di luoghi, opere e persone, d'igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata / uscita e degli spazi espositivi, per attività di formazione del personale e di digitalizzazione del patrimonio;

g) con Delibera n. 380/2021 di variazione al bilancio della Giunta regionale della Campania, entro lo stanziamento complessivo assegnato alla Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo", è stata stanziata tra le altre voci di spesa, la somma di euro 1.760.000,00 per l'E.F. 2021 da utilizzare per la riassegnazione di un bonus in favore del comparto Cultura e più specificatamente per i Musei e le Biblioteche presenti sul territorio regionale.

Considerato che:

a) la D.G. 50.12 12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" ha comunicato alla U.O.D. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche" la prossima assegnazione per l'E.F. 2021, per rinnovare l'assegnazione del bonus di che trattasi, dello stanziamento di euro 1.760.000, da ripartire previa variazione di bilancio tra i capitoli U04991, U04993 e U04995, già iscritti al centro di responsabilità della U.O.D. 50.12.01;

b) nelle more della predisposizione da parte della D.G. 50.12 del provvedimento di variazione al bilancio regionale, si rende necessario approvare e pubblicare apposito Avviso pubblico per la concessione del bonus a favore dei musei e/o delle biblioteche per garantire la massima partecipazione possibile;

Visti:

a) la L. R. 23/2/2005 n. 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale";

b) la L. R. 14/3/2003 n.7 "Disciplina Organica degli Interventi Regionali di Promozione Culturale";

c) la Delibera n. 402 del 28/7/2020 della Giunta regionale della Campania;

d) la Delibera n. 380/2021 di variazione al bilancio della Giunta regionale della Campania E.F. 2021;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente competente,

DECRETA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della comunicazione effettuata dalla D.G. 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo” circa la prossima assegnazione al centro di responsabilità della U.O.D. 50.12.01 “Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche” dello stanziamento complessivo di euro 1.760.000,00, da utilizzare per l’E.F. 2021 per l’assegnazione di bonus a favore dei Musei (riconosciuti d’interesse regionale e non) e delle Biblioteche (che hanno partecipato alla rilevazione anagrafica 2021 e non);

2. nelle more della predisposizione da parte della D.G. 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo” di apposita variazione di bilancio per finanziare con l’importo di euro 1.760.000,00 i capitoli di spesa U04991 (a titolarità giuridica Amministrazioni locali), U04993 (a titolarità giuridica Amministrazioni centrali) e U04995 (a titolarità giuridica Istituzioni sociali private), tutti appartenenti al centro di responsabilità della U.O.D. 50.12.01 “Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche”, approvare l'Avviso pubblico (Allegato 1) e i format per la richiesta del bonus (Allegati da 2 a 5) nonché dell'informativa sul trattamento dei dati.

3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. per giorni 30 (trenta) del presente provvedimento, dell’Avviso pubblico (Allegato 1) e dei format delle domande (Allegati da 2 a 5) nonché dell'informativa sul trattamento dei dati, oltre che la pubblicazione nella pagina “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale;

4. rinviare l’assunzione dell’impegno della spesa all’assegnazione delle risorse sui capitoli di spesa U04991, U04993 e U04995 da parte della D.G. 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo”, come da prospetto di ripartizione comunicato;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

6. di nominare responsabile unico del procedimento di che trattasi la dr.ssa Anita Florio - Dirigente della Uod 50.12.01 “Promozione e Valorizzazione dei musei e biblioteche”;

7. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Campania entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione;

8. di trasmettere il presente atto: all’ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; alla Segreteria di Giunta; alla D.G. 50.12.00 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo”; agli Uffici regionali competenti, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per la pubblicazione sul sito della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE
dr.ssa Anita Florio

Allegato 1

D.G.R.C. N. 380/2021 - AVVISO PUBBLICO A FAVORE DEI MUSEI E DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE NON STATALI E DEI MUSEI E DELLE BIBLIOTECHE APPARTENENTI ALLE UNIVERSITÀ E AGLI ISTITUTI SCOLASTICI, PER LA CONCESSIONE DI UN BONUS A FONDO PERDUTO IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA DA VIRUS COVID-19.

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

1. La Regione Campania, attraverso la concessione di un bonus a fondo perduto, intende promuovere azioni a sostegno dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali, nonché dei musei e delle biblioteche appartenenti agli istituti scolastici o a soggetti giuridici privati con sede operativa nel territorio della regione Campania, colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19".
2. Il presente Avviso è finalizzato a verificare l'interesse dei soggetti, di cui all'art 3, a ricevere un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da Covid-19, per le attività di catalogazione (SBN/ICCU) in via prioritaria, di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale, di digitalizzazione e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e il miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico.

ART. 2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso pubblico è emanato nel rispetto delle seguenti norme:

1. L.R. 23 febbraio 2005, n. 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale".
2. Regolamento Regionale n. 5 del 18/12/2006 di attuazione della L.R. n. 12/2005.
3. Linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 23/11/2020;
4. L.R. 4 settembre 1974, n. 49 "Finanziamento regionale per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di biblioteche di enti locali, potenziamento delle attività e dei servizi delle biblioteche".
5. L.R. 3 gennaio 1983, n. 4 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub - deleghe ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 1° settembre 1981, n. 65 - Promozione culturale ed educazione permanente, biblioteche e musei".
   Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, con cui la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche.
   Linee guida sulla riapertura dei musei, archivi e biblioteche della Regione Campania approvate con Ordinanza n. 48 del 17/05/2020 del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
6. Deliberazione della Giunta regionale n. 170 del 07/04/2020, "Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania" e ss.mm.ii.
7. Deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 07/04/2020, "Piano di dettaglio delle misure del 'Piano per l'emergenza Socio-Economica della Regione Campania' e ss.mm.ii concernenti il sostegno alle imprese".
8. Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 380/2021, con la quale sono stati assegnati alla DG 50.12 ulteriori risorse afferenti alle misure del piano emergenza socio-economica da covid -19 a sostegno e a titolo di ristoro per i comparti, tra gli altri, di Musei, e Biblioteche, in continuità con quelle già messe in campo nel 2020, per un importo complessivo € 1.760.000,00 assegnati alla titolarità della UOD01;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 418 del 03/08/2020, “Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Interventi per il sostegno ai Musei e alle Biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali, ai musei e alle biblioteche appartenenti agli istituti scolastici e agli istituti culturali ex L.R. n. 7/2003”.

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare la domanda del bonus, a firma dei propri legali rappresentanti o loro delegati, purché muniti dell’atto di delega, i soggetti giuridici pubblici e privati, ivi compresi gli Istituti di cultura e Alta Cultura (riconosciuti tali ai sensi degli artt.: 6 e 7 della L.R. n. 7/2003), purché titolari di Musei e/o Biblioteche, come di seguito specificati:
   a) I soggetti giuridici titolari di Musei e raccolte museali di Ente Locale e d’interesse locale, nonché quelli titolari di musei scolastici, che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente avviso, il riconoscimento dell’interesse regionale ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 12/2005, purché detto riconoscimento non sia stato revocato o risulti sospeso. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico, pertanto, per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.
   b) I soggetti giuridici, titolari di musei e raccolte museali di Ente Locale e d’interesse locale, nonché quelli titolari di musei universitari e scolastici che, pur NON avendo ottenuto il riconoscimento dell’interesse regionale ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 12/2005, comunque garantiscano l’apertura al pubblico per almeno 10 ore settimanali, in linea con i requisiti previsti in tema di autorizzazione all’istituzione (ex art. 4 del Regolamento n. 5/2006), secondo le condizioni minime di accessibilità e fruibilità regolamentate da ciascun soggetto giuridico pubblico o privato.
   c) I soggetti giuridici titolari di Biblioteche di Ente Locale e d’interesse locale, nonché quelli titolari di Biblioteche universitarie e scolastiche che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, abbiano partecipato alla rilevazione anagrafica 2021 per le attività e i servizi erogati nel 2020, indicando in istanza data e ora della trasmissione del questionario anagrafico.
   d) I soggetti giuridici titolari di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale, nonché quelli titolari di Biblioteche universitarie e scolastiche, che alla data di pubblicazione del presente Avviso, pur NON avendo partecipato alla rilevazione anagrafica 2021 relativa all’anno 2020, comunque garantiscano l’apertura al pubblico per almeno 12 ore settimanali, quale requisito minimo di apertura al pubblico (ex art. Leggi Regionali 04/09/74, n. 49, e 03/01/83, n. 4), secondo le condizioni minime di accessibilità e fruibilità regolamentate da ciascun soggetto giuridico pubblico o privato.

ART. 4 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Fatta salva la sussistenza dei requisiti già richiesti, i Musei e le Biblioteche per aver diritto al bonus devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di essere attivi alla data di presentazione dell’istanza.
2. A pena di esclusione, non potranno essere accolte e, pertanto, **saranno considerate escluse**, le domande:
   a. inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
   b. non sottoscritte dal legale rappresentante o da suo delegato secondo le modalità previste dall’art. 5, co. 2;
   c. presentate da soggetti diversi da quelli individuati all’art.3, co. 1;
   d. che non riportino il codice fiscale del soggetto giuridico richiedente.

ART. 5 - MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le domande devono essere:

   2.1 compilate utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso;

   2.2 sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da suo delegato, purché provvisto di delega, alternativamente con una delle seguenti modalità:

   a) con firma digitale, secondo le modalità di cui all'art. 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

   oppure

   b) con firma autografa. In tal caso, è necessario allegare un documento di riconoscimento del legale rappresentate in corso di validità.

   2.3 inviate in entrambi i casi in formato.pdf.

3. Il modello di domanda è disponibile in formato editabile, insieme all'Avviso, nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale, all'indirizzo http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche

4. Le istanze devono essere inoltrate esclusivamente e tassativamente all'indirizzo PEC: uod501201.bandomusei@pec.regione.campania.it

5. **Sarà possibile presentare fino alle ore 23:59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso.** Non saranno possibili integrazioni successive a tale data e ora.

6. Le domande e le autocertificazioni attestanti la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 sono esaminate in ordine cronologico di arrivo, secondo le limitazioni e le modalità temporali stabilite al precedente co. 5.

ART. 6 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E IMPORTO DEL BONUS UNA TANTUM

1. Al termine della fase istruttoria, la Regione Campania adotta i provvedimenti di concessione dei bonus ai soggetti aventi diritto come da DGR n. 418 del 03/08/2020. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande e all'erogazione del bonus saranno curati direttamente dall'Amministrazione regionale per il tramite della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – UOD Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche.

2. L'assegnazione del bonus avverrà secondo la "modalità a sportello" nell'ordine cronologico di presentazione delle istanze, previa istruttoria delle domande pervenute, nel limite dell'importo massimo assegnabile, di cui al successivo co. 3, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

3. Il bonus è concesso nella forma di contributo a fondo perduto. A seconda della tipologia di Museo e/o di Biblioteca, gli importi assegnati saranno i seguenti:

   a) per ciascun Museo riconosciuto d'interesse regionale alla data di pubblicazione del presente Avviso: € 3.600,00. Tale contributo è elevato a € 10.000 per i Musei provinciali di particolare rilievo, appartenenti ad Amministrazioni provinciali. Le Province titolari di più Musei riconosciuti avranno diritto a un solo contributo maggiorato;
   b) per ciascun Museo che garantisca l'apertura al pubblico per almeno 10 ore settimanali privo del riconoscimento d'interesse regionale alla data di pubblicazione del presente Avviso: € 1.000,00;
   c) per ciascuna Biblioteca che abbia partecipato alla rilevazione anagrafica 2021 alla data di pubblicazione del presente Avviso: € 2.600,00. Tale contributo è elevato a € 10.000 per le Biblioteche provinciali di particolare rilievo, appartenenti ad Amministrazioni provinciali. Le Province titolari di più Biblioteche censite avranno diritto a un solo contributo maggiorato;
   d) per ciascuna Biblioteca che garantisca l'apertura al pubblico per almeno 12 ore settimanali, che non abbia partecipato alla rilevazione anagrafica 2021 alla data di pubblicazione del presente Avviso: € 600,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La Regione si riserva, in caso di economie, di operare una ripartizione proporzionale tra tutti i beneficiari, in base agli importi appostati sui capitoli di bilancio attinenti e a seconda dell'appartenenza alla rispettiva categoria giuridica di museo e/o alla tipologia di biblioteca, secondo le modalità indicate al precedente art. 3, nel limite massimo del contributo assegnato.

ART. 7 - GESTIONE DEL BONUS E CUMULO

1. Il presente bonus è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19".
2. Il bonus può essere richiesto dal medesimo ente, titolare di uno o più musei e/o biblioteca, articolati secondo le tipologie di cui al precedente art. 3, tramite inoltro di un'unica e distinta istanza per ciascun museo/biblioteca per cui si richiede il bonus.
3. Il bonus non può essere richiesto per il sostegno dei medesimi interventi già finanziati con altri avvisi pubblici o con ulteriori agevolazioni emanate dalla Regione Campania o da altri enti pubblici.

ART. 9 - EROGAZIONI DEL BONUS

1. L'elenco degli ammessi al contributo sarà pubblicato sul BURC Bollettino Ufficiale delle Regione Campania e sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, all'indirizzo http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici, con valore di notifica agli interessati. Al fine di velocizzare le procedure di erogazione dei fondi stanziati, ci si riserva la possibilità di procedere alla liquidazione e al pagamento dei contributi previa formazione di appositi elenchi di beneficiari tempo per tempo ammessi mediante erogazione a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN/conto di tesoreria indicato in sede di presentazione della domanda.
2. Per i soggetti/enti privati, l'accredito del bonus va richiesto su conto corrente bancario/postale appartenente all'ente titolare del museo e/o della Biblioteca. L'importo come sopra determinato sarà erogato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Non saranno ammessi c/c intestati a persone fisiche. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).
3. Le amministrazioni pubbliche, i soggetti, gli enti e le istituzioni sottoposti al regime di tesoreria unica, ai sensi dall'art. 1, comma 1 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 (*Pagamenti in favore dei soggetti sottoposti al regime di Tesoreria Unica)* sono tenuti a comunicare in domanda il numero di codice di tesoreria e il codice del conto di Tesoreria provinciale dello Stato dell'Ente beneficiario del contributo. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse.

ART. 10 - TEMPI E MODALITÀ DI UTILIZZO DEL BONUS - REVOCA

1. I beneficiari del bonus si impegnano a utilizzare lo stesso per la realizzazione delle finalità indicate all'articolo 1 del presente Avviso, entro sei mesi successivi alla data di liquidazione ed erogazione del Bonus.
2. La Regione Campania si riserva di effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese sia in sede di presentazione della domanda sia rispetto alle modalità di utilizzo del bonus.
3. Qualora vengano riscontrate irregolarità, sia rispetto alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione della istanza sia successivamente alla liquidazione del contributo e comunque a far data dai sei mesi successivi alla sua liquidazione, anche in esito alle verifiche a campione dei requisiti di cui all'art. 3, si procederà alla revoca totale o parziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del bonus stesso.

4. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 di cui al presente Avviso, saranno trasmessi gli elenchi dei beneficiari per la relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo D.Lgs. 33/2013.

ART. 11 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO, ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Con riferimento alle:

   - informazioni relative al presente Avviso;

   - modalità di presentazione della domanda di partecipazione;

   - erogazione del bonus

   a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso e fino al giorno prima della data di scadenza per l'invio delle domande, sarà possibile inviare richieste di chiarimenti esclusivamente al recapito di posta elettronica: bonusmuseibiblioteche@regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno pubblicate in forma anonima nella sezione tematica Turismo e Cultura del sito istituzionale della Regione, nella sezione FAQ (Frequently Asked Questions) dedicata all'Avviso.

5. E' possibile richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi" e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
6. R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) è la Dirigente della UOD 50.12.01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche".
7. Avverso i provvedimenti emanati in conseguenza del presente Avviso sono ammessi:
   a) istanza di riesame, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
   b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica dei provvedimenti.

ART. 12 - TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. La Regione Campania tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del procedimento. L'amministrazione regionale (Uod 50.12.01) potrà, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.
2. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016).
b) Il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016).
c) Il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016).
d) Il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016).
e) Il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016).
f) Il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

3. Titolare del trattamento è la Regione Campania. Il DPO (*Data Protection Officer*) è il dr. Vincenzo Fragomeni, mail: dpo@regione.campania.it.
4. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15, 18, 20 e 21 del Regolamento U.E. n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti;

ART. 13 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Campania che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
2. In caso di mancata concessione del bonus, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

ART. 14 FORO COMPETENTE

1. Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ISTANZA PER MUSEI RICONOSCIUTI D'INTERESSE REGIONALE – AVVISO 2021

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali e il turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione dei
Musei e delle Biblioteche

Oggetto: D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19.

Richiesta erogazione del bonus previsto per i **MUSEI RICONOSCIUTI D'INTERESSE REGIONALE.**

La/Il sottoscritta/o:		
nata/o a:	Prov.	il
C.F.		
nelle qualità di legale rappresentante o delegato[1] del soggetto giuridico appresso riportato:		
Denominazione soggetto giuridico richiedente l'assegnazione del bonus _____		
Appartenente alla seguente categoria giuridica ✓ **Ente Locale/Università/Camera di Commercio** ✓ **Amministrazioni Centrali/Enti Autonomi di Ricerca** ✓ **Istituti sociali privati/ Associazione / Fondazione / Ente Ecclesiastico** ✓ **Altro** _____		
SEDE LEGALE		
Indirizzo:		N.
C.a.p.	Città:	Prov.
Tel.	e-mail	
P.E.C.[2]		
C.F.		
domiciliato per la carica presso la sede legale sopra riportata, consapevole delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, così come previsto dagli artt. 75 e 76, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,		
RICHESTA BONUS PER MUSEO RICONOSCIUTO D'INTERESSE REGIONALE		
DICHIARA		
che il soggetto giuridico sopra richiamato è titolare di Museo e raccolta museale che ha ottenuto, entro la data di scadenza del presente avviso, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 e che tale riconoscimento, alla data di trasmissione della presente domanda di contributo non è stato revocato o sospeso.		
CHIEDE		
la concessione del bonus di € 3.600,00, ovvero di euro 10.000,00 (nel caso di Museo provinciale, di particolare rilievo, appartenente alle Amministrazioni Provinciali) per il seguente Museo riconosciuto d'interesse regionale		

[1] Il delegato del soggetto giuridico deve allegare all'istanza l'atto di delega corredato da fotocopia documento di identità del delegante.
[2] obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi del DLgs. n. 165/2001.

Denominazione			
Indirizzo			N.
C.a.p.	Città		Prov.
Tel.	e-mail		
P.E.C.			

DICHIARA, altresì,

1	Che accetta, in nome e per conto del soggetto giuridico rappresentato, tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico avente ad oggetto "*D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19*".
2	Che il Museo garantisce il rispetto dei requisiti dichiarati e/o minimi previsti dalle norme vigenti ed è aperto al pubblico.
3	Che s'impegna a utilizzare il bonus per le attività di catalogazione (SBN/ICCU) in via prioritaria, di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale, di digitalizzazione e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e il miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico, così come stabilito all'art. 1 dell'Avviso, consapevole che l'utilizzo improprio del contributo assegnato, ovvero, l'utilizzo dello stesso per finalità diverse da quelle appena enunciate (art. 1 dell'Avviso) comporta la revoca del contributo assegnato e la restituzione delle somme.
4	Che le spese effettuate con il presente bonus non saranno utilizzate a giustifica di altri contributi.
5	Che per gli **Istituti sociali privati,** il codice IBAN del conto corrente bancario / postale intestato al Soggetto giuridico proprietario del Museo RICONOSCIUTO sul quale versare il contributo assegnato è il seguente:
	IBAN (27 caselle)
	Intestato a
6	Che per le **Amministrazioni Pubbliche**, il Codice della Tesoreria e il codice del conto di tesoreria sono quelli sotto riportati:
	Codice del conto di Tesoreria (7 caselle)
	acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato di:
7	Che è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dell'eventuale decadenza dei benefici ricevuti, in esito ai controlli attuati dalla Uod 50.12.01.

Luogo e data _____ Firma

(Allegare documento di riconoscimento in corso di validità)

Il sottoscritto _____ AUTORIZZA al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data _____ Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ISTANZA PER MUSEI NON RICONOSCIUTI D'INTERESSE REGIONALE – AVVISO 2021

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali e il turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione dei
Musei e delle Biblioteche

Oggetto: D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19.

Richiesta erogazione del bonus previsto per i **MUSEI NON RICONOSCIUTI D'INTERESSE REGIONALE**

La/Il sottoscritta/o:		
nata/o a:	Prov.	il
C.F.		
nelle qualità di legale rappresentante o delegato[1] del soggetto giuridico appresso riportato:		
Denominazione soggetto giuridico richiedente l'assegnazione del bonus _____		
Appartenente alla seguente categoria giuridica ✓ **Ente Locale/Università/Camera di Commercio** ✓ **Amministrazioni Centrali/Enti Autonomi di Ricerca** ✓ **Istituti sociali privati/ Associazione / Fondazione / Ente Ecclesiastico** ✓ **Altro _____**		
SEDE LEGALE		
Indirizzo:		N.
C.a.p.	Città:	Prov.
Tel.	e-mail	
P.E.C.[2]		
C.F.		
domiciliato per la carica presso la sede legale sopra riportata, consapevole delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, così come previsto dagli artt. 75 e 76, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,		
RICHESTA BONUS PER MUSEO NON RICONOSCIUTO D'INTERESSE REGIONALE		
DICHIARA		
Che il soggetto giuridico sopra richiamato è titolare di Museo e raccolta museale che NON ha ottenuto il riconoscimento dell'interesse regionale,		
CHIEDE		
la concessione del bonus una tantum di € 1.000,00 per il seguente Museo e/o raccolta museale NON riconosciuto d'interesse regionale:		

[1] Il delegato del soggetto giuridico deve allegare all'istanza l'atto di delega corredato da fotocopia documento di identità del delegante.
[2] obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi del DLgs. n. 165/2001.

Denominazione			
Indirizzo			N.
C.a.p.	Città		Prov.
Tel.	e-mail		
P.E.C.			

DICHIARA, altresì,

1	Che accetta, in nome e per conto del soggetto giuridico rappresentato, tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico avente ad oggetto "*D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19*".
2	Che il Museo garantisce il rispetto dei requisiti dichiarati e/o minimi previsti dalle norme vigenti ed è aperto al pubblico per almeno 10 ore settimanali.
3	Che s'impegna a utilizzare il bonus per le attività di catalogazione (SBN/ICCU) in via prioritaria, di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale, di digitalizzazione e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e il miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico, così come stabilito all'art. 1 dell'Avviso, consapevole che l'utilizzo improprio del contributo assegnato, ovvero, l'utilizzo dello stesso per finalità diverse da quelle appena enunciate (art. 1 dell'Avviso) comporta la revoca del contributo assegnato e la restituzione delle somme.
4	Che le spese effettuate con il presente bonus non saranno utilizzate a giustifica di altri contributi.
5	Che per gli **Istituti sociali privati,** il codice IBAN del conto corrente bancario / postale intestato al Soggetto giuridico proprietario del Museo RICONOSCIUTO sul quale versare il contributo assegnato è il seguente:
	IBAN (27 caselle)
	Intestato a
6	Che per le **Amministrazioni Pubbliche**, il Codice della Tesoreria e il codice del conto di tesoreria sono quelli sotto riportati:
	Codice del conto di Tesoreria (7 caselle)
	acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato di:
7	Che è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dell'eventuale decadenza dei benefici ricevuti, in esito ai controlli attuati dalla Uod 50.12.01.

Luogo e data _____ Firma

(Allegare documento di riconoscimento in corso di validità)

Il sottoscritto _____ AUTORIZZA al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data _____ Firma

ALLEGATO 4 - ISTANZA PER BIBLIOTECHE CHE ABBIANO PARTECIPATO ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA 2021 – AVVISO 2021

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali e il turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione dei
Musei e delle Biblioteche

Oggetto: D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19.

Richiesta erogazione del bonus previsto per le **BIBLIOTECHE CHE ABBIANO PARTECIPATO ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA 2021**

La/Il sottoscritta/o:		
nata/o a:	Prov.	il
C.F.		
nelle qualità di legale rappresentante o delegato[1] del soggetto giuridico appresso riportato:		
Denominazione soggetto giuridico richiedente l'assegnazione del bonus _____		
Appartenente alla seguente categoria giuridica ✓ **Ente Locale/Università/Camera di Commercio** ✓ **Amministrazioni Centrali/Enti Autonomi di Ricerca** ✓ **Istituti sociali privati/ Associazione / Fondazione / Ente Ecclesiastico** ✓ **Altro** _____		
SEDE LEGALE		
Indirizzo:		N.
C.a.p.	Città:	Prov.
Tel.	e-mail	
P.E.C.[2]		
C.F.		
domiciliato per la carica presso la sede legale sopra riportata, consapevole delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, così come previsto dagli artt. 75 e 76, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,		
RICHESTA BONUS PER MUSEO RICONOSCIUTO D'INTERESSE REGIONALE		
DICHIARA		
che il soggetto giuridico sopra richiamato è titolare di Biblioteca rilevata, che ha partecipato alla data di pubblicazione del presente Avviso alla rilevazione anagrafica 2021 delle attività e dei servizi offerti nell'anno 2020		
CHIEDE		
la concessione del bonus di € 3.600,00 ovvero di euro 10.000,00 (nel caso di Biblioteca		

[1] Il delegato del soggetto giuridico deve allegare all'istanza l'atto di delega corredato da fotocopia documento di identità del delegante.
[2] Obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi del DLgs. n. 165/2001.

	provinciale, di particolare rilievo, appartenente alle Amministrazioni Provinciali) per il seguente Museo riconosciuto d'interesse regionale		
Denominazione			
Indirizzo			N.
C.a.p.	Città		Prov.
Tel.	e-mail		
P.E.C.			

DICHIARA, altresì,

1	Che accetta, in nome e per conto del soggetto giuridico rappresentato, tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico avente ad oggetto "*D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19*".
2	Che il Museo garantisce il rispetto dei requisiti dichiarati e/o minimi previsti dalle norme vigenti ed è aperto al pubblico.
3	Che s'impegna a utilizzare il bonus per le attività di catalogazione (SBN/ICCU) in via prioritaria, di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale, di digitalizzazione e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e il miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico, così come stabilito all'art. 1 dell'Avviso, consapevole che l'utilizzo improprio del contributo assegnato, ovvero, l'utilizzo dello stesso per finalità diverse da quelle appena enunciate (art. 1 dell'Avviso) comporta la revoca del contributo assegnato e la restituzione delle somme.
4	Che le spese effettuate con il presente bonus non saranno utilizzate a giustifica di altri contributi.
5	Che il codice IBAN del conto corrente bancario / postale intestato al Soggetto giuridico proprietario del Museo RICONOSCIUTO sul quale versare il contributo assegnato è il seguente:
	IBAN (_ _)
	Intestato a
6	Che il Codice della Tesoreria e il codice del conto di tesoreria sono quelli sotto riportati:
	Codice del conto di Tesoreria (_ _ _ _ _ _ _)
	acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato di:
7	Che è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dell'eventuale decadenza dei benefici ricevuti, in esito ai controlli attuati dalla Uod 50.12.01.

Luogo e data _____ Firma

<u>Allegare documento di riconoscimento in corso di validità</u>.

Il sottoscritto _____ AUTORIZZA al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data _____ Firma

ALLEGATO 4 - ISTANZA PER BIBLIOTECHE CHE NON ABBIANO PARTECIPATO ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA 2021 – AVVISO 2021

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali e il turismo
UOD 01 – Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche

Oggetto: D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19.

Richiesta erogazione del bonus previsto per le **BIBLIOTECHE CHE NON ABBIANO PARTECIPATO ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA 2021**

La/Il sottoscritta/o:		
nata/o a:	Prov.	il
C.F.		
nelle qualità di legale rappresentante o delegato[1] del soggetto giuridico appresso riportato:		
Denominazione soggetto giuridico richiedente l'assegnazione del bonus _____		
Appartenente alla seguente categoria giuridica ✓ **Ente Locale/Università/Camera di Commercio** ✓ **Amministrazioni Centrali/Enti Autonomi di Ricerca** ✓ **Istituti sociali privati/ Associazione / Fondazione / Ente Ecclesiastico** ✓ **Altro** _____		
SEDE LEGALE		
Indirizzo:		N.
C.a.p.	Città:	Prov.
Tel.	e-mail	
P.E.C.[2]		
C.F.		
domiciliato per la carica presso la sede legale sopra riportata, consapevole delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, così come previsto dagli artt. 75 e 76, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,		
RICHESTA BONUS PER MUSEO RICONOSCIUTO D'INTERESSE REGIONALE		
DICHIARA		
che il soggetto giuridico sopra richiamato è titolare di Biblioteca, che NON ha partecipato alla data di pubblicazione del presente Avviso alla rilevazione anagrafica 2021 delle attività e dei servizi offerti nell'anno 2020.		
CHIEDE		
• la concessione del bonus di € 600,00 per la seguente Biblioteca NON RILEVATA di ente locale o di interesse locale		
Denominazione		

[1] Il delegato del soggetto giuridico deve allegare all'istanza l'atto di delega corredato da fotocopia documento di identità del delegante.
[2] Obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, ai sensi del DLgs. n. 165/2001.

Indirizzo		N.
C.a.p.	Città	Prov.
Tel.	e-mail	
P.E.C.		

DICHIARA, altresì,

1	Che accetta, in nome e per conto del soggetto giuridico rappresentato, tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico avente ad oggetto "*D.G.R.C. n. 380/2021 - Avviso pubblico a favore dei musei e delle biblioteche di ente locale e di interesse locale non statali e dei musei e delle biblioteche appartenenti alle università e agli istituti scolastici, per la concessione di un bonus a fondo perduto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da virus covid-19*".
2	Che la Biblioteca garantisce il rispetto dei requisiti dichiarati e/o minimi previsti dalle norme vigenti ed è aperta al pubblico per almeno 12 ore settimanali.
3	Che s'impegna a utilizzare il bonus per le attività di catalogazione (SBN/ICCU) in via prioritaria, di messa in sicurezza dei luoghi, delle opere e delle persone, di igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro, dei percorsi di entrata/uscita e degli spazi espositivi, per le attività di formazione del personale, di digitalizzazione e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale nonché l'ulteriore sviluppo e il miglioramento dei servizi culturali secondo le attuali esigenze del pubblico, così come stabilito all'art. 1 dell'Avviso, consapevole che l'utilizzo improprio del contributo assegnato, ovvero, l'utilizzo dello stesso per finalità diverse da quelle appena enunciate (art. 1 dell'Avviso) comporta la revoca del contributo assegnato e la restituzione delle somme.
4	Che le spese effettuate con il presente bonus non saranno utilizzate a giustifica di altri contributi.
5	Che per gli **istituti sociali privati** il codice IBAN del conto corrente bancario / postale intestato al Soggetto giuridico proprietario del Museo RICONOSCIUTO sul quale versare il contributo assegnato è il seguente:
	IBAN (_ _)
	Intestato a
6	Che per le **amministrazioni pubbliche** il Codice della Tesoreria e il codice del conto di tesoreria sono quelli sotto riportati:
	Codice del conto di Tesoreria (_ _ _ _ _ _ _ _)
	acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato di:
7	Che è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dell'eventuale decadenza dei benefici ricevuti, in esito ai controlli attuati dalla Uod 50.12.01.

Luogo e data _____ Firma

(**Allegare documento di riconoscimento in corso di validità**)

Il sottoscritto _____ AUTORIZZA al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data _____ Firma

_____

Decreto Dirigenziale n. 78 del 13/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 25 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE DI "FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE" . APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO E NOMINA VINCITORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019 è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019 di seguito denominato "Regolamento dei concorsi";

b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 07/08/2019 recante: "*Attuazione al D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive al lavoro. Determinazioni*", è stato disposto di dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive per il lavoro attraverso l'adozione di procedure celeri finalizzate, tra l'altro, all'assunzione di personale qualificato da destinarsi ai suddetti Centri;

c. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 435 del 17/09/2019 recante: "*Art. 1, comma 258 della legge n. 145/2018: disposizioni attuative*", si è disposta, al punto 2, la suddivisione per profili/ambiti con relativo riparto dei posti finalizzati al potenziamento dei Centri per l'Impiego, disponendo altresì, nella misura del 20% la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale;

d. con decreto n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami, sono stati approvati i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali, n. 25 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Sistemi informativi e tecnologie", di cui n. 5 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania;

e. con deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 09/07/2020, recante "*Indirizzo per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Determinazioni*", alla luce delle disposizioni concernenti l'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato fornito indirizzo alle competenti Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Umane ai fini del riavvio delle procedure concorsuali descritte nelle premesse, con espletamento diretto delle prove scritte e con eliminazione della prova preselettiva. Ciò con il consequenziale riesame delle clausole contenute nei bandi approvati con il richiamato decreto n. 87/2019 per l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato ed in ottemperanza ai principi della par condicio tra i candidati, buon andamento dell'azione amministrativa, trasparenza e pubblicità;

f. con decreto dirigenziale n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati, disponendo la ripresa delle operazioni concorsuali direttamente dall'espletamento delle prove scritte;

g. con D.D. n. 889 del 28/09/2020 e ss.mm.ii., è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale;

RILEVATO CHE:

a. l'art. 10 del bando di concorso dispone che: "*La graduatoria è approvata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane, di concerto con la Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, la quale dovrà accertare anche la regolarità della procedura…".* Il successivo articolo 14 prevede che: "*Il Direttore Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, o suo delegato è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione esaminatrice o della Direzione Generale per le Risorse Umane. Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedimentali o subprocedimentali. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.";*

b. ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019: "*La stipula del contratto di lavoro è subordinata all'acquisizione d'ufficio dei seguenti documenti: a) certificato di cittadi-*

nanza ovvero titolo che dà diritto all'equiparazione dello straniero al cittadino; b) certificato di godimento dei diritti civili e politici; c) copia del foglio matricolare o altro documento dal quale risulti la posizione in relazione agli obblighi di leva; d) certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo la normativa vigente; e) tutti i documenti relativi agli altri stati, fatti e qualità personali richiesti", mentre l'articolo 11 del bando di concorso precisa altresì, in via subordinata, che: "*La documentazione non acquisita in via d'ufficio dovrà essere prodotta dal vincitore.";*

PRESO ATTO:

a. della nota prot. n. 0489269 del 04/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando;
b. che con successiva nota prot. n. 0500422 del 11/10/2021 è stata trasmessa la graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

RITENUTO, per l'effetto;

a. di dover approvare la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 25 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Sistemi informativi e tecnologie", di cui n. 5 posti riservati al personale della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover nominare vincitori i candidati utilmente collocati nella citata graduatoria di merito;

VISTI:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b. il Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito con L. 28 maggio *2021* n. 76;
c. il Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74;
d. il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta
e. Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
f. la D.G.R. n. 397 del 07/08/2019;
g. la D.G.R. n. 435 del 17/09/2019;
h. il D.D. n. 87 del 04/12/2019;
i. la D.G.R. n. 358 del 09/07/2020;
j. il D.D. n. 57 del 03/08/2020;
k. il D.D. n. 889 del 28/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria del Funzionario responsabile e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dallo Staff 50.14.92 dello stesso, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di prendere atto della nota prot. n. 0489269 del 04/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando; nonché della nota prot. 0500422 del 11/10/2021, di trasmissione della graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 25 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario

Sistemi informativi e tecnologie", di cui n. 5 posti riservati al personale della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di nominare vincitori i candidati utilmente collocati nella citata graduatoria di merito;
4. di precisare che l'assunzione dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro in esito alla verifica delle dichiarazioni sostitutive rese dagli stessi in ordine al possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli dichiarati, ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019 e dell'articolo 11 del bando di concorso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, nonché alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 25 POSTI DI FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE (D-FSI)									
N.	**COGNOME**	**NOME**	**SESSO**	**Punteggio SCRITTI**	**Punteggio ORALI**	**Punteggio TITOLI**	**PUNTEGGIO COMPLESSIVO**	**RISERVA**	**TITOLI PREFER.**
1	STEFANUCCI	SILVIO	M	**24,95**	26,00	9,50	**60,45**	NO	
2	VIGLIONE	PAOLO	M	**23,65**	25,00	10,50	**59,15**	NO	
3	FERRARA	EMILIO	M	**21,90**	25,00	11,40	**58,30**	SI	
4	SERRAO	MANUELA	F	**21,65**	30,00	6,50	**58,15**	NO	MINORE ETA'
5	DI MEO	GENNARO	M	**22,15**	27,00	9,00	**58,15**	NO	
6	MEMOLI	MAURIZIO	M	**21,35**	29,00	7,00	**57,35**	NO	
7	DE LUCIA SPOSITO	CARMINE	M	**21,15**	28,00	8,00	**57,15**	NO	SI
8	CECE	FRANCESCO	M	**24,15**	25,00	8,00	**57,15**	NO	
9	ROMANO	GENNARO	M	**21,50**	24,00	9,50	**55,00**	SI	
10	RAGOZZINO	VALERIA	F	**21,30**	24,00	8,00	**53,30**	NO	
11	NOVIELLO	ENZO	M	**21,50**	24,00	7,00	**52,50**	NO	
12	DE MICCO	PASQUALE	M	**21,45**	24,00	7,00	**52,45**	NO	
13	IANNUCCI	DOMENICO	M	**22,85**	25,00	2,00	**49,85**	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 13/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 100 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PROFILO PROFESSIONALE DI "ISTRUTTORE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE". APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO E NOMINA VINCITORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019 è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019 di seguito denominato "Regolamento dei concorsi";

b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 07/08/2019 recante: "*Attuazione al D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive al lavoro. Determinazioni*", è stato disposto di dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive per il lavoro attraverso l'adozione di procedure celeri finalizzate, tra l'altro, all'assunzione di personale qualificato da destinarsi ai suddetti Centri;

c. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 435 del 17/09/2019 recante: "*Art. 1, comma 258 della legge n. 145/2018: disposizioni attuative*", si è disposta, al punto 2, la suddivisione per profili/ambiti con relativo riparto dei posti finalizzati al potenziamento dei Centri per l'Impiego, disponendo altresì, nella misura del 20% la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale;

d. con decreto n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami, sono stati approvati i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali, n. 100 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie", di cui n. 20 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania;

e. con deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 09/07/2020, recante "*Indirizzo per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Determinazioni*", alla luce delle disposizioni concernenti l'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato fornito indirizzo alle competenti Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Umane ai fini del riavvio delle procedure concorsuali descritte nelle premesse, con espletamento diretto delle prove scritte e con eliminazione della prova preselettiva. Ciò con il consequenziale riesame delle clausole contenute nei bandi approvati con il richiamato decreto n. 87/2019 per l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato ed in ottemperanza ai principi della par condicio tra i candidati, buon andamento dell'azione amministrativa, trasparenza e pubblicità;

f. con decreto dirigenziale n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati, disponendo la ripresa delle operazioni concorsuali direttamente dall'espletamento delle prove scritte;

g. con D.D. n. 873 del 24/09/2020 e ss.mm.ii., è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale;

RILEVATO CHE:

a. l'art. 10 del bando di concorso dispone che: "*La graduatoria è approvata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane, di concerto con la Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, la quale dovrà accertare anche la regolarità della procedura…".* Il successivo articolo 14 prevede che: "*Il Direttore Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, o suo delegato è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione esaminatrice o della Direzione Generale per le Risorse Umane. Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedimentali o subprocedimentali. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.";*

b. ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019: "*La stipula del contratto di lavoro è subordinata all'acquisizione d'ufficio dei seguenti documenti: a) certificato di cittadi-*

nanza ovvero titolo che dà diritto all'equiparazione dello straniero al cittadino; b) certificato di godimento dei diritti civili e politici; c) copia del foglio matricolare o altro documento dal quale risulti la posizione in relazione agli obblighi di leva; d) certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo la normativa vigente; e) tutti i documenti relativi agli altri stati, fatti e qualità personali richiesti", mentre l'articolo 11 del bando di concorso precisa altresì, in via subordinata, che: "*La documentazione non acquisita in via d'ufficio dovrà essere prodotta dal vincitore.";*

PRESO ATTO:

a. della nota prot. n. 0489307 del 04/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando;
b. che con la medesima nota è stata trasmessa la graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

RITENUTO, per l'effetto;

a. di dover approvare la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 100 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie", di cui n. 20 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover nominare vincitori i candidati utilmente collocati nella citata graduatoria di merito, ovvero i candidati:
   1. NOVIELLO ENZO;
   2. SMITH KENNETH.

VISTI:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b. il Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito con L. 28 maggio *2021* n. 76;
c. il Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74;
d. il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta
e. Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
f. la D.G.R. n. 397 del 07/08/2019;
g. la D.G.R. n. 435 del 17/09/2019;
h. il D.D. n. 87 del 04/12/2019;
i. la D.G.R. n. 358 del 09/07/2020;
j. il D.D. n. 57 del 03/08/2020;
k. il D.D. n. 873 del 24/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria del Funzionario responsabile e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dallo Staff 50.14.92 dello stesso, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di prendere atto della nota prot. n. 0489307 del 04/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando; nonché della graduatoria di merito della procedura in oggetto, trasmessa con la medesima nota e formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti

dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 100 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sistemi informativi e tecnologie", di cui n. 20 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di nominare vincitori i candidati utilmente collocati nella citata graduatoria di merito, ovvero i candidati:

1	NOVIELLO	ENZO
2	SMITH	KENNETH

4. di precisare che l'assunzione dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro in esito alla verifica delle dichiarazioni sostitutive rese dagli stessi in ordine al possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli dichiarati, ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019 e dell'articolo 11 del bando di concorso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, nonché alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 100 POSTI DI ISTRUTTORE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE (C-IST)								
N.	**COGNOME**	**NOME**	**SESSO**	**Punteggio SCRITTI**	**Punteggio ORALI**	**Punteggio TITOLI**	**PUNTEGGIO COMPLESSIVO**	**RISERVA**
1	NOVIELLO	ENZO	M	24,45	27	6,5	57,95	NO
2	SMITH	KENNETH	M	21,55	28	5,5	55,05	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 80 del 13/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 50 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE DI "FUNZIONARIO POLICY REGIONALI - MEDIATORE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI". APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO E NOMINA VINCITORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019 è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019 di seguito denominato "Regolamento dei concorsi";
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 07/08/2019 recante: "*Attuazione al D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive al lavoro. Determinazioni*", è stato disposto di dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive per il lavoro attraverso l'adozione di procedure celeri finalizzate, tra l'altro, all'assunzione di personale qualificato da destinarsi ai suddetti Centri;
c. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 435 del 17/09/2019 recante: "*Art. 1, comma 258 della legge n. 145/2018: disposizioni attuative*", si è disposta, al punto 2, la suddivisione per profili/ambiti con relativo riparto dei posti finalizzati al potenziamento dei Centri per l'Impiego, disponendo altresì, nella misura del 20% la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale;
d. con decreto n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami, sono stati approvati i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali, n. 50 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali - Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili", di cui n. 10 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania;
e. con deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 09/07/2020, recante "*Indirizzo per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Determinazioni*", alla luce delle disposizioni concernenti l'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato fornito indirizzo alle competenti Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Umane ai fini del riavvio delle procedure concorsuali descritte nelle premesse, con espletamento diretto delle prove scritte e con eliminazione della prova preselettiva. Ciò con il consequenziale riesame delle clausole contenute nei bandi approvati con il richiamato decreto n. 87/2019 per l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato ed in ottemperanza ai principi della par condicio tra i candidati, buon andamento dell'azione amministrativa, trasparenza e pubblicità;
f. con decreto dirigenziale n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati, disponendo la ripresa delle operazioni concorsuali direttamente dall'espletamento delle prove scritte;
g. con D.D. n. 885 del 25/09/2020 e ss.mm.ii., è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale;

RILEVATO CHE:

a. l'art. 10 del bando di concorso dispone che: "*La graduatoria è approvata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane, di concerto con la Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, la quale dovrà accertare anche la regolarità della procedura…".* Il successivo articolo 14 prevede che: "*Il Direttore Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, o suo delegato è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione esaminatrice o della Direzione Generale per le Risorse Umane. Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedimentali o subprocedimentali. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.";*

b. ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019: "*La stipula del contratto di lavoro è subordinata all'acquisizione d'ufficio dei seguenti documenti: a) certificato di cittadinanza ovvero titolo che dà diritto all'equiparazione dello straniero al cittadino; b) certificato di godimento dei diritti civili e politici; c) copia del foglio matricolare o altro documento dal quale risulti la posizione in relazione agli obblighi di leva; d) certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo la normativa vigente; e) tutti i documenti relativi agli altri stati, fatti e qualità personali richiesti*", mentre l'articolo 11 del bando di concorso precisa altresì, in via subordinata, che: "*La documentazione non acquisita in via d'ufficio dovrà essere prodotta dal vincitore.";*

PRESO ATTO:

a. della nota prot. n. 0486429 del 01/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando;
b. che con la medesima nota è stata trasmessa la graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

RITENUTO, per l'effetto;

a. di dover approvare la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 50 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali - Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili", di cui n. 10 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover nominare vincitori i candidati collocati nei primi 50 posti della citata graduatoria di merito, ivi compresa la quota di riserva, in coerenza con le disposizioni previste dall'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6/2019 e dall'art. 10 del bando;

VISTI:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b. il Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito con L. 28 maggio *2021* n. 76;
c. il Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74;
d. il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta
e. Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
f. la D.G.R. n. 397 del 07/08/2019;
g. la D.G.R. n. 435 del 17/09/2019;
h. il D.D. n. 87 del 04/12/2019;
i. la D.G.R. n. 358 del 09/07/2020;
j. il D.D. n. 57 del 03/08/2020;
k. il D.D. n. 885 del 25/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria del Funzionario responsabile e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dallo Staff 50.14.92 dello stesso, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di prendere atto della nota prot. n. 0486429 del 01/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando ed ha trasmesso la graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di

parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 50 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali - Mediatore per l'inserimento lavorativo dei disabili", di cui n. 10 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di nominare vincitori i candidati collocati nei primi 50 posti della citata graduatoria di merito, ivi compresa la quota di riserva, in coerenza con le disposizioni previste dall'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6/2019 e dall'art. 10 del bando;
4. di precisare che l'assunzione dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro in esito alla verifica delle dichiarazioni sostitutive rese dagli stessi in ordine al possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli dichiarati, ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019 e dell'articolo 11 del bando di concorso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, nonché alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 50 POSTI DI FUNZIONARIO POLICY REGIONALI - MEDIATORE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI (D-FPD)									
N.	COGNOME	NOME	SESSO	Punteggio SCRITTI	Punteggio ORALI	Punteggio TITOLI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	TIT. PREF.
1	ALI'	VALERIA	F	28,2	30	6,5	64,7	NO	
2	CERNERA	INGRID	F	22,2	30	10	62,2	SI	
3	PROCIDA	LUCIA CARMELA	F	25,45	30	6,5	61,95	NO	
4	NEGRI	LUCA	M	22	30	8,5	60,5	NO	
5	AMINTA	LUISA	F	25,4	28	7	60,4	SI	
6	CASILLO	MARIA VITTORIA	F	21,95	30	8	59,95	SI	
7	NICODEMO	GIANVINCENZO	M	24,9	28	7	59,9	NO	
8	DEL GUACCHIO	MARINA	F	26,75	28	5	59,75	NO	
9	ORLANDO	PINA SABINA	F	21,7	30	8	59,7	NO	
10	STRINGARA	SARA	F	22,15	30	7,5	59,65	NO	
11	UCCHIELLO	MASSIMO	M	21,65	30	7,5	59,15	NO	
12	DE MARTINO	SILVIO	M	21,5	30	7,5	59	NO	
13	GOLISANO	LAURA	F	23,9	30	5	58,9	NO	
14	GUIDO	MARGHERITA	F	22,85	30	6	58,85	NO	
15	RUSSO	ELEONORA	F	24,15	28	6,5	58,65	NO	
16	MARRUCCELLI	EVELIN	F	24,95	26	7,5	58,45	NO	Minore età
17	CERNUTO	CRISTINA	F	23,45	30	5	58,45	NO	
18	CHIANESE	ANNALISA	F	25,1	28	5	58,1	NO	
19	COPPOLA	MARGHERITA	F	21,55	30	6,5	58,05	NO	
20	VITIELLO	ROSA ANNA	F	22,85	30	5	57,85	NO	
21	RUSSO	PAOLO	M	22,15	28	7,5	57,65	SI	
22	LANDOLFI	FRANCESCA	F	22,45	30	5	57,45	NO	SI
23	SCELZA	AMALIA	F	23,95	26	7,5	57,45	NO	
24	LOFFREDO	LAURA	F	21,3	27	9	57,3	NO	
25	SABINI	MARIKA	F	25,25	27	5	57,25	NO	
26	PERILLI	ROSANNA	F	22,1	30	5	57,1	NO	
27	PASTORE	MICHELANGELO	M	21,55	30	5,5	57,05	NO	
28	GIANVITO	CLAUDIA	F	23	28	6	57	NO	
29	PASQUADIBISCEGLIE	EDDA	F	24,8	30	2	56,8	NO	
30	MARANO	ORSOLA	F	24,25	28	4,5	56,75	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	PENNIELLO	TERESA	F	21,65	30	5	56,65	NO	
32	MONGELLI	GERARDO	M	21,4	30	5	56,4	NO	
33	RESTINO	FLAVIA	F	24,8	24	7,5	56,3	NO	Minore età
34	CAVALIERE	FRANCESCA	F	23,3	28	5	56,3	NO	
35	LOSCO	FILOMENA MONICA	F	23,9	26	6	55,9	SI	
36	RUGGIERO	LUCA	M	22	28	5,5	55,5	NO	
37	MARASSAI	CAROLINA	F	21,8	28	5,5	55,3	NO	
38	BRANDI	ELENA	F	21,15	30	4	55,15	NO	
39	BELLISARIO	ROBERTA	F	21,55	27	6,5	55,05	NO	
40	ROCCO	VALERIO	M	22,05	30	2,5	54,55	NO	
41	BRANDI	MARIA	F	22,3	23	9	54,3	NO	
42	GUASCO	SOFIA	F	21,5	30	2,5	54	NO	
43	DE CAPRARIIS	DANIELA	F	24,55	24	5	53,55	NO	
44	RINALDINI	FEDERICA	F	23,15	25	5	53,15	NO	
45	D'AVINO	SAVERIO	M	21,05	27	5	53,05	NO	
46	MILO	DANIELA	F	21	28	4	53	NO	
47	GAZZILLO	ANNALISA	F	21,35	24	7,5	52,85	NO	
48	LEO	SIMONA	F	24,8	22	6	52,8	NO	
49	ANDRISANI	BARBARA	F	21,2	24	7,5	52,7	NO	
50	GAGLIARDI	BRUNELLA	F	23,5	26	3	52,5	NO	
51	SAVARESE	GIOVANNI	M	22,4	28	2	52,4	NO	
52	FLAGIELLO	RAFFAELE	M	23,15	23	6	52,15	NO	
53	SIBONA	GIANCARLO	M	21,55	26	4	51,55	NO	
54	FERNANDEZ	MARIA PAULA	F	23	22	6,5	51,5	NO	
55	BAGLIONI	ANGELA	F	21,9	25	4,5	51,4	NO	
56	SCOTTI	ANTONELLA	F	21,15	25	5	51,15	NO	
57	DI COSTANZO	OLGA	F	22,65	23	5	50,65	NO	
58	MARCHITIELLO	SIMONA	F	22,85	25	2	49,85	NO	
59	OCCHIUZZI	LAURA	F	22,95	22	4,5	49,45	NO	
60	AVERSA	GAETANO	M	22,2	22	4,5	48,7	NO	
61	CIRILLO	VALENTINA	F	21,6	23	4	48,6	NO	
62	CANCIELLO	ROCCO	M	21,8	21	5,5	48,3	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 14/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 77 DEL 13/10/2021 - RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con decreto n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami, sono stati approvati i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali, n. 5 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Comunicazione e Informazione", di cui n. 1 posto riservato al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania;
b. con decreto dirigenziale n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati, disponendo la ripresa delle operazioni concorsuali direttamente dall'espletamento delle prove scritte;
c. con D.D. n. 77 del 13/10/2021 è stata approvata la graduatoria di merito e nomina dei vincitori, prendendo atto della attestazione della regolarità istruttoria della procedura concorsuale, resa dalla D.G. Istruzione, Formazione, lavoro e Politiche giovanili ai sensi dell'art. 10 del bando, nonché della trasmissione della medesima graduatoria;

RILEVATO CHE:

l'art. 1 del bando di concorso dispone, ai commi 3 e 4, che: "*Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando. Le riserve di legge, in applicazione della normativa vigente, e i titoli di preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria di merito";*

PRESO ATTO:

della nota prot. n. 0508793 del 14/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha trasmesso nuovamente la graduatoria di merito della procedura in oggetto, con l'applicazione della sopra indicata riserva prevista dall'art. 1, comma 3;

RITENUTO, per l'effetto;

a. di dover prendere atto della citata nota prot. 0508793 del 14/10/2021 della D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili;
b. di dover rettificare, per l'effetto, la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Comunicazione e Informazione", di cui n. 1 posto riservato al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvata con decreto dirigenziale n. 77 del 13/10/2021, secondo quanto riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. di dover nominare vincitori i seguenti candidati, in applicazione delle riserve previste dall'art. 1 del bando:

CERNERA	INGRID
ALTIERI	GIAN MARCO
FERRI	MARIANNA
CORAPI	ALDO
IANNIELLO	GIUSEPPE IVANHOE

d. di dover precisare che per tutto quanto non menzionato dal presente provvedimento, resta valido quanto stabilito dal D.D. n. 77 del 13/10/2021;

VISTI:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b. il Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito con L. 28 maggio *2021* n. 76;
c. il Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74;
d. il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta
e. Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
f. il D.D. n. 87 del 04/12/2019;
g. il D.D. n. 57 del 03/08/2020;
h. il D.D. n. 77 del 13/10/2021;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Funzionario responsabile e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff 50.14.92, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di prendere atto della nota prot. 0508793 del 14/10/2021 della D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili;
2. di rettificare, per l'effetto, la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Comunicazione e Informazione", di cui n. 1 posto riservato al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvata con decreto dirigenziale n. 77 del 13/10/2021, secondo quanto riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di nominare vincitori i seguenti candidati, in applicazione delle riserve previste dall'art. 1 del bando:

CERNERA	INGRID
ALTIERI	GIAN MARCO
FERRI	MARIANNA
CORAPI	ALDO
IANNIELLO	GIUSEPPE IVANHOE

4. di precisare che per tutto quanto non menzionato dal presente provvedimento, resta valido quanto stabilito dal D.D. n. 77 del 13/10/2021;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, nonché alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 5 POSTI DI FUNZIONARIO COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE										
N.	COGNOME	NOME	SESSO	Punteggio prova scritta	Punteggio prova orale	Punteggio TITOLI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA Dipendenti Regione	RISERVA EX D.LGS. 66/2010	TITOLI DI PREFERENZA E PRECEDENZA
1	CERNERA	INGRID	F	25,45	30,00	13,00	68,45	SI	NO	
2	ALTIERI	GIAN MARCO	M	21,55	30,00	9,00	60,55	NO	NO	
3	FERRI	MARIANNA	F	21,45	30,00	8,50	59,95	SI	NO	
4	CORAPI	ALDO	M	25,45	29,00	5,00	59,45	NO	NO	
5	IORIO	ANTONIO MARCO	M	26,25	28,00	5,00	59,25	NO	NO	
6	CONTE	MARILENA	F	21,80	27,00	10,00	58,80	SI	NO	
7	FAUSTO	EMANUELA	F	24,60	30,00	4,00	58,60	NO	NO	
8	DI MEO	DORA	F	23,50	29,00	6,00	58,50	NO	NO	
9	DANDOLO	GABRIELE	M	22,00	28,00	8,00	58,00	NO	NO	
10	LEO	GIAMPIERO	M	23,15	28,00	6,00	57,15	NO	NO	
11	SITO	GIUSEPPINA	F	22,00	30,00	5,00	57,00	NO	NO	
12	CALDANO	DONATA	F	24,80	28,00	4,00	56,80	NO	NO	SI
13	DE GIROLAMO	DALILA	F	22,80	30,00	4,00	56,80	NO	NO	
14	MADAIO	CRISTINA	F	21,50	24,00	11,00	56,50	SI	NO	
15	ROMANO	FILOMENA	F	24,10	27,00	5,00	56,10	NO	NO	
16	MASSESIO	PASQUALE	M	24,95	25,00	6,00	55,95	NO	NO	
17	FEOLI	ALESSIO	M	22,85	28,00	5,00	55,85	NO	NO	
18	FAZIO	IRENE	F	23,45	26,00	6,00	55,45	NO	NO	
19	FICILI	GIOACCHINO	M	22,20	26,00	7,00	55,20	NO	NO	
20	NAIKE	PETROSINO	F	22,10	28,00	5,00	55,10	NO	NO	
21	PIERRO	ANNA VERONICA	F	23,60	24,00	7,00	54,60	NO	NO	
22	DONNARUMMA	ANNAMARIA	F	22,05	27,00	5,50	54,55	NO	NO	
23	CASCONE	ROSSELLA FEDERICA	F	21,40	27,00	6,00	54,40	NO	NO	
24	GRECO	MORENA	F	21,15	25,00	8,00	54,15	NO	NO	SI
25	GENOVESE	TIZIANA	F	23,15	25,00	6,00	54,15	NO	NO	
26	BRIGNOLA	GIANLUCA	M	21,50	27,00	5,50	54,00	NO	NO	
27	LICATA	RICCARDO	M	21,85	27,00	5,00	53,85	NO	NO	
28	COMPAGNONE	SOSSIO FLAVIO	M	23,15	25,00	5,50	53,65	NO	NO	
29	BUONO	ROSARIA	F	22,50	21,00	10,00	53,50	SI	NO	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	DI PERNA	GIORGIO	M	21,00	27,00	5,50	53,50	NO	NO	MINORE ETA'
31	BILLITTERI	SERENA	F	22,50	23,00	8,00	53,50	NO	NO	
32	ZEPPETELLI	CARMINA	F	26,40	22,00	5,00	53,40	NO	NO	
33	MAIALE	CLAUDIA	F	21,35	27,00	5,00	53,35	NO	NO	
34	D'ADDONA	PAOLA	F	23,30	26,00	4,00	53,30	NO	NO	MINORE ETA'
35	DE FELICE	RAFFAELLA	F	22,30	26,00	5,00	53,30	NO	NO	
36	FERRIGNO	ROSSELLA	F	21,65	25,00	6,50	53,15	NO	NO	
37	ALFIERI	NUNZIA	F	22,85	24,00	6,00	52,85	NO	NO	
38	SANSONE	PASQUALE	M	21,65	27,00	4,00	52,65	NO	NO	
39	ESPOSITO	LUCIA	F	23,50	26,00	3,00	52,50	NO	NO	SI
40	BACCARI	GRAZIA	F	23,50	26,00	3,00	52,50	NO	NO	
41	REALE	SERGIO	M	21,35	27,00	4,00	52,35	NO	NO	SI
42	D'ALOIA CASCONE	BRUNO	M	22,85	25,00	4,50	52,35	NO	NO	
43	PERROTTA	GIUSEPPE	M	21,70	27,00	3,50	52,20	NO	NO	
44	DI NUZZO	FABRIZIA	F	21,60	26,00	4,50	52,10	NO	NO	
45	BUONO	LIVIA	F	21,70	24,00	6,00	51,70	NO	NO	MINORE ETA'
46	GOLIA	ANGELO	M	21,20	27,00	3,50	51,70	NO	NO	
47	D'AVINO	GIOVANNI	M	23,15	23,00	5,50	51,65	NO	NO	
48	DE LUCIA	TERESA	F	22,50	24,00	5,00	51,50	NO	NO	
49	ALI'	VALERIA	F	22,45	24,00	5,00	51,45	NO	NO	
50	LIVORNO	ALDO	M	22,85	24,00	4,50	51,35	NO	NO	MINORE ETA'
51	GENTILE	GENNARO MARIA	M	21,35	26,00	4,00	51,35	NO	NO	
52	CUOMO	MANUELA	F	21,65	25,00	4,50	51,15	NO	NO	MINORE ETA'
53	PICCOLO	CONCETTA	F	21,65	25,00	4,50	51,15	NO	NO	MINORE ETA'
54	PALLADINO	ALESSIA	F	21,15	22,00	8,00	51,15	NO	NO	
55	NOCERA	GENNARO	M	21,05	26,00	4,00	51,05	NO	NO	
56	DI MAURO	ANDREA	M	22,85	23,00	5,00	50,85	NO	NO	
57	ESPOSITO	STEFANIA	F	21,80	25,00	4,00	50,80	NO	NO	
58	SORRENTINO	SIMONA ALESSANDRA	F	22,20	23,00	5,50	50,70	NO	NO	
59	DE DONATO	RENATO	M	25,45	21,00	4,00	50,45	NO	NO	
60	ROMANO	MARTINA	F	23,30	22,00	5,00	50,30	NO	NO	MINORE ETA'
61	GALLUZZI	LAURA	F	21,30	24,00	5,00	50,30	NO	NO	
62	CARAVAGLIO	VALENTINA	F	21,00	23,00	6,00	50,00	NO	NO	

63	COTUGNO	ADRIANO	M	21,35	22,00	7,00	50,35	NO	NO	
64	IANNUZZI	ALESSANDRA ANTONIA	F	21,80	22,00	6,00	49,80	NO	NO	
65	SCHIPANI	PIERO	M	23,45	21,00	4,00	48,45	NO	NO	MINORE ETA'
66	CARIELLO	ANGELICA	F	22,45	22,00	4,00	48,45	NO	NO	
67	MASI	ROSA	F	21,25	21,00	6,00	48,25	NO	NO	
68	DE BENEDICTIS	CARMELA	F	21,70	22,00	4,50	48,20	NO	NO	
69	DI BLASI	RAFFAELLA	F	21,10	23,00	4,00	48,10	NO	NO	
70	DE PASCALE	ORNELLA	F	22,35	22,00	3,50	47,85	NO	NO	
71	COSTA	ANTONIO	M	22,20	22,00	3,50	47,70	NO	NO	
72	IANNIELLO	GIUSEPPE IVANHOE	M	21,40	21,00	5,00	47,40	NO	SI	
73	SKLAVOUNOU	PANAGIOTA	F	21,85	22,00	3,50	47,35	NO	NO	
74	SALATIELLO	VITTORIA	F	21,70	21,00	4,50	47,20	NO	NO	
75	DI GIAMBATTISTA	ELISA	F	22,65	21,00	3,50	47,15	NO	NO	
76	IODICE	FABIO	M	21,05	22,00	4,00	47,05	NO	NO	MINORE ETA'
77	LEONELLO	ANNACHIARA	F	21,55	21,00	4,50	47,05	NO	NO	MINORE ETA'
78	DE MAURO	ELVIRA	F	21,55	21,00	4,50	47,05	NO	NO	
79	PAGANO	FRANCESCA MARIA PIA	F	22,50	21,00	3,50	47,00	NO	NO	
80	CELESTINO	ANGELA	F	22,35	23,00	1,50	46,85	SI	NO	
81	VISCONTI	SLOAN DILLON	M	21,20	22,00	3,50	46,70	NO	NO	
82	MORRETTA	EMANUELE	M	21,50	21,00	4,00	46,50	NO	NO	

Decreto Dirigenziale n. 77 del 13/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 5 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE DI "FUNZIONARIO COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE" . APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO E NOMINA VINCITORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019 è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019 di seguito denominato "Regolamento dei concorsi";

b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 07/08/2019 recante: "*Attuazione al D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive al lavoro. Determinazioni*", è stato disposto di dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive per il lavoro attraverso l'adozione di procedure celeri finalizzate, tra l'altro, all'assunzione di personale qualificato da destinarsi ai suddetti Centri;

c. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 435 del 17/09/2019 recante: "*Art. 1, comma 258 della legge n. 145/2018: disposizioni attuative*", si è disposta, al punto 2, la suddivisione per profili/ambiti con relativo riparto dei posti finalizzati al potenziamento dei Centri per l'Impiego, disponendo altresì, nella misura del 20% la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale;

d. con decreto n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami, sono stati approvati i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali, n. 5 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Comunicazione ed Informazione", di cui n. 1 posto riservato al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania;

e. con deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 09/07/2020, recante "*Indirizzo per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Determinazioni*", alla luce delle disposizioni concernenti l'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato fornito indirizzo alle competenti Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Umane ai fini del riavvio delle procedure concorsuali descritte nelle premesse, con espletamento diretto delle prove scritte e con eliminazione della prova preselettiva. Ciò con il consequenziale riesame delle clausole contenute nei bandi approvati con il richiamato decreto n. 87/2019 per l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato ed in ottemperanza ai principi della par condicio tra i candidati, buon andamento dell'azione amministrativa, trasparenza e pubblicità;

f. con decreto dirigenziale n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati, disponendo la ripresa delle operazioni concorsuali direttamente dall'espletamento delle prove scritte;

g. con D.D. n. 948 del 12/10/2020 e ss.mm.ii., è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale;

RILEVATO CHE:

a. l'art. 10 del bando di concorso dispone che: "*La graduatoria è approvata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane, di concerto con la Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, la quale dovrà accertare anche la regolarità della procedura…".* Il successivo articolo 14 prevede che: "*Il Direttore Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, o suo delegato è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione esaminatrice o della Direzione Generale per le Risorse Umane. Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedimentali o subprocedimentali. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.";*

b. ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019: "*La stipula del contratto di lavoro è subordinata all'acquisizione d'ufficio dei seguenti documenti: a) certificato di cittadi-*

nanza ovvero titolo che dà diritto all'equiparazione dello straniero al cittadino; b) certificato di godimento dei diritti civili e politici; c) copia del foglio matricolare o altro documento dal quale risulti la posizione in relazione agli obblighi di leva; d) certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo la normativa vigente; e) tutti i documenti relativi agli altri stati, fatti e qualità personali richiesti", mentre l'articolo 11 del bando di concorso precisa altresì, in via subordinata, che: "*La documentazione non acquisita in via d'ufficio dovrà essere prodotta dal vincitore.";*

PRESO ATTO:

a. della nota prot. n. 0386554 del 22/07/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando;
b. della nota prot. 0486429 del 01/10/2021, di trasmissione della graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

RITENUTO, per l'effetto;

a. di dover approvare la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 5 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Comunicazione ed Informazione", di cui n. 1 posto riservato al personale della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover nominare vincitori i candidati collocati ai primi n. 5 posti della citata graduatoria di merito, ivi compresa la quota di riserva, in coerenza con le disposizioni previste dall'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6/2019 e dall'art. 10 del bando, ovvero i seguenti candidati:

1	CERNERA	INGRID
2	ALTIERI	GIAN MARCO
3	FERRI	MARIANNA
4	CORAPI	ALDO
5	IORIO	ANTONIO MARCO

VISTI:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b. il Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito con L. 28 maggio *2021* n. 76;
c. il Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74;
d. il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta
e. Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
f. la D.G.R. n. 397 del 07/08/2019;
g. la D.G.R. n. 435 del 17/09/2019;
h. il D.D. n. 87 del 04/12/2019;
i. la D.G.R. n. 358 del 09/07/2020;
j. il D.D. n. 57 del 03/08/2020;
k. il D.D. n. 948 del 12/10/2020;

Alla stregua dell'istruttoria del Funzionario responsabile e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dallo Staff 50.14.92 dello stesso, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di prendere atto della nota prot. n. 0386554 del 22/07/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando; nonché della nota prot. 0486429 del 01/10/2021, di trasmissione della graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 5 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Comunicazione ed Informazione", di cui n. 1 posto riservato al personale della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di nominare vincitori i candidati collocati ai primi n. 5 posti della citata graduatoria di merito, ivi compresa la quota di riserva, in coerenza con le disposizioni previste dall'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6/2019 e dall'art. 10 del bando, ovvero i seguenti candidati:

1	CERNERA	INGRID
2	ALTIERI	GIAN MARCO
3	FERRI	MARIANNA
4	CORAPI	ALDO
5	IORIO	ANTONIO MARCO

4. di precisare che l'assunzione dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro in esito alla verifica delle dichiarazioni sostitutive rese dagli stessi in ordine al possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli dichiarati, ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019 e dell'articolo 11 del bando di concorso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, nonché alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 5 POSTI DI FUNZIONARIO COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE									
N.	COGNOME	NOME	SESSO	Punteggio SCRITTI	Punteggio ORALI	Punteggio TITOLI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	TIT. PREF.
1	CERNERA	INGRID	F	25,45	30,00	13,00	68,45	SI	
2	ALTIERI	GIAN MARCO	M	21,55	30,00	9,00	60,55	NO	
3	FERRI	MARIANNA	F	21,45	30,00	8,50	59,95	SI	
4	CORAPI	ALDO	M	25,45	29,00	5,00	59,45	NO	
5	IORIO	ANTONIO MARCO	M	26,25	28,00	5,00	59,25	NO	
6	CONTE	MARILENA	F	21,80	27,00	10,00	58,80	SI	
7	FAUSTO	EMANUELA	F	24,60	30,00	4,00	58,60	NO	
8	DI MEO	DORA	F	23,50	29,00	6,00	58,50	NO	
9	DANDOLO	GABRIELE	M	22,00	28,00	8,00	58,00	NO	
10	LEO	GIAMPIERO	M	23,15	28,00	6,00	57,15	NO	
11	SITO	GIUSEPPINA	F	22,00	30,00	5,00	57,00	NO	
12	CALDANO	DONATA	F	24,80	28,00	4,00	56,80	NO	SI
13	DE GIROLAMO	DALILA	F	22,80	30,00	4,00	56,80	NO	
14	MADAIO	CRISTINA	F	21,50	24,00	11,00	56,50	SI	
15	ROMANO	FILOMENA	F	24,10	27,00	5,00	56,10	NO	
16	MASSESIO	PASQUALE	M	24,95	25,00	6,00	55,95	NO	
17	FEOLI	ALESSIO	M	22,85	28,00	5,00	55,85	NO	
18	FAZIO	IRENE	F	23,45	26,00	6,00	55,45	NO	
19	FICILI	GIOACCHINO	M	22,20	26,00	7,00	55,20	NO	
20	NAIKE	PETROSINO	F	22,10	28,00	5,00	55,10	NO	
21	PIERRO	ANNA VERONICA	F	23,60	24,00	7,00	54,60	NO	
22	DONNARUMMA	ANNAMARIA	F	22,05	27,00	5,50	54,55	NO	
23	CASCONE	ROSSELLA FEDERICA	F	21,40	27,00	6,00	54,40	NO	
24	GRECO	MORENA	F	21,15	25,00	8,00	54,15	NO	SI
25	GENOVESE	TIZIANA	F	23,15	25,00	6,00	54,15	NO	
26	BRIGNOLA	GIANLUCA	M	21,50	27,00	5,50	54,00	NO	
27	LICATA	RICCARDO	M	21,85	27,00	5,00	53,85	NO	
28	COMPAGNONE	SOSSIO FLAVIO	M	23,15	25,00	5,50	53,65	NO	
29	BUONO	ROSARIA	F	22,50	21,00	10,00	53,50	SI	SI
30	DI PERNA	GIORGIO	M	21,00	27,00	5,50	53,50	NO	MINORE ETA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	BILLITTERI	SERENA	F	22,50	23,00	8,00	53,50	NO	
32	ZEPPETELLI	CARMINA	F	26,40	22,00	5,00	53,40	NO	
33	MAIALE	CLAUDIA	F	21,35	27,00	5,00	53,35	NO	
34	D'ADDONA	PAOLA	F	23,30	26,00	4,00	53,30	NO	MINORE ETA'
35	DE FELICE	RAFFAELLA	F	22,30	26,00	5,00	53,30	NO	
36	FERRIGNO	ROSSELLA	F	21,65	25,00	6,50	53,15	NO	
37	ALFIERI	NUNZIA	F	22,85	24,00	6,00	52,85	NO	
38	SANSONE	PASQUALE	M	21,65	27,00	4,00	52,65	NO	
39	ESPOSITO	LUCIA	F	23,50	26,00	3,00	52,50	NO	SI
40	BACCARI	GRAZIA	F	23,50	26,00	3,00	52,50	NO	
41	REALE	SERGIO	M	21,35	27,00	4,00	52,35	NO	SI
42	D'ALOIA CASCONE	BRUNO	M	22,85	25,00	4,50	52,35	NO	
43	PERROTTA	GIUSEPPE	M	21,70	27,00	3,50	52,20	NO	
44	DI NUZZO	FABRIZIA	F	21,60	26,00	4,50	52,10	NO	
45	BUONO	LIVIA	F	21,70	24,00	6,00	51,70	NO	MINORE ETA'
46	GOLIA	ANGELO	M	21,20	27,00	3,50	51,70	NO	
47	D'AVINO	GIOVANNI	M	23,15	23,00	5,50	51,65	NO	
48	DE LUCIA	TERESA	F	22,50	24,00	5,00	51,50	NO	
49	ALI'	VALERIA	F	22,45	24,00	5,00	51,45	NO	
50	LIVORNO	ALDO	M	22,85	24,00	4,50	51,35	NO	MINORE ETA'
51	GENTILE	GENNARO MARIA	M	21,35	26,00	4,00	51,35	NO	
52	CUOMO	MANUELA	F	21,65	25,00	4,50	51,15	NO	MINORE ETA'
53	PICCOLO	CONCETTA	F	21,65	25,00	4,50	51,15	NO	MINORE ETA'
54	PALLADINO	ALESSIA	F	21,15	22,00	8,00	51,15	NO	
55	NOCERA	GENNARO	M	21,05	26,00	4,00	51,05	NO	
56	DI MAURO	ANDREA	M	22,85	23,00	5,00	50,85	NO	
57	ESPOSITO	STEFANIA	F	21,80	25,00	4,00	50,80	NO	
58	SORRENTINO	SIMONA ALESSANDRA	F	22,20	23,00	5,50	50,70	NO	
59	DE DONATO	RENATO	M	25,45	21,00	4,00	50,45	NO	
60	ROMANO	MARTINA	F	23,30	22,00	5,00	50,30	NO	MINORE ETA'
61	GALLUZZI	LAURA	F	21,30	24,00	5,00	50,30	NO	
62	CARAVAGLIO	VALENTINA	F	21,00	23,00	6,00	50,00	NO	
63	COTUGNO	ADRIANO	M	21,35	22,00	7,00	50,35	NO	

64	IANNUZZI	ALESSANDRA ANTONIA	F	21,80	22,00	6,00	49,80	NO	
65	SCHIPANI	PIERO	M	23,45	21,00	4,00	48,45	NO	MINORE ETA'
66	CARIELLO	ANGELICA	F	22,45	22,00	4,00	48,45	NO	
67	MASI	ROSA	F	21,25	21,00	6,00	48,25	NO	
68	DE BENEDICTIS	CARMELA	F	21,70	22,00	4,50	48,20	NO	
69	DI BLASI	RAFFAELLA	F	21,10	23,00	4,00	48,10	NO	
70	DE PASCALE	ORNELLA	F	22,35	22,00	3,50	47,85	NO	
71	COSTA	ANTONIO	M	22,20	22,00	3,50	47,70	NO	
72	IANNIELLO	GIUSEPPE IVANHOE	M	21,40	21,00	5,00	47,40	NO	
73	SKLAVOUNOU	PANAGIOTA	F	21,85	22,00	3,50	47,35	NO	
74	SALATIELLO	VITTORIA	F	21,70	21,00	4,50	47,20	NO	
75	DI GIAMBATTISTA	ELISA	F	22,65	21,00	3,50	47,15	NO	
76	IODICE	FABIO	M	21,05	22,00	4,00	47,05	NO	MINORE ETA'
77	LEONELLO	ANNACHIARA	F	21,55	21,00	4,50	47,05	NO	MINORE ETA'
78	DE MAURO	ELVIRA	F	21,55	21,00	4,50	47,05	NO	
79	PAGANO	FRANCESCA MARIA PIA	F	22,50	21,00	3,50	47,00	NO	
80	CELESTINO	ANGELA	F	22,35	23,00	1,50	46,85	SI	
81	VISCONTI	SLOAN DILLON	M	21,20	22,00	3,50	46,70	NO	
82	MORRETTA	EMANUELE	M	21,50	21,00	4,00	46,50	NO	
83	DE PIANO	MARIA FAUSTA	F	24,75	0,00	4,50	29,25	NO	
84	PASTORE	MICHELANGELO	M	22,85	0,00	5,50	28,35	NO	
85	PERO	LAURA	F	22,00	0,00	6,00	28,00	NO	
86	RAIA	LUISA	F	21,05	0,00	4,50	25,55	NO	
87	LAURO	ROBERTA	F	21,85	0,00	3,00	24,85	NO	

Decreto Dirigenziale n. 84 del 14/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 81 DEL 13/10/2021 - RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con decreto n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami, sono stati approvati i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali, n. 316 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 63 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania;
b. con decreto dirigenziale n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati, disponendo la ripresa delle operazioni concorsuali direttamente dall'espletamento delle prove scritte;
c. con D.D. n. 81 del 13/10/2021 è stata approvata la graduatoria di merito e nomina dei vincitori, prendendo atto della attestazione della regolarità istruttoria della procedura concorsuale, resa dalla D.G. Istruzione, Formazione, lavoro e Politiche giovanili ai sensi dell'art. 10 del bando, nonché della trasmissione della medesima graduatoria;

RILEVATO CHE:

l'art. 1 del bando di concorso dispone, ai commi 3 e 4, che: "*Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando. Le riserve di legge, in applicazione della normativa vigente, e i titoli di preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria di merito";*

PRESO ATTO:

della nota prot. n. 0508801 del 14/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha trasmesso nuovamente la graduatoria di merito della procedura in oggetto, con l'applicazione della sopra indicata riserva prevista dall'art. 1, comma 3;

RITENUTO, per l'effetto;

a. di dover prendere atto della citata nota prot. 0508801 del 14/10/2021 della D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili;
b. di dover rettificare, per l'effetto, la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 316 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 63 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvata con decreto dirigenziale n. 81 del 13/10/2021, secondo quanto riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. di dover nominare vincitori i candidati come indicati nella citata graduatoria di merito, con applicazione delle riserve previste dall'art. 1 del bando;
d. di dover precisare che per tutto quanto non menzionato dal presente provvedimento, resta valido quanto stabilito dal D.D. n. 81 del 13/10/2021;

VISTI:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b. il Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito con L. 28 maggio *2021* n. 76;
c. il Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74;
d. il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta
e. Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
f. il D.D. n. 87 del 04/12/2019;
g. il D.D. n. 57 del 03/08/2020;
h. il D.D. n. 81 del 13/10/2021;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Funzionario responsabile e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff 50.14.92, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di prendere atto della nota prot. 0508801 del 14/10/2021 della D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili;
2. di rettificare, per l'effetto, la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 316 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 63 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvata con decreto dirigenziale n. 81 del 13/10/2021, secondo quanto riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di nominare vincitori i candidati come indicati nella citata graduatoria di merito, con applicazione delle riserve previste dall'art. 1 del bando;
4. di precisare che per tutto quanto non menzionato dal presente provvedimento, resta valido quanto stabilito dal D.D. n. 81 del 13/10/2021;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, nonché alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 316 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE POLICY REGIONALI - CENTRI PER L'IMPIEGO												
N.	COGNOME	NOME	SESSO	Punteggio Prova scritta	Punteggio prova orale	Punteggio TITOLI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA DIPENDENTI REGIONE	RISERVA EX D.LGS. 66/2010	TITOLI DI PREFERENZA E PRECEDENZA	AMMESSI CON RISERVA	ESITO
1	FEOLI	ALESSIO	M	27,40	30,00	8,50	65,90	NO	NO			VINCITORE
2	LIVORNO	ALDO	M	27,40	30,00	7,00	64,40	NO	NO			VINCITORE
3	VITIELLO	ROSA ANNA	F	24,95	29,00	9,50	63,45	NO	NO			VINCITORE
4	SPERA	ARIANNA	F	23,25	30,00	10,00	63,25	NO	NO			VINCITORE
5	DI RUBERTO	LUIGI	M	28,05	28,00	6,50	62,55	NO	NO	SI		VINCITORE
6	SCURO	YASEMIN	F	28,05	29,00	5,50	62,55	NO	NO	SI		VINCITORE
7	LAUDONIA	CARMINE	M	21,95	30,00	10,50	62,45	NO	NO			VINCITORE
8	GUIDA	GIANLUIGI	M	25,90	30,00	6,50	62,40	NO	NO			VINCITORE
9	VERDE	ANNA	F	23,75	29,00	9,50	62,25	NO	NO			VINCITORE
10	ZITO	ROBERTA	F	24,75	30,00	7,00	61,75	NO	NO			VINCITORE
11	D'AGOSTINIS	CARMEN GIUSEPPINA	F	25,75	28,00	8,00	61,75	NO	NO			VINCITORE
12	CARCATELLA	LETIZIA	F	24,60	30,00	7,00	61,60	NO	NO	SI		VINCITORE
13	DE BENEDICTIS	CARMELA	F	24,95	30,00	6,50	61,45	NO	NO			VINCITORE
14	D'ANTONIO	LUDOVICA	F	25,40	30,00	6,00	61,40	NO	NO			VINCITORE
15	SORRENTINO	MARIA LUCIA	F	23,90	30,00	7,50	61,40	NO	NO			VINCITORE
16	LUDI	GIUSEPPA	F	23,30	30,00	8,00	61,30	NO	NO			VINCITORE
17	IESCE	ROSAMARIA	F	26,10	30,00	5,00	61,10	NO	NO			VINCITORE
18	FALIVENA	GIUSEPPE ADRIANO	M	28,05	30,00	3,00	61,05	NO	NO			VINCITORE
19	AURIEMMA	GIUSEPPINA ANNA	F	23,00	29,00	9,00	61,00	NO	NO	SI		VINCITORE
20	FAUSTINI	ANNA VIVIANA	F	22,95	29,00	9,00	60,95	NO	NO	SI		VINCITORE
21	GRECO	MORENA	F	21,80	28,00	11,00	60,80	NO	NO	SI		VINCITORE
22	GOLISANO	LAURA	F	23,70	30,00	7,00	60,70	NO	NO			VINCITORE
23	BIBIANI	LUIGI	M	25,60	30,00	5,00	60,60	NO	NO			VINCITORE
24	ROSSI	ANTONIO	M	23,55	30,00	7,00	60,55	NO	NO			VINCITORE
25	SANTELLA	GIUSY	F	24,40	28,00	8,00	60,40	NO	NO			VINCITORE
26	KEYS	LAURA	F	26,40	30,00	4,00	60,40	NO	NO			VINCITORE
27	DI MEO	DORA	F	21,85	30,00	8,50	60,35	NO	NO	SI		VINCITORE
28	GIORDANO	ANTONIA	F	23,25	30,00	7,00	60,25	NO	NO	SI		VINCITORE
29	LICCARDO	TERESA	F	23,25	29,00	8,00	60,25	NO	NO			VINCITORE
30	IMPERATO	NUNZIA GESSICA	F	25,20	30,00	5,00	60,20	NO	NO			VINCITORE
31	MINETTI	MELANIA	F	21,20	27,00	12,00	60,20	NO	NO			VINCITORE
32	GHIDELLI	SERENA	F	23,15	30,00	7,00	60,15	NO	NO			VINCITORE
33	AURILIA	EVA	F	24,10	30,00	6,00	60,10	NO	NO			VINCITORE
34	CARBONE	LETIZIA	F	24,10	29,00	7,00	60,10	NO	NO			VINCITORE
35	LEO	SIMONA	F	24,05	29,00	7,00	60,05	NO	NO			VINCITORE
36	GAMBINO	CLARA	F	22,00	30,00	8,00	60,00	NO	NO			VINCITORE
37	ZACCARIA	MARIELLA	F	22,85	30,00	7,00	59,85	NO	NO	SI		VINCITORE
38	VITIELLO	ROSA	F	23,80	28,00	8,00	59,80	NO	NO			VINCITORE
39	DE BLASIO	MARTINA	F	24,25	30,00	5,50	59,75	NO	NO			VINCITORE
40	GIACINTO	MICHELA	F	24,10	28,00	7,50	59,60	NO	NO			VINCITORE
41	GAMBARDELLA	VALENTINA	F	25,60	29,00	5,00	59,60	NO	NO			VINCITORE
42	COLICCHIO	ANGELA	F	24,05	30,00	5,50	59,55	NO	NO	SI		VINCITORE
43	PERROTTA	MARIA MATILDE	F	21,00	30,00	8,50	59,50	NO	NO			VINCITORE
44	FERRIGNO	ROSSELLA	F	23,95	28,00	7,50	59,45	NO	NO			VINCITORE
45	BEATRICE	CARMINE	M	21,85	30,00	7,50	59,35	NO	NO			VINCITORE
46	DI GIACOMO	ALESSANDRA	F	24,80	26,00	8,50	59,30	NO	NO			VINCITORE
47	ZACCARIA	ELENA	F	22,20	30,00	7,00	59,20	NO	NO			VINCITORE
48	MAISTO	LUIGI LUCIO	M	22,15	30,00	7,00	59,15	NO	NO			VINCITORE
49	MARRUCCELLI	EVELIN	F	22,65	27,00	9,50	59,15	NO	NO			VINCITORE
50	MANCINI	GRAZIA	F	23,50	30,00	5,50	59,00	NO	NO			VINCITORE
51	DIANA	GIULIANA	F	22,00	30,00	7,00	59,00	NO	NO			VINCITORE
52	CALDANO	DONATA	F	25,45	27,00	6,50	58,95	NO	NO	SI		VINCITORE
53	AVETA	ROBERTA	F	22,95	30,00	6,00	58,95	NO	NO			VINCITORE
54	ROMANO	FRANCESCO	M	25,40	28,00	5,50	58,90	NO	NO			VINCITORE
55	GALDI	MARIO	M	24,90	30,00	4,00	58,90	NO	NO			VINCITORE
56	SESSA	FEDERICO	M	22,85	28,00	8,00	58,85	NO	NO			VINCITORE
57	FAUSTO	EMANUELA	F	24,80	29,00	5,00	58,80	NO	NO			VINCITORE
58	MAZZEO	ALESSIA	F	21,75	30,00	7,00	58,75	NO	NO			VINCITORE
59	GUIDO	MARGHERITA	F	23,75	27,00	8,00	58,75	NO	NO			VINCITORE
60	TORTORA	IMMACOLATA	F	21,70	30,00	7,00	58,70	NO	NO	SI		VINCITORE
61	ESPOSITO	SABRINA	F	21,70	28,00	9,00	58,70	NO	NO	SI		VINCITORE
62	VIOLA	VITTORIA	F	22,20	30,00	6,50	58,70	NO	NO			VINCITORE
63	SCIROCCO	GIADA	F	24,15	28,00	6,50	58,65	NO	NO			VINCITORE
64	ROMANO	MARCO	M	22,15	29,00	7,50	58,65	NO	NO			VINCITORE
65	EVANGELISTA	LUANA	F	21,65	30,00	7,00	58,65	NO	NO			VINCITORE
66	FABRIZIO	ANTONELLA	F	24,60	30,00	4,00	58,60	NO	NO			VINCITORE
67	CAMPANILE	LUISA	F	23,60	27,00	8,00	58,60	NO	NO			VINCITORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

68	D'AGOSTINO	MICHELA	F	21,55	29,00	8,00	58,55	NO	NO			VINCITORE
69	BAIANO	AMALIA	F	25,55	25,00	8,00	58,55	NO	NO			VINCITORE
70	EVANGELISTA	DANIELE	M	23,45	29,00	6,00	58,45	NO	NO			VINCITORE
71	CASAPULLA	ANTONIO	M	24,45	30,00	4,00	58,45	NO	NO			VINCITORE
72	FELICE CIVITILLO	CRISTINA	F	23,30	27,00	8,00	58,30	NO	NO	SI		VINCITORE
73	CAPUTO	VALERIA	F	21,30	30,00	7,00	58,30	NO	NO	SI		VINCITORE
74	SERRA	NICOLETTA	F	21,25	30,00	7,00	58,25	NO	NO			VINCITORE
75	POERIO	CLELIA	F	21,20	30,00	7,00	58,20	NO	NO	SI		VINCITORE
76	D'AGOSTINO	ANNALISA	F	23,70	27,00	7,50	58,20	NO	NO			VINCITORE
77	DE SANTIS	ALESSIA	F	22,20	29,00	7,00	58,20	NO	NO			VINCITORE
78	GAGLIARDI	BRUNELLA	F	23,65	28,00	6,50	58,15	NO	NO			VINCITORE
79	BERNELLI	ANGELA	F	23,10	30,00	5,00	58,10	NO	NO			VINCITORE
80	FORGIONE	FEDERICA	F	23,10	30,00	5,00	58,10	NO	NO			VINCITORE
81	ROSATI	VITTORIO	M	24,10	29,00	5,00	58,10	NO	NO			VINCITORE
82	DI FABIO	RITA	F	21,55	30,00	6,50	58,05	NO	NO			VINCITORE
83	CAVALIERE	EMMA	F	23,50	27,00	7,50	58,00	NO	NO	SI		VINCITORE
84	CIERVO	VINCENZA	F	22,50	28,00	7,50	58,00	NO	NO	SI		VINCITORE
85	DE VITO	LUCIA	F	21,00	30,00	7,00	58,00	NO	NO			VINCITORE
86	LOMBARDI	EDDA	F	23,00	28,00	7,00	58,00	NO	NO			VINCITORE
87	COSTANZO	REGINA	F	22,95	28,00	7,00	57,95	NO	NO	SI		VINCITORE
88	DE ROSA	REMO	M	21,95	29,00	7,00	57,95	NO	NO			VINCITORE
89	SANTUCCI	ROBERTA	F	23,45	29,00	5,50	57,95	NO	NO			VINCITORE
90	SCHERZI	ANNA	F	24,90	28,00	5,00	57,90	NO	NO			VINCITORE
91	LATTE	SIMONA	F	21,35	29,00	7,50	57,85	NO	NO			VINCITORE
92	MANGANIELLO	DAVIDE	M	22,85	28,00	7,00	57,85	NO	NO			VINCITORE
93	PANTALEO	NUNZIA	F	21,85	28,00	8,00	57,85	NO	NO			VINCITORE
94	SINISCALCHI	LUISA	F	23,80	28,00	6,00	57,80	NO	NO			VINCITORE
95	DI MAURO	ANDREA	M	25,25	29,00	3,50	57,75	NO	NO	SI		VINCITORE
96	FEOLA	PAOLO	M	26,75	28,00	3,00	57,75	NO	NO			VINCITORE
97	FRASCA	ANTONIO	M	24,25	30,00	3,50	57,75	NO	NO			VINCITORE
98	CHIACCHIO	FRANCESCO	M	25,20	30,00	2,50	57,70	NO	NO			VINCITORE
99	SANGIOVANNI	RAIMONDO	M	26,10	28,00	3,50	57,60	NO	NO	SI		VINCITORE
100	CASERTANO	IMMA	F	21,55	29,00	7,00	57,55	NO	NO			VINCITORE
101	ESPOSITO	MARGHERITA	F	21,55	29,00	7,00	57,55	NO	NO			VINCITORE
102	NARDELLA	ANTONIO	M	23,50	28,00	6,00	57,50	NO	NO			VINCITORE
103	ALI'	VALERIA	F	25,45	27,00	5,00	57,45	NO	NO			VINCITORE
104	RICCIO	LIDIA	F	23,45	27,00	7,00	57,45	NO	NO			VINCITORE
105	TAVANO	FRANCESCO	M	24,90	27,00	5,50	57,40	NO	NO			VINCITORE
106	DAINOTTO	ADELE	F	21,35	29,00	7,00	57,35	NO	NO			VINCITORE
107	SCALA	RAFFAELE	M	24,80	28,00	4,50	57,30	NO	NO			VINCITORE
108	PETROSINO	NAIKE	F	21,30	30,00	6,00	57,30	NO	NO			VINCITORE
109	FORMISANO	ANDREA	M	22,20	30,00	5,00	57,20	NO	NO			VINCITORE
110	BRANDI	ELENA	F	22,15	30,00	5,00	57,15	NO	NO	SI		VINCITORE
111	LANZA	MARIA PAOLA	F	23,15	27,00	7,00	57,15	NO	NO	SI		VINCITORE
112	DI CARLUCCIO	CESARE	M	23,15	29,00	5,00	57,15	NO	NO			VINCITORE
113	GENTILE	GENNARO MARIA	M	24,60	28,00	4,50	57,10	NO	NO			VINCITORE
114	DI MARINO	MARIA ROSARIA	F	21,60	28,00	7,50	57,10	NO	NO	SI		VINCITORE
115	ESPOSITO	STEFANIA	F	23,55	29,00	4,50	57,05	NO	NO			VINCITORE
116	GIACCO	AURORA	F	23,55	27,00	6,50	57,05	NO	NO			VINCITORE
117	ROSSI	KATIA	F	24,05	29,00	4,00	57,05	NO	NO			VINCITORE
118	NOVIELLO	ANDREA	M	22,50	28,00	6,50	57,00	NO	NO	SI		VINCITORE
119	BRUNO	BARBARA	F	21,00	30,00	6,00	57,00	NO	NO			VINCITORE
120	GALLO	ALESSANDRO	M	22,00	28,00	7,00	57,00	NO	NO			VINCITORE
121	AUTIERI	ANNA MARIA	F	23,00	29,00	5,00	57,00	NO	NO			VINCITORE
122	DE FAZIO	NADIA	F	21,80	29,00	6,00	56,80	NO	NO	SI		VINCITORE
123	PROCIDA	LUCIA CARMELA	F	24,80	27,00	5,00	56,80	NO	NO	SI		VINCITORE
124	GENNARELLI	MARIO	M	22,30	28,00	6,50	56,80	NO	NO	SI		VINCITORE
125	CRISTINZO	ANNAMARIA	F	22,30	29,00	5,50	56,80	NO	NO			VINCITORE
126	D'ADAMO	FRANCESCO	M	22,25	29,00	5,50	56,75	NO	NO			VINCITORE
127	VALICO	GIUSEPPE	M	22,25	29,00	5,50	56,75	NO	NO			VINCITORE
128	DI MAIO	STEFANIA	F	24,25	28,00	4,50	56,75	NO	NO			VINCITORE
129	PANE	LUIGI	M	21,75	30,00	5,00	56,75	NO	NO			VINCITORE
130	FERRARA	MARTA	F	21,15	27,00	8,50	56,65	NO	NO	SI		VINCITORE
131	CAFARO	EDUARDOMATTIA	M	21,15	30,00	5,50	56,65	NO	NO			VINCITORE
132	ESPOSITO	ROSA	F	23,15	29,00	4,50	56,65	NO	NO			VINCITORE
133	LESO	TIZIANA	F	21,65	30,00	5,00	56,65	NO	NO			VINCITORE
134	MASSESIO	PASQUALE	M	23,65	27,00	6,00	56,65	NO	NO			VINCITORE
135	ANDREOZZI	CARMELA	F	22,15	27,00	7,50	56,65	NO	NO			VINCITORE
136	DI GIROLAMO	ELISA	F	25,60	24,00	7,00	56,60	NO	NO			VINCITORE
137	RUSSO	GIOVANNA	F	21,55	30,00	5,00	56,55	NO	NO			VINCITORE
138	PELLEGRINAGGIO	MARIACONCETTA	F	23,05	28,00	5,50	56,55	NO	NO			VINCITORE
139	SABINO	ADELAIDE	F	21,50	29,00	6,00	56,50	SI	NO	SI		VINCITORE
140	QUARANTA	GENNARO	M	23,50	25,00	8,00	56,50	NO	NO			VINCITORE
141	MATUOZZO	ASSUNTA	F	21,00	30,00	5,50	56,50	NO	NO			VINCITORE
142	ESPOSITO	DAVIDE	M	22,50	29,00	5,00	56,50	NO	NO			VINCITORE

143	BELVISO	SILVIO	M	22,00	29,00	5,50	56,50	NO	NO			VINCITORE
144	SORBINO	ANDREA	M	23,50	28,00	5,00	56,50	NO	NO			VINCITORE
145	GRAZIUSO	CARMELA	F	21,45	28,00	7,00	56,45	NO	NO			VINCITORE
146	MOZZILLO	ORLANDO	M	23,95	30,00	2,50	56,45	NO	NO			VINCITORE
147	ANNUNZIATA	LOREDANA	F	25,45	25,00	6,00	56,45	NO	NO			VINCITORE
148	PASINI	TIZIANA	F	23,40	28,00	5,00	56,40	NO	NO	SI		VINCITORE
149	SALATIELLO	VITTORIA	F	22,40	30,00	4,00	56,40	NO	NO			VINCITORE
150	VENTRONE	FRANCESCA	F	21,35	28,00	7,00	56,35	NO	NO			VINCITORE
151	GRIMALDI	PASQUALE	M	23,30	29,00	4,00	56,30	NO	NO	SI		VINCITORE
152	SABATINO	FLAVIA	F	22,30	29,00	5,00	56,30	NO	NO			VINCITORE
153	ANNUNZIATA	ELVIRA	F	21,15	29,00	6,00	56,15	NO	NO			VINCITORE
154	VENERUSO	ANDREA	M	22,10	29,00	5,00	56,10	NO	NO			VINCITORE
155	GUERRIERI	PASQUALE	M	23,60	29,00	3,50	56,10	NO	NO			VINCITORE
156	FERRARO	ARMANDO	M	24,60	25,00	6,50	56,10	NO	NO			VINCITORE
157	DI GIAMBATTISTA	SARA	F	21,55	29,00	5,50	56,05	NO	NO			VINCITORE
158	DE FILIPPO	ANNA	F	23,55	29,00	3,50	56,05	NO	NO			VINCITORE
159	TRAPANESE	MARIA LUISA	F	22,50	29,00	4,50	56,00	NO	NO	SI		VINCITORE
160	DI MAIO	STEFANIA	F	22,00	28,00	6,00	56,00	NO	NO	SI		VINCITORE
161	RICCIO	FABIO	M	21,00	30,00	5,00	56,00	NO	NO			VINCITORE
162	DONATIELLO	ALESSANDRO	M	25,45	28,00	2,50	55,95	NO	NO			VINCITORE
163	GALLO	DESIREE	F	21,45	30,00	4,50	55,95	NO	NO			VINCITORE
164	LANDOLFI	FRANCESCA	F	22,90	29,00	4,00	55,90	NO	NO	SI		VINCITORE
165	MAFFIA	LUCIA	F	22,85	26,00	7,00	55,85	NO	NO	SI		VINCITORE
166	CASCONE	ROSSELLA FEDERICA	F	21,35	30,00	4,50	55,85	NO	NO			VINCITORE
167	ANNONI	STEFANIA	F	23,30	26,00	6,50	55,80	NO	NO	SI		VINCITORE
168	CUOMO	MANUELA	F	21,30	28,00	6,50	55,80	NO	NO			VINCITORE
169	DE DONATO	RENATO	M	24,30	28,00	3,50	55,80	NO	NO			VINCITORE
170	MINUTILLO	IRENE	F	22,30	26,00	7,50	55,80	NO	NO			VINCITORE
171	DE MARIA	PAOLA	F	22,75	29,00	4,00	55,75	NO	NO			VINCITORE
172	CAPPELLI	FLAVIA	F	21,20	27,00	7,50	55,70	NO	NO			VINCITORE
173	CILVETTI	FRANCESCO PIO	M	22,15	26,00	7,50	55,65	NO	NO			VINCITORE
174	ESPOSITO	ANNA	F	26,10	23,00	6,50	55,60	NO	NO	SI		VINCITORE
175	ASCHETTINO	GAETANO	M	21,10	26,00	8,50	55,60	NO	NO			VINCITORE
176	VISCONTI	SLOAN DILLON	M	23,10	29,00	3,50	55,60	NO	NO			VINCITORE
177	ABATE	NUNZIO	M	24,10	28,00	3,50	55,60	NO	NO			VINCITORE
178	SODANO	CAROLINA	F	24,55	27,00	4,00	55,55	NO	NO			VINCITORE
179	PISCOPO	GARTANO	M	22,00	30,00	3,50	55,50	NO	NO			VINCITORE
180	ROMEO	GIANMARCO	M	23,50	29,00	3,00	55,50	NO	NO			VINCITORE
181	CINIGLIO	VINCENZO	M	22,45	27,00	6,00	55,45	NO	NO	SI		VINCITORE
182	CARRAVETTA	GIOVANNA	F	22,95	23,00	9,50	55,45	NO	NO			VINCITORE
183	ESPOSITO	SIMONE	M	20,40	29,00	6,00	55,40	NO	NO	SI	AMMESSO CON RISERVA	AMMESSO CON RISERVA
184	CECERE	GENNARO	M	20,90	29,00	5,50	55,40	NO	NO		AMMESSO CON RISERVA	AMMESSO CON RISERVA
185	D'ANDREA	MARGHERITA	F	21,40	30,00	4,00	55,40	NO	NO			VINCITORE
186	SENATORE	ELENA	F	22,35	28,00	5,00	55,35	NO	NO	SI		VINCITORE
187	RABUANO	ANTONELLA	F	22,85	27,00	5,50	55,35	NO	NO			VINCITORE
188	VITALE	MARIA FELICIA	F	22,30	27,00	6,00	55,30	NO	NO	SI		VINCITORE
189	CAMPOLO	GIULIA	F	24,25	28,00	3,00	55,25	NO	NO			VINCITORE
190	SABATINO	ILARIA	F	21,70	29,00	4,50	55,20	NO	NO			VINCITORE
191	FRANCO	ALFREDO	M	24,15	27,00	4,00	55,15	NO	NO			VINCITORE
192	SCHIPANI	PIERO	M	24,10	27,00	4,00	55,10	NO	NO			VINCITORE
193	D'ALOIA CASCONE	BRUNO	M	21,05	28,00	6,00	55,05	NO	NO			VINCITORE
194	STAVOLO	GIULIANA	F	21,00	30,00	4,00	55,00	NO	NO	SI		VINCITORE
195	DE SIMONE	OLIMPIA	F	22,50	25,00	7,50	55,00	NO	NO	SI		VINCITORE
196	PELLEGRINO	CARLO	M	21,85	26,00	7,00	54,85	NO	NO			VINCITORE
197	BRUNZO	PAOLA	F	21,35	30,00	3,50	54,85	NO	NO			VINCITORE
198	GILARDI	ANNUNZIATA	F	21,35	28,00	5,50	54,85	NO	NO			VINCITORE
199	ZAMBRINO	VINCENZO	M	22,80	28,00	4,00	54,80	NO	NO			VINCITORE
200	BORRIELLO	VIRGILIA	F	23,30	27,00	4,50	54,80	NO	NO			VINCITORE
201	FREGA	LUIGI	M	22,30	30,00	2,50	54,80	NO	NO			VINCITORE
202	BONAVOLONTA'	ROSARIA	F	21,20	27,00	6,50	54,70	NO	NO	SI		VINCITORE
203	MIGLIACCIO	VERONICA	F	21,20	28,00	5,50	54,70	NO	NO			VINCITORE
204	VILLECCO	VALERIA	F	22,15	26,00	6,50	54,65	NO	NO			VINCITORE
205	MARINO	JOLANDA	F	22,65	24,00	8,00	54,65	NO	NO			VINCITORE
206	VERDE	ROSA	F	21,55	29,00	4,00	54,55	NO	NO			VINCITORE
207	RICCO	DAVIDE	M	21,00	29,00	4,50	54,50	NO	NO	SI		VINCITORE
208	DE LUCA	ANTONIO CORRADO	M	22,00	25,00	7,50	54,50	NO	NO			VINCITORE
209	SBORDONE	GIULIA	F	21,00	28,00	5,50	54,50	NO	NO			VINCITORE
210	MENALE	NICOLA	M	21,00	29,00	4,50	54,50	NO	NO			VINCITORE
211	KACOKAJ	GRETA	F	21,50	28,00	5,00	54,50	NO	NO			VINCITORE
212	MONGELLI	GERARDO	M	23,50	28,00	3,00	54,50	NO	NO			VINCITORE
213	NOCERA	GENNARO	M	23,00	27,00	4,50	54,50	NO	NO			VINCITORE
214	COLELLA	LOREDANA	F	21,00	30,00	3,50	54,50	NO	NO			VINCITORE
215	COCCHIA	OLGA	F	22,00	29,00	3,50	54,50	NO	NO			VINCITORE
216	CARANDENTE PERRECA	ENZA	F	22,45	29,00	3,00	54,45	NO	NO	SI		VINCITORE
217	DELLA CORTE	FRANCESCA	F	21,45	30,00	3,00	54,45	NO	NO			VINCITORE

218	IUSUFI	ADRIAN	M	23,40	26,00	5,00	54,40	NO	NO			VINCITORE
219	MAZZONE	SALVATORE	M	22,85	30,00	1,50	54,35	NO	NO			VINCITORE
220	GUARINO	MAURO	M	21,85	27,00	5,50	54,35	NO	NO	SI		VINCITORE
221	ZABBERONI	ROBERTO	M	21,30	30,00	3,00	54,30	NO	NO			VINCITORE
222	MOLLO	MARCO	M	23,75	28,00	2,50	54,25	NO	NO			VINCITORE
223	AFELTRA	GIUSEPPE	M	22,75	26,00	5,50	54,25	NO	NO			VINCITORE
224	BUONO	LIVIA	F	21,70	27,00	5,50	54,20	NO	NO	SI		VINCITORE
225	PALMIERI	CARMEN	F	22,20	30,00	2,00	54,20	NO	NO			VINCITORE
226	CAIAZZO	FORTUNA	F	21,20	30,00	3,00	54,20	NO	NO			VINCITORE
227	CASOLA	CARMEN	F	21,70	27,00	5,50	54,20	NO	NO			VINCITORE
228	IANNUZZI	PIETRO	M	22,20	27,00	5,00	54,20	NO	NO			VINCITORE
229	BIASCO	VINCENZA	F	22,20	26,00	6,00	54,20	NO	NO			VINCITORE
230	CASTELLANO	MARIA FRANCESCA	F	22,15	27,00	5,00	54,15	NO	NO	SI		VINCITORE
231	CRISPINO	VITTORIO	M	21,15	30,00	3,00	54,15	NO	NO			VINCITORE
232	D'ADDONA	PAOLA	F	23,65	27,00	3,50	54,15	NO	NO			VINCITORE
233	FIORE	MASSIMILIANO	M	24,60	26,00	3,50	54,10	NO	NO			VINCITORE
234	PAGANO	STEFANO	M	21,05	28,00	5,00	54,05	NO	NO	SI		VINCITORE
235	VISCARDI	MARIA	F	25,55	25,00	3,50	54,05	NO	NO			VINCITORE
236	LUCREZI	BRUNO	M	22,95	26,00	5,00	53,95	NO	NO			VINCITORE
237	D'AMICO	DANILO GIUSEPPE	M	23,45	26,00	4,50	53,95	NO	NO			VINCITORE
238	MANCINO	ROBERTA	F	21,90	30,00	2,00	53,90	NO	NO			VINCITORE
239	PERO	LAURA	F	21,35	25,00	7,50	53,85	NO	NO			VINCITORE
240	CARIELLO	ANGELICA	F	24,35	28,00	1,50	53,85	NO	NO			VINCITORE
241	SOLIMEO	VIVIANA	F	23,25	25,00	5,50	53,75	NO	NO			VINCITORE
242	NAPOLANO	GIOVANNI	M	22,20	27,00	4,50	53,70	NO	NO			VINCITORE
243	PANICO	LUCA	M	22,20	26,00	5,50	53,70	NO	NO			VINCITORE
244	ANDALO	VALERIO	M	21,20	30,00	2,50	53,70	NO	NO			VINCITORE
245	SALAMONE	SANDRO	M	22,65	25,00	6,00	53,65	NO	NO			VINCITORE
246	BARATTO	GIUSEPPINA	F	21,15	25,00	7,50	53,65	NO	NO			VINCITORE
247	AMATURO	ANGELA	F	22,15	26,00	5,50	53,65	NO	NO			VINCITORE
248	CRIMALDI	GIOVANNI	M	21,60	28,00	4,00	53,60	NO	NO	SI		VINCITORE
249	DE FILIPPO	VINCENZO	M	21,05	27,00	5,50	53,55	NO	NO			VINCITORE
250	VESPRO	FILOMENA	F	22,55	26,00	5,00	53,55	NO	NO			VINCITORE
251	SANTORO	ANTONELLA	F	21,50	27,00	5,00	53,50	NO	NO			VINCITORE
252	COLUCCI	FRANCESCO PAOLO	M	23,50	30,00	0,00	53,50	NO	NO			VINCITORE
253	VITALE	VINCENZO	M	21,40	28,00	4,00	53,40	NO	NO			VINCITORE
254	DI MAIO	MICHELE	M	22,85	26,00	4,50	53,35	NO	NO			VINCITORE
255	DANDOLO	GABRIELE	M	21,80	27,00	4,50	53,30	NO	NO	SI		VINCITORE
256	DE ROSA	COSIMO	M	24,30	25,00	4,00	53,30	NO	NO	SI		VINCITORE
257	RAVOTTI	ADRIANO	M	22,30	24,00	7,00	53,30	NO	NO	SI		VINCITORE
258	AURIEMMA	MARTINA	F	21,80	26,00	5,50	53,30	NO	NO			VINCITORE
259	SOLLENNE	ISABELLA	F	21,20	27,00	5,00	53,20	NO	NO			VINCITORE
260	DI PERNA	GIORGIO	M	21,15	28,00	4,00	53,15	NO	NO			VINCITORE
261	D'AVINO	SAVERIO	M	24,10	27,00	2,00	53,10	NO	NO			VINCITORE
262	PULLO	LUCIA	F	21,05	28,00	4,00	53,05	NO	NO	SI		VINCITORE
263	IODICE	FABIO	M	21,05	28,00	4,00	53,05	NO	NO			VINCITORE
264	BATTIPAGLIA	ADELE	F	21,55	26,00	5,50	53,05	NO	NO			VINCITORE
265	PASSARETTI	ROSARIO OSCAR	M	23,50	27,00	2,50	53,00	NO	NO			VINCITORE
266	CASILLO	AGOSTINO	M	22,00	26,00	5,00	53,00	NO	NO			VINCITORE
267	CORPORENTE	SONIA	F	21,90	28,00	3,00	52,90	NO	NO	SI		VINCITORE
268	DELLE CAVE	TERESA	F	21,90	28,00	3,00	52,90	NO	NO			VINCITORE
269	ARISTOTILE	JESSICA	F	22,85	26,00	4,00	52,85	NO	NO			VINCITORE
270	BOSCO	ROBERTO	M	21,35	25,00	6,50	52,85	NO	NO			VINCITORE
271	DE MARTINO	VINCENZO	M	22,85	25,00	5,00	52,85	NO	NO			VINCITORE
272	ACUNZO	MONICA	F	21,25	27,00	4,50	52,75	NO	NO			VINCITORE
273	LIMATA	GIULIANA	F	22,20	27,00	3,50	52,70	NO	NO			VINCITORE
274	PIROZZI	DARIO	M	22,10	27,00	3,50	52,60	NO	NO			VINCITORE
275	DE LIGUORI	ANNA	F	21,05	24,00	7,50	52,55	NO	NO	SI		VINCITORE
276	NACCA	ANGELA	F	21,55	26,00	5,00	52,55	NO	NO	SI		VINCITORE
277	FRESEGNA	DAVIDE	M	21,55	28,00	3,00	52,55	NO	NO			VINCITORE
278	TOSKA	HENRI	M	21,05	28,00	3,50	52,55	NO	NO			VINCITORE
279	QUARTA	ELENA	F	21,05	28,00	3,50	52,55	NO	NO			VINCITORE
280	EHLARDO	MARCO	M	21,55	24,00	7,00	52,55	NO	NO			VINCITORE
281	RAGOZZINO	ALESSANDRA	F	21,05	27,00	4,50	52,55	NO	NO			VINCITORE
282	MENSORIO	RAFFAELA	F	21,00	30,00	1,50	52,50	NO	NO			VINCITORE
283	FALANGA	RAFFAELE	M	22,50	28,00	2,00	52,50	NO	NO			VINCITORE
284	SGAMBATI	DEMETRA	F	21,40	26,00	5,00	52,40	NO	NO			VINCITORE
285	VITALE	ANTONIETTA	F	21,40	28,00	3,00	52,40	NO	NO			VINCITORE
286	BOVE	CARMINE	M	22,35	26,00	4,00	52,35	NO	NO			VINCITORE
287	PALASCIANO	LAURA	F	22,80	24,00	5,50	52,30	NO	NO	SI		VINCITORE
288	BORRELLI	GIUSEPPINA	F	22,30	25,00	5,00	52,30	NO	NO			VINCITORE
289	PROIETTI	CESARE	M	22,20	25,00	5,00	52,20	NO	NO	SI		VINCITORE
290	IANDOLO	ANGELO	M	22,20	26,00	4,00	52,20	NO	NO			VINCITORE
291	ROTONDI	GABRIO	M	25,70	23,00	3,50	52,20	NO	NO			VINCITORE
292	MATRONE	TIZIANA	F	21,15	27,00	4,00	52,15	NO	NO	SI		VINCITORE

293	MINERVA	ANNA MARIA	F	22,15	26,00	4,00	52,15	NO	NO			VINCITORE
294	PIRERA	ALESSANDRA	F	21,65	21,00	9,50	52,15	NO	NO			VINCITORE
295	VELLECA	LUCIA	F	21,55	26,00	4,50	52,05	NO	NO	SI		VINCITORE
296	FRANCO	DARIO	M	21,05	28,00	3,00	52,05	NO	NO			VINCITORE
297	FICO	ANNA PAOLA	F	21,55	26,00	4,50	52,05	NO	NO			VINCITORE
298	LAZZARI	GIOVANNI	M	21,55	28,00	2,50	52,05	NO	NO			VINCITORE
299	GENTILE	FRANCESCA	F	22,50	25,00	4,50	52,00	NO	NO			VINCITORE
300	TORLUCCIO	VITA	F	22,00	27,00	3,00	52,00	NO	NO			VINCITORE
301	POTENZA	MICHELE	M	22,85	26,00	3,00	51,85	NO	NO			VINCITORE
302	ALTRUDA	MARTINA	F	21,80	25,00	5,00	51,80	NO	NO			VINCITORE
303	DI FLURI	ANGELA	F	21,80	28,00	2,00	51,80	NO	NO			VINCITORE
304	CALVANESE	PASQUALINA	F	22,20	26,00	3,50	51,70	NO	NO			VINCITORE
305	PAUCECH	ANTONIO	M	22,20	27,00	2,50	51,70	NO	NO			VINCITORE
306	FEVOLA	DANIELA	F	21,20	27,00	3,50	51,70	NO	NO			VINCITORE
307	LAURENZA	MARIAGRAZIA	F	21,15	27,00	3,50	51,65	NO	NO			VINCITORE
308	GATTO	VALENTINA	F	21,60	27,00	3,00	51,60	NO	NO			VINCITORE
309	CANDIDA	VIRGINIA	F	21,05	26,00	4,50	51,55	NO	NO			VINCITORE
310	CARRATU'	VERONICA	F	21,55	28,00	2,00	51,55	NO	NO			VINCITORE
311	DI BLASI	RAFFAELLA	F	21,00	26,00	4,50	51,50	NO	NO			VINCITORE
312	LUONGO	GIANCARLO	M	22,50	27,00	2,00	51,50	NO	NO			VINCITORE
313	FASI	ANNARITA	F	21,35	23,00	7,00	51,35	NO	NO	SI		VINCITORE
314	ACAMPA	ELISABETTA	F	21,85	26,00	3,50	51,35	NO	NO	SI		VINCITORE
315	FERRARA	CARMINE	M	22,35	25,00	4,00	51,35	NO	NO			
316	BIGLIARDO	FRANCESCO	M	21,35	23,00	7,00	51,35	NO	NO			
317	GALLI TOGNOTTA	ROSA	F	21,30	28,00	2,00	51,30	NO	NO			
318	MUCIO	EUGENIO	M	22,15	28,00	1,00	51,15	NO	NO			
319	COMUNE	PIETRO	M	21,55	27,00	2,50	51,05	NO	NO			
320	GRASSIA	GIANLUCA	M	21,55	29,00	0,50	51,05	NO	NO			
321	SIBILLO	RENATO	M	22,00	27,00	2,00	51,00	NO	NO			
322	IANDOLO	TULLIO	M	21,45	26,00	3,50	50,95	NO	NO			
323	LEPORE	TEODOSIO	M	21,95	29,00	0,00	50,95	NO	NO			
324	MOZZILLO	ELISABETTA	F	21,90	23,00	6,00	50,90	NO	NO	SI		
325	BARNABA'	ANTONIO	M	22,40	27,00	1,50	50,90	NO	NO			
326	DE CIUTIIS	FIORELLA	F	21,80	25,00	4,00	50,80	NO	NO	SI		
327	TERRONE	ALESSIA	F	21,70	22,00	7,00	50,70	NO	NO			
328	REA	RITA	F	22,20	27,00	1,50	50,70	NO	NO			
329	SALVATORE	ANGELO	M	21,15	27,00	2,50	50,65	NO	NO	SI		
330	PAGANO	ILARIA	F	21,55	22,00	7,00	50,55	NO	NO			
331	MASCOLO	FABIO	M	21,55	27,00	2,00	50,55	NO	NO			
332	AIELLO	FRANCESCO	M	21,55	28,00	1,00	50,55	NO	NO			
333	DE LUCA	FABIANA	F	22,00	24,00	4,50	50,50	NO	NO			
334	CLEOPE	LUIGI	M	21,00	29,00	0,50	50,50	NO	NO			
335	FORTE	MARIATERESA	F	22,00	25,00	3,50	50,50	NO	NO			
336	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	M	22,85	26,00	1,50	50,35	NO	NO			
337	SIBONA	GIANCARLO	M	22,80	22,00	5,50	50,30	NO	NO	SI		
338	CALIERNO	ROBERTO	M	23,80	24,00	2,50	50,30	NO	NO			
339	CARUSO	EVA	F	21,75	24,00	4,50	50,25	NO	NO			
340	MONTANO	GENNARO	M	22,20	26,00	2,00	50,20	NO	NO	SI		
341	LA TORRE	ALESSIO	M	22,15	27,00	1,00	50,15	NO	SI	SI		VINCITORE
342	GRIECO	LAURA	F	21,15	26,00	3,00	50,15	NO	NO			
343	FIORENTINO	GIOVANNA	F	21,05	28,00	1,00	50,05	NO	NO	SI		
344	SARNELLI	RAMAYA MARIA	F	21,55	23,00	5,50	50,05	NO	NO			
345	DELLO IOIO	ANNA	F	21,00	25,00	4,00	50,00	NO	NO			
346	AURIEMMA	ROCCO	M	21,00	24,00	5,00	50,00	NO	NO			
347	ABENANTE	GIOVANNI	M	25,45	22,00	2,50	49,95	NO	NO			
348	MANGANO	ALFREDO	M	22,90	26,00	1,00	49,90	NO	NO			
349	BARBIERI	CARMINE	M	22,85	23,00	4,00	49,85	NO	NO	SI		
350	BARBARO	GIADA	F	21,35	21,00	7,50	49,85	NO	NO			
351	SIMEONE	SABRINA	F	23,80	22,00	4,00	49,80	NO	NO	SI		
352	SANTAGATA	PATRIZIA	F	21,75	27,00	1,00	49,75	NO	NO			
353	BASSO	MARIACARMELA	F	22,20	24,00	3,50	49,70	NO	NO	SI		
354	SILVANO	GIORGIA	F	21,70	24,00	4,00	49,70	NO	NO	SI		
355	IASIELLO	GIANLUCA	M	22,20	26,00	1,50	49,70	NO	NO			
356	NARCISO	ALFONSINA	F	21,20	23,00	5,50	49,70	NO	NO			
357	MARCHESE	CONCETTA	F	22,15	23,00	4,50	49,65	NO	NO	SI		
358	IZZO	VINCENZO	M	21,10	27,00	1,50	49,60	NO	NO	SI		
359	RUSSO	ANTONIO	M	21,55	26,00	2,00	49,55	NO	NO			
360	BELMONTE	ANTONIO	M	23,50	21,00	5,00	49,50	NO	NO			
361	DEL MESE	MASSIMILIANO	M	22,45	22,00	5,00	49,45	NO	NO			
362	ETTORRE	ANDREA	M	21,35	26,00	2,00	49,35	NO	NO			
363	TAFURO	FRANCESCO	M	22,85	21,00	5,50	49,35	NO	NO			
364	CAMPO	BIANCA	F	22,35	22,00	5,00	49,35	NO	NO	SI		
365	DI CARLO	LUCA	M	22,30	25,00	2,00	49,30	NO	NO			
366	LAVINO	DOMENICO	M	21,65	27,00	0,50	49,15	NO	NO			
367	TESTA	VINCENZO	M	21,05	25,00	3,00	49,05	NO	NO			

368	GUARINO	VINCENZO	M	21,00	26,00	2,00	49,00	NO	SI	SI		VINCITORE
369	ESPOSITO	MICHELA	F	21,00	24,00	4,00	49,00	NO	NO	SI		
370	CIELO	ETTORE	M	22,95	21,00	5,00	48,95	NO	NO			
371	STAIANO	VINCENZA	F	21,95	23,00	4,00	48,95	NO	NO			
372	FILITTI	FRANCESCO	M	22,85	24,00	2,00	48,85	NO	NO			
373	PALUMBO	OLINDO	M	24,80	22,00	2,00	48,80	NO	NO	SI		
374	STASSANO	MILENA	F	21,80	23,00	4,00	48,80	NO	NO			
375	LUISI	ANGELA MARIA	F	21,75	22,00	5,00	48,75	NO	NO			
376	CARUSO	MASSIMILIANO	M	22,65	26,00	0,00	48,65	NO	NO			
377	PALUMBO	AMALIA	F	23,00	21,00	4,50	48,50	NO	NO	SI		
378	SKLAVOUNOU	PANAGIOTA	F	21,50	23,00	4,00	48,50	NO	NO	SI		
379	VARRIALE	VITTORIO	M	21,00	26,00	1,50	48,50	NO	NO	SI		
380	GAGLIARDI	LUCA	M	21,45	26,00	1,00	48,45	NO	NO			
381	PARISI	FRANCESCO	M	21,85	24,00	2,50	48,35	NO	NO			
382	DE BLASIO	NICOLA	M	21,35	21,00	6,00	48,35	NO	NO			
383	ANTONACI	MARIO	M	21,80	25,00	1,50	48,30	NO	NO			
384	CICCARELLI	MARIA	F	21,20	25,00	2,00	48,20	NO	NO			
385	VIOLA	RAFFAELA	F	21,65	22,00	4,50	48,15	NO	NO			
386	ATTANASIO	GIUSEPPE	M	23,00	23,00	2,00	48,00	NO	NO			
387	DE MAIO	CONSOLATINA	F	22,45	22,00	3,50	47,95	NO	NO	SI		
388	PETRILLO	VIOLA	F	21,30	23,00	3,50	47,80	NO	NO	SI		
389	PALUMBO	DARIO	M	23,30	23,00	1,50	47,80	NO	NO			
390	CUTILLO	MIRIAM	F	21,05	24,00	2,50	47,55	NO	NO			
391	DE MARCO	GIANNA	F	21,20	21,00	5,00	47,20	NO	NO	SI		
392	AURICCHIO	PATRIZIO	M	21,55	22,00	3,50	47,05	NO	NO	SI		
393	COCOZZA	ROSA	F	21,30	22,00	3,50	46,80	NO	NO			
394	MASTRANTUONO	MARIA	F	21,20	23,00	2,50	46,70	NO	NO			
395	COGLIANO	SILVIO	M	22,05	21,00	3,50	46,55	NO	NO			
396	DI GIAMBATTISTA	ELISA	F	21,55	25,00	0,00	46,55	NO	NO			
397	BORRELLI	GENNARO	M	21,50	21,00	4,00	46,50	NO	NO	SI		
398	GARGIULO	RAFFAELLA	F	21,30	23,00	2,00	46,30	NO	NO			
399	ANGIOLELLI	RAFFAELE	M	21,20	21,00	4,00	46,20	NO	NO			
400	ROMANO	ANIELLO	M	21,00	24,00	1,00	46,00	NO	NO			
401	PALMIERO	LUIGI	M	22,00	21,00	3,00	46,00	NO	NO			
402	PAGANO	ALESSANDRO	M	23,50	21,00	1,50	46,00	NO	NO			
403	SALATINO	LUCREZIA	F	23,50	21,00	1,50	46,00	NO	NO			
404	ACRI	SIMONA	F	22,20	22,00	1,50	45,70	NO	NO			
405	DEL GAUDIO	LUISA	F	21,65	21,00	3,00	45,65	NO	NO			
406	DE BLASIO	VIRGINIO	M	21,55	21,00	3,00	45,55	NO	NO			
407	COCCIA	SIMONE	M	21,55	23,00	1,00	45,55	NO	NO			
408	DELLA CALCE	OMAR	M	21,60	21,00	2,50	45,10	NO	NO			
409	DE MARE	ANTONIO	M	21,05	22,00	2,00	45,05	NO	NO	SI		
410	CICCARELLI	MARIANGELA	F	21,55	21,00	2,50	45,05	NO	NO			
411	ACAMPORA	FABRIZIO	M	21,55	22,00	1,00	44,55	NO	NO	SI		
412	PAGANO	SIMONA	F	21,00	22,00	1,50	44,50	NO	NO	SI		
413	CAGGIANO	FRANCESCO	M	21,05	22,00	1,00	44,05	NO	NO			
414	DE MAGISTRIS	GENNARO	M	21,05	23,00	0,00	44,05	NO	NO			
415	CESARO	MARIA	F	22,45	21,00	0,50	43,95	NO	NO	SI		
416	MARINO	FABIO	M	21,85	22,00	0,00	43,85	NO	NO			

Decreto Dirigenziale n. 81 del 13/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 316 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PROFILO PROFESSIONALE DI "ISTRUTTORE POLICY REGIONALI - CENTRI PER L'IMPIEGO". APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO E NOMINA VINCITORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019 è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019 di seguito denominato "Regolamento dei concorsi";
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 07/08/2019 recante: "*Attuazione al D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive al lavoro. Determinazioni*", è stato disposto di dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive per il lavoro attraverso l'adozione di procedure celeri finalizzate, tra l'altro, all'assunzione di personale qualificato da destinarsi ai suddetti Centri;
c. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 435 del 17/09/2019 recante: "*Art. 1, comma 258 della legge n. 145/2018: disposizioni attuative*", si è disposta, al punto 2, la suddivisione per profili/ambiti con relativo riparto dei posti finalizzati al potenziamento dei Centri per l'Impiego, disponendo altresì, nella misura del 20% la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale;
d. con decreto n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami, sono stati approvati i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali, n. 316 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 63 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania;
e. con deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 09/07/2020, recante "*Indirizzo per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Determinazioni*", alla luce delle disposizioni concernenti l'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato fornito indirizzo alle competenti Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Umane ai fini del riavvio delle procedure concorsuali descritte nelle premesse, con espletamento diretto delle prove scritte e con eliminazione della prova preselettiva. Ciò con il consequenziale riesame delle clausole contenute nei bandi approvati con il richiamato decreto n. 87/2019 per l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato ed in ottemperanza ai principi della par condicio tra i candidati, buon andamento dell'azione amministrativa, trasparenza e pubblicità;
f. con decreto dirigenziale n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati, disponendo la ripresa delle operazioni concorsuali direttamente dall'espletamento delle prove scritte;
g. con D.D. n. 823 del 02/09/2020 e ss.mm.ii., è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale;

RILEVATO CHE:

a. l'art. 10 del bando di concorso dispone che: "*La graduatoria è approvata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane, di concerto con la Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, la quale dovrà accertare anche la regolarità della procedura…".* Il successivo articolo 14 prevede che: "*Il Direttore Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, o suo delegato è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione esaminatrice o della Direzione Generale per le Risorse Umane. Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedimentali o subprocedimentali. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.";*

b. ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019: "*La stipula del contratto di lavoro è subordinata all'acquisizione d'ufficio dei seguenti documenti: a) certificato di cittadinanza ovvero titolo che dà diritto all'equiparazione dello straniero al cittadino; b) certificato di godimento dei diritti civili e politici; c) copia del foglio matricolare o altro documento dal quale risulti la posizione in relazione agli obblighi di leva; d) certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo la normativa vigente; e) tutti i documenti relativi agli altri stati, fatti e qualità personali richiesti*", mentre l'articolo 11 del bando di concorso precisa altresì, in via subordinata, che: "*La documentazione non acquisita in via d'ufficio dovrà essere prodotta dal vincitore.";*

PRESO ATTO:

a. della nota prot. n. 0497355 del 08/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando;
b. che con la medesima nota è stata trasmessa la graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
c. in detta nota viene precisata, altresì, l'ammissione con riserva dei candidati Cecere Gennaro ed Esposito Simone, disposta con provvedimenti cautelari del TAR Campania;

RITENUTO, per l'effetto;

a. di dover approvare la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 316 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 63 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover nominare vincitori i primi n. 316 candidati utilmente collocati nella citata graduatoria di merito, tra cui, con riserva, i candidati Esposito Simone e Cecere Gennaro (rispettivamente collocati ai posti 183 e 184 della medesima graduatoria), all'esito alle decisioni del Giudice amministrativo, laddove favorevoli agli stessi ricorrenti;

VISTI:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b. il Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito con L. 28 maggio *2021* n. 76;
c. il Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74;
d. il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta
e. Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
f. la D.G.R. n. 397 del 07/08/2019;
g. la D.G.R. n. 435 del 17/09/2019;
h. il D.D. n. 87 del 04/12/2019;
i. la D.G.R. n. 358 del 09/07/2020;
j. il D.D. n. 57 del 03/08/2020;
k. il D.D. n. 823 del 02/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria del Funzionario responsabile e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dallo Staff 50.14.92 dello stesso, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di prendere atto della nota prot. n. 0497355 del 08/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura

concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando; con la medesima nota è stata altresì trasmessa la graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;

2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 316 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 63 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. nominare vincitori i primi n. 316 candidati utilmente collocati nella citata graduatoria di merito, tra cui, con riserva, i candidati Esposito Simone e Cecere Gennaro (rispettivamente collocati ai posti 183 e 184 della medesima graduatoria), all'esito delle decisioni del Giudice amministrativo, laddove favorevoli agli stessi ricorrenti;
4. di precisare che l'assunzione dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro in esito alla verifica delle dichiarazioni sostitutive rese dagli stessi in ordine al possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli dichiarati, ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019 e dell'articolo 11 del bando di concorso; l'assunzione dei candidati ammessi con riserva avverrà all'esito delle decisioni del Giudice amministrativo, ove favorevoli agli stessi;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, nonché alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 316 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE POLICY REGIONALI - CENTRI PER L'IMPIEGO										
N.	COGNOME	NOME	SESSO	Punteggio PROVA SCRITTA	Punteggio PROVA ORALE	Punteggio TITOLI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	DIP REG	TIT. PREF.	AMMESSI CON RISERVA
1	FEOLI	ALESSIO	M	27,40	30,00	8,50	65,90	NO		
2	LIVORNO	ALDO	M	27,40	30,00	7,00	64,40	NO		
3	VITIELLO	ROSA ANNA	F	24,95	29,00	9,50	63,45	NO		
4	SPERA	ARIANNA	F	23,25	30,00	10,00	63,25	NO		
5	DI RUBERTO	LUIGI	M	28,05	28,00	6,50	62,55	NO	SI	
6	SCURO	YASEMIN	F	28,05	29,00	5,50	62,55	NO	SI	
7	LAUDONIA	CARMINE	M	21,95	30,00	10,50	62,45	NO		
8	GUIDA	GIANLUIGI	M	25,90	30,00	6,50	62,40	NO		
9	VERDE	ANNA	F	23,75	29,00	9,50	62,25	NO		
10	ZITO	ROBERTA	F	24,75	30,00	7,00	61,75	NO		
11	D'AGOSTINIS	CARMEN GIUSEPPINA	F	25,75	28,00	8,00	61,75	NO		
12	CARCATELLA	LETIZIA	F	24,60	30,00	7,00	61,60	NO	SI	
13	DE BENEDICTIS	CARMELA	F	24,95	30,00	6,50	61,45	NO		
14	D'ANTONIO	LUDOVICA	F	25,40	30,00	6,00	61,40	NO		
15	SORRENTINO	MARIA LUCIA	F	23,90	30,00	7,50	61,40	NO		
16	LUDI	GIUSEPPA	F	23,30	30,00	8,00	61,30	NO		
17	IESCE	ROSAMARIA	F	26,10	30,00	5,00	61,10	NO		
18	FALIVENA	GIUSEPPE ADRIANO	M	28,05	30,00	3,00	61,05	NO		
19	AURIEMMA	GIUSEPPINA ANNA	F	23,00	29,00	9,00	61,00	NO	SI	
20	FAUSTINI	ANNA VIVIANA	F	22,95	29,00	9,00	60,95	NO	SI	
21	GRECO	MORENA	F	21,80	28,00	11,00	60,80	NO	SI	
22	GOLISANO	LAURA	F	23,70	30,00	7,00	60,70	NO		
23	BIBIANI	LUIGI	M	25,60	30,00	5,00	60,60	NO		
24	ROSSI	ANTONIO	M	23,55	30,00	7,00	60,55	NO		
25	SANTELLA	GIUSY	F	24,40	28,00	8,00	60,40	NO		
26	KEYS	LAURA	F	26,40	30,00	4,00	60,40	NO		
27	DI MEO	DORA	F	21,85	30,00	8,50	60,35	NO	SI	
28	GIORDANO	ANTONIA	F	23,25	30,00	7,00	60,25	NO	SI	
29	LICCARDO	TERESA	F	23,25	29,00	8,00	60,25	NO		
30	IMPERATO	NUNZIA GESSICA	F	25,20	30,00	5,00	60,20	NO		
31	MINETTI	MELANIA	F	21,20	27,00	12,00	60,20	NO		
32	GHIDELLI	SERENA	F	23,15	30,00	7,00	60,15	NO		
33	AURILIA	EVA	F	24,10	30,00	6,00	60,10	NO		
34	CARBONE	LETIZIA	F	24,10	29,00	7,00	60,10	NO		
35	LEO	SIMONA	F	24,05	29,00	7,00	60,05	NO		
36	GAMBINO	CLARA	F	22,00	30,00	8,00	60,00	NO		
37	ZACCARIA	MARIELLA	F	22,85	30,00	7,00	59,85	NO	SI	
38	VITIELLO	ROSA	F	23,80	28,00	8,00	59,80	NO		
39	DE BLASIO	MARTINA	F	24,25	30,00	5,50	59,75	NO		
40	GIACINTO	MICHELA	F	24,10	28,00	7,50	59,60	NO		
41	GAMBARDELLA	VALENTINA	F	25,60	29,00	5,00	59,60	NO		
42	COLICCHIO	ANGELA	F	24,05	30,00	5,50	59,55	NO	SI	
43	PERROTTA	MARIA MATILDE	F	21,00	30,00	8,50	59,50	NO		
44	FERRIGNO	ROSSELLA	F	23,95	28,00	7,50	59,45	NO		
45	BEATRICE	CARMINE	M	21,85	30,00	7,50	59,35	NO		
46	DI GIACOMO	ALESSANDRA	F	24,80	26,00	8,50	59,30	NO		
47	ZACCARIA	ELENA	F	22,20	30,00	7,00	59,20	NO		
48	MAISTO	LUIGI LUCIO	M	22,15	30,00	7,00	59,15	NO		
49	MARRUCCELLI	EVELIN	F	22,65	27,00	9,50	59,15	NO		
50	MANCINI	GRAZIA	F	23,50	30,00	5,50	59,00	NO		
51	DIANA	GIULIANA	F	22,00	30,00	7,00	59,00	NO		
52	CALDANO	DONATA	F	25,45	27,00	6,50	58,95	NO	SI	
53	AVETA	ROBERTA	F	22,95	30,00	6,00	58,95	NO		
54	ROMANO	FRANCESCO	M	25,40	28,00	5,50	58,90	NO		
55	GALDI	MARIO	M	24,90	30,00	4,00	58,90	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

56	SESSA	FEDERICO	M	22,85	28,00	8,00	58,85	NO		
57	FAUSTO	EMANUELA	F	24,80	29,00	5,00	58,80	NO		
58	MAZZEO	ALESSIA	F	21,75	30,00	7,00	58,75	NO		
59	GUIDO	MARGHERITA	F	23,75	27,00	8,00	58,75	NO		
60	TORTORA	IMMACOLATA	F	21,70	30,00	7,00	58,70	NO	SI	
61	ESPOSITO	SABRINA	F	21,70	28,00	9,00	58,70	NO	SI	
62	VIOLA	VITTORIA	F	22,20	30,00	6,50	58,70	NO		
63	SCIROCCO	GIADA	F	24,15	28,00	6,50	58,65	NO		
64	ROMANO	MARCO	M	22,15	29,00	7,50	58,65	NO		
65	EVANGELISTA	LUANA	F	21,65	30,00	7,00	58,65	NO		
66	FABRIZIO	ANTONELLA	F	24,60	30,00	4,00	58,60	NO		
67	CAMPANILE	LUISA	F	23,60	27,00	8,00	58,60	NO		
68	D'AGOSTINO	MICHELA	F	21,55	29,00	8,00	58,55	NO		
69	BAIANO	AMALIA	F	25,55	25,00	8,00	58,55	NO		
70	EVANGELISTA	DANIELE	M	23,45	29,00	6,00	58,45	NO		
71	CASAPULLA	ANTONIO	M	24,45	30,00	4,00	58,45	NO		
72	FELICE CIVITILLO	CRISTINA	F	23,30	27,00	8,00	58,30	NO	SI	
73	CAPUTO	VALERIA	F	21,30	30,00	7,00	58,30	NO	SI	
74	SERRA	NICOLETTA	F	21,25	30,00	7,00	58,25	NO		
75	POERIO	CLELIA	F	21,20	30,00	7,00	58,20	NO	SI	
76	D'AGOSTINO	ANNALISA	F	23,70	27,00	7,50	58,20	NO		
77	DE SANTIS	ALESSIA	F	22,20	29,00	7,00	58,20	NO		
78	GAGLIARDI	BRUNELLA	F	23,65	28,00	6,50	58,15	NO		
79	BERNELLI	ANGELA	F	23,10	30,00	5,00	58,10	NO		
80	FORGIONE	FEDERICA	F	23,10	30,00	5,00	58,10	NO		
81	ROSATI	VITTORIO	M	24,10	29,00	5,00	58,10	NO		
82	DI FABIO	RITA	F	21,55	30,00	6,50	58,05	NO		
83	CAVALIERE	EMMA	F	23,50	27,00	7,50	58,00	NO	SI	
84	CIERVO	VINCENZA	F	22,50	28,00	7,50	58,00	NO	SI	
85	DE VITO	LUCIA	F	21,00	30,00	7,00	58,00	NO		
86	LOMBARDI	EDDA	F	23,00	28,00	7,00	58,00	NO		
87	COSTANZO	REGINA	F	22,95	28,00	7,00	57,95	NO	SI	
88	DE ROSA	REMO	M	21,95	29,00	7,00	57,95	NO		
89	SANTUCCI	ROBERTA	F	23,45	29,00	5,50	57,95	NO		
90	SCHERZI	ANNA	F	24,90	28,00	5,00	57,90	NO		
91	LATTE	SIMONA	F	21,35	29,00	7,50	57,85	NO		
92	MANGANIELLO	DAVIDE	M	22,85	28,00	7,00	57,85	NO		
93	PANTALEO	NUNZIA	F	21,85	28,00	8,00	57,85	NO		
94	SINISCALCHI	LUISA	F	23,80	28,00	6,00	57,80	NO		
95	DI MAURO	ANDREA	M	25,25	29,00	3,50	57,75	NO	SI	
96	FEOLA	PAOLO	M	26,75	28,00	3,00	57,75	NO		
97	FRASCA	ANTONIO	M	24,25	30,00	3,50	57,75	NO		
98	CHIACCHIO	FRANCESCO	M	25,20	30,00	2,50	57,70	NO		
99	SANGIOVANNI	RAIMONDO	M	26,10	28,00	3,50	57,60	NO	SI	
100	CASERTANO	IMMA	F	21,55	29,00	7,00	57,55	NO		
101	ESPOSITO	MARGHERITA	F	21,55	29,00	7,00	57,55	NO		
102	NARDELLA	ANTONIO	M	23,50	28,00	6,00	57,50	NO		
103	ALI'	VALERIA	F	25,45	27,00	5,00	57,45	NO		
104	RICCIO	LIDIA	F	23,45	27,00	7,00	57,45	NO		
105	TAVANO	FRANCESCO	M	24,90	27,00	5,50	57,40	NO		
106	DAINOTTO	ADELE	F	21,35	29,00	7,00	57,35	NO		
107	SCALA	RAFFAELE	M	24,80	28,00	4,50	57,30	NO		
108	PETROSINO	NAIKE	F	21,30	30,00	6,00	57,30	NO		
109	FORMISANO	ANDREA	M	22,20	30,00	5,00	57,20	NO		
110	BRANDI	ELENA	F	22,15	30,00	5,00	57,15	NO	SI	
111	LANZA	MARIA PAOLA	F	23,15	27,00	7,00	57,15	NO	SI	
112	DI CARLUCCIO	CESARE	M	23,15	29,00	5,00	57,15	NO		
113	GENTILE	GENNARO MARIA	M	24,60	28,00	4,50	57,10	NO		
114	DI MARINO	MARIA ROSARIA	F	21,60	28,00	7,50	57,10	NO	SI	

115	ESPOSITO	STEFANIA	F	23,55	29,00	4,50	57,05	NO		
116	GIACCO	AURORA	F	23,55	27,00	6,50	57,05	NO		
117	ROSSI	KATIA	F	24,05	29,00	4,00	57,05	NO		
118	NOVIELLO	ANDREA	M	22,50	28,00	6,50	57,00	NO	SI	
119	BRUNO	BARBARA	F	21,00	30,00	6,00	57,00	NO		
120	GALLO	ALESSANDRO	M	22,00	28,00	7,00	57,00	NO		
121	AUTIERI	ANNA MARIA	F	23,00	29,00	5,00	57,00	NO		
122	DE FAZIO	NADIA	F	21,80	29,00	6,00	56,80	NO	SI	
123	PROCIDA	LUCIA CARMELA	F	24,80	27,00	5,00	56,80	NO	SI	
124	GENNARELLI	MARIO	M	22,30	28,00	6,50	56,80	NO	SI	
125	CRISTINZO	ANNAMARIA	F	22,30	29,00	5,50	56,80	NO		
126	D'ADAMO	FRANCESCO	M	22,25	29,00	5,50	56,75	NO		
127	VALICO	GIUSEPPE	M	22,25	29,00	5,50	56,75	NO		
128	DI MAIO	STEFANIA	F	24,25	28,00	4,50	56,75	NO		
129	PANE	LUIGI	M	21,75	30,00	5,00	56,75	NO		
130	FERRARA	MARTA	F	21,15	27,00	8,50	56,65	NO	SI	
131	CAFARO	EDUARDOMATTIA	M	21,15	30,00	5,50	56,65	NO		
132	ESPOSITO	ROSA	F	23,15	29,00	4,50	56,65	NO		
133	LESO	TIZIANA	F	21,65	30,00	5,00	56,65	NO		
134	MASSESIO	PASQUALE	M	23,65	27,00	6,00	56,65	NO		
135	ANDREOZZI	CARMELA	F	22,15	27,00	7,50	56,65	NO		
136	DI GIROLAMO	ELISA	F	25,60	24,00	7,00	56,60	NO		
137	RUSSO	GIOVANNA	F	21,55	30,00	5,00	56,55	NO		
138	PELLEGRINAGGIO	MARIACONCETTA	F	23,05	28,00	5,50	56,55	NO		
139	SABINO	ADELAIDE	F	21,50	29,00	6,00	56,50	SI	SI	
140	QUARANTA	GENNARO	M	23,50	25,00	8,00	56,50	NO		
141	MATUOZZO	ASSUNTA	F	21,00	30,00	5,50	56,50	NO		
142	ESPOSITO	DAVIDE	M	22,50	29,00	5,00	56,50	NO		
143	BELVISO	SILVIO	M	22,00	29,00	5,50	56,50	NO		
144	SORBINO	ANDREA	M	23,50	28,00	5,00	56,50	NO		
145	GRAZIUSO	CARMELA	F	21,45	28,00	7,00	56,45	NO		
146	MOZZILLO	ORLANDO	M	23,95	30,00	2,50	56,45	NO		
147	ANNUNZIATA	LOREDANA	F	25,45	25,00	6,00	56,45	NO		
148	PASINI	TIZIANA	F	23,40	28,00	5,00	56,40	NO	SI	
149	SALATIELLO	VITTORIA	F	22,40	30,00	4,00	56,40	NO		
150	VENTRONE	FRANCESCA	F	21,35	28,00	7,00	56,35	NO		
151	GRIMALDI	PASQUALE	M	23,30	29,00	4,00	56,30	NO	SI	
152	SABATINO	FLAVIA	F	22,30	29,00	5,00	56,30	NO		
153	ANNUNZIATA	ELVIRA	F	21,15	29,00	6,00	56,15	NO		
154	VENERUSO	ANDREA	M	22,10	29,00	5,00	56,10	NO		
155	GUERRIERI	PASQUALE	M	23,60	29,00	3,50	56,10	NO		
156	FERRARO	ARMANDO	M	24,60	25,00	6,50	56,10	NO		
157	DI GIAMBATTISTA	SARA	F	21,55	29,00	5,50	56,05	NO		
158	DE FILIPPO	ANNA	F	23,55	29,00	3,50	56,05	NO		
159	TRAPANESE	MARIA LUISA	F	22,50	29,00	4,50	56,00	NO	SI	
160	DI MAIO	STEFANIA	F	22,00	28,00	6,00	56,00	NO	SI	
161	RICCIO	FABIO	M	21,00	30,00	5,00	56,00	NO		
162	DONATIELLO	ALESSANDRO	M	25,45	28,00	2,50	55,95	NO		
163	GALLO	DESIREE	F	21,45	30,00	4,50	55,95	NO		
164	LANDOLFI	FRANCESCA	F	22,90	29,00	4,00	55,90	NO	SI	
165	MAFFIA	LUCIA	F	22,85	26,00	7,00	55,85	NO	SI	
166	CASCONE	ROSSELLA FEDERICA	F	21,35	30,00	4,50	55,85	NO		
167	ANNONI	STEFANIA	F	23,30	26,00	6,50	55,80	NO	SI	
168	CUOMO	MANUELA	F	21,30	28,00	6,50	55,80	NO		
169	DE DONATO	RENATO	M	24,30	28,00	3,50	55,80	NO		
170	MINUTILLO	IRENE	F	22,30	26,00	7,50	55,80	NO		
171	DE MARIA	PAOLA	F	22,75	29,00	4,00	55,75	NO		
172	CAPPELLI	FLAVIA	F	21,20	27,00	7,50	55,70	NO		
173	CILVETTI	FRANCESCO PIO	M	22,15	26,00	7,50	55,65	NO		

174	ESPOSITO	ANNA	F	26,10	23,00	6,50	55,60	NO	SI	
175	ASCHETTINO	GAETANO	M	21,10	26,00	8,50	55,60	NO		
176	VISCONTI	SLOAN DILLON	M	23,10	29,00	3,50	55,60	NO		
177	ABATE	NUNZIO	M	24,10	28,00	3,50	55,60	NO		
178	SODANO	CAROLINA	F	24,55	27,00	4,00	55,55	NO		
179	PISCOPO	GARTANO	M	22,00	30,00	3,50	55,50	NO		
180	ROMEO	GIANMARCO	M	23,50	29,00	3,00	55,50	NO		
181	CINIGLIO	VINCENZO	M	22,45	27,00	6,00	55,45	NO	SI	
182	CARRAVETTA	GIOVANNA	F	22,95	23,00	9,50	55,45	NO		
183	ESPOSITO	SIMONE	M	20,40	29,00	6,00	55,40	NO	SI	AMMESSO CON RISERVA
184	CECERE	GENNARO	M	20,90	29,00	5,50	55,40	NO		AMMESSO CON RISERVA
185	D'ANDREA	MARGHERITA	F	21,40	30,00	4,00	55,40	NO		
186	SENATORE	ELENA	F	22,35	28,00	5,00	55,35	NO	SI	
187	RABUANO	ANTONELLA	F	22,85	27,00	5,50	55,35	NO		
188	VITALE	MARIA FELICIA	F	22,30	27,00	6,00	55,30	NO	SI	
189	CAMPOLO	GIULIA	F	24,25	28,00	3,00	55,25	NO		
190	SABATINO	ILARIA	F	21,70	29,00	4,50	55,20	NO		
191	FRANCO	ALFREDO	M	24,15	27,00	4,00	55,15	NO		
192	SCHIPANI	PIERO	M	24,10	27,00	4,00	55,10	NO		
193	D'ALOIA CASCONE	BRUNO	M	21,05	28,00	6,00	55,05	NO		
194	STAVOLO	GIULIANA	F	21,00	30,00	4,00	55,00	NO	SI	
195	DE SIMONE	OLIMPIA	F	22,50	25,00	7,50	55,00	NO	SI	
196	PELLEGRINO	CARLO	M	21,85	26,00	7,00	54,85	NO		
197	BRUNZO	PAOLA	F	21,35	30,00	3,50	54,85	NO		
198	GILARDI	ANNUNZIATA	F	21,35	28,00	5,50	54,85	NO		
199	ZAMBRINO	VINCENZO	M	22,80	28,00	4,00	54,80	NO		
200	BORRIELLO	VIRGILIA	F	23,30	27,00	4,50	54,80	NO		
201	FREGA	LUIGI	M	22,30	30,00	2,50	54,80	NO		
202	BONAVOLONTA'	ROSARIA	F	21,20	27,00	6,50	54,70	NO	SI	
203	MIGLIACCIO	VERONICA	F	21,20	28,00	5,50	54,70	NO		
204	VILLECCO	VALERIA	F	22,15	26,00	6,50	54,65	NO		
205	MARINO	JOLANDA	F	22,65	24,00	8,00	54,65	NO		
206	VERDE	ROSA	F	21,55	29,00	4,00	54,55	NO		
207	RICCO	DAVIDE	M	21,00	29,00	4,50	54,50	NO	SI	
208	DE LUCA	ANTONIO CORRADO	M	22,00	25,00	7,50	54,50	NO		
209	SBORDONE	GIULIA	F	21,00	28,00	5,50	54,50	NO		
210	MENALE	NICOLA	M	21,00	29,00	4,50	54,50	NO		
211	KACOKAJ	GRETA	F	21,50	28,00	5,00	54,50	NO		
212	MONGELLI	GERARDO	M	23,50	28,00	3,00	54,50	NO		
213	NOCERA	GENNARO	M	23,00	27,00	4,50	54,50	NO		
214	COLELLA	LOREDANA	F	21,00	30,00	3,50	54,50	NO		
215	COCCHIA	OLGA	F	22,00	29,00	3,50	54,50	NO		
216	CARANDENTE PERRECA	ENZA	F	22,45	29,00	3,00	54,45	NO	SI	
217	DELLA CORTE	FRANCESCA	F	21,45	30,00	3,00	54,45	NO		
218	JUSUFI	ADRIAN	M	23,40	26,00	5,00	54,40	NO		
219	MAZZONE	SALVATORE	M	22,85	30,00	1,50	54,35	NO		
220	GUARINO	MAURO	M	21,85	27,00	5,50	54,35	NO	SI	
221	ZABBERONI	ROBERTO	M	21,30	30,00	3,00	54,30	NO		
222	MOLLO	MARCO	M	23,75	28,00	2,50	54,25	NO		
223	AFELTRA	GIUSEPPE	M	22,75	26,00	5,50	54,25	NO		
224	BUONO	LIVIA	F	21,70	27,00	5,50	54,20	NO	SI	
225	PALMIERI	CARMEN	F	22,20	30,00	2,00	54,20	NO		
226	CAIAZZO	FORTUNA	F	21,20	30,00	3,00	54,20	NO		
227	CASOLA	CARMEN	F	21,70	27,00	5,50	54,20	NO		
228	IANNUZZI	PIETRO	M	22,20	27,00	5,00	54,20	NO		
229	BIASCO	VINCENZA	F	22,20	26,00	6,00	54,20	NO		
230	CASTELLANO	MARIA FRANCESCA	F	22,15	27,00	5,00	54,15	NO	SI	
231	CRISPINO	VITTORIO	M	21,15	30,00	3,00	54,15	NO		

232	D'ADDONA	PAOLA	F	23,65	27,00	3,50	54,15	NO		
233	FIORE	MASSIMILIANO	M	24,60	26,00	3,50	54,10	NO		
234	PAGANO	STEFANO	M	21,05	28,00	5,00	54,05	NO	SI	
235	VISCARDI	MARIA	F	25,55	25,00	3,50	54,05	NO		
236	LUCREZI	BRUNO	M	22,95	26,00	5,00	53,95	NO		
237	D'AMICO	DANILO GIUSEPPE	M	23,45	26,00	4,50	53,95	NO		
238	MANCINO	ROBERTA	F	21,90	30,00	2,00	53,90	NO		
239	PERO	LAURA	F	21,35	25,00	7,50	53,85	NO		
240	CARIELLO	ANGELICA	F	24,35	28,00	1,50	53,85	NO		
241	SOLIMEO	VIVIANA	F	23,25	25,00	5,50	53,75	NO		
242	NAPOLANO	GIOVANNI	M	22,20	27,00	4,50	53,70	NO		
243	PANICO	LUCA	M	22,20	26,00	5,50	53,70	NO		
244	ANDALO	VALERIO	M	21,20	30,00	2,50	53,70	NO		
245	SALAMONE	SANDRO	M	22,65	25,00	6,00	53,65	NO		
246	BARATTO	GIUSEPPINA	F	21,15	25,00	7,50	53,65	NO		
247	AMATURO	ANGELA	F	22,15	26,00	5,50	53,65	NO		
248	CRIMALDI	GIOVANNI	M	21,60	28,00	4,00	53,60	NO	SI	
249	DE FILIPPO	VINCENZO	M	21,05	27,00	5,50	53,55	NO		
250	VESPRO	FILOMENA	F	22,55	26,00	5,00	53,55	NO		
251	SANTORO	ANTONELLA	F	21,50	27,00	5,00	53,50	NO		
252	COLUCCI	FRANCESCO PAOLO	M	23,50	30,00	0,00	53,50	NO		
253	VITALE	VINCENZO	M	21,40	28,00	4,00	53,40	NO		
254	DI MAIO	MICHELE	M	22,85	26,00	4,50	53,35	NO		
255	DANDOLO	GABRIELE	M	21,80	27,00	4,50	53,30	NO	SI	
256	DE ROSA	COSIMO	M	24,30	25,00	4,00	53,30	NO	SI	
257	RAVOTTI	ADRIANO	M	22,30	24,00	7,00	53,30	NO	SI	
258	AURIEMMA	MARTINA	F	21,80	26,00	5,50	53,30	NO		
259	SOLLENNE	ISABELLA	F	21,20	27,00	5,00	53,20	NO		
260	DI PERNA	GIORGIO	M	21,15	28,00	4,00	53,15	NO		
261	D'AVINO	SAVERIO	M	24,10	27,00	2,00	53,10	NO		
262	PULLO	LUCIA	F	21,05	28,00	4,00	53,05	NO	SI	
263	IODICE	FABIO	M	21,05	28,00	4,00	53,05	NO		
264	BATTIPAGLIA	ADELE	F	21,55	26,00	5,50	53,05	NO		
265	PASSARETTI	ROSARIO OSCAR	M	23,50	27,00	2,50	53,00	NO		
266	CASILLO	AGOSTINO	M	22,00	26,00	5,00	53,00	NO		
267	CORPORENTE	SONIA	F	21,90	28,00	3,00	52,90	NO	SI	
268	DELLE CAVE	TERESA	F	21,90	28,00	3,00	52,90	NO		
269	ARISTOTILE	JESSICA	F	22,85	26,00	4,00	52,85	NO		
270	BOSCO	ROBERTO	M	21,35	25,00	6,50	52,85	NO		
271	DE MARTINO	VINCENZO	M	22,85	25,00	5,00	52,85	NO		
272	ACUNZO	MONICA	F	21,25	27,00	4,50	52,75	NO		
273	LIMATA	GIULIANA	F	22,20	27,00	3,50	52,70	NO		
274	PIROZZI	DARIO	M	22,10	27,00	3,50	52,60	NO		
275	DE LIGUORI	ANNA	F	21,05	24,00	7,50	52,55	NO	SI	
276	NACCA	ANGELA	F	21,55	26,00	5,00	52,55	NO	SI	
277	FRESEGNA	DAVIDE	M	21,55	28,00	3,00	52,55	NO		
278	TOSKA	HENRI	M	21,05	28,00	3,50	52,55	NO		
279	QUARTA	ELENA	F	21,05	28,00	3,50	52,55	NO		
280	EHLARDO	MARCO	M	21,55	24,00	7,00	52,55	NO		
281	RAGOZZINO	ALESSANDRA	F	21,05	27,00	4,50	52,55	NO		
282	MENSORIO	RAFFAELA	F	21,00	30,00	1,50	52,50	NO		
283	FALANGA	RAFFAELE	M	22,50	28,00	2,00	52,50	NO		
284	SGAMBATI	DEMETRA	F	21,40	26,00	5,00	52,40	NO		
285	VITALE	ANTONIETTA	F	21,40	28,00	3,00	52,40	NO		
286	BOVE	CARMINE	M	22,35	26,00	4,00	52,35	NO		
287	PALASCIANO	LAURA	F	22,80	24,00	5,50	52,30	NO	SI	
288	BORRELLI	GIUSEPPINA	F	22,30	25,00	5,00	52,30	NO		
289	PROIETTI	CESARE	M	22,20	25,00	5,00	52,20	NO	SI	
290	IANDOLO	ANGELO	M	22,20	26,00	4,00	52,20	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

291	ROTONDI	GABRIO	M	25,70	23,00	3,50	52,20	NO		
292	MATRONE	TIZIANA	F	21,15	27,00	4,00	52,15	NO	SI	
293	MINERVA	ANNA MARIA	F	22,15	26,00	4,00	52,15	NO		
294	PIRERA	ALESSANDRA	F	21,65	21,00	9,50	52,15	NO		
295	VELLECA	LUCIA	F	21,55	26,00	4,50	52,05	NO	SI	
296	FRANCO	DARIO	M	21,05	28,00	3,00	52,05	NO		
297	FICO	ANNA PAOLA	F	21,55	26,00	4,50	52,05	NO		
298	LAZZARI	GIOVANNI	M	21,55	28,00	2,50	52,05	NO		
299	GENTILE	FRANCESCA	F	22,50	25,00	4,50	52,00	NO		
300	TORLUCCIO	VITA	F	22,00	27,00	3,00	52,00	NO		
301	POTENZA	MICHELE	M	22,85	26,00	3,00	51,85	NO		
302	ALTRUDA	MARTINA	F	21,80	25,00	5,00	51,80	NO		
303	DI FLURI	ANGELA	F	21,80	28,00	2,00	51,80	NO		
304	CALVANESE	PASQUALINA	F	22,20	26,00	3,50	51,70	NO		
305	PAUCECH	ANTONIO	M	22,20	27,00	2,50	51,70	NO		
306	FEVOLA	DANIELA	F	21,20	27,00	3,50	51,70	NO		
307	LAURENZA	MARIAGRAZIA	F	21,15	27,00	3,50	51,65	NO		
308	GATTO	VALENTINA	F	21,60	27,00	3,00	51,60	NO		
309	CANDIDA	VIRGINIA	F	21,05	26,00	4,50	51,55	NO		
310	CARRATU'	VERONICA	F	21,55	28,00	2,00	51,55	NO		
311	DI BLASI	RAFFAELLA	F	21,00	26,00	4,50	51,50	NO		
312	LUONGO	GIANCARLO	M	22,50	27,00	2,00	51,50	NO		
313	FASI	ANNARITA	F	21,35	23,00	7,00	51,35	NO	SI	
314	ACAMPA	ELISABETTA	F	21,85	26,00	3,50	51,35	NO	SI	
315	FERRARA	CARMINE	M	22,35	25,00	4,00	51,35	NO		
316	BIGLIARDO	FRANCESCO	M	21,35	23,00	7,00	51,35	NO		
317	GALLI TOGNOTTA	ROSA	F	21,30	28,00	2,00	51,30	NO		
318	MUCIO	EUGENIO	M	22,15	28,00	1,00	51,15	NO		
319	COMUNE	PIETRO	M	21,55	27,00	2,50	51,05	NO		
320	GRASSIA	GIANLUCA	M	21,55	29,00	0,50	51,05	NO		
321	SIBILLO	RENATO	M	22,00	27,00	2,00	51,00	NO		
322	IANDOLO	TULLIO	M	21,45	26,00	3,50	50,95	NO		
323	LEPORE	TEODOSIO	M	21,95	29,00	0,00	50,95	NO		
324	MOZZILLO	ELISABETTA	F	21,90	23,00	6,00	50,90	NO	SI	
325	BARNABA'	ANTONIO	M	22,40	27,00	1,50	50,90	NO		
326	DE CIUTIIS	FIORELLA	F	21,80	25,00	4,00	50,80	NO	SI	
327	TERRONE	ALESSIA	F	21,70	22,00	7,00	50,70	NO		
328	REA	RITA	F	22,20	27,00	1,50	50,70	NO		
329	SALVATORE	ANGELO	M	21,15	27,00	2,50	50,65	NO	SI	
330	PAGANO	ILARIA	F	21,55	22,00	7,00	50,55	NO		
331	MASCOLO	FABIO	M	21,55	27,00	2,00	50,55	NO		
332	AIELLO	FRANCESCO	M	21,55	28,00	1,00	50,55	NO		
333	DE LUCA	FABIANA	F	22,00	24,00	4,50	50,50	NO		
334	CLEOPE	LUIGI	M	21,00	29,00	0,50	50,50	NO		
335	FORTE	MARIATERESA	F	22,00	25,00	3,50	50,50	NO		
336	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	M	22,85	26,00	1,50	50,35	NO		
337	SIBONA	GIANCARLO	M	22,80	22,00	5,50	50,30	NO	SI	
338	CALIERNO	ROBERTO	M	23,80	24,00	2,50	50,30	NO		
339	CARUSO	EVA	F	21,75	24,00	4,50	50,25	NO		
340	MONTANO	GENNARO	M	22,20	26,00	2,00	50,20	NO	SI	
341	LA TORRE	ALESSIO	M	22,15	27,00	1,00	50,15	NO	SI	
342	GRIECO	LAURA	F	21,15	26,00	3,00	50,15	NO		
343	FIORENTINO	GIOVANNA	F	21,05	28,00	1,00	50,05	NO	SI	
344	SARNELLI	RAMAYA MARIA	F	21,55	23,00	5,50	50,05	NO		
345	DELLO IOIO	ANNA	F	21,00	25,00	4,00	50,00	NO		
346	AURIEMMA	ROCCO	M	21,00	24,00	5,00	50,00	NO		
347	ABENANTE	GIOVANNI	M	25,45	22,00	2,50	49,95	NO		
348	MANGANO	ALFREDO	M	22,90	26,00	1,00	49,90	NO		
349	BARBIERI	CARMINE	M	22,85	23,00	4,00	49,85	NO	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

350	BARBARO	GIADA	F	21,35	21,00	7,50	49,85	NO		
351	SIMEONE	SABRINA	F	23,80	22,00	4,00	49,80	NO	SI	
352	SANTAGATA	PATRIZIA	F	21,75	27,00	1,00	49,75	NO		
353	BASSO	MARIACARMELA	F	22,20	24,00	3,50	49,70	NO	SI	
354	SILVANO	GIORGIA	F	21,70	24,00	4,00	49,70	NO	SI	
355	IASIELLO	GIANLUCA	M	22,20	26,00	1,50	49,70	NO		
356	NARCISO	ALFONSINA	F	21,20	23,00	5,50	49,70	NO		
357	MARCHESE	CONCETTA	F	22,15	23,00	4,50	49,65	NO	SI	
358	IZZO	VINCENZO	M	21,10	27,00	1,50	49,60	NO	SI	
359	RUSSO	ANTONIO	M	21,55	26,00	2,00	49,55	NO		
360	BELMONTE	ANTONIO	M	23,50	21,00	5,00	49,50	NO		
361	DEL MESE	MASSIMILIANO	M	22,45	22,00	5,00	49,45	NO		
362	ETTORRE	ANDREA	M	21,35	26,00	2,00	49,35	NO		
363	TAFURO	FRANCESCO	M	22,85	21,00	5,50	49,35	NO		
364	CAMPO	BIANCA	F	22,35	22,00	5,00	49,35	NO	SI	
365	DI CARLO	LUCA	M	22,30	25,00	2,00	49,30	NO		
366	LAVINO	DOMENICO	M	21,65	27,00	0,50	49,15	NO		
367	TESTA	VINCENZO	M	21,05	25,00	3,00	49,05	NO		
368	GUARINO	VINCENZO	M	21,00	26,00	2,00	49,00	NO	SI	
369	ESPOSITO	MICHELA	F	21,00	24,00	4,00	49,00	NO	SI	
370	CIELO	ETTORE	M	22,95	21,00	5,00	48,95	NO		
371	STAIANO	VINCENZA	F	21,95	23,00	4,00	48,95	NO		
372	FILITTI	FRANCESCO	M	22,85	24,00	2,00	48,85	NO		
373	PALUMBO	OLINDO	M	24,80	22,00	2,00	48,80	NO	SI	
374	STASSANO	MILENA	F	21,80	23,00	4,00	48,80	NO		
375	LUISI	ANGELA MARIA	F	21,75	22,00	5,00	48,75	NO		
376	CARUSO	MASSIMILIANO	M	22,65	26,00	0,00	48,65	NO		
377	PALUMBO	AMALIA	F	23,00	21,00	4,50	48,50	NO	SI	
378	SKLAVOUNOU	PANAGIOTA	F	21,50	23,00	4,00	48,50	NO	SI	
379	VARRIALE	VITTORIO	M	21,00	26,00	1,50	48,50	NO	SI	
380	GAGLIARDI	LUCA	M	21,45	26,00	1,00	48,45	NO		
381	PARISI	FRANCESCO	M	21,85	24,00	2,50	48,35	NO		
382	DE BLASIO	NICOLA	M	21,35	21,00	6,00	48,35	NO		
383	ANTONACI	MARIO	M	21,80	25,00	1,50	48,30	NO		
384	CICCARELLI	MARIA	F	21,20	25,00	2,00	48,20	NO		
385	VIOLA	RAFFAELA	F	21,65	22,00	4,50	48,15	NO		
386	ATTANASIO	GIUSEPPE	M	23,00	23,00	2,00	48,00	NO		
387	DE MAIO	CONSOLATINA	F	22,45	22,00	3,50	47,95	NO	SI	
388	PETRILLO	VIOLA	F	21,30	23,00	3,50	47,80	NO	SI	
389	PALUMBO	DARIO	M	23,30	23,00	1,50	47,80	NO		
390	CUTILLO	MIRIAM	F	21,05	24,00	2,50	47,55	NO		
391	DE MARCO	GIANNA	F	21,20	21,00	5,00	47,20	NO	SI	
392	AURICCHIO	PATRIZIO	M	21,55	22,00	3,50	47,05	NO	SI	
393	COCOZZA	ROSA	F	21,30	22,00	3,50	46,80	NO		
394	MASTRANTUONO	MARIA	F	21,20	23,00	2,50	46,70	NO		
395	COGLIANO	SILVIO	M	22,05	21,00	3,50	46,55	NO		
396	DI GIAMBATTISTA	ELISA	F	21,55	25,00	0,00	46,55	NO		
397	BORRELLI	GENNARO	M	21,50	21,00	4,00	46,50	NO	SI	
398	GARGIULO	RAFFAELLA	F	21,30	23,00	2,00	46,30	NO		
399	ANGIOLELLI	RAFFAELE	M	21,20	21,00	4,00	46,20	NO		
400	ROMANO	ANIELLO	M	21,00	24,00	1,00	46,00	NO		
401	PALMIERO	LUIGI	M	22,00	21,00	3,00	46,00	NO		
402	PAGANO	ALESSANDRO	M	23,50	21,00	1,50	46,00	NO		
403	SALATINO	LUCREZIA	F	23,50	21,00	1,50	46,00	NO		
404	ACRI	SIMONA	F	22,20	22,00	1,50	45,70	NO		
405	DEL GAUDIO	LUISA	F	21,65	21,00	3,00	45,65	NO		
406	DE BLASIO	VIRGINIO	M	21,55	21,00	3,00	45,55	NO		
407	COCCIA	SIMONE	M	21,55	23,00	1,00	45,55	NO		
408	DELLA CALCE	OMAR	M	21,60	21,00	2,50	45,10	NO		

409	DE MARE	ANTONIO	M	21,05	22,00	2,00	45,05	NO	SI	
410	CICCARELLI	MARIANGELA	F	21,55	21,00	2,50	45,05	NO		
411	ACAMPORA	FABRIZIO	M	21,55	22,00	1,00	44,55	NO	SI	
412	PAGANO	SIMONA	F	21,00	22,00	1,50	44,50	NO	SI	
413	CAGGIANO	FRANCESCO	M	21,05	22,00	1,00	44,05	NO		
414	DE MAGISTRIS	GENNARO	M	21,05	23,00	0,00	44,05	NO		
415	CESARO	MARIA	F	22,45	21,00	0,50	43,95	NO	SI	
416	MARINO	FABIO	M	21,85	22,00	0,00	43,85	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 86 del 15/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 85 DEL 14/10/2021 - RETTIFICA ERRORE MATERIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con decreto n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami, sono stati approvati i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali, n. 145 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 29 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania;
b. con decreto dirigenziale n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati, disponendo la ripresa delle operazioni concorsuali direttamente dall'espletamento delle prove scritte;
c. con D.D. n. 85 del 14/10/2021 è stata approvata la graduatoria di merito e nomina dei vincitori, prendendo atto della attestazione della regolarità istruttoria della procedura concorsuale, resa dalla D.G. Istruzione, Formazione, lavoro e Politiche giovanili ai sensi dell'art. 10 del bando, nonché della trasmissione della medesima graduatoria;

RILEVATO CHE: la nomina dei vincitori approvata con il richiamato D.D. n. 85/2021 contiene un errore materiale nell'indicazione dei candidati in possesso della riserva di posti prevista dall'articolo 1, comma 1 del bando di concorso per il personale di ruolo della Giunta Regionale della Campania;

RITENUTO, per l'effetto;

a. di dover rettificare la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 145 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 29 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, secondo quanto riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover nominare vincitori i candidati come indicati nella citata graduatoria di merito, con applicazione delle riserve previste dall'art. 1 del bando;
c. di dover precisare che per tutto quanto non menzionato dal presente provvedimento, resta valido quanto stabilito dal D.D. n. 85 del 14/10/2021;

VISTI:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b. il Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito con L. 28 maggio *2021* n. 76;
c. il Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74;
d. il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta
e. Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
f. la D.G.R. n. 397 del 07/08/2019;
g. la D.G.R. n. 435 del 17/09/2019;
h. il D.D. n. 87 del 04/12/2019;
i. la D.G.R. n. 358 del 09/07/2020;
j. il D.D. n. 57 del 03/08/2020;
k. il D.D. n. 882 del 25/09/2020;
l. il D.D. n. 85 del 14/10/2021;

Alla stregua dell'istruttoria del Funzionario responsabile e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dallo Staff 50.14.92, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di rettificare la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 145 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di “Funzionario Policy regionali – Centri per l’impiego”, di cui n. 29 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, secondo quanto riportato nell’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare vincitori i candidati come indicati nella citata graduatoria di merito, con applicazione delle riserve previste dall’art. 1 del bando;
3. di precisare che per tutto quanto non menzionato dal presente provvedimento, resta valido quanto stabilito dal D.D. n. 85 del 14/10/2021;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell’art. 10 del bando di concorso;
5. di trasmettere il presente provvedimento all’Ufficio di Gabinetto del Presidente, all’Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, nonché alla Direzione Generale per l’Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI FUNZIONARIO POLICY REGIONALI - CENTRI PER L'IMPIEGO (D-FPI)											
N.	COGNOME	NOME	SESSO	Punteggio prova scritta	Punteggio prova orale	Punteggio TITOLI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA DIPENDENTI REGIONALI	RISERVA EX D.LGS 66/2010	TITOLI PREFERENZA E PRECEDENZA	ESITO
1	MICELI	ANTONIETTA	F	27,40	30,00	9,50	66,90	NO	NO	SI	VINCITORE
2	GUERRA	FRANCESCA	F	26,75	30,00	9,00	65,75	NO	NO	SI	VINCITORE
3	STELLATO	MARIA ROSARIA	F	23,50	30,00	12,00	65,50	SI	NO	SI	VINCITORE
4	MINETTI	MELANIA	F	23,95	30,00	11,00	64,95	NO	NO	SI	VINCITORE
5	ALTAVILLA	MARIA	F	23,90	30,00	11,00	64,90	NO	NO	SI	VINCITORE
6	CERNERA	INGRID	F	22,85	30,00	12,00	64,85	SI	NO	SI	VINCITORE
7	PERNA	MYRIAM	F	25,05	30,00	9,50	64,55	NO	NO	SI	VINCITORE
8	COPPOLA	ANGELA	F	26,25	30,00	7,50	63,75	NO	NO	NO	VINCITORE
9	BUONOCORE	TIZIANA	F	22,20	30,00	11,50	63,70	SI	NO	SI	VINCITORE
10	DI MEO	DORA	F	28,70	30,00	5,00	63,70	NO	NO	SI	VINCITORE
11	DI CAPRIO	MARIANGELA	F	25,60	30,00	8,00	63,60	NO	NO	NO	VINCITORE
12	GALOTTO	TERESA	F	21,45	30,00	12,00	63,45	SI	NO	SI	VINCITORE
13	BERNELLI	ANGELA	F	28,20	30,00	5,00	63,20	NO	NO	NO	VINCITORE
14	BUONO	LIVIA	F	27,05	30,00	6,00	63,05	NO	NO	SI	VINCITORE
15	PETRILLO	ALESSANDRA	F	27,00	28,00	8,00	63,00	NO	NO	SI	VINCITORE
16	TORTORA	IMMACOLATA	F	26,90	30,00	6,00	62,90	NO	NO	SI	VINCITORE
17	FAUSTINI	ANNA VIVIANA	F	25,40	30,00	7,50	62,90	NO	NO	SI	VINCITORE
18	ALFIERI	NUNZIA	F	26,10	30,00	6,50	62,60	NO	NO	NO	VINCITORE
19	LICCARDO	TERESA	F	25,85	30,00	6,50	62,35	NO	NO	NO	VINCITORE
20	AURILIA	EVA	F	26,85	30,00	5,50	62,35	NO	NO	NO	VINCITORE
21	NAIKE	PETROSINO	F	27,35	30,00	5,00	62,35	NO	NO	NO	VINCITORE
22	GRECO	MORENA	F	23,30	30,00	9,00	62,30	NO	NO	SI	VINCITORE
23	PIERRO	ANNA VERONICA	F	24,80	28,00	9,50	62,30	NO	NO	NO	VINCITORE
24	FLAGIELLO	RAFFAELE	M	24,30	30,00	8,00	62,30	NO	NO	NO	VINCITORE
25	FERRIGNO	ROSSELLA	F	26,75	28,00	7,50	62,25	NO	NO	NO	VINCITORE
26	DANTE	DANIELA	F	28,20	30,00	4,00	62,20	NO	NO	NO	VINCITORE
27	DI GIACOMO	ALESSANDRA	F	25,60	30,00	6,50	62,10	NO	NO	NO	VINCITORE
28	FERRI	MARIANNA	F	25,00	30,00	7,00	62,00	SI	NO	SI	VINCITORE
29	GRELLA	NICOLETTA	F	25,45	30,00	6,50	61,95	NO	NO	SI	VINCITORE
30	BRANDI	MARIA	F	22,95	30,00	9,00	61,95	NO	NO	SI	VINCITORE
31	RIPA	FRANCESCO	M	25,25	30,00	6,50	61,75	NO	NO	SI	VINCITORE
32	PRIORE	FRANCESCO	M	26,75	30,00	5,00	61,75	NO	NO	NO	VINCITORE
33	CASAPULLA	ANTONIO	M	26,25	30,00	5,50	61,75	NO	NO	NO	VINCITORE
34	PALADINO	VITO	M	28,70	28,00	5,00	61,70	NO	NO	NO	VINCITORE
35	BOURSIER NIUTTA	GIULIA	F	23,10	30,00	8,50	61,60	NO	NO	SI	VINCITORE
36	GUIDA	GIANLUIGI	M	26,55	30,00	5,00	61,55	NO	NO	NO	VINCITORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	VALENTINO	ANGELA	F	21,55	28,00	12,00	61,55	NO	NO	NO	VINCITORE
38	DE DONATO	ANTONIO	M	25,45	30,00	6,00	61,45	SI	NO	SI	VINCITORE
39	RENZI	ERMINIA	F	22,45	29,00	10,00	61,45	NO	NO	SI	VINCITORE
40	FEOLI	ALESSIO	M	25,45	30,00	6,00	61,45	NO	NO	NO	VINCITORE
41	CEGLIA	CARMELINA	F	23,25	30,00	8,00	61,25	SI	NO	SI	VINCITORE
42	BENINCASA	FLAVIA	F	23,75	29,00	8,50	61,25	NO	NO	SI	VINCITORE
43	CAMPANILE	LUISA	F	25,25	30,00	6,00	61,25	NO	NO	NO	VINCITORE
44	INDRESANO	CARMINE PIO	M	27,20	30,00	4,00	61,20	NO	NO	SI	VINCITORE
45	SENATORE	SERENA	F	26,70	30,00	4,50	61,20	NO	NO	NO	VINCITORE
46	RICCIARDI	ANGELA	F	22,20	30,00	9,00	61,20	NO	NO	NO	VINCITORE
47	SPOLVERINO	EMANUELA	F	24,15	30,00	7,00	61,15	NO	NO	NO	VINCITORE
48	DI GIOVANNI	TIZIANA BARBARA	F	21,65	30,00	9,50	61,15	NO	NO	NO	VINCITORE
49	DI MAURO	ANDREA	M	26,10	30,00	5,00	61,10	NO	NO	SI	VINCITORE
50	MIGLIACCIO	VERONICA	F	26,05	30,00	5,00	61,05	NO	NO	NO	VINCITORE
51	DE FELICE	RAFFAELLA	F	26,05	30,00	5,00	61,05	NO	NO	NO	VINCITORE
52	AMINTA	LUISA	F	24,95	30,00	6,00	60,95	SI	NO	SI	VINCITORE
53	DI RUOCCO	EMILIA	F	25,45	28,00	7,50	60,95	NO	NO	SI	VINCITORE
54	LAUDONIA	CARMINE	M	21,45	30,00	9,50	60,95	NO	NO	NO	VINCITORE
55	MASTROGIACOMO	ANNA ELVIRA	F	24,45	30,00	6,50	60,95	NO	NO	NO	VINCITORE
56	REALE	SERGIO	M	26,85	30,00	4,00	60,85	NO	NO	NO	VINCITORE
57	VITIELLO	ROSA ANNA	F	23,80	30,00	7,00	60,80	NO	NO	NO	VINCITORE
58	DONNARUMMA	ANNAMARIA	F	23,25	30,00	7,50	60,75	NO	NO	NO	VINCITORE
59	OCCHIUZZI	SERGIO	M	22,20	30,00	8,50	60,70	NO	NO	NO	VINCITORE
60	DI GIACOMO	ANNUNZIATA	F	23,15	30,00	7,50	60,65	NO	NO	NO	VINCITORE
61	PRENCIPE	FRANCESCA	F	25,10	30,00	5,50	60,60	NO	NO	NO	VINCITORE
62	DI RUBERTO	LUIGI	M	28,05	28,00	4,50	60,55	NO	NO	SI	VINCITORE
63	TRAVAGLINI	AMINA	F	25,55	30,00	5,00	60,55	NO	NO	SI	VINCITORE
64	TRESCA	MASSIMILIANO	M	28,05	30,00	2,50	60,55	NO	NO	NO	VINCITORE
65	D'ADDONA	PAOLA	F	29,50	26,00	5,00	60,50	NO	NO	NO	VINCITORE
66	MANGANIELLO	SERENA	F	24,90	30,00	5,50	60,40	NO	NO	NO	VINCITORE
67	ORREI	RAMONA	F	23,80	30,00	6,50	60,30	NO	NO	SI	VINCITORE
68	FILIPPELLI	ANTONIO	M	25,25	30,00	5,00	60,25	NO	NO	NO	VINCITORE
69	CIAMPI	ROBERTA	F	25,70	30,00	4,50	60,20	NO	NO	NO	VINCITORE
70	DI GENNARO	MARIANNA	F	21,65	30,00	8,50	60,15	NO	NO	SI	VINCITORE
71	ZULLO	CARLO	M	23,10	30,00	7,00	60,10	NO	NO	SI	VINCITORE
72	DI GIANNI	MONIA	F	25,10	30,00	5,00	60,10	NO	NO	NO	VINCITORE
73	VERDE	ANNA	F	24,10	30,00	6,00	60,10	NO	NO	NO	VINCITORE
74	BADII	BENEDETTA	F	24,10	30,00	6,00	60,10	NO	NO	NO	VINCITORE
75	CASILLO	ANGELA	F	21,10	29,00	10,00	60,10	NO	NO	NO	VINCITORE
76	DI PERNA	GIORGIO	M	24,60	30,00	5,50	60,10	NO	NO	NO	VINCITORE
77	ANNONI	STEFANIA	F	26,05	27,00	7,00	60,05	NO	NO	SI	VINCITORE

78	DE GIROLAMO	DALILA	F	26,05	29,00	5,00	60,05	NO	NO	NO	VINCITORE
79	D'AGOSTINO	UGO	M	21,00	30,00	9,00	60,00	NO	NO	SI	VINCITORE
80	PALLADINO	ALESSIA	F	21,50	30,00	8,50	60,00	NO	NO	NO	VINCITORE
81	RICCIARDI	MARCELLO VITO	M	25,45	29,00	5,50	59,95	NO	NO	SI	VINCITORE
82	VENZA	FIORELLA	F	25,45	30,00	4,50	59,95	NO	NO	NO	VINCITORE
83	CALENDA DI TAVANI	NICCOLO	M	24,95	30,00	5,00	59,95	NO	NO	NO	VINCITORE
84	LIVORNO	ALDO	M	27,40	28,00	4,50	59,90	NO	NO	NO	VINCITORE
85	AVETA	ROBERTA	F	25,90	28,00	6,00	59,90	NO	NO	NO	VINCITORE
86	ESPOSITO	SIMONA	F	24,40	30,00	5,50	59,90	NO	NO	NO	VINCITORE
87	MAURO	MARISA	F	23,35	30,00	6,50	59,85	NO	NO	SI	VINCITORE
88	PISCOPO	STELLA	F	21,85	30,00	8,00	59,85	NO	NO	NO	VINCITORE
89	DE MARTINO	STEFANO	M	22,25	30,00	7,50	59,75	NO	NO	NO	VINCITORE
90	DI NUZZO	FABRIZIA	F	24,75	30,00	5,00	59,75	NO	NO	NO	VINCITORE
91	ESPOSITO	ROSA	F	25,75	30,00	4,00	59,75	NO	NO	NO	VINCITORE
92	SPITALERI	ANGELO	M	22,20	30,00	7,50	59,70	NO	NO	NO	VINCITORE
93	ROMANO	FRANCESCO	M	26,20	29,00	4,50	59,70	NO	NO	NO	VINCITORE
94	MASSESIO	PASQUALE	M	24,15	28,00	7,50	59,65	NO	NO	NO	VINCITORE
95	GAITO	STEFANIA	F	24,60	30,00	5,00	59,60	NO	NO	NO	VINCITORE
96	AUTIERI	ANNA MARIA	F	24,60	30,00	5,00	59,60	NO	NO	NO	VINCITORE
97	ZEPPETELLI	CARMINA	F	26,55	30,00	3,00	59,55	NO	NO	SI	VINCITORE
98	FURNARI	ANTONIO	M	24,05	30,00	5,50	59,55	NO	NO	NO	VINCITORE
99	D'AVINO	GIOVANNI	M	23,50	30,00	6,00	59,50	NO	NO	NO	VINCITORE
100	DE DONATO	RENATO	M	25,45	30,00	4,00	59,45	NO	NO	NO	VINCITORE
101	NUNZIATA	GIOVANNA	F	23,40	30,00	6,00	59,40	NO	NO	SI	VINCITORE
102	PANTALEO	NUNZIA	F	24,90	27,00	7,50	59,40	NO	NO	NO	VINCITORE
103	LUISE	GIAMPAOLO	M	22,35	30,00	7,00	59,35	NO	NO	SI	VINCITORE
104	CONTE	MARILENA	F	21,30	29,00	9,00	59,30	SI	NO	SI	VINCITORE
105	TRAPANESE	MARIA LUISA	F	24,80	28,00	6,50	59,30	NO	NO	SI	VINCITORE
106	COLELLA	LOREDANA	F	24,30	30,00	5,00	59,30	NO	NO	NO	VINCITORE
107	TOSKA	HENRI	M	24,80	30,00	4,50	59,30	NO	NO	NO	VINCITORE
108	DI GANGI	VALENTINA	F	24,75	28,00	6,50	59,25	NO	NO	SI	VINCITORE
109	NOVIELLO	ANDREA	M	24,75	30,00	4,50	59,25	NO	NO	SI	VINCITORE
110	SABATINO	FLAVIA	F	25,25	30,00	4,00	59,25	NO	NO	NO	VINCITORE
111	BRANDO	LUCA	M	24,25	30,00	5,00	59,25	NO	NO	NO	VINCITORE
112	RUFFO	FRANCESCA	F	23,25	30,00	6,00	59,25	NO	NO	NO	VINCITORE
113	CITRO	VALENTINA	F	24,75	29,00	5,50	59,25	NO	NO	NO	VINCITORE
114	FIERRO	BRUNELLA	F	21,20	29,00	9,00	59,20	SI	NO	SI	VINCITORE
115	VENERUSO	ANDREA	M	24,20	30,00	5,00	59,20	NO	NO	NO	VINCITORE
116	LUCIANELLI	ANNALISA	F	21,20	30,00	8,00	59,20	NO	NO	NO	VINCITORE
117	MAIELLO	VINCENZO	M	23,65	30,00	5,50	59,15	NO	NO	SI	VINCITORE
118	PUNZO	CHIARA	F	24,15	30,00	5,00	59,15	NO	NO	NO	VINCITORE

119	MELE	CARMELA	F	23,65	30,00	5,50	59,15	NO	NO	NO	VINCITORE
120	BRUNO	FRANCESCA	F	22,60	28,00	8,50	59,10	SI	NO	SI	VINCITORE
121	MILITE	FABIO	M	26,10	25,00	8,00	59,10	SI	NO	SI	VINCITORE
122	CASAMASSA	DONATELLA	F	24,60	29,00	5,50	59,10	NO	NO	SI	VINCITORE
123	PASSARETTI	PASQUALE	M	26,10	29,00	4,00	59,10	NO	NO	NO	VINCITORE
124	CAFARO	EDUARDOMATTIA	M	24,60	30,00	4,50	59,10	NO	NO	NO	VINCITORE
125	DI NUZZO	FEDERICA	F	24,60	30,00	4,50	59,10	NO	NO	NO	VINCITORE
126	SPAGNOLO	LUCA	M	23,50	30,00	5,50	59,00	NO	NO	NO	VINCITORE
127	PETRILLO	ELEONORA	F	21,45	29,00	8,50	58,95	NO	NO	SI	VINCITORE
128	CARUSO	FRANCESCO SAVERIO	M	23,45	25,00	10,50	58,95	NO	NO	SI	VINCITORE
129	TRINCHESE	ANTONIO	M	25,45	25,00	8,50	58,95	NO	NO	SI	VINCITORE
130	DONATIELLO	ALESSANDRO	M	25,45	30,00	3,50	58,95	NO	NO	NO	VINCITORE
131	PAGANO	ILARIA	F	25,45	29,00	4,50	58,95	NO	NO	NO	VINCITORE
132	SCURO	YASEMIN	F	26,40	28,00	4,50	58,90	NO	NO	SI	VINCITORE
133	FORGIONE	FEDERICA	F	24,90	29,00	5,00	58,90	NO	NO	NO	VINCITORE
134	PERO	LAURA	F	25,90	27,00	6,00	58,90	NO	NO	NO	VINCITORE
135	SERRA	NICOLETTA	F	23,40	30,00	5,50	58,90	NO	NO	NO	VINCITORE
136	MARINELLI	LUCA	M	25,85	28,00	5,00	58,85	NO	SI	SI	VINCITORE
137	MANCINO	ROBERTA	F	24,35	30,00	4,50	58,85	NO	NO	NO	VINCITORE
138	MASONE	MARIA	F	22,35	30,00	6,50	58,85	NO	NO	NO	VINCITORE
139	ORRICO	ANNA	F	22,35	30,00	6,50	58,85	NO	NO	NO	
140	PRIMIERO	ROBERTA	F	22,80	30,00	6,00	58,80	NO	NO	NO	
141	LESO	TIZIANA	F	23,30	30,00	5,50	58,80	NO	NO	NO	
142	IAVARONE	ANGELA	F	23,80	30,00	5,00	58,80	NO	NO	NO	
143	CITRO	ENZA	F	24,25	30,00	4,50	58,75	NO	NO	SI	
144	VOLATILE	AMEDEO	M	23,75	30,00	5,00	58,75	NO	NO	NO	
145	KEYS	LAURA	F	26,75	28,00	4,00	58,75	NO	NO	NO	
146	ZITO	MANUEL	M	23,25	28,00	7,50	58,75	NO	NO	NO	
147	DAINOTTO	ADELE	F	24,25	30,00	4,50	58,75	NO	NO	NO	
148	MARINO	VINCENZO	M	25,70	28,00	5,00	58,70	NO	NO	NO	
149	ORLACCHIO	ANTONIETTA	F	24,20	30,00	4,50	58,70	NO	NO	NO	
150	RICCIO	FABIO	M	26,20	28,00	4,50	58,70	NO	NO	NO	
151	RUSSO	CONCETTA	F	21,70	28,00	9,00	58,70	NO	NO	NO	
152	DIANO	ALESSIA	F	23,15	30,00	5,50	58,65	NO	NO	SI	
153	SABIA	VALENTINA	F	23,60	30,00	5,00	58,60	NO	NO	SI	
154	FRATELLO	SALVATORE	M	26,10	25,00	7,50	58,60	NO	NO	SI	
155	PAPPALARDO	ALFONSO	M	21,60	30,00	7,00	58,60	NO	NO	NO	
156	RICCIO	LIDIA	F	23,60	28,00	7,00	58,60	NO	NO	NO	
157	BRUNZO	PAOLA	F	24,60	29,00	5,00	58,60	NO	NO	NO	
158	AMABILE	ALDO	M	21,55	28,00	9,00	58,55	SI	NO	SI	VINCITORE
159	BATTINELLI	LUIGI	M	23,55	29,00	6,00	58,55	NO	NO	SI	

160	MATUOZZO	ASSUNTA	F	25,05	29,00	4,50	58,55	NO	NO	NO	
161	FERMO	JESSICA	F	23,00	30,00	5,50	58,50	NO	NO	NO	
162	DE FAZIO	ANTONIA	F	25,45	30,00	3,00	58,45	NO	NO	SI	
163	MILO	DANIELA	F	24,45	30,00	4,00	58,45	NO	NO	SI	
164	DI LORENZO	MILENA	F	22,45	30,00	6,00	58,45	NO	NO	NO	
165	MEROLA	ALESSNDRA	F	24,40	30,00	4,00	58,40	NO	NO	NO	
166	DI NAPOLI	ALESSANDRO	M	24,90	29,00	4,50	58,40	NO	NO	NO	
167	MINGIONE	MELANIA	F	21,35	30,00	7,00	58,35	NO	NO	NO	
168	SALAMONE	SANDRO	M	27,35	27,00	4,00	58,35	NO	NO	NO	
169	CATAURO	LILIANA	F	22,85	29,00	6,50	58,35	NO	NO	NO	
170	CARCATELLA	LETIZIA	F	22,30	30,00	6,00	58,30	NO	NO	SI	
171	DI MAIO	FRANCESCO DOMENICO	M	23,30	30,00	5,00	58,30	NO	NO	NO	
172	MANNA	ANGELO	M	24,80	30,00	3,50	58,30	NO	NO	NO	
173	NAVARRA	GRAZIA	F	22,30	30,00	6,00	58,30	NO	NO	NO	
174	PALMIERI	UMBERTO	M	24,80	28,00	5,50	58,30	NO	NO	NO	
175	NOBIS	GIANLUCA	M	21,75	29,00	7,50	58,25	NO	NO	SI	
176	CUTRONE	CLAUDIA	F	23,25	30,00	5,00	58,25	NO	NO	NO	
177	PANE	LUIGI	M	23,25	30,00	5,00	58,25	NO	NO	NO	
178	DE SALVO	SERAFINO	M	23,70	28,00	6,50	58,20	NO	NO	SI	
179	LA FAUCI	ISABELLA	F	24,20	29,00	5,00	58,20	NO	NO	NO	
180	COPPOLA	LETIZIA ANTONIETTA	F	24,20	29,00	5,00	58,20	NO	NO	NO	
181	CAPUTI	PATRIZIA	F	22,70	30,00	5,50	58,20	NO	NO	NO	
182	DEMARTIS	ALESSANDRO	M	23,65	30,00	4,50	58,15	NO	NO	SI	
183	GRIMALDI	PASQUALE	M	23,15	30,00	5,00	58,15	NO	NO	SI	
184	CARRILLO	GIUSEPPINA	F	23,65	29,00	5,50	58,15	NO	NO	NO	
185	PALUMBO	MARTINA	F	23,15	29,00	6,00	58,15	NO	NO	NO	
186	ESPUGNATO DI CHIARA	ROSSELLA	F	23,15	30,00	5,00	58,15	NO	NO	NO	
187	DE BENEDICTIS	CARMELA	F	23,65	30,00	4,50	58,15	NO	NO	NO	
188	PETITO	SANTO	M	22,15	28,00	8,00	58,15	NO	NO	NO	
189	COPPOLA	GRAZIA	F	23,10	25,00	10,00	58,10	SI	NO	SI	VINCITORE
190	IORIO	ANTONIO MARCO	M	26,10	30,00	2,00	58,10	NO	NO	SI	
191	PEZZULO	SALVATORE	M	26,10	28,00	4,00	58,10	NO	NO	NO	
192	DE BLASIO	MARTINA	F	23,60	30,00	4,50	58,10	NO	NO	NO	
193	MOZZILLO	ORLANDO	M	24,60	30,00	3,50	58,10	NO	NO	NO	
194	ESPOSITO	DAVIDE	M	24,60	30,00	3,50	58,10	NO	NO	NO	
195	ALI'	VALERIA	F	25,60	29,00	3,50	58,10	NO	NO	NO	
196	DE ROSA	REMO	M	25,05	28,00	5,00	58,05	NO	NO	NO	
197	GIORDANO	SALVATORE	M	25,55	28,00	4,50	58,05	NO	NO	NO	
198	DAMIANI	ANNALISA	F	25,55	30,00	2,50	58,05	NO	NO	NO	
199	CARIELLO	ANGELICA	F	27,05	27,00	4,00	58,05	NO	NO	NO	
200	DE MAIO	CONSOLATINA	F	23,95	30,00	4,00	57,95	NO	NO	SI	

201	DE LUCA	FABIANA	F	24,45	29,00	4,50	57,95	NO	NO	NO	
202	FISCINA	SIMONA SIDNEY	F	22,95	30,00	5,00	57,95	NO	NO	NO	
203	VISCONTI	SLOAN DILLON	M	23,95	30,00	4,00	57,95	NO	NO	NO	
204	COZZOLINO	DILETTA	F	22,95	29,00	6,00	57,95	NO	NO	NO	
205	D'AGOSTINIS	CARMEN GIUSEPPINA	F	24,45	27,00	6,50	57,95	NO	NO	NO	
206	FEVOLA	DANIELA	F	24,45	30,00	3,50	57,95	NO	NO	NO	
207	VITALE	MARIA FELICIA	F	24,90	30,00	3,00	57,90	NO	NO	SI	
208	PORTA	DARIO	M	23,90	28,00	6,00	57,90	NO	NO	SI	
209	BARBATO	IMMACOLATA	F	22,90	30,00	5,00	57,90	NO	NO	NO	
210	D'ANTONIO	LUDOVICA	F	24,90	28,00	5,00	57,90	NO	NO	NO	
211	MANGANIELLO	DAVIDE	M	22,85	30,00	5,00	57,85	NO	NO	NO	
212	MELILLO	VALENTINA	F	21,85	30,00	6,00	57,85	NO	NO	NO	
213	SODANO	CAROLINA	F	24,85	30,00	3,00	57,85	NO	NO	NO	
214	GIGLIO	ANNA	F	22,35	30,00	5,50	57,85	NO	NO	NO	
215	SMIRAGLIA	COSTANTINO	M	21,80	28,00	8,00	57,80	SI	NO	SI	VINCITORE
216	ESPOSITO	SIMONE	M	22,80	30,00	5,00	57,80	NO	NO	SI	
217	SCHIPANI	PIERO	M	23,80	30,00	4,00	57,80	NO	NO	NO	
218	PALOMBINO	ANDREA	M	23,80	30,00	4,00	57,80	NO	NO	NO	
219	SABBARESE	ROBERTO	M	23,80	30,00	4,00	57,80	NO	NO	NO	
220	IMPERATO	NUNZIA GESSICA	F	23,30	30,00	4,50	57,80	NO	NO	NO	
221	SALVADORI	FRANCESCO	M	24,80	28,00	5,00	57,80	NO	NO	NO	
222	GESUFATTO	GIULIANA	F	24,20	29,00	4,50	57,70	NO	NO	NO	
223	PIRERA	ALESSANDRA	F	22,65	27,00	8,00	57,65	NO	NO	NO	
224	TESTA	DIEGO	M	23,10	28,00	6,50	57,60	NO	NO	SI	
225	QUARTA	ELENA	F	25,60	30,00	2,00	57,60	NO	NO	SI	
226	CUOMO	MANUELA	F	24,60	29,00	4,00	57,60	NO	NO	NO	
227	TAVERNA	GESSICA	F	22,60	29,00	6,00	57,60	NO	NO	NO	
228	DE MAIO	CLEMENTINA	F	25,60	27,00	5,00	57,60	NO	NO	NO	
229	GENNARELLI	MARIO	M	23,60	30,00	4,00	57,60	NO	NO	SI	
230	ANGELOTTI	MARIANNA	F	23,55	27,00	7,00	57,55	NO	NO	NO	
231	BONAVOLONTA'	ROSARIA	F	23,50	30,00	4,00	57,50	NO	NO	SI	
232	DE VICARIIS	SERENA	F	22,00	30,00	5,50	57,50	NO	NO	NO	
233	FRANCO	ALFREDO	M	25,45	28,00	4,00	57,45	NO	NO	NO	
234	ESPOSITO	GIUSEPPE	M	23,95	30,00	3,50	57,45	NO	NO	NO	
235	MEROLA	PASQUALE	M	22,45	30,00	5,00	57,45	NO	NO	NO	
236	CEFOLA	SARA	F	21,95	30,00	5,50	57,45	NO	NO	NO	
237	PALMERI	FRANCESCO	M	23,40	29,00	5,00	57,40	NO	NO	NO	
238	CAMMAROTA	CIRO	M	21,40	30,00	6,00	57,40	NO	NO	NO	
239	ZAMBRINO	VINCENZO	M	25,40	30,00	2,00	57,40	NO	NO	NO	
240	CANIELLO	FABIANA	F	26,35	26,00	5,00	57,35	NO	NO	SI	
241	LA BARBERA	FRANCESCO	M	22,85	30,00	4,50	57,35	NO	NO	NO	

242	MORGANTE	CONCETTA	F	22,85	30,00	4,50	57,35	NO	NO	NO	
243	BIONDO	ANTONIA MARIA	F	27,35	28,00	2,00	57,35	NO	NO	NO	
244	PAGANO	DANIELA	F	24,35	30,00	3,00	57,35	NO	NO	NO	
245	LEONELLO	ANNACHIARA	F	22,35	30,00	5,00	57,35	NO	NO	NO	
246	VIVENZIO	SEBASTIAN	M	21,30	30,00	6,00	57,30	NO	NO	NO	
247	PIEMONTE	FABIO	M	23,25	28,00	6,00	57,25	NO	NO	SI	
248	DE ANGELIS	STEFANIA	F	22,75	25,00	9,50	57,25	NO	NO	SI	
249	D'ADAMO	FRANCESCO	M	22,75	30,00	4,50	57,25	NO	NO	NO	
250	GRILLO	TERESA	F	23,25	30,00	4,00	57,25	NO	NO	NO	
251	DI MASO	MANUELA ROSA	F	22,25	30,00	5,00	57,25	NO	NO	NO	
252	BAIANO	AMALIA	F	25,20	26,00	6,00	57,20	NO	NO	NO	
253	D'AVINO	SAVERIO	M	22,20	30,00	5,00	57,20	NO	NO	NO	
254	ESPOSITO	MARTINA	F	23,15	30,00	4,00	57,15	NO	NO	NO	
255	DI MAURO	MARIANNA	F	22,65	30,00	4,50	57,15	NO	NO	NO	
256	MARINO	JOLANDA	F	23,15	29,00	5,00	57,15	NO	NO	NO	
257	DI GIOVANNI	FABIO	M	21,65	30,00	5,50	57,15	NO	NO	NO	
258	MONTANO	GENNARO	M	26,10	29,00	2,00	57,10	NO	NO	SI	
259	DE PASCALE	ORNELLA	F	24,10	29,00	4,00	57,10	NO	NO	SI	
260	CAVALIERE	EMMA	F	21,55	30,00	5,50	57,05	NO	NO	SI	
261	POSTIGLIONE	MARIO	M	22,05	30,00	5,00	57,05	NO	NO	NO	
262	FELICIANO	GRAZIAMARIA	F	24,55	30,00	2,50	57,05	NO	NO	NO	
263	PISCITELLI	MARIA ROSARIA	F	23,00	29,00	5,00	57,00	NO	NO	SI	
264	MARZO	PAOLA	F	21,00	30,00	6,00	57,00	NO	NO	SI	
265	PAGANO	STEFANO	M	25,45	28,00	3,50	56,95	NO	NO	SI	
266	LOMBARDI	ANDREINAGIOIAMICHELINA	F	23,45	29,00	4,50	56,95	NO	NO	NO	
267	LEONE	SILVIA	F	21,45	30,00	5,50	56,95	NO	NO	NO	
268	DI COSTANZO	VALERIO	M	24,45	27,00	5,50	56,95	NO	NO	NO	
269	IETRO	GIADA	F	23,95	28,00	5,00	56,95	NO	NO	NO	
270	SCARANO	STEFANIA OLIMPIA	F	22,45	30,00	4,50	56,95	NO	NO	NO	
271	PITRUZZELLA	ROBERTA	F	21,40	30,00	5,50	56,90	NO	NO	NO	
272	DE ROSA	LUCA	M	21,85	30,00	5,00	56,85	NO	NO	SI	
273	ESPOSITO	MARIA	F	22,85	28,00	6,00	56,85	NO	NO	NO	
274	CATALDO	VINCENZO	M	22,85	30,00	4,00	56,85	NO	NO	NO	
275	ZECCHILLO	CRISTINA	F	21,35	30,00	5,50	56,85	NO	NO	NO	
276	FAUSTO	EMANUELA	F	22,85	30,00	4,00	56,85	NO	NO	NO	
277	MAISTO	LUIGI LUCIO	M	24,30	30,00	2,50	56,80	NO	NO	NO	
278	MEROLA	EMMA	F	21,80	30,00	5,00	56,80	NO	NO	NO	
279	COLAMUSSO	MARIAROSARIA	F	21,75	30,00	5,00	56,75	NO	NO	NO	
280	PIGNIERI	ELVIRA	F	22,20	29,00	5,50	56,70	NO	NO	SI	
281	DE ROSA	PASQUALE	M	21,70	30,00	5,00	56,70	NO	NO	NO	
282	ROMANO	FEDERICA	F	22,65	30,00	4,00	56,65	NO	NO	NO	

283	CRISPINO	ELVIRA	F	22,15	29,00	5,50	56,65	NO	NO	SI	
284	FRANCO	DARIO	M	22,65	29,00	5,00	56,65	NO	NO	NO	
285	SCARAMELLA	OLIMPIA	F	22,15	30,00	4,50	56,65	NO	NO	NO	
286	ROSSI	KATIA	F	21,65	30,00	5,00	56,65	NO	NO	NO	
287	SITO	GIUSEPPINA	F	24,60	27,00	5,00	56,60	NO	NO	SI	
288	GINI	MARIA ROSARIA	F	21,10	30,00	5,50	56,60	NO	NO	SI	
289	LEVA	ANDREA	M	22,10	27,00	7,50	56,60	NO	NO	NO	
290	RUGGIERO	VITTORIA	F	21,55	30,00	5,00	56,55	NO	NO	NO	
291	MENALE	NICOLA	M	24,05	28,00	4,50	56,55	NO	NO	NO	
292	CASCONE	ROSSELLA FEDERICA	F	23,55	27,00	6,00	56,55	NO	NO	NO	
293	ABATE	EMANUELA	F	21,55	30,00	5,00	56,55	NO	NO	NO	
294	GAMBINO	CLARA	F	21,50	30,00	5,00	56,50	NO	NO	NO	
295	MINICHINI	ROSARIO	M	22,00	30,00	4,50	56,50	NO	NO	NO	
296	AMALFITANO	ANNAMARIA	F	23,95	30,00	2,50	56,45	NO	NO	SI	
297	PULLO	LUCIA	F	24,45	30,00	2,00	56,45	NO	NO	SI	
298	CENICCOLA	SERENA	F	24,45	27,00	5,00	56,45	NO	NO	NO	
299	ABENANTE	ROBERTA	F	23,45	26,00	7,00	56,45	NO	NO	NO	
300	GAGLIARDI	ANGELA	F	23,90	30,00	2,50	56,40	NO	NO	SI	
301	ACUNZO	MONICA	F	24,40	29,00	3,00	56,40	NO	NO	NO	
302	PICCOLO	CONCETTA	F	21,90	30,00	4,50	56,40	NO	NO	NO	
303	ADINOLFI	LUIGI	M	27,40	25,00	4,00	56,40	NO	NO	NO	
304	ZACCARIA	MARIELLA	F	22,85	30,00	3,50	56,35	NO	NO	SI	
305	RISO	FRANCESCO	M	21,85	27,00	7,50	56,35	NO	NO	SI	
306	ESPOSITO	FABRIZIO	M	21,85	30,00	4,50	56,35	NO	NO	NO	
307	IANNELLA	SIMONA	F	22,85	29,00	4,50	56,35	NO	NO	NO	
308	PALMIERI	RAFFAELA	F	22,35	27,00	7,00	56,35	NO	NO	NO	
309	DE CRISTOFARO	VINCENZO	M	22,35	30,00	4,00	56,35	NO	NO	NO	
310	DI GIAMBATTISTA	ELISA	F	22,35	30,00	4,00	56,35	NO	NO	NO	
311	CARANDENTE PERRECA	ENZA	F	21,80	30,00	4,50	56,30	NO	NO	SI	
312	DI CRESCE	CHIARA	F	22,30	30,00	4,00	56,30	NO	NO	SI	
313	DE SIMONE	OLIMPIA	F	23,30	25,00	8,00	56,30	NO	NO	SI	
314	MENSORIO	RAFFAELA	F	21,75	30,00	4,50	56,25	NO	NO	NO	
315	EVANGELISTA	LUANA	F	24,25	30,00	2,00	56,25	NO	NO	NO	
316	SISINNI	ILENIA	F	22,20	29,00	5,00	56,20	NO	NO	SI	
317	VISONE	LUCIA	F	21,70	30,00	4,50	56,20	NO	NO	NO	
318	VARRICCHIO	ELVIRA PIA	F	22,20	30,00	4,00	56,20	NO	NO	NO	
319	RICCIARDIELLO	ANTONELLA	F	22,20	29,00	5,00	56,20	NO	NO	NO	
320	CIRCONDATO	RAFFAELLA	F	21,20	30,00	5,00	56,20	NO	NO	NO	
321	CASTELLETTI	PAOLA	F	21,20	30,00	5,00	56,20	NO	NO	NO	
322	BRANDI	ELENA	F	22,15	30,00	4,00	56,15	NO	NO	SI	
323	STARACE	CHRISTIAN	M	23,65	30,00	2,50	56,15	NO	NO	SI	

324	FOGLIA	VALERIANO	M	22,15	30,00	4,00	56,15	NO	NO	NO	
325	PARRICELLA	GIOVANNI	M	22,15	29,00	5,00	56,15	NO	NO	NO	
326	TROISE	ANTONELLA	F	22,65	30,00	3,50	56,15	NO	NO	NO	
327	VALICO	GIUSEPPE	M	22,60	30,00	3,50	56,10	NO	NO	NO	
328	FORMATO	MICHELE	M	21,60	30,00	4,50	56,10	NO	NO	NO	
329	ESPOSITO CORCIONE	CARMELA	F	22,10	30,00	4,00	56,10	NO	NO	NO	
330	ANDALO	VALERIO	M	23,10	29,00	4,00	56,10	NO	NO	NO	
331	APICELLA	ALESSANDRO	M	22,60	28,00	5,50	56,10	NO	NO	NO	
332	MITOLI	FABRIZIO	M	22,05	30,00	4,00	56,05	NO	NO	SI	
333	RUOPPOLO	FEDERICA	F	22,55	29,00	4,50	56,05	NO	NO	NO	
334	MARTINO	LUANA	F	21,55	30,00	4,50	56,05	NO	NO	NO	
335	DI NATALE	ROBERTA	F	21,50	30,00	4,50	56,00	NO	NO	SI	
336	STARACE	MARCO	M	23,50	28,00	4,50	56,00	NO	NO	SI	
337	FRATINI	PAOLO	M	23,00	30,00	3,00	56,00	NO	NO	NO	
338	NOCERA	ALESSIA	F	21,45	30,00	4,50	55,95	NO	NO	NO	
339	SORRENTINO	MARIA LUCIA	F	22,45	29,00	4,50	55,95	NO	NO	NO	
340	PAGNOTTA	SARA	F	24,45	27,00	4,50	55,95	NO	NO	NO	
341	RUSSO	VALENTINA	F	24,90	29,00	2,00	55,90	NO	NO	NO	
342	CAPPELLI	FLAVIA	F	22,40	28,00	5,50	55,90	NO	NO	NO	
343	PEPE	ILARIA	F	26,40	22,00	7,50	55,90	NO	NO	NO	
344	TIBERIO	ANNA	F	22,85	28,00	5,00	55,85	NO	NO	SI	
345	FALIVENA	GIUSEPPE ADRIANO	M	22,35	29,00	4,50	55,85	NO	NO	NO	
346	CASTALDO	MARIA LAURA	F	21,80	30,00	4,00	55,80	NO	NO	NO	
347	DI MEO	VITO	M	21,80	30,00	4,00	55,80	NO	NO	NO	
348	BENVENUTO	VINCENZO	M	21,30	30,00	4,50	55,80	NO	NO	NO	
349	RAGOZZINO	ALESSANDRA	F	23,30	28,00	4,50	55,80	NO	NO	NO	
350	ESPOSITO	RITA	F	21,25	30,00	4,50	55,75	NO	NO	SI	
351	PEZZULLO	PASQUALINA	F	21,25	30,00	4,50	55,75	NO	NO	NO	
352	MONACO	MADDALENA	F	22,25	28,00	5,50	55,75	NO	NO	NO	
353	NAPOLITANO	ROBERTA	F	21,15	30,00	4,50	55,65	NO	NO	NO	
354	DE LUCIA	TERESA	F	22,65	28,00	5,00	55,65	NO	NO	NO	
355	MARIGLIANO	CATERINA	F	21,65	29,00	5,00	55,65	NO	NO	NO	
356	CRISTINZO	ANNAMARIA	F	23,15	28,00	4,50	55,65	NO	NO	NO	
357	FONTANELLA	ARTURO	M	24,15	26,00	5,50	55,65	NO	NO	NO	
358	TABARRO	TIZIANO	M	22,65	29,00	4,00	55,65	NO	NO	NO	
359	MANCANIELLO	MARCELLO SALVATORE	M	22,60	27,00	6,00	55,60	NO	NO	NO	
360	NAPOLITANO	ANTONELLA	F	21,60	29,00	5,00	55,60	NO	NO	NO	
361	D'ANGIO	MADDALENA	F	21,10	30,00	4,50	55,60	NO	NO	NO	
362	CHIACCHIO	FRANCESCO	M	23,60	28,00	4,00	55,60	NO	NO	NO	
363	COLICCHIO	ANGELA	F	21,05	30,00	4,50	55,55	NO	NO	NO	
364	DE FEO	MARGHERITA	F	22,50	29,00	4,00	55,50	NO	NO	SI	

365	PICCIONE	MARIA ANTONIA	F	21,50	29,00	5,00	55,50	NO	NO	NO	
366	DELLA CORTE	FRANCESCA	F	22,45	29,00	4,00	55,45	NO	NO	NO	
367	SALZILLO	LUIGI	M	23,90	24,00	7,50	55,40	NO	NO	NO	
368	DEL MONDO	VALENTINA	F	22,35	28,00	5,00	55,35	NO	NO	NO	
369	CAMPOLO	GIULIA	F	26,25	24,00	5,00	55,25	NO	NO	NO	
370	DI SARNO	ILARIA	F	21,25	30,00	4,00	55,25	NO	NO	NO	
371	ROSATI	VITTORIO	M	23,75	30,00	1,50	55,25	NO	NO	NO	
372	CASSESE	MARISA	F	21,20	30,00	4,00	55,20	NO	NO	NO	
373	TARTAGLIONE	MARIA TERESA	F	21,20	30,00	4,00	55,20	NO	NO	NO	
374	D'AGOSTINO	ANNALISA	F	23,70	26,00	5,50	55,20	NO	NO	NO	
375	IACCARINO	ADELE	F	21,20	29,00	5,00	55,20	NO	NO	NO	
376	GALLO	DESIREE	F	21,15	30,00	4,00	55,15	NO	NO	NO	
377	CASILLO	AGOSTINO	M	24,15	26,00	5,00	55,15	NO	NO	NO	
378	BERRITTO	ROSARIA	F	22,15	28,00	5,00	55,15	NO	NO	NO	
379	CRISCITIELLO	VINCENZO	M	25,60	26,00	3,50	55,10	NO	NO	SI	
380	MAZZA	SABATINO	M	24,10	26,00	5,00	55,10	NO	NO	NO	
381	GRAZIANO	SOSSIO SANDRO	M	22,50	26,00	6,50	55,00	NO	NO	SI	
382	POLVERE	PATRIZIA	F	22,00	30,00	3,00	55,00	NO	NO	SI	
383	RAVEL	CLAUDIA	F	21,50	29,00	4,50	55,00	NO	NO	NO	
384	DE PASCA	MARTINA	F	24,50	26,00	4,50	55,00	NO	NO	NO	
385	MASI	FLAVIA	F	21,50	29,00	4,50	55,00	NO	NO	NO	
386	NAPOLI	MARIA	F	21,50	28,00	5,50	55,00	NO	NO	NO	
387	RADDI	VINCENZA	F	22,00	30,00	3,00	55,00	NO	NO	NO	
388	LAURITANO	LEOPOLDO	M	23,50	28,00	3,50	55,00	NO	NO	NO	
389	RENNA	GIULIANA	F	22,50	30,00	2,50	55,00	NO	NO	NO	
390	TOMMOLILLO	MARIANNA	F	22,45	27,00	5,50	54,95	NO	NO	NO	
391	LETO	SANTO	M	21,40	30,00	3,50	54,90	NO	NO	NO	
392	LOSCO	FILOMENA MONICA	F	22,35	26,00	6,50	54,85	SI	NO	SI	VINCITORE
393	NACCA	ANGELA	F	22,85	30,00	2,00	54,85	NO	NO	SI	
394	LAURI	GIUSEPPE	M	21,85	28,00	5,00	54,85	NO	NO	NO	
395	MARCHESE	LUCIANA	F	22,80	27,00	5,00	54,80	NO	NO	SI	
396	POLISANO	ROSALIA	F	21,30	30,00	3,50	54,80	NO	NO	NO	
397	DE MARTINO	VINCENZO	M	24,80	25,00	5,00	54,80	NO	NO	NO	
398	PALAMA	EMANUELE	M	26,75	24,00	4,00	54,75	NO	NO	NO	
399	D'ONOFRIO	ROSSELLA	F	22,20	27,00	5,50	54,70	NO	NO	NO	
400	TORNUSCIOLO	VALERIA	F	21,70	29,00	4,00	54,70	NO	NO	NO	
401	GENOVESE	GIULIA	F	21,20	30,00	3,50	54,70	NO	NO	NO	
402	GARUCCIO	NICOLETTA	F	23,15	26,00	5,50	54,65	NO	NO	NO	
403	FELACO	ROSA	F	21,10	28,00	5,50	54,60	NO	NO	SI	
404	IANDOLO	TULLIO	M	23,60	29,00	2,00	54,60	NO	NO	NO	
405	BRUNO	BARBARA	F	21,60	30,00	3,00	54,60	NO	NO	NO	

406	MILUCCIO	FILOMENA	F	21,55	26,00	7,00	54,55	NO	NO	SI	
407	PAGANO	FILIPPO FRANCESCO	M	21,55	28,00	5,00	54,55	NO	NO	NO	
408	TASSINARIO	PASQUALINO	M	21,55	28,00	5,00	54,55	NO	NO	NO	
409	MANCINA	ROBERTA	F	23,50	28,00	3,00	54,50	NO	NO	NO	
410	ARGENZIANO	MARIA CRISTINA	F	22,45	27,00	5,00	54,45	NO	NO	NO	
411	ALBERTO	MARINA	F	22,45	27,00	5,00	54,45	NO	NO	NO	
412	SCARCELLI	VALERIA	F	22,95	23,00	8,50	54,45	NO	NO	NO	
413	PIPOLA	CONCETTA	F	22,45	29,00	3,00	54,45	NO	NO	NO	
414	TAVANO	FRANCESCO	M	22,90	28,00	3,50	54,40	NO	NO	NO	
415	CONTE	CHIARA	F	21,85	29,00	3,50	54,35	NO	NO	NO	
416	DEL VILLANO	GIUSEPPINA ANNUNZIATA	F	22,35	28,00	4,00	54,35	NO	NO	NO	
417	VITIELLO	FLORINDA	F	21,85	30,00	2,50	54,35	NO	NO	NO	
418	ABATE	TIZIANA	F	22,80	29,00	2,50	54,30	NO	NO	NO	
419	ANNARUMMO	PIERA	F	23,30	27,00	4,00	54,30	NO	NO	NO	
420	AURIEMMA	MARTINA	F	23,75	26,00	4,50	54,25	NO	NO	NO	
421	GELORMINI	ILARIA	F	23,25	27,00	4,00	54,25	NO	NO	NO	
422	LA MANNA	MICHELE	M	21,70	28,00	4,50	54,20	NO	NO	SI	
423	ROLLO	MARILENA	F	21,65	28,00	4,50	54,15	NO	NO	NO	
424	MESISCA	ANTONIO	M	23,15	27,00	4,00	54,15	NO	NO	NO	
425	SINISCALCHI	LUISA	F	24,15	26,00	4,00	54,15	NO	NO	NO	
426	POERIO	CLELIA	F	25,10	24,00	5,00	54,10	NO	NO	SI	
427	GOLIA	ANGELO	M	24,60	28,00	1,50	54,10	NO	NO	NO	
428	SORRENTINO	PASQUALE	M	21,05	26,00	7,00	54,05	NO	NO	SI	
429	FASI	ANNARITA	F	21,05	30,00	3,00	54,05	NO	NO	SI	
430	SPADA	FABIO	M	21,00	29,00	4,00	54,00	NO	NO	NO	
431	MUTO	SONIA	F	21,50	30,00	2,50	54,00	NO	NO	NO	
432	AUTORINO	LAURA	F	22,50	26,00	5,50	54,00	NO	NO	NO	
433	PESCE	DARIO	M	22,95	27,00	4,00	53,95	NO	NO	NO	
434	NAVARRA	ANNA	F	21,95	27,00	5,00	53,95	NO	NO	NO	
435	NAPOLITANO	LANFRANCO	M	22,45	28,00	3,50	53,95	NO	NO	NO	
436	CUTILLO	GIOVANNA	F	25,40	26,00	2,50	53,90	NO	NO	NO	
437	CIRILLO	DANIELA	F	21,85	30,00	2,00	53,85	NO	NO	NO	
438	MILANESE	GERMANA	F	21,35	26,00	6,50	53,85	NO	NO	NO	
439	FEVOLA	ALESSANDRO	M	24,30	25,00	4,50	53,80	NO	NO	NO	
440	ROMANO	ELENA	F	22,30	30,00	1,50	53,80	NO	NO	NO	
441	DI BLASI	RAFFAELLA	F	23,30	26,00	4,50	53,80	NO	NO	NO	
442	AMATURO	ANGELA	F	23,75	27,00	3,00	53,75	NO	NO	NO	
443	ABBATE	SIMONA	F	21,65	28,00	4,00	53,65	NO	NO	SI	
444	ANNUNZIATA	FRANCESCA	F	21,65	27,00	5,00	53,65	NO	NO	SI	
445	DELLA ROSSA	FERDINANDO	M	21,65	30,00	2,00	53,65	NO	NO	SI	
446	PIZZICHILLO	ALBERTO	M	23,60	27,00	3,00	53,60	NO	NO	SI	

447	SBORDONE	GIULIA	F	22,10	27,00	4,50	53,60	NO	NO	NO	
448	GUZZO	PAOLA	F	21,10	28,00	4,50	53,60	NO	NO	NO	
449	DE FILIPPO	ANNA	F	22,10	30,00	1,50	53,60	NO	NO	NO	
450	DI MARINO	MARIA ROSARIA	F	21,60	26,00	6,00	53,60	NO	NO	NO	
451	GRASSIA	GIANLUCA	M	21,55	28,00	4,00	53,55	NO	NO	NO	
452	LUONGO	GIANCARLO	M	21,55	30,00	2,00	53,55	NO	NO	NO	
453	DI MATTEO	DELIA	F	21,00	29,00	3,50	53,50	NO	NO	SI	
454	CACCAVO	ROSANGELA	F	21,00	29,00	3,50	53,50	NO	NO	NO	
455	SAVINO	ANNAMARIA	F	21,85	27,00	4,50	53,35	NO	NO	SI	
456	SANTUCCI	ROBERTA	F	21,35	28,00	4,00	53,35	NO	NO	NO	
457	MAGGIORE	FRANCESCO GIUSEPPE	M	21,85	28,00	3,50	53,35	NO	NO	NO	
458	COSENTINO	EUFEMIA	F	21,80	27,00	4,50	53,30	NO	NO	SI	
459	DI NARDO	ELIA	M	24,80	25,00	3,50	53,30	NO	NO	SI	
460	MACRI'	MARIANNA	F	21,80	27,00	4,50	53,30	NO	NO	NO	
461	ACAMPORA	STEFANO	M	23,30	26,00	4,00	53,30	NO	NO	NO	
462	BATTIPAGLIA	ADELE	F	22,80	29,00	1,50	53,30	NO	NO	NO	
463	PONE	ALESSANDRA	F	21,20	26,00	6,00	53,20	NO	NO	SI	
464	MANNETTA	CARMINE	M	22,20	29,00	2,00	53,20	NO	NO	SI	
465	ASCIONE	ANNA MARTINA	F	23,20	27,00	3,00	53,20	NO	NO	NO	
466	DE LUCA	LEOPOLDO	M	21,20	30,00	2,00	53,20	NO	NO	NO	
467	EVANGELISTA	DANIELE	M	21,20	27,00	5,00	53,20	NO	NO	NO	
468	BALDASSARRE	ROBERTO	M	21,20	28,00	4,00	53,20	NO	NO	NO	
469	RISELLI	CARLO	M	21,20	26,00	6,00	53,20	NO	NO	NO	
470	QUARANTA	GENNARO	M	22,20	26,00	5,00	53,20	NO	NO	NO	
471	PANTUSA	ALESSIO	M	22,20	26,00	5,00	53,20	NO	NO	NO	
472	CARPENTIERI	MARCO	M	22,15	27,00	4,00	53,15	NO	NO	NO	
473	FELICIELLO	NICOLINA	F	21,15	28,00	4,00	53,15	NO	NO	NO	
474	DI MATTEO	VITTORIA	F	21,65	30,00	1,50	53,15	NO	NO	NO	
475	BALDI	VERONICA	F	22,10	27,00	4,00	53,10	NO	NO	NO	
476	ALBANESE	CARLO	M	21,05	27,00	5,00	53,05	NO	NO	SI	
477	RIGGI	ANGELO	M	21,00	28,00	4,00	53,00	NO	NO	SI	
478	SIBONA	GIANCARLO	M	24,95	23,00	5,00	52,95	NO	NO	SI	
479	FERRARA	CARMINE	M	21,85	27,00	4,00	52,85	NO	NO	SI	
480	PALUMBO	AMALIA	F	22,85	26,00	4,00	52,85	NO	NO	SI	
481	LUCIBELLI	JESSICA	F	21,35	28,00	3,50	52,85	NO	NO	NO	
482	DEL GUACCHIO	MARINA	F	21,85	26,00	5,00	52,85	NO	NO	NO	
483	IANULARDO	ARMANDO	M	24,80	24,00	4,00	52,80	NO	NO	NO	
484	FEDELE	ANNALISA	F	21,65	26,00	5,00	52,65	NO	NO	SI	
485	ESPOSITO	STEFANIA	F	22,60	26,00	4,00	52,60	NO	NO	NO	
486	SCARPATO	GIUSEPPINA	F	23,60	25,00	4,00	52,60	NO	NO	NO	
487	VIGLIONE	SALVATORE	M	21,55	26,00	5,00	52,55	NO	NO	NO	

488	AURICCHIO	VALERIA	F	21,05	28,00	3,50	52,55	NO	NO	NO	
489	CELEBRIN	MARIATERESA	F	21,50	27,00	4,00	52,50	NO	NO	NO	
490	SAUDINO	FRANCESCO	M	21,00	30,00	1,50	52,50	NO	NO	NO	
491	CARLINO	CLAUDIA	F	21,50	27,00	4,00	52,50	NO	NO	NO	
492	KOVALEVSKA	OLENA	F	23,50	27,00	2,00	52,50	NO	NO	NO	
493	MALTESE	PAOLA	F	21,95	28,00	2,50	52,45	NO	NO	NO	
494	MONTEFUSCO	SARA	F	22,40	26,00	4,00	52,40	NO	NO	NO	
495	D'ALESSANDRO	RAFFAELE	M	21,85	26,00	4,50	52,35	NO	NO	SI	
496	GENTILE	MARIA CRISTINA	F	22,85	26,00	3,50	52,35	NO	NO	NO	
497	PAGANO	FRANCESCA MARIA PIA	F	21,85	27,00	3,50	52,35	NO	NO	NO	
498	COLELLA	FERDINANDO	M	23,85	26,00	2,50	52,35	NO	NO	NO	
499	LAMA	IMMACOLATA	F	21,30	27,00	4,00	52,30	NO	NO	NO	
500	BORGIA	ALDO	M	24,30	26,00	2,00	52,30	NO	NO	NO	
501	COCCHIA	OLGA	F	24,80	25,00	2,50	52,30	NO	NO	NO	
502	D'ALOIA CASCONE	BRUNO	M	21,65	27,00	3,50	52,15	NO	NO	NO	
503	ROSSI	CONCETTA	F	24,15	26,00	2,00	52,15	NO	NO	NO	
504	PERRINO	CLELIA	F	23,60	23,00	5,50	52,10	NO	NO	NO	
505	BAFFA	ANDREA FABIO	M	22,60	26,00	3,50	52,10	NO	NO	NO	
506	ANSALDI	PAOLO	M	26,10	22,00	4,00	52,10	NO	NO	NO	
507	GENOVESE	ELENA	F	21,05	28,00	3,00	52,05	NO	NO	NO	
508	IMPERIALE	ROSSELLA	F	21,50	25,00	5,50	52,00	NO	NO	SI	
509	FESTA	FAUSTO	M	23,50	27,00	1,50	52,00	NO	NO	SI	
510	NATALE	ENNIO	M	22,50	26,00	3,50	52,00	NO	NO	NO	
511	FERRARA	SIMONA	F	22,00	27,00	3,00	52,00	NO	NO	NO	
512	KARIMI MANECH	SORAYA	F	23,50	26,00	2,50	52,00	NO	NO	NO	
513	ANNUNZIATA	MARIAGIOVANNA	F	21,95	27,00	3,00	51,95	NO	NO	NO	
514	GARGIULO	MARCO	M	23,95	24,00	4,00	51,95	NO	NO	NO	
515	FRASCA	ANTONIO	M	22,95	27,00	2,00	51,95	NO	NO	NO	
516	MINICHIELLO	ANTONIO	M	25,45	22,00	4,50	51,95	NO	NO	NO	
517	GENOVESE	TIZIANA	F	21,85	25,00	5,00	51,85	NO	NO	NO	
518	D'ANIELLO	ANGELO	M	22,80	25,00	4,00	51,80	NO	SI	NO	VINCITORE
519	BARBARO	GIADA	F	22,80	25,00	4,00	51,80	NO	NO	NO	
520	FATTOPACE	LUCA ANDREA	M	21,75	26,00	4,00	51,75	NO	NO	NO	
521	SALVATORE	AMEDEO	M	21,75	27,00	3,00	51,75	NO	NO	NO	
522	PIZZO	MASSIMO	M	21,70	24,00	6,00	51,70	NO	NO	SI	
523	SAVIANO	PASQUALE	M	21,65	28,00	2,00	51,65	NO	NO	NO	
524	MARCELLO	ANTONELLO	M	21,15	27,00	3,50	51,65	NO	NO	NO	
525	TESTA	VINCENZO	M	23,15	25,00	3,50	51,65	NO	NO	NO	
526	SIESTO	AFRODITE	F	24,15	26,00	1,50	51,65	NO	NO	NO	
527	SORGENTE	FERDINANDO	M	24,60	26,00	1,00	51,60	NO	NO	SI	
528	CORPORENTE	SONIA	F	23,10	27,00	1,50	51,60	NO	NO	SI	

529	FAZIO	IRENE	F	21,60	25,00	5,00	51,60	NO	NO	SI	
530	PRENCIPE	ANNA	F	23,00	27,00	1,50	51,50	NO	NO	SI	
531	PERRONE	IMMACOLATA STEFANIA	F	23,00	27,00	1,50	51,50	NO	NO	SI	
532	FACCIUTO	MARIA ROSARIA	F	22,50	23,00	6,00	51,50	NO	NO	NO	
533	VALENTE	RAFFAELLA	F	21,35	28,00	2,00	51,35	NO	NO	NO	
534	MONTESARCHIO	PAOLA	F	21,80	26,00	3,50	51,30	NO	NO	NO	
535	MARINELLI	GIOCONDA	F	22,65	26,00	2,50	51,15	NO	NO	SI	
536	RICCO	DAVIDE	M	23,10	26,00	2,00	51,10	NO	NO	SI	
537	CELANI	MARCO	M	21,55	26,00	3,50	51,05	NO	NO	NO	
538	FIORE	MASSIMILIANO	M	22,00	27,00	2,00	51,00	NO	NO	NO	
539	CLEMENTE	LUIGI	M	22,45	24,00	4,50	50,95	NO	NO	SI	
540	BARBELLA	ALESSANDRO	M	22,30	25,00	3,50	50,80	NO	NO	NO	
541	DI BLASI	MARIA GIUSEPPA	F	21,70	25,00	4,00	50,70	NO	NO	NO	
542	FERRARA	MARIA	F	22,15	26,00	2,50	50,65	NO	NO	NO	
543	SPARAVIGNA	ELENA	F	23,65	24,00	3,00	50,65	NO	NO	NO	
544	MONACO	MARINA	F	22,10	24,00	4,50	50,60	NO	NO	NO	
545	CRISPINO	VITTORIO	M	21,55	27,00	2,00	50,55	NO	NO	NO	
546	FERRARA	GIOVANNI	M	21,55	25,00	4,00	50,55	NO	NO	NO	
547	DE VITO	ANGELA	F	22,00	26,00	2,50	50,50	NO	NO	SI	
548	SANTAGATA	BARBARA	F	21,00	26,00	3,50	50,50	NO	NO	NO	
549	DI FLURI	ANGELA	F	21,95	24,00	4,50	50,45	NO	NO	NO	
550	CANTURI	KATIA	F	21,90	27,00	1,50	50,40	NO	NO	NO	
551	ADDIVINOLA	GIANLUCA	M	21,40	25,00	4,00	50,40	NO	NO	NO	
552	LEONE	GIOVANNA	F	21,35	27,00	2,00	50,35	NO	NO	SI	
553	NARCISO	ALFONSINA	F	22,85	24,00	3,50	50,35	NO	NO	NO	
554	SANNINO	MARIO	M	21,20	25,00	4,00	50,20	NO	NO	NO	
555	DI GIANNANTONIO	MICHELA	F	24,10	21,00	5,00	50,10	NO	NO	NO	
556	LONGO	BARBARA	F	21,10	27,00	2,00	50,10	NO	NO	NO	
557	IODICE	FABIO	M	21,05	25,00	4,00	50,05	NO	NO	NO	
558	SEPE	MARIO	M	21,55	21,00	7,50	50,05	NO	NO	NO	
559	ESPOSITO	VALERIO	M	22,00	24,00	4,00	50,00	NO	NO	NO	
560	BARBA	FILOMENA	F	22,00	24,00	4,00	50,00	NO	NO	NO	
561	GILARDI	ANNUNZIATA	F	22,50	25,00	2,50	50,00	NO	NO	NO	
562	MATTIELLO	MARIA TERESA	F	22,50	25,00	2,50	50,00	NO	NO	NO	
563	DE FALCO	MANUELA	F	22,40	24,00	3,50	49,90	NO	NO	NO	
564	ARISTOTILE	ALESSANDRA	F	22,85	24,00	3,00	49,85	NO	NO	NO	
565	ETZI	ALESSANDRO	M	23,80	21,00	5,00	49,80	NO	NO	NO	
566	CANGIANO	GRAZIA	F	22,20	24,00	3,50	49,70	NO	NO	NO	
567	DI GENNARO	GABRIELE	M	22,20	23,00	4,50	49,70	NO	NO	NO	
568	CRIMALDI	GIOVANNI	M	21,15	25,00	3,50	49,65	NO	NO	SI	
569	FREZZA	MARIA TERESA	F	22,15	24,00	3,50	49,65	NO	NO	SI	

570	ABRUZZO	FRANCESCO	M	24,15	22,00	3,50	49,65	NO	NO	NO	
571	VENTRONE	FRANCESCA	F	22,15	23,00	4,50	49,65	NO	NO	NO	
572	D'ARCO	ANNA	F	23,65	23,00	3,00	49,65	NO	NO	NO	
573	CORBISIERO	LETIZIA	F	21,15	25,00	3,50	49,65	NO	NO	NO	
574	FIORE	CARLO	M	21,05	25,00	3,50	49,55	NO	SI	NO	VINCITORE
575	MORIELLO	MICHELE	M	21,55	23,00	5,00	49,55	NO	NO	NO	
576	MAIETTA	IRENE	F	22,50	23,00	4,00	49,50	NO	NO	NO	
577	AURIEMMA	ROCCO	M	21,50	25,00	3,00	49,50	NO	NO	NO	
578	FEDELE	FRANCESCO	M	21,45	24,00	4,00	49,45	NO	NO	NO	
579	CUCCARO	AGOSTINA	F	22,35	24,00	3,00	49,35	NO	NO	SI	
580	BALDI	GIOVANNA	F	21,80	25,00	2,50	49,30	NO	NO	SI	
581	PARISI	VALERIO	M	22,70	23,00	3,50	49,20	NO	NO	NO	
582	MASSARELLI	PAOLA	F	21,70	23,00	4,50	49,20	NO	NO	NO	
583	SCIROCCO	MERY	F	23,10	22,00	4,00	49,10	NO	NO	NO	
584	GENTILE	GENNARO MARIA	M	24,60	22,00	2,50	49,10	NO	NO	NO	
585	VARCHETTA	ANDREA	M	21,05	26,00	2,00	49,05	NO	NO	SI	
586	ESPOSITO	ANNA	F	23,00	21,00	5,00	49,00	NO	NO	SI	
587	CAROTENUTO	EMILIA	F	21,45	25,00	2,50	48,95	NO	NO	SI	
588	MINERVA	ANNA MARIA	F	22,80	24,00	2,00	48,80	NO	NO	NO	
589	CIELO	ETTORE	M	21,30	23,00	4,50	48,80	NO	NO	NO	
590	SESSA	FEDERICO	M	21,55	22,00	5,00	48,55	NO	NO	NO	
591	PARISI	FRANCESCO	M	25,60	21,00	1,50	48,10	NO	NO	NO	
592	MAFFIA	LUCIA	F	21,05	25,00	2,00	48,05	NO	NO	SI	
593	GENTILE	BIAGIO	M	22,95	21,00	4,00	47,95	NO	NO	NO	
594	PAUCECH	GIUSEPPE	M	23,45	22,00	2,50	47,95	NO	NO	NO	
595	DE PIANO	MARIA FAUSTA	F	22,35	21,00	4,50	47,85	NO	NO	NO	
596	ESPOSITO	MARIA ROSARIA	F	23,25	21,00	3,50	47,75	NO	NO	NO	
597	ESPOSITO	LUCIA	F	24,15	21,00	2,50	47,65	NO	NO	SI	
598	PELLEGRINAGGIO	MARIACONCETTA	F	22,60	22,00	3,00	47,60	NO	NO	NO	
599	FERRACCI	GIANCARLO	M	22,85	23,00	1,50	47,35	NO	NO	NO	
600	ZAMBRINO	EMANUELA	F	22,85	23,00	1,50	47,35	NO	NO	NO	
601	D'ABRONZO	GINA	F	21,80	24,00	1,50	47,30	NO	NO	SI	
602	POLCINI	FRANCESCA	F	21,80	22,00	3,50	47,30	NO	NO	NO	
603	DI SALVO	LUCIA	F	21,20	24,00	2,00	47,20	NO	NO	SI	
604	DI DARIO	FEDERICA	F	21,10	21,00	5,00	47,10	NO	NO	NO	
605	CAPUTO	ANGELO	M	21,55	24,00	1,50	47,05	NO	NO	NO	
606	FAELLA	GIUSEPPE	M	21,55	21,00	4,50	47,05	NO	NO	NO	
607	PROIETTI	CESARE	M	23,50	21,00	2,50	47,00	NO	NO	SI	
608	ETTORRE	ANDREA	M	21,45	22,00	3,50	46,95	NO	NO	NO	
609	GRESSANI	FERRUCCIO	M	22,20	22,00	2,50	46,70	NO	NO	SI	
610	D'AMICO	DANILO GIUSEPPE	M	21,70	22,00	3,00	46,70	NO	NO	NO	

611	CAGGIANO	FERNANDO	M	21,55	21,00	4,00	46,55	SI	NO	SI	VINCITORE
612	MINNITI	CARMELO	M	21,85	23,00	1,50	46,35	NO	NO	NO	
613	CAMARDI	NICOLA	M	21,65	21,00	3,50	46,15	NO	NO	SI	
614	GIASI	FABIANA	F	22,50	21,00	2,50	46,00	NO	NO	SI	
615	D'ANGELO	SOFIA	F	21,60	21,00	3,00	45,60	NO	NO	NO	
616	BAGAGLIA	GIUSEPPE	M	21,55	22,00	2,00	45,55	NO	NO	NO	
617	PALASCIANO	LAURA	F	21,00	21,00	3,50	45,50	NO	NO	SI	
618	VECCHIONE	MARIA GRAZIA	F	22,00	21,00	2,00	45,00	NO	NO	NO	
619	SILVESTRI	ROSARIO	M	21,55	21,00	1,50	44,05	NO	NO	NO	
620	LANDI	ADRIANO	M	21,15	21,00	1,50	43,65	NO	NO	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 14/10/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE DI "FUNZIONARIO POLICY REGIONALI - CENTRI PER L'IMPIEGO" APPROVAZIONE GRADUATORIA DI MERITO E NOMINA VINCITORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019 è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019 di seguito denominato "Regolamento dei concorsi";
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 397 del 07/08/2019 recante: "*Attuazione al D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive al lavoro. Determinazioni*", è stato disposto di dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive per il lavoro attraverso l'adozione di procedure celeri finalizzate, tra l'altro, all'assunzione di personale qualificato da destinarsi ai suddetti Centri;
c. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 435 del 17/09/2019 recante: "*Art. 1, comma 258 della legge n. 145/2018: disposizioni attuative*", si è disposta, al punto 2, la suddivisione per profili/ambiti con relativo riparto dei posti finalizzati al potenziamento dei Centri per l'Impiego, disponendo altresì, nella misura del 20% la riserva dei posti messi a concorso per il personale di ruolo della Giunta regionale;
d. con decreto n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami, sono stati approvati i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali, n. 145 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 29 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania;
e. con deliberazione della Giunta Regionale n. 358 del 09/07/2020, recante "*Indirizzo per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Determinazioni*", alla luce delle disposizioni concernenti l'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato fornito indirizzo alle competenti Direzioni Generali per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Umane ai fini del riavvio delle procedure concorsuali descritte nelle premesse, con espletamento diretto delle prove scritte e con eliminazione della prova preselettiva. Ciò con il consequenziale riesame delle clausole contenute nei bandi approvati con il richiamato decreto n. 87/2019 per l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato ed in ottemperanza ai principi della par condicio tra i candidati, buon andamento dell'azione amministrativa, trasparenza e pubblicità;
f. con decreto dirigenziale n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, secondo quanto riportato nei relativi allegati, disponendo la ripresa delle operazioni concorsuali direttamente dall'espletamento delle prove scritte;
g. con D.D. n. 882 del 25/09/2020 e ss.mm.ii., è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale;

RILEVATO CHE:

a. l'art. 10 del bando di concorso dispone che: "*La graduatoria è approvata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane, di concerto con la Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, la quale dovrà accertare anche la regolarità della procedura…".* Il successivo articolo 14 prevede che: "*Il Direttore Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, o suo delegato è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione esaminatrice o della Direzione Generale per le Risorse Umane. Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedimentali o subprocedimentali. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.";*
b. ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019: "*La stipula del contratto di lavoro è subordinata all'acquisizione d'ufficio dei seguenti documenti: a) certificato di cittadinanza ovvero titolo che dà diritto all'equiparazione dello straniero al cittadino; b) certificato di go-*

dimento dei diritti civili e politici; c) copia del foglio matricolare o altro documento dal quale risulti la posizione in relazione agli obblighi di leva; d) certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo la normativa vigente; e) tutti i documenti relativi agli altri stati, fatti e qualità personali richiesti", mentre l'articolo 11 del bando di concorso precisa altresì, in via subordinata, che: "*La documentazione non acquisita in via d'ufficio dovrà essere prodotta dal vincitore.";*

PRESO ATTO:

a. della nota prot. n. 0508812 del 14/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando;
b. che con la medesima nota è stata trasmessa la graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nonché delle riserve di cui all'art. 1, commi 1 e 3 del bando;

RITENUTO, per l'effetto;

a. di dover approvare la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 145 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 29 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover nominare vincitori i candidati come indicati nella citata graduatoria di merito, con indicazione delle riserve previste dall'art. 1 del bando;

VISTI:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b. il Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, convertito con L. 28 maggio *2021* n. 76;
c. il Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74;
d. il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta
e. Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
f. la D.G.R. n. 397 del 07/08/2019;
g. la D.G.R. n. 435 del 17/09/2019;
h. il D.D. n. 87 del 04/12/2019;
i. la D.G.R. n. 358 del 09/07/2020;
j. il D.D. n. 57 del 03/08/2020;
k. il D.D. n. 882 del 25/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria del Funzionario responsabile e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dallo Staff 50.14.92, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di prendere atto della nota prot. n. 0508812 del 14/10/2021 con la quale la D.G. per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ha attestato la regolarità istruttoria della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 10 del bando; con la medesima nota è stata altresì trasmessa la graduatoria di merito della procedura in oggetto, formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva del punteggio dei titoli previsti dall'avviso e con applicazione, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nonché delle riserve di cui all'art. 1, commi 1 e 3 del bando;

2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria finale di merito della procedura selettiva per la copertura di n. 145 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Funzionario Policy regionali – Centri per l'impiego", di cui n. 29 posti riservati al personale di ruolo della Giunta regionale della Campania, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di nominare vincitori i candidati come indicati nella citata graduatoria di merito, con indicazione delle riserve previste dall'art. 1 del bando;
4. di precisare che l'assunzione dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro in esito alla verifica delle dichiarazioni sostitutive rese dagli stessi in ordine al possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché dei titoli dichiarati, ai sensi dell'articolo 49, comma 2 del Regolamento regionale n. 6/2019 e dell'articolo 11 del bando di concorso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, ai sensi dell'art. 10 del bando di concorso;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, nonché alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili ed a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI FUNZIONARIO POLICY REGIONALI - CENTRI PER L'IMPIEGO (D-FPI)											
N.	COGNOME	NOME	SESSO	Punteggio prova scritta	Punteggio prova orale	Punteggio TITOLI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA DIPENDENTI REGIONE	RISERVA EX D.LGS. 66/2010	TITOLI DI PREFERENZA E PRECEDENZA	ESITO
1	MICELI	ANTONIETTA	F	27,40	30,00	9,50	66,90	NO	NO	SI	VINCITORE
2	GUERRA	FRANCESCA	F	26,75	30,00	9,00	65,75	NO	NO	SI	VINCITORE
3	STELLATO	MARIA ROSARIA	F	23,50	30,00	12,00	65,50	SI	NO	SI	VINCITORE
4	MINETTI	MELANIA	F	23,95	30,00	11,00	64,95	NO	NO	SI	VINCITORE
5	ALTAVILLA	MARIA	F	23,90	30,00	11,00	64,90	NO	NO	SI	VINCITORE
6	CERNERA	INGRID	F	22,85	30,00	12,00	64,85	SI	NO	SI	VINCITORE
7	PERNA	MYRIAM	F	25,05	30,00	9,50	64,55	NO	NO	SI	VINCITORE
8	COPPOLA	ANGELA	F	26,25	30,00	7,50	63,75	NO	NO	NO	VINCITORE
9	BUONOCORE	TIZIANA	F	22,20	30,00	11,50	63,70	SI	NO	SI	VINCITORE
10	DI MEO	DORA	F	28,70	30,00	5,00	63,70	NO	NO	SI	VINCITORE
11	DI CAPRIO	MARIANGELA	F	25,60	30,00	8,00	63,60	NO	NO	NO	VINCITORE
12	GALOTTO	TERESA	F	21,45	30,00	12,00	63,45	SI	NO	SI	VINCITORE
13	BERNELLI	ANGELA	F	28,20	30,00	5,00	63,20	NO	NO	NO	VINCITORE
14	BUONO	LIVIA	F	27,05	30,00	6,00	63,05	NO	NO	SI	VINCITORE
15	PETRILLO	ALESSANDRA	F	27,00	28,00	8,00	63,00	NO	NO	SI	VINCITORE
16	TORTORA	IMMACOLATA	F	26,90	30,00	6,00	62,90	NO	NO	SI	VINCITORE
17	FAUSTINI	ANNA VIVIANA	F	25,40	30,00	7,50	62,90	NO	NO	SI	VINCITORE
18	ALFIERI	NUNZIA	F	26,10	30,00	6,50	62,60	NO	NO	NO	VINCITORE
19	LICCARDO	TERESA	F	25,85	30,00	6,50	62,35	NO	NO	NO	VINCITORE
20	AURILIA	EVA	F	26,85	30,00	5,50	62,35	NO	NO	NO	VINCITORE
21	NAIKE	PETROSINO	F	27,35	30,00	5,00	62,35	NO	NO	NO	VINCITORE
22	GRECO	MORENA	F	23,30	30,00	9,00	62,30	NO	NO	SI	VINCITORE
23	PIERRO	ANNA VERONICA	F	24,80	28,00	9,50	62,30	NO	NO	NO	VINCITORE
24	FLAGIELLO	RAFFAELE	M	24,30	30,00	8,00	62,30	NO	NO	NO	VINCITORE
25	FERRIGNO	ROSSELLA	F	26,75	28,00	7,50	62,25	NO	NO	NO	VINCITORE
26	DANTE	DANIELA	F	28,20	30,00	4,00	62,20	NO	NO	NO	VINCITORE
27	DI GIACOMO	ALESSANDRA	F	25,60	30,00	6,50	62,10	NO	NO	NO	VINCITORE
28	FERRI	MARIANNA	F	25,00	30,00	7,00	62,00	SI	NO	SI	VINCITORE
29	GRELLA	NICOLETTA	F	25,45	30,00	6,50	61,95	NO	NO	SI	VINCITORE
30	BRANDI	MARIA	F	22,95	30,00	9,00	61,95	NO	NO	SI	VINCITORE
31	RIPA	FRANCESCO	M	25,25	30,00	6,50	61,75	NO	NO	SI	VINCITORE
32	PRIORE	FRANCESCO	M	26,75	30,00	5,00	61,75	NO	NO	NO	VINCITORE
33	CASAPULLA	ANTONIO	M	26,25	30,00	5,50	61,75	NO	NO	NO	VINCITORE
34	PALADINO	VITO	M	28,70	28,00	5,00	61,70	NO	NO	NO	VINCITORE
35	BOURSIER NIUTTA	GIULIA	F	23,10	30,00	8,50	61,60	NO	NO	SI	VINCITORE
36	GUIDA	GIANLUIGI	M	26,55	30,00	5,00	61,55	NO	NO	NO	VINCITORE
37	VALENTINO	ANGELA	F	21,55	28,00	12,00	61,55	NO	NO	NO	VINCITORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	DE DONATO	ANTONIO	M	25,45	30,00	6,00	61,45	SI	NO	SI	VINCITORE
39	RENZI	ERMINIA	F	22,45	29,00	10,00	61,45	NO	NO	SI	VINCITORE
40	FEOLI	ALESSIO	M	25,45	30,00	6,00	61,45	NO	NO	NO	VINCITORE
41	CEGLIA	CARMELINA	F	23,25	30,00	8,00	61,25	SI	NO	SI	VINCITORE
42	BENINCASA	FLAVIA	F	23,75	29,00	8,50	61,25	NO	NO	SI	VINCITORE
43	CAMPANILE	LUISA	F	25,25	30,00	6,00	61,25	NO	NO	NO	VINCITORE
44	INDRESANO	CARMINE PIO	M	27,20	30,00	4,00	61,20	NO	NO	SI	VINCITORE
45	SENATORE	SERENA	F	26,70	30,00	4,50	61,20	NO	NO	NO	VINCITORE
46	RICCIARDI	ANGELA	F	22,20	30,00	9,00	61,20	NO	NO	NO	VINCITORE
47	SPOLVERINO	EMANUELA	F	24,15	30,00	7,00	61,15	NO	NO	NO	VINCITORE
48	DI GIOVANNI	TIZIANA BARBARA	F	21,65	30,00	9,50	61,15	NO	NO	NO	VINCITORE
49	DI MAURO	ANDREA	M	26,10	30,00	5,00	61,10	NO	NO	SI	VINCITORE
50	MIGLIACCIO	VERONICA	F	26,05	30,00	5,00	61,05	NO	NO	NO	VINCITORE
51	DE FELICE	RAFFAELLA	F	26,05	30,00	5,00	61,05	NO	NO	NO	VINCITORE
52	AMINTA	LUISA	F	24,95	30,00	6,00	60,95	SI	NO	SI	VINCITORE
53	DI RUOCCO	EMILIA	F	25,45	28,00	7,50	60,95	NO	NO	SI	VINCITORE
54	LAUDONIA	CARMINE	M	21,45	30,00	9,50	60,95	NO	NO	NO	VINCITORE
55	MASTROGIACOMO	ANNA ELVIRA	F	24,45	30,00	6,50	60,95	NO	NO	NO	VINCITORE
56	REALE	SERGIO	M	26,85	30,00	4,00	60,85	NO	NO	NO	VINCITORE
57	VITIELLO	ROSA ANNA	F	23,80	30,00	7,00	60,80	NO	NO	NO	VINCITORE
58	DONNARUMMA	ANNAMARIA	F	23,25	30,00	7,50	60,75	NO	NO	NO	VINCITORE
59	OCCHIUZZI	SERGIO	M	22,20	30,00	8,50	60,70	NO	NO	NO	VINCITORE
60	DI GIACOMO	ANNUNZIATA	F	23,15	30,00	7,50	60,65	NO	NO	NO	VINCITORE
61	PRENCIPE	FRANCESCA	F	25,10	30,00	5,50	60,60	NO	NO	NO	VINCITORE
62	DI RUBERTO	LUIGI	M	28,05	28,00	4,50	60,55	NO	NO	SI	VINCITORE
63	TRAVAGLINI	AMINA	F	25,55	30,00	5,00	60,55	NO	NO	SI	VINCITORE
64	TRESCA	MASSIMILIANO	M	28,05	30,00	2,50	60,55	NO	NO	NO	VINCITORE
65	D'ADDONA	PAOLA	F	29,50	26,00	5,00	60,50	NO	NO	NO	VINCITORE
66	MANGANIELLO	SERENA	F	24,90	30,00	5,50	60,40	NO	NO	NO	VINCITORE
67	ORREI	RAMONA	F	23,80	30,00	6,50	60,30	NO	NO	SI	VINCITORE
68	FILIPPELLI	ANTONIO	M	25,25	30,00	5,00	60,25	NO	NO	NO	VINCITORE
69	CIAMPI	ROBERTA	F	25,70	30,00	4,50	60,20	NO	NO	NO	VINCITORE
70	DI GENNARO	MARIANNA	F	21,65	30,00	8,50	60,15	NO	NO	SI	VINCITORE
71	ZULLO	CARLO	M	23,10	30,00	7,00	60,10	NO	NO	SI	VINCITORE
72	DI GIANNI	MONIA	F	25,10	30,00	5,00	60,10	NO	NO	NO	VINCITORE
73	VERDE	ANNA	F	24,10	30,00	6,00	60,10	NO	NO	NO	VINCITORE
74	BADII	BENEDETTA	F	24,10	30,00	6,00	60,10	NO	NO	NO	VINCITORE
75	CASILLO	ANGELA	F	21,10	29,00	10,00	60,10	NO	NO	NO	VINCITORE
76	DI PERNA	GIORGIO	M	24,60	30,00	5,50	60,10	NO	NO	NO	VINCITORE
77	ANNONI	STEFANIA	F	26,05	27,00	7,00	60,05	NO	NO	SI	VINCITORE
78	DE GIROLAMO	DALILA	F	26,05	29,00	5,00	60,05	NO	NO	NO	VINCITORE

79	D'AGOSTINO	UGO	M	21,00	30,00	9,00	60,00	NO	NO	SI	VINCITORE
80	PALLADINO	ALESSIA	F	21,50	30,00	8,50	60,00	NO	NO	NO	VINCITORE
81	RICCIARDI	MARCELLO VITO	M	25,45	29,00	5,50	59,95	NO	NO	SI	VINCITORE
82	VENZA	FIORELLA	F	25,45	30,00	4,50	59,95	NO	NO	NO	VINCITORE
83	CALENDA DI TAVANI	NICCOLO	M	24,95	30,00	5,00	59,95	NO	NO	NO	VINCITORE
84	LIVORNO	ALDO	M	27,40	28,00	4,50	59,90	NO	NO	NO	VINCITORE
85	AVETA	ROBERTA	F	25,90	28,00	6,00	59,90	NO	NO	NO	VINCITORE
86	ESPOSITO	SIMONA	F	24,40	30,00	5,50	59,90	NO	NO	NO	VINCITORE
87	MAURO	MARISA	F	23,35	30,00	6,50	59,85	NO	NO	SI	VINCITORE
88	PISCOPO	STELLA	F	21,85	30,00	8,00	59,85	NO	NO	NO	VINCITORE
89	DE MARTINO	STEFANO	M	22,25	30,00	7,50	59,75	NO	NO	NO	VINCITORE
90	DI NUZZO	FABRIZIA	F	24,75	30,00	5,00	59,75	NO	NO	NO	VINCITORE
91	ESPOSITO	ROSA	F	25,75	30,00	4,00	59,75	NO	NO	NO	VINCITORE
92	SPITALERI	ANGELO	M	22,20	30,00	7,50	59,70	NO	NO	NO	VINCITORE
93	ROMANO	FRANCESCO	M	26,20	29,00	4,50	59,70	NO	NO	NO	VINCITORE
94	MASSESIO	PASQUALE	M	24,15	28,00	7,50	59,65	NO	NO	NO	VINCITORE
95	GAITO	STEFANIA	F	24,60	30,00	5,00	59,60	NO	NO	NO	VINCITORE
96	AUTIERI	ANNA MARIA	F	24,60	30,00	5,00	59,60	NO	NO	NO	VINCITORE
97	ZEPPETELLI	CARMINA	F	26,55	30,00	3,00	59,55	NO	NO	SI	VINCITORE
98	FURNARI	ANTONIO	M	24,05	30,00	5,50	59,55	NO	NO	NO	VINCITORE
99	D'AVINO	GIOVANNI	M	23,50	30,00	6,00	59,50	NO	NO	NO	VINCITORE
100	DE DONATO	RENATO	M	25,45	30,00	4,00	59,45	NO	NO	NO	VINCITORE
101	NUNZIATA	GIOVANNA	F	23,40	30,00	6,00	59,40	NO	NO	SI	VINCITORE
102	PANTALEO	NUNZIA	F	24,90	27,00	7,50	59,40	NO	NO	NO	VINCITORE
103	LUISE	GIAMPAOLO	M	22,35	30,00	7,00	59,35	NO	NO	SI	VINCITORE
104	CONTE	MARILENA	F	21,30	29,00	9,00	59,30	SI	NO	SI	VINCITORE
105	TRAPANESE	MARIA LUISA	F	24,80	28,00	6,50	59,30	NO	NO	SI	VINCITORE
106	COLELLA	LOREDANA	F	24,30	30,00	5,00	59,30	NO	NO	NO	VINCITORE
107	TOSKA	HENRI	M	24,80	30,00	4,50	59,30	NO	NO	NO	VINCITORE
108	DI GANGI	VALENTINA	F	24,75	28,00	6,50	59,25	NO	NO	SI	VINCITORE
109	NOVIELLO	ANDREA	M	24,75	30,00	4,50	59,25	NO	NO	SI	VINCITORE
110	SABATINO	FLAVIA	F	25,25	30,00	4,00	59,25	NO	NO	NO	VINCITORE
111	BRANDO	LUCA	M	24,25	30,00	5,00	59,25	NO	NO	NO	VINCITORE
112	RUFFO	FRANCESCA	F	23,25	30,00	6,00	59,25	NO	NO	NO	VINCITORE
113	CITRO	VALENTINA	F	24,75	29,00	5,50	59,25	NO	NO	NO	VINCITORE
114	FIERRO	BRUNELLA	F	21,20	29,00	9,00	59,20	SI	NO	SI	VINCITORE
115	VENERUSO	ANDREA	M	24,20	30,00	5,00	59,20	NO	NO	NO	VINCITORE
116	LUCIANELLI	ANNALISA	F	21,20	30,00	8,00	59,20	NO	NO	NO	VINCITORE
117	MAIELLO	VINCENZO	M	23,65	30,00	5,50	59,15	NO	NO	SI	VINCITORE
118	PUNZO	CHIARA	F	24,15	30,00	5,00	59,15	NO	NO	NO	VINCITORE
119	MELE	CARMELA	F	23,65	30,00	5,50	59,15	NO	NO	NO	VINCITORE

120	BRUNO	FRANCESCA	F	22,60	28,00	8,50	59,10	SI	NO	SI	VINCITORE
121	MILITE	FABIO	M	26,10	25,00	8,00	59,10	SI	NO	SI	VINCITORE
122	CASAMASSA	DONATELLA	F	24,60	29,00	5,50	59,10	NO	NO	SI	VINCITORE
123	PASSARETTI	PASQUALE	M	26,10	29,00	4,00	59,10	NO	NO	NO	VINCITORE
124	CAFARO	EDUARDOMATTIA	M	24,60	30,00	4,50	59,10	NO	NO	NO	VINCITORE
125	DI NUZZO	FEDERICA	F	24,60	30,00	4,50	59,10	NO	NO	NO	VINCITORE
126	SPAGNOLO	LUCA	M	23,50	30,00	5,50	59,00	NO	NO	NO	VINCITORE
127	PETRILLO	ELEONORA	F	21,45	29,00	8,50	58,95	NO	NO	SI	VINCITORE
128	CARUSO	FRANCESCO SAVERIO	M	23,45	25,00	10,50	58,95	NO	NO	SI	VINCITORE
129	TRINCHESE	ANTONIO	M	25,45	25,00	8,50	58,95	NO	NO	SI	VINCITORE
130	DONATIELLO	ALESSANDRO	M	25,45	30,00	3,50	58,95	NO	NO	NO	VINCITORE
131	PAGANO	ILARIA	F	25,45	29,00	4,50	58,95	NO	NO	NO	VINCITORE
132	SCURO	YASEMIN	F	26,40	28,00	4,50	58,90	NO	NO	SI	VINCITORE
133	FORGIONE	FEDERICA	F	24,90	29,00	5,00	58,90	NO	NO	NO	VINCITORE
134	PERO	LAURA	F	25,90	27,00	6,00	58,90	NO	NO	NO	VINCITORE
135	SERRA	NICOLETTA	F	23,40	30,00	5,50	58,90	NO	NO	NO	VINCITORE
136	MARINELLI	LUCA	M	25,85	28,00	5,00	58,85	NO	SI	SI	VINCITORE
137	MANCINO	ROBERTA	F	24,35	30,00	4,50	58,85	NO	NO	NO	VINCITORE
138	MASONE	MARIA	F	22,35	30,00	6,50	58,85	NO	NO	NO	VINCITORE
139	ORRICO	ANNA	F	22,35	30,00	6,50	58,85	NO	NO	NO	VINCITORE
140	PRIMIERO	ROBERTA	F	22,80	30,00	6,00	58,80	NO	NO	NO	VINCITORE
141	LESO	TIZIANA	F	23,30	30,00	5,50	58,80	NO	NO	NO	VINCITORE
142	IAVARONE	ANGELA	F	23,80	30,00	5,00	58,80	NO	NO	NO	VINCITORE
143	CITRO	ENZA	F	24,25	30,00	4,50	58,75	NO	NO	SI	VINCITORE
144	VOLATILE	AMEDEO	M	23,75	30,00	5,00	58,75	NO	NO	NO	
145	KEYS	LAURA	F	26,75	28,00	4,00	58,75	NO	NO	NO	
146	ZITO	MANUEL	M	23,25	28,00	7,50	58,75	NO	NO	NO	
147	DAINOTTO	ADELE	F	24,25	30,00	4,50	58,75	NO	NO	NO	
148	MARINO	VINCENZO	M	25,70	28,00	5,00	58,70	NO	NO	NO	
149	ORLACCHIO	ANTONIETTA	F	24,20	30,00	4,50	58,70	NO	NO	NO	
150	RICCIO	FABIO	M	26,20	28,00	4,50	58,70	NO	NO	NO	
151	RUSSO	CONCETTA	F	21,70	28,00	9,00	58,70	NO	NO	NO	
152	DIANO	ALESSIA	F	23,15	30,00	5,50	58,65	NO	NO	SI	
153	SABIA	VALENTINA	F	23,60	30,00	5,00	58,60	NO	NO	SI	
154	FRATELLO	SALVATORE	M	26,10	25,00	7,50	58,60	NO	NO	SI	
155	PAPPALARDO	ALFONSO	M	21,60	30,00	7,00	58,60	NO	NO	NO	
156	RICCIO	LIDIA	F	23,60	28,00	7,00	58,60	NO	NO	NO	
157	BRUNZO	PAOLA	F	24,60	29,00	5,00	58,60	NO	NO	NO	
158	AMABILE	ALDO	M	21,55	28,00	9,00	58,55	SI	NO	SI	
159	BATTINELLI	LUIGI	M	23,55	29,00	6,00	58,55	NO	NO	SI	
160	MATUOZZO	ASSUNTA	F	25,05	29,00	4,50	58,55	NO	NO	NO	

161	FERMO	JESSICA	F	23,00	30,00	5,50	58,50	NO	NO	NO	
162	DE FAZIO	ANTONIA	F	25,45	30,00	3,00	58,45	NO	NO	SI	
163	MILO	DANIELA	F	24,45	30,00	4,00	58,45	NO	NO	SI	
164	DI LORENZO	MILENA	F	22,45	30,00	6,00	58,45	NO	NO	NO	
165	MEROLA	ALESSNDRA	F	24,40	30,00	4,00	58,40	NO	NO	NO	
166	DI NAPOLI	ALESSANDRO	M	24,90	29,00	4,50	58,40	NO	NO	NO	
167	MINGIONE	MELANIA	F	21,35	30,00	7,00	58,35	NO	NO	NO	
168	SALAMONE	SANDRO	M	27,35	27,00	4,00	58,35	NO	NO	NO	
169	CATAURO	LILIANA	F	22,85	29,00	6,50	58,35	NO	NO	NO	
170	CARCATELLA	LETIZIA	F	22,30	30,00	6,00	58,30	NO	NO	SI	
171	DI MAIO	FRANCESCO DOMENICO	M	23,30	30,00	5,00	58,30	NO	NO	NO	
172	MANNA	ANGELO	M	24,80	30,00	3,50	58,30	NO	NO	NO	
173	NAVARRA	GRAZIA	F	22,30	30,00	6,00	58,30	NO	NO	NO	
174	PALMIERI	UMBERTO	M	24,80	28,00	5,50	58,30	NO	NO	NO	
175	NOBIS	GIANLUCA	M	21,75	29,00	7,50	58,25	NO	NO	SI	
176	CUTRONE	CLAUDIA	F	23,25	30,00	5,00	58,25	NO	NO	NO	
177	PANE	LUIGI	M	23,25	30,00	5,00	58,25	NO	NO	NO	
178	DE SALVO	SERAFINO	M	23,70	28,00	6,50	58,20	NO	NO	SI	
179	LA FAUCI	ISABELLA	F	24,20	29,00	5,00	58,20	NO	NO	NO	
180	COPPOLA	LETIZIA ANTONIETTA	F	24,20	29,00	5,00	58,20	NO	NO	NO	
181	CAPUTI	PATRIZIA	F	22,70	30,00	5,50	58,20	NO	NO	NO	
182	DEMARTIS	ALESSANDRO	M	23,65	30,00	4,50	58,15	NO	NO	SI	
183	GRIMALDI	PASQUALE	M	23,15	30,00	5,00	58,15	NO	NO	SI	
184	CARRILLO	GIUSEPPINA	F	23,65	29,00	5,50	58,15	NO	NO	NO	
185	PALUMBO	MARTINA	F	23,15	29,00	6,00	58,15	NO	NO	NO	
186	ESPUGNATO DI CHIARA	ROSSELLA	F	23,15	30,00	5,00	58,15	NO	NO	NO	
187	DE BENEDICTIS	CARMELA	F	23,65	30,00	4,50	58,15	NO	NO	NO	
188	PETITO	SANTO	M	22,15	28,00	8,00	58,15	NO	NO	NO	
189	COPPOLA	GRAZIA	F	23,10	25,00	10,00	58,10	SI	NO	SI	
190	IORIO	ANTONIO MARCO	M	26,10	30,00	2,00	58,10	NO	NO	SI	
191	PEZZULO	SALVATORE	M	26,10	28,00	4,00	58,10	NO	NO	NO	
192	DE BLASIO	MARTINA	F	23,60	30,00	4,50	58,10	NO	NO	NO	
193	MOZZILLO	ORLANDO	M	24,60	30,00	3,50	58,10	NO	NO	NO	
194	ESPOSITO	DAVIDE	M	24,60	30,00	3,50	58,10	NO	NO	NO	
195	ALI'	VALERIA	F	25,60	29,00	3,50	58,10	NO	NO	NO	
196	DE ROSA	REMO	M	25,05	28,00	5,00	58,05	NO	NO	NO	
197	GIORDANO	SALVATORE	M	25,55	28,00	4,50	58,05	NO	NO	NO	
198	DAMIANI	ANNALISA	F	25,55	30,00	2,50	58,05	NO	NO	NO	
199	CARIELLO	ANGELICA	F	27,05	27,00	4,00	58,05	NO	NO	NO	
200	DE MAIO	CONSOLATINA	F	23,95	30,00	4,00	57,95	NO	NO	SI	
201	DE LUCA	FABIANA	F	24,45	29,00	4,50	57,95	NO	NO	NO	

202	FISCINA	SIMONA SIDNEY	F	22,95	30,00	5,00	57,95	NO	NO	NO	
203	VISCONTI	SLOAN DILLON	M	23,95	30,00	4,00	57,95	NO	NO	NO	
204	COZZOLINO	DILETTA	F	22,95	29,00	6,00	57,95	NO	NO	NO	
205	D'AGOSTINIS	CARMEN GIUSEPPINA	F	24,45	27,00	6,50	57,95	NO	NO	NO	
206	FEVOLA	DANIELA	F	24,45	30,00	3,50	57,95	NO	NO	NO	
207	VITALE	MARIA FELICIA	F	24,90	30,00	3,00	57,90	NO	NO	SI	
208	PORTA	DARIO	M	23,90	28,00	6,00	57,90	NO	NO	SI	
209	BARBATO	IMMACOLATA	F	22,90	30,00	5,00	57,90	NO	NO	NO	
210	D'ANTONIO	LUDOVICA	F	24,90	28,00	5,00	57,90	NO	NO	NO	
211	MANGANIELLO	DAVIDE	M	22,85	30,00	5,00	57,85	NO	NO	NO	
212	MELILLO	VALENTINA	F	21,85	30,00	6,00	57,85	NO	NO	NO	
213	SODANO	CAROLINA	F	24,85	30,00	3,00	57,85	NO	NO	NO	
214	GIGLIO	ANNA	F	22,35	30,00	5,50	57,85	NO	NO	NO	
215	SMIRAGLIA	COSTANTINO	M	21,80	28,00	8,00	57,80	SI	NO	SI	
216	ESPOSITO	SIMONE	M	22,80	30,00	5,00	57,80	NO	NO	SI	
217	SCHIPANI	PIERO	M	23,80	30,00	4,00	57,80	NO	NO	NO	
218	PALOMBINO	ANDREA	M	23,80	30,00	4,00	57,80	NO	NO	NO	
219	SABBARESE	ROBERTO	M	23,80	30,00	4,00	57,80	NO	NO	NO	
220	IMPERATO	NUNZIA GESSICA	F	23,30	30,00	4,50	57,80	NO	NO	NO	
221	SALVADORI	FRANCESCO	M	24,80	28,00	5,00	57,80	NO	NO	NO	
222	GESUFATTO	GIULIANA	F	24,20	29,00	4,50	57,70	NO	NO	NO	
223	PIRERA	ALESSANDRA	F	22,65	27,00	8,00	57,65	NO	NO	NO	
224	TESTA	DIEGO	M	23,10	28,00	6,50	57,60	NO	NO	SI	
225	QUARTA	ELENA	F	25,60	30,00	2,00	57,60	NO	NO	SI	
226	CUOMO	MANUELA	F	24,60	29,00	4,00	57,60	NO	NO	NO	
227	TAVERNA	GESSICA	F	22,60	29,00	6,00	57,60	NO	NO	NO	
228	DE MAIO	CLEMENTINA	F	25,60	27,00	5,00	57,60	NO	NO	NO	
229	GENNARELLI	MARIO	M	23,60	30,00	4,00	57,60	NO	NO	SI	
230	ANGELOTTI	MARIANNA	F	23,55	27,00	7,00	57,55	NO	NO	NO	
231	BONAVOLONTA'	ROSARIA	F	23,50	30,00	4,00	57,50	NO	NO	SI	
232	DE VICARIIS	SERENA	F	22,00	30,00	5,50	57,50	NO	NO	NO	
233	FRANCO	ALFREDO	M	25,45	28,00	4,00	57,45	NO	NO	NO	
234	ESPOSITO	GIUSEPPE	M	23,95	30,00	3,50	57,45	NO	NO	NO	
235	MEROLA	PASQUALE	M	22,45	30,00	5,00	57,45	NO	NO	NO	
236	CEFOLA	SARA	F	21,95	30,00	5,50	57,45	NO	NO	NO	
237	PALMERI	FRANCESCO	M	23,40	29,00	5,00	57,40	NO	NO	NO	
238	CAMMAROTA	CIRO	M	21,40	30,00	6,00	57,40	NO	NO	NO	
239	ZAMBRINO	VINCENZO	M	25,40	30,00	2,00	57,40	NO	NO	NO	
240	CANIELLO	FABIANA	F	26,35	26,00	5,00	57,35	NO	NO	SI	
241	LA BARBERA	FRANCESCO	M	22,85	30,00	4,50	57,35	NO	NO	NO	
242	MORGANTE	CONCETTA	F	22,85	30,00	4,50	57,35	NO	NO	NO	

243	BIONDO	ANTONIA MARIA	F	27,35	28,00	2,00	57,35	NO	NO	NO	
244	PAGANO	DANIELA	F	24,35	30,00	3,00	57,35	NO	NO	NO	
245	LEONELLO	ANNACHIARA	F	22,35	30,00	5,00	57,35	NO	NO	NO	
246	VIVENZIO	SEBASTIAN	M	21,30	30,00	6,00	57,30	NO	NO	NO	
247	PIEMONTE	FABIO	M	23,25	28,00	6,00	57,25	NO	NO	SI	
248	DE ANGELIS	STEFANIA	F	22,75	25,00	9,50	57,25	NO	NO	SI	
249	D'ADAMO	FRANCESCO	M	22,75	30,00	4,50	57,25	NO	NO	NO	
250	GRILLO	TERESA	F	23,25	30,00	4,00	57,25	NO	NO	NO	
251	DI MASO	MANUELA ROSA	F	22,25	30,00	5,00	57,25	NO	NO	NO	
252	BAIANO	AMALIA	F	25,20	26,00	6,00	57,20	NO	NO	NO	
253	D'AVINO	SAVERIO	M	22,20	30,00	5,00	57,20	NO	NO	NO	
254	ESPOSITO	MARTINA	F	23,15	30,00	4,00	57,15	NO	NO	NO	
255	DI MAURO	MARIANNA	F	22,65	30,00	4,50	57,15	NO	NO	NO	
256	MARINO	JOLANDA	F	23,15	29,00	5,00	57,15	NO	NO	NO	
257	DI GIOVANNI	FABIO	M	21,65	30,00	5,50	57,15	NO	NO	NO	
258	MONTANO	GENNARO	M	26,10	29,00	2,00	57,10	NO	NO	SI	
259	DE PASCALE	ORNELLA	F	24,10	29,00	4,00	57,10	NO	NO	SI	
260	CAVALIERE	EMMA	F	21,55	30,00	5,50	57,05	NO	NO	SI	
261	POSTIGLIONE	MARIO	M	22,05	30,00	5,00	57,05	NO	NO	NO	
262	FELICIANO	GRAZIAMARIA	F	24,55	30,00	2,50	57,05	NO	NO	NO	
263	PISCITELLI	MARIA ROSARIA	F	23,00	29,00	5,00	57,00	NO	NO	SI	
264	MARZO	PAOLA	F	21,00	30,00	6,00	57,00	NO	NO	SI	
265	PAGANO	STEFANO	M	25,45	28,00	3,50	56,95	NO	NO	SI	
266	LOMBARDI	ANDREINAGIOIAMICHELINA	F	23,45	29,00	4,50	56,95	NO	NO	NO	
267	LEONE	SILVIA	F	21,45	30,00	5,50	56,95	NO	NO	NO	
268	DI COSTANZO	VALERIO	M	24,45	27,00	5,50	56,95	NO	NO	NO	
269	IETRO	GIADA	F	23,95	28,00	5,00	56,95	NO	NO	NO	
270	SCARANO	STEFANIA OLIMPIA	F	22,45	30,00	4,50	56,95	NO	NO	NO	
271	PITRUZZELLA	ROBERTA	F	21,40	30,00	5,50	56,90	NO	NO	NO	
272	DE ROSA	LUCA	M	21,85	30,00	5,00	56,85	NO	NO	SI	
273	ESPOSITO	MARIA	F	22,85	28,00	6,00	56,85	NO	NO	NO	
274	CATALDO	VINCENZO	M	22,85	30,00	4,00	56,85	NO	NO	NO	
275	ZECCHILLO	CRISTINA	F	21,35	30,00	5,50	56,85	NO	NO	NO	
276	FAUSTO	EMANUELA	F	22,85	30,00	4,00	56,85	NO	NO	NO	
277	MAISTO	LUIGI LUCIO	M	24,30	30,00	2,50	56,80	NO	NO	NO	
278	MEROLA	EMMA	F	21,80	30,00	5,00	56,80	NO	NO	NO	
279	COLAMUSSO	MARIAROSARIA	F	21,75	30,00	5,00	56,75	NO	NO	NO	
280	PIGNIERI	ELVIRA	F	22,20	29,00	5,50	56,70	NO	NO	SI	
281	DE ROSA	PASQUALE	M	21,70	30,00	5,00	56,70	NO	NO	NO	
282	ROMANO	FEDERICA	F	22,65	30,00	4,00	56,65	NO	NO	NO	
283	CRISPINO	ELVIRA	F	22,15	29,00	5,50	56,65	NO	NO	SI	

284	FRANCO	DARIO	M	22,65	29,00	5,00	56,65	NO	NO	NO	
285	SCARAMELLA	OLIMPIA	F	22,15	30,00	4,50	56,65	NO	NO	NO	
286	ROSSI	KATIA	F	21,65	30,00	5,00	56,65	NO	NO	NO	
287	SITO	GIUSEPPINA	F	24,60	27,00	5,00	56,60	NO	NO	SI	
288	GINI	MARIA ROSARIA	F	21,10	30,00	5,50	56,60	NO	NO	SI	
289	LEVA	ANDREA	M	22,10	27,00	7,50	56,60	NO	NO	NO	
290	RUGGIERO	VITTORIA	F	21,55	30,00	5,00	56,55	NO	NO	NO	
291	MENALE	NICOLA	M	24,05	28,00	4,50	56,55	NO	NO	NO	
292	CASCONE	ROSSELLA FEDERICA	F	23,55	27,00	6,00	56,55	NO	NO	NO	
293	ABATE	EMANUELA	F	21,55	30,00	5,00	56,55	NO	NO	NO	
294	GAMBINO	CLARA	F	21,50	30,00	5,00	56,50	NO	NO	NO	
295	MINICHINI	ROSARIO	M	22,00	30,00	4,50	56,50	NO	NO	NO	
296	AMALFITANO	ANNAMARIA	F	23,95	30,00	2,50	56,45	NO	NO	SI	
297	PULLO	LUCIA	F	24,45	30,00	2,00	56,45	NO	NO	SI	
298	CENICCOLA	SERENA	F	24,45	27,00	5,00	56,45	NO	NO	NO	
299	ABENANTE	ROBERTA	F	23,45	26,00	7,00	56,45	NO	NO	NO	
300	GAGLIARDI	ANGELA	F	23,90	30,00	2,50	56,40	NO	NO	SI	
301	ACUNZO	MONICA	F	24,40	29,00	3,00	56,40	NO	NO	NO	
302	PICCOLO	CONCETTA	F	21,90	30,00	4,50	56,40	NO	NO	NO	
303	ADINOLFI	LUIGI	M	27,40	25,00	4,00	56,40	NO	NO	NO	
304	ZACCARIA	MARIELLA	F	22,85	30,00	3,50	56,35	NO	NO	SI	
305	RISO	FRANCESCO	M	21,85	27,00	7,50	56,35	NO	NO	SI	
306	ESPOSITO	FABRIZIO	M	21,85	30,00	4,50	56,35	NO	NO	NO	
307	IANNELLA	SIMONA	F	22,85	29,00	4,50	56,35	NO	NO	NO	
308	PALMIERI	RAFFAELA	F	22,35	27,00	7,00	56,35	NO	NO	NO	
309	DE CRISTOFARO	VINCENZO	M	22,35	30,00	4,00	56,35	NO	NO	NO	
310	DI GIAMBATTISTA	ELISA	F	22,35	30,00	4,00	56,35	NO	NO	NO	
311	CARANDENTE PERRECA	ENZA	F	21,80	30,00	4,50	56,30	NO	NO	SI	
312	DI CRESCE	CHIARA	F	22,30	30,00	4,00	56,30	NO	NO	SI	
313	DE SIMONE	OLIMPIA	F	23,30	25,00	8,00	56,30	NO	NO	SI	
314	MENSORIO	RAFFAELA	F	21,75	30,00	4,50	56,25	NO	NO	NO	
315	EVANGELISTA	LUANA	F	24,25	30,00	2,00	56,25	NO	NO	NO	
316	SISINNI	ILENIA	F	22,20	29,00	5,00	56,20	NO	NO	SI	
317	VISONE	LUCIA	F	21,70	30,00	4,50	56,20	NO	NO	NO	
318	VARRICCHIO	ELVIRA PIA	F	22,20	30,00	4,00	56,20	NO	NO	NO	
319	RICCIARDIELLO	ANTONELLA	F	22,20	29,00	5,00	56,20	NO	NO	NO	
320	CIRCONDATO	RAFFAELLA	F	21,20	30,00	5,00	56,20	NO	NO	NO	
321	CASTELLETTI	PAOLA	F	21,20	30,00	5,00	56,20	NO	NO	NO	
322	BRANDI	ELENA	F	22,15	30,00	4,00	56,15	NO	NO	SI	
323	STARACE	CHRISTIAN	M	23,65	30,00	2,50	56,15	NO	NO	SI	
324	FOGLIA	VALERIANO	M	22,15	30,00	4,00	56,15	NO	NO	NO	

325	PARRICELLA	GIOVANNI	M	22,15	29,00	5,00	56,15	NO	NO	NO	
326	TROISE	ANTONELLA	F	22,65	30,00	3,50	56,15	NO	NO	NO	
327	VALICO	GIUSEPPE	M	22,60	30,00	3,50	56,10	NO	NO	NO	
328	FORMATO	MICHELE	M	21,60	30,00	4,50	56,10	NO	NO	NO	
329	ESPOSITO CORCIONE	CARMELA	F	22,10	30,00	4,00	56,10	NO	NO	NO	
330	ANDALO	VALERIO	M	23,10	29,00	4,00	56,10	NO	NO	NO	
331	APICELLA	ALESSANDRO	M	22,60	28,00	5,50	56,10	NO	NO	NO	
332	MITOLI	FABRIZIO	M	22,05	30,00	4,00	56,05	NO	NO	SI	
333	RUOPPOLO	FEDERICA	F	22,55	29,00	4,50	56,05	NO	NO	NO	
334	MARTINO	LUANA	F	21,55	30,00	4,50	56,05	NO	NO	NO	
335	DI NATALE	ROBERTA	F	21,50	30,00	4,50	56,00	NO	NO	SI	
336	STARACE	MARCO	M	23,50	28,00	4,50	56,00	NO	NO	SI	
337	FRATINI	PAOLO	M	23,00	30,00	3,00	56,00	NO	NO	NO	
338	NOCERA	ALESSIA	F	21,45	30,00	4,50	55,95	NO	NO	NO	
339	SORRENTINO	MARIA LUCIA	F	22,45	29,00	4,50	55,95	NO	NO	NO	
340	PAGNOTTA	SARA	F	24,45	27,00	4,50	55,95	NO	NO	NO	
341	RUSSO	VALENTINA	F	24,90	29,00	2,00	55,90	NO	NO	NO	
342	CAPPELLI	FLAVIA	F	22,40	28,00	5,50	55,90	NO	NO	NO	
343	PEPE	ILARIA	F	26,40	22,00	7,50	55,90	NO	NO	NO	
344	TIBERIO	ANNA	F	22,85	28,00	5,00	55,85	NO	NO	SI	
345	FALIVENA	GIUSEPPE ADRIANO	M	22,35	29,00	4,50	55,85	NO	NO	NO	
346	CASTALDO	MARIA LAURA	F	21,80	30,00	4,00	55,80	NO	NO	NO	
347	DI MEO	VITO	M	21,80	30,00	4,00	55,80	NO	NO	NO	
348	BENVENUTO	VINCENZO	M	21,30	30,00	4,50	55,80	NO	NO	NO	
349	RAGOZZINO	ALESSANDRA	F	23,30	28,00	4,50	55,80	NO	NO	NO	
350	ESPOSITO	RITA	F	21,25	30,00	4,50	55,75	NO	NO	SI	
351	PEZZULLO	PASQUALINA	F	21,25	30,00	4,50	55,75	NO	NO	NO	
352	MONACO	MADDALENA	F	22,25	28,00	5,50	55,75	NO	NO	NO	
353	NAPOLITANO	ROBERTA	F	21,15	30,00	4,50	55,65	NO	NO	NO	
354	DE LUCIA	TERESA	F	22,65	28,00	5,00	55,65	NO	NO	NO	
355	MARIGLIANO	CATERINA	F	21,65	29,00	5,00	55,65	NO	NO	NO	
356	CRISTINZO	ANNAMARIA	F	23,15	28,00	4,50	55,65	NO	NO	NO	
357	FONTANELLA	ARTURO	M	24,15	26,00	5,50	55,65	NO	NO	NO	
358	TABARRO	TIZIANO	M	22,65	29,00	4,00	55,65	NO	NO	NO	
359	MANCANIELLO	MARCELLO SALVATORE	M	22,60	27,00	6,00	55,60	NO	NO	NO	
360	NAPOLITANO	ANTONELLA	F	21,60	29,00	5,00	55,60	NO	NO	NO	
361	D'ANGIO	MADDALENA	F	21,10	30,00	4,50	55,60	NO	NO	NO	
362	CHIACCHIO	FRANCESCO	M	23,60	28,00	4,00	55,60	NO	NO	NO	
363	COLICCHIO	ANGELA	F	21,05	30,00	4,50	55,55	NO	NO	NO	
364	DE FEO	MARGHERITA	F	22,50	29,00	4,00	55,50	NO	NO	SI	
365	PICCIONE	MARIA ANTONIA	F	21,50	29,00	5,00	55,50	NO	NO	NO	

366	DELLA CORTE	FRANCESCA	F	22,45	29,00	4,00	55,45	NO	NO	NO	
367	SALZILLO	LUIGI	M	23,90	24,00	7,50	55,40	NO	NO	NO	
368	DEL MONDO	VALENTINA	F	22,35	28,00	5,00	55,35	NO	NO	NO	
369	CAMPOLO	GIULIA	F	26,25	24,00	5,00	55,25	NO	NO	NO	
370	DI SARNO	ILARIA	F	21,25	30,00	4,00	55,25	NO	NO	NO	
371	ROSATI	VITTORIO	M	23,75	30,00	1,50	55,25	NO	NO	NO	
372	CASSESE	MARISA	F	21,20	30,00	4,00	55,20	NO	NO	NO	
373	TARTAGLIONE	MARIA TERESA	F	21,20	30,00	4,00	55,20	NO	NO	NO	
374	D'AGOSTINO	ANNALISA	F	23,70	26,00	5,50	55,20	NO	NO	NO	
375	IACCARINO	ADELE	F	21,20	29,00	5,00	55,20	NO	NO	NO	
376	GALLO	DESIREE	F	21,15	30,00	4,00	55,15	NO	NO	NO	
377	CASILLO	AGOSTINO	M	24,15	26,00	5,00	55,15	NO	NO	NO	
378	BERRITTO	ROSARIA	F	22,15	28,00	5,00	55,15	NO	NO	NO	
379	CRISCITIELLO	VINCENZO	M	25,60	26,00	3,50	55,10	NO	NO	SI	
380	MAZZA	SABATINO	M	24,10	26,00	5,00	55,10	NO	NO	NO	
381	GRAZIANO	SOSSIO SANDRO	M	22,50	26,00	6,50	55,00	NO	NO	SI	
382	POLVERE	PATRIZIA	F	22,00	30,00	3,00	55,00	NO	NO	SI	
383	RAVEL	CLAUDIA	F	21,50	29,00	4,50	55,00	NO	NO	NO	
384	DE PASCA	MARTINA	F	24,50	26,00	4,50	55,00	NO	NO	NO	
385	MASI	FLAVIA	F	21,50	29,00	4,50	55,00	NO	NO	NO	
386	NAPOLI	MARIA	F	21,50	28,00	5,50	55,00	NO	NO	NO	
387	RADDI	VINCENZA	F	22,00	30,00	3,00	55,00	NO	NO	NO	
388	LAURITANO	LEOPOLDO	M	23,50	28,00	3,50	55,00	NO	NO	NO	
389	RENNA	GIULIANA	F	22,50	30,00	2,50	55,00	NO	NO	NO	
390	TOMMOLILLO	MARIANNA	F	22,45	27,00	5,50	54,95	NO	NO	NO	
391	LETO	SANTO	M	21,40	30,00	3,50	54,90	NO	NO	NO	
392	LOSCO	FILOMENA MONICA	F	22,35	26,00	6,50	54,85	SI	NO	SI	
393	NACCA	ANGELA	F	22,85	30,00	2,00	54,85	NO	NO	SI	
394	LAURI	GIUSEPPE	M	21,85	28,00	5,00	54,85	NO	NO	NO	
395	MARCHESE	LUCIANA	F	22,80	27,00	5,00	54,80	NO	NO	SI	
396	POLISANO	ROSALIA	F	21,30	30,00	3,50	54,80	NO	NO	NO	
397	DE MARTINO	VINCENZO	M	24,80	25,00	5,00	54,80	NO	NO	NO	
398	PALAMA	EMANUELE	M	26,75	24,00	4,00	54,75	NO	NO	NO	
399	D'ONOFRIO	ROSSELLA	F	22,20	27,00	5,50	54,70	NO	NO	NO	
400	TORNUSCIOLO	VALERIA	F	21,70	29,00	4,00	54,70	NO	NO	NO	
401	GENOVESE	GIULIA	F	21,20	30,00	3,50	54,70	NO	NO	NO	
402	GARUCCIO	NICOLETTA	F	23,15	26,00	5,50	54,65	NO	NO	NO	
403	FELACO	ROSA	F	21,10	28,00	5,50	54,60	NO	NO	SI	
404	IANDOLO	TULLIO	M	23,60	29,00	2,00	54,60	NO	NO	NO	
405	BRUNO	BARBARA	F	21,60	30,00	3,00	54,60	NO	NO	NO	
406	MILUCCIO	FILOMENA	F	21,55	26,00	7,00	54,55	NO	NO	SI	

407	PAGANO	FILIPPO FRANCESCO	M	21,55	28,00	5,00	54,55	NO	NO	NO	
408	TASSINARIO	PASQUALINO	M	21,55	28,00	5,00	54,55	NO	NO	NO	
409	MANCINA	ROBERTA	F	23,50	28,00	3,00	54,50	NO	NO	NO	
410	ARGENZIANO	MARIA CRISTINA	F	22,45	27,00	5,00	54,45	NO	NO	NO	
411	ALBERTO	MARINA	F	22,45	27,00	5,00	54,45	NO	NO	NO	
412	SCARCELLI	VALERIA	F	22,95	23,00	8,50	54,45	NO	NO	NO	
413	PIPOLA	CONCETTA	F	22,45	29,00	3,00	54,45	NO	NO	NO	
414	TAVANO	FRANCESCO	M	22,90	28,00	3,50	54,40	NO	NO	NO	
415	CONTE	CHIARA	F	21,85	29,00	3,50	54,35	NO	NO	NO	
416	DEL VILLANO	GIUSEPPINA ANNUNZIATA	F	22,35	28,00	4,00	54,35	NO	NO	NO	
417	VITIELLO	FLORINDA	F	21,85	30,00	2,50	54,35	NO	NO	NO	
418	ABATE	TIZIANA	F	22,80	29,00	2,50	54,30	NO	NO	NO	
419	ANNARUMMO	PIERA	F	23,30	27,00	4,00	54,30	NO	NO	NO	
420	AURIEMMA	MARTINA	F	23,75	26,00	4,50	54,25	NO	NO	NO	
421	GELORMINI	ILARIA	F	23,25	27,00	4,00	54,25	NO	NO	NO	
422	LA MANNA	MICHELE	M	21,70	28,00	4,50	54,20	NO	NO	SI	
423	ROLLO	MARILENA	F	21,65	28,00	4,50	54,15	NO	NO	NO	
424	MESISCA	ANTONIO	M	23,15	27,00	4,00	54,15	NO	NO	NO	
425	SINISCALCHI	LUISA	F	24,15	26,00	4,00	54,15	NO	NO	NO	
426	POERIO	CLELIA	F	25,10	24,00	5,00	54,10	NO	NO	SI	
427	GOLIA	ANGELO	M	24,60	28,00	1,50	54,10	NO	NO	NO	
428	SORRENTINO	PASQUALE	M	21,05	26,00	7,00	54,05	NO	NO	SI	
429	FASI	ANNARITA	F	21,05	30,00	3,00	54,05	NO	NO	SI	
430	SPADA	FABIO	M	21,00	29,00	4,00	54,00	NO	NO	NO	
431	MUTO	SONIA	F	21,50	30,00	2,50	54,00	NO	NO	NO	
432	AUTORINO	LAURA	F	22,50	26,00	5,50	54,00	NO	NO	NO	
433	PESCE	DARIO	M	22,95	27,00	4,00	53,95	NO	NO	NO	
434	NAVARRA	ANNA	F	21,95	27,00	5,00	53,95	NO	NO	NO	
435	NAPOLITANO	LANFRANCO	M	22,45	28,00	3,50	53,95	NO	NO	NO	
436	CUTILLO	GIOVANNA	F	25,40	26,00	2,50	53,90	NO	NO	NO	
437	CIRILLO	DANIELA	F	21,85	30,00	2,00	53,85	NO	NO	NO	
438	MILANESE	GERMANA	F	21,35	26,00	6,50	53,85	NO	NO	NO	
439	FEVOLA	ALESSANDRO	M	24,30	25,00	4,50	53,80	NO	NO	NO	
440	ROMANO	ELENA	F	22,30	30,00	1,50	53,80	NO	NO	NO	
441	DI BLASI	RAFFAELLA	F	23,30	26,00	4,50	53,80	NO	NO	NO	
442	AMATURO	ANGELA	F	23,75	27,00	3,00	53,75	NO	NO	NO	
443	ABBATE	SIMONA	F	21,65	28,00	4,00	53,65	NO	NO	SI	
444	ANNUNZIATA	FRANCESCA	F	21,65	27,00	5,00	53,65	NO	NO	SI	
445	DELLA ROSSA	FERDINANDO	M	21,65	30,00	2,00	53,65	NO	NO	SI	
446	PIZZICHILLO	ALBERTO	M	23,60	27,00	3,00	53,60	NO	NO	SI	
447	SBORDONE	GIULIA	F	22,10	27,00	4,50	53,60	NO	NO	NO	

448	GUZZO	PAOLA	F	21,10	28,00	4,50	53,60	NO	NO	NO	
449	DE FILIPPO	ANNA	F	22,10	30,00	1,50	53,60	NO	NO	NO	
450	DI MARINO	MARIA ROSARIA	F	21,60	26,00	6,00	53,60	NO	NO	NO	
451	GRASSIA	GIANLUCA	M	21,55	28,00	4,00	53,55	NO	NO	NO	
452	LUONGO	GIANCARLO	M	21,55	30,00	2,00	53,55	NO	NO	NO	
453	DI MATTEO	DELIA	F	21,00	29,00	3,50	53,50	NO	NO	SI	
454	CACCAVO	ROSANGELA	F	21,00	29,00	3,50	53,50	NO	NO	NO	
455	SAVINO	ANNAMARIA	F	21,85	27,00	4,50	53,35	NO	NO	SI	
456	SANTUCCI	ROBERTA	F	21,35	28,00	4,00	53,35	NO	NO	NO	
457	MAGGIORE	FRANCESCO GIUSEPPE	M	21,85	28,00	3,50	53,35	NO	NO	NO	
458	COSENTINO	EUFEMIA	F	21,80	27,00	4,50	53,30	NO	NO	SI	
459	DI NARDO	ELIA	M	24,80	25,00	3,50	53,30	NO	NO	SI	
460	MACRI'	MARIANNA	F	21,80	27,00	4,50	53,30	NO	NO	NO	
461	ACAMPORA	STEFANO	M	23,30	26,00	4,00	53,30	NO	NO	NO	
462	BATTIPAGLIA	ADELE	F	22,80	29,00	1,50	53,30	NO	NO	NO	
463	PONE	ALESSANDRA	F	21,20	26,00	6,00	53,20	NO	NO	SI	
464	MANNETTA	CARMINE	M	22,20	29,00	2,00	53,20	NO	NO	SI	
465	ASCIONE	ANNA MARTINA	F	23,20	27,00	3,00	53,20	NO	NO	NO	
466	DE LUCA	LEOPOLDO	M	21,20	30,00	2,00	53,20	NO	NO	NO	
467	EVANGELISTA	DANIELE	M	21,20	27,00	5,00	53,20	NO	NO	NO	
468	BALDASSARRE	ROBERTO	M	21,20	28,00	4,00	53,20	NO	NO	NO	
469	RISELLI	CARLO	M	21,20	26,00	6,00	53,20	NO	NO	NO	
470	QUARANTA	GENNARO	M	22,20	26,00	5,00	53,20	NO	NO	NO	
471	PANTUSA	ALESSIO	M	22,20	26,00	5,00	53,20	NO	NO	NO	
472	CARPENTIERI	MARCO	M	22,15	27,00	4,00	53,15	NO	NO	NO	
473	FELICIELLO	NICOLINA	F	21,15	28,00	4,00	53,15	NO	NO	NO	
474	DI MATTEO	VITTORIA	F	21,65	30,00	1,50	53,15	NO	NO	NO	
475	BALDI	VERONICA	F	22,10	27,00	4,00	53,10	NO	NO	NO	
476	ALBANESE	CARLO	M	21,05	27,00	5,00	53,05	NO	NO	SI	
477	RIGGI	ANGELO	M	21,00	28,00	4,00	53,00	NO	NO	SI	
478	SIBONA	GIANCARLO	M	24,95	23,00	5,00	52,95	NO	NO	SI	
479	FERRARA	CARMINE	M	21,85	27,00	4,00	52,85	NO	NO	SI	
480	PALUMBO	AMALIA	F	22,85	26,00	4,00	52,85	NO	NO	SI	
481	LUCIBELLI	JESSICA	F	21,35	28,00	3,50	52,85	NO	NO	NO	
482	DEL GUACCHIO	MARINA	F	21,85	26,00	5,00	52,85	NO	NO	NO	
483	IANULARDO	ARMANDO	M	24,80	24,00	4,00	52,80	NO	NO	NO	
484	FEDELE	ANNALISA	F	21,65	26,00	5,00	52,65	NO	NO	SI	
485	ESPOSITO	STEFANIA	F	22,60	26,00	4,00	52,60	NO	NO	NO	
486	SCARPATO	GIUSEPPINA	F	23,60	25,00	4,00	52,60	NO	NO	NO	
487	VIGLIONE	SALVATORE	M	21,55	26,00	5,00	52,55	NO	NO	NO	
488	AURICCHIO	VALERIA	F	21,05	28,00	3,50	52,55	NO	NO	NO	

489	CELEBRIN	MARIATERESA	F	21,50	27,00	4,00	52,50	NO	NO	NO	
490	SAUDINO	FRANCESCO	M	21,00	30,00	1,50	52,50	NO	NO	NO	
491	CARLINO	CLAUDIA	F	21,50	27,00	4,00	52,50	NO	NO	NO	
492	KOVALEVSKA	OLENA	F	23,50	27,00	2,00	52,50	NO	NO	NO	
493	MALTESE	PAOLA	F	21,95	28,00	2,50	52,45	NO	NO	NO	
494	MONTEFUSCO	SARA	F	22,40	26,00	4,00	52,40	NO	NO	NO	
495	D'ALESSANDRO	RAFFAELE	M	21,85	26,00	4,50	52,35	NO	NO	SI	
496	GENTILE	MARIA CRISTINA	F	22,85	26,00	3,50	52,35	NO	NO	NO	
497	PAGANO	FRANCESCA MARIA PIA	F	21,85	27,00	3,50	52,35	NO	NO	NO	
498	COLELLA	FERDINANDO	M	23,85	26,00	2,50	52,35	NO	NO	NO	
499	LAMA	IMMACOLATA	F	21,30	27,00	4,00	52,30	NO	NO	NO	
500	BORGIA	ALDO	M	24,30	26,00	2,00	52,30	NO	NO	NO	
501	COCCHIA	OLGA	F	24,80	25,00	2,50	52,30	NO	NO	NO	
502	D'ALOIA CASCONE	BRUNO	M	21,65	27,00	3,50	52,15	NO	NO	NO	
503	ROSSI	CONCETTA	F	24,15	26,00	2,00	52,15	NO	NO	NO	
504	PERRINO	CLELIA	F	23,60	23,00	5,50	52,10	NO	NO	NO	
505	BAFFA	ANDREA FABIO	M	22,60	26,00	3,50	52,10	NO	NO	NO	
506	ANSALDI	PAOLO	M	26,10	22,00	4,00	52,10	NO	NO	NO	
507	GENOVESE	ELENA	F	21,05	28,00	3,00	52,05	NO	NO	NO	
508	IMPERIALE	ROSSELLA	F	21,50	25,00	5,50	52,00	NO	NO	SI	
509	FESTA	FAUSTO	M	23,50	27,00	1,50	52,00	NO	NO	SI	
510	NATALE	ENNIO	M	22,50	26,00	3,50	52,00	NO	NO	NO	
511	FERRARA	SIMONA	F	22,00	27,00	3,00	52,00	NO	NO	NO	
512	KARIMI MANECH	SORAYA	F	23,50	26,00	2,50	52,00	NO	NO	NO	
513	ANNUNZIATA	MARIAGIOVANNA	F	21,95	27,00	3,00	51,95	NO	NO	NO	
514	GARGIULO	MARCO	M	23,95	24,00	4,00	51,95	NO	NO	NO	
515	FRASCA	ANTONIO	M	22,95	27,00	2,00	51,95	NO	NO	NO	
516	MINICHIELLO	ANTONIO	M	25,45	22,00	4,50	51,95	NO	NO	NO	
517	GENOVESE	TIZIANA	F	21,85	25,00	5,00	51,85	NO	NO	NO	
518	D'ANIELLO	ANGELO	M	22,80	25,00	4,00	51,80	NO	SI	NO	VINCITORE
519	BARBARO	GIADA	F	22,80	25,00	4,00	51,80	NO	NO	NO	
520	FATTOPACE	LUCA ANDREA	M	21,75	26,00	4,00	51,75	NO	NO	NO	
521	SALVATORE	AMEDEO	M	21,75	27,00	3,00	51,75	NO	NO	NO	
522	PIZZO	MASSIMO	M	21,70	24,00	6,00	51,70	NO	NO	SI	
523	SAVIANO	PASQUALE	M	21,65	28,00	2,00	51,65	NO	NO	NO	
524	MARCELLO	ANTONELLO	M	21,15	27,00	3,50	51,65	NO	NO	NO	
525	TESTA	VINCENZO	M	23,15	25,00	3,50	51,65	NO	NO	NO	
526	SIESTO	AFRODITE	F	24,15	26,00	1,50	51,65	NO	NO	NO	
527	SORGENTE	FERDINANDO	M	24,60	26,00	1,00	51,60	NO	NO	SI	
528	CORPORENTE	SONIA	F	23,10	27,00	1,50	51,60	NO	NO	SI	
529	FAZIO	IRENE	F	21,60	25,00	5,00	51,60	NO	NO	SI	

530	PRENCIPE	ANNA	F	23,00	27,00	1,50	51,50	NO	NO	SI	
531	PERRONE	IMMACOLATA STEFANIA	F	23,00	27,00	1,50	51,50	NO	NO	SI	
532	FACCIUTO	MARIA ROSARIA	F	22,50	23,00	6,00	51,50	NO	NO	NO	
533	VALENTE	RAFFAELLA	F	21,35	28,00	2,00	51,35	NO	NO	NO	
534	MONTESARCHIO	PAOLA	F	21,80	26,00	3,50	51,30	NO	NO	NO	
535	MARINELLI	GIOCONDA	F	22,65	26,00	2,50	51,15	NO	NO	SI	
536	RICCO	DAVIDE	M	23,10	26,00	2,00	51,10	NO	NO	SI	
537	CELANI	MARCO	M	21,55	26,00	3,50	51,05	NO	NO	NO	
538	FIORE	MASSIMILIANO	M	22,00	27,00	2,00	51,00	NO	NO	NO	
539	CLEMENTE	LUIGI	M	22,45	24,00	4,50	50,95	NO	NO	SI	
540	BARBELLA	ALESSANDRO	M	22,30	25,00	3,50	50,80	NO	NO	NO	
541	DI BLASI	MARIA GIUSEPPA	F	21,70	25,00	4,00	50,70	NO	NO	NO	
542	FERRARA	MARIA	F	22,15	26,00	2,50	50,65	NO	NO	NO	
543	SPARAVIGNA	ELENA	F	23,65	24,00	3,00	50,65	NO	NO	NO	
544	MONACO	MARINA	F	22,10	24,00	4,50	50,60	NO	NO	NO	
545	CRISPINO	VITTORIO	M	21,55	27,00	2,00	50,55	NO	NO	NO	
546	FERRARA	GIOVANNI	M	21,55	25,00	4,00	50,55	NO	NO	NO	
547	DE VITO	ANGELA	F	22,00	26,00	2,50	50,50	NO	NO	SI	
548	SANTAGATA	BARBARA	F	21,00	26,00	3,50	50,50	NO	NO	NO	
549	DI FLURI	ANGELA	F	21,95	24,00	4,50	50,45	NO	NO	NO	
550	CANTURI	KATIA	F	21,90	27,00	1,50	50,40	NO	NO	NO	
551	ADDIVINOLA	GIANLUCA	M	21,40	25,00	4,00	50,40	NO	NO	NO	
552	LEONE	GIOVANNA	F	21,35	27,00	2,00	50,35	NO	NO	SI	
553	NARCISO	ALFONSINA	F	22,85	24,00	3,50	50,35	NO	NO	NO	
554	SANNINO	MARIO	M	21,20	25,00	4,00	50,20	NO	NO	NO	
555	DI GIANNANTONIO	MICHELA	F	24,10	21,00	5,00	50,10	NO	NO	NO	
556	LONGO	BARBARA	F	21,10	27,00	2,00	50,10	NO	NO	NO	
557	IODICE	FABIO	M	21,05	25,00	4,00	50,05	NO	NO	NO	
558	SEPE	MARIO	M	21,55	21,00	7,50	50,05	NO	NO	NO	
559	ESPOSITO	VALERIO	M	22,00	24,00	4,00	50,00	NO	NO	NO	
560	BARBA	FILOMENA	F	22,00	24,00	4,00	50,00	NO	NO	NO	
561	GILARDI	ANNUNZIATA	F	22,50	25,00	2,50	50,00	NO	NO	NO	
562	MATTIELLO	MARIA TERESA	F	22,50	25,00	2,50	50,00	NO	NO	NO	
563	DE FALCO	MANUELA	F	22,40	24,00	3,50	49,90	NO	NO	NO	
564	ARISTOTILE	ALESSANDRA	F	22,85	24,00	3,00	49,85	NO	NO	NO	
565	ETZI	ALESSANDRO	M	23,80	21,00	5,00	49,80	NO	NO	NO	
566	CANGIANO	GRAZIA	F	22,20	24,00	3,50	49,70	NO	NO	NO	
567	DI GENNARO	GABRIELE	M	22,20	23,00	4,50	49,70	NO	NO	NO	
568	CRIMALDI	GIOVANNI	M	21,15	25,00	3,50	49,65	NO	NO	SI	
569	FREZZA	MARIA TERESA	F	22,15	24,00	3,50	49,65	NO	NO	SI	
570	ABRUZZO	FRANCESCO	M	24,15	22,00	3,50	49,65	NO	NO	NO	

571	VENTRONE	FRANCESCA	F	22,15	23,00	4,50	49,65	NO	NO	NO	
572	D'ARCO	ANNA	F	23,65	23,00	3,00	49,65	NO	NO	NO	
573	CORBISIERO	LETIZIA	F	21,15	25,00	3,50	49,65	NO	NO	NO	
574	FIORE	CARLO	M	21,05	25,00	3,50	49,55	NO	SI	NO	VINCITORE
575	MORIELLO	MICHELE	M	21,55	23,00	5,00	49,55	NO	NO	NO	
576	MAIETTA	IRENE	F	22,50	23,00	4,00	49,50	NO	NO	NO	
577	AURIEMMA	ROCCO	M	21,50	25,00	3,00	49,50	NO	NO	NO	
578	FEDELE	FRANCESCO	M	21,45	24,00	4,00	49,45	NO	NO	NO	
579	CUCCARO	AGOSTINA	F	22,35	24,00	3,00	49,35	NO	NO	SI	
580	BALDI	GIOVANNA	F	21,80	25,00	2,50	49,30	NO	NO	SI	
581	PARISI	VALERIO	M	22,70	23,00	3,50	49,20	NO	NO	NO	
582	MASSARELLI	PAOLA	F	21,70	23,00	4,50	49,20	NO	NO	NO	
583	SCIROCCO	MERY	F	23,10	22,00	4,00	49,10	NO	NO	NO	
584	GENTILE	GENNARO MARIA	M	24,60	22,00	2,50	49,10	NO	NO	NO	
585	VARCHETTA	ANDREA	M	21,05	26,00	2,00	49,05	NO	NO	SI	
586	ESPOSITO	ANNA	F	23,00	21,00	5,00	49,00	NO	NO	SI	
587	CAROTENUTO	EMILIA	F	21,45	25,00	2,50	48,95	NO	NO	SI	
588	MINERVA	ANNA MARIA	F	22,80	24,00	2,00	48,80	NO	NO	NO	
589	CIELO	ETTORE	M	21,30	23,00	4,50	48,80	NO	NO	NO	
590	SESSA	FEDERICO	M	21,55	22,00	5,00	48,55	NO	NO	NO	
591	PARISI	FRANCESCO	M	25,60	21,00	1,50	48,10	NO	NO	NO	
592	MAFFIA	LUCIA	F	21,05	25,00	2,00	48,05	NO	NO	SI	
593	GENTILE	BIAGIO	M	22,95	21,00	4,00	47,95	NO	NO	NO	
594	PAUCECH	GIUSEPPE	M	23,45	22,00	2,50	47,95	NO	NO	NO	
595	DE PIANO	MARIA FAUSTA	F	22,35	21,00	4,50	47,85	NO	NO	NO	
596	ESPOSITO	MARIA ROSARIA	F	23,25	21,00	3,50	47,75	NO	NO	NO	
597	ESPOSITO	LUCIA	F	24,15	21,00	2,50	47,65	NO	NO	SI	
598	PELLEGRINAGGIO	MARIACONCETTA	F	22,60	22,00	3,00	47,60	NO	NO	NO	
599	FERRACCI	GIANCARLO	M	22,85	23,00	1,50	47,35	NO	NO	NO	
600	ZAMBRINO	EMANUELA	F	22,85	23,00	1,50	47,35	NO	NO	NO	
601	D'ABRONZO	GINA	F	21,80	24,00	1,50	47,30	NO	NO	SI	
602	POLCINI	FRANCESCA	F	21,80	22,00	3,50	47,30	NO	NO	NO	
603	DI SALVO	LUCIA	F	21,20	24,00	2,00	47,20	NO	NO	SI	
604	DI DARIO	FEDERICA	F	21,10	21,00	5,00	47,10	NO	NO	NO	
605	CAPUTO	ANGELO	M	21,55	24,00	1,50	47,05	NO	NO	NO	
606	FAELLA	GIUSEPPE	M	21,55	21,00	4,50	47,05	NO	NO	NO	
607	PROIETTI	CESARE	M	23,50	21,00	2,50	47,00	NO	NO	SI	
608	ETTORRE	ANDREA	M	21,45	22,00	3,50	46,95	NO	NO	NO	
609	GRESSANI	FERRUCCIO	M	22,20	22,00	2,50	46,70	NO	NO	SI	
610	D'AMICO	DANILO GIUSEPPE	M	21,70	22,00	3,00	46,70	NO	NO	NO	
611	CAGGIANO	FERNANDO	M	21,55	21,00	4,00	46,55	SI	NO	SI	

612	MINNITI	CARMELO	M	21,85	23,00	1,50	46,35	NO	NO	NO	
613	CAMARDI	NICOLA	M	21,65	21,00	3,50	46,15	NO	NO	SI	
614	GIASI	FABIANA	F	22,50	21,00	2,50	46,00	NO	NO	SI	
615	D'ANGELO	SOFIA	F	21,60	21,00	3,00	45,60	NO	NO	NO	
616	BAGAGLIA	GIUSEPPE	M	21,55	22,00	2,00	45,55	NO	NO	NO	
617	PALASCIANO	LAURA	F	21,00	21,00	3,50	45,50	NO	NO	SI	
618	VECCHIONE	MARIA GRAZIA	F	22,00	21,00	2,00	45,00	NO	NO	NO	
619	SILVESTRI	ROSARIO	M	21,55	21,00	1,50	44,05	NO	NO	NO	
620	LANDI	ADRIANO	M	21,15	21,00	1,50	43,65	NO	NO	NO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 07/10/2021

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO ALLEGATI DEL "MANUALE DELLE PROCEDURE DI AUDIT 2014-2020 - VERSIONE 3". CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

Oggetto: Aggiornamento allegati del “Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3". Con allegati.

PREMESSO che

a. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e ss.mm.ii, agli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 specifica le attività e le funzioni di competenza dell'Autorità di Audit, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alla procedura per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;

b. il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, e ss.mm.ii., che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio è parte fondamentale dell’ambito normativo comunitario di riferimento per le attività dell’Autorità di Audit;

c. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che tra l’altro, ha modificato i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE ed abrogato il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, ha determinato una parziale modifica dell’ambito normativo comunitario di riferimento per le Autorità di Audit;

d. la nota EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018 ha aggiornato le Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili (Periodo di programmazione 2014-2020);

e. il Regolamento delegato (UE) 2019/886 della Commissione, del 12 febbraio 2019, pubblicato il 29/5/2019, ha modificato e rettificato il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;

f. il Regolamento Delegato (UE) 2015/616 della Commissione del 13 febbraio 2015 ha modificato il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;

g. il Regolamento Delegato (UE) 2019/1827 della Commissione del 30 ottobre 2019 ha modificato la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni;

h. il Regolamento delegato (UE) 2019/1828 della Commissione del 30 ottobre 2019 ha modificato la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;

i. il Regolamento Delegato (UE) 2019/1829 della Commissione del 30 ottobre 2019 ha modificato la direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e i concorsi di progettazione;

j. il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

k. il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure

specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

l. il Regolamento (UE) 2020/1041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse per la dotazione specifica per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;

m. il Regolamento (UE) 2020/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023;

n. il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

DATO ATTO che

a. con decreto n. 1 del 16.2.2016 recante "*Determinazioni dell'Autorità di Audit: Adozione del Manuale delle procedure di Audit e delle Linee guida per la procedura di designazione delle Autorita' di Gestione e Certificazione per la programmazione 2014/2020*" questa Autorità ha adottato il proprio manuale delle procedure di Audit 2014-2020;

b. con decreto n. 27 del 5/10/2018 recante *"Approvazione ed adozione del Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 – versione 2"* questa Autorità ha elaborato una nuova versione del manuale delle procedure di Audit 2014-2020, fondato sulle indicazioni del Manuale delle attività di audit (versione 5) trasmesso il 20/7/2018 dall'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) nel ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, adeguandolo alle specifiche esigenze organizzative ed operative dell'Autorità di Audit della Regione Campania;

c. con ulteriori decreti n. 17 del 31/5/2019 e n. 2 del 25/1/2021 sono stati aggiornati o integrati alcuni dei documenti acclusi al Manuale vigente;

d. con decreto n. 31 del 23/7/2021 recante "*Approvazione ed adozione del "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3" – con allegati.*" questa Autorità ha elaborato una nuova versione del manuale delle procedure di Audit 2014-2020, fondato, tra l'altro, sulle modifiche regolamentari e normative intervenute a seguito della pandemia di Covid-19 e sulle indicazioni riportate nella versione 6.1 del manuale di IGRUE, inviato alle Autorità di Audit con mail del 23 luglio 2020;

CONSIDERATO che l'IGRUE, nel ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit conformemente a quanto previsto dall'art. 128 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha inviato, per l'uniformità operativa delle Autorità di Audit italiane, la versione 2021 del proprio Manuale delle attività di audit, e che allegati al suddetto documento vi sono, tra l'altro, alcuni modelli di checklist aggiornati rispetto a quelli approvati con il citato decreto n. 31 del 23/7/2021;

VALUTATA l'opportunità di aggiornare/integrare gli allegati del manuale delle procedure di Audit 2014-2020 approvato con il DD n. 31 del 23/7/2021 adeguandoli a quelli uniti al citato documento elaborato dall'IGRUE;

VISTI i seguenti documenti, elaborati dall'Ufficio 1 – 41.01.01 controlli di II livello FESR, e dall'Ufficio 2 - 41.01.02 controlli di II livello FSE di questa Autorità, ed uniti a questo provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati A, B, C, D ed E):

- Allegato A, *Allegato 23_Checklist GrandiProgetti*, in sostituzione del documento *Allegato 23_Check Grandi Progetti* unito al Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/7/2021;
- Allegato B, *Allegato 33_Checklist SF Avvio*, in sostituzione dell'omonimo documento unito al Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/7/2021;
- Allegato C, *Allegato 34_Checklist SF Attuazione*, in sostituzione dell'omonimo documento unito al Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/7/2021;
- Allegato D, *Allegato 35_Checklist SF Chiusura*, in sostituzione dell'omonimo documento unito al Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/7/2021;
- Allegato E, *Check list Percettore finale FGAR*, ad integrazione dei documenti uniti al Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/7/2021;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. approvare i documenti su elencati (allegati A, B, C, D ed E);
b. aggiornare il manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3, approvato con il DD n. 31 del 23/7/2021 sostituendone e/o integrandone gli allegati con quelli sopra approvati;

VISTI

a. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, e ss.mm.ii.;
c. il decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020, relativo all'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;
d. il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m. e i.;
e. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di approvare gli allegati A, B, C, D ed E, come dettagliato in narrativa, uniti a questo provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
2. di aggiornare il manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3, approvato con il DD n. 31 del 23/7/2021 sostituendone e/o integrandone gli allegati con quelli sopra approvati;
3. di stabilire che questo provvedimento non rientra tra quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di procedere alla pubblicazione di questo provvedimento e degli allegati e di disporne la trasmissione:
   4.1. al Capo Gabinetto della Giunta Regionale - 40 01 00;
   4.2. al ViceCapo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;
   4.3. alla Direzione Generale 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, e per suo tramite ai Responsabili di Obiettivo Operativo Specifico;
   4.4. alla Direzione Generale 51 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, e per suo tramite ai Responsabili di Obiettivo Operativo Specifico;
   4.5. all'Ufficio di Staff 50 13 95 - STAFF Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione;
   4.6. all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
   4.7. per il tramite della procedura e-grammata: all'UDCP 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania nella sezione "Campania Casa di vetro";
5. di disporre, inoltre, la pubblicazione di questo provvedimento e dei rispettivi allegati anche nella sezione "Fondi Europei / Audit FESR e FSE" del Sito istituzionale fornendone evidenza nella relativa sezione "news".

L'Autorità di Audit
Annia Giorgi Rossi
firmato elettronicamente

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Grandi Progetti

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Grandi Progetti

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato			**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					-

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
Altre informazioni finanziarie			
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Grandi Progetti

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Grandi Progetti**
Titolarita' Checklist:	**Igrue**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Checklist Audit Operazioni**							
T	**Punti di controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	L'operazione/progetto rientra nella categoria di "Grande progetto" ovvero è un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé intesa a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50.000.000 Euro e, nel caso di operazioni che contribuiscono all'obiettivo tematico ai sensi dell'articolo 9, primo comma, punto 7) del reg. (UE) 1303/2013, qualora il costo ammissibile complessivo superi i 75.000.000 Euro (il "grande progetto")?	art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013						**Per le altre fasi di attuazione dell'operazione, si rinvia alle pertinenti Checklist (es. appalti, Aiuti di Stato, ecc.).**
2	È stato verificato se prima dell'approvazione di un grande progetto, fossero disponibili le informazioni seguenti:	art. 101 del Reg. (UE) n. 1303/2013						
2.1	i dettagli riguardanti l'organismo responsabile dell'attuazione del grande progetto e le sue funzioni;							
2.2	una descrizione dell'investimento e la sua ubicazione;							
2.3	il costo complessivo e il costo ammissibile complessivo, tenendo conto dei requisiti di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013;							
2.4	studi di fattibilità effettuati, compresa l'analisi delle opzioni e i risultati;							
2.5	un'analisi dei costi-benefici, compresa un'analisi economica e finanziaria, e una valutazione dei rischi;							
2.6	un'analisi dell'impatto ambientale, tenendo conto delle esigenze di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi e della resilienza alle catastrofi;							
2.7	una spiegazione in ordine a quanto il grande progetto è coerente con gli assi prioritari pertinenti del Programma Operativo o dei Programmi Operativi interessati e il contributo atteso al conseguimento degli obiettivi specifici di tali assi prioritari, nonché il contributo atteso allo sviluppo socioeconomico;							
2.8	il piano di finanziamento con l'indicazione delle risorse finanziarie complessive previste e del sostegno previsto dei fondi, della BEI e di tutte le altre fonti di finanziamento, insieme con indicatori fisici e finanziari per verificare i progressi tenendo conto dei rischi individuati;							
2.9	il calendario di attuazione del grande progetto e, qualora il periodo di attuazione sia prevedibilmente più lungo del periodo di programmazione, le fasi per le quali è richiesto il sostegno dei fondi durante il periodo di programmazione?							
3	È stato verificato se le informazioni necessarie per l'approvazione di un grande progetto (di cui all'articolo 101, primo comma, lettere da a) a i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013) sono state presentate in conformità al formato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 207/2015?	art. 2 e allegato II del Reg. (UE) n. 207/201						
4	Nella definizione della spesa eleggibile e nella compilazione del format di cui all'allegato II del reg. 207/2015 è stato tenuto conto in maniera corretta degli elementi riportati nella sezione C.1 Punto (1) del suddetto allegato?	Nota EGESIF 15-0035-01 del 26 gennaio 2016						
5	Nel caso di avvenuta applicazione dell'art. 61 (paragrafi dall'1 al 5), poiché l'ammontare della spesa eleggibile deve essere ridotto anticipatamente del valore delle entrate nette potenziali, è stato verificato che i costi eleggibili del progetto riferiti all' art. 100 siano stati conseguentemente ridotti? (Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Progetti Generatori di Entrate.)	Art. 61 da par. 1 a par. 5 del Reg. (UE) 1303/2013 e Nota EGESIF 15-0035-01 del 26 gennaio 2016						
6	Nel caso il Grande Progetto riguardi procedure di appalto, è stata debitamente compilata la specifica Checklist inclusa negli allegati del Manuale delle procedure di audit IGRUE, riferita alla procedura di gara in questione?							
7	Nel caso il Grande Progetto riguardi procedure di Aiuto di Stato, è stata debitamente compilata la Checklist relativa agli Aiuti di Stato, di cui all'allegato 11 del Manuale delle procedure di Audit IGRUE?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
8	L'analisi costi-benefici (di cui all'articolo 101, primo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013) è stata eseguita in conformità alla metodologia di cui all'allegato III del reg. 207/2015?	art. 3 e allegato III del Reg. (UE) n. 207/2015						
9	Il Grande Progetto è stato valutato positivamente nell'ambito dell'analisi della qualità eseguita da esperti indipendenti, sulla base delle informazioni riportate in precedenza (art. 101, primo comma, Reg. (UE) n. 1303/2013)?	art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013						
10	Gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità posseggono i requisiti previsti dall'art. 22 del reg. 480/2014?	art. 22 del Reg. (UE) n. 480/2014						
11	Gli esperti indipendenti che hanno eseguito l'analisi di qualità hanno seguito l'iter indicato dall'art. 23 del Reg. (UE) n. 480/2014 e dall'allegato II dello stesso Regolamento?	art. 23 e Allegato II del Reg. (UE) n. 480/2014						
12	L'analisi indipendente della qualità è stata consegnata entro sei mesi dalla comunicazione delle informazioni agli esperti indipendenti?	art. 102, comma 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013						
13	L'AdG ha informato la Commissione Europea in merito al Grande Progetto selezionato entro tre mesi dalla scadenza del termine di presentazione dell'analisi da parte degli esperti?	art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013						
14	Le informazioni fornite alla Commissione Europea relativamente ad un Grande Progetto includono gli elementi indicati all'art. 102, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 102, par 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013						
15	La notifica alla Commissione Europea di un Grande Progetto è stata effettuata secondo il formato di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1011/2014?	art. 1 del Reg. (UE) n. 1011/2014						
16	Il contributo finanziario al Grande Progetto selezionato dallo Stato membro è stato approvato dalla Commissione Europea?	art. 102,del Reg. (UE) n. 1303/2013						
17	In caso di ritardi dovuti a procedimenti amministrativi e giudiziari connessi all'attuazione di un Grande Progetto, è stata presentata richiesta di proroga debitamente motivata alla Commissione Europea?	art. 102, par 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013						
18	Il progetto comunicato alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 102, par. 1 o par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 figura nell'elenco dei Grandi Progetti del Programma Operativo?	art. 102, par. 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013						
19	Nel caso in cui il grande progetto sia soggetto a una esecuzione scaglionata, è stata verificata la corretta applicazione dell'art. 103 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, in maniera particolare, che le seguenti condizioni siano verificate:	art. 103 del Reg. (UE) n. 1303/2013						
19.1	l'operazione consiste nella seconda fase o in una fase successiva di un Grande Progetto nell'ambito del precedente periodo di programmazione, la cui fase o le cui fasi precedenti sono approvate dalla Commissione Europea non più tardi del 31 dicembre 2015 a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006;							
19.2	la somma dei costi complessivi ammissibili di tutte le fasi del Grande Progetto supera i rispettivi livelli stabiliti nell'articolo 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013;							
19.3	la domanda relativa al Grande Progetto e la valutazione della Commissione Europea nell'ambito del precedente periodo di programmazione coprivano tutte le fasi pianificate;							
19.4	non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione al Grande Orogetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al Grande Progetto presentata a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili;							
19.5	la fase del Grande Progetto da attuare nell'ambito del precedente periodo di programmazione è o sarà pronta per l'utilizzo previsto indicato nella Decisione della Commissione Europea entro il termine per la presentazione dei documenti di chiusura per il Programma Operativo o i Programmi Operativi pertinenti?							
20	Se le condizioni di cui sopra sono soddisfatte, è stato verificato che l'AdG abbia presentato alla Commissione Europea la notifica in merito al Grande Progetto selezionato, la quale deve contenere tutti gli elementi indicati all'art. 102 paragrafo 1, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, insieme alla conferma che non vi sono modifiche sostanziali nelle informazioni di cui all'articolo 101, primo comma, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione al Grande Progetto rispetto alle informazioni fornite nella domanda relativa al Grande Progetto stesso presentata a norma del Regolamento (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda le spese complessive ammissibili?	art. 103 del Reg. (UE) n. 1303/2013						
21	È stato verificato che la Commissione Europea non abbia respinto il contributo finanziario al Grande Progetto mediante un apposito atto di esecuzione?							
22	La selezione del Grande Progetto è avvenuta in conformità con quanto disposto dall' art.125 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Documenti esaminati	Note	Indicazione
23	In assenza di valutazione da parte di esperti indipendenti, la spesa relativa al Grande Progetto è stata inclusa in una Domanda di pagamento successivamente alla presentazione per l'approvazione da parte della Commissione Europea? In caso la Commissione Europea non approvi il Grande Progetto, verificare altresì che la Dichiarazione di spesa successiva al ritiro della domanda da parte dello Stato membro o all'adozione della Decisione della Commissione Europea sia stata rettificata di conseguenza.	art. 102, comma 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013						
24	In caso di valutazione da parte di esperti indipendenti, la spesa relativa al Grande Progetto è stata inclusa in una Domanda di pagamento dopo che l'AdG ha informato la Commissione Europea dell'avvenuta comunicazione agli esperti indipendenti delle informazioni richieste a norma dell'articolo 101 del Reg. (UE) n. 1303/2013? Verificare altresì che la Dichiarazione di spesa sia stata rettificata nei seguenti casi: a) se l'analisi indipendente della qualità non è stata trasmessa alla Commissione Europea entro tre mesi dalla scadenza del termine di presentazione dell'analisi da parte degli esperti (ovvero sei mesi dalla comunicazione delle informazioni a tali esperti); b) se lo Stato membro ritira la comunicazione delle informazioni; o c) se la valutazione pertinente è negativa.	art. 102, comma 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit delle operazioni - Grandi Progetti

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

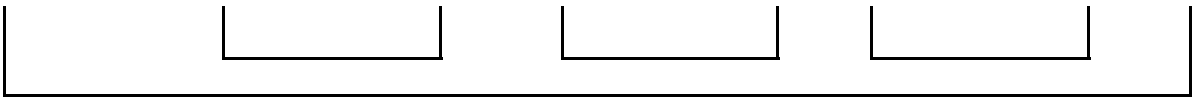
CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di avvio

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Legenda:

Celle in verde	Punti di controllo correlati ai punti inclusi nella checklist dei Servizi della Commissione Europea del maggio 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di avvio

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Titolo	
CUP	
Codice locale	
Asse	
Priorità di investimento	
Obiettivo specifico	
Azione	
Luogo di realizzazione	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	
Beneficiario	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Sede legale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale	
Contatti	
Luogo archiviazione della Documentazione:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato			pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					

Ripartizione per fonte di finanziamento					Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Altre risorse	
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di avvio

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Strumenti Finanziari - Fase Avvio**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
C	**ValExAnte Individ**						
T	**Ideazione dell'operazione e valutazione ex ante**						
ST	***Punti di controllo***						
1	Il sostegno del PO al Fondo di Fondi (FdF) e/o allo Strumento Finanziario (SF) è basato su una valutazione ex ante?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
2	Tale valutazione ex ante ha fornito evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali, nonchè sul livello e gli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici copresi i tipi di SF da sostenere?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
3	Tale valutazione ex ante comprende:	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 Guidance for Member States on article 37(2) CPR– Ex-ante assessment					
3.1	un'analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento per settori strategici e obiettivi tematici o delle priorità di investimento da affrontare al fine di contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici definiti nell'ambito di una priorità e da sostenere mediante SF? Tale analisi si basa sulla metodologia delle migliori prassi disponibili?						
3.2	Una valutazione del valore aggiunto degli SF che si ritiene saranno sostenuti dai Fondi SIE, della coerenza con altre forme di intervento pubblico che si rivolgono allo stesso mercato, delle possibili implicazioni in materia di Aiuti di Stato, della proporzionalità dell'intervento previsto e delle misure intese a contenere al minimo la distorsione del mercato?						
3.3	Una stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto), compresa, se del caso, una valutazione della necessità e dell'entità del trattamento differenziato di cui all'articolo 43 bis del Reg. (UE) n. 1303/2013, inteso ad attrarre risorse complementari da investitori che operano conformemente al principio dell'economia di mercato e/o una descrizione del meccanismo che sarà impiegato per stabilire la necessità e l'entità di tale trattamento preferenziale, quale una procedura di valutazione competitiva o adeguatamente indipendente?						
3.4	Una valutazione delle lezioni tratte dall'impiego di strumenti analoghi e dalle valutazioni ex ante effettuate in passato dagli Stati membri, compreso il modo in cui tali lezioni saranno applicate in futuro?						
3.5	La strategia di investimento proposta, compreso un esame delle opzioni per quanto riguarda le modalità di attuazione ai sensi dell'articolo 38, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni?						
3.6	Un'indicazione dei risultati attesi e del modo in cui si prevede che lo SF considerato contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici della pertinente priorità, compresi gli indicatori per tale contributo?						
3.7	Disposizioni che consentano di procedere, ove necessario, al riesame e all'aggiornamento della valutazione ex ante durante l'attuazione di qualsiasi SF attuato in base a tale valutazione, se durante la fase di attuazione l'Autorità di Gestione ritiene che la valutazione ex ante non possa più rappresentare con precisione le condizioni di mercato esistenti al momento dell'attuazione?						
4	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, una valutazione ex ante dei rischi ha definito il c.d. "Moltiplicatore delle garanzie", ovvero il coefficiente di moltiplicazione tra l'importo del contributo del PO accantonato a copertura di perdite previste e impreviste su nuovi prestiti o altri strumenti di condivisione dei rischi coperti dalle garanzie e il valore dei corrispondenti nuovi prestiti erogati?	art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, la valutazione ex ante dei rischi riguardava lo specifico prodotto di garanzia offerto, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato, della strategia di investimento dello SF e dei principi di economia e di efficienza?	art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
6	La valutazione ex ante è stata completata prima che l'Autorità di Gestione abbia deciso di erogare contributi del PO a uno FdF o SF?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 209, paragrafo 2, comma 1, lettera h) e comma 2 del Reg. (UE; Euratom) n. 1046/2018					
7	La sintesi dei risultati e delle conclusioni delle valutazioni ex ante è stata pubblicata entro tre mesi dalla data del relativo completamento?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
8	La valutazione ex ante è stata presentata al Comitato di Sorveglianza a scopo informativo?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
9	In caso di cambiamenti nelle condizioni di mercato, l'AdG ha aggiornato la valutazione ex ante? Se sì, le disposizioni relative a tale riesame nella Valutazione ex ante iniziale sono state rispettate ? Se no, quali sono i motivi? Sono accettabili?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
T	**Individuazione dell'operazione**						
ST	***Punti di controllo***						
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?						
2	La procedura, lo scopo e l'oggetto degli interventi ammissibili, nonché i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dell'operazione sono coerenti con:						
2.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
2.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					
2.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
2.4	la normativa di riferimento?						
3	L'operazione oggetto di audit:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					
3.1	rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						
3.2	è coerente con il PO?						
3.3	può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?						
3.4	garantisce il contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici della pertinente Priorità, come stabilito dall'art. 125, comma 3, lett. a), punto i), del Reg. (UE) n. 1303/2013?						
3.5	è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
3.6	è coerente, se pertinente, con l'Avviso?						
4	L'individuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è avvenuta nel rispetto della Valutazione ex ante? In caso contrario è stata fornita una giustificazione da parte dell'AdG?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5	Il contributo del PO allo SF è in linea con il livello e l'oggetto previsto dell'investimento pubblico, così come indicato nella Valutazione ex ante? Se no, esiste una giustificazione da parte dell'AdG?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
6	L'Atto di costituzione del SF, o Fondo dei Fondi (FdF) ove presente, è coerente con la normativa di riferimento e i relativi atti presupposti?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
7	È stato adottato lo Statuto del SF, o FdF ove presente?						
8	L'Atto di impegno delle risorse per l'operazione di ingegneria finanziaria è completo e corretto? (Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione)						
9	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse?						
10	Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						
C	**StrutturaFondo**						
T	**Struttura dell'operazione**						
ST	***Punti di controllo***						
1	L'operazione è strutturata quale:	art. 38 Reg. (UE) 1303/2013					
1.1	SF selezionato direttamente dall'AdG,						
1.2	Fondo di Fondi (FdF)?						
2	Il contributo finanziario offerto dall'AdG è rivolto a uno dei seguenti strumenti:	art. 38 Reg. (UE) 1303/2013					
2.1	SF gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione;						
2.2	SF istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti dall'AdG o sotto la sua responsabilità?						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
2.3	SF che combinano il contributo con prodotti finanziari della BEI nell'ambito del FEIS, conformemente all'articolo 39 bis, del Reg. (UE) n.l 1303/2013?						
3	Per gli SF (o FdF) istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero gestiti dall'AdG o sotto la sua resposabiità, l'AdG ha fornito un contributo finanziario a favore di:	art. 38, comma 3, Reg (UE) n. 1303/2013					
3.1	Fondi che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione (SF c.d Off-the-shelf), nel rispetto del Reg. (UE) n. 964/2014?	Reg. (UE) n. 964/2014					
3.2	Fondi già esistenti o nuovi specificamente concepiti per conseguire gli obiettivi specifici definiti nell'ambito delle pertinenti priorità?						
4	Per gli SF (o FdF) istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero gestiti dall'AdG o sotto la sua resposabiità, l'AdG ha:	art. 38 Reg (UE) n. 1303/2013 Guidance for Member States on article 38(4) CPR - Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority					
4.1	investito nel capitale di entità giuridiche nuove o già esistenti, comprese quelle finanziate da altri Fondi SIE, incaricate dell'attuazione di SF (o FdF) coerenti con gli obiettivi dei rispettivi Fondi SIE, che svolgeranno compiti di esecuzione?						
4.1.1	Nel caso di cui al punto 20.1, il sostegno agli enti in esame si limita agli importi necessari per attuare nuovi investimenti a norma dell'articolo 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 e coerenti con gli obiettivi di tale Regolamento?						
4.2	affidato compiti di esecuzione, tramite l'aggiudicazione diretta di un contratto:						
4.2.1	alla BEI,						
4.2.2	a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione.						
4.2.3	a un organismo di diritto pubblico o privato?						
4.2.4	a una banca o a un istituto di proprietà dello Stato costituiti come entità giuridiche che svolgono attività finanziarie su base professionale e soddisfano tutte le condizioni seguenti:						
4.2.4.1	non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei Trattati, che non comportano controllo o potere di veto né consentono l'esercizio di un'influenza determinante sulla banca o sull'istituto in questione, e a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non conferiscono alcuna influenza sulle decisioni riguardanti la gestione corrente dello strumento finanziario sostenuto dai Fondi SIE;						
4.2.4.2	operano con un mandato pubblico, conferito dall'Autorità competente di uno Stato membro a livello nazionale o regionale, che comprende, come parte o totalità dei loro compiti, lo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei Fondi SIE;						
4.2.4.3	svolgono, come parte o totalità dei loro compiti, attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei Fondi SIE in Regioni, settori o ambiti strategici per i quali l'accesso ai finanziamenti da fonti di mercato non è generalmente disponibile o sufficiente;						
4.2.4.4	operano senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti, ma garantiscono la sostenibilità finanziaria a lungo termine delle loro attività;						
4.2.4.5	garantiscono che l'aggiudicazione diretta di un contratto di cui alla lettera b) non accordi alcun vantaggio diretto o indiretto ad attività commerciali attraverso misure adeguate conformemente al diritto applicabile;						
4.2.4.6	sono soggetti alla vigilanza di un'Autorità indipendente conformemente al diritto applicabile?						
4.3	affidato compiti di esecuzione a un altro organismo di diritto pubblico o privato?						
4.4	assunto direttamente compiti di esecuzione, solo in caso di SF (o FdF) costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie?						
5	L'Accordo di finanziamento / documento strategico include disposizioni in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, lotta al terrorismo, elusione fiscale e frode fiscale? In caso contrario, in che modo il rispetto di questo articolo è garantito dall'AG?	art. 38, comma 4, Reg (UE) n. 1303/2013 art. 155, commi 2 e 3, Reg. (UE EURATOM) n.1046/2018					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
6	Il Gestore dello SF (e FdF) garantisce la conformità alla legislazione applicabile e ai requisiti di cui all'articolo 155, paragrafi 2 e 3, del Regolamento finanziario?	art. 38, comma 4, Reg (UE) n. 1303/2013 art. 155, commi 2 e 3, Reg. (UE EURATOM) n.1046/2018					
7	È stato istituito un Comitato di Governance dello SF (o FdF) cui partecipino l'AdG e il Gestore del FdF, ove presente, nonché degli SF (oltre all'eventuale OI, ove presente)?						
8	L'architettura dell'operazione è coerente con la Valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
C	**Aiuti di Stato**						
T	**Aiuti di Stato**						
ST	***Punti di controllo***						
1	L'operazione consiste in un Aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)?	art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..." Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01) Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds financial instruments in the 2014-2020 programming period Staff Working Document (2017)156 Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period					
2	La verifica della sussistenza di un Aiuto di Stato, con riguardo a ciascuno dei relativi requisiti, è stata condotta per tutti gli attori dell'operazione di ingegneria finanziaria? A esempio, il documento SWD(2017)156 della CE precisa che "i gestori di Fondi e gli investitori partecipanti a uno SF (o Fondo di Fondi) generalmente si configurano come "imprese" in quanto esercitano un'attività economica. Per i destinatari finali la situazione può essere diversa, in particolare se i destinatari sono individui che non esercitano un'attività economica o svolgono attività che non sono considerate di natura economica".						
3	La verifica della sussistenza di un Aiuto di Stato è stata condotta secondo il "Test dell'operatore in economia di mercato"? In particolare:	Staff Working Document (2017)156 Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period					
3.1	è stato verificato se l'operazione fornisca un vantaggio economico a livello dei gestori del SF, o FdF ove presente, in particolare: • è stata realizzata una procedura di appalto, • la remunerazione è legata alla performance ed è conforme ai prezzi di mercato, • sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?						
3.2	è stato verificato se l'operazione fornisca un vantaggio economico a livello degli investitori, in particolare: • è stata realizzata una procedura per verificare che investitori pubblici e privati operino secondo le stesse modalità e condizioni, • il livello di partecipazione prevede che almeno il 30% del finanziamento sia fornito dagli investitori privati (sono considerati tali anche la BEI e il FEI), • le due categorie di operatori intervengono contemporaneamente, • è rispettato il principio del pari passu (anche se una modalità diversa è permessa secondo l'art. 43 (5) Reg. 1828/2006), ovvero gli stessi termini e condizioni si applicano agli investitori pubblici e privati, quando entrambi intervengono simultaneamente, • nessuna garanzia è fornita per gli investimenti, • sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?						
3.3	è stato verificato se l'operazione fornisce un vantaggio economico a livello dei destiatari finali, in particolare: • le decisioni di investimento sono orientate al profitto (prospetti di potenziale di profitto significativo, business plan e modalità di disimpegno per ogni investimento), • il massimo livello di tranche di investimento (da testare solamente in presenza di aiuti di Stato) non supera gli €1.5 milioni per ogni PMI target per ogni periodo di 12 mesi (€2.5 milioni alla data del 01.01.2011) • sono rispettate le norme nazionali, ove presenti?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
4	In caso di sussistenza di un Aiuto di Stato ex art. 108 TFUE, l'operazione consiste in un aiuto c.d. "De minimis"?	Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 360/2012					
5	In caso di sussistenza di un Aiuto di Stato ex art. 108 TFUE, l'aiuto (o regime di aiuti) è esente dall'obbligo di notifica alla Commissione Europea?	Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale					
6	In caso di aiuti o regimi di aiuti Stato non rientranti in una esenzione per categoria, è stato rispettato l'obbligo di notifica alla Commissione Europea e sono state attuate le decisioni della CE?	Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale					
C	**Sezione IF**						
T	**Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore del Fondo di Fondi e Piano di attività**						
ST	***Punti di controllo***						
1	Gli organismi di cui al paragrafo 4, primo comma, lettere a), b) e c), art. 38 Reg. (UE) n. 1303/2013 che attuano Fondi di Fondi e hanno a loro volta affidato parte dell'attuazione a Intermediari Finanziari garantiscono i Gestori degli SF soddisfino i criteri di cui all'articolo 33, paragrafo 1, e all'articolo 209, paragrafo 2, del Regolamento finanziario?	art. 38 Reg (UE) n. 1303/2013 art. 33, comma 1, e 209, comma 2, Reg. (UE EURATOM) n.1046/2018					
2	Qualora non vi fosse l'obbligo di utilizzare una procedura di appalto pubblico per la selezione del Gestore del Fondo, gli intermediari finanziari sono comunque selezionati mediante procedure aperte, trasparenti, proporzionate e non discriminatorie, tali da evitare conflitti d'interessi?	art. 38 Reg (UE) n. 1303/2013					
3	Il Soggetto gestore del Fondo di Fondi è stato selezionato tramite una delle seguenti procedure e nel rispetto delle normative vigenti:	art. 38 Reg (UE) n. 1303/2013					
3.1	l'aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia; (Si rinvia alla Checklist sugli appalti pubblici, da compilare per singolo Gestore)	Guidance for Member States on Article 38(4) CPR - Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority					
3.2	un affidamento in house, conforme alla disciplina applicabile;	Directive 2004/18/EC Directive 2014/24/EU					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
3.3	un accordo tra Pubbliche Amministrazioni conforme alla disciplina applicabile;	Directive 2004/18/EC Directive 2014/24/EU					
3.4	ove ammissibile, la concessione di una sovvenzione (ovvero di un contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità, a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato)?						
4	Nel caso di affidamento dei compiti di esecuzione dello Strumento Finanziario ad un'istituzione finanziaria internazionale concluso direttamente senza ricorso a processo concorrenziale, è stato verificato che lo Stato membro cui l'AdG appartiene sia membro dell'istituzione finanziaria internazionale e che i compiti affidati rientrino nella missione statutaria dell'istituzione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?	Comunicazione 2016/C 276/01					
5	In caso di concessione di una sovvenzione, il Gestore del FdF è stato selezionato mediante una procedura aperta, trasparente, proporzionata e non discriminatoria, tale da evitare conflitti di interesse?						
6	In caso di concessione di una sovvenzione, sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato nella selezione del Gestore del FdF?						
7	La selezione del Gestore del FdF e il Piano di attività sono coerenti con la valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?						
8	L'AdG si è accertata che il Gestore del FdF soddisfi i seguenti requisiti minimi:	art. 7, comma 1, Reg (UE) n. 480/2014 Guidance for Member States on the selection of bodies implementing financial instruments)					
8.1	diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;						
8.2	adeguata solidità economica e finanziaria;						
8.3	adeguate capacità di attuazione del FdF, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione;						
8.4	esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;						
8.5	uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;						
8.6	accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei Conti europea?						
9	Nel selezionare il Gestore del FdF, l'Autorità di Gestione ha tenuto in debita considerazione la natura dello SF da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di SF simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo?	art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014					
10	La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
11	Tale selezione si basa perlomeno sui seguenti criteri:	art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014					
11.1	validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali, a seconda dei casi,						
11.2	livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello SF e metodo proposto per il loro calcolo,						
11.3	termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa,						
11.4	capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma,						
11.5	capacità di fornire prove circa un'attività aggiuntiva rispetto a quella presente,						
11.6	nei casi in cui l'organismo che attua lo SF assegni proprie risorse finanziarie a favore dello SF o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse?						
12	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, come pure i requisiti riguardanti una sufficiente informazione sulla partecipazione dei Fondi SIE a ogni livello (FdF, IF, destinatari finali)?	artt. 115 e 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
13	Più in generale, la fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) è stata svolta correttamente, ovvero:						
13.1	in caso di appalto pubblico, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della Sezione 1 della relativa Checklist sugli appalti pubblici;						
13.2	in caso di Aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione delle Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist sugli Aiuti di Stato;						
13.3	in caso di affidamento in house, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione ella relativa checklist						
13.4	in caso di accordo tra PA, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della relativa checklist						
13.5	in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui al Titolo Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato che segue?						
14	L'AdG assicura una sufficiente informazione sulla partecipazione dei Fondi SIE?	artt. 115, Reg. (UE) n. 1303/2013					
15	Durante la fase di selezione dell'IF è stato valutato dalle Autorità preposte Il rischio di conflitto di interesse? Se si, è stato notato un possibile caso di conflitto di interesse anche potenziale?	art. 61 Reg (UE) n. 1046/2018					
T	**Selezione dell'Intermediario Finanziario Soggetto Gestore dello Strumento Finanziario e Piano di attività**						
ST	***Punti di controllo***						
1	Il Soggetto gestore dello Strumento Finanziario è stato selezionato nel rispetto delle normative vigenti tramite:	art. 38 Reg (UE) n. 1303/2013					
1.1	l'aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità della normativa vigente in materia;						
1.2	un affidamento in house, conforme alla disciplina applicabile;	Directive 2004/18/EC Directive 2014/24/EU					

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
1.3	un accordo tra Pubbliche Amministrazioni, conforme alla disciplina applicabile;	Directive 2004/18/EC Directive 2014/24/EU					
1.4	ove ammissibile, la concessione di una sovvenzione (ovvero di un contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità, a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato);						
2	In caso di concessione di una sovvenzione, il Gestore delllo SF è stato selezionato mediante una procedura aperta, trasparente, proporzionata e non discriminatoria, tale da evitare conflitti di interesse, qualora non ci fosse l'obbligo di utilizzare una procedura di appalto pubblico per la selezione del gestore del fondo?						
3	In caso di concessione di una sovvenzione, sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato nella selezione del Gestore dello SF?						
4	La selezione del Gestore dello SF e il Piano di attività sono coerenti con la valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione?						
5	L'AdG (o il Gestore del FdF) si è accertata che il Gestore dello SF soddisfi i seguenti requisiti minimi:	art. 7, comma 1, Reg (UE) n. 480/2014 Guidance for Member States on the selection of bodies implementing financial instruments)					
5.1	diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione,						
5.2	adeguata solidità economica e finanziaria,						
5.3	adeguate capacità di attuazione dello SF, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione,						
5.4	esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace,						
5.5	uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili,						
5.6	accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei Conti europea?						
6	Nel selezionare il Gestore dello SF, l'Autorità di Gestione (o il Gestore del FdF) ha tenuto in debita considerazione la natura dello SF da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di SF simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo?	art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014					
7	La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse?						
8	Tale selezione si basa perlomeno sui seguenti criteri:	art. 7, comma 2, Reg (UE) n. 480/2014					
8.1	validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali, a seconda dei casi,						
8.2	livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello SF e metodo proposto per il loro calcolo,						
8.3	termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa,						
8.4	capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma,						
8.5	capacità di fornire prove circa un'attività aggiuntiva rispetto a quella presente,						
8.6	nei casi in cui l'organismo che attua lo SF assegni proprie risorse finanziarie a favore dello SF o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse?						
9	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, come pure i requisiti riguardanti una sufficiente informazione sulla partecipazione dei Fondi SIE a ogni livello (FdF, IF, destinatari finali)?	artt. 115 e 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
10	Più in generale, la fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) è stata svolta correttamente, ovvero:						
10.1	in caso di appalto pubblico, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della Sezione 1 della relativa Checklist sugli appalti pubblici,						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
10.2	in caso di Aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei Titoli Punti di controllo trasversali relativi alla procedura di erogazione dell'aiuto, Specificità della procedura automatica (art. 4 del D.Lgs. 123/98), Specificità della procedura valutativa (art. 5 del D.Lgs. 123/98) e Specificità della procedura negoziale (art. 6 del D.Lgs. 123/98) della relativa Checklist sugli Aiuti di Stato,						
10.3	in caso di affidamento in house, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della relativa checklist						
10.4	in caso di accordo tra PA, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione della relativa checklist						
10.5	in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato, nessuna irregolarità è emersa a seguito della compilazione dei punti di controllo di cui al Titolo Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato che segue?						
11	L'AdG assicura una sufficiente informazione sulla partecipazione dei Fondi SIE?	artt. 115, Reg. (UE) n. 1303/2013					
12	Durante la fase di selezione dell'IF è stato valutato dalle Autorità preposte Il rischio di conflitto di interesse? Se si, è stato notato un possibile caso di conflitto di interesse anche potenziale?	art. 61 Reg (UE) n. 1046/2018					
T	**Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di affidamento in house (In caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato, cfr. Titolo che segue; in caso di Aiuto di Stato, cfr. Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist; in caso di appalto, cfr. Sezione 1 della relativa Checklist)**						
ST	***Punti di controllo***						
1	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa, informazione e pubblicità, monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
2	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					
3	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
4	L'Ente in house ha presentato una proposta contenente tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia dell'Ente, sia dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						
5	L'AdG ha valutato tale proposta nel rispetto dei Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?						
6	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
7	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
8	Sono stati presentati ricorsi?						
9	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
10	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)						
11	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						
12	Il Beneficiario:						
12.1	è quello indicato nell'Accordo di finanziamento?						
12.2	possiede i requisiti previsti?						
T	**Fase di selezione del Beneficiario (Soggetto Gestore) - Ulteriori quesiti in caso di concessione di una sovvenzione priva di elementi di Aiuto di Stato (In caso di affidamento in house, cfr. Titolo che precede; in caso di Aiuto di Stato, cfr. Sezioni 7 e 8 della relativa Checklist; in caso di appalto, cfr. Sezione 1 della relativa Checklist)**						
ST	***Punti di controllo***						
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione del Beneficiario sono coerenti con:						
1.1	il Programma Operativo (PO)?	Programma Operativo					
1.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
1.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza					
2.1	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?						
2.2	sono non discriminatori e trasparenti?						
2.3	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?						
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile, rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa e monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
4	L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?	art. 115ss, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
6	L'AdG assicura una sufficiente informazione sulla partecipazione dei Fondi SIE?	artt. 115, Reg. (UE) n. 1303/2013					
7	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?						
8	Se pertinente, le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
9	Più in particolare, l'istanza di partecipazione del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?						
10	Le domande pervenute sono conservate adeguatamente?						
11	Per l'accesso all'intervento il Beneficiario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?						
12	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio dei procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?						
13	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?						
14	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?						
15	È stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?						
16	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?						
17	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?						
18	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?						
19	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
20	L'AdG ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?						
21	L'AdG ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?						
22	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
23	L'AdG ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione a finanziamento?						
24	L'AdG ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
25	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale?						
26	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
27	Sono stati presentati ricorsi?						
28	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?						
29	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)						
30	L'Autorità di Gestione del PO è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
31	Il Beneficiario:						
31.1	è un soggetto esistente e realmente operante?						
31.2	è quello indicato nell'Accordo di finanziamento?						
31.3	possiede i requisiti previsti?						
C	**AccordoStrategiaSiGeCo**						
T	**Accordo di Finanziamento con il Gestore del FdF e Strategia del FdF**						
ST	***Punti di controllo***						
1	In caso di FdF, i termini e le condizioni per i contributi del PO al SF sono stati stabiliti in un Accordo di finanziamento tra i rappresentanti autorizzati del SF e del FdF?	art. 38, comma 7, Reg (UE) n. 1303/2012					
2	Qualora l'AdG assuma direttamente compiti di esecuzione, in caso di FdF costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie:	art. 38, comma 8, e art. 42, Reg (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg (UE) n. 480/2014					
2.1	la selezione dei destinatari finali è trasparente e giustificata da motivi oggettivi?						
2.2	L'AdG / OI ha la capacità di attuare un'operazione di IF (ad esempio, capacità amministrativa, comprese le competenze tecniche, la struttura organizzativa e il quadro di governance dell'AdG / OI)?						
2.3	I costi relativi alla gestione degli SF coperti dall'assistenza tecnica o dalle risorse rimborsate sono attribuibili ai fondi SIE?						
2.4	i termini e le condizioni per i contributi dei programmi agli SF sono definiti in un documento strategico?						
2.5	tale documento strategico è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013?						
2.6	tale documento strategico è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza?						
3	L'Accordo di Finanziamento/Documento strategico è coerente con la valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione e selezione dell'Intermediario Finanziario?						
4	L'Accordo di finanziamento è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013 e disciplina correttamente:	art. 38(4) (a), (b) e (c) e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.1	la Strategia o la politica d'investimento, compresi:	art. 38 e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.1.1	le modalità di attuazione,	art. 38 e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.1.2	i prodotti finanziari da offrire,	artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014					
4.1.3	i destinatari finali che si intende raggiungere,	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.1.4	se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014					
4.2	un Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo;	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.3	l'effetto leva previsto;	art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.4	i risultati prefissati che il Fondo dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.5	il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore (ivi incluse disposizioni sull'indipendenza e gli standard professionali degli organismi che attuano il Fondo);	art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014					
4.6	le disposizioni volte a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo;	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.7	il sistema di gestione e controllo del Fondo le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento;	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
4.8	i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara;	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.9	i termini e le condizioni per i contributi del Programma al FdF e relative tranche, i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal PO e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, comma 8, Reg. (UE) n. 1303/2013;	artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.10	le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione;	artt. 12 e 13, Reg. (UE) n. 480/2014					
4.11	la gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili, gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno;	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.12	i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze, comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;	art. 43, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.13	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?	art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.14	il monitoraggio e reporting sull'attuazione e sui flussi finanziari, o comunque delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF; Autorità di Gestione; la rendicontazione da parte dello SF al FdF e/o all'AdG;	art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014					
4.15	il controllo da parte del FdF delle attività del/dei SF?						
4.16	il controllo da parte dell'Autorità di Gestione sulle attività del FdF? (Le verifiche di gestione devono essere previste ed effettuate nel corso dell'intero periodo di programmazione e durante la creazione e l'attuazione dei Fondi.)	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014					
4.17	le condizioni e le procedure di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi del PO al Fondo;	art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014					
4.18	le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.19	le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea;	art. 38 e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.20	le disposizioni e le procedure relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità (exit strategy);	art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4.21	le disposizioni e le procedure relative alla liquidazione del Fondo?	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
5	L'Accordo di finanziamento/Documento strategico include disposizioni sulla valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli SF, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di appalti pubblici?	art. 38 e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
6	Le regole di ammissibilità definite nell'Accordo di finanziamento sono in linea con le regole di ammissibilità del/i pertinente/i Asse/i del/i Programma/i?						
7	L'Accordo di finanziamento/Documento strategico riportano il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi?	art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014					
8	In caso il sostegno dei Fondi SIE agli Strumenti Finanziari investito nei destinatari finali e le plusvalenze e gli altri rendimenti, quali interessi, commissioni di garanzia, dividendi, redditi di capitale o altri introiti generati da tali investimenti, che sono imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE, siano impiegati per il trattamento preferenziale di investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato e della BEI (quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017), sono soddisfatte le seguenti condizioni?	art. 37 e 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013					
8.1	Questo trattamento preferenziale è giustificato dalla necessità di attrarre fondi di controparti~~privati~~ e di mobilitare finanziamenti?						
8.2	Le valutazioni ex ante (articoli 37, comma 2, e 39bis, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013) comprendono, se del caso, una valutazione della necessità e dell'entità di tale trattamento preferenziale e/o una descrizione dei meccanismi che saranno utilizzati per stabilire la necessità e l'entità di tale trattamento differenziato?						
8.3	Il trattamento preferenziale non supera quanto necessario per creare gli incentivi volti ad attrarre fondi di contropartita?						
8.4	Il trattamento preferenziale non compensa in eccesso gli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato o la BEI, quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017?						
8	Il trattamento preferenziale degli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato fa salve le norme dell'Unione sugli aiuti di Stato?						
9	Il trattamento preferenziale degli investitori, è proporzionato ai rischi assunti da tali investitori e limitato al minimo necessario per attrarli, disposizione garantita da termini e condizioni e da garanzie procedurali?	art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013					
10	L'Accordo di finanziamento prevede il trasferimento dei contributi del PO al Fondo in funzione dell'avanzamento dell'attuazione del Fondo stesso?	art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
11	L'Accordo di finanziamento e la procedura di assegnazione delle risorse sono conformi a:						
11.1	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
11.2	l'Avviso/il bando?						
12	L'Accordo di finanziamento riporta il CUP?						
13	L'AdG ha calcolato i costi e le commissioni di gestione ammissibili a in base ai seguenti criteri basati sui risultati: a) l'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE, b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia, c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?	art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014					
14	In caso di affidamento dei compiti di esecuzione a società in house in maniera diretta o mediante cooperazione interamministrativa, l'Accordo di finanziamento contempla la determinazione dell'equo corrispettivo dovuto e le modalità di remunerazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?	Comunicazione 2016/C 276/01					
15	L'AdG ha informato il Comitato di Sorveglianza in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi o commissioni di gestione?	art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014					
16	È previsto che il Comitato di Sorveglianza riceva relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?	art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014					
17	I costi e commissioni di gestione rispettano le pertinenti soglie?	art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014					
18	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013					
19	È stato adottato uno Statuto del FdF?						
20	Le procedure operative adottate dall'Intermediario Finanziario Gestore del FdF sono state definite in un Regolamento?						
T	**Accordo di Finanziamento con il Gestore dello SF e Strategia dello SF**						
ST	***Punti di controllo***						
1	I termini e le condizioni per i contributi del PO al SF, o FdF ove presente, sono stati stabiliti in un Accordo di finanziamento tra il rappresentante autorizzato del SF, o FdF ove presente, e l'AdG?	art. 38, comma 7, Reg (UE) n. 1303/2013					
2	Qualora l'AdG assuma direttamente compiti di esecuzione, in caso di SF costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie:	art. 38, comma 8, Reg (UE) n. 1303/2013					
2.1	i termini e le condizioni per i contributi dei programmi agli SF sono definiti in un documento strategico?						
2.2	La selezione dei destinatari finali è trasparente e giustificata da motivi oggettivi?						
2.3	L'AdG / OI ha la capacità di attuare un'operazione di IF (ad esempio, capacità amministrativa, comprese le competenze tecniche, la struttura organizzativa e il quadro di governance dell'AdG / OI)?						
2.4	I costi relativi alla gestione degli SF coperti dall'assistenza tecnica o dalle risorse rimborsate sono attribuibili ai fondi SIE?						
2.5	Il documento strategico è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 38 e Allegato IV, Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
2.6	tale documento strategico è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza?						
3	In caso di Fondi che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione (SF c.d Off-the-shelf), l'Accordo di Finanziamento rispetta il Reg. (UE) n. 964/2014?	Reg. (UE) n. 964/2014					
4	L'Accordo di Finanziamento / Documento strategico è coerente con la valutazione ex ante e gli atti di individuazione dell'operazione e selezione dell'Intermediario Finanziario?						
5	L'Accordo di finanziamento è conforme all'allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013 e disciplina correttamente:	art. 38(4) (a), (b) e (c) e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.1	la Strategia o la politica d'investimento, compresi:	art. 38 e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.1.1	le modalità di attuazione,	art. 38 e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.1.2	i prodotti finanziari da offrire,	artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014					
5.1.3	i destinatari finali che si intende raggiungere	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.1.4	se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014					
5.2	un Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo;da attuare;	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.3	l'effetto leva previsto;	art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.4	i risultati prefissati che il Fondo dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della Priorità pertinente;	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.5	il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore (ivi incluse disposizioni sull'indipendenza e gli standard professionali degli organismi che attuano il Fondo);	art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014					
5.6	le disposizioni volte a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo;	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.7	il sistema di gestione e controllo del Fondo; le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento;	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014					
5.8	i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara;	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.9	i termini e le condizioni per i contributi del Programma allo SF e relative tranches; i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal PO e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, comma 8, Reg. (UE) n. 1303/2013;	artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.10	le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione;	artt. 12 e 13, Reg. (UE) n. 480/2014					
5.11	la gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili; gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.12	i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze, comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;	art. 43, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.13	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?	art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.14	il monitoraggio e reporting delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF, Autorità di Gestione, la rendicontazione da parte dello SF al FdF e/o all'AdG;	art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014					
5.15	il controllo da parte del FdF (o AdG) delle attività del/dei SF?						
5.16	le condizioni e le procedure di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi del PO al Fondo;	art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014					
5.17	le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.18	le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea;	art. 38 e Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.19	le disposizioni e le procedure relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità (exit strategy);	art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5.20	le disposizioni e le procedure relative alla liquidazione del Fondo?	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
6	L'Accordo di finanziamento/Documento strategico include disposizioni sulla valutazione e la selezione dei destinatari finali?						
7	Le regole di ammissibilità definite nell'Accordo di finanziamento sono in linea con le regole di ammissibilità del/i pertinente/i Asse/i del/i Programma/i?						
8	L'Accordo di finanziamento/Documento strategico riportano il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi?	art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014					
9	In caso di Fondi di Garanzia, l'Accordo di Finanziamento specifica le modalità di utilizzo delle risorse rimborsate erogate ai destinatari finali?	art. 8, Reg. (UE) n. 480/2015					
10	In caso il sostegno dei Fondi SIE agli Strumenti Finanziari investito nei destinatari finali e le plusvalenze e gli altri rendimenti, quali interessi, commissioni di garanzia, dividendi, redditi di capitale o altri introiti generati da tali investimenti, che sono imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE, siano impiegati per il trattamento preferenziale di investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato e della BEI (quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017), sono soddisfatte le seguenti condizioni?	art. 37 e 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013					
10.1	Questo trattamento preferenziale è giustificato dalla necessità di attrarre fondi di contropartita e di mobilitare finanziamenti?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
10.2	Le valutazioni ex ante (articoli 37, comma 2, e 39bis, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013) comprendono, se del caso, una valutazione della necessità e dell'entità di tale trattamento preferenziale e/o una descrizione dei meccanismi che saranno utilizzati per stabilire la necessità e l'entità di tale trattamento differenziato?						
10.3	Il trattamento preferenziale non supera quanto necessario per creare gli incentivi volti ad attrarre fondi di contropartita?						
10.4	Il trattamento preferenziale non compensa in eccesso gli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato o la BEI, quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017?						
10.6	Il trattamento preferenziale degli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato fa salve le norme dell'Unione sugli aiuti di Stato?						
11	Il trattamento preferenziale degli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato e della BEI, quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del Regolamento (UE) n. 2015/2017, richiamato all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c), e all'articolo 43 bis del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è proporzionato ai rischi assunti da tali investitori e limitato al minimo necessario per attrarli, il che è garantito da termini e condizioni e da garanzie procedurali?	art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013					
12	L'Accordo di finanziamento prevede il trasferimento dei contributi del PO al Fondo in funzione dell'avanzamento dell'attuazione del Fondo stesso?	art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014					
13	L'AdG ha calcolato i costi e le commissioni di gestione ammissibili a in base ai seguenti criteri basati sui risultati: a) l'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE; b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia; c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, e d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?	art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014					
14	In caso di affidamento dei compiti di esecuzione a Enti *in house* in maniera diretta o mediante cooperazione interamministrativa, l'Accordo di finanziamento contempla la determinazione dell'equo corrispettivo dovuto e le modalità di remunerazione dell'organismo che attua lo Strumento Finanziario, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?	Comunicazione 2016/C 276/01					
15	L'AdG ha informato il Comitato di Sorveglianza in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi o commissioni di gestione?	art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014					
16	È previsto che il Comitato di Sorveglianza riceva relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?	art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014					
17	I costi e commissioni di gestione rispettano le pertinenti soglie?	art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014					
18	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013					
19	Se i costi e le commissioni di gestione comprendono commissioni di istruttoria e tali commissioni di istruttoria, o una parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, è previsto che esse non siano dichiarate come spese ammissibili?	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2014					
20	È stato adottato uno Statuto dello SF?						
21	Le procedure operative adottate dall'Intermediario Finanziario Gestore dello SF sono state definite in un Regolamento?						
T	**Rispetto della disciplina di base**						
ST	***Punti di controllo***						
1	Qualora lo SF sostenga il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è ammissibile ex art. 37 comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? (Gli investimenti ammissibili devono essere finalizzati alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di Aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun Fondo.)	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
2	Gli investimenti nelle imprese sono della tipologia ammissibile ex art. 37, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? (Il sostegno ammissibile ha la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di Aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti.)	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
3	Nel caso di SF per investimenti in infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, o investimenti analoghi in infrastrutture allo scopo di diversificare attività non agricole in zone rurali, in caso il sostegno da parte dello SF comprenda l'importo necessario a riorganizzare il portafoglio di debiti relativo a infrastrutture che rientrano nel nuovo investimento, tale importo è inferiore o uguale al 20% dell'importo totale del sostegno del PO dallo SF all'investimento?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	Nel caso di SF per lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, i contributi in natura riguardano terreni o immobili parte dell'investimento e sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 69, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
5	Nel caso di SF per lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, l'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 20% del contributo del PO erogato al destinatario finale? (In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.)	art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014					
6	È previsto che, alla data della decisione d'investimento, gli investimenti che devono essere sostenuti tramite gli SF non sono materialmente completati o realizzati completamente?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
7	Se il sostegno dei Fondi SIE è fornito mediante SF combinati in una singola operazione con altre forme di sostegno direttamente collegate a SF che si rivolgono agli stessi destinatari finali (inclusi supporto tecnico, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia), le disposizioni applicabili agli SF sono state applicate a tutte le forme di sostegno nell'ambito di tale operazione e sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno? (Tale possibilità è ammessa soltanto ai fini della preparazione tecnica del futuro investimento a beneficio del destinatario finale che sarà sostenuto attraverso tale operazione.)	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014					
8	In caso i destinatari finali ricevano assistenza anche a titolo di un'altra priorità o un altro PO o da un altro SF finanziato dal bilancio dell'Unione, sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
9	In caso i destinatari finali di uno SF dei Fondi SIE ricevano assistenza a titolo di un'altra Priorità dei Fondi SIE o di un altro Programma o da un altro SF sostenuto dal bilancio dell'UE, compreso il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), istituito dal Reg. (UE) n. 2015/1017:	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2014					
9.1	sono rispettate le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato?						
9.2	sono mantenute registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza? e lo strumento di sostegno finanziario dei fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di assistenza.						
10	Lo strumento di sostegno finanziario dei Fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di assistenza?						
11	Ove la combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e SF riguardi la stessa voce di spesa, sono rispettate le norme sugli aiuti di Stato e la somma di tutte le forme di sostegno combinate non supera l'importo totale della voce di spesa considerata?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2014					
12	Le sovvenzioni non sono state usate per rimborsare il sostegno ricevuto da SF e viceversa?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2014					
13	L'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 10% del contributo del PO erogato al destinatario finale (norma non applicabile al FSE)? (Nel caso delle garanzie, tale percentuale si applica all'importo del prestito sottostante o degli altri strumenti di rischio. In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.)	art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014					
14	L'IVA è ammissibile solo se irrecuperabile? (L'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello SF.)	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
15	I contributi in natura non sono ammissibili? (Sono ammessi solo contributi in natura per per terreni o immobili che rientrano in investimenti finalizzati a sostenere lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, a certe condizioni (cfr. supra).)	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013					
T	**Sistema di Gestione e Controllo**						
ST	***Punti di controllo***						
1	La disciplina di controllo e rendicontazione dallo SF al FdF, ove presente, e dal FdF all'Autorità di Gestione, oppure direttamente dallo SF all'Autorità di Gestione è corretta e comprende piste di controllo, Checklist e documentazione di supporto?						
2	Il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo rispetta il Sistema di Gestione e Controllo del PO quale esaminato in fase di Designazione dell'AdG (ed eventualmente dell'Organismo Intermedio incaricato), nonché di audit di sistema?						
3	Il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo rispetta il principio di separazione delle funzioni?						
4	L'AdG ha accertato che le risorse responsabili della gestione del Fondo dispongano di adeguata professionalità, competenza e indipendenza e siano in numero sufficiente in relazione alle funzioni attribuite al Gestore?						
5	In caso di FdF, il Gestore del FdF ha accertato che le risorse responsabili della gestione dello SF dispongano di adeguata professionalità, competenza e indipendenza e siano in numero sufficiente in relazione alle funzioni attribuite al Gestore?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
6	Sono presenti disposizioni per attuare l'obbligo in capo all'AdG di assicurare che i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili: i) siano conservati, relativamente all'operazione, dall'AdG e dai Gestori per dimostrare l'impiego dei Fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro del PO; ii) siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione; iii) comprendano almeno quanto previsto dall'art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014?	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014					
7	È previsto che i Gestori non impongano ai destinatari finali obblighi di tenuta di documentazione che vadano oltre quanto sia necessario per adempiere alla propria responsabilità?	art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013					
8	È previsto l'obbligo per i Gestori di adempiere ai loro obblighi in conformità alla legge applicabile e con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di interventi di ingegneria finanziaria?	art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014					

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
9	È previsto i Gestori provvedano a che:	vedi sopra					
9.1	i destinatari finali che ricevono sostegno dagli SF siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello SF e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare, tramite una selezione trasparente, giustificata da ragioni oggettive e che non dia luogo a conflitti di interesse;						
9.2	i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE?						
9.3	gli SF forniscano sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza?						
10	È prevista la responsabilità generale in capo ai Gestori dell'investimento a favore dei destinatari finali, compreso il successivo monitoraggio dei contributi del PO conformemente all'Accordo di finanziamento pertinente?	art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014					
11	I Gestori garantiscono che l'Autorità di Gestione non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello SF?	art. 6, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014					
12	I Gestori sono responsabili del rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi? (I Gestori non sono tuttavia responsabili a condizione che dimostrino che, in relazione a una determinata irregolarità, siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali o, nel caso di un Fondo di Fondi, al livello degli intermediari finanziari o dei destinatari finali; b) gli organismi che attuano gli strumenti finanziari hanno rispettato il paragrafo 1 del presente articolo per quanto attiene ai contributi del programma viziati da irregolarità; c) gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché gli organismi che attuano gli strumenti finanziari abbiano fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.)	art. 6, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014					
C	**Contributi PO**						
T	**Contributi del PO**						
ST	***Punti di controllo***						
1	L'Atto di impegno giuridicamente vincolante per il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è completo e corretto?						
2	Gli atti di trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF sono completi e corretti?						
3	Il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?						
4	Gli atti di trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF sono completi e corretti?						
5	Il trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?						
6	Il soggetto gestore ha aperto un conto fiduciario a proprio nome e per conto dell'AdG, o ha configurato lo SF, e FdF ove presente, come capitale separato all'interno dell'ente? (In caso di contributi a uno Strumento Finanziario da più di un Programma o più di un Asse prioritario o misura è opportuno mantenere separati conti o codici contabili.)	art. 38 e 39, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014					
7	Nel caso di un capitale separato, è operata una distinzione contabile tra le risorse del Programma investite nello Strumento Finanziario e le altre risorse disponibili nell'istituzione?	art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013					
8	È stato previsto un conto corrente dedicato e rispettato l'obbligo di tracciabilità ex art. 3 della Legge 136/2010?	art. 3 della Legge 136/2010					
9	È previsto l'obbligo per i Gestori di gestire le attività dell'SF e del FdF secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando opportune norme prudenziali?	art. 38, comma 6, Reg. (UE) n. 1303/2013					
10	L'AdG si è accertata che il soggetto gestore disponga di adeguata liquidità?	vedi sopra					
11	Se è stato previsto l'utilizzo di risorse diverse da quelle messe a disposizione dal Programma Operativo, è garantita la separazione contabile?						
12	Qualora a sostegno di un Fondo vengano effettuati contributi a valere su più Programmi oppure su più Assi prioritari o misure dello stesso PO, il Gestore mantiene una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per i contributi di ciascun PO, di ciascun Asse prioritario o di ciascuna misura, ai fini della presentazione di relazioni e dell'attività di audit?	art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014					
13	Nel caso sia previsto che i destinatari finali possano ricevere anche una sovvenzione, sono state previste una contabilità separata ed una pista di controllo specifica?						
14	È prevista una tracciabilità contabile di ciascuna entrata e uscita del Fondo (contributi del PO, interessi o altri rendimenti, risorse restituite o garanzie onorate, riutilizzo dei Fondi, commissioni/costi di gestione, ...)?						
15	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018					
15.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?						
15.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)						
15.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?						
15.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
15.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?						
15.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?						
16	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018					
17	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018					
18	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018					
C	**Certificazione**						
T	**Certificazione della spesa**						
ST	***Punti di controllo***						
1	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
2	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)						
3	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?						
4	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?						
5	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)						
6	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?						
7	È stata predisposta una pista di controllo applicabile all'operazione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
8	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di progettazione e costituzione dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di istituzione del SF e FdF ove presente? L'AdG ha svolto verifiche di gestione in relazione ai rapporti ad essa presentati? Se sì, si concorda con le conclusioni? (Acquisire le relative checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014					
9	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli aiuti di Stato nella fase di progettazione e costituzione del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
10	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
11	Nel caso di SF attuati dalla BEI, o da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui l'Italia detiene una partecipazione, sono state rispettate le peculiari disposizioni di cui all'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013? Sono state attuate le raccomandazioni del Rapporto annuale di audit indipendente?	art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013					
14	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
15	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? In caso di debolezze nell'attuazione realizzata dal FdF (se applicable) e dagli IF, l'AdG ha attuato adeguate misure per mitigare l'impatto sui Fondi UE?	art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014 Decisione C(2019) 3452 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)					
16	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
17	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC					
18	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC					
19	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)	Decisione C(2019) 3452 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)					
20	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
21	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
22	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
23	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
24	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
25	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
26	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
27	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
28	Eventuali contributi soppressi a causa di rettifiche finanziarie operate a livello nazionale/regionale a seguito di irregolarità (anche a seguito di audit) sono stati riutilizzati nell'ambito della stessa operazione solo ove ammesso dall'art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013? Irregolarità individuali sono state sostituire da spesa ammissibile?	art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014					
29	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?	art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche)					
30	L'importo del contributo del PO erogato allo SF o FdF contenuto in ciascuna Domanda di pagamento intermedio non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del PO impegnati per lo SF o FdF ai sensi del pertinente Accordo di finanziamento?	art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 EC Regulatory Guidance (Guidance for Member States on article 41 CPR– Request for payment)					
31	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio include al massimo il 25% dell'importo complessivo del cofinanziamento nazionale che si prevede di erogare allo SF o FdF?	artt. 39 e 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014 EC Regulatory Guidance (Guidance for Member States on article 41 CPR– Request for payment)					
32	In caso di combinazione di Fondi SIE / FEIS, la richiesta di pagamento intermedio è progressivamente allineata al calendario di pagamento stabilito nell'Accordo di finanziamento?	art. 39bis, Reg. (UE) n. 1303/2013					
33	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del PO erogato allo SF (o FdF)?	art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013					
C	**Documentazione**						
T	**Conservazione della documentazione**						
ST	***Punti di controllo***						
1	La documentazione relativa alla fase di avvio dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?						
2	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?						
3	La documentazione relativa all'intera procedura in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, è stata opportunamente conservata, dall'Autorità di Gestione, dall'organismo che attua il FdF e lo Strumento Finanziario (Intermediario Finanziario), secondo quanto previsto all'art. 9 del Reg. UE 480/2014 ed inserita sul sistema informativo?	art. 9 del Reg. (UE) 480/2014					
4	In particolare i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendono la documentazione e gli atti previsti all'art. 9, comma 1, lett. e) del Reg. UE 480/2014?	art. 9 del Reg. (UE) 480/2014					
C	**Conclusioni**						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
T	**Conclusioni**						
ST	***Conclusioni***						
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):						
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).						
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).						
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).						
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).						
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)).						
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).						
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).						
1.8	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.						
1.9	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.						
1.10	E' stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione
Si vedano le Linee guida: Nota EGESIF n. 14-0039-01 (*Ex-ante assessment*) e la *Ex-ante assessment methodology* della BEI. Si rinvia alle NOTA 1 (Valutazione ex-ante), alla NOTA 2 (Definizioni) e NOTA 3 (Acronimi) poste in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all'Approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria.
Si raccomanda di verificare anche che la Valutazione ex ante approfondisca le lezioni tratte dagli SF 2007-2013 in coerenza con le informazioni al riguardo in possesso dell'AdA e fornisca indicazioni su come tenere conto di tali lezioni per meglio progettare il Fondo 2014-2020.
Il processo di selezione può essere effettuato tramite procedura di appalto pubblico, oppure tramite manifestazione di interesse, ed altro.
La Valutazione ex ante di cui al paragrafo 2 art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 può tener conto delle valutazioni ex ante di cui all'articolo 209, paragrafo 2, primo comma, lettera h), e secondo comma del regolamento finanziario ed essere eseguita in fasi.
Si prega di riportare il relativo collegamento ipertestuale

Indicazione
Si prega di riportare la data di presetazione al CdS
Si rinvia alla NOTA 2 (Definizioni) e NOTA 3 (Acronimi) poste in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all' Approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria.
Verificare anche se le regole di ammissibilità definite nell'Accordo di finanziamento contribuiscono agli obiettivi del Programma Operativo.
Questa domanda si riferisce alla selezione delle opzioni di impostazione, ad esempio, la tipologia di prodotti finanziari, il regime di aiuti di Stato e la selezione dei FdF e / o degli Intermediari Finanziari. Valutare la giustificazione dell'AdG nel caso in cui l'impostazione stabilita differisca da quella raccomandata nella Valutazione ex ante.
Valutare la giustificazione dell'AdG nel caso in cui il contributo del Programma agli SF sia superiore alle esigenze indicate nella Valutazione ex ante.
Si veda il documento: Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority
In tal caso, i contributi dei Fondi SIE devono essere depositati su conti distinti e utilizzati, conformemente agli obiettivi dei rispettivi Fondi SIE, per sostenere iniziative e destinatari finali in linea con il/i PO nell'ambito del/i quale/i sono forniti tali contributi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione
In caso di strumenti "off-the shelf" la Commissione Europea ha fornito una disciplina standard perle seguenti tipologie: • Prestiti con condivisione del rischio del portafoglio per le PMI; • Garanzia limitata di portafoglio; • Prestito di ristrutturazione; • Impianto di coinvestimento; • Fondo per lo sviluppo urbano. In caso di strumenti standardizzati combinati con sovvenzioni, si prega di verificare che la sovvenzione non superi il 5% del contributo dei Fondi SIE allo strumento finanziario. È possibile indicare che uno strumento "off-the shelf" sia stato utilizzato solo se tutte le condizioni stabilite negli allegati al Reg. (UE) n. 964/2014 siano state soddisfatte. Si prega di verificare i dettagli, se applicabile. Nel caso di strutturazione di SF nel pieno rispetto del Reg. (UE) n. 964/2014, si ricorda che questi strumenti sono conformi alla disciplina sugli aiuti di Stato.
Queste condizioni devono essere analizzate ex ante e non ex post [dall'AdG]. L'analisi dovrebbe essere svolta in base alle condizioni dello Statuto.
In questo caso, l'Autorità di Gestione è considerata il beneficiario ai sensi dell'articolo 2, punto 10) del Reg. (UE) 1303/2013.
Si rinvia alla NOTA 4 (Art 155, Reg. (UE EURATOM) n.1046/2018) posta in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all'Approccio di audit sugli interventi di ingegneria Finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione
Inoltre, tali organismi non devono essere stabiliti né intrattenere rapporti commerciali con entità costituite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione di norme fiscali convenute a livello internazionale e recepiscono tali obblighi nei loro contratti con gli intermediari finanziari selezionati.

Indicazione
Si prega di verificare il rispetto della discipòina sugli aiuti di Stato: • a livello del Gestore del Fondo (Fondo di Fondi e Intermediario Finanziario), • a livello del destinatario finale, • a livello del coinvestitore privato. Si prega di verificare se in ciascuno dei suddetti tre livelli le quattro condizioni trattate di seguito siano cumulativamente applicate. Vanno quidi conservate a fascicolo separatamente le checklist relative all'attività di controllo sugli aiuti di Stato per ciascun soggetto interessato (gestori dello SF o FdF; investitore, destiatario finale). Ex Art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013, le norme sugli aiuti di Stato applicabili sono quelle in vigore al momento in cui l'Autorità di Gestione o l'Organismo che si occupa dell'attuazione del Fondo o dei Fondi assegna, come stabilito dal contratto, contributi a titolo del Programma a uno SF, o quando lo SF assegna, come stabilito dal contratto, contributi a titolo del Programma ai destinatari finali, se del caso. Si rinvia alla NOTA 5 (Risorse statali) e NOTA 6 (Aiuti ai Gestori) poste in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all' Approccio di audit sugli interventi di ingegneria Finanziaria.
In caso di Gestore in house, si raccomanda di verificare che l'assenza di aiuti di Stato sia comprovata non solo facendo riferimento al fatto che tale Gestore è rimborsato per i suoi costi di gestione, ma effettivamente accertando che le regole di ammissibilità delle spese applicabili al Gestore escludano ogni profitto. Non sussiste vantaggio per gli organismi che attuano SF o FdF se i costi di gestione e commissioni non eccedono i livelli di mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione
Nel caso di un gruppo di società a livello del destinatario finale, verificare la soglia de minimis per l'impresa unica, ovvero per l'intero gruppo di società. Tra gli SF standard proposti dalla Commissione Europea (c.d. "off-the-shelf") sono considerati aiuti "de minimis" i seguenti SF tipo: Prestito a rischio condiviso a sostegno delle PMI, Garanzia limitata di portafoglio, Prestito per la ristrutturazione, per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili in edifici residenziali.
Si prega di indicare quale esenzione si applica. Si rinvia alla NOTA 7 (Aiuti in esenzione) posta in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all'Approccio di audit sugli interventi di Ingegneria Finanziaria. Tra gli SF standard proposti dalla Commissione Europea (c.d. "off-the-shelf") sono considerati aiuti esenti ex Reg. (UE) n. 1651/2014 i seguenti SF tipo: Fondo per lo sviluppo urbano (Art. 16, Reg. (UE) n. 651/2014); Strumento di coinvestimento azionario (Art. 21, Reg. (UE) n. 651/2014).
Verificare se lo strumento finanziario è conforme alle condizioni della decisione della Commissione per la conformità dell'aiuto al mercato interno.
Si vedano la Comunicazione CE n. 276/2016 e la Nota EGESIF n. 15-0033-00 (Selezione IF). Per operazioni attuate tramite un Fondo di Fondi, nel caso la selezione degli Intermediari Finanziari Soggetti Gestori degli Strumenti Finanziari non fosse ancora avvenuta alla data dell'audit sull'avvio dell'operazione, l'Autorità di Audit esamina tale procedura di selezione e gli altri elementi di analisi al riguardo nel corso dell'audit sulla fase di attuazione dell'operazione. Si rinvia alla NOTA 8 (Principi) posta in Appendice 1 (Fase di Avvio del Fondo) al Documento relativo all' Approccio di audit sugli interventi di Ingegneria Finanziaria.
Si rinvia alla checklist sugli affidamenti in house Le condizioni di cui alla Direttiva 2004/18/CE devono essere soddisfatte cumulativamente: • 100% di proprietà pubblica; • controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice sull'entità analogo al controllo sui propri servizi; • l'entità svolge la parte essenziale delle sue attività per l'Amministrazione aggiudicatrice. Ove appplicabile, le condizioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE devono essere soddisfatte cumulativamente: • se c'è una partecipazione privata nell'entità, non dovrebbe essere in una misura di controllo o di blocco; • controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice sull'entità analogo al controllo sui propri servizi; • l'ente svolge oltre l'80% delle sue attività per l'Amministrazione aggiudicatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione
Si rinvia alla checklist sugli accordi tra Pubbliche Amministrazioni Le seguenti condizioni per non rientrare nel campo di applicazione della Direttiva 2004/18/CE devono essere soddisfatte cumulativamente: • la cooperazione riguarda solo le Autorità pubbliche; • la parità di trattamento è assicurata, ovvero nessun fornitore privato ne riceve un vantaggio; • ricerca di obiettivi nell'interesse pubblico che le Autorità realizzano. Le seguenti condizioni per non rientrare nell'ambito di applicazione della Direttiva 2014/24/UE devono essere soddisfatte cumulativamente; • l'obiettivo è una cooperazione tra Autorità al fine di garantire la fornitura di servizi pubblici che esse devono realizzare • la cooperazione è regolata esclusivamente da considerazioni relative all'interesse pubblico (in particolare per quanto riguarda la remunerazione); • l'Amministrazione dovrebbe svolgere meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione nel mercato aperto.
A seguito del Reg. (UE) n. 886/2019, l'art. 7, Reg. (UE) n. 480/2014 non si applica in caso di affidamenti a Istituzioni finanziarie internazionali (oltre che alla BEI).

Indicazione
Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.
Si vedano la Comunicazione CE n. 276/2016 e la Nota EGESIF n. 15-0033-00 (Selezione IF).
Si rinvia alla Checklist sugli appalti pubblici
Si rinvia alla checklist sugli affidamenti in house Le condizioni di cui alla Direttiva 2004/18/CE devono essere soddisfatte cumulativamente: • 100% di proprietà pubblica; • controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice sull'entità analogo al controllo sui propri servizi; • l'entità svolge la parte essenziale delle sue attività per l'Amministrazione aggiudicatrice. Ove appplicabile, le condizioni di cui alla Direttiva 2014/24/UE devono essere soddisfatte cumulativamente: • se c'è una partecipazione privata nell'entità, non dovrebbe essere in una misura di controllo o di blocco; • controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice sull'entità analogo al controllo sui propri servizi; • l'ente svolge oltre l'80% delle sue attività per l'Amministrazione aggiudicatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione
Si rinvia alla checklist sugli accordi tra Pubbliche Amministrazioni Le seguenti condizioni per non rientrare nel campo di applicazione della Direttiva 2004/18/CE devono essere soddisfatte cumulativamente: • la cooperazione riguarda solo le Autorità pubbliche; • la parità di trattamento è assicurata, ovvero nessun fornitore privato ne riceve un vantaggio; • ricerca di obiettivi nell'interesse pubblico che le Autorità realizzano. Le seguenti condizioni per non rientrare nell'ambito di applicazione della Direttiva 2014/24/UE devono essere soddisfatte cumulativamente; • l'obiettivo è una cooperazione tra Autorità al fine di garantire la fornitura di servizi pubblici che esse devono realizzare • la cooperazione è regolata esclusivamente da considerazioni relative all'interesse pubblico (in particolare per quanto riguarda la remunerazione); • l'Amministrazione dovrebbe svolgere meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione nel mercato aperto.
Si applica nei seguenti casi di specie: ... Per la selezione degli intermediari finanziari quando i FdF sono selezionati tramite procedura competitiva.
A seguito del Reg. (UE) n. 886/2019, l'art. 7, Reg. (UE) n. 480/2014 non si applica in caso di affidamenti a Istituzioni finanziarie internazionali (oltre che alla BEI).
Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; informazione e pubblicità; monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione
Si raccomanda di verificare che l'analisi di mercato preliminare all'affidamento in house sia stata svolta rispetto a Fondi similari a quello da affidare in gestione all'in house stesso.

Indicazione

Indicazione
I costi e le commissioni di gestione a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera d), dell'Rg. (UE) n. 1303/2013 non sono spese ammissibili nell'ambito dell'operazione, poiché possono essere addebitate solo dagli organismi che attuano strumenti finanziari coperti dalle altre opzioni di attuazione.
I seguenti elementi devono essere parte dei documenti strategici: • Strategia di investimento e condizioni per i prodotti di debito previsti, i destinatari finali e le azioni da sostenere; • Piano aziendale comprendente l'effetto leva previsto; • uso e riutilizzo delle risorse; • monitoraggio e reporting dell'implementazione. • Disposizioni per il monitoraggio dei flussi di implementazione e contrattazione (anche in caso di bancarotta di destinatari finali, pagamenti in ritardo, ecc.) • Documentazione,pista e disposizioni per l'accesso • Gestione dei contributi per fasi, compresa la contabilità separata • Gestione degli interessi e degli altri guadagni • Calcolo e pagamento dei costi e delle commissioni di gestione • Riutilizzo delle risorse restituite durante il periodo di ammissibilità • Uso delle risorse dopo la fine del periodo di ammissibilità • Condizioni per il ritiro totale o parziale dei contributi del Programma • Disposizioni per l'indipendenza e standard professionali per gli organismi che attuano lo strumento finanziario • Inoltre, laddove gli Strumenti Finanziari siano organizzati attraverso un Fondo di Fondi, l'Accordo di finanziamento tra l'AdG e il soggettio che attua il FdF deve anche prevedere la valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, compresi gli inviti a manifestare interesse e/o procedure di appalto pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione
Mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso.
Si veda la Nota EGESIF n.15-0031-01 (Interessi e plusvalenze).

Indicazione

Indicazione

Indicazione

Indicazione
Si raccomanda di verificare gli elementi della presente Sezione sin dalla Fase di avvio, al fine di accertare la corretta impostazione del Fondo.
Si raccomanda di verificare gli elementi della presente Sezione sin dalla Fase di avvio, al fine di accertare la corretta impostazione del Fondo.

Indicazione

Indicazione

Indicazione

Indicazione
Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento) e, per analogia, la Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014.
Per gli strumenti a livello UE, la Commissione rimborsa il 100% degli importi che devono essere pagati dallo Stato membro alla BEI, come concordato nell'accordo di finanziamento. Tale richiesta di pagamento deve essere conforme all'articolo 39, comma 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il limite del 25% riguarda il contributo del Programma (sia i fondi SIE che i cofinanziamenti nazionali)
In tal caso, esiste una documentazione adeguata del cofinanziamento nazionale ~~(pubblico e privato)~~, in particolare nel caso in cui il cofinanziamento nazionale sia effettuato a livello dei destinatari finali? Le seguenti prove documentali dovrebbero essere disponibili: • Accordi legali con investitori privati o pubblici; • Prova del trasferimento effettivo di risorse.
Il piano di pagamento deve inoltre corrispondere al programma di pagamento concordato per altri investitori nello stesso strumento finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit sulle operazioni di ingegneria finanziaria
Fase di avvio

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di attuazione

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Legenda:

Celle in verde	Punti di controllo correlati ai punti inclusi nella checklist dei Servizi della Commissione Europea del maggio 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di attuazione

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Titolo	
CUP	
Codice locale	
Asse	
Priorità di investimento	
Obiettivo specifico	
Azione	
Luogo di realizzazione	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	
Beneficiario	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Sede legale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale	
Contatti	
Luogo archiviazione della Documentazione:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato			pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					

Ripartizione per fonte di finanziamento					Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Altre risorse	
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di attuazione

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:								
Tipo Attivita':	Audit operazioni							
Tipo Checklist:	Strumenti Finanziari - Fase Attuazione							
Titolarita' Checklist:	AdA Campania							
Livello	**Testo**	**Riferimento normativo**	**Positivo**	**Negativo**	**N.a.**	**Dodumenti esaminati**	**Note**	**Indicazione**
C	**SelezDestinatari**							
T	**Selezione dei destinatari finali**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La procedura e i criteri di selezione utilizzati per l'individuazione dei destinatari sono coerenti con:							In caso di SF di co-garanzia o contro-garanzia, ripercorrere gli stessi elementi di analisi di seguito indicati, per quanto applicabili, anche in relazione alla selezione dei Garanti.
1.1	il Programma Operativo (PO) e le relative regole di ammissibilità?	Programma Operativo						
1.2	i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza						
1.3	quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG?							
1.4	l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso:	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013						
2.1	garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?							
2.2	sono non discriminatori e trasparenti?							
2.3	tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?							
3	L'informazione in merito alle risorse finanziarie disponibili è conforme all'art. 2 del D.Lgs. 123/98?	art. 2 del D.Lgs. 123/98						
5	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
6	Nello specifico sono state rispettate le disposizioni per le attività di informazione e pubblicità verso i destinatari finali contenute nell'Accordo di Finanziamento? In particolare, adeguate informazioni sulla partecipazione dei Fondi SIE allo Strumento Finanziario sono fornite anche a livello dei destinatari finali?	art. 115, Reg. (UE) n. 1303/2013						Specificare se i destinatari finali sono sufficientemente informati sulla partecipazione dei Fondi SIE.
7	Lo schema di dichiarazione del Beneficiario per l'accesso all'intervento è stato pubblicato dal soggetto competente delle concessione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (o nel Bollettino Ufficiale della Regione - BUR)?	artt. 4, 5, 6 del D.Lgs. 123/98						La previsione normativa nazionale potrebbe avere declinazioni regionali differenti.
8	È stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione delle candidature?							
9	Sono state utilizzate idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle domande pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione?							
10	Più in particolare, la domanda del destinatario della pratica di investimento estratta a campione è stata regolarmente registrata e protocollata, secondo le modalità previste?							
11	Se pertinente, le domande pervenute sono conservate adeguatamente?							
12	Per l'accesso all'intervento il destinatario ha presentato una dichiarazione, secondo lo schema preventivamente pubblicato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (e da eventuali altri soggetti, come richiesto dalla procedura), attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni?	art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98						
13	La dichiarazione presentata è completa della documentazione e delle informazioni necessarie per l'avvio del procedimento (es. scheda tecnica firmata da parte di soggetto abilitato, se previsto dall'avviso)?							
14	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento?	art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98						
15	La dichiarazione è stata presentata nei termini e nelle forme richieste dall'Avviso?	art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98						
16	È stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?							
17	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali destinatari?							
18	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?	art. 3 del D.Lgs. 123/98						
19	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?							
20	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?							
21	Il soggetto competente per l'istruttoria/valutazione ha accertato la completezza e la regolarità della domanda e delle dichiarazioni allegate?	art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98						
22	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?							
23	Il Gestore ha provveduto ad adottare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse con atto formale?							
24	Il Gestore ha provveduto a pubblicare la graduatoria/elenco delle domande ammesse ed escluse, inclusi i motivi dell'esclusione, nelle modalità previste?							
25	In generale, la procedura di selezione dei destinatari è stata svolta in conformità con:							
25.1	l'Avviso?							
25.2	la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
25.3	l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
25.4	I destinatari finali sono stati selezionati secondo le condizioni e modalità previste all'art. 6 del Reg. (UE) n. 480/2014? *Il destinatario deve comprovare che il suo progetto è economicamente sostenibile attraverso un adeguato business plan, o equivalente.*	art. 6 del Reg. (UE) n. 480/2014						Tale articolo dispone che i Gestori provvedono a che i destinatari finali che ricevono sostegno dagli Strumenti Finanziari siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello Strumento Finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione deve essere trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dare luogo a conflitti di interesse. Si prega di: '- verificare se è stata valutata la validità economica del destinatario finale; - verificare se è stata valutata la validità economica dell'investimento secondo le pratiche di mercato del Gestore del Fondo (effettuare alcuni test di controllo e indicare se si concorda con la valutazione del Gestore) - effettuare alcuni test di controllo dei casi di default (prestiti e capitale) e delle garanzie utilizzate, al fine di valutare l'adeguatezza del processo di selezione. Al fine di esaminare la selezione dei destinatari finali, l'auditor potrebbe prendere in considerazione le procedure adottate dal Gestore per i propri investimenti e compararle con quelle applicate per i contributi del Programma.
26	Il Gestore ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste in relazione all'ammissione all'investimento/garanzia?							
27	Il Gestore ha provveduto a verifiche preliminari all'ammissione all'investimento/garanzia?							
28	L'intervento è stato ammesso con un atto formale (un c.d. "Contratto di finanziamento/garanzia")? (Specificare contributo richiesto e contributo concesso)							
29	Durante la fase di attuazione dell'IF è stato valutato dalle Autorità preposte Il rischio di conflitto di interesse (in particolare nella selezione dei destinatari finali)? Se si, è stato notato un possibile caso di conflitto di interesse anche potenziale?	art. 61 Reg (UE) n. 2018/1046						
30	Il Contratto di finanziamento/garanzia è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG, nonché nell'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo? (es. eventuale format)	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
31	Il Contratto di finanziamento/garanzia riporta il CUP?							
32	Nel Contratto / convenzione con i destinatari finali si dà atto che il finanziamento è erogato nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013?							
33	Nel Contratto / convenzione con i destinatari finali si da atto che il progetto per cui sono concessi gli investimenti dello SF è coerente nelle finalità e nello scopo al PO di riferimento e sono individuati chiaramente i soggetti coinvolti ed i relativi compiti, obblighi e responsabilità?							
34	Nel Contratto / convenzione con i destinatari finali sono evidenziati chiaramente i termini e le condizioni per gli investimenti/le garanzie dello SF?							
35	Nel Contratto / convenzione con i destinatari finali è stato specificato l'obbligo a carico dei medesimi di sottoporsi ai controlli e audit (ove ammessi) e fornire i correlati documenti e informazioni?							
36	Il destinatario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'investimento?							
37	Sono stati presentati ricorsi?							
38	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte del Gestore e/o dell'Amministrazione?							
39	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)							
40	L'Autorità di Gestione del PO è stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?							
41	La procedura attuativa relativa all'intervento è stata correttamente registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI)?							
42	Il destinatario della pratica di investimento estratta a campione:							
42.1	è un soggetto esistente e realmente operante?							
42.2	è quello indicato nel Contratto di finanziamento/garanzia?							
42.3	possiede i requisiti indicati nell'Avviso?							
42.4	è localizzato in un'area ammissibile?	art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013						Si prega di considerare alcune possibili deroghe di cui all'art. 70 comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013
43	La pratica di investimento estratta a campione:							
43.1	è coerente con l'Accordo di finanziamento/Documento strategico e la Strategia del Fondo?							
43.2	è coerente con l'Avviso?							
44	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di investimento/garanzia?							
45	Ove pertinente, la fidejussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto dall'Avviso e ha una scadenza congrua?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
46	Ove pertinente, la fidejussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)							
C	**Aiuti di Stato**							
T	**Aiuti di Stato**							
ST	***Punti di controllo***							
1	In caso di operazioni non considerate Aiuti di Stato ex art. 107 TFUE in Fase di Avvio dell'operazione, sono emersi elementi di Aiuto di Stato in fase attuativa?	art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..." Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01)						Si rinvia alla NOTA 1 (Aiuti in esenzione) posta in Appendice 1 (Fase di Attuazione del Fondo) al Documento relativo all' Approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria.
2	L'operazione è stata attuata nel rispetto della disciplina sugli aiuti c.d. "De minimis"?	Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 360/2012						
3	In caso di sussistenza di un Aiuto di Stato ex art. 108 TFUE, l'operazione è stata attuata nel rispetto della disciplina sulle esenzioni per categoria?	Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale						
4	In caso di aiuti o regimi di aiuti Stato non rientranti in una esenzione per categoria, l'operazione è stata attuata nel rispetto delle decisioni della CE?							
5	La fase di selezione dei destinatari finali è stata svolta nel rispetto della disciplina sulle procedure specifiche per l'erogazione degli aiuti?	D.Lgs. 123/1998 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza						
6	Le imprese destinatarie dello SF rispettano i pertinenti requisiti?	Regolamento UE de minimis o di esenzione per categoria pertinente Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005						
C	**Attuazione investimenti**							
T	**Attuazione degli investimenti**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Sono state rispettate le previsioni dell'Accordo di finanziamento e della Strategia del Fondo su:	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013						Si vedano la Nota Ares(2014)2195942 (Reference guide) e le Note EGESIF n. 14-0040-01 (Glossario), 14-0041-01 (Working capital), 15-0005-01 (Assistenza rimborsabile) e 15-0012-02 (Combinazione con sovvenzioni e altre forme di supporto ai destinatari)
1.1	le modalità di attuazione,	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013						
1.2	i prodotti finanziari da offrire,	artt. 37 e 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014						
1.3	i destinatari finali che si intende raggiungere,	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						
1.4	se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni,	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014						
1.5	il Piano aziendale o documenti equivalenti per il Fondo?	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013						
2	L'avanzamento complessivo dell'attuazione della Strategia di investimento e la performance complessiva del Fondo rispettano la pianificazione iniziale della fase attuativa del Fondo? (Evidenziare eventuali difficoltà)							
3	Il Comitato di Governance del Fondo svolge effettive funzioni di sorveglianza sulla fase attuativa della Strategia di investimento?							
4	Il Fondo sta raggiungendo l'effetto leva previsto da Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo?	art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	Il Fondo sta attuando i risultati prefissati da Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente e (ovvero ai relativi indicatori)?	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013						Indicare eventuali casi di ritardi o altre eccezioni che potrebbero avere un impatto sulla necessità dello strumento e l'adeguatezza dell'analisi ex ante o l'eventuale necessità del suo aggiornamento / revisione.
6	In fase attuativa viene rispettato il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi e nell'Accordo di finanziamento/Documento strategico? In caso contrario, può essere giustificato dal mercato ? (ad esempio, il processo di selezione).	art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014						
7	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
8	Alla data della decisione d'investimento, gli investimenti che devono essere sostenuti tramite gli SF non sono materialmente completati o realizzati completamente?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						
9	In caso i destinatari finali di uno SF dei Fondi SIE ricevano assistenza a titolo di un'altra Priorità dei Fondi SIE o di un altro Programma o da un altro strumento sostenuto dal bilancio dell'UE, per lo stesso progetto, compreso il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), istituito dal Reg. (UE) n. 2015/1017:	art. 37, Reg. (UE) n. 1030/2013 art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014 Guidance for Member States on CPR art. 37(7)(8)(9) – Combination of support from a financial instrument with other forms of support						Questo è il caso di combinazione di due operazioni separate in cui ciascuna forma di supporto segue le proprie regole. Gli auditor dovrebbero verificare solo le informazioni disponibili a livello di Gestori.
9.1	sono rispettate le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato?							
9.2	sono mantenute registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza?							Le altre forme di assistenza possono essere il supporto tecnico (preparazione dell'investimento), sussidi per il tasso si interesse, sussidi per i costi della garanzia. Il supporto deve essere direttamente correlato allo Strumento Finanziario.
9.3	la preparazione tecnica del futuro investimento è ammessa soltanto a beneficio del destinatario finale che sarà sostenuto attraverso l'operazione?	art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014						
9.4	per la sovvenzione sono rispettate le disposizioni applicabili?	art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013						In questi casi si applicano siano le regole di ammissibilità delle sovvenzioni sia degli SF.
10	Se il sostegno dei Fondi SIE è fornito mediante SF combinati in una singola operazione con altre forme di sostegno direttamente collegate a SF che si rivolgono agli stessi destinatari finali (inclusi supporto tecnico, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia), le disposizioni applicabili agli SF sono state applicate a tutte le forme di sostegno nell'ambito di tale operazione e sono state mantenute registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno? (Tale possibilità è ammessa soltanto ai fini della preparazione tecnica del futuro investimento a beneficio del destinatario finale che sarà sostenuto attraverso tale operazione.)	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 5, Reg. (UE) n. 480/2014						
11	Ove la combinazione del sostegno fornito attraverso sovvenzioni e SF riguardi la stessa voce di spesa, sono rispettate le norme sugli Aiuti di Stato e la somma di tutte le forme di sostegno combinate non supera l'importo totale della voce di spesa considerata?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						
12	Le sovvenzioni non sono state usate per rimborsare il sostegno ricevuto da SF e viceversa?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						Le sovvenzioni non possono essere utilizzate per prefinanziare o rimborsare il sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Il sostegno fornito attraverso uno strumento finanziario non può essere utilizzato per sostituire il cofinanziamento nazionale o fornire pre-finanziamenti in caso di sovvenzioni.
13	L'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 10% del contributo del PO erogato al destinatario finale (norma non applicabile al FSE)? (Nel caso delle garanzie, tale percentuale si applica all'importo del prestito sottostante o degli altri strumenti di rischio. In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.)	art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014						
14	L'IVA a livello di investimento è ammissibile solo se irrecuperabile? (L'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello SF).	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						Rispondere a questo quesito solo nel caso di combinazione con sovvenzioni (va verificata l'ammissibilità dell'IVA in caso di sovvenzioni).
15	I contributi in natura sono correttamente dichiarati come spesa ammissibile? (Sono ammessi solo contributi in natura per per terreni o immobili che rientrano in investimenti finalizzati a sostenere lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, a certe condizioni (cfr. supra).)	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						Si prega di confermare il rispetto dei criteri di cui all'art. 69, comma 1, del Reg. (UE) n.1303/2013: • la somma del sostegno dallo Strumento finanziario e del contributo in natura non supera la spesa totale ammissibile; • il valore del contributo in natura non eccede il valore di mercato; • il valore e la consegna del contributo possono essere valutati e verificati in modo indipendente; • esiste una certificazione di un esperto qualificato indipendente; • in caso di un contratto di leasing, l'importo nominale annuo non supera una singola unità della valuta dello Stato membro.
16	La procedura di effettivo investimento/garanzia è conforme a quanto previsto nell'Accordo di finanziamento e Strategia del Fondo e nell'Avviso?							EROGAZIONI DELLO SF
17	L'investimento è stato correttamente registrato nella contabilità del SF?							
18	È stato verificato l'effettivo impiego da parte dei destinatari finali dell'investimento ricevuto per le finalità previste?							In particolare, lo scopo per cui è stato utilizzato il supporto è lo stesso previsto nel piano aziendale? Le seguenti prove documentali possono essere prese in considerazione, oltre all'Accordo di finanziamento e al piano aziendale: Fatture passive; Documenti contabili; Valutazione esterna (controlli e audit da parte di auditor o controllori specializzati in settori pertinenti a quelli dei destinatari finali, del Gestore e/o dei soggetti del Si.Ge.Co del PO)?
19	I documenti disponibili forniscono informazioni dettagliate sulla destinazione delle somme percepite dai destinatari finali ed evidenza che gli obiettivi per i quali gli investimenti rimborsabili sono stati impiegati sono stati raggiunti secondo lo scopo prefissato?							
20	La documentazione relativa all'investimento del destinatario finale è completa, esaustiva e conservata presso il Gestore?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
21	È stato verificato che i destinatari finali non ricevano supporto da più fonti di finanziamento per gli stessi costi ammissibili identificati ("divieto del doppio finanziamento")?							
22	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che le condizioni stabilite nell'Accordo di investimento con il destinatario finale sono state compiute pienamente?							
23	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che la lista delle eventuali commissioni addebitate dall'IF al destinatario finale è coerente con l'Accordo di finanziamento?							
24	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che, in caso di inadempienze o perdite, le necessarie azioni di recupero sono state messe in atto?							
25	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che tutte le eventuali inadempienze o perdite dall'investimento sono registrate e incluse nei rapporti del SF?							
26	Qualora lo SF sostenga il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è ammissibile ex art. 37 comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013, rispetta le regole specifiche per Fondo ed è in linea con i requisiti dei pertinenti Programma e Priorità? (Gli investimenti ammissibili devono essere finalizzati alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di Aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun Fondo.)	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013 Guidance for Member States on article 37(4) CPR Support to enterprises /working capital						**ELEMENTI DI ANALISI APPLICABILI NEL CASO DI SF CHE INVESTONO IN IMPRESE** Il sostegno ammissibile ha la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti. Per capitale circolante si intende la differenza tra attività correnti e passività correnti di un'impresa (i.e. pagamento delle materie prime, di input di produzione, del lavoro, inventari, costi generali, finanziamento di crediti commerciali e crediti commerciali non di consumo.
27	Gli investimenti nelle imprese sono della tipologia ammissibile ex art. 37, comma 4, Reg. (UE) n. 1303/2013? (Il sostegno ammissibile ha la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di Aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti.)	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						
28	Nel caso di SF per investimenti in infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, o investimenti analoghi in infrastrutture allo scopo di diversificare attività non agricole in zone rurali, in caso il sostegno da parte dello SF comprenda l'importo necessario a riorganizzare il portafoglio di debiti relativo a infrastrutture che rientrano nel nuovo investimento, tale importo è inferiore o uguale al 20% dell'importo totale del sostegno del PO dallo SF all'investimento?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						**ELEMENTI DI ANALISI APPLICABILI NEL CASO DI SF CHE INVESTONO NELLO SVILUPPO URBANO O RURALE**
29	Nel caso di SF per lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, i contributi in natura riguardano terreni o immobili parte dell'investimento e sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 69, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						
30	Nel caso di SF per lo sviluppo urbano o il risanamento urbano, l'importo per l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati non supera il 20% del contributo del PO erogato al destinatario finale? (In casi eccezionali e debitamente giustificati, l'Autorità di Gestione può derogare a tale limite per operazioni a tutela dell'ambiente.)	art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014						
31	È stato correttamente deliberato l'impegno dell'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta?							**ELEMENTI DI ANALISI APPLICABILI NEL CASO DI SF CHE INVESTONO TRAMITE GARANZIE**
32	L'IF ha verificato che - il prestito per il quale la garanzia è concessa sia stato effettivamente erogato dalla banca nel rispetto della normativa vigente in materia? - inoltre, nel caso di Fondi di contro-garanzia, la garanzia per la quale la contro-garanzia è concessa sia stata effettivamente messa a disposizione dal Garante al Soggetto Finanziatore?							
33	È stato correttamente impegnato l'importo corrispondente all'ammontare della garanzia/contro-garanzia richiesta?							
34	Dall'esame dei progetti ammessi emerge che l'importo garantito/controgarantito dall'IF è comprovato ed è inferiore o uguale all'importo massimo approvato?							
35	L'impegno della garanzia/controgaranzia è stato correttamente registrato nella contabilità dello SF?							
36	L'IF ha valutato la legittimità della richiesta di attivazione della garanzia/contro-garanzia?							
37	L'IF ha correttamente liquidato l'importo dovuto come garanzia al Soggetto Finanziatore, a seguito della mancata restituzione delle somme da parte dell'impresa?							
38	L'IF ha correttamente liquidato l'importo dovuto come contro-garanzia al Garante?							
39	La liquidazione della garanzia/contro-garanzia da parte dell'IF è stata registrata nella contabilità dello SF?							
40	Ai fini dello svincolo della garanzia/contro-garanzia, l'impresa richiedente ha estinto il proprio debito?							
41	Nel caso di SF che investono tramite prestiti, dall'esame dei progetti ammessi emerge che: - gli importi dei prestiti previsti sono coerenti con le prove di pagamento (estratti conto bancari), - la destinazione dei conti bancari è coerente con i documenti di identificazione bancaria ottenuti per il percettore finale?							**ELEMENTI DI ANALISI APPLICABILI NEL CASO DI SF CHE INVESTONO TRAMITE PRESTITI O INVESTIMENTI IN CAPITALE**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
42	Nel caso di SF che investono tramite prestiti, dall'esame dei progetti ammessi emerge che l'interesse dovuto sul prestito è calcolato in conformità con l'accordo di prestito e incluso nei rimborsi del prestito?							
43	Nel caso di SF che investono tramite investimenti in capitale, dall'esame dei progetti ammessi emerge che il verbale (o la documentazione ufficiale) che registra l'aumento di capitale corrisponde con gli accordi contrattuali?							
44	Nel caso di SF che investono tramite investimenti in capitale, dall'esame dei progetti ammessi emerge che i dividendi e i guadagni di capitale sono propriamente calcolati e si riflettono nei pagamenti e/o maturazioni all'IF (considerando ogni calcolo specifico richiesto nell'Accordo)?							
C	**GestioneFondo**							
T	**Gestione complessiva del Fondo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Gli atti di trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF sono completi e corretti?							
2	Il trasferimento delle risorse dall'AdG all'IF Gestore del FdF, ove presente, o dello SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?	artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3	Gli atti di trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF sono completi e corretti?							
4	Il trasferimento delle risorse dal Gestore del FdF, ove presente, allo SF è avvenuto nel rispetto dell'Accordo di finanziamento?	artt. 41 e 38, Reg. (UE) n. 1303/2013						
5	Eventuali revoche (o ritiri o ritiri parziali) sono state correttamente eseguite, secondo quanto previsto dalla normativa e dall'Accordo di finanziamento?	art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014						
6	Qualora a sostegno di un Fondo vengano effettuati contributi a valere su più Programmi oppure su più Assi prioritari o misure dello stesso PO, il Gestore mantiene una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per i contributi di ciascun PO, di ciascun Asse prioritario o di ciascuna misura, ai fini della presentazione di relazioni e dell'attività di audit?	art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014						
7	Nel caso sia previsto che i destinatari finali possano ricevere anche una sovvenzione, sono mantenute una contabilità separata ed una pista di controllo specifica?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						
8	I costi e le commissioni di gestione effettivamente erogati sono calcolati in base ai seguenti criteri basati sui risultati e secondo la metodologia predefinita in Fase di Avvio? a) l'erogazione dei contributi forniti dal PO sostenuto da Fondi SIE, b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia, c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento, d) il contributo del Fondo agli obiettivi e agli output del PO?	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014 EGESIF 15/0021 EC Regulatory Guidance (Guidance for Member States on article 42(1)(d) CPR– Eligible management costs and fees)						Mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso. La questione delle spese ammissibili relative ai costi di gestione è trattata in primo luogo dalle norme nazionali. Tali spese ammissibili possono comprendere i costi sostenuti dall'organismo responsabile dell'attuazione dello SF (o FdF) come parte della preparazione delle decisioni di investimento (includendo anche i costi di scouting per gli strumenti di capitale di rischio) e il successivo monitoraggio e follow-up degli investimenti (ad esempio studi tecnici, audit, esperienza legale, ecc.), ma non dovrebbero includere costi direttamente imputabili alla preparazione o all'attuazione di singoli progetti o piani di investimento da parte dei destinatari finali, quali i costi per ottenere il consenso progettuale, gli studi di fattibilità tecnica, le spese di gestione del progetto, che fanno parte del costo dell'investimento. I seguenti costi sono generalmente considerati ammissibili come costi e commissioni di gestione: • Costo del personale; • Spese di viaggio e di soggiorno; • Affitto; • Attrezzature; • Sistema IT; • Materiali di consumo e forniture. Tali costi possono emergere in attività quali procedure di selezione e di gara, controlli, monitoraggio e reporting, consulenza, informazione e comunicazione. Essi possono essere calcolati anche come spese generali (es: fees / spese). Tali costi dovrebbero escludere i costi di preparazione e di attuazione imputabili ai singoli investimenti, come il consenso alla pianificazione, gli studi di fattibilità tecnica, i costi di gestione dei progetti. Tali costi dovrebbero inoltre escludere le commissioni di consulenza, legali o contabili direttamente addebitate ai destinatari finali dall'ente che
9	Sono state presentate al Comitato di Sorveglianza relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente?	art. 12, Reg. (UE) n. 480/2014						
10	I costi e le spese di commissioni, compresi quelli sostenuti per i lavori preparatori in relazione al FdF prima della firma del pertinente Accordo di finanziamento, sono stati considerati ammissibili a partire dalla data della firma di tale Accordo di finanziamento?	art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013						
11	Per il Gestore del FdF, i costi e le commissioni di gestione ammissibili, non superano:	art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014						Soglie superiori devono essere giustificate dai risultati di una selezione competitiva di mercato.
11.1	il 3% per i primi dodici mesi dopo la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento, l'1% per i successivi dodici mesi e successivamente lo 0,5% l'anno dei contributi del PO versati al FdF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento al FdF fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'AdG o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
11.2	lo 0,5% l'anno dei contributi del PO erogati dal FdF agli SF, secondo un calcolo pro rata temporis dal momento dell'effettivo pagamento da parte del FdF fino al rimborso al FdF, al termine del periodo di ammissibilità o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
12	Per i Gestori degli SF che forniscono capitale azionario, prestiti, garanzie e microcredito, anche associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia, i costi e le commissioni di gestione ammissibili non superano:	art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014						Soglie superiori devono essere giustificate dai risultati di una selezione competitiva di mercato.
12.1	una remunerazione di base da calcolarsi secondo le seguenti modalità:							
12.1.1	per uno SF che fornisce capitale azionario, il 2,5% l'anno per i primi 24 mesi dopo la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento e successivamente l'1% l'anno dei contributi del PO impegnati a norma del pertinente Accordo di finanziamento a favore dello SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data della sottoscrizione del pertinente Accordo di finanziamento fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso dei contributi all'AdG o al FdF oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.1.2	per tutti gli altri SF, lo 0,5% l'anno dei contributi del PO versati allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo SF fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'AdG o al FdF oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.2	una remunerazione basata sui risultati da calcolarsi secondo le seguenti modalità:							
12.2.1	per uno SF che fornisce capitale azionario, il 2,5% l'anno dei contributi del PO pagatiai destinatari finali sotto forma di capitale azionario, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di write-off o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.2.2	per uno SF che fornisce prestiti, l'1% l'anno dei contributi del PO pagati ai destinatari finali sotto forma di prestiti, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.2.3	per uno SF che fornisce garanzie, l'1,5% l'anno dei contributi del PO impegnati per contratti di garanzia in essere, nonché delle risorse reimpiegate imputabili ai contributi del PO, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'impegno fino alla scadenza del contratto di garanzia, alla fine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.2.4	per uno SF che fornisce microcredito, l'1,5% l'anno dei contributi del PO pagatiai destinatari finali sotto forma di microcredito, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO ancora da restituire allo SF, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo?							
12.2.5	per uno SF che fornisce sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia, lo 0,5% dell'importo della sovvenzione pagato a vantaggio dei Beneficiari finali?							
13	L'importo aggregato dei costi e delle commissioni di gestione durante il periodo di ammissibilità non supera i seguenti limiti:	art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014						
13.1	per un FdF, il 7% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al FdF;							
13.2	per uno SF che fornisce capitale azionario, il 20% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;							
13.3	per uno SF che fornisce prestiti, l'8% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;							
13.4	per uno SF che fornisce garanzie, il 10% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;							
13.5	per uno SF che fornisce microcredito, il 10% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF;							
13.6	per uno SF che fornisce sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia il 6% dell'importo complessivo dei contributi del PO versati allo SF?							
14	Le commissioni di gestione effettivamente erogate sono calcolate, pagate e documentate secondo quanto previsto dall'Accordo di finanziamento?							
15	I costi di gestione effettivamente rimborsati sono calcolati e secondo quanto previsto dall'Accordo di finanziamento e sono disponibili adeguati documenti giustificativi?							
16	L'Autorità di Audit ha effettuato verifiche almeno a campione sull'adeguatezza della documentazione comprovante i costi di gestione effettivamente rimborsati?							
17	Se lo stesso organismo attua un FdF e uno SF, gli importi dei costi e delle commissioni di gestione ammissibili e i limiti di cui ai punti precedenti non sono cumulati in relazione agli stessi contributi del PO o alle stesse risorse reinvestite imputabili ai contributi del PO?	art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014						La remunerazione del Fondo di Fondi diminuisce dell'ammontare della remunerazione dovuta per l'attuazione dello specifico SF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
18	Se la maggioranza del capitale investito negli intermediari finanziari che forniscono capitale azionario proviene da investitori che operano secondo il principio dell'economia di mercato e il contributo del PO è fornito a condizioni di parità (c.d. "pari passu") con tali investitori, i costi e le commissioni di gestione sono conformi alle condizioni di mercato e non superano i costi/commissioni di gestione pagabili dagli investitori privati?	art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014						Maggioranza di capitale significa più del 50%.
19	Tali costi e commissioni non superano i costi e le commissioni di gestione pagabili dagli investitori privati?	art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014						
21	Il sostegno dei Fondi SIE erogato agli SF è stato depositato su conti presso le istituzioni finanziarie incaricate e investito a titolo temporaneo conformemente ai principi della sana gestione finanziaria?	art. 43, comma 1, Reg (UE) n. 1303/2013						Si veda la Nota EGESIF n. 15-0031-01 (Interessi e plusvalenze)
22	Gli interessi e le altre plusvalenze imputabili al sostegno dei Fondi SIE erogato agli SF sono stati utilizzati per le stesse finalità del sostegno iniziale fornito dai Fondi SIE e in coerenza con il pertinente Accordo di finanziamento? (Sono inclusi il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello SF (e FdF) e le spese per investimenti nei destinatari finali, o nell'ambito dello stesso SF, o in seguito alla liquidazione dello SF, in altri SF o forme di sostegno, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito di una priorità o di una misura, fino al termine del periodo di ammissibilità.)	art. 43, comma 2, Reg (UE) n. 1303/2013 Guidance note about interest and other gains generated by European Structural & Investment Funds support paid to financial instrument						Tali interessi e altri utili dovrebbero essere attribuibili al sostegno dei Fondi SIE e differiscono dal riutilizzo delle risorse rimborsate. In caso di tassi di interesse negativi, il Fondo dei Fondi o l'intermediario finanziario dovrebbe dimostrare che sono stati intrapresi sforzi per evitare i ritorni negativi per lo strumento finanziario (EGESIF 15/0031 Orientamento sugli interessi e altri guadagni)
23	L'Autorità di Gestione ha provveduto affinché siano mantenute registrazioni adeguate della destinazione degli interessi e delle altre plusvalenze?	art. 43, comma 3, Reg (UE) n. 1303/2013						
24	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di Finanziamento sulla gestione di tesoreria e la tenuta delle scritture contabili, nonché sulla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno?	art. 37, Reg. (UE) n. 1303/2013						
25	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di Finanziamento sulla relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità?	art. 44, Reg. (UE) n. 1303/2013						
26	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento sulla contabilità separata e la tracciabilità?	art. 38, Reg. (UE) n. 1303/2013						
27	Sono mantenute adeguate scritture contabili per ciascuna entrata e uscita del Fondo (contributi del PO, interessi o altri rendimenti, risorse restituite o garanzie onorate, riutilizzo dei fondi, commissioni/costi di gestione, ecc.)?							
28	La situazione contabile complessiva è coerente con le evidenze di cui agli estratti conto del Fondo (contributi del PO, interessi o altri rendimenti, risorse restituite o garanzie onorate, riutilizzo dei fondi, commissioni/costi di gestione, ...)?							
29	Il Gestore dello SF (e FdF) ha garantito la conformità alla legislazione applicabile e ai requisiti di cui all'articolo 155, paragrafi 2 e 3, del Regolamento finanziario? Inoltre, tali organismi non devono essere stabiliti né intrattenere rapporti commerciali con entità costituite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione di norme fiscali convenute a livello internazionale e recepiscono tali obblighi nei loro contratti con gli intermediari finanziari selezionati.	art. 38, comma 4, Reg (UE) n. 1303/2013 art. 155, commi 2 e 3, Reg. (UE EURATOM) n.1046/2018						
30	La situazione contabile complessiva è coerente con le evidenze di cui agli estratti conto del Fondo?							
31	Fatto salvo l'articolo 43bis, Reg (UE) n. 1303/2013, le risorse rimborsate agli SF a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia, compresi i rimborsi in conto capitale, le plsvalenze e gli altri rendimenti, quali interessi, commissioni di garanzia, dividendi, redditi di capitale o altri introiti generati dagli investimenti, che sono imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE, sono reimpiegate per le seguenti finalità, a concorrenza degli importi necessari e nell'ordine concordato nei pertinenti Accordi di finanziamento?	art. 44, comma 1, Reg (UE) n. 1303/2013						**REIMPIEGO DELLE RISORSE**
31.1	ulteriori investimenti attraverso lo stesso SF o altri SF, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito di una priorità;							
31.2	se del caso, per coprire le perdite nell'importo nominale del contributo dei Fondi SIE allo SF risultanti da un interesse negativo, se tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari?							
31.3	se del caso, rimborso dei costi di gestione sostenuti e pagamento delle commissioni di gestione dello SF (e FdF)?							
32	In caso il sostegno dei Fondi SIE agli Strumenti Finanziari investito nei destinatari finali e le plusvalenze e gli altri rendimenti, quali interessi, commissioni di garanzia, dividendi, redditi di capitale o altri introiti generati da tali investimenti, che sono imputabili al sostegno fornito dai Fondi SIE, siano impiegati per il trattamento preferenziale di investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato e della BEI (quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017), sono soddisfatte le seguenti condizioni?	art. 37, 43, 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014						
32.1	Questo trattamento preferenziale è giustificato dalla necessità di attrarre fondi di contropartita e di mobilitare finanziamenti?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
32.2	l'attuazione rispetta quanto previsto nelle Valutazioni ex ante (articoli 37, comma 2, e 39bis, comma 3, Reg. (UE) n. 1303/2013), che comprendono, se del caso, una valutazione della necessità e dell'entità di tale trattamento preferenziale e/o una descrizione dei meccanismi che saranno utilizzati per stabilire la necessità e l'entità di tale trattamento differenziato? In caso contrario, questo è giustificato dal mercato (i.e. procedure di selezione)?							
32.3	Il trattamento preferenziale non supera quanto necessario per creare gli incentivi volti ad attrarre fondi di contropartita?							Ad esempio i seguenti documenti possono essere riesamonati: risultati della Valutazione ex-ante e risultati dell'appalto, se applicabile.
32.4	Il trattamento preferenziale non compensa in eccesso gli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato o la BEI, quando utilizza la garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2015/1017?							
32.5	L'allineamento degli interessi è garantito mediante un'adeguata condivisione dei rischi e dei profitti?							
32.6	Il trattamento preferenziale degli investitori operanti secondo il principio dell'economia di mercato fa salve le norme dell'Unione sugli aiuti di Stato?							
33	Il livello del trattamento preferenziale rispetta quanto previsto dall'Accordo di finanziamento e l'art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014						
34	L'Autorità di Gestione ha provveduto affinché siano mantenute registrazioni adeguate dell'uso delle risorse e delle plusvalenze dello SF?	art. 44, Reg (UE) n. 1303/2013						
35	È stato rispettato lo Statuto del Fondo?							**ALTRI QUESITI**
36	È stato rispettato il Regolamento del Fondo?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
C	**MonitReporting**							
T	**Monitoraggio e reporting**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Le informazioni di cui alla Relazione che l'Autorità di Gestione trasmette alla Commissione sulle operazioni che comprendono Strumenti Finanziari (in allegato della Relazione di Attuazione Annuale) sono coerenti con gli elementi acquisiti dall'Autorità di Audit?	art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014						
2	Gli obblighi di relazione ai fini della trasmissione della Relazione ex art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 alla Commissione Europea non sono stati applicati al livello dei destinatari finali?	art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014						
3	E' stato verificato che l'Autorità di Gestione / OI si sia dotata di strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'attuazione del Piano di attività del Fondo, incluso l'ottenimento dell'effetto leva / moltiplicatore delle risorse pubbliche su quelle private, così come previsto dall'Accordo di finanziamento e relativi allegati?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Nota EGESIF n. 14-0012_02 final del 17/09/2015 par. 2.4						Si prega di rivedere il sistema che l'AdG ha istituito per monitorare regolarmente il lavoro del FdF e degli intermediari finanziari, in particolare per quanto riguarda: - Verifica dell'ammissibilità dei destinatari finali - Verifica dell'ammissibilità degli investimenti - Riutilizzo di interessi e rendimenti
4	Nel caso di Strumenti Finanziari costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie e gestiti direttamente dall'AdG/OI, è stato verificato che l'Autorità di Gestione / OI si sia dotata di strumenti per il controllo e il monitoraggio della conformità della fase attuativa con il Documento strategico del Fondo, e in particolare dell'attuazione del Piano di attività, incluso l'ottenimento dell'effetto leva / moltiplicatore delle risorse pubbliche su quelle private?							
5	Le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento sul monitoraggio e il reporting delle informazioni necessarie ai diversi livelli: destinatari finali, SF, FdF, Autorità di Gestione sono state attuate?							
6	Il Gestore dello SF assicura una corretta e puntuale attività di informazione all'Autorità di Gestione/FdF sulla situazione del SF (inclusa l'attuazione degli investimenti/garanzie anche a livello dei destinatari finali), trasmettendo tutti i pertinenti dati di monitoraggio e relazioni nel rispetto di tutti gli obblighi a suo carico, previsti nell'Accordo di finanziamento con il Gestore del Fondo di Fondi o con l'Amministrazione? Tali rapporti sono appropriati e affidabili al fine di permettere all'AdG di procedere con la Domanda di pagamento e di realizzare la sua obbligazione di riferire alla CE ex art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014						
7	Il Gestore del FdF assicura una corretta e puntuale attività di informazione all'Autorità di Gestione sulla situazione del FdF e degli SF (inclusa l'attuazione degli investimenti/garanzie anche a livello dei destinatari finali), trasmettendo tutti i pertinenti dati di monitoraggio e relazioni nel rispetto di tutti gli obblighi a suo carico, in linea con l'articolo 46 Reg. (UE) n. 1303/2013 e previsti nell'Accordo di finanziamento con il Gestore del Fondo di Fondi o con l'Amministrazione? Tali rapporti sono appropriati e affidabili al fine di permettere all'AdG di procedere con la Domanda di pagamento e di realizzare la sua obbligazione di riferire alla CE ex art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 46, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato I, Reg. (UE) n. 821/2014						
8	Sono stati correttamente forniti i rendiconti periodici circa la situazione finanziaria delle entrate e uscite dello SF e del FdF, ove presente, con riguardo a contributi del PO, giacenze, interessi e plusvalenze, investimenti e impegni, costi di gestione e commissioni, risorse restituite e relativo reimpiego, perdite, ecc.?							
9	Le relazioni dello SF (e FdF ove presente) permettono agli attori coinvolti nell'Accordo di finanziamento di comprendere pienamente l'evoluzione della fase attuativa della Strategia del Fondo? (Ad esempio, tramite informazioni su: Avvisi emanati, attività informative realizzate dal Gestore, fase di selezione dei destinatari e di investimento nei destinatari finali, impiego delle risorse per le finalità previste da parte di tali destinatari, costi di gestione e commissioni pagati, investimenti aggiuntivi mobilitati, progressi verso i risultati previsti dall'Accordo di finanziamento, effetto leva e al moltiplicatore delle granzie in fase attuativa, reimpiego delle risorse, verifiche realizzate dal Gestore, revoche e recuperi, ecc.)							
C	**SiGeCo e Rendicontazione**							
T	**Rendicontazione e Sistema di Gestione e Controllo**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Sono state rispettate le disposizioni normative e dell'Accordo di finanziamento su:							
1.1	il ruolo, le competenze e le responsabilità del Gestore?	art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014						
1.2	la disciplina volta a garantire che il Gestore gestisca il Fondo in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agisca nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi al Fondo?	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013						
1.3	il sistema di gestione e controllo del Fondo, le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento?	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
1.4	i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello del Gestore, per garantire una pista di controllo chiara?	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 40, comma 5, Reg. (UE) n. 1303/2013						I seguenti documenti dovrebbero essere resi disponibili su richiesta: • istituzione dello Strumento Finanziario (analisi ex ante, accordo di finanziamento, ecc.); • importi contribuiti, flusso finanziario e contabilità separata; • monitoraggio, reporting e verifica, incluse le checklist; • interesse, guadagni, utilizzo e riutilizzo delle risorse; • uscita dei contributi del Programma; • costi e commissioni di gestione; • conformità agli aiuti di Stato (e.s: de minimis); • accordi firmati.
1.5	il controllo da parte del FdF delle attività del/dei SF?							
1.6	le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione Europea e della Corte dei Conti europea?	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013						
2	Il trattamento preferenziale effettivamente concesso rispetta quanto stabilito nella valutazione ex ante e quanto previsto dall'Accordo di finanziamento e l'art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 43bis, Reg. (UE) n. 1303/2013						
3	È stata rispettata la disciplina di controllo e rendicontazione dallo SF al FdF, ove presente, e dal FdF all'Autorità di Gestione, oppure direttamente dallo SF all'Autorità di Gestione, ivi incluse le relative piste di controllo e Checklist?	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013						
4	È stato rispettato il Sistema di Gestione e Controllo del PO quale esaminato in fase di Designazione dell'AdG (ed eventualmente dell'Organismo Intermedio incaricato), nonché di audit di sistema?							
5	E' stato rispettato il principio di separazione delle funzioni di gestione e di controllo?							
6	I documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014						
6.1	sono conservati, relativamente all'operazione, dall'AdG e dai Gestori per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro del PO e sono disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;							
6.2	comprendono almeno quanto previsto dall'art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014, ovvero:							
6.2.1	i documenti relativi alla progettazione e costituzione dello SF (e FdF);							
6.2.2	i documenti che individuano gli importi conferiti nello SF (e FdF) da ciascun PO e nell'ambito di ciascun Asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei PO e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE;							
6.2.3	i documenti relativi al funzionamento dello SF (e FdF), compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;							
6.2.4	i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 43 bis 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;							
6.2.5	i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;							
6.2.6	i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;							
6.2.7	le liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo SF (e FdF), se disponibili;							
6.2.8	le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;							
6.2.9	gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo SF, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;							
6.2.10	le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo SF è stato utilizzato per la finalità prevista;							
6.2.11	le registrazioni dei flussi finanziari tra l'Autorità di Gestione e lo SF (o FdF, nonché tra il FdF e lo SF), all'interno dello SF a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, nel caso delle garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;							
6.2.12	le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del PO erogato o alla garanzia impegnata dallo SF a favore del destinatario finale?							
7	I Gestori non hanno imposto ai destinatari finali obblighi di tenuta di documentazione che vadano oltre quanto sia necessario per adempiere alla propria responsabilità?	art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013						
8	I Gestori hanno adempiuto ai loro obblighi in conformità alla legge applicabile e con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di interventi di ingegneria finanziaria?	art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014						
9	I Gestori hanno provveduto a che:	art. 6, comma 1, Reg. (UE) n. 480/2014						
9.1	i destinatari finali che ricevono sostegno dagli SF fossero selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello SF e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare, tramite una selezione trasparente, giustificata da ragioni oggettive e che non dia luogo a conflitti di interesse;							
9.2	i destinatari finali fossero informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi SIE?							
9.3	gli SF fornissero sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza?							
10	Il Gestore ha svolto adeguate verifiche al fine di accertare che linvestimento dello SF sia stato impiegato per le finalità previste?							
11	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. loghi, targhe/cartelloni, pubblicizzazione sul sito del Beneficiario e analoghe misure)?							
12	Il fascicolo di operazione è correttamente conservato?							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
13	Vi è corrispondenza tra gli originali conservati presso il Beneficiario e le copie esaminate in sede di audit documentale?							
14	Il Gestore ha correttamente presentato le Domande di rimborso e relative rendicontazioni, nel rispetto delle disposizioni dell'Accordo di finanziamento?							
15	La rendicontazione è completa e, sulla base dei documenti e delle scritture contabili (a partire dai bilanci di esercizio) nonché degli estratti conto del conto corrente dedicato per la realizzazione dell'operazione, include la contabilità delle somme investite nei destinatari finali, dei costi di gestione/commissioni, dell'ammontare degli interessi maturati sulle giacenze e relativo reimpiego, dei rendimenti e relativo reimpiego, di eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali, dell'eventuale trattamento preferenziale, nonché del riutilizzo delle risorse restituite?							
16	In caso di Fondo di Fondi, la rendicontazione evidenzia sia i flussi tra FdF e SF, sia i dati relativi al FdF, oltre ai dati relativi allo SF?							
17	Vi è corrispondenza tra Domanda di rimborso, fatture, Relazioni di attuazione e quanto previsto per l'operazione approvata, anche con riferimento al calendario di realizzazione dell'operazione?							
18	L'Intermediario Finanziario del FdF ha eseguito e documentato proprie verifiche sulla corretta attuazione del FdF stesso?							
19	L'Intermediario Finanziario del FdF ha eseguito e documentato proprie verifiche sulla corretta attuazione del SF?							
20	L'Autorità di Gestione non è stata chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello SF?	art. 6, comma 2, Reg. (UE) n. 480/2014						
21	I Gestori hanno rimborato eventuali contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi? (I Gestori non sono tuttavia responsabili a condizione che dimostrino che, in relazione a una determinata irregolarità, siano cumulativamente soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali o, nel caso di un fondo di fondi, al livello degli intermediari finanziari o dei destinatari finali; b) gli organismi che attuano gli strumenti finanziari hanno rispettato il paragrafo 1 del presente articolo per quanto attiene ai contributi del programma viziati da irregolarità; c) gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché gli organismi che attuano gli strumenti finanziari abbiano fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.)	art. 6, comma 3, Reg. (UE) n. 480/2014						
22	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 72, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
23	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018						
23.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?							
23.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)							
23.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?							
23.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese (e dopo che il contributo del PO è stato pagato allo SF, salvo nel caso di costi di gestione/commissioni, che sono ammissibii dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento)?	art. 2, Reg. (UE) n. 1303/2013						
23.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?							
23.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?							
24	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018						
25	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	art. 11 DPR n. 22 del 5-02-2018						
26	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	art. 11 DPR n. 22 del 5-02-2018						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
27	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 art. 37 e 69, Reg. (UE) n. 1303/2013 L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.						
27.1	l'acquisto di terreni non costruiti e terreni costruiti per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile per l'operazione in questione. Per i siti abbandonati e per quelli precedentemente in uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere aumentato per operazioni relative alla conservazione dell'ambiente;							
27.2	l'imposta sul valore aggiunto tranne quando non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA;							
27.3	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,							
27.4	deprezzamenti e passività,							
27.5	interessi di debito, tranne in relazione a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di sovvenzioni per commissioni di garanzia;							
27.6	interessi di mora,							
27.7	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?							
28	Sono escluse le seguenti spese:	art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018						
28.1	tasse,							
28.2	margine del concedente,							
28.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?							
29	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento? (Il trattamento dell'IVA a livello di invesimenti realizzati dai destinatari finali non va preso in considerazione ai fini del determinare l'ammissibilità della spesa per lo SF.)	art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018 art. 4, Reg. (UE) n. 480/2014						
30	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?							
31	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?							
32	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?							
33	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?							
34	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione?							
35	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?							
36	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione?							

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
C	**Certificazione**							
T	**Certificazione della spesa**							
ST	***Punti di controllo***							
1	Tutti i dati di monitoraggio e i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relative alle verifiche effettuate, sono registrati sul sistema informativo e sono attendibili e coerenti con quanto riscontrato dall'AdA?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
2	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)							
3	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?							
4	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?							
5	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)							
6	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?							
7	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di attuazione del SF e FdF ove presente? L'AdG ha svolto verifiche di gestione in relazione ai rapporti ad essa presentati? Prima di presentare la Domanda di pagamento per la II *tranche* di contribito al Fondo e quelle successive, l'AdG ha effettuato adeguate verifiche di gestione circa all'ammissibilità degli investimenti erogati ai destinatari finali? Se sì, si concorda con le conclusioni? Acquisire le relative checklist	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014						Si raccomanda di considerare sia le verifiche amministrative che le verifiche in loco. L'AdG ha infatti la responsabilità di monitorare il FdF/SF. Anche se tali Gestori svolgono verifiche, l'AdG ha la responsabilità di realizzare contolli sul lavoro dei Gestori, anche a campione.
8	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli Aiuti di Stato nella fase di attuazione del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
9	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
10	Nel caso di SF attuati dalla BEI, o da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui l'Italia detiene una partecipazione, sono state rispettate le peculiari disposizioni di cui all'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013? Sono state attuate le raccomandazioni del Rapporto annuale di audit indipendente?	art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013						
13	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
14	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? In caso di debolezze nell'attuazione realizzata dal FdF (se applicable) e dagli IF, l'AdG ha attuato adeguate misure per mitigare l'impatto sui Fondi UE? Si ricorda che devono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative per escludere l'obbligo di rimborso da parte dei Gestori: • l'irregolarità si è verificata a livello del destinatario finale o, nel caso del Fondo di fondi, a livello dell'intermediario finanziario; • non ci sono difetti nella selezione dei destinatari finali; • l'organismo che implementa lo Strumento Finanziario ha perseguito tutte le misure contrattuali e legali applicabili per il recupero.	art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014 Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)						
15	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
16	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti (ivi incluso in caso di autorizzazione al Gestore a prelevare i costi di gestione/commissioni spettanti dal Fondo)?							
17	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Rimborso da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
18	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
19	In caso l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, all'Accordo di finanziamento o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?							
20	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?							
21	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?	Legge n. 136/2010						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
22	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG						
23	Eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali sono detratte dalla spesa certificata alla Commissione Europea?							
24	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC						
25	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC						
26	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)	Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)						
27	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?							
28	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
29	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?							
30	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC						
31	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014						
32	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
33	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
34	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?							
35	Eventuali contributi soppressi a causa di rettifiche finanziarie operate a livello nazionale/regionale a seguito di irregolarità (anche a seguito di audit) sono stati riutilizzati nell'ambito della stessa operazione solo ove ammesso dall'art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013? Irregolarità individuali sono state sostituire da spesa ammissibile?	art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014						
36	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?	art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 Allegato VI, Reg. (UE) n. 1011/2014 art. 10, Reg. (UE) n. 480/2014 (in caso di revoche)						Si vedano la Nota EGESIF n. 15-0006-01 (Domande di pagamento) e, per analogia, la Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014
37	L'importo del contributo del PO erogato allo SF o FdF contenuto in ciascuna Domanda di pagamento intermedio non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del PO impegnati per lo SF o FdF ai sensi del pertinente Accordo di finanziamento? Per gli strumenti a livello UE, la Commissione sostiene fino al 100% degli importi che devono essere pagati dallo Stato membro alla BEI, come concordato nell'Accordo di finanziamento. Tale richiesta di pagamento deve essere nel rispetto dell'articolo 39, paragrafo 7, dell Reg. (UE) n. 1303/2013. Il limite del 25% riguarda il contributo del Programma (sia i fondi SIE che i cofinanziamenti nazionali).	art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 EC Regulatory Guidance (Guidance for Member States on article 41 CPR– Request for payment)						La documentazione seguente dovrebbe essere disponibile: • Accordi legali con investitori • Prova del trasferimento effettivo di risorse
38	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio include al massimo il 25% dell'importo complessivo del cofinanziamento nazionale che si prevede di erogare allo SF o FdF e in particolare nel caso in cui il cofinanziamento nazionale sia effettuato a livello dei destinatari finali? Le seguenti prove documentali dovrebbero essere disponibili: • Accordi legali con investitori privati o pubblici • Prova del trasferimento effettivo di risorse	artt. 39 e 41, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 1, Reg. (UE) n. 821/2014 EC Regulatory Guidance (Guidance for Member States on article 41 CPR– Request for payment)						
39	La seconda Domanda di pagamento intermedio è stata presentata nel periodo di ammissibiltà dopo che almeno il 60% dell'importo presentato nella prima Domanda di pagamento intermedio è stato speso a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013						Si prega di considerare possibili risultati sistemici derivanti dai test di controllo che potrebbero mettere in discussione il raggiungimento del 60%.
40	La terza e le successive Domande di pagamento intermedio sono state presentate nel periodo di ammissibiltà dopo che almeno l'85% dell'importo cumulato presentato nelle precedenti Domande di pagamento intermedio è stato speso a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 41, Reg. (UE) n. 1303/2013						Si prega di considerare possibili risultati sistemici derivanti dai test di controllo che potrebbero mettere in discussione il raggiungimento dell'85%.
41	La spesa è ammissibile? La spesa ammissibile consiste in: '- pagamenti ai o a beneficio dei destinatari finali nei casi di cui all'art. 37, comma 7 Reg. (UE) n. 1303/2013; - risorse impegnate per contratti di garanzia (in corso o già pervenuti a scadenza) - costi di gesione e commissioni.	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note	Indicazione
42	In caso di combinazione di Fondi SIE / FEIS, la richiesta di pagamento intermedio è progressivamente allineata al calendario di pagamento stabilito nell'Accordo di finanziamento? Il piano di pagamento deve inoltre corrispondere al programma di pagamento concordato per altri investitori nello stesso strumento finanziario.	art. 39bis, Reg. (UE) n. 1303/2013						
43	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del PO erogato allo SF (o FdF)?	art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013						
44	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a SF (o FdF) indica separatamente gli importi erogati a titolo di spesa ammissibile ex art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 41, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013						
C	**Documentazione**							
T	**Conservazione della documentazione**							
ST	***Punti di controllo***							
1	La documentazione relativa alla fase di attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?							
2	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?							
3	La documentazione relativa all'intera procedura in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, è stata opportunamente conservata, dall'Autorità di Gestione, dall'organismo che attua lo Strumento Finanziario e dall'organismo che attua il FdF, secondo quanto previsto all'art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014 ed è inserita sul sistema informativo?	art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014						
4	In particolare, i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendono la documentazione e gli atti previsti all'art. 9, comma 1, lett. e) del Reg. (UE) n. 480/2014?	art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014						
5	In particolare, gli organismi di attuazione degli Strumenti Finanziari conservano prove documentali degli elementi previsti dall'art. 1 del Reg. (UE) n. 821/2014?	art. 1 del Reg. (UE) n. 821/2014						
C	**Conclusioni**							
T	**Conclusioni**							
ST	***Conclusioni***							
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):							
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).							
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).							
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).							
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).							
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)).							
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).							
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).							
1.8	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.							
1.9	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.							
1.10	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di attuazione

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di chiusura

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Legenda:

Celle in verde	Punti di controllo correlati ai punti inclusi nella checklist dei Servizi della Commissione Europea del maggio 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di chiusura

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

SCHEDA ANAGRAFICA	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
Titolo	
CUP	
Codice locale	
Asse	
Priorità di investimento	
Obiettivo specifico	
Azione	
Luogo di realizzazione	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	
Beneficiario	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Sede legale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale	
Contatti	
Luogo archiviazione della Documentazione:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato			pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					

Ripartizione per fonte di finanziamento					Effetto leva (% risorse aggiuntive / quota UE)
Costo ammesso a finanziamento					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Altre risorse	
-					#DIV/0!
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altri referenti:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi e ruolo dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di chiusura

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo:	
Tipo Attivita':	**Audit operazioni**
Tipo Checklist:	**Strumenti Finanziari - Fase Chiusura**
Titolarita' Checklist:	**AdA Campania**

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
C	**Attuazione**						
T	**Attuazione degli investimenti ed erogazioni dello SF**						
ST	***Punti di controllo***						
1	L'Autorità di Audit dispone di sufficienti elementi probatori rispetto a tutti gli aspetti dell'attuazione del Fondo precedenti la fase di chiusura? (Altrimenti, si raccomanda di integrare la presente Checklist con la Checklist sulla fase di attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria, cui si rinvia)						
2	Il campione di pratiche di investimento già esaminate fornisce all'Autorità di Audit sufficienti elementi probatori in relazione ai relativi diversi interventi e Avvisi per la selezione dei destinatari finali del Fondo, ivi incluso l'ultimo periodo di attività del Fondo stesso? (Altrimenti, si raccomanda di integrare tali elementi probatori con ulteriori attività di audit e si rinvia al modello di Checklist sulla fase di attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria. Si raccomanda di prestare particolare attenzione all'ultima fase di attuazione del Fondo e agli ultimi destinatari finali ammessi.)						
T	**Attuazione complessiva della Strategia del Fondo**						
ST	***Punti di controllo***						
1	L'avanzamento complessivo dell'attuazione della Strategia di investimento e la performance complessiva del Fondo rispettano la pianificazione iniziale della fase attuativa del Fondo? (Evidenziare eventuali difficoltà)						
2	Il Fondo ha raggiunto l'effetto leva previsto dall'Accordo di finanziamento?	art. 37, comma 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013					
3	Il Fondo ha attuato i risultati prefissati dagli obiettivi del Programma, dalla Valutazione ex-ante e dall'Accordo di finanziamento?	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	È stato rispettato il moltiplicatore delle garanzie stabilito dalla relativa valutazione ex ante dei rischi e nell'Accordo di finanziamento/Documento strategico?	art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014					
C	**Chiusura**						
T	**Chiusura dell'operazione**						
ST	***Punti di controllo***						
1	Sono state rispettate le disposizioni dell'Accordo di finanziamento su:						
1.1	le modalità di uscita del contributo dei Fondi SIE dal Fondo (disimpegno del contributo del Programma);	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.2	le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità;	art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.3	le disposizioni relative alla liquidazione del Fondo?	Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013					
2	Le risorse restituite allo SF (o FdF), comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, imputabili al sostegno dai Fondi SIE allo SF (o FdF), è documentato che saranno utilizzati conformemente alle finalità del/dei PO, nell'ambito del medesimo SF, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo SF, in altri SF?	art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013					
3	Una valutazione delle condizioni di mercato ha dimostrato la necessità di mantenere l'investimento in SF tramite le risorse residue alla fine del periodo di ammissibilità o altre forme di sostegno?	art. 45, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	È previsto che eventuali risorse residue rimaste nel conto di garanzia al termine del periodo di cui all'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 o derivanti dall'imprevista liquidazione dello SF prima della scadenza di detto periodo siano utilizzate conformemente all'articolo 45 di tale Regolamento?	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014					

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
C	**Certificazione**						
T	**Ultima certificazione delle spese**						
ST	***Punti di controllo***						
1	Tutti i pertinenti documenti sull'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, sono inseriti sul sistema informativo?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
1.1	Il Beneficiario ha ricevuto indicazioni sui dati di monitoraggio da inserire sul sistema informativo e relative modalità e tempistiche? (Nel caso i dati siano inseriti sul sistema informativo da referenti dell'Amministrazione, precisare se tali referenti hanno ricevuto le indicazioni suddette.)						
1.2	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI?						
1.3	I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e relativi a indicatori corretti in relazione all'operazione stessa?						
1.4	È disponibile documentazione a comprova dei dati di monitoraggio relativi all'operazione oggetto di audit? (Precisare anche a che livello viene conservata tale documentazione fonte, a esempio se gli originali sono conservati presso il Beneficiario e le copie sono disponibili sul sistema informativo.)						
1.5	I dati dichiarati dall'AdG corrispondono a quanto riscontrato a seguito degli audit effettuati dall'AdA?						
2	I documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendono anche i documenti relativi all'uscita dallo SF (e FdF) e alla sua liquidazione?	art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014					
3	Le verifiche di gestione dell'Autorità di Gestione sulla fase di chiusura dell'operazione di ingegneria finanziaria sono state correttamente svolte, secondo quanto disposto dalla normativa, dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG e dall'Accordo di finanziamento, e hanno esaminato i diversi aspetti della fase di chiusura del SF e FdF ove presente? L'AdG ha svolto verifiche di gestione in relazione ai rapporti ad essa presentati? Se sì, si concorda con le conclusioni? Acquisire le relative checklist	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG art. 9, Reg. (UE) n. 480/2014					
4	Nel corso delle verifiche di gestione, l'Autorità di Gestione ha verificato che la disciplina sugli Aiuti di Stato nella fase di chiusura del SF e FdF ove presente, sia stata rispettata?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
5	In caso un Organismo Intermedio sia stato incaricato dall'AdG del coordinamento dell'operazione di ingegneria finanziaria (o anche delle verifiche di gestione), l'AdG ha svolto efficaci misure di sorveglianza dei compiti delegati all'OI?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
6	Nel caso di SF attuati dalla BEI, o da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui l'Italia detiene una partecipazione, sono state rispettate le peculiari disposizioni di cui all'art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013? Sono state attuate le raccomandazioni del Rapporto annuale di audit indipendente?	art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013					
7	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
8	Se dalle verifiche di gestione effettuate sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? In caso di debolezze nell'attuazione realizzata dal FdF (se applicable) e dagli IF, l'AdG ha attuato adeguate misure per mitigare l'impatto sui Fondi UE?	art. 40, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014 Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)					
9	Le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
10	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti (ivi incluso in caso di autorizzazione al Gestore a prelevare i costi di gestione/commissioni spettanti dal Fondo)?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
11	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Rimborso da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
12	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
13	In caso l'ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, all'Accordo di finanziamento o altro, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?						
14	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?						
15	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?	Legge n. 136/2010					
16	Il contributo al SF, o FdF ove presente, è stato correttamente inserito nell'attestazione di spesa all'Autorità di Certificazione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
17	Eventuali commissioni addebitate ai destinatari finali sono detratte dalla spesa certificata alla Commissione Europea?						
18	L'Autorità di Certificazione (AdC) ha registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC					
19	L'Autorità di Certificazione ha svolto proprie verifiche in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdC e Manuale dell'AdC					
20	In caso di controlli dell'AdC specifici sull'operazione in esame, se dai controlli sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive? (Acquisire le relative Checklist)	Decisione CE(2013)9527 Nota EGESIF_14-0015 del 06/06/2014 (per analogia)					
21	I funzionari dell'AdG e AdC che hanno svolto attività di controllo hanno dichiarato l'assenza di conflitti di interesse per il progetto preso in carico?						
22	Eventuali ritiri o recuperi per l'operazione in esame sono correttamente contabilizzati e le relative procedure sono attuate in modo corretto?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
23	È stata osservata la pista di controllo applicabile all'operazione?						
24	È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
25	Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
26	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
27	In caso di audit svolti dalla Corte dei Conti dell'UE sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
28	In caso di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e decertificate e sono state adottate misure correttive?						
29	Eventuali contributi soppressi a causa di rettifiche finanziarie operate a livello nazionale/regionale a seguito di irregolarità (anche a seguito di audit) sono stati riutilizzati nell'ambito della stessa operazione solo ove ammesso dall'Art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013? Irregolarità individuali sono state sostituire da spesa ammissibile?	art. 40, comma 5bis, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014					
30	Alla chiusura del PO, la spesa dello SF (o FdF) è ammissibile? Ovvero, tale spesa corrisponde all'importo complessivo dei contributi del PO effettivamente pagato o, nel caso di garanzie, impegnato dallo SF entro il periodo di ammissibilità, comprendente:	art. 42, comma 1, Reg. (UE) 1303/2013					
30.1	i pagamenti ai destinatari finali e, nei casi di cui all'articolo 37, paragrafo 7, Reg. (UE) n. 1303/2013, i pagamenti a vantaggio dei destinatari finali;						
30.2	le risorse impegnate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite, calcolate in base a una prudente valutazione ex ante dei rischi a copertura di un ammontare multiplo di nuovi prestiti sottostanti o altri strumenti di rischio per nuovi investimenti nei destinatari finali;						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
30.3	gli abbuoni di interesse o gli abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità, utilizzati in combinazione con strumenti finanziari, depositati in un conto di garanzia aperto specificamente a tale scopo, per l'esborso effettivo dopo il periodo di ammissibilità, ma riguardo a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità;						
30.4	il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario, nel rispetto delle pertinenti soglie?						
31	Interessi e altre plusvalenze del Fondo sono stati utilizzati in conformità con l'43 del Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 43 del Reg. (UE) n. 1303/2013 Nota EGESIF n. 15-0031-01					
32	In caso di trattamento preferenziale degli investitori, è stato rispettato l'art. 43bis del Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 43bis del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 6, Reg. (UE) n. 480/2014					
33	Le risorse imputabili al sostegno dei Fondi SIE sono riutilizzate in conformità con l'44 del Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 44 del Reg. (UE) n. 1303/2013 Nota EGESIF n. 15-0031-01					
34	Se la maggioranza del capitale investito negli intermediari finanziari che forniscono capitale azionario proviene da investitori che operano secondo il principio dell'economia di mercato e il contributo del PO è fornito a condizioni di parità (c.d. "pari passu") con tali~~gli~~ investitori ~~privati~~, i costi e le commissioni di gestione sono conformi alle condizioni di mercato e non superano i costi/commissioni di gestione pagabili dagli investitori privati?	art. 13, Reg. (UE) n. 480/2014					
35	In caso di SF di garanzia, controgaranzia o co-garanzia, la spesa ammissibile è stata ridotta in modo proporzionale in caso l'intermediario finanziario o l'entità che beneficia delle garanzie non abbia erogato a favore dei destinatari finali l'importo programmato dei nuovi prestiti o degli altri strumenti di condivisione del rischio (ovvero è stato mantenuto lo stesso c.d. "Moltiplicatore delle garanzie identificato ex ante")?	art. 8, Reg. (UE) n. 480/2014					
36	In caso di SF azionari e di microcredito, ove siano stati considerati ammissibili i costi o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo successivo al periodo di ammissibilità, tale periodo non supera i sei anni e le somme in esame sono relative a investimenti nei destinatari finali effettuati entro il periodo di ammissibilità (non grazie a rimborsi o risorse reimpiegate ex artt. 44 o 45, Reg. (UE) n. 1303/2013)?	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013					
37	In caso di SF azionari e di microcredito, ove siano stati considerati ammissibili i costi o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo successivo al periodo di ammissibilità, sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014?	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 14, Reg. (UE) n. 480/2014					
38	In caso di strumenti azionari per le imprese, ove siano stati considerati ammissibili pagamenti per investimenti nei destinatari finali effettuati per un periodo successivo al periodo di ammissibilità, sono soddisfatte tutte le condizioni che seguono?	Art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013					
38.1	L'Accordo di finanziamento è stato firmato prima del 31 dicembre 2018?						
38.2	E' stato investito almeno il 55% delle risorse del PO impegnate per lo SF?						
38.3	Il periodo successivo al periodo di ammissibilità non supera i quattro anni?						
38.4	Sono rispettate le norme in materia di aiuti di Stato?						
38.5	I fondi sono versati in un conto di garanzia aperto specificamente allo scopo in ogggetto?						
38.6	I fondi versati nel conto di garanzia sono utilizzati unicamente per investimenti ulteriori nei destinatari finali che hanno ricevuto investimenti azionari iniziali dallo strumento finanziario nel corso del periodo di ammissibilità, ancora in sospeso interamente o parzialmente?						
38.7	I fondi versati nel conto di garanzia sono utilizzati unicamente per investimenti ulteriori da effettuare conformemente alle norme di mercato e agli accordi contrattuali conformi alle norme di mercato e sono limitati al minimo necessario per stimolare i coinvestimenti del settore privato, assicurando nel contempo la continuità del finanziamento per le imprese destinatarie di modo che gli investitori pubblici e privati possano trarre beneficio dagli investimenti?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
38.8	I fondi versati nel conto di garanzia non superano il 20% della spesa ammissibile dello strumento su base azionaria per pagamenti ai destinatari finali, massimale da cui sono detratte le plusvalenze e le risorse in conto capitale restituite a detto strumento azionario durante il periodo di ammissibilità? Eventuali importi versati nel conto di garanzia non utilizzati per investimenti in destinatari finali erogati nel periodo di cui al primo comma sono utilizzati a norma dell'articolo 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013.						
38.9	Eventuali importi versati nel conto di garanzia non utilizzati per investimenti in destinatari finali erogati nel periodo successivo al periodo di ammissibilità sono utilizzati a norma dell'articolo 45, Reg. (UE) n. 1303/2013?						
39	In caso di certificazione di abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, utilizzati in combinazione con SF, si tratta di somme da pagare per un periodo non superiore ai dieci anni successivi al periodo di ammissibilità e relative a prestiti o altri strumenti di rischio erogati per investimenti nei destinatari finali entro il periodo di ammissibilità?	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013					
40	In caso di certificazione di abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati, tali somme corrispondono al totale degli obblighi di pagamento attualizzati per le finalità e i periodi previsti dall'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e in conformità ai pertinenti Accordi di finanziamento?	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014					
41	In tutti i casi di certificazione di somme relative a anni successivi al periodo di ammissibilità, le somme in esame sono state versate in un "conto di garanzia" aperto specificamente a tale scopo e rispondente alle prescrizioni di cui all'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013?	art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 11, Reg. (UE) n. 480/2014					
42	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018					
42.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?						
42.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)						
42.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?						
42.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese (e dopo che il contributo del PO è stato pagato allo SF, salvo nel caso di costi di gestione/commissioni, che sono ammissibii dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento)?						
42.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?						
42.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?						
43	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018					
44	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018					
45	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
46	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 L'art 13 - comma 1 - del DPR precisa che - oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 - non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo. art. 37 e art. 69, Reg. (UE) n. 1303/2013					
46.1	l'acquisto di terreni non costruiti e terreni costruiti per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile per l'operazione in questione. Per i siti abbandonati e per quelli precedentemente in uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere aumentato per operazioni relative alla conservazione dell'ambiente;						
46.2	l'imposta sul valore aggiunto tranne quando non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA;						
46.3	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,						
46.4	deprezzamenti e passività,						
46.5	interessi di debito, tranne in relazione a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di sovvenzioni per commissioni di garanzia;						
46.6	interessi di mora,						
46.7	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?						
47	Sono escluse le seguenti spese:	art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018					
47.1	tasse,						
47.2	margine del concedente,						
47.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?						
48	E' stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento? Il trattamento dell'IVA a livello di invesimenti realizzati dai destinatari finali non va preso in considerazione ai fini del determinare l'ammissibilità della spesa per lo SF.	art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018					
49	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?						
50	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?						
51	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?						
52	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?						
53	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione?						
54	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?						
55	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione?						
C	**Documentazione**						
T	**Conservazione della documentazione**						
ST	***Punti di controllo***						
1	La documentazione relativa alla fase di conclusione dell'operazione di ingegneria finanziaria è correttamente archiviata e conservata ai diversi livelli (AdG, eventuale FdF e SF)?						
2	Gli originali corrispondono ai documenti inseriti sul sistema informativo del Programma?						

Livello	Testo	Riferimento normativo	Positivo	Negativo	N.a.	Dodumenti esaminati	Note
3	La documentazione relativa all'intera procedura in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, è stata opportunamente conservata, dall'Autorità di Gestione, dall'organismo che attua lo Strumento Finanziario e dall'organismo che attua il FdF, secondo quanto previsto all'art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014 ed è inserita sul sistema informativo?	art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014					
C	**Conclusioni**						
T	**Conclusioni**						
ST	***Conclusioni***						
1	Ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014, è possibile affermare che, nel caso dell'operazione oggetto di audit (*):						
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (comma 2).						
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari (comma 2).						
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo (comma 2, lett. a)).						
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del' Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO (comma 2, lett. a)).						
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere (comma 2, lett. a)).						
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili (comma 2, lett. b)).						
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014 (comma 2, lett. b) e c)).						
1.8	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.						
1.9	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.						
1.10	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione
In caso contrario verificare se sussistano adeguate motivazioni.

Indicazione
Si raccomanda di considerare sia le verifiche amministrative che le verifiche in loco. L'AdG ha infatti la responsabilità di monitorare il FdF/SF. Anche se tali Gestori svolgono verifiche, l'AdG ha la responsabilità di realizzare contolli sul lavoro dei Gestori; questo significa che non in tutti i casi le verifiche di gestione da parte dell'AdG devono riguardare il 100% [delle spese interessate].
La documentazione seguente dovrebbe essere disponibile: • Accordi legali con investitori ~~privati o pubblici~~ • Prova del trasferimento effettivo di risorse
In caso affermativo, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative [per escludere la responsabilità dei Gestori]: • l'irregolarità si è verificata a livello del destinatario finale o, nel caso del Fondo di fondi, a livello dell'intermediario finanziario; • non ci sono difetti nella selezione dei destinatari finali; • l'organismo che implementa lo Strumento Finanziario ha perseguito tutte le misure contrattuali e legali applicabili per il recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione
Maggioranza di capitale significa più del 50%.

Indicazione
Gli abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati devono essere calcolati alla fine del priodo di ammissibilità come obbligazioni di pagamento attualizzate.

Indicazione

Indicazione

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania .... 2014/2020 CCI N°: 2014IT.....
Anno Contabile 01/07/20.. – 30/06/20...
Audit delle Operazioni 20.....

Checklist per l'audit sulle operazioni, relative a SF o Fondi di Fondi
Fase di chiusura

Checklist Provvisoria/Definitiva
Ref....
Titolo dell'Operazione .....

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0				
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor					

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP007
Strumento Finanziario Fondo di Garanzia
Check list Percettore finale

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP007
Strumento Finanziario Fondo di Garanzia
Check list Percettore finale

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CHECK LIST STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA - FONDO DI GARANZIA					
	PUNTI DI CONTROLLO	**NESSUNA CRITICITÀ**	**ESISTENZA CRITICITÀ**	**N/A**	**NOTE**	**REF**
	1° FASE - REDAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDI/AVVISI PER LA SELEZIONE DEI PERCETTORI FINALI					
	TIPOLOGIA DI INTERVENTO DELLA SEZIONE					
1	L'intervento in oggetto consiste in:					
1.a	Garanzia loan by loan					
1.b	Garanzia su portafogli di finanziamenti					
	SEZIONE 1 - VERIFICHE SUI PORTAFOGLI					
2	La domanda di ammissione del portafoglio alla garanzia:					
2.a	è stata presentata successivamente all'inizio dell'operatività della sezione speciale (14/12/2018)?					
2.b	è stata regolarmente protocollata?					
3	La domanda di ammissione del portafoglio alla garanzia richiede:					
3.a	garanzia diretta					
3.b	controgaranzia e riassicurazione					
3.b.1	nel caso di controgaranzia e riassicurazione, acquisire l'Accordo sottoscritto dal Richiedente e dal Finanziatore					
4	Acquisire istruttoria svolta da MCC sulla richiesta di ammissione del portafoglio					
5	Acquisire proposta al Comitato di gestione del Fondo per l'ammissione al Fondo di garanzia					
6	Acquisire delibera del Comitato di gestione del Fondo di ammissione al Fondo di garanzia					
7	Acquisire comunicazione di ammissione del portafoglio					
7.a	In caso di controgaranzia/assicurazione, verificare che il Confidi abbia versato il cash collateral quale garanzia di primo livello					
8	Acquisire eventuali variazioni del portafoglio					
9	L'ammontare del portafoglio di finanziamenti, ai fini dell'accesso alla garanzia, è compreso nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2 del Decreto 14 novembre 2017? *Non inferiore ad Euro 20.000.000, per i finanziamenti regionali* *Non superiore ad Euro 300.000.000*					
10	Verificare che la Sezione Speciale sia intervenuta:					
10.a	nel rispetto delle modalità previste dall'Accordo del 12/11/2018 tra il MiSE, MEF e Regione Campania e s.m.i.					
10.b	nel rispetto dei limiti percentuali previsti dalle disposizioni operative					
11	Verifcare lo stato di attuazione del portafoglio					
	SEZIONE 2 - VERIFICA DEL BENEFICIARIO DELLA GARANZIA					
12	Verificare che la domanda presentata sia coerente con una delle seguenti finalità:					
12.a	finanziamento delle iniziali fasi dell'attività dei soggetti beneficiari					
12.b	finanziamento del capitale connesso all'espansione dell'attività dei soggetti beneficiari					
12.c	finanziamento del capitale necessario al rafforzamento delle attività generali del soggetto beneficiario. Rientrano in tale categoria sia il rafforzamento della capacità produttiva del soggetto beneficiario sia le attività dirette a stabilizzare, ovvero a difendere, la posizione di mercato del soggetto beneficiario					
12.d	finanziamento di nuovi progetti aziendali, quali, a titolo esemplificativo, la realizzazione di nuove strutture o di campagne di marketing					
12.e	finanziamento di attività di penetrazione in nuovi mercati, nel rispetto di quanto consentito dal regolamento de minimis e dal regolamento di esenzione					
12.f	finanziamento di attività dirette alla realizzazione di nuovi prodotti o servizi o all'ottenimento di nuovi brevetti					
13	La domanda presentata è finalizzata a:					

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.a	realizzazione di investimenti					
13.b	esigenze di capitale circolante					
14	L'agevolazione consiste in:					
14.a	garanzia diretta					
14.b	controgaranzia e riassicurazione					
15	Verificare che gli investimenti o i progetti di sviluppo aziendale siano riferiti alla sede principale o a una unità locale del soggetto beneficiario situata nel territorio della Regione Campania					
16	Verificare che l'impresa non rientri in uno dei settori esclusi (Sono ammissibili alla garanzia i soggetti beneficiari finali che svolgono una qualsiasi attività economica, ad eccezione di quelle rientranti nelle seguenti sezioni (classificazione ATECO 2007): a) A – Agricoltura, silvicoltura e pesca; b) K – Attività finanziarie e assicurative; c) O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; d) T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze; e) U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali. Considerare le deroghe di cui al paragrafo B.1 delle disposizioni operative					
	SEZIONE 3 - VERIFICHE DI AMMISSIBILITA'					
17	La domanda è stata presentata successivamente all'inizio dell'operatività della sezione speciale (14/12/2018)?					
18	La domanda è stata regolarmente protocollata?					
19	La domanda di accesso è corredata dall'allegato 4 previsto dalle disposizioni operative a pena di inefficacia della garanzia?					
20	Verificare la dimensione di impresa implementando l'apposito sheet predisposto (il Fondo garantisce le e Micro e PMI Campane)					
	2° FASE - CONCESSIONE DELLA GARANZIA E GESTIONE DEL RAPPORTO					
	SEZIONE 4 - PROCEDURE DI CONCESSIONE DELLA GARANZIA					
21	Acquisire evidenza della procedura di erogazione della garanzia:					
21.a	richiesta di garanzia inviata dall'istituto bancario richiedente a MCC, riportante l'istruttoria svolta sull'aspirante Beneficiario					
21.b	istruttoria svolta da MCC					
21.c	proposta al Comitato di gestione del Fondo per l'ammissione al Fondo di garanzia					
21.d	delibera del Comitato di gestione del Fondo di ammissione al Fondo di garanzia					
21.e	lettera d'esito					
21.f	verificare il rispetto degli obblighi di pubblicità					
21.g	verificare l'importo garantito e l'importo accantonato					
	SEZIONE 5 - GESTIONE DELLA GARANZIA					
22	Verificare la regolare autorizzazione ad eventuali variazioni laddove ammissibili					
23	Verificare la presenza di eventuali controlli in itinere effettuati					
	3° FASE - VERIFICHE DELL'INTERVENTO					
	SEZIONE 6 - VERIFICHE DEL FINANZIAMENTO SOTTOSTANTE LA GARANZIA					
24	Verificare il contratto di finanziamento sottoscritto tra Istituto Bancario e Impresa					
24.a	In caso di portafoglio, verificare che la data del contratto di finnaziamento sia successiva alla data di Delibera di ammissione alla garanzia del portafoglio nel quale il finanziamento è inserito					
24.b	In caso di portafoglio, verificare che il finanziamento abbia durata compresa tra 12 e 84 mesi					
24.c	In caso di portafoglio, verificare che il finanziamento sia di importo non superiore al 1,5% del valore del portafoglio, ovvero al 2% solo per finanziamenti per programmi di investimento e/o progetti di ricerca e sviluppo					

fonte: http://burc.regione.campania.it

24.d	Verificare che il finanziamento non sia destinato al consolidamento di passività					
24.e	Verificare che il finanziamento non sia assistito da altre garanzie reali o assicurative					
25	Verificare l'erogazione del finanziamento all'Impresa					
26	In caso di finanziamento a fronte di investimento:					
26.a	Verificare che l'investimento non sia stato completato al momento della richiesta di garanzia					
26.b	Verificare l'ammissibilità dell'investimento sottostante la richiesta di garanzia					
26.c	Verificare la potenziale redditività economica dell'investimento sottostante					
26.d	Verificare l'utilizzo dell'investimento per lo scopo previsto					

fonte: http://burc.regione.campania.it

AIUTI DE MINIMIS						
	PUNTI DI CONTROLLO	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	NOTE	REF
1	L’operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), ovvero:					
2	*Il beneficiario dell'aiuto è un "**impresa**"?*					
3	*L'operazione include la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante **risorse statali** ?*					
4	*Il supporto concesso all'operazione è **imputabile** allo Stato?*					
5	*Il beneficiario dell'aiuto riceve un "**vantaggio economico**"?*					
6	*Il supporto concesso all'operazione è **selettivo** ?*					
7	*Si rileva una potenziale **distorsione della concorrenza** ?*					
8	*Si rileva un effetto sugli **scambi tra Stati Membri** ?*					
9	L’operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all’art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18.12.13?					
10	L’importo complessivo dell’aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa unica è contenuto nel limite massimo di euro 200.000 nell’arco di tre esercizi finanziari o euro 100.000 in caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi? *Si tenga presente che il limite deve essere calcolato a livello di impresa unica.*					
11	L’aiuto concesso è un “aiuto trasparente” ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l’Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? (Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto (Sovvenzioni, Prestiti, Garanzie, ...))					
12	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, in conformità a quanto previsto dall’art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013?					
13	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?					

Checklist per l'audit di operazionirelative ad aiuti di Stato							
	Punti di controllo	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
Punti di controllo comuni							
1	L'aiuto rientra nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014?						art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
2	Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma del Reg. (UE) n. 651/2014, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014, verificare che le attività esercitate nei settori esclusi non abbiano beneficiato degli aiuti concessi a norma del Reg. (UE) n. 651/2014					L'AdA dovrebbe procedere alla verifica del soddisfacimento del requisito dichiarato in autocertificazione dal beneficiario dell'aiuto. Descrivere e documentare inoltre la verifica svolta dall'AdG.	art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
3	Il Beneficiario figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla CE, dallo Stato italiano o dalla Regione?						art. 1 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
4	La dotazione annuale media dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1, 2, 3, 4, 7 e 10 del Reg. (UE) n. 651/2014 è inferiore a 150 milioni di euro, a decorrere da 6 mesi dallo loro entrata in vigore?	x				In caso affermativo il regime è compatibile. In caso negativo, passare alla domanda successiva. Si evidenzia che la previsione della "macrosoglia" non si applica a tutte le tipologie di aiuti, ad esempio non si applica agli aiuti alla formazione e a quelli per l'assunzione di svantaggiati e disabili.	art. 1 par. 2 a) Reg. (UE) n. 651/2014
5	In caso non sia rispettata la condizione di cui al punto precedente:						art. 1 par. 2 a) del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*L'AdG ha predisposto ed inviato alla Commissione un piano di valutazione entro 20 giorni dall'entrata in vigore del regime di aiuto?*					L'invio deve avvenire attraverso il sistema SANI2, secondo lo schema predisposto dalla CE	
b	*La CE ha fornito risposta positiva?*					Se la risposta è negativa, il regime non è compatibile. Il regime, quindi, dovrebbe essere notificato (passare alla relativa sezione). In caso di assenza di parere CE, verificare se il bando/avviso /regolamento subordina l'ammissibilità e la concessione dell'aiuto all'avvenuta decisione positiva da parte della Commissione Europea	
6	E' escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato? *È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.*					In caso tale obbligo sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione Il requisito della sede è condizione di compatibilità del regime/aiuto e non condizione di ammissibilità del potenziale beneficiario dell'aiuto. Su tale aspetto cfr. Fase 4 -Sezione 9 (ai fini dell'ubicazione dell'operazione è richiesta la sede al momento dell'erogazione dell'aiuto)	art. 1 par. 5 a) del Reg. (UE) n. 651/2014
7	E' escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali?					In caso tale obbligo sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione	art. 1 par. 5 b) del Reg. (UE) n. 651/2014
8	Sono escluse limitazioni alla possibilità per i Beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione?					In caso tale limitazione sussista, non può applicarsi il Regolamento di esenzione	art. 1 par. 5 c) del Reg. (UE) n. 651/2014
9	L'aiuto è contenuto nei limiti delle soglie previste dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 4?						art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017
10	Le soglie elencate al punto precedente non sono state eluse mediante il frazionamento artificiale dei regimi di aiuti o dei progetti di aiuto?						art. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
11	L'operazione consiste in un aiuto "trasparente" ovvero in un aiuto per il quale è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi?				Acquisire calcolo ESL		art. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
12	E' stata adeguatamente provata la sussistenza dell'effetto di incentivazione? In particolare, verificare quanto di seguito riportato.						art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Punti di controllo	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
a	*Il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività?* *Si intende per «avvio dei lavori»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.*						*art. 2, punto 23, del Reg. (UE) n. 651/2014*
e	*La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione?*						*art. 6, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017*
13	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8. del Reg. (UE) n. 651/2014?					Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica	art. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014
14	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?						art. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017
15	Le informazioni pubblicate ex all'allegato III del Reg. (UE) n. 651/2014 su ciascun aiuto individuale superiore a 500.000 Euro sono organizzate e accessibili in un formato standardizzato, descritto allo stesso allegato III, e permettono funzioni di ricerca e scaricamento efficaci?						art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014
16	Sono state inviate, attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto in questione nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 651/2014, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore?					(Procedura SARI - State Aid Reporting Interactive)	art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
17	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite nel Censimento annuale degli aiuti di Stato promosso annualmente dalla Commissione Europea? *I.e. E' stata trasmessa alla Commissione una relazione annuale in formato elettronico (di cui al Reg. (CE) n. 794/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004), contenente le informazioni indicate nel citato Regolamento di esecuzione, relativamente all'intero anno o alla porzione di anno in cui il Regolamento (UE) n. 651/2014 si applica?*						art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
18	Sono conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 651/2014? *Nello specifico, i registri devono essere conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime (cfr. art.12 del Reg. 651/2014 in caso di aiuti fiscali)*						art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014
Aiuti alle PMI (Capo III, sezione 2, del Reg. (UE) n. 651/2014)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in un aiuto alle PMI agli investimenti						**art. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014**
1	I costi rendicontati rientrano in una delle seguenti categorie						art. 17 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

	Punti di controllo	NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
a	*a) costi degli investimenti materiali e immateriali;*						
b	*b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni?*						
2	Gli investimenti oggetto dell'aiuto consistono:						art. 17 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o*						
b	*b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:*						
	— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,						
	— gli attivi sono stati acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, *Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.*						
	— l'operazione è avvenuta a condizioni di mercato?						
3	In caso di acquisto di attivi immateriali sono soddisfatte le seguenti condizioni:						art. 17 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento del beneficiario degli aiuti;*						
b	*b) sono considerati ammortizzabili;*						
c	*c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;*						
d	*d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni?*						
4	Gli eventuali posti di lavoro direttamente creati dal progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni:						art. 17 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;*						
b	*b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;*						
c	*c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta?*						
5	L'intensità di aiuto non supera:						
a	*a) il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;*						
b	*b) il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese?*						
Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti (Capo III, sezione 3, del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)							
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti al finanziamento del rischio						**art. 21 del Reg. (UE) n. 651/2014**
1	Gli aiuti al finanziamento del rischio a favore di investitori privati indipendenti, a livello degli intermediari finanziari, assumono una delle seguenti forme?						art. 21 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;*						
b	*b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;*						
c	*c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.*						
2	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello degli investitori privati indipendenti, assumono una delle seguenti forme?						art. 21 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014

Punti di controllo		NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
a	*a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;*						
b	*b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;*						
c	*c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.*						
d	*d) incentivi fiscali agli investitori privati che sono persone fisiche che finanziano, direttamente o indirettamente, i rischi delle imprese ammissibili.*						
3	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello delle imprese ammissibili, assumono una delle seguenti forme?						art. 21 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) investimenti in equity e in quasi-equity,*						
b	*b) prestiti,*						
c	*c) garanzie,*						
d	*d) o una combinazione di queste forme.*						
4	Le imprese beneficiare sono PMI non quotate al momento dell'investimento iniziale per il finanziamento del rischio?						art. 21 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014
5	Inoltre, le imprese beneficiare (PMI non quotate) soddisfano almeno una delle seguenti condizioni?						
a	*a) non hanno operato in alcun mercato;*						
b	*b) operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;*						
c	*c) necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50% del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni.*						
6	Nel caso di aiuti al finanziamento del rischio concessi a favore delle PMI che non soddisfano le condizioni indicate al punto 5 delle presente sezione, sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 21 par. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) a livello delle PMI, gli aiuti soddisfano le condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis); e*						
b	*b) sono rispettate tutte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014, eccetto quelle di cui ai paragrafi 5, 6, 9, 10 e 11; e*						
c	*c) per le misure per il finanziamento del rischio che prevedono investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, la misura mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle PMI, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata pari ad almeno il 60% del finanziamento del rischio concesso alle PMI.*						
7	Gli aiuti al finanziamento del rischio coprono inoltre investimenti ulteriori nelle imprese ammissibili (anche dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale)?						art. 21 par. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014
8	In caso di risposta affermativa al punto precedente, sono soddisfatte le seguenti condizioni cumulative?						
a	*a) non è superato l'importo totale del finanziamento del rischio (15 milioni di Euro)*						
b	*b) la possibilità di investimenti ulteriori era prevista nel piano aziendale iniziale;*						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di controllo		NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
c	*c) l'impresa oggetto di investimenti ulteriori non è diventata collegata (ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014) di un'altra impresa diversa dall'intermediario finanziario o dall'investitore privato indipendente che finanzia il rischio a titolo della misura, a meno che la nuova impresa risultante soddisfi le condizioni della definizione di PMI.*						
9	Per investimenti in equity o in quasi-equity nelle imprese ammissibili, in caso sia stato fornito sostegno per il capitale di sostituzione solo, tale sostegno era in combinazione con un apporto di capitale nuovo pari almeno al 50% di ciascun investimento?						art. 21 par. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014
10	Per gli investimenti in equity o quasi-equity o di dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili, è stato utilizzato a fini di gestione della liquidità non più del 30% dell'aggregato dei conferimenti di capitale e del capitale impegnato non richiamato dell'intermediario finanziario?						art. 21 par. 8 del Reg. (UE) n. 651/2014
11	L'importo totale del finanziamento del rischio è contenuto nei 15 milioni di Euro per impresa ammissibile a titolo di qualsiasi misura per il finanziamento del rischio?						art. 21 par. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014
12	In caso di investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, vi sono finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle imprese ammissibili?						art. 21 par. 10 del Reg. (UE) n. 651/2014
13	In caso di risposta affermativa al punto precedente, èe sia stato conseguito un tasso aggregato di partecipazione privata pari almeno alle seguenti soglie?						
a	*a) il 10% del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che non hanno ancora effettuato la prima vendita commerciale sul mercato;*						
b	*b) il 40% del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;*						
c	*c) il 60% del finanziamento del rischio per investimenti concessi alle imprese ammissibili che necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50% del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni, e per investimenti ulteriori in imprese ammissibili dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale.*						
14	Qualora una misura sia: 1) attuata tramite un intermediario finanziario; 2) destinata a imprese ammissibili nelle diverse fasi di sviluppo; 3) non preveda la partecipazione del capitale privato a livello delle imprese ammissibili; l'intermediario finanziario ha conseguito un tasso di partecipazione privata che rappresenta almeno la media ponderata basata sul volume dei singoli investimenti del relativo portafoglio e che risulta applicando i tassi di partecipazione minima previsti al punto 13 della presente sezione?						art. 21 par. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014
15	La misura per il finanziamento del rischio non opera discriminazioni tra gli intermediari finanziari sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione?						art. 21 par. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014
16	Gli intermediari finanziari rispettano criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti?						
17	La misura per il finanziamento del rischio soddisfa le seguenti condizioni?						art. 21 par. 13 del Reg. (UE) n. 651/2014

Punti di controllo		NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
a	*a) è attuata tramite uno o più intermediari finanziari, ad eccezione degli incentivi fiscali a favore degli investitori privati per gli investimenti diretti in imprese ammissibili;*						
b	*b) gli intermediari finanziari, gli investitori o i gestori del fondo sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi;*						
c	*c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento;*						
d	*d) nel caso di garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili, il tasso di garanzia è limitato all'80% e le perdite totali coperte da uno Stato membro (AdG) sono limitate a un 25% massimo del relativo portafoglio garantito.* *Si noti che solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato.*						
18	La misura per il finanziamento del rischio garantisce che le decisioni di finanziamento siano orientate al profitto? Verificare se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:						art. 21 par. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) gli intermediari finanziari sono stabiliti a norma della legislazione applicabile;*						
b	*b) lo Stato membro (AdG) o l'entità incaricata dell'attuazione della misura prevedono una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura per il finanziamento del rischio, ivi compresa un'adeguata politica di diversificazione del rischio allo scopo di conseguire redditività economica ed efficienza in termini di dimensioni e di portata territoriale del relativo portafoglio di investimenti;*						
c	*c) il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili è basato su un piano aziendale sostenibile che contenga informazioni dettagliate sui prodotti, sull'andamento delle vendite e dei profitti e definisca ex ante la redditività finanziaria;*						
d	*d) ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica.*						
19	Gli intermediari finanziari sono gestiti secondo una logica commerciale? Verificare se l'intermediario finanziario e, a seconda del tipo di misura per il finanziamento del rischio, il gestore del fondo, soddisfano le seguenti condizioni:						art. 21 par. 15 del Reg. (UE) n. 651/2014
a	*a) sono tenuti per Legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;*						
b	*b) la loro remunerazione è conforme alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta se il gestore o l'intermediario finanziario sono selezionati mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;*						

Punti di controllo		NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
c	*c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;*						
d	*d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti;*						
e	*e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo di investimento, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo.*						
20	Nel caso in cui la misura per il finanziamento del rischio preveda garanzie o prestiti a favore delle imprese ammissibili o investimenti in quasi-equity strutturati come debito in imprese ammissibili, sono soddisfatte le seguenti condizioni?						art. 21 par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
a	*a) in conseguenza della misura, l'intermediario finanziario realizza investimenti che non sarebbero stati eseguiti o che sarebbero stati eseguiti in maniera differente o limitata in assenza di aiuto. L'intermediario finanziario è in grado di dimostrare l'esistenza di un meccanismo volto a garantire che tutti i vantaggi siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, ai Beneficiari, sotto forma di maggiori volumi di finanziamento, maggiore rischiosità dei portafogli, minori requisiti in materia di garanzie, premi di garanzia o tassi d'interesse inferiori;*						
b	*b) nel caso di prestiti nvestimenti in quasi-equity strutturati come debito, il calcolo dell'investimento massimo tiene conto dell'importo nominale del prestito;*						
c	*c) nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo (15 milioni di Euro) tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito. La garanzia non supera l'80% del relativo prestito.*						
21	Se l'attuazione di una misura per il finanziamento del rischio è stata affidata a un'entità delegata, la procedura di delega ha rispettato la disciplina applicabile?						art. 21 par. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014
	Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti alle imprese in fase di avviamento						**art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014**
22	L' impresa beneficiaria soddisfa le seguenti condizioni?						art. 22 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017
a	*- è una piccola impresa,*						
b	*- non è quotata,*						
c	*- è iscritta da cinque anni o meno al registro delle imprese,* *Si noti che per le imprese ammissibili non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, il periodo di ammissibilità di cinque anni può essere considerato a partire dal momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o è soggetta a imposta per tale attività.*						
	- che non ha ripreso l'attività di un'altra impresa						
d	*- non ha ancora distribuito utili e*						
e	*- non è stata costituita a seguito di fusione.* *In deroga a tale punto le imprese costituite a seguito di una fusione tra imprese ammissibili agli aiuti di cui al presente articolo sono esse stesse ammissibili fino a 5 anni dalla data di registrazione dell'impresa costituita meno recentemente che partecipa a tale fusione*						
23	L'aiuto all'avviamento è stato erogato sotto forma di:						art. 22 par. 3 e 5 del Reg. (UE) n. 651/2014

Punti di controllo		NESSUNA CRITICITÀ	ESISTENZA CRITICITÀ	N/A	Documenti esaminati	Note	Principali riferimenti normativi e amministrativi
a	*a) prestiti con tassi di interesse non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo nominale massimo di 1 milione di Euro, o di 1,5 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 2 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato.* *Per i prestiti di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva del prestito. Per i prestiti di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo è lo stesso dei prestiti di durata quinquennale;* *Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.*						
b	*b) garanzie con premi non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo massimo garantito di 1,5 milioni di Euro, o di 2,25 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 3 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato.* *Per le garanzie di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi garantiti possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva della garanzia. Per le garanzie di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo garantito è lo stesso delle garanzie di durata quinquennale. La garanzia non supera l'80% del relativo prestito;* *Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.*						
c	*c) sovvenzioni, compresi investimenti in equity o quasi-equity, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia fino ad un massimo di 0,4 milioni di Euro in equivalente sovvenzione lordo, o di 0,6 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato, o di 0,8 milioni di Euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato.* *Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.*						
d	*d) una combinazione degli strumenti di aiuto di cui alla lettera a), b) e c), a condizione che la percentuale dell'importo concesso mediante uno strumento di aiuto, calcolata sulla base dell'importo massimo di aiuto ammesso per tale strumento, sia presa in considerazione per determinare la percentuale residua dell'importo massimo di aiuto ammessa per gli altri strumenti che fanno parte della combinazione.*						*art. 22 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014*

Calcolo dimensione di impresa

ID IMPRESA	DENOMINAZIONE	% di partecipazione	% valori di riferiment o	N. ADDETTI (da ultima visura camerale)	Data visura camerale	RIF. ANNO BILANCIO (ultimo bilancio presente su Telemaco)	Totale ATTIVO PATRIMONIALE (da ultimo bilancio presente su Telemaco)	Totale Voce A1) del Valore della Produzione (da ultimo bilancio presente su Telemaco)	Note (es. codice Ateco impresa persone fisiche > al 50%)
Impresa richiedente		**100,00%**							
Partecipata da (Proprietaria) 1									
Partecipata da (Proprietaria) 2									
Partecipata da (Proprietaria) 3									
Partecipazione in 1									
Partecipazione in 2									
Partecipazione in 3									
ASSOCIATE		**% di partecipazione = oppure > del 25% fino al 50%**							
Associata 1			0,00%						
Associata 2			0,00%						
Associata 3			0,00%						
Collegata alla associata 1			100,00%						
Collegata alla associata 2			100,00%						
Collegata alla associata 3			100,00%						
Collegata alla collegata dell'associata 1			100,00%						
Collegata alla collegata dell'associata 2			100,00%						
Collegata alla collegata dell'associata 3			100,00%						
Associata alla collegata dell'associata 1			0,00%						
Associata alla collegata dell'associata 2			0,00%						
Associata alla collegata dell'associata 3			0,00%						
COLLEGATE		**% di partecipazione dal 50% al 100%**							
Collegata 1			100,00%						
Collegata 2			100,00%						
Collegata 3			100,00%						
Associate alla collegata 1			0,00%						
Associate alla collegata 2			0,00%						
Associate alla collegata 3			0,00%						
Collegata alla collegata 1			100,00%						
Collegata alla collegata 2			100,00%						
Collegata alla collegata 3			100,00%						
Associata alla collegata della collegata 1			0,00%						
Associata alla collegata della collegata 2			0,00%						
Associata alla collegata della collegata 3			0,00%						
	TOTALE			**0**			**0,00**	**0,00**	

Soglie PMI di riferimento							
Micro impresa			**10**			**2.000.000,00**	**2.000.000,00**
Piccola impresa			**50**			**10.000.000,00**	**10.000.000,00**
Media impresa			**250**			**43.000.000,00**	**50.000.000,00**
			Parametro fisso			**Parametro alternativo**	

Legenda

I dati di dimensione aziendale sono calcolati / dettagliati i solo per le aziende "partecipate in" - "partecipata da" - "associate" - "collegate" (con quota percentuale = o > del 25%)

Si verifica anche l'eventuale natura pubblica: Un'impresa può ancora essere considerata autonoma / PMI anche se la soglia del 25 % è raggiunta o superatada uno dei seguenti tipi di investitori: società pubbliche di partecipazione, società di capitali di rischio e «business angels»; à università e centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali utonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti. Uno o più degli investitori sopraelencati può avere una partecipazione fino al 50 % in un'impresa, purché non sia collegato, a titolo individuale o congiuntamente, all'impresa in questione.

Partecipata: verificare tutte le imprese, anche in forma individuale, presenti nella visura camerale sia in quanto partecipanti al capitale dell'impresa richiedente (partecipata da) che in quanto partecipate dall'impresa richiedente(partecipazione in). La verifica è effettuatata sulle imprese immediatamente a monte o a valle per le quote superiori al 25%.

Associata: quote comprese tra il 25% e il 50%. Il calcolo dei valori di riferimento si effettua in proporzione alla percentuale di quote o dei diritti di voto.

Collegata: quote superiori al 50%. Nel caso in cui un rapporto di questo tipo si crei tramite la proprietà di uno o più individui (che agiscono congiuntamente), le imprese coinvolte sono considerate collegate se operano sullo stesso mercato o su mercati contigui) . Si considerano collegate anche i soci con quote minori che rivestono la carica di amministratore e sono da considerarsi imprese (es. iscritte su Telemaco).

Persone fisiche: Per le imprese individuali e le società di persone che non depositano il bilancio si considera l'attribuzione del tetto massimo dei ricavi (€ 700.000,00) e solo nel caso di superamento dei paramentri si provveder à alla richiesta di documentazione integrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 635 del 08/10/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura espropriativa ex DPR 327 2021 - Proroga del termine di emanazione del Decreto di esproprio o asservimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a. con Determinazione del Direttore Generale di ARCADIS n. 351 del 07.08.2015 è stato, tra l'altro, disposto di provvedere ad individuare gli ENTI, così come indicati nel medesimo provvedimento, per la convocazione e la partecipazione alla conferenza dei servizi riferita all' intervento denominato: Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" - Progetto definitivo "Lotto Funzionale 2", Comuni di Mondragone, Caste Volturno, Villa Literno (CE);
b. con Determinazione del Direttore Generale di ARCADIS n. 52 del 29.02.2016 è stato tra l'altro disposto di dover procedere a determinare la positiva conclusione del procedimento della Conferenza dei servizi di cui alla citata Determinazione n. 351/2015;
c. ai sensi dell' art.11 commi 1 e 2 e dell' 16 comma 4 del D.P.R. n 327/01 e s.m.i. l'ARCADIS ha comunicato l'avvio dei procedimenti di approvazione del progetto dell'opera pubblica denominata: Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio – Lotto Funzionale 2 – Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno" e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 co.2 e dell'art.19 c.2 e ss. del D.P.R. n.327/01, mediante Avviso pubblico – con allegato elenco dei beni interessati - pubblicato agli Albi Pretori del Comuni di Mondragone e di Caste Volturno per quindici giorni consecutivi a far data dal 19.08.2016, sul sito della Regione Campania dal 16.08.2016, sul sito di ARCADIS dalla data del 17.08.2016 e, per estratto, sul quotidiano Avvenire edizione nazionale del giorno 09.08.2016 e sul quotidiano Metropolis edizione locale del 09.08.2016;
d. con il medesimo Avviso Pubblico è stata altresì data comunicazione che, ai sensi dell'art. 12 co.1 del DPR n.327/2001, con l'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento si intende disposta la pubblica utilità;
e. con Delibera del Consiglio Comunale di Mondragone (CE) n. 27 del 13.10.2016 è stato tra l'altro approvato, per quanto di competenza, il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata: "Grande progetto la Bandiera Blu del litorale Domitio - Progetto Lotto Funzionale 2, Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)" ed è stato dato atto che l'approvazione del suddetto progetto prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree ricadenti nel Territorio del Comune di Mondragone, necessarie alla realizzazione dei corrispettivi lavori ed è stato altresì dato atto che la medesima deliberazione costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità, conferendo al medesimo provvedimento immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell' art.134 comma 4 del D. Lgs n. 267/2000;
f. con Determinazione del Direttore Generale di ARCADIS n.569 del 29.12.2016 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo "Grande progetto la Bandiera Blu del litorale Domitio - Progetto Lotto Funzionale 2 - Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)" costituito dall'elenco elaborati, tra i quali figurano il Piano Particellare di esproprio descrittivo (TA.04.02) ed il Piano Particellare di esproprio grafico: Mondragone – (TA.04.03);

CONSIDERATO che:

a. con Decreto Dirigenziale 298 del 07.12.2017 è stato disposto in favore dell' ATI CO.GEST Scarl (capogruppo Mandataria) – IDROAMBIENTE SRL (Mandante) – Soc. COOP EDILCECERE con sede in Via Salvo D'Acquisto n.184 Aversa (CE), aggiudicataria dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata delle aree ricadenti nel Comune di Mondragone (CE) interessate dai lavori per la realizzazione del Grande Progetto "La Bandiera Blu del litorale Domitio - Lotto funzionale 2 - Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)", sulla base della determinazione in via d'urgenza delle indennità provvisorie, come indicate nell'elaborato stralcio del Piano Particellare grafico: Mondragone (TA.04.03) e nell'elaborato stralcio del Piano Particellare descrittivo (TA.04.02) allegati al medesimo provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO altresì che:

a. dei beni immobili occupati con il citato D.D.298/2021 risultano effettivamente interessati da esproprio/asservimento per la realizzazione dell'opera pubblica in argomento i soli cespiti censiti nel Catasto Terreni del Comune di Mondragone (CE) al Foglio 25 del p.lle: 5941, 1098, 5895, 5533, 5900, 5899, 5942;
b. con frazionamento catastale approvato dall'Agenzia delle Entrate di Caserta prot. nn. 2998/2021, 2995/2021, 2996/2021, 2994/2021, 3007/2021, 2997/200 e 3000/20021 sono stati soppressi i seguenti beni ricadenti nel foglio 25 del Comune di Mondragone (CE): p.lle: 5941,1098, 5895, 5533, 5900, 5899, 5942 ed originati, tra gli altri, i seguenti mappali interessati da esproprio/asservimento: 6035 (ex 5941), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6030 (ex 5533), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899), 6037 (ex 5942) per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. occorre ultimare la procedura espropriativa per i sopraindicati beni del foglio 25 per i quali risultano redatti i *Verbali di immissione in possesso e stato di consistenza* p.lle: 6035 (ex 5941), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6030 (ex 5533), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899) 6037 (ex 5942) oggetto di esproprio/asservimento;
d. ai sensi dell'art. 13 comma 3 del DPR n. 327/01, nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera può essere stabilito il termine entro il quale il Decreto di esproprio/asservimento va emanato;
e. se manca l'espressa determinazione del termine di cui al citato comma 3, il Decreto di esproprio/asservimento può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;
f. ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.P.R. n.327/01, la proroga dei termini previsti dai citati commi 3 e 4, può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni;
g. con nota prot.PG/2021/488423 del 04.10.2021 è stato avviato il procedimento di proroga del termine per l'emanazione del Decreto di esproprio/asservimento per i citati beni, mediante richiesta di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Mondragone (CE) del relativo Avviso pubblico

RILEVATO che:

a. il termine per l'emanazione del Decreto di esproprio/asservimento relativo ai suddetti beni interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi scade in data 13.10.2021;

DATO ATTO che:

a. in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale

RITENUTO di:

a. dover prorogare di due anni, fino alla data del 13.10.2023, il termine per l'emanazione del Decreto di esproprio/asservimento, ai sensi dell' art. 13 comma 5 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i che interessa i beni immobili, ricadenti nel Comune di Mondragone (CE), necessari per la realizzazione del Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio - Lotto Funzionale 2, Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)", di seguito indicati: Foglio 25 p.lle: 6035 (ex 5941), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6030 (ex 5533), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899) 6037 (ex 5942)
b. dover prevedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e per estratto all'Albo Pretorio dell'Albo del Comune di Mondragone (CE) per 15 giorni consecutivi a far data dalla richiesta di pubblicazione;
c. dove dare atto che il presente provvedimento non comporta nè aumento e né diminuzione di spesa;

DECRETA

1. di prorogare di due anni, fino alla data del 13.10.2023, il termine per l'emanazione del Decreto di esproprio/asservimento, ai sensi dell' art. 13 comma 5 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i che interessa i beni immobili, ricadenti nel Comune di Mondragone (CE), necessari per la realizzazione del Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio - Lotto Funzionale 2, Comuni di Mondragone, Castel Volturno, Villa Literno (CE)", di seguito indicati: Foglio 25 p.lle: 6035 (ex 5941), 6039 (ex 1098), 6033 (ex 5895), 6030 (ex 5533), 6041 (ex 5900), 6031 (ex 5899) 6037 (ex 5942)
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e per estratto all' Albo Pretorio dell'Albo del Comune di Mondragone (CE) per 15 giorni consecutivi a far data dalla richiesta di pubblicazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nè aumento e nè diminuzione di spesa;
4. di trasmettere il presento atto:

    4.1 alla Segreteria di Giunta;

    4.2 all' A.d.G. POR/FESR

    4.3 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;

    4.4 al Rup;

    4.5 alla Casa di Vetro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale
Ing.Sergio Negro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 639 del 12/10/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n.3327-A-T-2021). Indizione di gara

Premesso che:

a. con Dirigenziale n. 342 del 04.10.2021 la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile-UOD Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile- 50 18 02 ha approvato il progetto tecnico con il relativo quadro economico, i requisiti di partecipazione ed i criteri di valutazione delle offerte per l'acquisizione del Servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento per il rischio idrogeologico ai fini di protezione civile", per il territorio della Regione Campania, fissando un importo a base d'asta di € 36.000,00 i.v.a esclusa.CIG 88453727E2

b. Con il medesimo decreto ha demandato, giusta nota prot n. 0490051 del 05.10.2021 alla UOD 01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura telematica ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del Codice del Codice.

con D.D n. 52 del 06.08.2021 ha proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa;

Ritenuto:

- che per l'affidamento dei lavori di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta telematica ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016, (proc. n.3227/A-T/2021)***" per l'acquisizione del Servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento per il rischio idrogeologico ai fini di protezione civile", per il territorio della Regione Campania.*****CIG 88453727E2,** da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 - del Codice.

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n.498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Grandi Opere"
e) la D.G.R n. 186 del 30.04.2019 con la quale è stato conferito all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD01;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire procedura aperta telematica (proc.n. 3227/A-T/2021) ***" per l'acquisizione del Servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento per il rischio idrogeologico ai fini di protezione civile", per il territorio della Regione Campania, per un importo posto a base d0'asta di € 36.000,00 oltre i.v.a.*****CIG 88453727E2,**ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016,da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 - del Codice;
2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
   - Capitolato, requisiti di partecipazione ed i relativi criteri/sub criteri di valutazione delle offerte
3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
   - Disciplinare
   - DGUE
   - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
   - Mod. A2 - Scheda Identificativa
   - Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
   - Mod. A5 - Modello Offerta Economica

- che tale documentazione unitamente a quella del punto 2 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative.
   - Alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile-UOD Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile- 501802
   - All'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
   - Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   - Al RUP dott.ssa Francesca Napoli della UOD 50 18 02.

f.to ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
14.10.2021 13:23:08 UTC

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 3327/ A-T/2021

Procedura aperta telematica, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento, per un biennio, del servizio di visualizzazione in tempo reale dei fulmini, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile.

CIG: 88453727E2

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto....4
Art. 4 □ Durata del servizio....4
Art. 5 □ Importo a base d'asta....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione....5
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 5
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 7
Art. 9 □ Garanzia provvisoria....8
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte....8
Art. 11 □ "Busta A Documentazione Amministrativa"....10
Art. 12□ "Busta B Offerta tecnica"....10
Art. 13 □ "Busta C Offerta economica"....11
Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese....12
Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara....13
Art. 16 □ Commissione giudicatrice....13
Art. 17 □ Apertura delle Buste "Offerta Tecnica" e "Offerta Economica" – Valutazione delle offerte tecniche ed economiche 14
Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 15
Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario....15
Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali....16
Art. 21□ Disposizioni finali e rinvio....1
6

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di visualizzazione fulmini in tempo reale, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs.n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Modello di offerta economica;
- Allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali";
- Relazione Generale;
- Capitolato tecnico e prestazionale;
- Schema di contratto;
- Allegato 1 allo Schema di contratto.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione generale per la Protezione Civile–con utilizzo di fondi del Bilancio 2017-2019.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): **dott.ssa Francesca Napoli** - tel. 0812323821 ; e-mail: francesca.napoli@regione.campania.it; - Rif. **dott. Umberto Scalo** – e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it.
5. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
6. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
   - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
- **AVCPASS** (Authority Virtual Company Passport)**:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento, per due anni, del servizio di visualizzazione fulmini in tempo reale, utilizzato per l'allertamento del rischio idrogeologico ai fini di protezione civile, con le specifiche di cui al capitolato Tecnico, al quale si fa esplicito rinvio.
2. CIG: **88453727E2.**

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero dalla data di affidamento del servizio, se precedente alla sottoscrizione del contratto.
2. La Regione si riserva la facoltà di rinnovare l'appalto per un periodo massimo di ulteriori anni 2 (due), decorrenti dalla scadenza del contratto e alle stesse condizioni tecniche ed economiche. Il rinnovo dell'affidamento, da formalizzarsi con apposito atto aggiuntivo, sarà disposto dalla Regione e comunicato all'appaltatore almeno 2 (due) mesi prima della scadenza contrattuale.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L'importo a base d'asta, relativo al servizio richiesto è il seguente: **€ 36.000,00** (trentaseimila) oltre IVA.
2. L'entità complessiva del servizio da acquisire è pari ad € 72.000,00 (settantaduemila) oltre iva per oneri massimi relativi alle prestazioni del periodo di 4 anni (2 contrattuali, di base + 2 di eventuale rinnovo).
3. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto.
4. L'ufficio proponente ha valutato espressamente che il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.
5. L'appalto è finanziato con le risorse che graveranno sul Cap. U01122 del Bilancio Gestionale, da confermare ad aggiudicazione avvenuta.
6. Il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione della procedura resterà fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (*max punti 80*) e all'offerta economica (*max punti 20*) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".
2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

A) Offerta Tecnica; fattore ponderale 80 punti di cui:

Q.1 - Caratteristiche generali della rete di monitoraggio	
Q.1.1 - Densità della rete di rilevamento (numero di sensori disponibili su scala nazionale e relativamente all'area di interesse)	8
Q.1.2 - Efficienza e precisione media nel rilevamento delle scariche elettriche, discriminazione tra fulmini nube-nube e nube-suolo, con conferma performance da bibliografia indipendente	9
Q.1.3 - Sensibilità della sensoristica (intesa come capacità di rilevare scariche elettriche a partire da un amperaggio minimo)	3
Q.1.4 - Disponibilità e caratteristiche tecniche di dati storici	7
Q.1.5 - Informazioni disponibili (informazioni di dettaglio relative al fulmine)	3
Totale	**30**
Q.2 - Caratteristiche generali del servizio	
Q.2.1 - Caratteristiche generali del servizio (dimensione area geografica di interesse, numero di accessi contemporanei al servizio, portabilità del servizio)	4
Totale	**4**
Q.3 - Caratteristiche del servizio di Real time	
Q.3.1 - Caratteristiche del servizio real time (ritardo massimo di visualizzazione, periodo massimo visualizzabile, ecc.)	3
Q.3.2 - Personalizzazione del servizio in real time (suddivisione dei fulmini visualizzati in fasce orarie, visualizzazione colpi di fulmine, attivazione di segnali acustici al verificarsi di ogni fulmine)	8

Q.3.3 - Informazioni disponibili in real time sui fulmini e disponibilità di informazioni di dettaglio relative a sotto aree all'interno della zona di interesse	3
Q.3.4 - Individuazione di zone di allarme personalizzabili dall'utente con gestione automatizzata di allarmi attivabili al verificarsi di un fulmine, mappe cartografiche locali, visualizzazione della densità di fulmini	6
Totale	**20**
Q.4 - Caratteristiche del servizio di Dati storici	
Q.4.1 - Caratteristiche generali del servizio dati storici (periodo massimo visualizzabile per ciascuna richiesta, dettaglio disponibile per la richiesta di dati storici, ecc.)	5
Q.4.2 - Riproducibilità del periodo selezionato con le stesse caratteristiche disponibili per il tempo reale (informazioni disponibili, disponibilità di replay a velocità variabile, singoli colpi di fulmine, ecc.)	6
Q.4.3 - Salvataggio dati in locale in formato testo, kmz o importabile in Google Heart che consenta in ogni caso l'accesso a tutte le informazioni disponibili in real time, estrazione dati in forma tabellare	3
Q.4.4 - Personalizzazione del servizio in tempo differito (possibilità di effettuare zoom nell'area di interesse, visualizzare la densità di fulmini per cella, ecc.)	6
Totale	**20**
Q.5 - Assistenza tecnica e manutenzione	
Q.5.1 - Caratteristiche generali servizio di assistenza tecnica (modalità e orari di presa in carico della segnalazione, tempistiche massime di ripristino, ecc.)	3
Q.5.2 - Disponibilità del servizio in altra forma o attraverso altri canali in caso di disservizio prolungato	3
Totale	**6**
Totale punteggio qualità offerta tecnica	**80**

3. La valutazione degli elementi dell'offerta sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato P lettera a) n. 4 del Regolamento, DPR 207/2010,

4. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri e subcriteri, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

Valutazione	Ponderazione relativa
Ottimo	1
Buono	0,75
Discreto	0,50
Modesto	0,25
Nessuno	0,00

5. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno dei subcriteri componenti il progetto, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0, in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti subcriteri ed a moltiplicarlo per il relativo valore del subcriterio applicando la seguente formula:

P = (C x W)
dove P = punteggio finale del subcriterio
C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1 risultante dalla media dei voti dei commissari attribuiti al subcriterio;

W = peso o punteggio massimo attribuito al subcriterio

1. Successivamente si procederà a sommare i punteggi attribuiti ai subcriteri e poi a riportare ad 1 la somma più alta, proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei criteri di cui sopra (cd riparametrazione semplice). Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi così ottenuti per i criteri ed effettueranno la riparametrazione finale al peso complessivo attribuito all'offerta tecnica assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma di tutti i criteri il punteggio di 80 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.

B) **Offerta Economica; fattore ponderale 20.**

Il punteggio è 20 punti. Esso è attribuito all'offerta che presenta il prezzo più basso rispetto al corrispettivo a base d'asta. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$Pn = (Omin \times 20) / On$$

Dove:
Pn = punteggio attribuito al concorrente in esame
On = prezzo offerto dal concorrente in esame
Omin = prezzo più basso offerto
20 = punteggio massimo attribuibile

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara, singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo, gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di capacità tecnico-professionale

c) aver svolto negli ultimi due anni (2019-2020) e con buon esito, almeno un servizio identico a quello oggetto del presente appalto.

2. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi di gara, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto**.**
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto dal Codice. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 9 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia, come definita dall'art. 93 del Codice, per un importo minimo pari al **2%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettivà non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 4 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.

5. Le offerte telematiche devono essere inviate entro **il giorno 11 novembre 2021 alle ore 13:00** tramite il Portale gare (https://gare.regione.campania.it/portale), secondo la seguente procedura

1. Registrazione (come indicata al precedente punto 1)

2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI".

3. Cliccare sulla sezione "BANDI".

4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati.

5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura.

6. Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati.

7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte).

8. Compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 12 del presente Disciplinare.

9. Per la " **BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la relazione tecnica così come richiesta dall'art.13 del presente Disciplinare.

10. Per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

a) Prezzo complessivo offerto nell'apposito campo "Valore offerto";

b) Allegare il relativo **modello A5** Modello di Offerta Economica, sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati, nel quale dovrà essere indicato, pena esclusione, il prezzo offerto in cifre e in lettere.

L'offerta economica, espressa nel modello A5 deve essere uguale a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.

Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- se mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara;
- se mancante della firma digitale.

11. Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

1. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. inserire i propri codici di accesso;

b. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";

c. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.
Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA DOCUMENTAZIONE" deve contenere:

- **A)** **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **B)** **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **C)** **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **D)** **GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 10 ed IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Codice. È necessario trasformare la garanzia in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente
- **E)** **(per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio**.
- **F)** **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 8, comma 1, punto c. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine. È necessario trasformare la documentazione in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente
- **G)** **Il PASSO E , cosi come definito all'art. 2 del presente disciplinare.** È necessario trasformarlo in pdf e firmarlo digitalmente.

Art. 12 □ "Busta B – Offerta tecnica"

1. L' OFFERTA TECNICA deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche del servizio oggetto dell'appalto.

2. La relazione, contenuta in non più di 25 facciate, tipo di carattere Arial, dimensione 11 (ulteriori pagine non verranno prese in esame), dovrà essere formata da n. 3 capitoli, strutturati come di seguito riportato:

Cap. 1 : Caratteristiche generali della rete di monitoraggio. In tale capitolo andranno esposte le caratteristiche della rete con riferimento ai criteri descritti nella griglia dal punto Q.1.1 al punto Q.1.5

Cap. 2:**Caratteristiche generali del servizio.** In tale capitolo andranno esposte le caratteristiche del servizio con riferimento al criterio descritto nella griglia al punto Q.2..

Cap. 3:**Caratteristiche del servizio di Real time.** In tale capitolo andranno esposte le caratteristiche del servizio di assistenza tecnica con riferimento ai criteri descritti nella griglia dal punto Q.3.1 al punto Q.3.4.

Cap. 4:**Caratteristiche del servizio di Dati storici.** In tale capitolo andranno esposte le caratteristiche del servizio di assistenza tecnica con riferimento ai criteri descritti nella griglia dal punto Q.4.1 al punto Q.4.4.

Cap. 5:**Assistenza tecnica e manutenzione.** In tale capitolo andranno esposte le caratteristiche del servizio di assistenza tecnica con riferimento ai criteri descritti nella griglia dal punto Q.5.1 al punto Q.5.2.

3. L'OFFERTA TECNICA dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e dovrà essere priva di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.
4. Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione delle penali previste dal capitolato. Il perdurare di tale inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto.

Art. 13 □ "Busta C- Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5 – Modello Offerta Economica " allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando il prezzo totale offerto rispetto all'importo a base d'asta e dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare, a pena di esclusione, la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività.
6. L'offerta economica inoltre:

a. deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
   i. la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
   ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
   iii. la remuneratività della stessa.

Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del Codice.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 5**0%** dell'espletamento del servizio.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
   5.1. i requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   5.2. il requisito di cui alla lettera c) (*fatturato specifico*) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Tale requisito deve essere posseduti dalla capogruppo nella misura minima del 50%.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
   6.2. in caso di Raggruppamento già costituito o consorzio o GEIE: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   6.3. dovranno essere **specificate, *nell'istanza di partecipazione*, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese** (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
   6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :
   7.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   7.2. la cauzione di cui alla lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
8. Per quanto riguarda le **offerte tecnica ed economica**:
   8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara.

La prima seduta avrà luogo **il giorno 17 novembre 2021 alle ore 09:30** presso la sede dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" –Via Metastasio, 25/29 –80125 -Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore: **Nel caso dovesse permanere l'emergenza della situazione epidemiologica legata al COVID, si procederà in seduta riservata.**
Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.
Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.
Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.
Successivamente, il seggio di gara procederà a:
• apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;

• attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 7 del presente disciplinare;

• redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

• adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art. 16 □ Commissione giudicatrice.

1. La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
2. La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio alla stazione appaltante nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).
3. La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art. 17 □ Apertura delle Buste "Offerta Tecnica" e "Offerta Economica" – Valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

1. Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.
2. La Commissione giudicatrice procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
3. In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.
4. La commissione giudicatrice procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato nel presente disciplinare.
5. Successivamente, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura del file contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte all'art. 6.
6. La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.
7. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante.
8. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.
9. Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
10. Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice. L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.
11. L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
12. In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
13. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
14. La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.
15. Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il suc-

cessivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

16. Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario. All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
17. Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
18. Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte.
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216,comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.

6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
14.10.2021 13:22:33 UTC



Decreto Dirigenziale n. 643 del 13/10/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Proc n.3192/A-T/2021-Aggiudicazione s.r.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 7 gennaio 2021 è stata indetta la procedura aperta n. 3192/A-T/2020 da aggiudicare con il criterio di cui agli artt. 60, 95 comma 3 lett. b e 157 comma 1 del Dlgs n.50/16, offerta economicamente più vantaggiosa-proc n.3192/A-T/2020;
2. che l'importo del servizio posto a base di gara per un importo complessivo triennale ammonta ad € 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00), oltre IVA, inteso come premio da corrispondere annualmente per € 1.500.000,00.
3. che, entro le ore 13:00 del giorno 22 febbraio 2021 termine di scadenza stabilito dal bando di gara è pervenuta la sola offerta del costituendo RTI Unipol SAI/ Soc Cattolica di Assicurazione- Soc Cooperativa;
4. nella seduta del 24 febbraio c.a il seggio di gara ha verificato la conformità della documentazione amministrativa di cui agli artt. 14 e 18 del disciplinare, ed ha ammesso il concorrente alla fase successiva ovvero all'apertura dell'offerta tecnica;
5. con decreto Dirigenziale n. 424 del 28.06.2021 dell'UOD "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60.06.01), è stata costituita la Commissione per la valutazione delle offerte;
6. al termine dei lavori della Commissione riportati nei verbali nn. 1, 2 e 3, risulta quanto di seguito riportato:

- RTI Unipol SAI / Soc. Cattolica di Assicurazione Soc. Coop - totale 55 punti per l'offerta tecnica che per effetto della riparametrazione assoluta determina l'attribuzione di un punteggio pari a 70 e con un punteggio per l'offerta economica pari a 30 punti, con una percentuale di ribasso del 22,01% sull'importo posto a base d'asta, per un importo pari a 3.509.550 euro per tre annualità rispetto ai 4.500.000 euro a base d'asta, pari ad € 1.169.850 per annualità.

-Rilevato che:

-la Commissione ha stabilito che l'offerta è ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A. nonché migliorativa delle condizioni poste a base di gara ed ha proposto l'aggiudicazione a favore del costituendo RTI Unipol SAI / Soc. Cattolica di Assicurazione - Soc. Coop. che ha ottenuto un punteggio totale di 100;

Preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione, la UOD 01 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" ha dato inizio ai controlli nei confronti degli operatori economici risultati aggiudicatari;

Ritenuto che:

a) occorre prendere atto di quanto sopra e dei verbali di gara redatti dalla Commissione giudicatrice;
b) bisogna, pertanto, dar luogo all'aggiudicazione della gara all'RTI-Unipol SAI-Soc. Cattolica di Assicurazione Soc.Coop, condizionandone l'efficacia all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016.

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) La DGR della Campania n. 90 del 09.03.2021 con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
e) la DGR della Campania n. 90 del 09.03.2021 con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021
f) la D.G.R n.498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura” Grandi Opere”
g) la D.G.R n. 186 del 30.04.2019 con la quale è stato conferito all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale “Grandi Opere”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio Speciale Centrale Acquisti nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD01;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

D E C R E T A

1. di prendere atto dei verbali di gara e della proposta di aggiudicazione formulata dalla Commissione giudicatrice e di aggiudicare la gara del ***“Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA)”*** alla RTI Unipol SAI / Soc. Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. , con sede in Bologna alla Via Stalingrado,45-40128 Bologna-P.I.v.a n. 03740811207 con un punteggio complessivo di 100 e con una percentuale di ribasso del 22,01% sull’importo posto a base d’asta per un importo pari a 3.509.550 euro per tre annualità rispetto ai 4.500.000 euro a base d’asta ovvero per un importo pari a 1.169.850 euro per annualità, oltre i.v.a (proc n.3192/A-T/2020);
2. di comunicare l’aggiudicazione agli interessati, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;
3. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l’aggiudicazione agli operatori economici, ai sensi dell’art. 76 del D.lgs.n. 50/16 e di dare pubblicità ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di condizionare l’efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell’art.32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti valutazione e autorizzazione ambientali
6. di inviare il presente atto:
   - all’UDCP- Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione “Trasparenza” del Sito web della Regione Campania per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017:
   - alla Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti valutazione e autorizzazione ambientali 50 17 00
   - al RUP ing. Gianfranco Di Caprio

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
15.10.2021 12:09:18 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-140818
SOFTWARE VERSION:	12.0.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S04
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
“Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA)”
Numero di riferimento: 3192/A-T/2020

II.1.2) **Codice CPV principale**
66519200 Servizi di assicurazione di impianti tecnici

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
“Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA)”

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 4 500 000.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
“Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA)”

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2021/S 010-018277

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione:
“Servizio assicurativo per responsabilità ambientale e All Risks relativo al TMV di Acerra (NA)”

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: UNIPOLSAI
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via Stalingrado
Città: Bologna
Codice NUTS: ITH55 Bologna
Codice postale: 40128
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Soc Cattolica di Assicurazione Soc.Coop
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via Lungadige Canagrande,17
Città: Verona
Codice NUTS: ITH31 Verona
Codice postale: 37126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.cattolica.it
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 4 500 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 3 509 550.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
15.10.2021 12:09:53 UTC

14/10/2021

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Struttura Proponente: DIREZIONE SANITARIA

DELIBERA DELDIRETTORE GENERALE

N. 363 **DEL** 30.09.2021

OGGETTO: **Pubblicazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale della Azienda Sanitaria Locale Benevento alla data del 01 settembre 2021 ai sensi dell'ACN 29/07/2009 smi.**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI N. 4 PAGINE CON N_____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Maria Concetta Conte

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta costi per l'Azienda

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Concetta Conte

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si ATTESTA che la presente delibera viene affissa in copia all'Albo Pretorio informatico dell'Ente il 30.09.2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Benevento, lì 30.09.2021

Il Funzionario incaricato
Ufficio Delibere

D.ssa Daniela De Luca

ESECUTIVITA'

ORDINARIA DAL _____

IMMEDIATA 30.09.2021

Il Direttore Generale ASL

Dott. Gennaro Volpe

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Sanitario alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;

Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;

Dichiarata,infine,la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Concetta Conte

Premesso

- che l'art.92 dell'ACN del 29.07.2009 e smi per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale 29/07/2009 e smi, prevede che le Aziende procedono alla data del 1° marzo e del 1° settembre di ogni anno alla verifica degli organici in dotazione ai servizi di emergenza territoriale al fine di individuare gli incarichi vacanti e ne danno comunicazione alla Regione per la relativa pubblicazione nel Burc da effettuarsi rispettivamente entro la fine dei mesi di aprile e di ottobre;
- che con nota n.2019.0363012 del 07/06/2019 la Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha individuato le AA.SS.LL. della Regione quali Enti incaricati di verificare gli organici in dotazione ai Servizi di Emergenza Territoriale, di verificare eventuali carenze di incarico, e procedere alla pubblicazione sul Burc ed a espletare le procedure consequenziali;

Rilevate

- le carenze per le postazioni di seguito indicate: Benevento (n. 3), Vitulano (n.1), Airola (n°1), Limatola (n. 3), Morcone (n°2), S. Salvatore Telesino (n.1), Morcone (n. 1), San Bartolomeo in Galdo SAUT+PSAUT (n. 2), Cerreto Sannita SAUT+PSAUT (n. 1), Ginestra degli Schiavoni (n. 2), Centrale Operativa (n. 1), per un totale di n° **16** carenze di medici dell'Emergenza Sanitaria Territoriale;

Atteso

- che a seguito della verifica di cui all'art. 92, comma 1 dell'ACN del 29.07.2009, al 1° settembre 2021, risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per i Servizi di Emergenza Territoriali n.16 incarichi, come da nota del Dirigente Responsabile della Unità Operativa Centrale Operativa 118 prot. n° 92364 del 07/09/2021;

Ritenuto

- di dover pubblicare, i suddetti incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale individuati come da nota del Dirigente Responsabile della Centrale Operativa 118, prot. n.92364 del 07/09/2021;

Dato atto

- che possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti pubblicati i medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art.96 dell'ACN succitato, con le seguenti priorità:
  - per trasferimento, ai sensi dell'art.92, comma 6, lettera a) dell'ACN del 27.07.2009 smi vigente per la Medicina Generale, i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Emergenza Sanitaria Territoriale in un'Azienda della Regione Campania o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono;

- per graduatoria, ai sensi dell'art.92, comma 6, lettera b) dell'ACN del 27.07.2009 smi vigente per la Medicina Generale, i Medici inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021;
- ai sensi dell'art.92 comma 6 lettera c) dell'ACN del 27.07.2009 smi vigente per la Medicina Generale, i Medici che abbiano acquisito il Diploma di formazione specifica in Medicina Generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso;

- ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.L. n.135/2018, convertito in L n.12/2019, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in Medicina Generale;

Dato atto, altresì**,** che i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare, ai sensi dell'art.92, comma 4, ACN, **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda, a seconda della categoria di appartenenza, oltre alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'allegato e dell'ACN citato;

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

PROPONE

1. DI PRENDERE ATTO che risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per il Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale n. 16 incarichi;
2. DI PUBBLICARE sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, come previsto dall'art.92, comma 3, del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale 27.07.2009 smi gli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale individuati nell'ambito della Azienda Sanitaria Locale Benevento, per le postazioni di seguito indicate:
   - Benevento (n. 3), Vitulano (n.1), Airola (n.1), Limatola (n. 3), Morcone (n.1), S. Salvatore Telesino (n.1), San Bartolomeo in Galdo SAUT+PSAUT (n. 2), Cerreto Sannita SAUT+PSAUT (n. 1), Ginestra degli Schiavoni (n. 2), Centrale Operativa (n. 1) per un totale di n° 16 medici dell'Emergenza Sanitaria Territoriale;
3. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 92, comma 4, del citato ACN i Medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare alla Azienda Sanitaria Locale di Benevento, **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda conforme allo schema allegato, a seconda della categoria di appartenenza, oltre alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'allegato E dell'ACN citato;
4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a cura dell'Ufficio Delibere:
   - Al Collegio Sindacale ai sensi di legge, per quanto di competenza
   - Alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR;
   - Alla Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania,Via S. Lucia n.81 80132 Napoli (con allegate n. 2 marche da bollo);
   - Alla Direzione Sanitaria Aziendale
   - Alla UOC Controllo di Gestione

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Concetta Conte

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. GENNARO VOLPE, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 376 del 06.08.2019 e D.P.G.R. n. 109 del 08.08.2019 e dell'atto Deliberativo n. 462/2019 col quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 30.09.2019;
Visto il parere del Direttore Amministrativo che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intende favorevole:

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, di:

1. PRENDERE ATTO che risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per il servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale n. 16 incarichi;
2. PUBBLICARE sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, come previsto dall'art.92, comma 3, del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 27.07.2009 smi gli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale individuati nell'ambito della Azienda Sanitaria Locale Benevento, per le postazioni di seguito indicate:
    - Benevento (n. 3), Vitulano (n°1), Airola (n.1), Limatola (n. 2), Morcone (n.2), S. Salvatore Telesino (n.1), San Bartolomeo in Galdo SAUT+PSAUT (n. 2), Cerreto Sannita SAUT+PSAUT (n. 1), Ginestra degli Schiavoni (n. 2), Centrale Operativa (n. 1) per un totale di n. 16 medici dell'Emergenza Sanitaria Territoriale;
3. DARE ATTO che, ai sensi dell'art.92, comma 4, del citato ACN i Medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare alla Azienda Sanitaria Locale di Benevento, **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda conforme allo schema allegato, a seconda della categoria di appartenenza, oltre alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'allegato E dell'ACN citato;
4. TRASMETTERE il presente provvedimento a cura dell'Ufficio Delibere a:
    - Al Collegio Sindacale ai sensi di legge, per quanto di competenza
    - Alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR;
    - Alla Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania,Via S. Lucia n.81 80132 Napoli (con allegate n. 2 marche da bollo);
    - Alla Direzione Sanitaria Aziendale
    - Alla UOC Controllo di Gestione

Il Segretario Verbalizzante avrà l'obbligo di curare la trasmissione in prima persona del presente provvedimento nonché verificare l'assolvimento in materia di pubblicità e di trasparenza previsti dagli artt.26 e 27 del D.Lvo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. assumendo, nel contempo, la responsabilità di verificare l'effettiva ricezione della presente da parte degli Uffici succitati.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONEDEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(**Per trasferimento**)

(ALLEGATO A)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL Benevento

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott,_____nato a_____

Prov._____il_____codice fiscale_____residente a

_____prov._____via_____n._____CAP_____

a far data dal_____Azienda di residenza_____Regione_____Cell.

_____PEC_____

TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO PER L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	PRESIDIO SAUT

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1) Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____ con voto_____;
2) Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di_____;
3) Di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda di_____della Regione_____dal____/_____/_____;
4) Di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale:

Dal	al	ASL	Regione
Dal	al	ASL	Regione
Dal	al	ASL	Regione
Dal	al	ASL	Regione

5) Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza SanitariaTerritoriale, conseguito presso_____in data_____;
6) Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1 e n.2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato **E**)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo pec:_____

Data, _____

Firma per esteso

_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(**Per graduatoria)**

(ALLEGATO B)

Marca da Bollo € 16,00

Al DIRETTORE GENERALE
ASL Benevento

Il sottoscritto Dott._____nato a_____

Prov._____il_____codice fiscale_____residente a

_____prov._____via_____n._____CAP_____

Dal_____CELL._____PEC_____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO _____ al posto n°___

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n._____del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N.RO POSTI	PRESIDIO SAUT

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1) Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ _____in data_____con voto_____;
2) Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di_____;
3) Di essere iscritto nella graduatoria regionale – valevole per l'anno _____ con punti_____, e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento / integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato per l'Emergenza Sanitaria Territoriale;
4) Di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;
5) Di essere residente nel Comune di_____dal_____;
6) Di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa ASL nel Servizio di continuità assistenziale dal_____;
7) Di essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL _____dal_____al_____;
8) Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, con seguito presso_____in data_____;
9) Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n.2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato **E**)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo PEC :
_____

Data,_____

Firma per esteso

_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

(**ALLEGATO C**)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(**art. 92, comma 6, lettera c vigente ACN**)

Marca da Bollo € 16,00

AL DIRETTORE GENERALE
ASL Benevento

Il sottoscritto Dott,_____nato a_____

Prov._____il_____codice fiscale_____residente a

_____prov._____via_____n._____CAP_____

Dal_____CELL._____PEC_____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 6, lettera c, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.____del_____ , e segnatamente per seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	PRESIDIO SAUT

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1) Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di_____in data_____con voto_____;
2) Di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di_____;
3) Di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la Regione_____in data_____;
4) Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, conseguito presso_____in data_____;
5) Di essere residente nel Comune di_____prov._____dal_____;
6) Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1 E n.2016/679.

Allega:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegatoE);
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo PEC:
_____

Data,_____

Firma per esteso

_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONEDEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(medico frequentante il corso di formazione specifica in medicina generale)

(**ALLEGATO D**)

AL DIRETTORE GENERALE
ASL Benevento

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott,_____nato a_____

Prov._____il_____codice fiscale_____residente a

_____prov._____via_____n._____CAP_____

Dal_____CELL._____PEC_____

Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1 del Decreto Legge n.135/2018, convertito in Legge n. 12/2019 per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale della Regione Campania qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimangono vacanti;
per gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	PRESIDIO SAUT

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1) Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data_____con voto_____;
2) Di essere iscritto all'Ordine dei medici dellaProvinciadi_____;
3) Di frequentare il_____(indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale_____/_____presso la Regione _____iniziato in data_____;
4) Di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria territoriale, conseguito presso_____in data_____;
5) Di essere residente nel Comun ed i_____Prov._____dal_____;
6) Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 1.1E n.2016/679.

DICHIARA INOLTRE

a) Di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarrannovacanti.
b) Di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale.

Allega:
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E)
- Copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo pec:
_____

Data,_____

Firma per esteso

_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/00)

(**ALLEGATO E**)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott._____ nato a_____ prov. _____il_____codice fiscale_____ residente in _____ prov. _____ via _____n._____cap_____iscritto all'Ordine del Medici dellaProvinciadi_____dal_____n._____Cell._____ PEC_____ , consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. Fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale;
2. Fruire/non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. Fruire/non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generaledell'EMPAM;
4. Essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
   Soggetto_____Ore settimanali_____
   _____Via_____
   _____Comune di_____
   _____Tipo di rapporto di lavoro_____
   _____Periodo: dal_____al_____
5. Essere/non essere (1) titolare di incarico come Medico di Assistenza Primaria ai sensi del relativo Accordo collettivo Nazionale con massimale di n._____scelte e con n._____scelte incarico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____
6. Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico Pediatra di Libera Scelta ai sensi dell'Accordo collettivo Nazionale con massimale di n._____scelte periodo dal_____
7. Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:(2)
   Azienda_____branca_____ore settimanali_____
   Azienda_____branca_____ore settimanali_____
8. Essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:(2)
   Prov._____branca_____periodo dal_____

9. Avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinques, Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni:
   Azienda_____via_____
   Tipo diattività_____
   Periododal_____al_____
10. Essere/non essere (1) titolare di incarico di Guardia Medica, nella Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1),nella Regione o in altre Regione (2): Regione _____ Azienda Ore settimanali_____in forma attiva - in forma di disponibilità (1)
11. Essere/non essere (1)iscritto al Corso di Formazione in Medicina Generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/1991 o al Corso di Specializzazione di cui al Decreto Legislativo 257/1991, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/1999 e successive modifiche ed integrazioni.
    Denominazione corso_____
    _____Soggetto Pubblico che lo svolge _____
    _____Inizio dal_____
12. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinques del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni(2):
    Organismo_____ore settimanali_____
    _____Via_____Comune di
    _____Tipo di attività_____
    _____Tipo di rapporto di lavoro_____
    _____Periodo dal_____
13. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/1978:(2)
    Organismo_____ore settimanali_____
    _____Via_____Comune di
    _____Tipo di attività_____
    _____Tipo di rapporto di lavoro_____
    _____Periodo dal_____
14. Svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81
    Azienda_____ore settimanali
    _____Via_____
    _____Comune di Periodo dal_____

15. Svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
    Azienda _____ Comune di _____
    Periodo dal_____
16. Avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:(2)
    Azienda_____
    Periodo dal_____
17. Essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale _____
18. Svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti; in caso negativo scrivere NESSUNA):_____
    Periododal_____
19. Essere/non essere (1) titolare di incarico nella Medicina dei Servizi o nelle Attività Territoriali Programmate, a tempo indeterminato o a tempo determinato: (2)
    Azienda_____ore settimanali _____Comune di___Tipo di attività _____Periodo dal_____
20. Operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in Medicina Generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionati ai nn. 5, 6, 7,10):
    Soggetto pubblico_____
    _____Via_____Comune di___
    _____Tipo di attività_____
    _____Tipo di rapporto di lavoro_____
    _____Periodo dal_____al_____

    NOTE:
    _____
    _____
    _____
    _____

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, a sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data_____

In fede

_____

(1) Cancellare la parte che NONinteressa

(2) Completare le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezioneNOTE

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 830 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al comune di al comune di Praiano (SA) in in via Cella-Costantinopoli.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5;

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

Considerato che il Comune di Praiano (SA) con nota prot.n. 127 del 07.01.2019 (acquisita al prot.n. 370 del 11.01.2019), ha trasmesso lo studio geologico-tecnico finalizzato alla richiesta di riperimetrazione per il sito di proprietà localizzato in via Cella-Costantinopoli (F. 4, p.lla 1551 del NCF);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020 in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4.3 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele per porzioni di territorio del comune di *Praiano (SA) Cella-Costantinopoli;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta *...omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il decreto n. 382 del 12/03/2021 relativo al comune di *Praiano (SA) Cella-Costantinopoli*, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.39 del 12/04/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Vista la delibera n. 2.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune *di Praiano (SA) Cella-Costantinopoli;*

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al comune *di di Praiano (SA) Cella-Costantinopoli,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed all'Amministrazione Comunale di Praiano (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:52:12 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 834 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al comune di al comune di Praiano (SA) in via Guglielmo Marconi.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5;

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

Considerato che con prot.n. 4980 del 06/07/2017 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha acquisito dall'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele la documentazione tecnica del comune di Praiano_relativa alla richiesta di riperimetrazione per il sito localizzato in via Marconi (F. 5, p.lla 49 e 79 del NCF) costituita da uno studio geologico-tecnico; di tipo crollo;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020 in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4.3 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele per porzioni di territorio del comune di *Praiano (SA) in via Guglielmo Marconi;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Visto il decreto n. 383 del 12/03/2021 relativo al comune di *Praiano (SA) in via Guglielmo Marconi*, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.39 del 12/04/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, di cui al precedente punto, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 2.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune *di Praiano (SA) in via Guglielmo Marconi,*

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al comune *di di Praiano (SA) in via Guglielmo Marconi,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed all'Amministrazione Comunale di Praiano (SA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:52:56
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 100 del 18 Ottobre 2021

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Socio Unico Regione Campania

Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione

N°	del
816	**05/10/2021**

Oggetto:	*Legge 910/86 Linea ex MCNE Piedimonte M. - S.Maria C.V. - Teverola ASI Consorzio ASCOSA QUATTRO - Obbligazioni di cui all'atto transattivo prot. EAV-0002989-2017 del 20/02/2017* *Procedimento di acquisizione ex art. 42-bis del TUEs – 2^ Intervento Funzionale P.lla 223 foglio 7 N.C.T. comune di Santa Maria C.V., proprietà MUNNO Enrico* *Svincolo somme depositate al MEF – RTS Napoli*

Unità Organizzativa (responsabile dell'istruttoria)	Affari Legali e Generali
Unità Operativa	Espropri

Il presente documento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., è copia conforme analogica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente e conservato nella banca dati di questo Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVINCOLO INDENNITA' DEPOSITATE - AVVISO

MEF – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

Oggetto:	*Legge 910/86 Linea ex MCNE Piedimonte M. - S.Maria C.V. - Teverola ASI Consorzio ASCOSA QUATTRO - Obbligazioni di cui all'atto transattivo prot. EAV-0002989-2017 del 20/02/2017* *Procedimento di acquisizione ex art. 42-bis del TUEs – 2^ Intervento Funzionale P.lla 223 foglio 7 N.C.T. comune di Santa Maria C.V., proprietà MUNNO Enrico* *Svincolo somme depositate al MEF – RTS Napoli*

Estremi elettronici del documento

Documento principale:		
Allegati:	1	Quietanza deposito n. 320 del 05.08.2002

Dirigente responsabile dell'istruttoria	Direzione Affari Legali e Generali	*Avv. Carlo Vollono*
Istruttoria e redazione	U.O. Espropri	*Ing. Guido Montella*
Dirigente responsabile conformità legale	Direzione Affari Legali e Generali	*Avv. Carlo Vollono*

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 05/10/2021 13:55:06

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 05/10/2021 14:55:15

PREMESSO, che

a. con decreto del Prefetto della Provincia di Caserta prot. n. 188/2003/LLPP del 03.05.2003 venne decretata a favore del Consorzio ASCOSA Quattro, concessionario dell'allora Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, l'occupazione d'urgenza di una serie di immobili necessari all'esecuzione del progetto *de quo*, tra cui anche quelli in oggetto;
b. nell'ambito della concessione il suddetto Consorzio aveva in carico anche l'espletamento delle procedure espropriative;
c. il suddetto Consorzio ha, tra l'altro, determinato le indennità espropriative per l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione del progetto, ha provveduto alla loro offerta alle ditte proprietarie, al pagamento diretto nei confronti delle ditte concordatarie ed al deposito delle stesse per le ditte non concordatarie;
d. la società Metrocampania Nordest s.r.l., già Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012, da tale data EAV è pertanto subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata;
e. in data 20.02.2017 è stato sottoscritto con il Consorzio ASCOSA Quattro l'atto transattivo acquisito al prot. EAV-0002989-2017 all'art. 6 del quale EAV si impegna a farsi carico delle rivendicazioni da parte dei terzi in ordine alle espropriazioni ed alle occupazioni delle aree necessarie per l'esecuzione degli interventi oggetto della risolta concessione;
f. nell'ambito delle operazioni di consegna delle aree espropriate e/o occupate di cui sopra sono emerse una serie di occupazioni illegittime e di opere realizzate in assenza di valido procedimento espropriativo, tra cui le aree in oggetto, da trattarsi ai sensi dell'art. 42bis del D.P.R. n.327/2001;
g. con Provvedimento n. 534 del 15/06/2020 è stato disposto l'avvio delle attività necessarie per la risoluzione delle problematiche relative ai procedimenti espropriativi connessi all'intervento infrastrutturale in oggetto;
h. con nota acquisita al prot. EAV-0025406-2021 del 04/10/2021 il dott. MUNNO Enrico, attuale avente causa della particella in oggetto, destinataria di deposito amministrativo a garanzia eseguito dall'ex Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro, ha richiesto lo svincolo della somma depositata ed ha trasmesso la necessaria documentazione da cui risulta la sua titolarità del diritto e l'assenza di formalità pregiudizievoli allo svincolo in suo favore.

VISTI,

- l'art. 28 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

adozione di tutti gli atti inerenti i procedime è Concessionario - Soggetto Attuatore, di cui alla Delibera di Giunta Regionale Campania n.489/2017;

- l'istanza del dott. MUNNO Enrico, attuale avente causa dell'immobile contraddistinto in catasto terreni del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 223 (oggi frazionata in 5545, 5546 e 5547), per il quale è stato costituito il deposito amministrativo di cui alla quietanza n. 320 del 05.08.2002, in favore di SANTORO Salvatore, soggetto avente causa all'epoca del deposito.

CONSIDERATO, che

a. non risultano pervenuti alla scrivente atti di opposizione di terzi alla riscossione della suddetta indennità;
b. con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà i soggetti interessati si sono assunti ogni responsabilità nei confronti di terzi che potessero vantare eventuali diritti reali o personali sui beni asserviti;
c. la determinazione dell'ammontare dell'indennità è divenuta definitiva verso tutti;
d. dalla continuità delle trascrizioni la particella 223 foglio 7 del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) risulta nella piena ed esclusiva proprietà del dott. MUNNO Enrico.

Riconosciuta la regolarità degli atti indicati, a seguito dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del citato D.P.R. n.327/2001, all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri conferiti dalla legge e dall'attuale statuto societario.

DECRETA

Art. 1 – Il pagamento dell'indennità depositata presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, polizza n.881245, numero provinciale 320884, dell'importo di €2.050,44 (euro duemilacinquanta/44), in favore del dott. MUNNO Enrico nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 18/12/1970 C.F. MNNNRC70T18I234U.

Art. 2 – Di dare atto che la predetta indennità, essendo relativa a terreni in zona agricola tipo E, non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 35 del D.P.R. n.327/2001.

Art. 3 – Di autorizzare il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, esonerandola da ogni responsabilità, a dare seguito a quanto disposto provvedendo al pagamento della somma di cui al suddetto deposito.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 100 del 18 Ottobre 2021
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

rovvedimento sarà pubblicato sul Bollettino U e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Art. 5 – Di dare mandato alla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri di provvedere alla pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alla prima data utile.

Art. 6 – Di dare mandato alla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri di notificare, decorso il termine di pubblicazione per le eventuali opposizioni, il presente provvedimento alla ditta interessata ed al MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per i successivi adempimenti di competenza, unitamente ad un'attestazione in merito all'assenza o meno di opposizioni al pagamento.

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Umberto De Gregorio

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 05/10/2021 16:00:08

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 100 del 18 Ottobre 2021

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Socio Unico Regione Campania

Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione

N°	del
816	**05/10/2021**

Oggetto:	*Legge 910/86 Linea ex MCNE Piedimonte M. - S.Maria C.V. - Teverola ASI Consorzio ASCOSA QUATTRO - Obbligazioni di cui all'atto transattivo prot. EAV-0002989-2017 del 20/02/2017* *Procedimento di acquisizione ex art. 42-bis del TUEs – 2^ Intervento Funzionale P.lla 223 foglio 7 N.C.T. comune di Santa Maria C.V., proprietà MUNNO Enrico* *Svincolo somme depositate al MEF – RTS Napoli*

Unità Organizzativa (responsabile dell'istruttoria)	Affari Legali e Generali
Unità Operativa	Espropri

Il presente documento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., è copia conforme analogica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente e conservato nella banca dati di questo Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVINCOLO INDENNITA' DEPOSITATE - AVVISO

MEF – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

Oggetto:	*Legge 910/86 Linea ex MCNE Piedimonte M. - S.Maria C.V. - Teverola ASI Consorzio ASCOSA QUATTRO - Obbligazioni di cui all'atto transattivo prot. EAV-0002989-2017 del 20/02/2017* *Procedimento di acquisizione ex art. 42-bis del TUEs – 2^ Intervento Funzionale P.lla 223 foglio 7 N.C.T. comune di Santa Maria C.V., proprietà MUNNO Enrico* *Svincolo somme depositate al MEF – RTS Napoli*

Estremi elettronici del documento

Documento principale:		
Allegati:	1	Quietanza deposito n. 320 del 05.08.2002

Dirigente responsabile dell'istruttoria	Direzione Affari Legali e Generali	*Avv. Carlo Vollono*
Istruttoria e redazione	U.O. Espropri	*Ing. Guido Montella*
Dirigente responsabile conformità legale	Direzione Affari Legali e Generali	*Avv. Carlo Vollono*

PREMESSO, che

a. con decreto del Prefetto della Provincia di Caserta prot. n. 188/2003/LLPP del 03.05.2003 venne decretata a favore del Consorzio ASCOSA Quattro, concessionario dell'allora Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, l'occupazione d'urgenza di una serie di immobili necessari all'esecuzione del progetto *de quo*, tra cui anche quelli in oggetto;
b. nell'ambito della concessione il suddetto Consorzio aveva in carico anche l'espletamento delle procedure espropriative;
c. il suddetto Consorzio ha, tra l'altro, determinato le indennità espropriative per l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione del progetto, ha provveduto alla loro offerta alle ditte proprietarie, al pagamento diretto nei confronti delle ditte concordatarie ed al deposito delle stesse per le ditte non concordatarie;
d. la società Metrocampania Nordest s.r.l., già Gestione Governativa della Ferrovia Alifana, si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012, da tale data EAV è pertanto subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata;
e. in data 20.02.2017 è stato sottoscritto con il Consorzio ASCOSA Quattro l'atto transattivo acquisito al prot. EAV-0002989-2017 all'art. 6 del quale EAV si impegna a farsi carico delle rivendicazioni da parte dei terzi in ordine alle espropriazioni ed alle occupazioni delle aree necessarie per l'esecuzione degli interventi oggetto della risolta concessione;
f. nell'ambito delle operazioni di consegna delle aree espropriate e/o occupate di cui sopra sono emerse una serie di occupazioni illegittime e di opere realizzate in assenza di valido procedimento espropriativo, tra cui le aree in oggetto, da trattarsi ai sensi dell'art. 42bis del D.P.R. n.327/2001;
g. con Provvedimento n. 534 del 15/06/2020 è stato disposto l'avvio delle attività necessarie per la risoluzione delle problematiche relative ai procedimenti espropriativi connessi all'intervento infrastrutturale in oggetto;
h. con nota acquisita al prot. EAV-0025406-2021 del 04/10/2021 il dott. MUNNO Enrico, attuale avente causa della particella in oggetto, destinataria di deposito amministrativo a garanzia eseguito dall'ex Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro, ha richiesto lo svincolo della somma depositata ed ha trasmesso la necessaria documentazione da cui risulta la sua titolarità del diritto e l'assenza di formalità pregiudizievoli allo svincolo in suo favore.

VISTI,

- l'art. 28 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

adozione di tutti gli atti inerenti i procedime è Concessionario - Soggetto Attuatore, di cui alla Delibera di Giunta Regionale Campania n.489/2017;

- l'istanza del dott. MUNNO Enrico, attuale avente causa dell'immobile contraddistinto in catasto terreni del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al foglio 7 particella 223 (oggi frazionata in 5545, 5546 e 5547), per il quale è stato costituito il deposito amministrativo di cui alla quietanza n. 320 del 05.08.2002, in favore di SANTORO Salvatore, soggetto avente causa all'epoca del deposito.

CONSIDERATO, che

a. non risultano pervenuti alla scrivente atti di opposizione di terzi alla riscossione della suddetta indennità;
b. con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà i soggetti interessati si sono assunti ogni responsabilità nei confronti di terzi che potessero vantare eventuali diritti reali o personali sui beni asserviti;
c. la determinazione dell'ammontare dell'indennità è divenuta definitiva verso tutti;
d. dalla continuità delle trascrizioni la particella 223 foglio 7 del comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) risulta nella piena ed esclusiva proprietà del dott. MUNNO Enrico.

Riconosciuta la regolarità degli atti indicati, a seguito dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del citato D.P.R. n.327/2001, all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri conferiti dalla legge e dall'attuale statuto societario.

DECRETA

Art. 1 – Il pagamento dell'indennità depositata presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, polizza n.881245, numero provinciale 320884, dell'importo di €2.050,44 (euro duemilacinquanta/44), in favore del dott. MUNNO Enrico nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 18/12/1970 C.F. MNNNRC70T18I234U.

Art. 2 – Di dare atto che la predetta indennità, essendo relativa a terreni in zona agricola tipo E, non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 35 del D.P.R. n.327/2001.

Art. 3 – Di autorizzare il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, esonerandola da ogni responsabilità, a dare seguito a quanto disposto provvedendo al pagamento della somma di cui al suddetto deposito.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 100 del 18 Ottobre 2021 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

rovvedimento sarà pubblicato sul Bollettino U e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Art. 5 – Di dare mandato alla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri di provvedere alla pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alla prima data utile.

Art. 6 – Di dare mandato alla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri di notificare, decorso il termine di pubblicazione per le eventuali opposizioni, il presente provvedimento alla ditta interessata ed al MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per i successivi adempimenti di competenza, unitamente ad un'attestazione in merito all'assenza o meno di opposizioni al pagamento.

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Umberto De Gregorio

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 836 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Lauro (AV) - San Giovanni del Palco.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il *comune di Lauro (AV)* ha trasmesso uno studio di riperimetrazione relativamente all'area di interesse della *Azienda Agricola "I Baroni*" di *Giuseppe Aprano* (in località *San Giovanni del Palco*), con nota del 25.02.2019, acquisita al prot. dell'AdB DAM n. 2225 del 25.02.2019;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.4 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di *Lauro (AV) - San Giovanni del Palco*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il decreto *n.695 del 15/12/2020* relativo al *comune di Lauro (AV) - località San Giovanni del Palco,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di *Lauro (AV) - San Giovanni del Palco*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di *Lauro (AV) - San Giovanni del Palco*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Lauro (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:43:21 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 837 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Monte di Procida (NA)- Via Panoramica n.159.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il comune di *Monte di Procida (NA)* ha trasmesso uno studio di dettaglio per la modifica di un settore di territorio in cui si localizza l'edificio oggetto di condono (in *via Panoramica n.159*) con nota n. 10504 del 19/07/2019, acquisita al prot. dell'AdB DAM n. 9783 del 27.07.2019;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.4 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di *Monte di Procida (NA)- Via Panoramica n.159*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il decreto *n.697 del 15/12/2020* relativo al *comune di Monte di Procida (NA)- Via Panoramica n.159,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposteadi modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, revedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di *Monte di Procida (NA)- Via Panoramica n.159*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di *Monte di Procida (NA)- Via Panoramica n.159*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralci della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Monte di Procida (NA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 12:48:40 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 838 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Quarto (NA)- via Spinelli, 10.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il *comune di Quarto (NA)* ha trasmesso. la documentazione concernente la progettazione e la realizzazione di un'opera di contenimento corredata da studi geologico-geotecnici di dettaglio già oggetto di istruttoria favorevole da parte della ex-AdB Campania Centrale per la modifica di una porzione di territorio in *via Spinelli, 10* all'interno di un'area di cava di tufo giallo dismessa, censita dal PRAE;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.4 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di *Quarto (NA)- via Spinelli, 10*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il decreto *n.698 del 15/12/2020* relativo al *comune di Quarto (NA)- via Spinelli, 10,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota. n. 11329 del 04/02/2021, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di *Quarto (NA)- via Spinelli, 10*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di *Quarto (NA)- via Spinelli, 10,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

– *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Quarto (NA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 12:49:41 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 839 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al comune di Salerno-SA-località S. Eustachio, f. 31 nn 1677/1680.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il P.S.A.I vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n.203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011);

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

Considerato che il comune di *Salerno* ha trasmesso un progetto e uno studio di dettaglio per la modifica di un settore di territorio posto in *località S. Eustachio, f. 31 nn 1677/1680,* in cui sono state già realizzate opere di mitigazione del rischio, per le quali l'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha espresso parere favorevole con nota prot.n. 563 del 13.02.2015, successivamente integrate con elaborati acquisiti presso l'Autorità distrettuale ai prot. n. 1190 del 31/01/2019 e n. 6098 del 27/05/2019;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.3 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico *PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al comune di Salerno-SA-località S. Eustachio, f. 31 nn 1677/1680;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il decreto *n.687 del 15/12/2020* relativo al *comune di Salerno - località S. Eustachio, f. 31 nn 1677/1680,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di *Salerno - località S. Eustachio, f. 31 nn 1677/1680*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- *PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al comune di Salerno-SA-località S. Eustachio, f. 31 nn 1677/1680*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

– *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed all'Amministrazione Comunale di Salerno.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021
12:50:58 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 841 del 3 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Solopaca (BN)*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che il Comune di Solopaca ha trasmesso uno "*Studio tecnico-geologico-ambientale a scala di dettaglio dei livelli di rischio idrogeologico definiti dal PSAI-rf redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno*, con nota prot. 3197 del 11/05/15, acquisita al prot. dell'ADB DAM n. 3526 del 12/05/15,", integrato con nota prot. 7574 del 25/10/16, acquisita al prot. dell'ADB DAM n. 6504 del 26/10/16, e con nota prot. n. 5347 del 19/07/18, acquisita al prot. dell'ADB DAM n. 6925 del 19/07/18;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.1 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, per porzioni di territorio del Comune di Solopaca (BN);

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il decreto *n. n.683 del 15/12/2020* relativo al *Comune di Solopaca (BN)*con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il Comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando la trasmissione di specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al *Comune di Solopaca;*
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e Volturno, relativamente alla porzione di territorio del Comune di Solopaca (BN), così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio", in scala 1:25.000, contenenti la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio relativi al settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Benevento ed all'Amministrazione Comunale di Solopaca (BN).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:44:18 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 842 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele per porzioni di territorio del comune di Ispani (SA) - località Capitello.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) del territorio dell'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con attestato n. 366/1 del 17/09/2014 di approvazione della DGRC n. 486/2012;

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

Considerato che il comune di *Ispani (SA)* ha trasmesso uno studio geologico di dettaglio per la modifica di una porzione di territorio posta in *località Capitello,* a monte della *S.S. n.18*, con nota n. 4572 del 09.10.2019, acquisita al prot. dell'AdB DAM n. 13484del 04.11.2019;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.3 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele per porzioni di territorio del comune di *Ispani (SA) - località Capitello*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il decreto *n.690 del 15/12/2020* relativo al *comune di Ispani (SA) - località Capitello,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di *Ispani (SA) - località Capitello*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente alla porzione di territorio del comune di *Ispani (SA) - località Capitello*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

– *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in sx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed all'Amministrazione Comunale di Ispani (SA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:45:10
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 843 del 03 sett.2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Massa Lubrense (NA)- frazione Marciano.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il comune di *Massa Lubrense (NA)* ha trasmesso uno studio di dettaglio per la modifica di un settore di territorio localizzato in *via Scola*, presso la *frazione Marciano*, con nota n. 17905 del 09.11.2018, acquisita al prot. dell'AdB DAM n. 10398 del 12.11.2018;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.4 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di *Massa Lubrense (NA) - frazione Marciano*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il decreto *n.696 del 15/12/2020* relativo al *comune di Massa Lubrense (NA)- frazione Marciano,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.
Vista la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di *Massa Lubrense (NA) - frazione Marciano*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di *Massa Lubrense (NA) - frazione Marciano*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralci della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di *Massa Lubrense (NA)*.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021
11:46:10 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 844 del 3 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al comune di Cava de' Tirreni (SA) loc.Licurti*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5;
Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;
Considerato che il Comune di Cava de Tirreni ha trasmesso con note *prot.n. 2020/17361* e *n.2020/17368* del *09.03.2020*, acquisite ai *prot.n. 6160* del *20.03.2020* e *n. 6860* del 03.04.2020 la documentazione inerente la richiesta di riperimetrazione di un'area in via G. Della Corte 51 - località Licurti;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020 in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4.3 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele per porzioni di territorio del comune di *Cava dei Tirreni - località Licurti;*
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Visto il decreto n. 377 del 12/03/2021 relativo al comune di Cava de' Tirreni (loc.Licurti), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.39 del 12/04/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 2.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune *di Cava de' Tirreni (SA) loc.Licurti***;**
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele relativamente al comune *di Cava de' Tirreni (SA) loc.Licurti,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed all'Amministrazione Comunale di Cava dei Tirreni (SA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:47:24 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 845 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli – Via Orazio, 2 – Clinica Mediterranea.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il comune di *Napoli* ha trasmesso uno studio di dettaglio per la modifica di un settore di territorio in cui si localizza l'edificio (in località *Via Orazio, 2 – Clinica Mediterranea*) con nota n. PG/2019/369540 del 24/04/2019, acquisita al prot. dell'AdB DAM n. 5097 del 06/05/2019);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4.2 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di *Napoli - Via Orazio, 2 – Clinica Mediterranea*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Visto il decreto *n. 381 del 12/03/2021* relativo al *comune di Napoli - Via Orazio, 2 – Clinica Mediterranea,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 10 dicembre 2020, ha adottato la proposte di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.39 del 12/04/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PsAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania in sede di Conferenza operativa ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 2.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di *Napoli - Via Orazio, 2 – Clinica Mediterranea*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.
1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di *Napoli - Via Orazio, 2 – Clinica Mediterranea*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Napoli.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:41:55
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 846 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli – Via Nicotera, 5 – terzo piano sottostrada, int. 48, quartiere Chiaia.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il comune di *Napoli* ha trasmesso uno studio di dettaglio per la modifica di un settore di territorio in cui si localizza l'edificio (in località *Via Nicotera, 5 – terzo piano sottostrada, int. 48, quartiere Chiaia*) con nota n. PG/2020/224005 del 13/03/2020, acquisita al prot. dell'AdB DAM n. 5833 del 13/03/2019);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4.2 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di *Napoli - Via Nicotera, 5 – terzo piano sottostrada, int. 48, quartiere Chiaia*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

art. 68;
Visto il decreto *n. 379 del 12/03/2021* relativo al *Comune di Napoli - Via Nicotera, 5 – terzo piano sottostrada, int. 48, quartiere Chiaia,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 10 dicembre 2020, ha adottato la proposte di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.39 del 12/04/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania in sede di Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 2.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di *Napoli - Via Nicotera, 5 – terzo piano sottostrada, int. 48, quartiere Chiaia*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di *Napoli - Via Nicotera, 5 – terzo piano sottostrada, int. 48, quartiere Chiaia*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Napoli.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021
11:48:06 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 847 del 3 Sett.2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI dei bacini regionali in destra Sele per porzioni di territorio del comune di Salerno-SA via Torretta - loc. Croci*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5;

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

Considerato che il Comune di Salerno con nota prot.n. 135530 del 15.07.2019 acquisita al prot.ADB DAM n. 9908 del 25.07.2019) ha trasmesso lo studio geologico-tecnico finalizzato alla richiesta di riperimetrazione del PSAI-rf per una porzione di territorio - localizza in Via Torretta, località Croce - integrato a seguito di richieste di chiarimento da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale, con nota prot. n. 167324/19.10.2020 acquisita al prot. ADB DAM n. 23067/27.11.2021;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020 in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4.3 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI dei bacini regionali in destra Sele relativamente al comune *di Salerno-SA via Torretta - loc. Croci***;**

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il decreto n. 384 del 12/03/2021 relativo al comune di *Salerno-SA via Torretta - loc. Croci,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.39 del 12/04/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 2.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al *di Salerno-SA via Torretta - loc. Croci***;**
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.
1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio PSAI dei bacini regionali in destra Sele per porzioni di territorio del comune di *di Salerno-SA via Torretta - loc. Croci,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

– *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed all'Amministrazione Comunale di Salerno.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021
11:48:52 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 848 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI dei bacini regionali in destra Sele per porzioni di territorio del comune di Montecorvino Rovella (SA)- loc. Votraci*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5;

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

Considerato che il Comune di Montecorvino Rovella - con prot.n. 12194 del 31.07.2020 acquisita al prot. ADB DAM n. 14935 del 31.07.2020) - ha trasmesso lo studio geologico-tecnico finalizzato alla richiesta di riperimetrazione dei Sigg. Rosa VALLES, Gennaro LEO, Serena LEO e Massimiliano CORRADO, per l'area di proprietà localizzata in loc. Votraci (F. 14; p.lle 1485 e 2253);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020 in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4.3 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI dei bacini regionali in destra Sele relativamente al comune di Montecorvino Rovella (SA)- loc. Votraci**;**

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Visto il decreto n. 380 del 12/03/2021 relativo al comune di *Montecorvino Rovella (SA)- loc. Votraci,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.39 del 12/04/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 2.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al *comune di Montecorvino Rovella (SA)- loc. Votraci;*
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio PSAI dei bacini regionali in destra Sele per porzioni di territorio del comune di Montecorvino Rovella (SA)- loc. Votraci , così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed all'Amministrazione Comunale di Montecorvino Rovella (SA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 12:51:46 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 849 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI dei bacini regionali in dx Sele per porzioni di territorio del comune di Tramonti (SA) - via Toriello-Fraz. Cesarano.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il P.S.A.I vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n.203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011);

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

Considerato che il comune di *Tramonti (SA)* ha trasmesso uno studio di dettaglio per la modifica di un settore di territorio posto in *via Toriello-Fraz. Cesarano* di proprietà del *Sig. Di Lieto Salvatore,* con nota prot.n. 625 del 05.12.2018, acquisita al prot.n. 328 del 11.01.2019;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.3 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico *PSAI dei bacini regionali in dx Sele* per porzioni di territorio del comune di *Tramonti (SA) - via Toriello-Fraz. Cesarano*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il decreto *n.689 del 15/12/2020* relativo al *Comune di Tramonti (SA) - via Toriello-Fraz. Cesarano,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al Comune di *Tramonti (SA) - via Toriello-Fraz. Cesarano*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- *PSAI dei bacini regionali in dx Sele* relativamente alla porzione di territorio del Comune di *Tramonti (SA) - via Toriello-Fraz. Cesarano*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

– *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed all'Amministrazione Comunale di Tramonti (SA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:49:34 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 850 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Sant'Agnello (NA)- via Privata Rubinacci, 6.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il comune di *Sant'Agnello (NA)* ha trasmesso uno studio di dettaglio per la modifica di un settore di territorio in cui si localizza l'edificio dell'Hotel Cristina (in *via Privata Rubinacci, 6*) con nota n. 13842 del 21.08.2019 acquisita al prot. dell'AdB DAM n. 11025 del 03.09.2019;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.4 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune *di Sant'Agnello (NA)- via Privata Rubinacci, 6*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il decreto *n.700 del 15/12/2020* relativo al *comune di Sant'Agnello (NA) - via Privata Rubinacci 6,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/ prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di *Sant'Agnello (NA)- via Privata Rubinacci, 6*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di *Sant'Agnello (NA)- via Privata Rubinacci, 6*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Sant'Agnello (NA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 12:52:38 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 851 del 3 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di San Giorgio La Molara (BN)- (Contrada Golia)*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Considerato che il Comune di *San Giorgio La Molara (BN)* ha segnalato alla località C.da Golia un fenomeno franoso attivo con nota prot. n. 2884 del 15.04.2019, acquisita al prot. dell'ADB DAM n. 4484 del 16.04.2019,
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.1 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, per porzioni di territorio del Comune di San Giorgio La Molara (BN);
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";
Visto il decreto *n.683 del 15/12/2020* relativo al *Comune San Giorgio La Molara (contrada Golia)* il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il Comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando la trasmissione di specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al *Comune di San Giorgio La Molara (BN) –Contrada Golia;*
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.
1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente alla porzione di territorio del Comune di *San Giorgio La Molara (BN) –Contrada Golia,* così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio", in scala 1:25.000, contenenti la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio relativi al settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Benevento ed all'Amministrazione Comunale di *San Giorgio La Molara (BN).*

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:42:39 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 852 del 3 SETT 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli – Parco Comola Ricci, 153.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il comune di *Napoli* ha trasmesso uno studio di dettaglio per la modifica di un settore di territorio in cui si localizza l'edificio (in località *Parco Comola Ricci, 153*) con nota n. PG/2018/719283 del 06/08/2018, acquisita al prot. dell'AdB DAM n. 7725 del 22/08/2018);

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 10/12/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4.2 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di *Napoli - Parco Comola Ricci, 153*;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il decreto *n.378 del 12/03/2021* relativo al *comune di Napoli - Parco Comola Ricci, 153,* con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

determinazioni delle Conferenza Operativa del 10 dicembre 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.39 del 12/04/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 2.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al comune di *Napoli - Parco Comola Ricci, 153*;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente alla porzione di territorio del comune di *Napoli - Parco Comola Ricci, 153*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Amministrazione Comunale di Napoli.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:50:20 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 853 del 3 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Paduli (BN) località Ignazia-Taverna e Pianella e impluvi territorio comunale*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Considerato che il Comune di Paduli (BN) con nota n. 5377 del 30.07.2015, ha segnalato con uno studio di dettaglio la presenza di dissesti alle località Ignazia-Taverna e Pianella;
Considerato che sono stati effettuati approfondimenti e verifiche per l'intero territorio comunale di Paduli;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 26/05/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 1.1 ha espresso parere favorevole al progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, per porzioni di territorio del *Comune di Paduli (BN) località Ignazia-Taverna e Pianella e impluvi territorio comunale;*
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il decreto *n.683 del 15/12/2020* relativo al *Comune di Solopaca (BN)* con il quali il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 26 maggio 2020, ha adottato la proposta di modifica al PsAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 08/02/2021;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm.ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il Comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando la trasmissione di specifica nota a firma dell'Assessore competente;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al *Comune di Paduli (BN) località Ignazia-Taverna e Pianella e impluvi territorio comunale;*
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente alla porzione di territorio del Comune di *Comune di Paduli (BN) località Ignazia-Taverna e Pianella e impluvi territorio comunale,* così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio", in scala 1:25.000, contenenti la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio relativi al settore di territorio oggetto di modifica.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Benevento ed all'Amministrazione Comunale di Paduli (BN).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021
11:51:18 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 869 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Lacedonia (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Lacedonia (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 795 del 15/12/2020 relativo al Comune di Lacedonia (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Lacedonia (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Lacedonia (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Lacedonia (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:26:44 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 870 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Conza della Campania (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Conza della Campania (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 787 del 15/12/2020 relativo al Comune di Conza della Campania (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Conza della Campania (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Conza della Campania (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Conza della Campania (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:27:27 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 871 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Calitri (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Calitri (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 788 del 15/12/2020 relativo al Comune di Calitri (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Calitri (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA
Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Calitri (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Calitri (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:28:09 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 872 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Bisaccia (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it



dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Bisaccia (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 794 del 15/12/2020 relativo al Comune di Bisaccia (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Bisaccia (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Bisaccia (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Bisaccia (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021
11:28:57 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 873 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Cairano (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Cairano (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 791 del 15/12/2020 relativo al Comune di Cairano (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Cairano (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Cairano (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Cairano (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:29:52 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 874 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Aquilonia (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Aquilonia (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 792 del 15/12/2020 relativo al Comune di Aquilonia (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

(oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Aquilonia (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA
Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Aquilonia (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Aquilonia (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:30:35 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 893 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Andretta (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Andretta (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 793 del 15/12/2020 relativo al Comune di Andretta (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Andretta (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Andretta (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Andretta (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:31:25 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 894 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Lioni (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Lioni (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 786 del 15/12/2020 relativo al Comune di Lioni (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Lioni (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Lioni (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Lioni (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:34:51 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 895 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Monteverde (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Monteverde (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 785 del 15/12/2020 relativo al Comune di Monteverde (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Monteverde (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Monteverde (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Monteverde (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021
11:36:38 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 896 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Morra De Sanctis (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Morra De Sanctis (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 784 del 15/12/2020 relativo al Comune di Morra De Sanctis (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Morra De Sanctis (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Morra De Sanctis (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Morra De Sanctis (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:37:26 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 897 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Nusco (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it



dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Nusco (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 783 del 15/12/2020 relativo al Comune di Nusco (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Nusco (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Nusco (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Nusco (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:38:14 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 898 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 782 del 15/12/2020 relativo al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI
BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:39:00
UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 899 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Scampitella (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Scampitella (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 797 del 15/12/2020 relativo al Comune di Scampitella (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Scampitella (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA
Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Scampitella (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Scampitella (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:39:42 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 900 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Teora (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Teora (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 781 del 15/12/2020 relativo al Comune di Teora (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Teora (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Teora (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Teora (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:40:29 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 901 del 03 SETT. 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Vallata (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 248 del 04/05/2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – assetto idraulico, della ex Autorità di Bacino della Puglia, Unit of Management Bacini Regionali Puglia ed interregionale Ofanto (UoM Puglia-Ofanto) alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/07/2020, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole sulle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e/o rischio di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata , tra cui quella relativa al Comune di Vallata (AV), richiamata al punto precedente;

Visto il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:
1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";

Visto il Decreto n. 796 del 15/12/2020 relativo al Comune di Vallata (AV), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 7 luglio 2020, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

Visto che l'avviso relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI di cui al predetto Decreto, è stato pubblicato sulla G. U. n. 12 del 16/01/2021 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 11/02/2021;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 60 giorni) non sono pervenute osservazioni;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Tenuto conto che il Segretario Generale ha convocato, come da procedura prevista dal MATTM da nota 76476 del 30/09/2020, per ciascun comune, Conferenze di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'Art. 14-Bis L.241/1990 e ss.mm. ii. invitando a partecipare la Regione**,** la Provincia ed il comune competente, anche al fine dell'intesa con la Regione territorialmente competente;

Tenuto conto che le suddette conferenze di servizi si sono concluse senza osservazioni;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa.

Considerato che il Dott. Michele Palmieri per la Regione Campania ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del Segretario Generale, avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, inerente l'acquisizione dell'intesa di cui sopra già in sede di Conferenza Operativa, comunicando che sarà trasmessa specifica nota a firma dell'Assessore competente;

Vista la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico.

Vista la delibera n. 1.8 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/07/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Vallata (AV);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,
DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Vallata (AV), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della carta della pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico, contenente le modifiche alla perimetrazione delle aree a pericolosità per i settori oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Vallata (AV).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
29.09.2021 11:41:12 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Comune di Acerra (NA) - C.F. 80103960631 - Avviso di adozione del P.U.C. e avvio dell'attività di *partecipazione* ai fini urbanistici e di *consultazione* per il procedimento integrato di VAS

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto
che il Comune di Acerra, con deliberazione di Giunta Comunale n. 168 DEL 30.09.2021
ha adottato

il Piano Urbanistico Comunale,comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e che gli stessi sono depositati presso la V Direzione e la Segreteria Comunale di Acerra e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comune.acerra.na.it

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:
- sul sito internet dell'Autorità Procedente al seguente indirizzo http://www.comune.acerra.na.it/data/PUC_2021.zip

comunica

con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica **l'avvio delle attività di:**
- **"partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art.7 del Reg.Regionale5/2011.** Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:
  - via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comuneacerra.it, con indicato all'oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Acerra";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Acerra", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Acerra, Viale della Democrazia 1 – CAP 80011 – Acerra (NA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di Acerra che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Acerra";
- **"consultazione", con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art.14 del D.Lgs.152/2006.** Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:
  - via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comuneacerra.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Acerra";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Acerra", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Acerra, Viale della Democrazia 1 – CAP 80011 – Acerra (NA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di Acerra che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Acerra";

evidenzia

infine, che:
- in data 30/09/2021 con prot.n. 81582 è stata inoltrata apposita istanza di VAS all'Autorità comunale competente.

Il Dirigente V Direzione
Responsabile del procedimento
arch. Concetta Martone

COMUNE DI CASALUCE (CE) – C.F. 81002850618 – Delibera del commissario straordinario con i poteri della Giunta n. 56 del 02/10/2021 – Avviso di adozione del Piano Urbanistico Comunale, Rapporto ambientale e sintesi non tecnica ai sensi della L.R. n. 16/2004 e dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 5/2011

Il Responsabile del procedimento

RENDE NOTO

che con deliberazione del commissario straordinario con i poteri della Giunta n. 56 del 02/10/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli elaborati di studio ed analisi specialistici e settoriali, ai sensi della legge regionale 16/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 5/2011.
Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 13:00.
Il Piano Urbanistico Comunale, completo dei relativi allegati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale, all'indirizzo: www.comune.casaluce.ce.it, in corrispondenza del link "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni scritte in duplice copia, di cui una in bollo, come per legge.
Le eventuali osservazioni vanno indirizzate al Comune di Casaluce – Area Tecnica Urbanistica – e consegnate a mano ovvero tramite raccomandata A/R al protocollo generale dell'Ente con sede in via S. Allende n. 4 – 81030 Casaluce (CE) o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@pec.comune.casaluce.ce.it, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Burc.
Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale entrano in vigore le misure di salvaguardia di cui all'articolo 10 della legge regionale 16/2004 e ss.mm.ii. che impongono all'Ufficio competente di sospendere, per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze relative ad attività in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Il responsabile del procedimento
ing. Marco Valerio Diana

DIANA MARCO VALERIO
2021.10.06 14:15:12
CN=DIANA MARCO VALERIO
C=IT
2.5.4.4=DIANA
2.5.4.42=MARCO VALERIO
RSA/2048 bits

COMUNE DI CASTEL MORRONE

Provincia di Caserta

AREA TECNICA

Settore Urbanistica

C.A.P. 81020 – Piazza Bronzetti
TEL. 0823 39 97 15–FAX: 0823 39 97 14
COD. FISC::80006090619
PART. IVA: 01519250615
Sito Web :www.comune.castelmorrone.ce.it

Prot. n. 4599 del 30/09/2021

DA PUBBLICARE SUL BURC

COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE) C.F. 80006090619

OGGETTO: Avviso di deposito ai sensi del comma 2 e comma 13 dell'art.24 della Legge Regione Campania n.16/2004, relativo agli atti della variante semplificata puntuale al PRG per ampliamento Cimitero adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 22/09/2021

IL REPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA - PATRIMONIO - CIMITERO

RENDE NOTO

Che il Comune di Castel Morrone ,con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 22/09/2021 ha approvato lo studio di fattibilità tecnica - economica dell'ampliamento cimitero, ed ha adottato la variante semplificata, puntuale, al PRG per cambio di destinazione d'uso dell'area da "E agricola a servizi cimiteriali, ai sensi degli artt. 10 e 19 del DPR n.327/2001 e ss.mm.ii., conseguente riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, dichiarazione di efficacia es art.19 comma 4 ai sensi del DPR 327/2001, apposizione vincolo preordinato all'esproprio per cinque anni ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPR 327/2001.

Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata Delibera di Consiglio Comunale sono depositato in libera visione al pubblico presso l'Area Urbanistica e la Segreteria Comunale, in piazza Bronzetti 5 di Castel Morrone per trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, lunedi e venerdi dalle ore 10:00 alle ore 12:00 seguendo le regole anti Covid, nonchè il martedi e giovedi dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

I suddetti documenti sono accessibili e consultabili a chiunque ne abbia interesse anche attraverso le pagine web dell'ENTE all'indirizzo:web : www.comune.castelmorrone.ce.it

Di detto deposito è data notizia sul BURC, all'Albo Pretorio online, sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.castelmorrone.ce.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni in ordine agli atti che costituiscono la variante urbanistica adottata, al PRG, formulate in duplice copia di cui una in bollo,. La busta da recapitare al protocollo generale dell'Ente in piazza Bronzetti n.5 di Castel Morrone, ovvero a mezzo Raccomandata A.R. da recapitare entro il termine indicato, dovrà riportare la dicitura "osservazioni alla variante semplificata al PRG per la realizzazione dei lavori di ampliamento cimitero comunale, ai sensi degli artt. 10 e 199 del DPR 327/2001 adottato con D:C.C. n. 17 del 22/09/2021

Il Responsabile dell'Area Urbanistica - Patrimonio - Cimitero
(arch. Carlo Raucci)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI LUSCIANO Via Costanzo n. 136 – 81030 Lusciano (CE) – C.F. 81000770610 – Avviso di Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - UTOE C2.4 via Torre Pacifico area urbana residenziale di nuovo impianto, destinata a edilizia sociale di iniziativa privata ai sensi della L.R. 16/2004 art. 27 - inerente le aree situate nel comune di Lusciano (ce), censite in catasto al foglio 2 particelle 680-790-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787 così come stabilito all'art. 50 delle NTA del vigente PUC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 3 comma 6 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011, della legge Regionale n.16/2014.

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 28/07/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - UTOE C2.4 via Torre Pacifico area urbana residenziale di nuovo impianto, destinata a edilizia sociale di iniziativa privata ai sensi della L.R. 16/2004 art. 27 - inerente le aree situate nel comune di Lusciano (ce), censite in catasto al foglio 2 particelle 680-790-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787 così come stabilito all'art. 50 delle NTA del vigente PUC, è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente all'indirizzo www.comune.lusciano.ce.it. ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune di Lusciano (CE). Di detta adozione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Lusciano (CE). Il Piano Urbanistico Attuativo è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURC.

Lusciano 30/09/2021

Il Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Eduardo Cotugno

COMUNE DI NAPOLI – C.F. 80014890638 – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, in sottozona Bb, per un'area compresa tra via Emilio Scaglione e via Raffaele Marfella nel quartiere Piscinola

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5
VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 129 del 01/04/2021

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta comunale n. 446 del 17/09/2021 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, presentato dai germani Sigg. Carla e Roberto Perrone Capano, ai sensi dell'art. 26 e 27 della LRC 16/2004 e degli artt. 31 e 33 delle Norme di attuazione della variante al PRG approvata con DPGRC 323/2004, per un'area compresa tra via Emilio Scaglione e via Raffaele Marfella nel quartiere Piscinola.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04.08.2011, n. 5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC e sul sito WEB del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
arch. Massimo Santoro

Prot. n. 2127 del 30 settembre 2021 MARCA DA BOLLO IDENTIFICATIVO: 01191855826576

COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA - Sede Legale: Via Oberdan, 1 – 84070 SAN MAURO LA BRUCA (SA) IT Codice Fiscale 84001670656 Partita IVA: 03588220651. AVVISO DI APPROVAZIONE del P.U.C. (piano urbanistico comunale), della V.A.S. (rapporto ambientale e sintesi non tecnica) e del R.U.E.C, (regolamento urbanistico edilizio comunale).

Il Responsabile dell'Area

Visto l'art. 3 comma 6 del regolamento di attuazione della legge regionale n. 16/2004, n. 5 del 4 agosto 2011;

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 17/08/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), comprensivo della V.A.S. (rapporto ambientale e sintesi non tecnica), degli altri studi specialistici e settoriali. Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 17/08/2021, dichiarata immediatamente eseguibile è stato approvato il RUEC, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
Il P.U.C., comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, della V.A.S. (rapporto ambientale e sintesi non tecnica) e il RUEC, nonché il parere motivato favorevole di cui al comma 7 dell'art. 2 del RR n. 5/2011 è consultabile sul sito istituzionale del Comune di San Mauro la Bruca al seguente link http://www.comune.sanmaurolabruca.sa.it/?page_id=1320 ed è depositato, in libera visione, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di san mauro la Bruca (SA).
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di San Mauro la Bruca (SA).
Il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.
Dalla Residenza Municipale lì, 30/09/2021
Il Responsabile dell'Area
f.to Arch. Domenico Basile

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ

(Città metropolitana di Napoli)

Codice Fiscale 90001310631

Oggetto: Adozione Piano Urbanistico Attuativo relativo all'area ricadente in zona omogenea "D2 - produttiva ed artigianale di espansione" – Via Bardascini n.93 .

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 90 del 24/09/2021 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'area ricadente in zona omogenea "D2 - produttiva ed artigianale di espansione" alla Via Bardascini n.93 - f. 6 p-lle 37-1966-853, in conformità alle previsioni del vigente Piano Regolatore generale. Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Settore Urbanistica del Comune – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

-dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni od opposizioni potrà presentarle presso il Comune di Santa Maria la Carità – protocollo generale- o tramite PEC all'indirizzo protocollo.santamarialacarita@asmepec.it entro e non oltre giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione sul Burc.

Il RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

ING. VINCENZO FERRAIOLI

COMUNE di SASSANO (SA) - C.F. 83002010656 - Avviso: Legge Regione Campania 16/2004 e ss.mm.ii., art. 23 - Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011 - Piano Urbanistico Comunale - PUC- Componente Strutturale e Programmatica - VAS - Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica. Adozione del PUC comprensivo del Rapporto Ambientale e Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 3, Comma 1, del Regolamento n. 5 del 04/08/2011.

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale **n. 71/2021** del **29/06/2021** è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale -PUC-, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici di supporto e i correlati allo stesso, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il PUC, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del RUEC, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica e la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per **sessanta (60)** giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania - BURC- ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il lunedì e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Lo stesso P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito internet istituzionale all'indirizzo: https://www.comune.sassano.sa.it/ nella sezione specifica "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni al PUC", all'uopo predisposto, rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente.

Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC nelle seguenti modalità:

- a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Sassano, Sede Municipale, Via Croce 84038, Sassano (SA). Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;
- tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Sassano, Sede Municipale, Via Croce 84038, Sassano (SA). Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- tramite PEC all'indirizzo: protocollo.sassano@asmepec.it farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni. Allo stesso fine si dà inoltre evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC con la Valutazione di Incidenza, ai sensi delle "Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania" (DGR n. 167 del 31/03/2015).

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Dalla Residenza Municipale, lì 06 Ottobre 2021

L'Autorità Competente Ufficio VAS
F.to Geom. Francesco ESPOSITO

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Michele NAPOLI

COMUNE DI VIBONATI (SA) – CF: 84002580656 - Avviso di adozione della proposta di variante al P.R.G. per la realizzazione di un impianto produttivo, ai sensi *ex* art. 8 D.P.R. 160/2010, ditta Scario House srl – Determina SUAP Cilento prot. 7246 del 29/09/2021 - Provvedimenti

Il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata

RENDE NOTO

che con Determina Dirigenziale n. 7246 del 29/09/2021 del SUAP Cilento, acquisita al protocollo dell'Ente al N. 10501 del 29/09/2021, è stata approvata la *"*determina di conclusione positiva del procedimento di conferenza di servizi per la realizzazione di un impianto produttivo in ditta Scario House srl*"*, quale nuova adozione di variante allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi ex art. 8 D.P.R. 160/2010.
Il progetto, unitamente alla Determina Dirigenziale prot. 7246/2021 dello Sportello Unico del Cilento – SUAP Cilento, è depositato presso la sede Comunale nonché pubblicato sul sito istituzionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Reg. Reg. 5/2011.
Detti atti progettuali rimarranno in libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC presso l'Ufficio Tecnico e presso la Segreteria Generale dell'Ente, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e saranno pubblicati, altresì, sul sito web del Comune.
Nel termine di cui sopra, chiunque vorrà far pervenire osservazioni al progetto dovrà presentarle, in duplice copia, al protocollo generale dell'Ente.

Il Responsabile del Settore Urbanistica – Ed. Privata
***f.to* Arch. Antonio D'Amico**

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Estratto – Procedura aperta per l'affidamento dei ***Lavori di "Interventi di messa in sicurezza del territorio nelle aree che presentano elevato rischio di frana denominate Via Cupone, Via Chiusa di Leone e Via Rodigliano in Capaccio Capoluogo"*** a) CUP: ***H44H20000650001***; b) CIG (SIMOG): ***891867429D.***

I lavori da eseguire consistono in: rifacimento di tutte le opere necessarie per garantire la corretta regimentazione delle acque meteoriche, nei tratti interessati dai fenomeni di dissesto, nel rispetto degli attuali recapiti finali delle acque e con l'obiettivo finale di mitigare il rischio idrogeologico da frana che attualmente incombe sui vari assi viari. Gli interventi, previsti risultano di basso impatto ambientale e sono tali da favorire la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali, nonché la ricostruzione della vegetazione spontanea ed autoctona. Le opere a farsi risultano essere migliorative rispetto alla attuali condizioni di sicurezza in cui versano attualmente le aree. Il progetto prevede interventi che interessano tutti i tratti stradali riportati nello stesso e finalizzati alla corretta regimentazione delle acque meteoriche mediante la realizzazione di condotte fognarie idonee per raccogliere e convogliare le acque di superficie mediante cunette dotate di caditoie in ghisa, pozzetti in cav e tubazioni in PVC idonee a garantire la raccolta dei volumi d'acqua superficiale in funzione dell'estensione delle superfici stradali. Gli impianti appena descritti saranno dotati inoltre di una rete principale costituita da tubazioni in PVC e/o PE, pozzetti in c.a.v. con relative solette di copertura e chiusini di ispezione di idonea classe di carrabilità. Il dimensionamento delle singole tubazioni in questione è riportato negli elaborati grafici di progetto e sono preposte al recapito finale delle acque meteoriche nei corpi ricettivi presenti sul territorio e già utilizzati per tale scopo. Tutte le arterie stradali oggetto di intervento saranno ripristinate mediante il rifacimento del manto stradale in conglomerato bituminoso, ovvero mediante la realizzazione dello strato di collegamen-

to (binder) per uno spessore medio di cm 5 e dal successivo strato di usura (tappetino) per uno spessore medio di cm 3.

Importo appalto: **€ 1.756.237,92** di cui € 1.725..047,84 per lavori soggetto a ribasso ed € 31.190,08 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso. SOA Categoria **OG3** - Classe **III - € 1.108.967,24** (prevalente) - SOA Categoria **OG6** – Classe III - € 647.270,68 (scorporabile). Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori a corpo. Durata appalto: 120 giorni. Termine di presentazione delle offerte (procedura telematica con centrale di committenza Asmecomm) entro le ore 12:00 del giorno 05/11/2021. L'apertura delle offerte , in seduta pubblica, è da definirsi tramite successiva comunicazione. Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.capaccio.sa.it e presso l'Area P.O. – LL.PP. della stazione appaltante in Via Scorzello n.4 - Palazzo Bellelli – 84047 Capaccio Paestum (SA). Il Responsabile dell'Area P.O. - LL.PP. e RuP è il Dott. Ing. Giovanni Vito BELLO, tel. centralino +39 0828 812 201, e-mail gv.bello@comune.capaccio.sa.it

pec: protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile Area P.O. e RuP

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

BANDO DI GARA – CIG 89024348EF – CUP B67H18001490002

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche - Piazza Cavour n. 42 - 80137 Napoli - tel. 0817959470 - fax 0817959612 - RUP: ing. Daniele Luccisano - pec: strade.sottoservizi@pec.comune.napoli.it. Bando, disciplinare, CSA e Allegati su: https://acquistitelematici.comune.napoli.it e www.comune.napoli.it/bandi.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1): "Manutenzione straordinaria di Via delle Repubbliche Marinare - tratto Via Ferraris – Via Volpicella" - Determinazione Dirigenziale n. 46/K del 20/09/2021 (I.G. n. 1629 del 27/09/2021) - **II.1.2) CPV:** 45233141-9 - **II.1.3) Tipo di appalto:** lavori - Cat. prevalente: **OG3**; **Class. III Bis - II.1.5) Entità dell'appalto:** Importo a base d'asta **€ 1.499.160,86** di cui **€ 60.951,73** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Il costo della manodopera è stato stimato in € 329.131,11 - **II.2.5) Criterio di aggiudicazione:** minor prezzo. **II.2.7) Durata dell'appalto:** 180 giorni.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2) Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12:00 del 27/10/2021** – **IV.2.7) Modalità apertura offerte: ore 09:30 del 28/10/2021.**

Il Dirigente Servizio Gare Lavori
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

Firmato digitalmente da
VITTORIO CELENTANO
CN = VITTORIO CELENTANO
C = IT

COMUNE DI STRIANO (NA) - CF. 01226000634 – Avviso Bando di gara per la Concessione della gestione del campo sportivo comunale in via Monte - CIG 8900408109

Il Responsabile del Procedimento

RENDE NOTO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Striano, via Sarno 1 - Striano (Na).
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Concessione per la gestione del campo sportivo comunale in via Monte. Luogo di esecuzione: Comune di Striano. Durata della concessione: anni 10. Importo del canone annuo € 14.400,00 escluso IVA.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Condizioni di partecipazione: Requisiti e modalità sono indicati nel disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Procedura aperta, interamente svolta mediante la piattaforma telematica della Città Metropolitana di Napoli. Criterio di aggiudicazione: O.E.P.V. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del 20/10/2021 Apertura: 26/10/2021 ore 15:00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Tutta la documentazione di gara è disponibile sul sito: www.striano.gov.it e www.cittametropolitana.na.it.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Vittorio Celentano

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. Tel: 081.9634511. RUP: ing. Giovanni Argento (tel: 0819634524; g.argento@acam-campania.it). Documentazione di gara:
https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento congiunto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento "*Lavori di ripristino e completamento della variante lungo la ex S.S. 447 di Palinuro, per il superamento del tratto in frana tra Ascea e Pisciotta*". Valore totale stimato dell'appalto: € 16.060.512,50 al netto di IVA, di cui € 15.730.512,50 per lavori, comprensivi di € 532.060,56 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 330.000,00 per i Servizi di Ingegneria e Architettura, comprensivi di oneri accessori e spese e degli oneri di interferenza che risultano pari a zero, al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali. CUP H31B21000310002 - CIG: 8912637CB6.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si veda Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta sopra soglia comunitaria. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 05.11.2021 ore 13.00. Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 12.11.2021 ore 10:00 Sede: ACAMIR.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: La procedura di gara verrà espletata in modalità completamente telematica secondo le prescrizioni contenute nel Disciplinare di gara. Procedure di ricorso: Tar Campania. Spedizione G.U.U.E.: 23.09.2021.

Il Commissario
arch. Giuseppe Grimaldi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MINORI 80008970651
Esito di gara - CIG 8766721F04

La procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa - "Supporto al RUP (art. 31, co.11, d.lgs. 50/2016) in fase di progettazione definitiva ed esecutiva dell'Intervento C: Piazze di deposito è stata aggiudicata all'operatore economico MARINI ARISTIDE, con sede in Salerno in via L. Guercio n. 61 - P.IVA 01012550651".
Importo di aggiudicazione € 37.415,68 oltre c.n.p.a.i.a e IVA c.p.l.

Il responsabile del servizio tecnico - R.U.P.
arch. Silvana Sibilia

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO-C.A.P. 84036-P.IVA 00502010655

ESTRATTO ESITO DI GARA

INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON DIVERSA DISTRIBUZIONE PLANO-ALTIMETRICA E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SANT'ANTONIO-1° STRALCIO FUNZIONALE.

CIG – 8829109B3A --- CUP – J32J18000000001

Si **avvisa/rende noto** che con Det. Dir.le n. 290 del 15.09.2021 e n. 320 del 01.10.2021, il servizio tecnico, nomina commissione di collaudo, dei lavori in oggetto, sono stati aggiudicati, al R.T.P. ing. Enrico ERRA (mandatario) – ing. Raffaele TARATETA (mandante) – ing. Luca AVAGLIANO (mandante), risultato aggiudicatario con un punteggio di 98,000 ed un ribasso sull'offerta economica del 7,000%, corrispondente ad un importo di €. 28.365,00 da contratto, oltre cassa ed iva, ivi comprese le migliorie di cui all'Offerta Tecnica proposta in sede di gara.

Info disponibile sul sito internet: https://www.comunesalaconsilina.it/

Il R.U.P. - (*Arch. Gabriel MATTEO*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI TORRE DEL GRECO
C.F. 80047160637
UFFICIO NETTEZZA URBANA

AVVISO DI ESITO DI GARA RELATIVA AD APPALTO AGGIUDICATO PER SERVIZIO DI CONFERIMENTO PRESSO PIATTAFORMA O IMPIANTO AUTORIZZATO CON OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO DI ALCUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI O ABBANDONATI SUL TERRITORIO COMUNALE. CUP: J5920000730004 - CIG: 8538202B2D (LOTTO 1) - CIG: 8538258964 (LOTTO 2) - CIG: 8538293647 (LOTTO 3) – CIG: 853832832A (LOTTO 4).

QUANTITA' DELL'APPALTO: Valore: L'importo complessivo dell'appalto è di €. 12.082.471,28 comprensivo della somma di € 181.237,07 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e oltre IVA. **TIPO DI PROCEDURA:** aperta - **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 comma 3)del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso – **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO** – Il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 23/02/2021 S037-092668. La gara esperita il 18 e 25/03/2021. Hanno presentato offerta nr. 5 concorrenti. **AGGIUDICATARIA:** Ambiente S.p.A., Via Bertolotti 7, 10121 TORINO, C.F. 06133760634 – P.I. IT01501491219. Lotto 1 €. 428.671,20; Lotto 2 €. 365.206,66; Lotto 3 €. 611.639,40; Lotto 4 €. 10.052.760,14; oneri di sicurezza ed I.V.A. inclusi.
L'avviso di esito è stato inviato on line alla G.U.U.E. in data 27/09/2021. Torre del Greco, li 05/10/2021.
Il Dirigente f.to Dr. Gennaro Russo

Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento–C.F.01009760628- Delibera n. 520 del 22.09.2021 – Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d' Urgenza.

In esecuzione dell’atto deliberativo n. 520 del 22.09.2021 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d' Urgenza.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all’art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l’ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell’unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita “*All”articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti *<<A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*”sono ammessi alle procedure concorsuali per l’accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all’esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate. Al riguardo si precisa che l’eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all’esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.
Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l’obbligo di permanenza presso l’Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione,

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d' Urgenza A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**
2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna

responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE esclusivamente mediante avviso pubblicato sul sito aziendale **http://aosanpio.it - Sezione Bandi di Concorso**. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna**".**

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate eslcusivamente sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso.Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta
-30 punti per la prova pratica
-20 punti per la prova orale
I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :
1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4
La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto

pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.666 del 30/09/2021, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Gastroenterologia
(Area Medica e delle
Specialità Mediche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICO

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. e come modificato in ultimo dal D.L. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020,a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica di durata quadriennale e quinquennale i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi
È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non**

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso dir. medico disciplina **Gastroenterologia**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Siaccede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove sideve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadininon italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internetwww.sangiovannieruggi.itlink "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internetlink "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la

fonte: http://burc.regione.campania.it

data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nella valutazione dei titoli (per un massimo di 4 punti come previsto al punto D del medesimo comma 10) e nel colloquio, la Commissione valuterà nei candidati il possesso di specifiche esperienze professionali maturate nel settore dell'endoscopia operativa e dell'emergenza e nello specifico:

a. **prestazioni operative delle vie Biliari, del Pancreas (ERCP) ed Ecoendoscopiche con prelievo di tessuto pancreatico;**
b. **asportazione di tessuti e di polipi sia del tratto superiore digerente che del tratto inferiore;**
c. **posizionamento di protesi plastiche, metalliche e biodegradabili sia nell'albero biliare che del pancreas, a livello dell'esofago, del duodeno e del colon;**
d. **emergenze emorragiche di tutto l'apparato digerente;**

Le certificazioni attestanti il possesso di dette esperienze professionali vanno allegate nella sezione ALTRO E ESPERIENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA MESSA A BANDO.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** èobbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.
Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i..È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 5-bis lett. b) del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 e dall'art. 1, comma 1 lett. b) del D.L. 09/03/2020, n. 14,secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547della Legge 30 dicembre 2018.
Per poter essere immessi in servizio i vincitori dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato
D'AMATO VINCENZO
Dott.
08.10.2021 13:22:22
GMT+00:00

Fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.681 del 06/10/2021 , esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Radiodiagnostica - Radiologia Interventistica
(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. e come modificato in ultimo dal D.L. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica di durata quadriennale e quinquennale i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi
È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non**

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) certificazione comprovante esperienza nell'ambito interventistico body. In particolare si richiede particolare esperienza acquisita nel trattamento vascolare della patrologia ateromasiche del distretto aorto-ilaico-femorale , nella Diagnostica e nel trattamento del Piede diabetico, nella Diagnostica e nel trattamento interventistico delle patologie epato-biliari, nella Diagnostica e nel trattamento delle patologie dell'ambito urologico e ginecologico, nonché nel posizionamento di drenaggi percutanei;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso dir. medico disciplina **Radiodiagnostica**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono

essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il giorno successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al giorno successivo) e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:
1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nella valutazione dei titoli (per un massimo di punti 4 come previsto al punto D) e nel colloquio, la Commissione valuterà nei candidati il possesso di specifiche esperienze professionali quali:

- **esperienza nel trattamento vascolare della patrologie ateromasiche del distretto aorto-ilaico-femorale;**
- **esperienza nella Diagnostica e nel trattamento del Piede diabetico;**
- **esperienza nella Diagnostica e nel trattamento interventistico delle patologie epato-biliari;**
- **esperienza nella Diagnostica e nel trattamento delle patologie dell'ambito urologico e ginecologico, nonché nel posizionamento di drenaggi percutanei.**

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte in extenso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97 ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.
Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 5-bis lett. b) del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 e dall'art. 1, comma 1 lett. b) del D.L. 09/03/2020, n. 14, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547 della Legge 30 dicembre 2018.
Per poter essere immessi in servizio i vincitori dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

D'AMATO VINCENZO
Dott.
08.10.2021 13:09:57
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA INFERMIERISTICA.

In esecuzione della deliberazione n. 971 del 27/09/2021, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica.

La presente procedura si svolgerà secondo le modalità disciplinate dalla Legge 15.05.1997 n. 127, dalla Legge 30.12.2018, n. 145 e s.m.i., dal D. Lgs. 19.06.1999 n. 229, 30.03.2001 n. 165, e s.m.i., dai DPR 20.12.1979 n. 761, 10.12.1997 n. 483, 28.12.2000 n. 445, 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., dalla Legge n. 251/2000, dalla Legge n. 56/2019, dal D.P.C.M. 25/1/2008, dai DD. MM. 30 e 31.01.1998 e s.m.i..

L'Istituto garantisce, ai sensi della L. 125/91 e dell'art.35 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 165/01, pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Si applica il DPR 445/00 in materia di documentazione amministrativa.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando si intendono richiamate a tutti gli effetti le vigenti norme legislative.

Ai posti suddetti è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);
  Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. possono, altresì, partecipare:
  - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per la dirigenza della Pubblica Amministrazione;
- non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima del 31.12.1985);

- non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni;
- limiti di età: la partecipazione al concorso non è soggetto a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n. 127 ss.mm.ii..
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
  - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- Laurea Magistrale della Classe LM-SNT1 in Scienze Infermieristiche e Ostetriche o titolo equipollente o equiparato;
- Iscrizione all'Albo Professionale della Professione Infermieristica;
- Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico (area infermieristica), prestato in enti del SSN nella categoria D o Ds ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni.

Per il raggiungimento dell'anzianità di cui al punto precedente:

 potrà essere computato anche il servizio eventualmente prestato nelle pubbliche amministrazioni nel profilo di Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica;

 l'esperienza professionale costituita da periodi di servizio professionale nella Cat. D e D livello economico Super dell'area del Comparto e/o equiparati (maturati in un profilo dell'area infermieristica), i periodi prestati in regime di part time nel Comparto saranno calcolati, ai fini dell'ammissione, per intero.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: "COGNOME NOME candidato Concorso Dirigente Professione Sanitaria Infermieristica";

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare il domicilio o indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno dalla pubblicazione del bando). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
    1) non deve riportare la scritta fac-simile
    2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
    3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
e. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma, a pena di esclusione,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.

Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal concorso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'Istituto verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.

La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Istituto entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.

L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web istituzionale sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà nominata dopo la scadenza del bando di concorso con successivo provvedimento del Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dall'art. 2 c.1 dell'allegato 1 al DPCM 25/1/2008.

Il sorteggio di uno dei componenti della commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. b) dell'allegato l al DPCM 25/1/2008, avverrà presso la sede dell'Istituto via Mariano Semmola, 80131 Napoli, alle ore 10 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del presente bando. Nel caso in cui il giorno cada di sabato o in un giorno festivo, il sorteggio avrà luogo il primo giorno successivo non festivo, sempre alla medesima ora.

Nel caso in cui i componenti sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno nella data, luogo e ora pubblicati sul sito internet: www.istitutotumori.na.it nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente".
Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e delle prove d'esame.
La Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 4 dell'allegato 1 D.P.C.M. 25/1/2008, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) PROVA SCRITTA punti 30
b) PROVA PRATICA punti 30
c) PROVA ORALE punti 20

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti
Valutazione dei titoli
I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPCM 25/1/2008, nel DPR 483 del 10/12/97 e ss.mm.ii.
Non si terrà conto dei titoli che non siano chiaramente identificabili, nonché dei titoli che il candidato abbia solo dichiarato senza produrli secondo le modalità sopra precisate entro la data di scadenza del bando.
Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e s.m.i, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/198 e s.m.i..
Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.
Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.
Le prove d'esame sono fissate dall'art. 3 dell'Allegato 1 del D.P.C.M. 25.01.2008 e precisamente:
PROVA SCRITTA: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso.
PROVA PRATICA: Utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti.
PROVA ORALE: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari.
Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui agli artt. 9, 12, e seguenti del DPR 483/97 e ss.mm.ii..
Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario, la Commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali.
L'avviso con l'indicazione della data, dell'ora e della sede di svolgimento di tutte le prove di esame (prova scritta, prova pratica e prova orale) sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Tale pubblicazione ha validità di notifica a tutti gli effetti di legge. In caso di numero esiguo di candidati sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma o pec e, inoltre, con pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale nella sezione "Concorsi", non meno di 20 gg. prima dell'inizio di ciascuna prova.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

PROVA PRESELETTIVA

L'Istituto, nel caso in cui il numero di candidati superi cento volte il numero dei posti a concorso, si riserva di procedere, eventualmente, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla di cultura generale nonché vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova scritta.
Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.istitutotumori.na.it – nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", con valenza di notificazione agli interessati.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso. I primi 800 partecipanti alla fase preselettiva collocati nella relativa graduatoria finale saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 800° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.istitutotumori.na.it – nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge.
L'aspirante affetto da invalidità civile uguale o superiore all'80%, ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertiti in Legge n. 114/2014, nonché i candidati che alla data di pubblicazione del bando risultino titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato legato all'emergenza da Covid -19 presso l'I.R.C.C.S. "Fondazione G. Pascale" che ha indetto la presente procedura concorsuale ed in qualità di Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione, non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
Nella fase preselettiva non saranno applicate preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione formulerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e ss.mm.ii. e successivamente dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il vincitore sarà contattato per l'assunzione una sola volta e in caso di rinuncia o di non risposta nei termini indicati, non sarà contattato per ulteriori chiamate.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

La graduatoria concorsuale avrà una validità di non oltre due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa o dei successivi provvedimenti di rettifica.
L'U.O.C. Gestione Risorse Umane, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, previo accertamento della regolarità della procedura, predispone apposito provvedimento del Direttore Generale per l'approvazione della graduatoria di merito e nomina del vincitore.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dal vigente C.C.N.L. Area della Sanità, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.
Entro il termine previsto dall'Istituto il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL Area della Sanità in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.
L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165del 30.03.2001.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.
L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
Napoli, 2021, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635
Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Gargiulo Salvatore, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La ditta individuale Gargiulo Salvatore – con sede in Via Motta Bardascini, 133 - 80050 Santa Maria La Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 25/06/2001 con n. 35865, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 10.929 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 3, part. 794, con una portata di 13,33 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635
Estratto istanza di concessione, presentata dalla società Merano Trasporti S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casalnuovo di Napoli.

La società Merano Trasporti S.r.l. – con sede in Via Famiglietti, 29 - 80040 Volla (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/09/2020 con n. 94162, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.450 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Casalnuovo di Napoli, al foglio 4, part. 1359, con una portata di 7,0 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635
Estratto istanza di concessione, presentata da Savarese Pietro, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Lettere.

Savarese Pietro – residente in Via Roma, 373 - 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/10/2018 con n. 133028, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.700 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati (irrigazione verde privato), da un pozzo sito nel Comune di Lettere, al foglio 7, part. 188, con una portata di 1,5 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635
Estratto istanza di concessione, presentata dalla società S.I.TRA.S. S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casalnuovo di Napoli.

La società S.I.TRA.S. S.r.l. – con sede in Via Gramsci, 99 - 80040 Volla (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/09/2020 con n. 94024, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.450 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Casalnuovo di Napoli, al foglio 4, part. 1360, con una portata di 7,0 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla società SI.D.I. Piccolo S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Castello di Cisterna.

La società SI.D.I. Piccolo S.r.l. – con sede in Via Starza Piccioli, 1/A - 80048 Sant'Anastasia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/10/2019 con n. 114398, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.590 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Castello di Cisterna, al foglio 4, part. 2283, con una portata di 1,8 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635
Estratto istanza di concessione, presentata dalla società Spem Petroli S.a.s. di Filippo Edoardo Gomez Paloma & C., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Boscoreale.

La società Spem Petroli S.a.s di Filippo Edoardo Gomez Paloma & C. – con sede in Corso Vittorio Emanuele, 649/BIS - 80121 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/05/2019 con n. 62522, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 858 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Boscoreale, al foglio 16, part. 821, con una portata di 2,0 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta La Torrente S.r.l., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi per uso industriale, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La Ditta La Torrente S.r.l. – con sede in via Paludicella, 23 - 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/02/2020 con n. 15346, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 150.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 3 pozzi sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 4, part. 290, con una portata di 52,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale